CIMAROSA

L' OLIMPIAD

ATTO I.

R. Conservatorio
di Musica in Napoli
BIBLIOTECA
1-2-19

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala Rari

Scaffale 14 XII 1 Pluteo 8 II 2

Volume X 19 C

N. degli autografi

N. di biblioteca

AUTOGRAFI

Cimarosa.

L'Olimpiade

Ato. 1.

L'Olimpiade

Atto 1.

Cimarosa

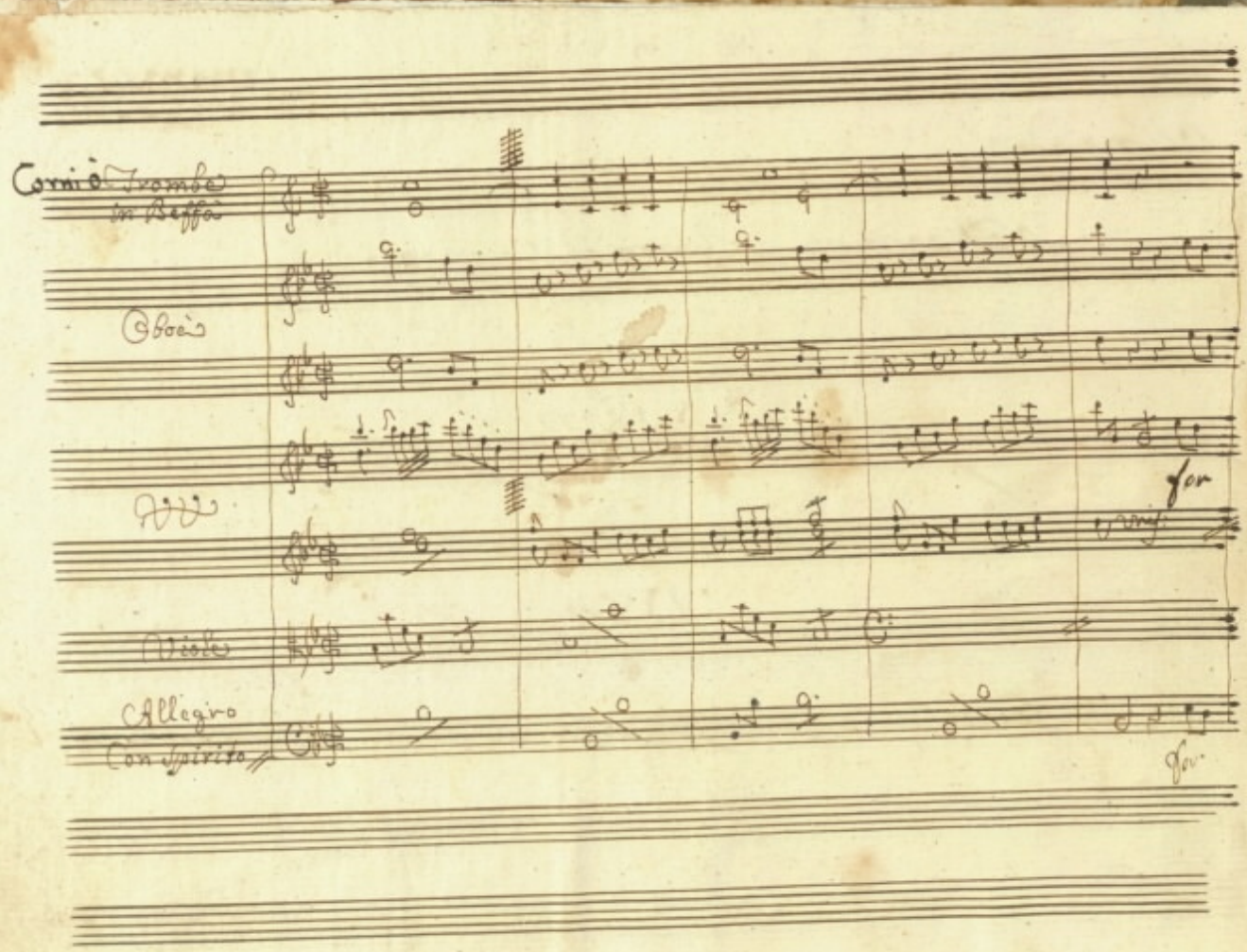
Olimpiade

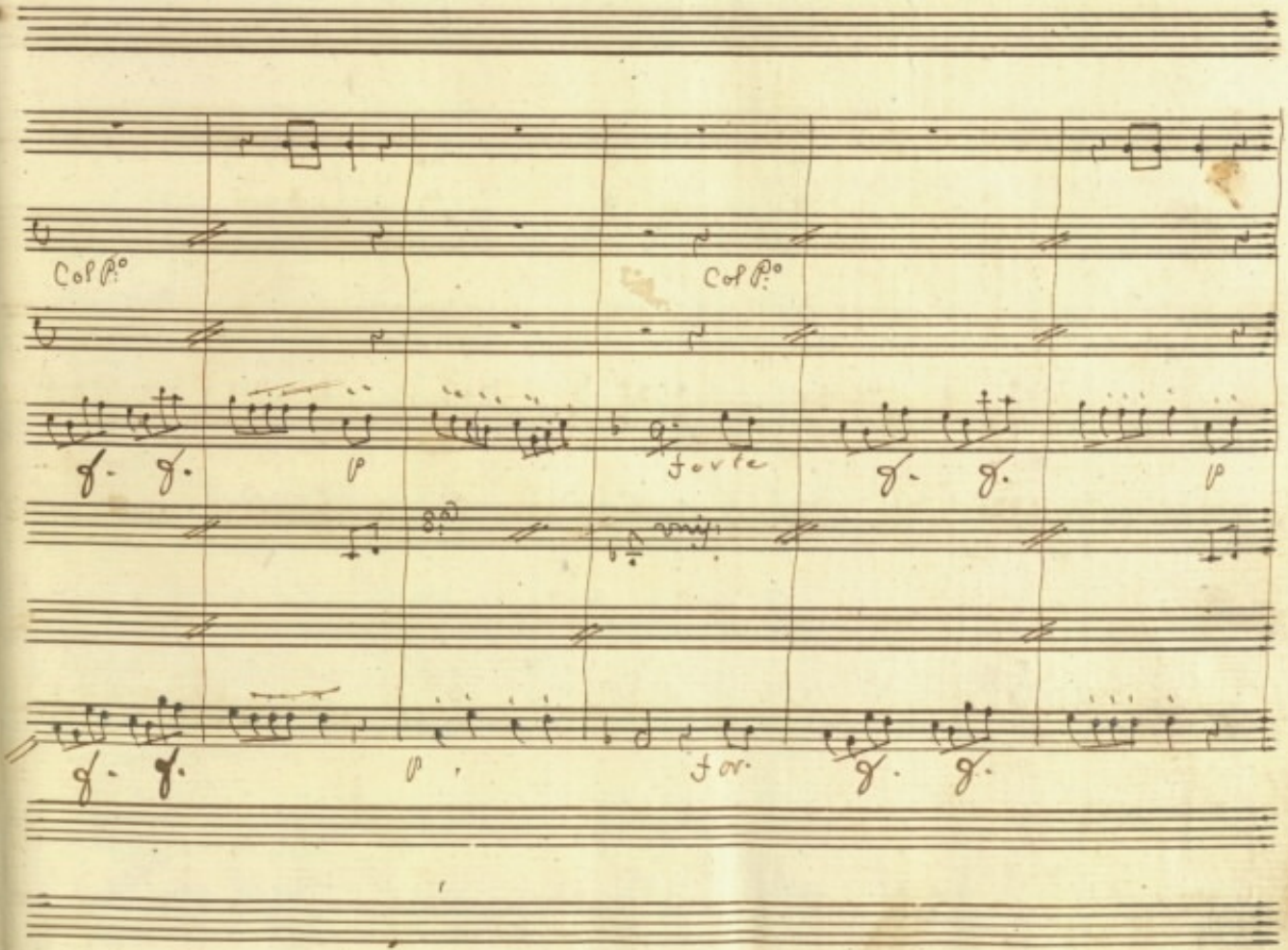
Nell'apertura del Teatro di Vicenza

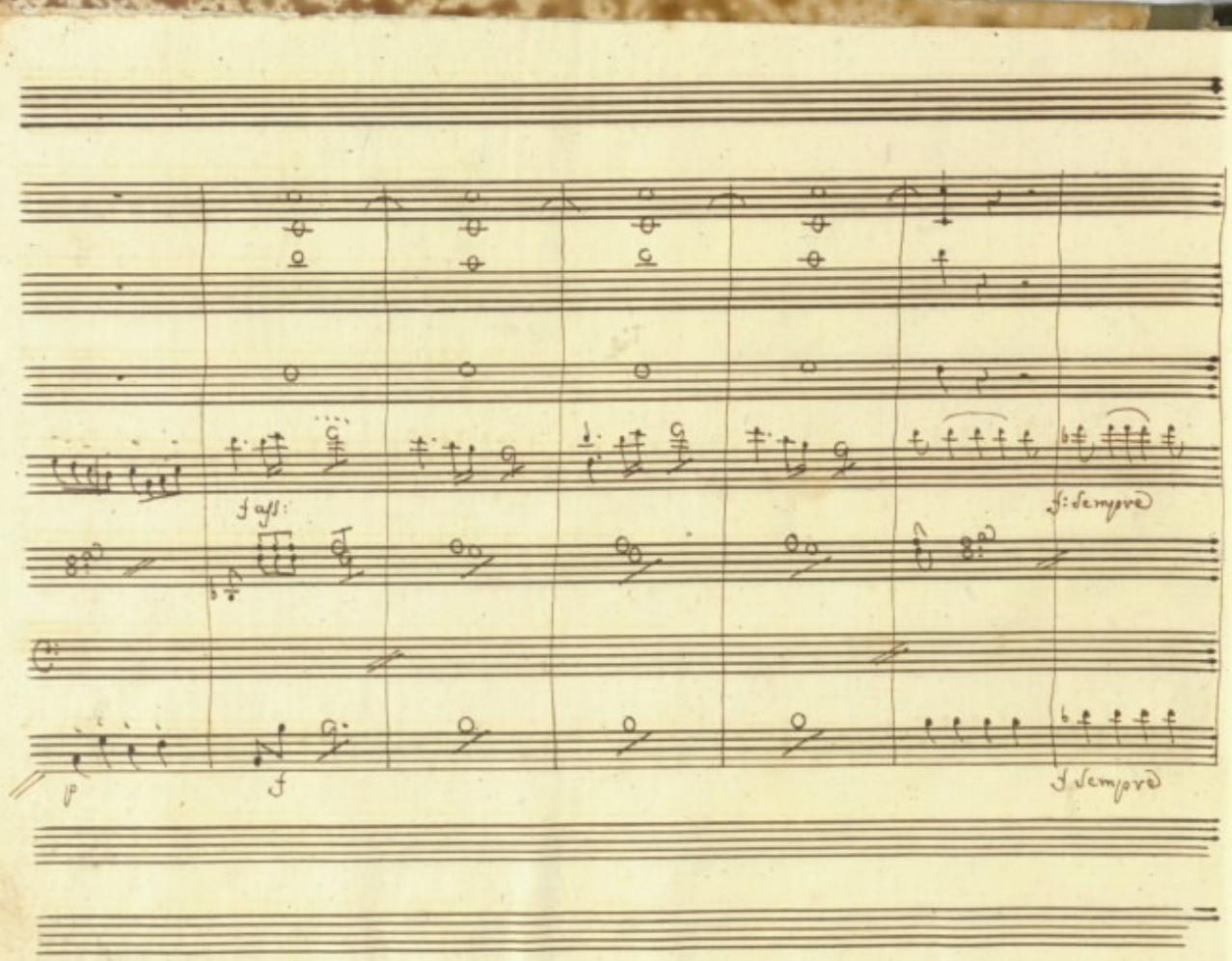
Sinfonia

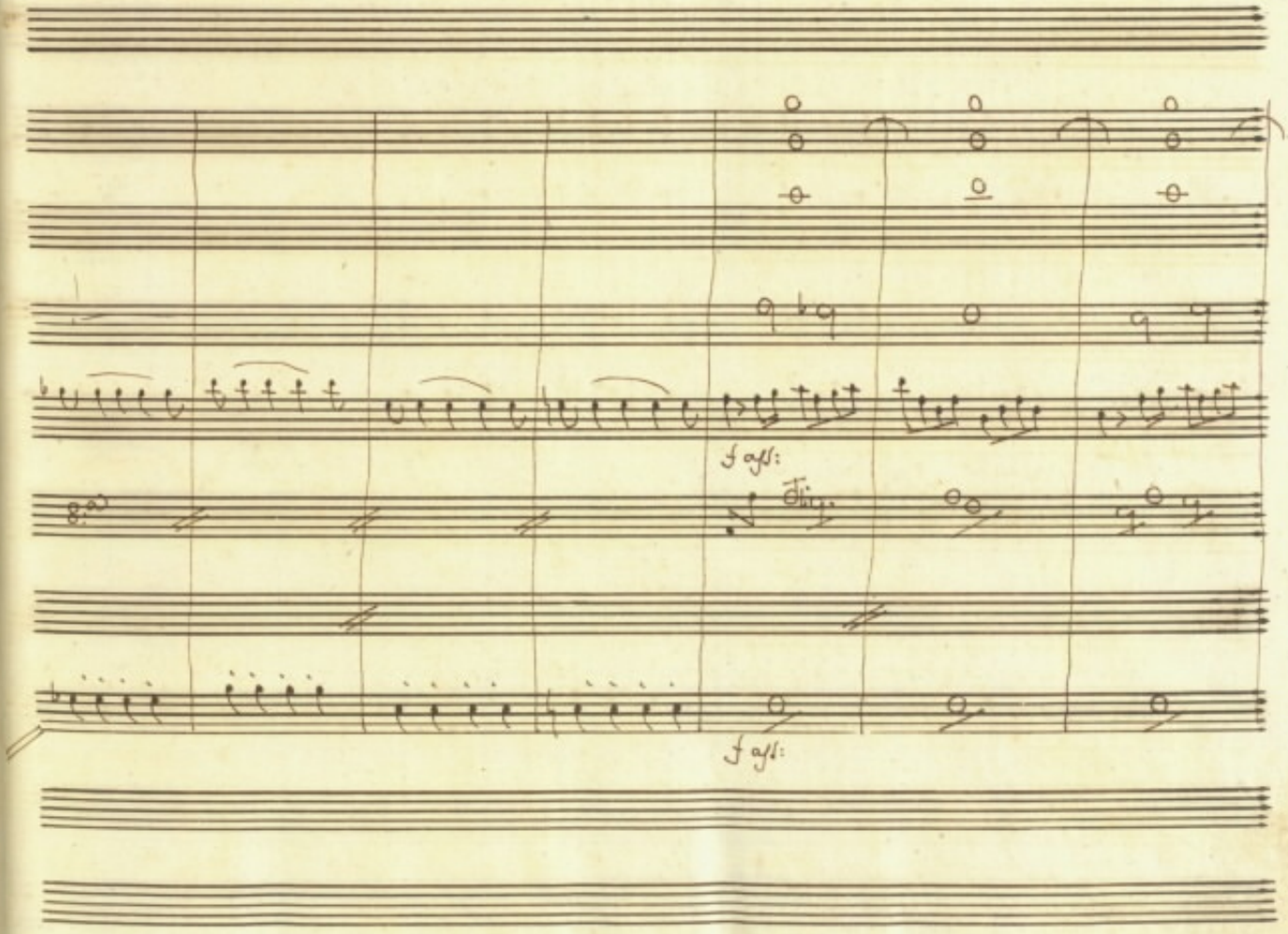
1784

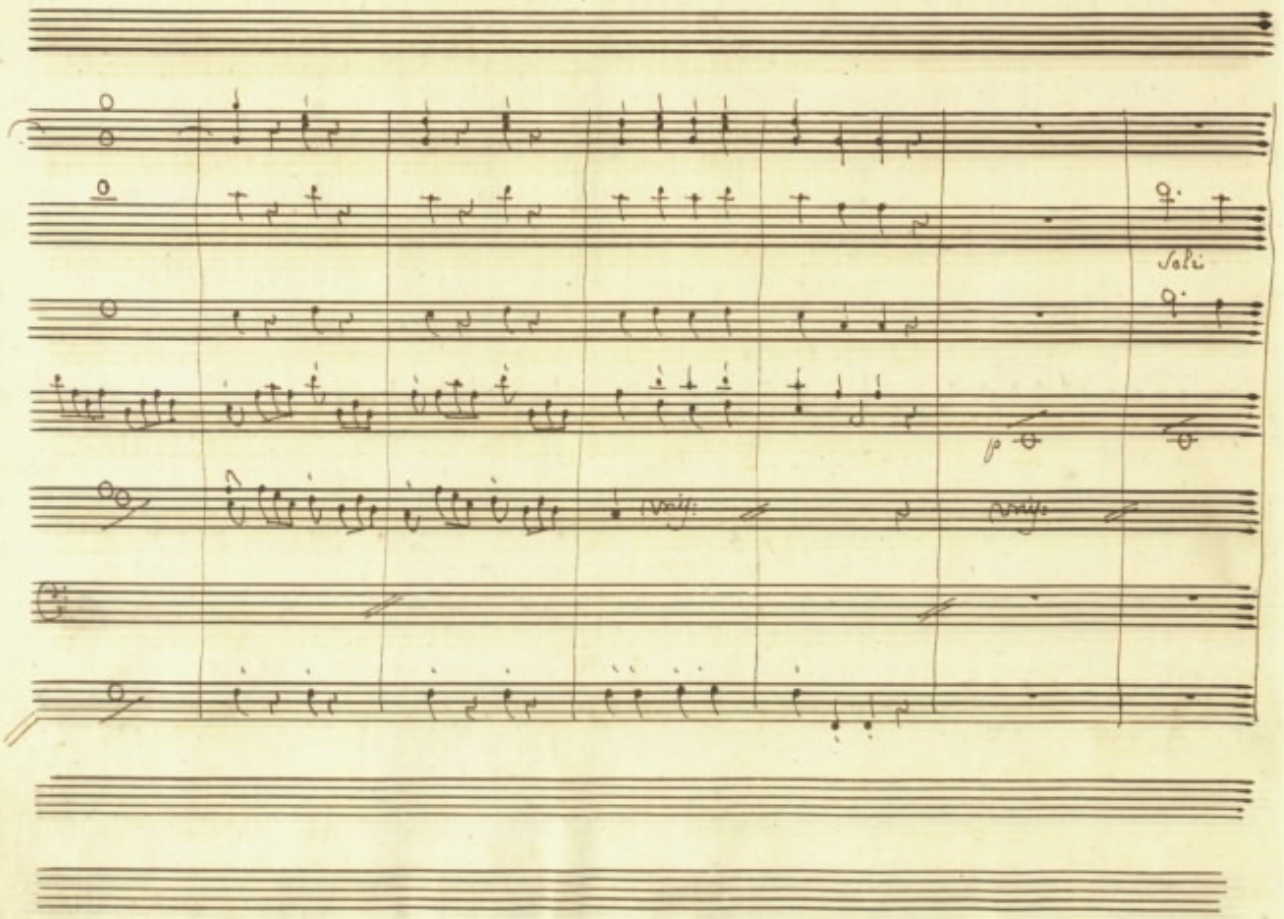
AUTOGRAFO

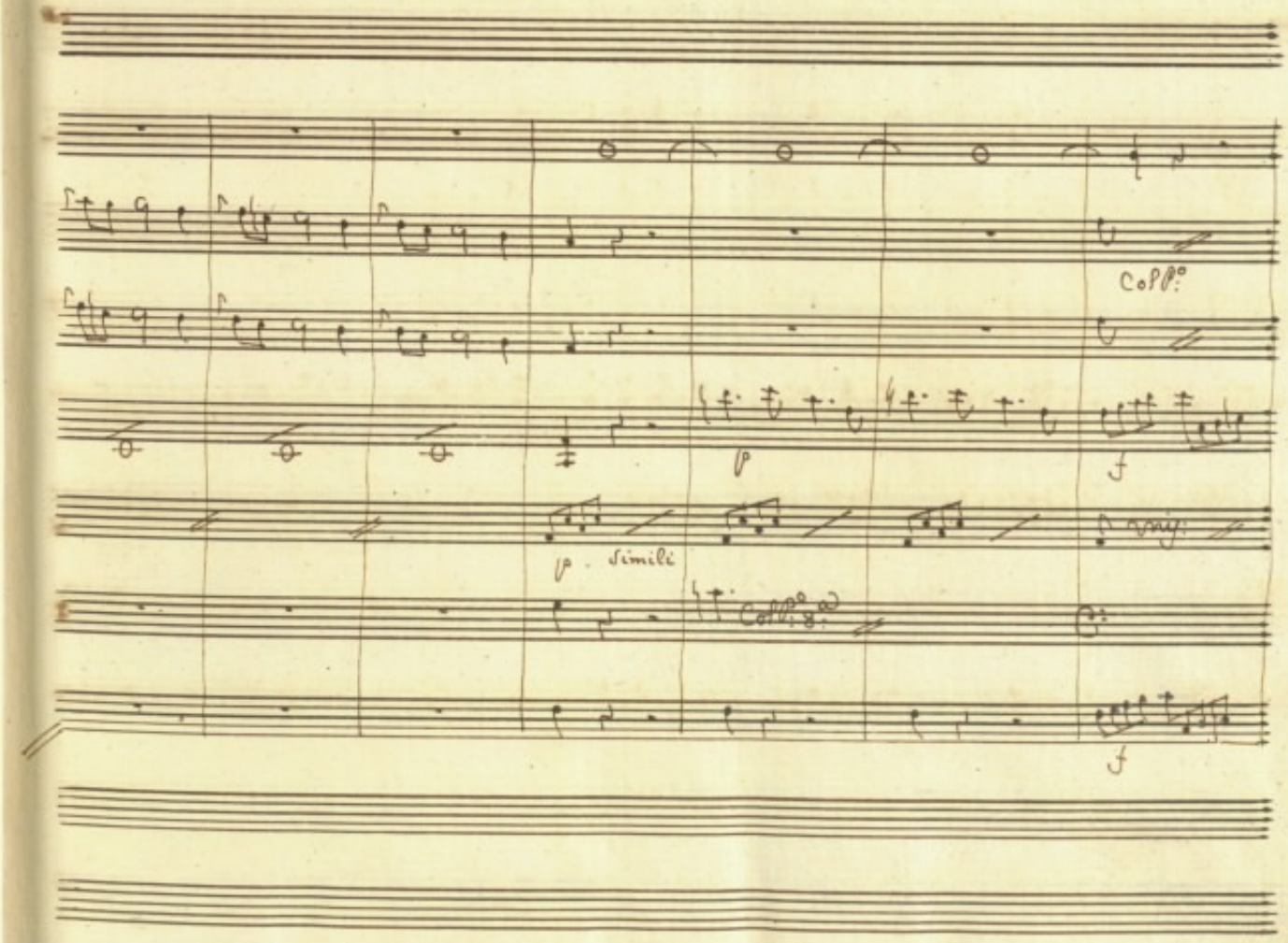

Corni ò Trombe in Beffa
Oboe
Viole
Allegro Con Spirito
for
for

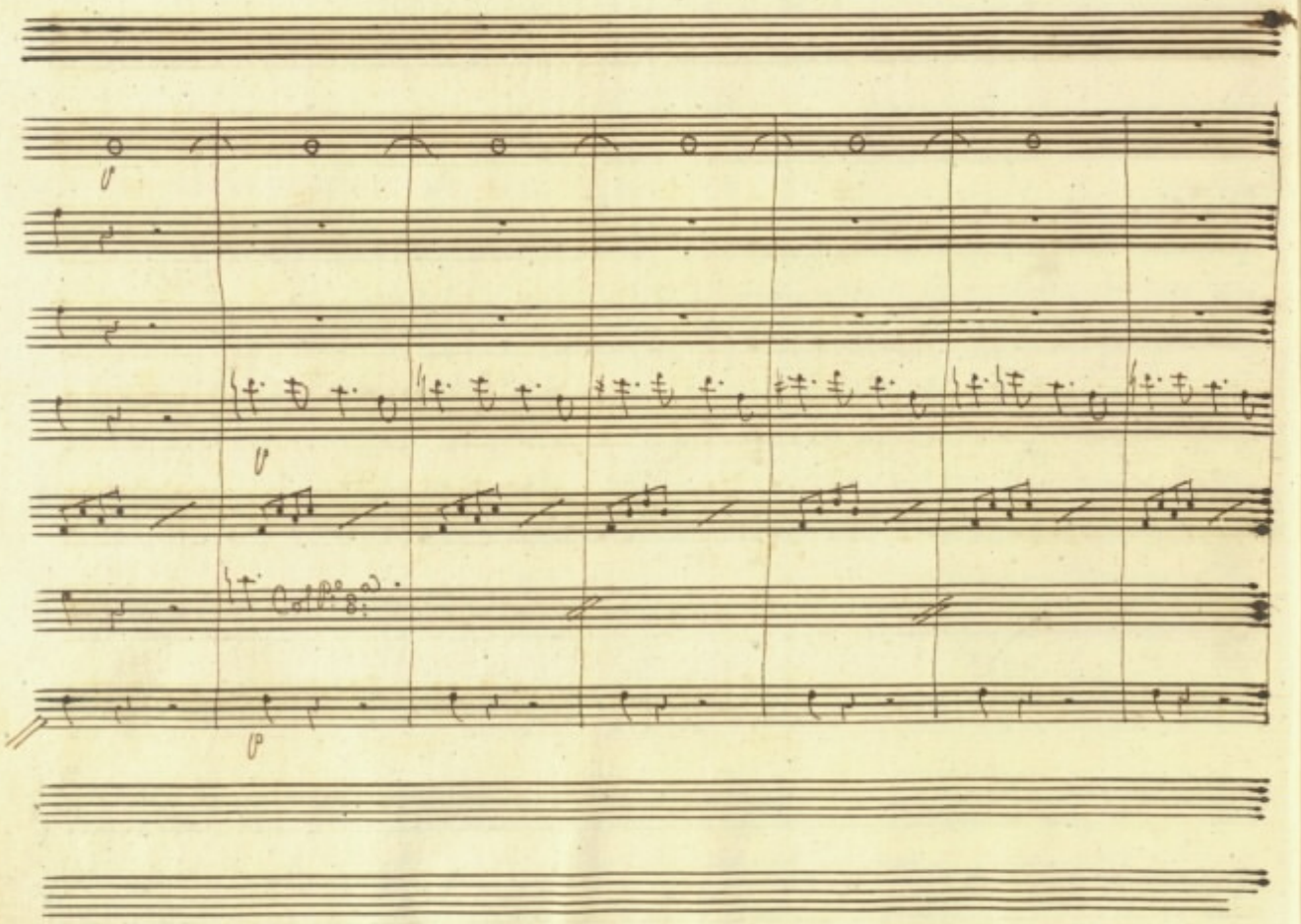

Col P.°
Col P.°
f. f.
p
forte
f. f.
p
f. f.
p
for.
f. f.

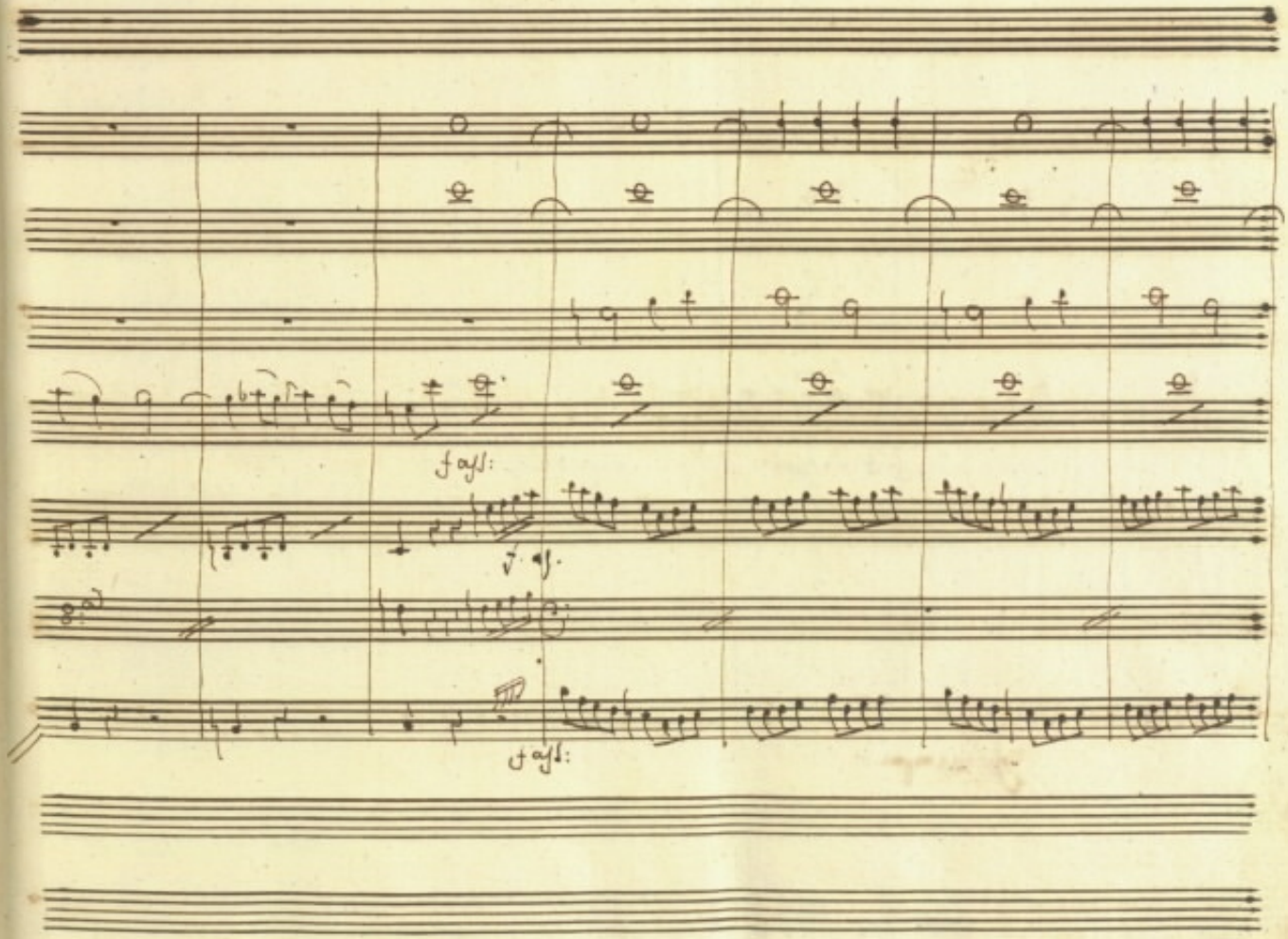

f assl:
f: sempre
p
f
f sempre

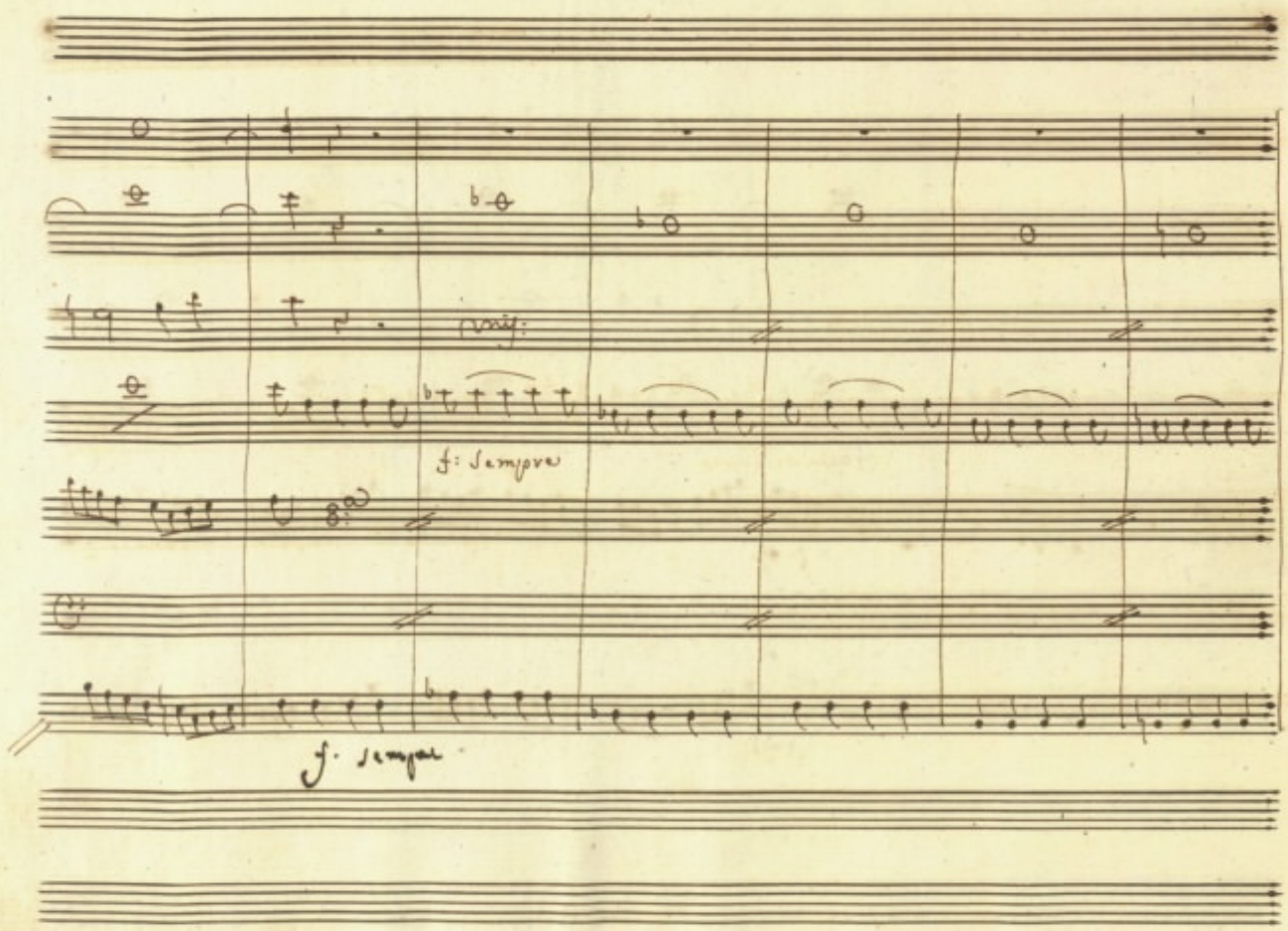

f agli:
f agli:

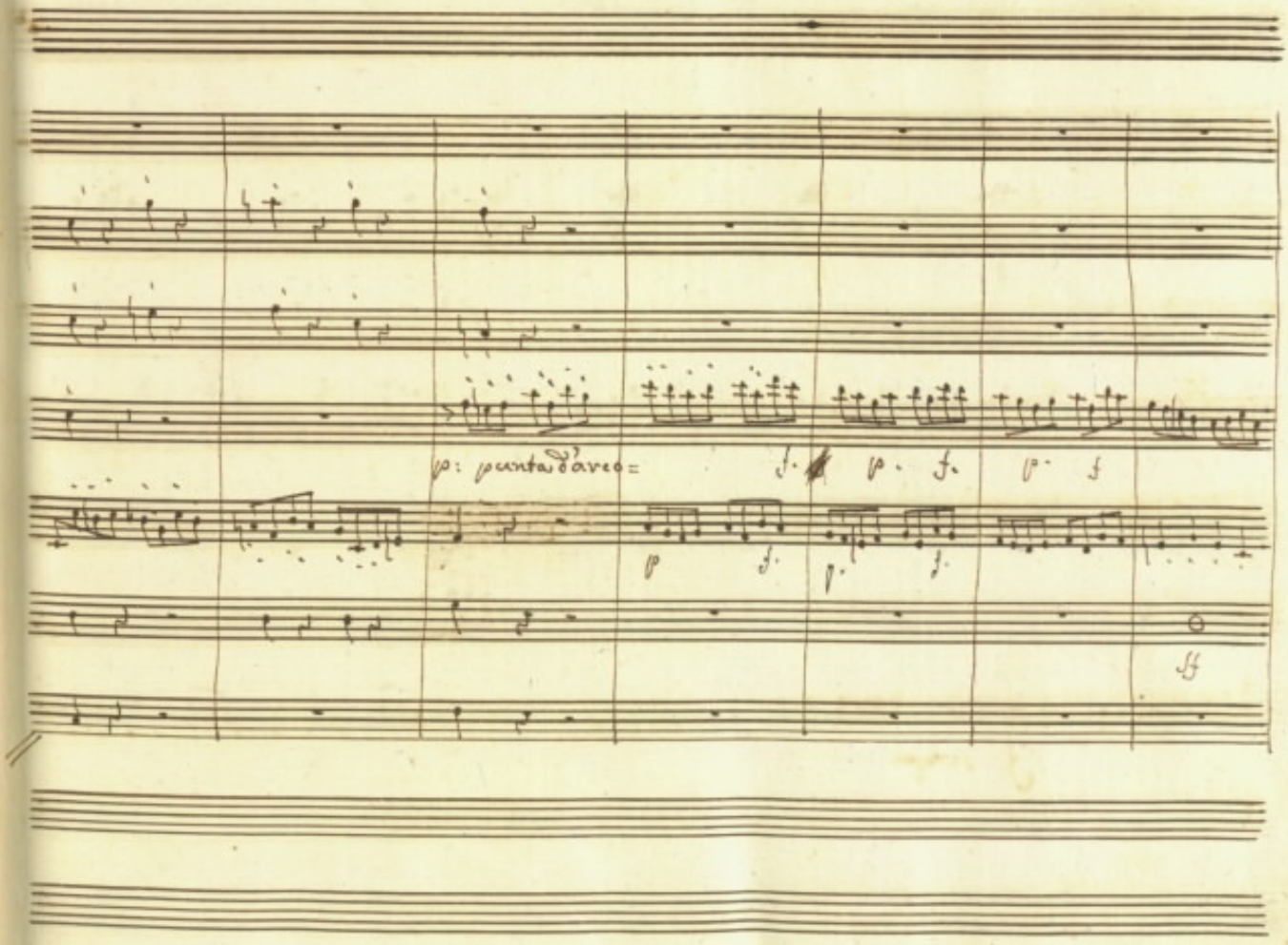

Soli
p

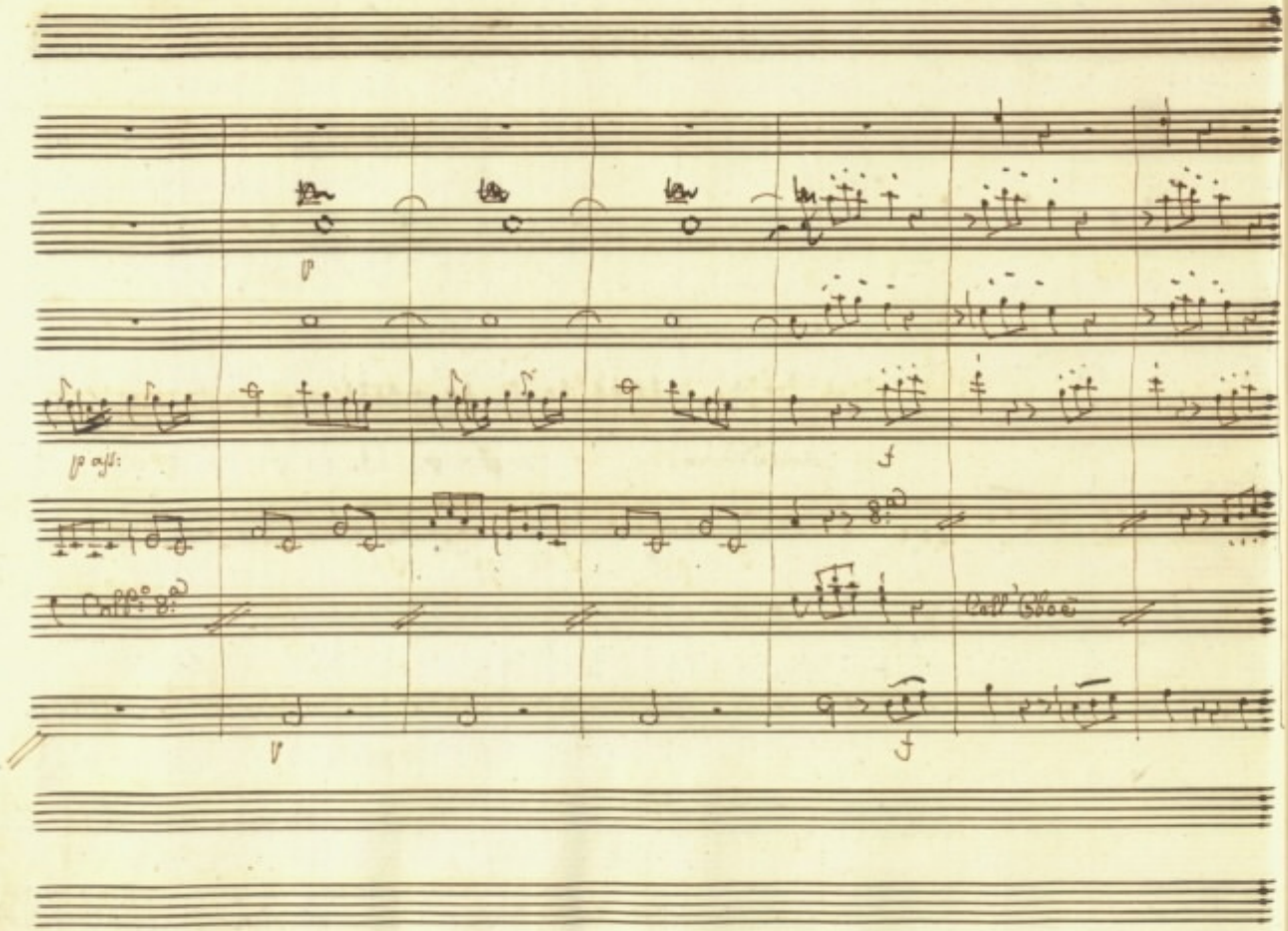

Coll°
p
f
p simili
Coll° 8va
f

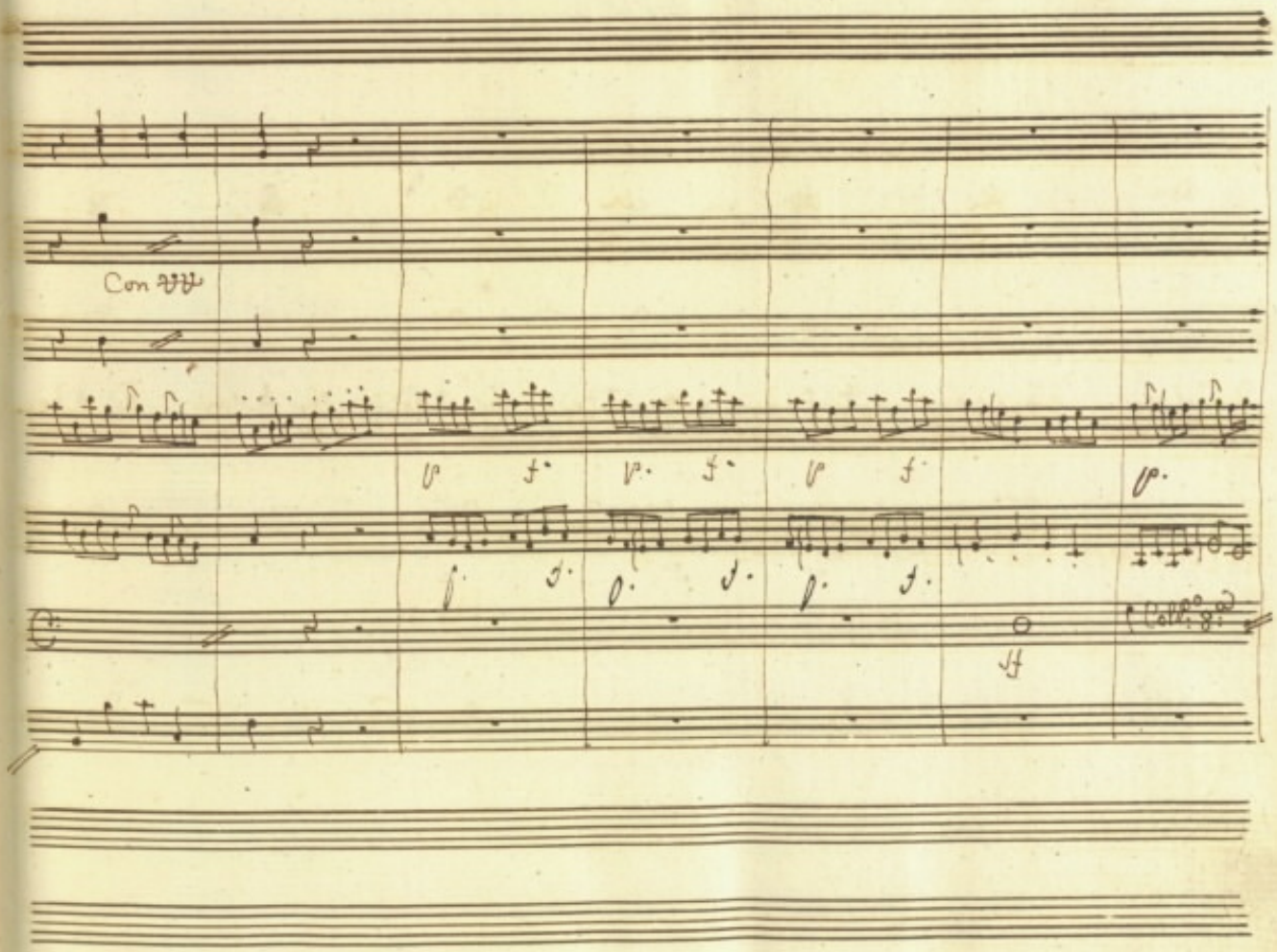


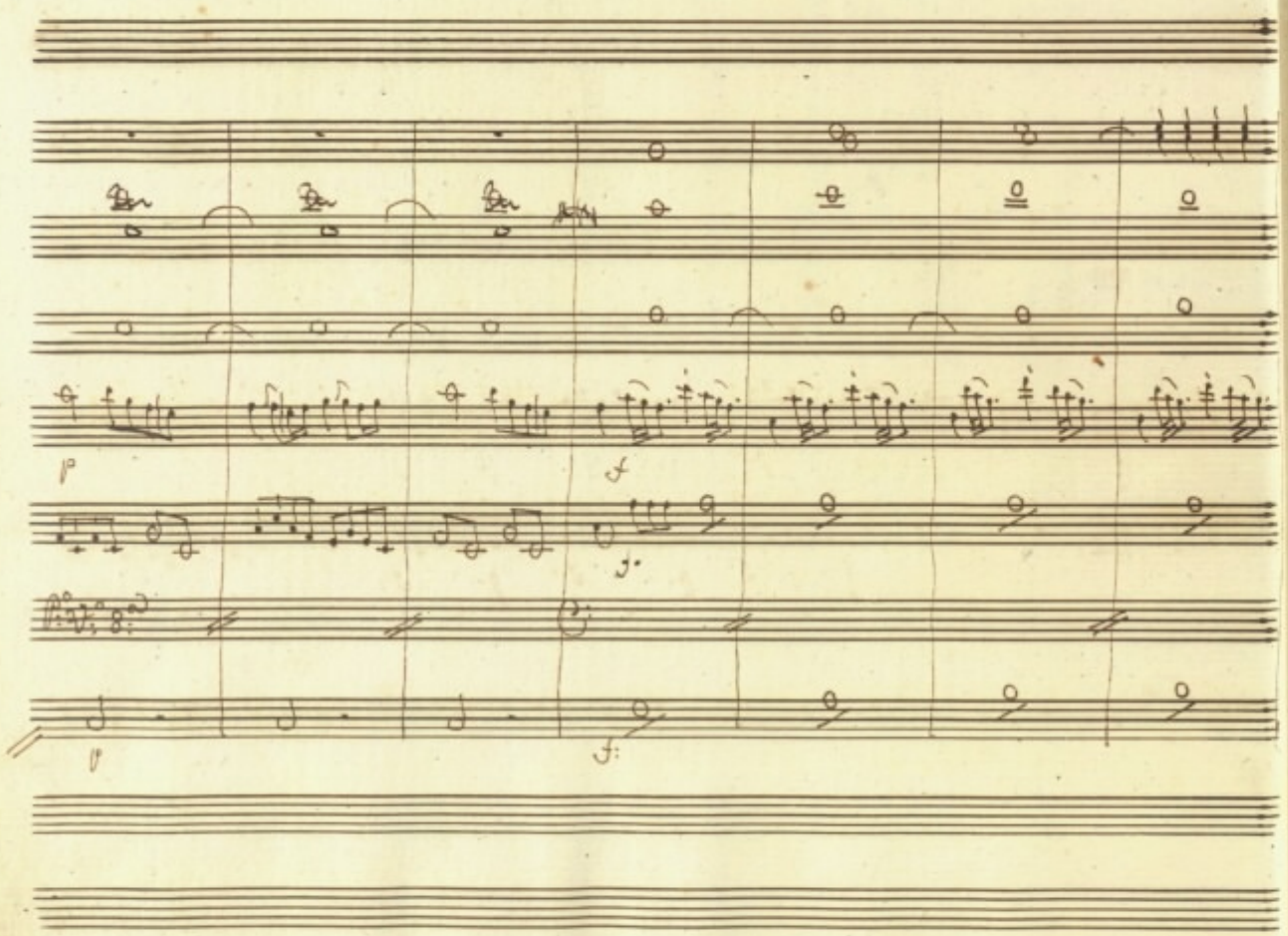

f agit:
f. ag.
f agit:

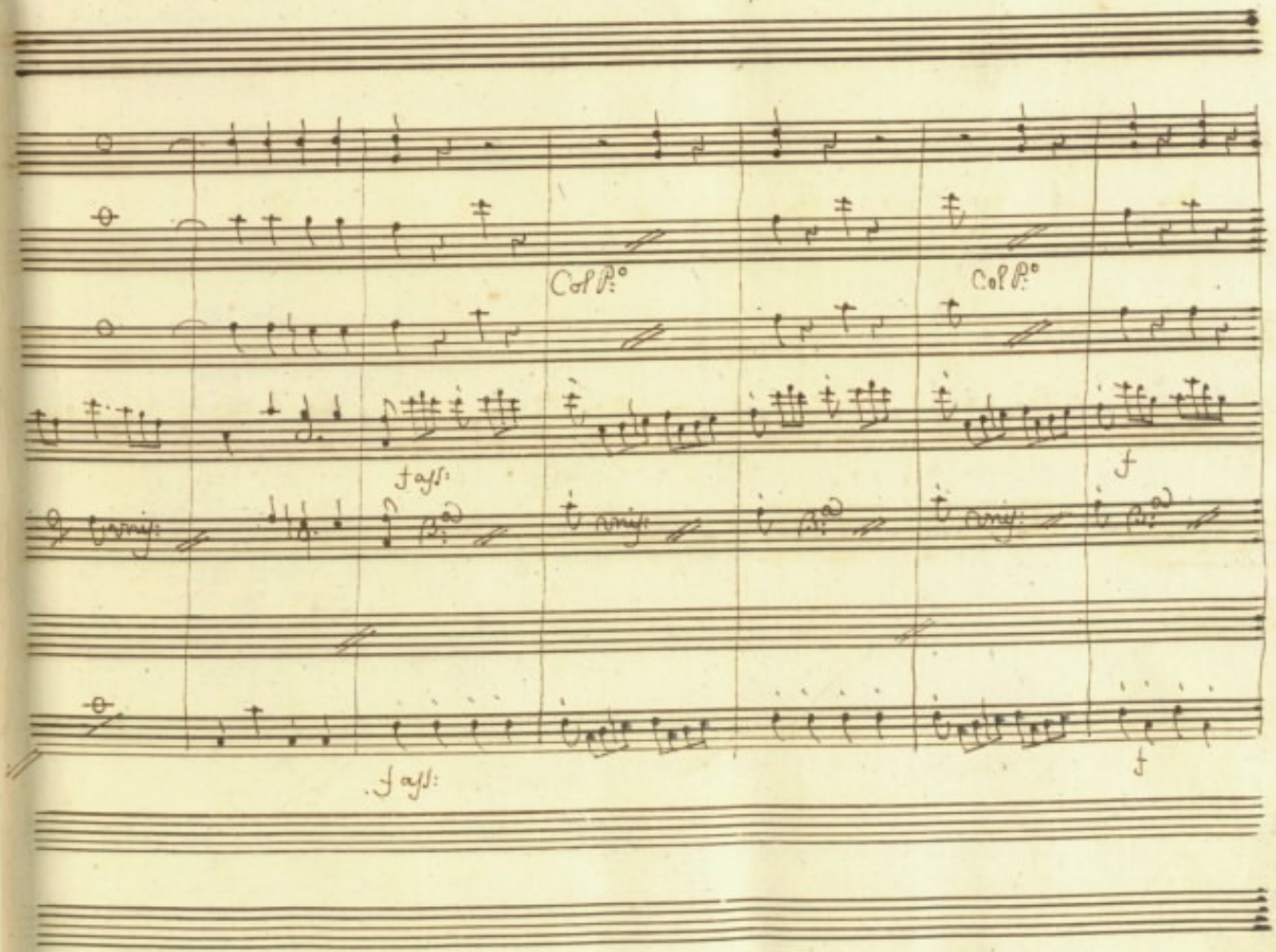

f: sempre
f. sempre

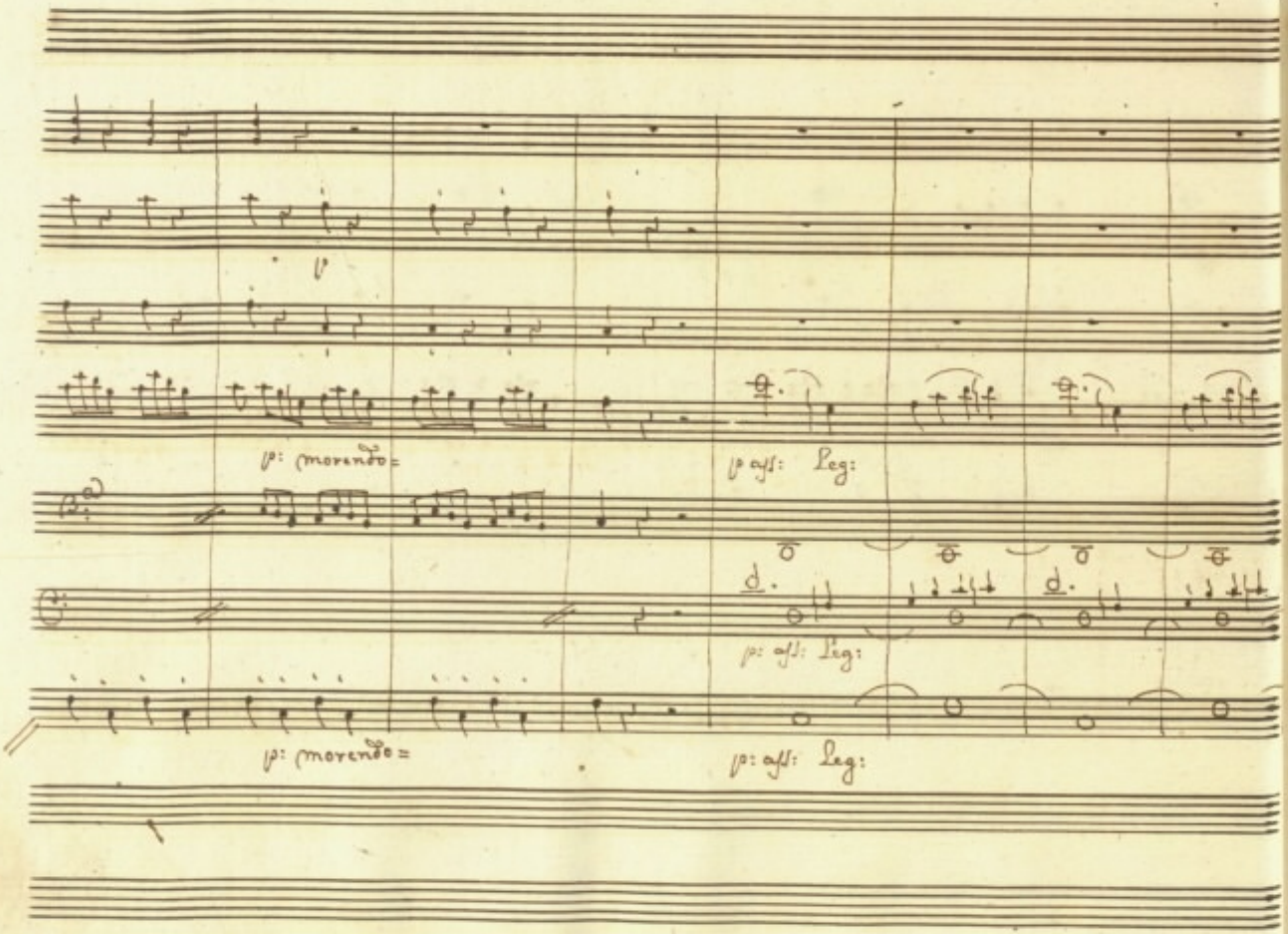

p: punta d'arco =
f.
p.
f.
p.
f
p
f.
p.
f.
ff

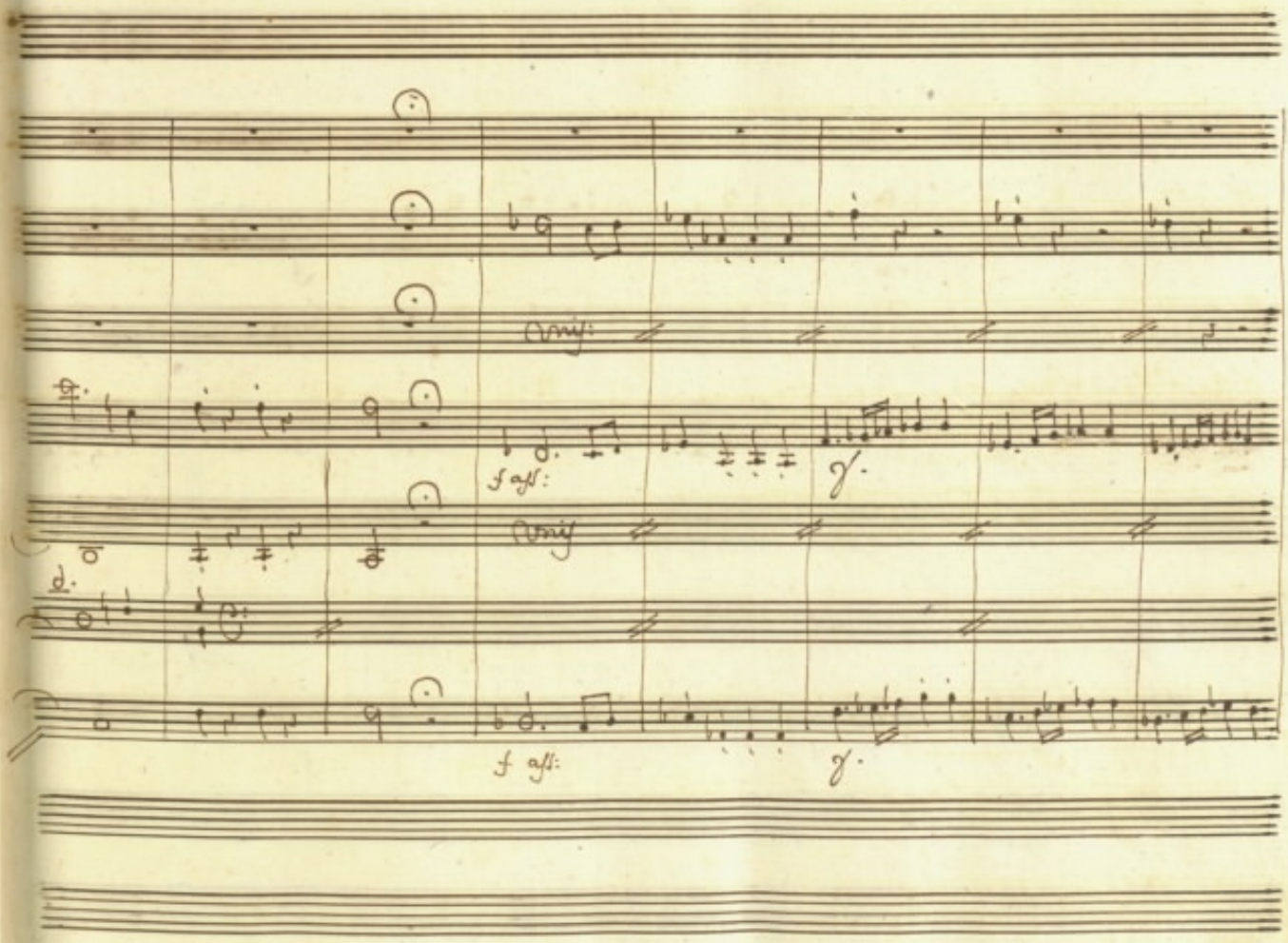


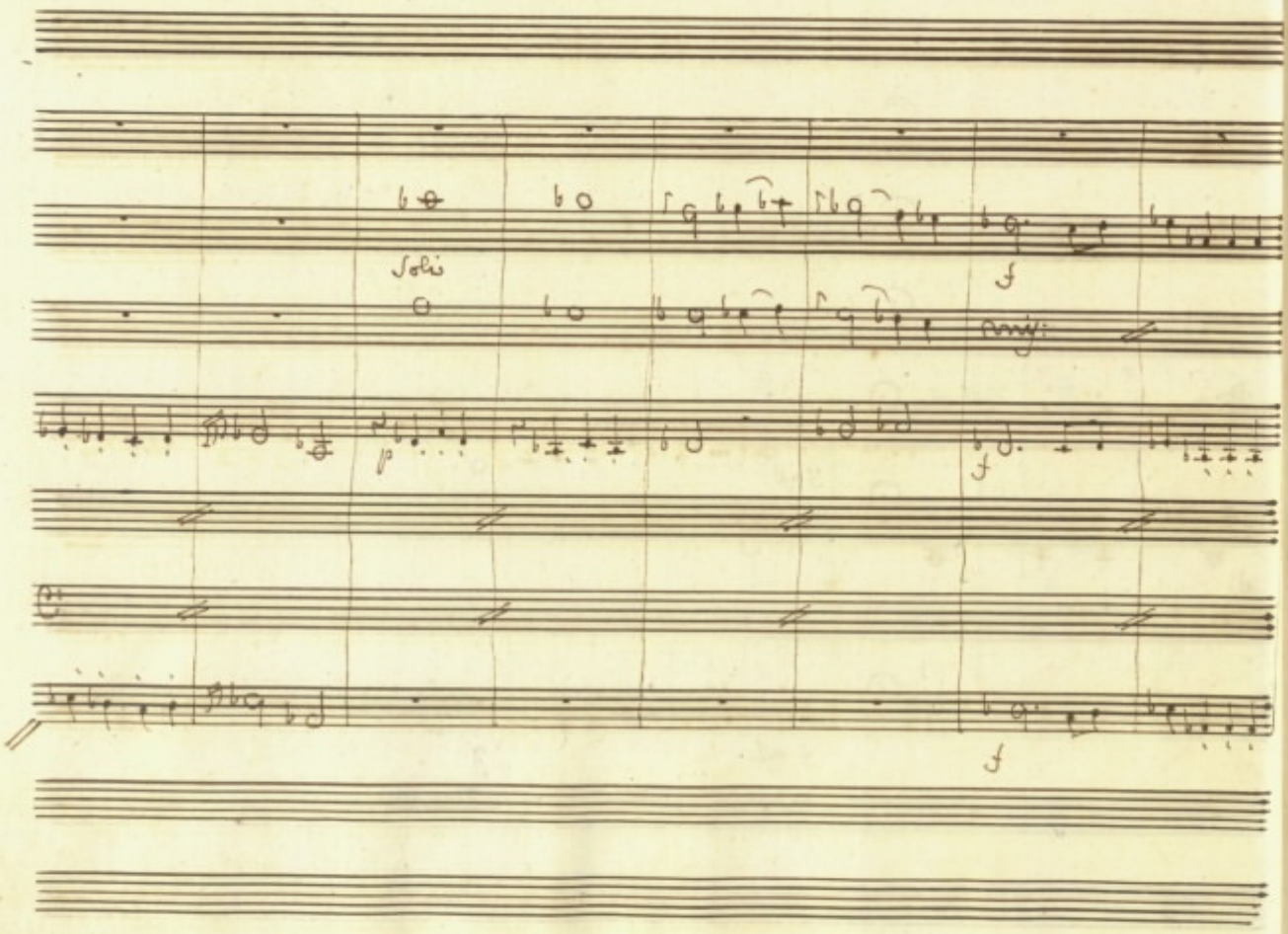

Con
p
f
p
f
p
f
p
p
f
p
f
p
f
ff
Coll.o 8.a

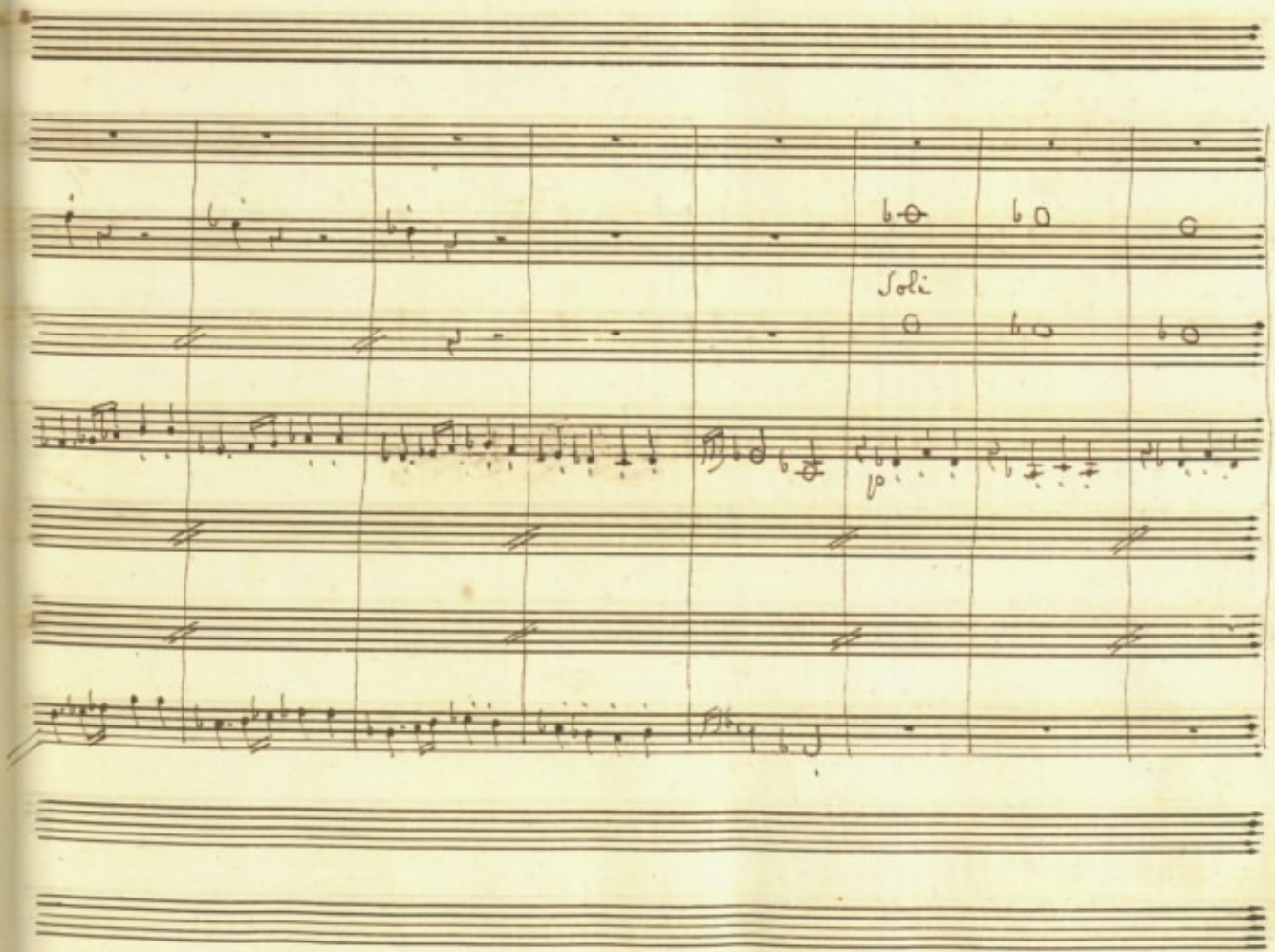

p
f
p
f

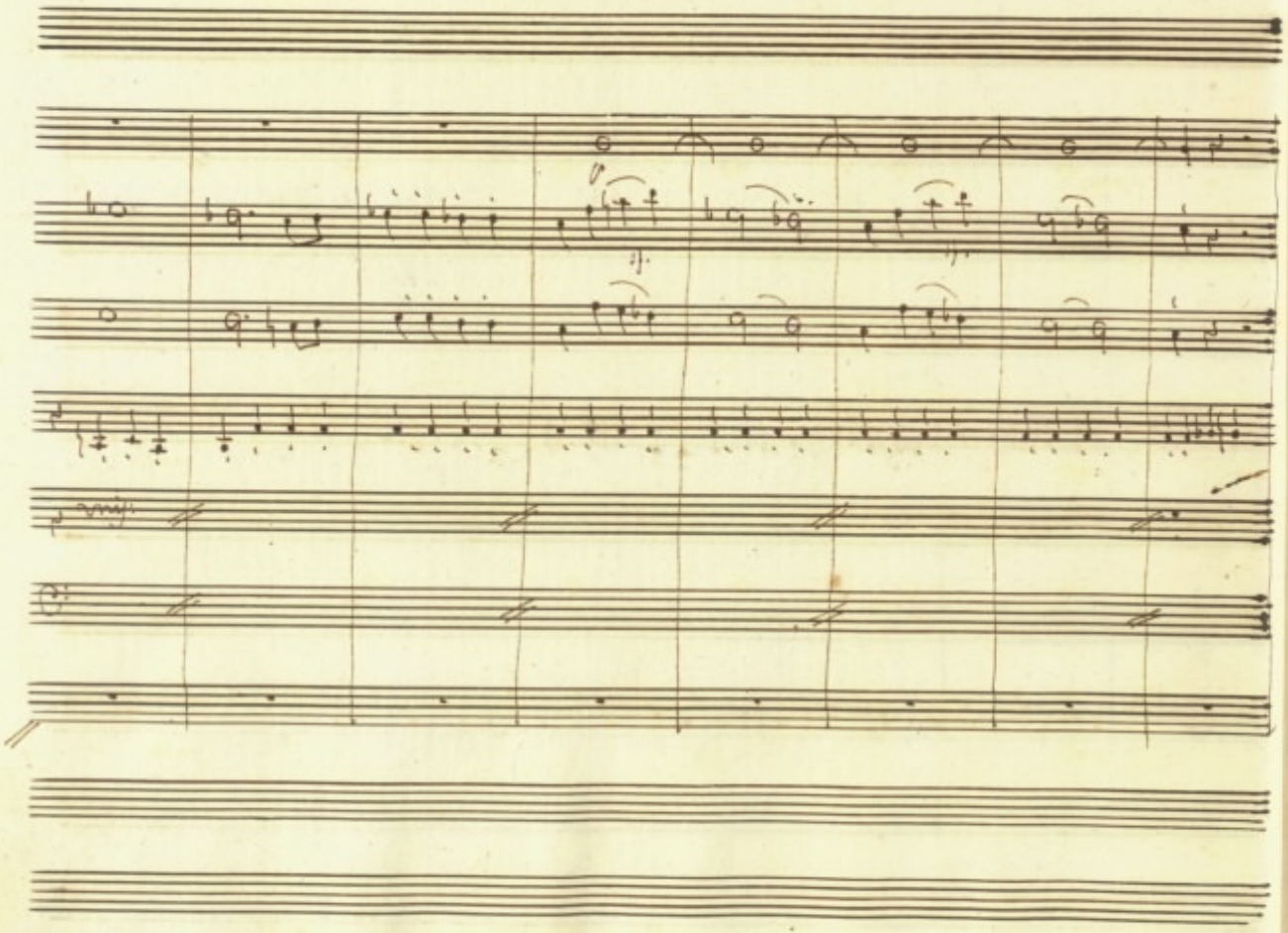

Col P.o
Col P.o
f ass:
f
unis:
unis:
unis:
f ass:
f

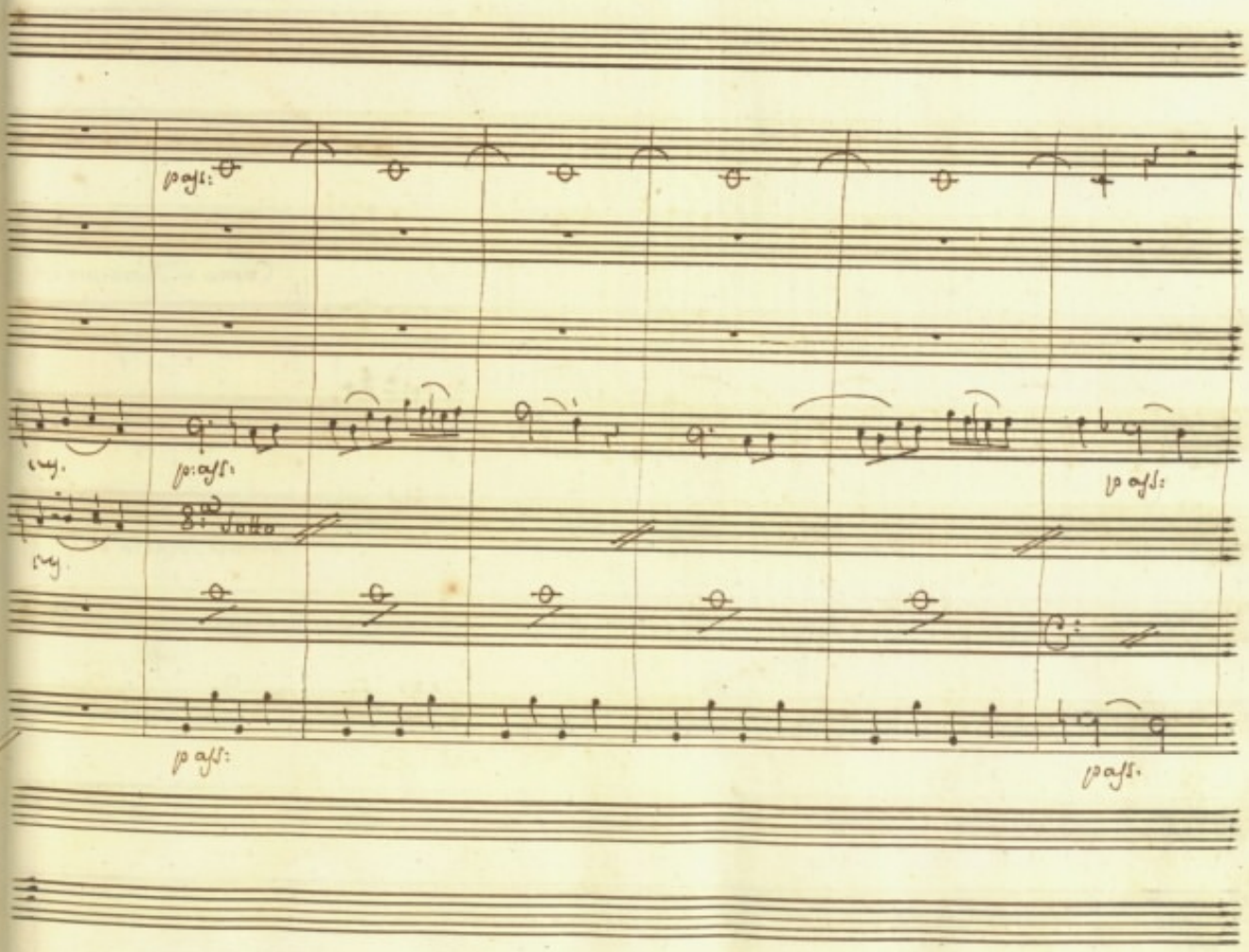

p
p: morendo=
p: morendo=
p: aff: Leg:
p: aff: Leg:
p: aff: Leg:

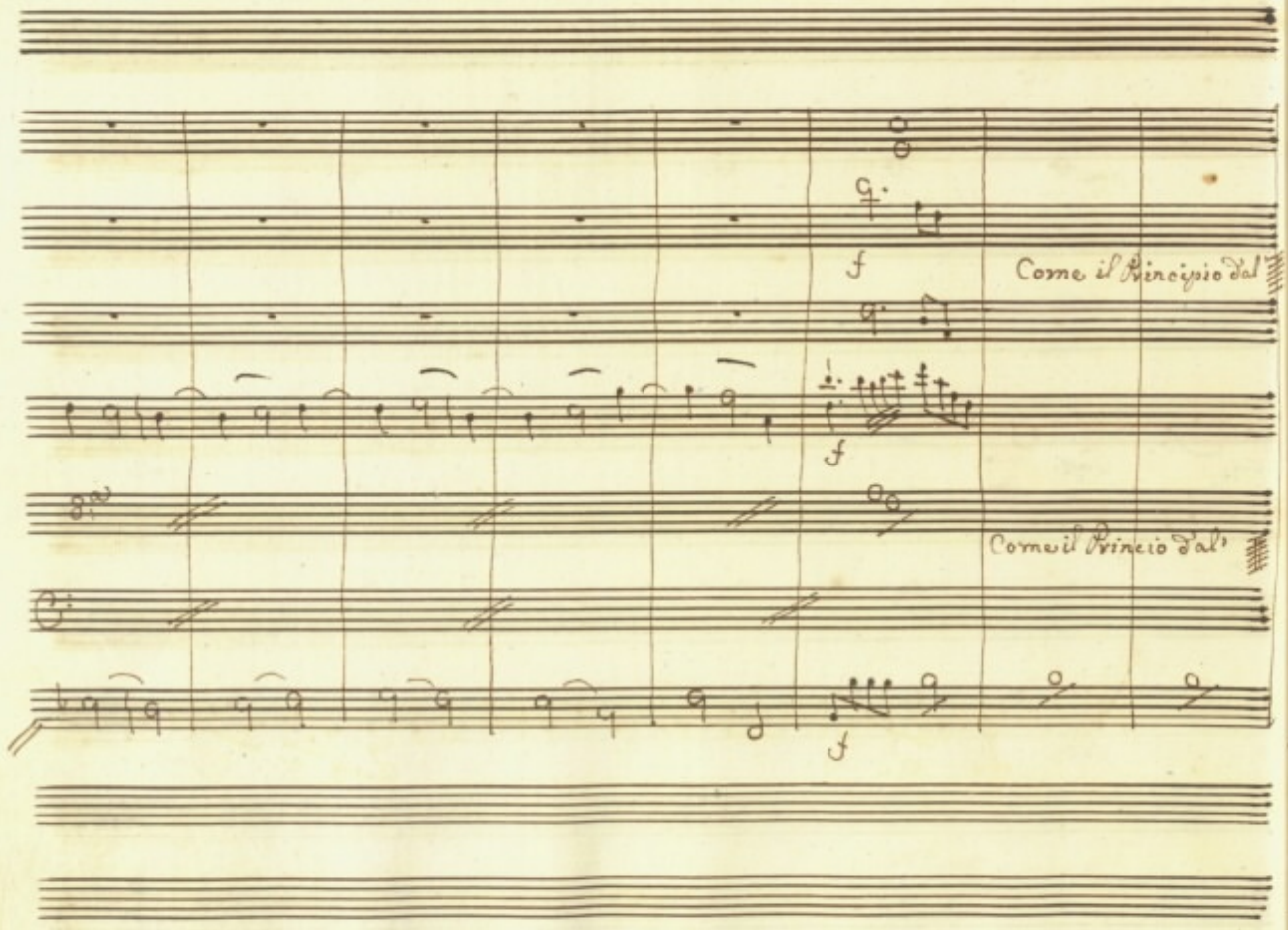

Unis:
f aff:
Unis
f aff:

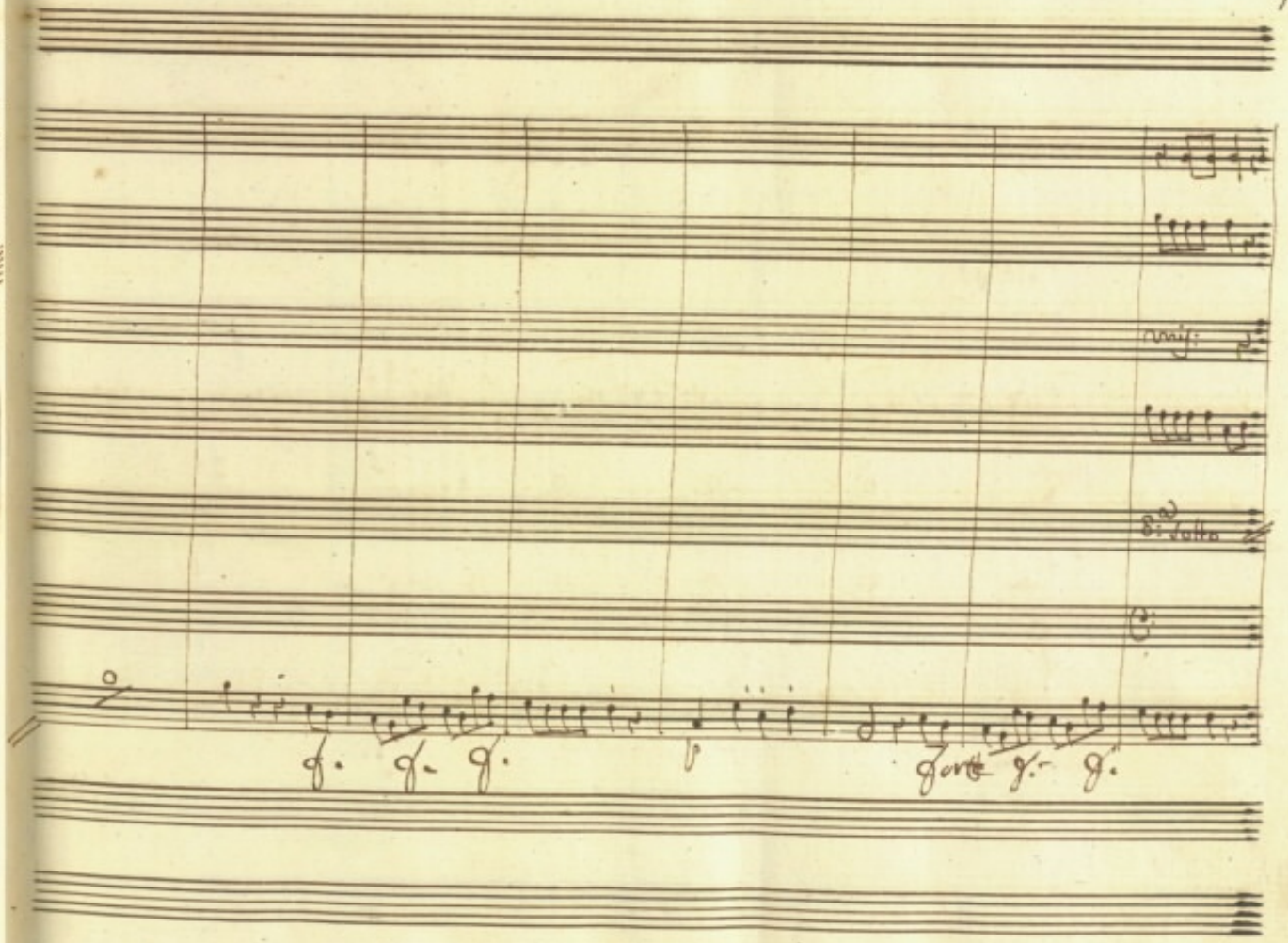

Solis
f
f
f

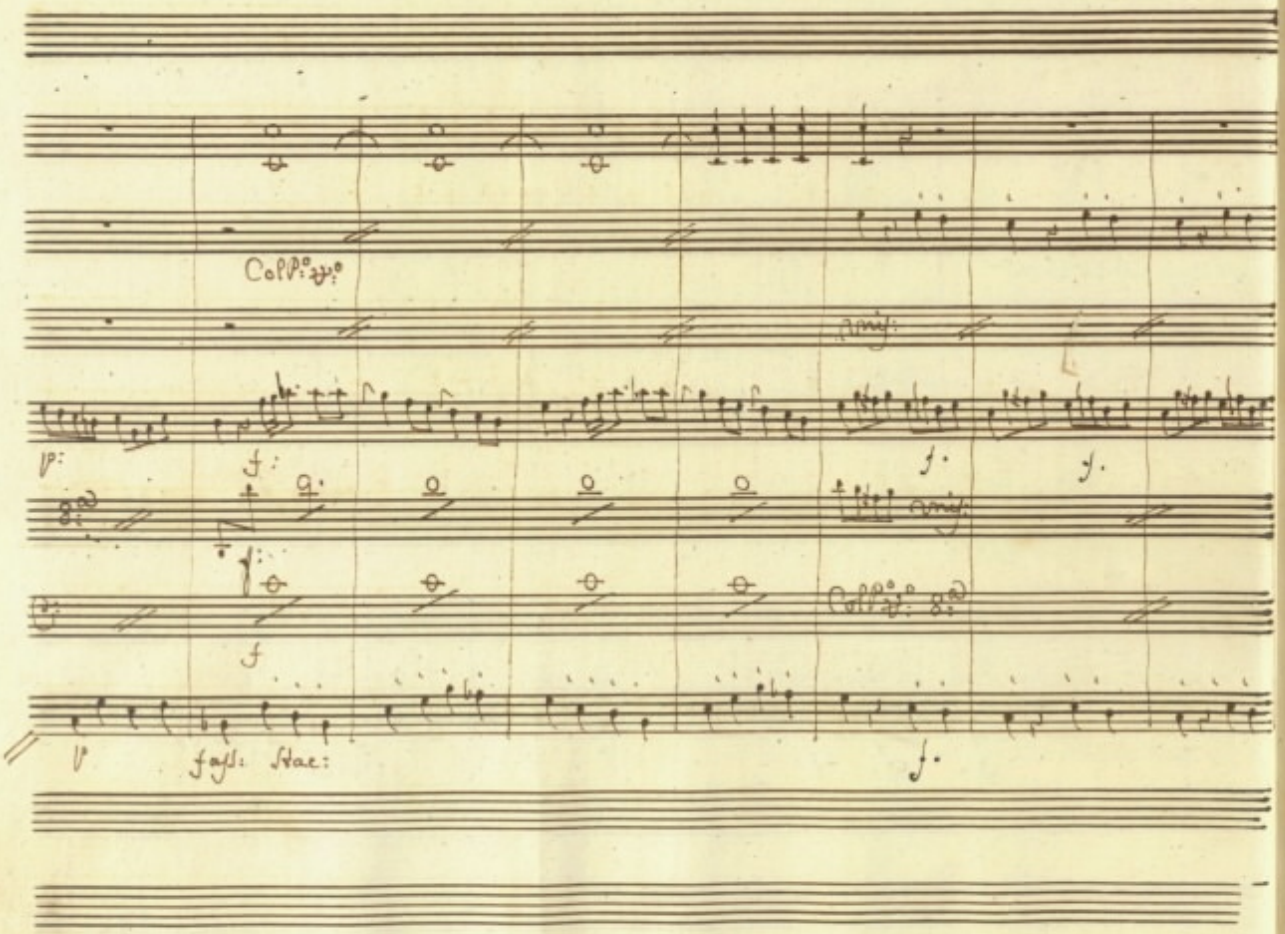

Soli
p

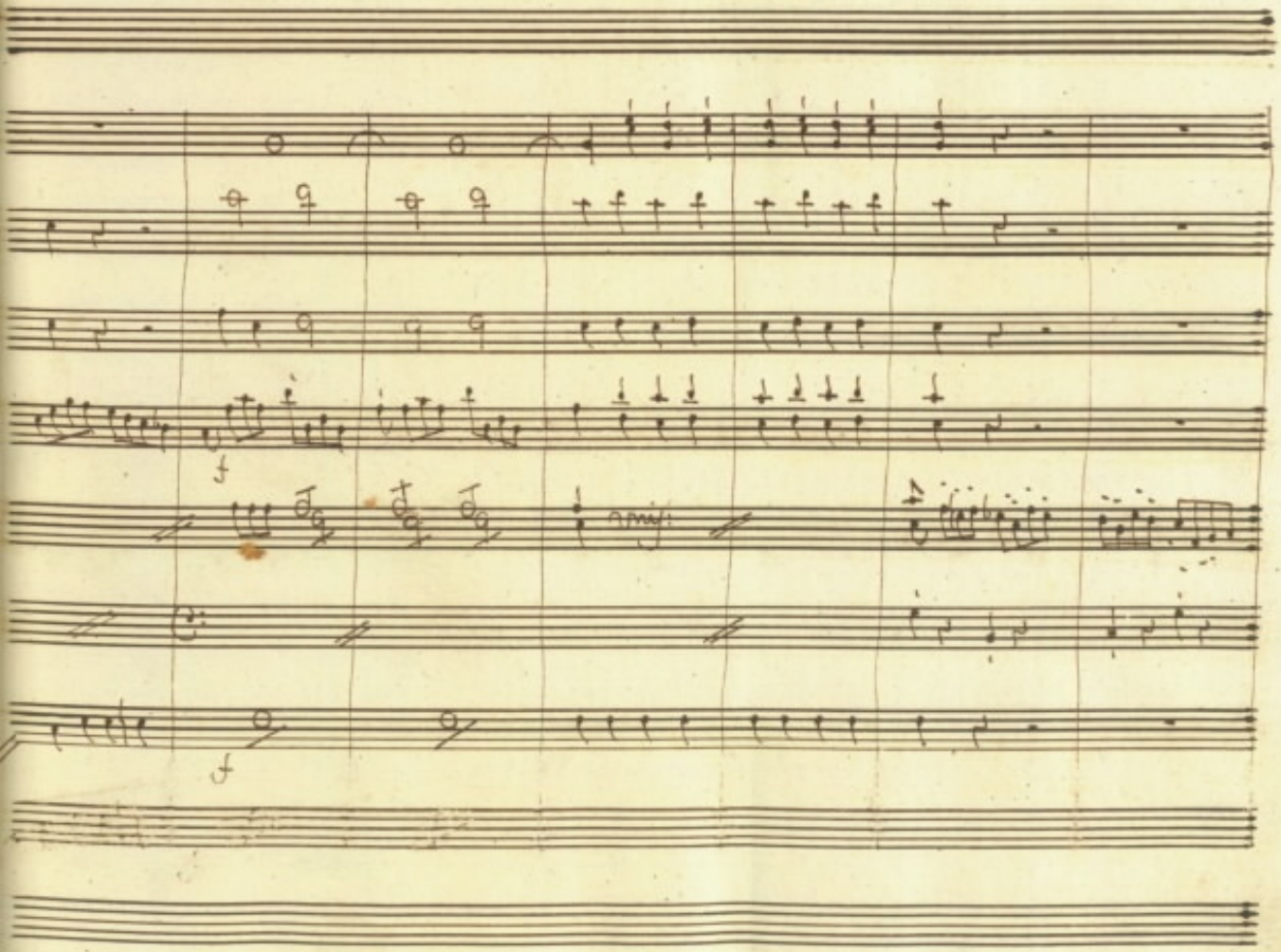


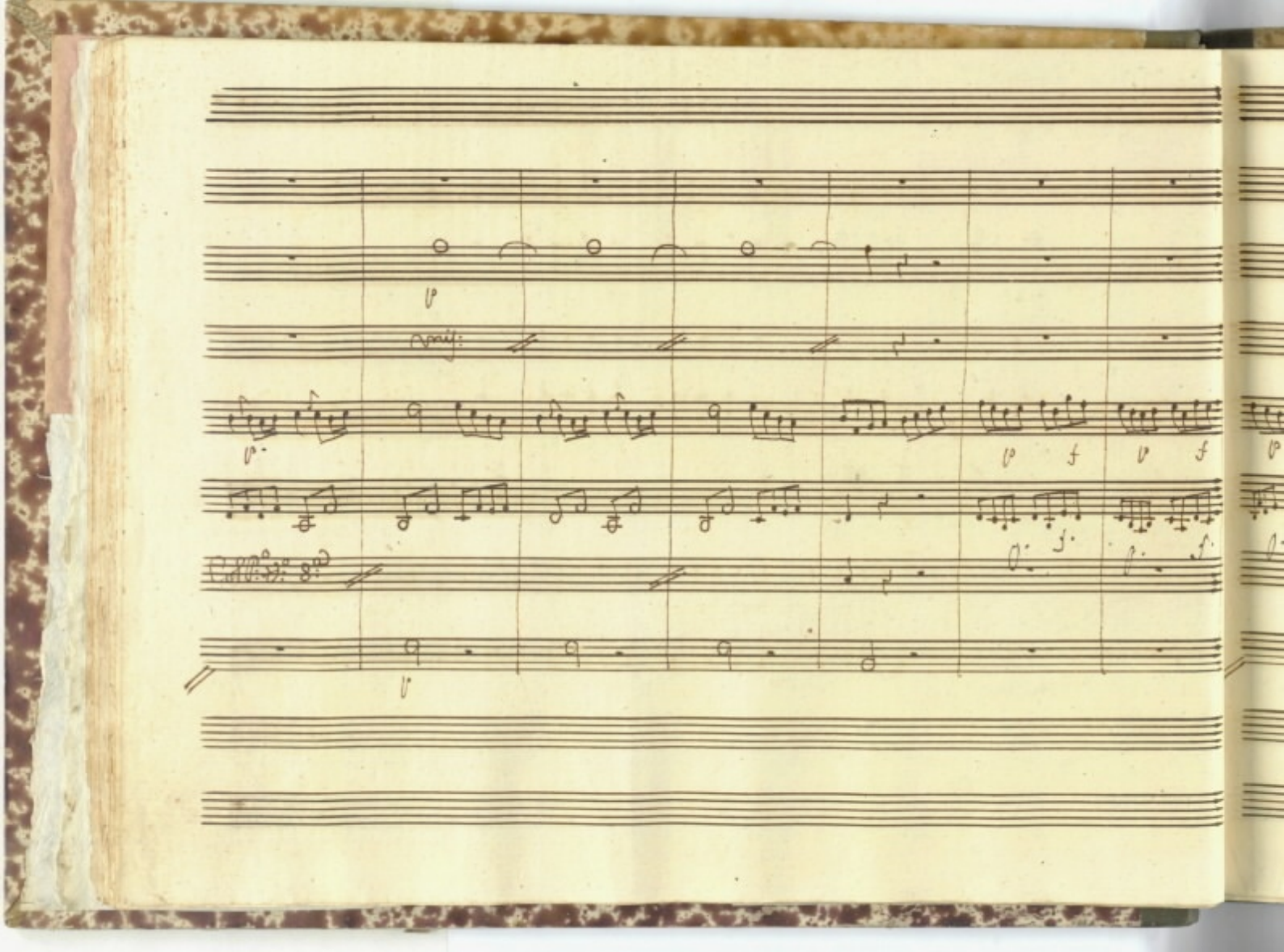

pass:
cres.
p: ass:
pass:
cres.
8va Sotto
pass:
pass.

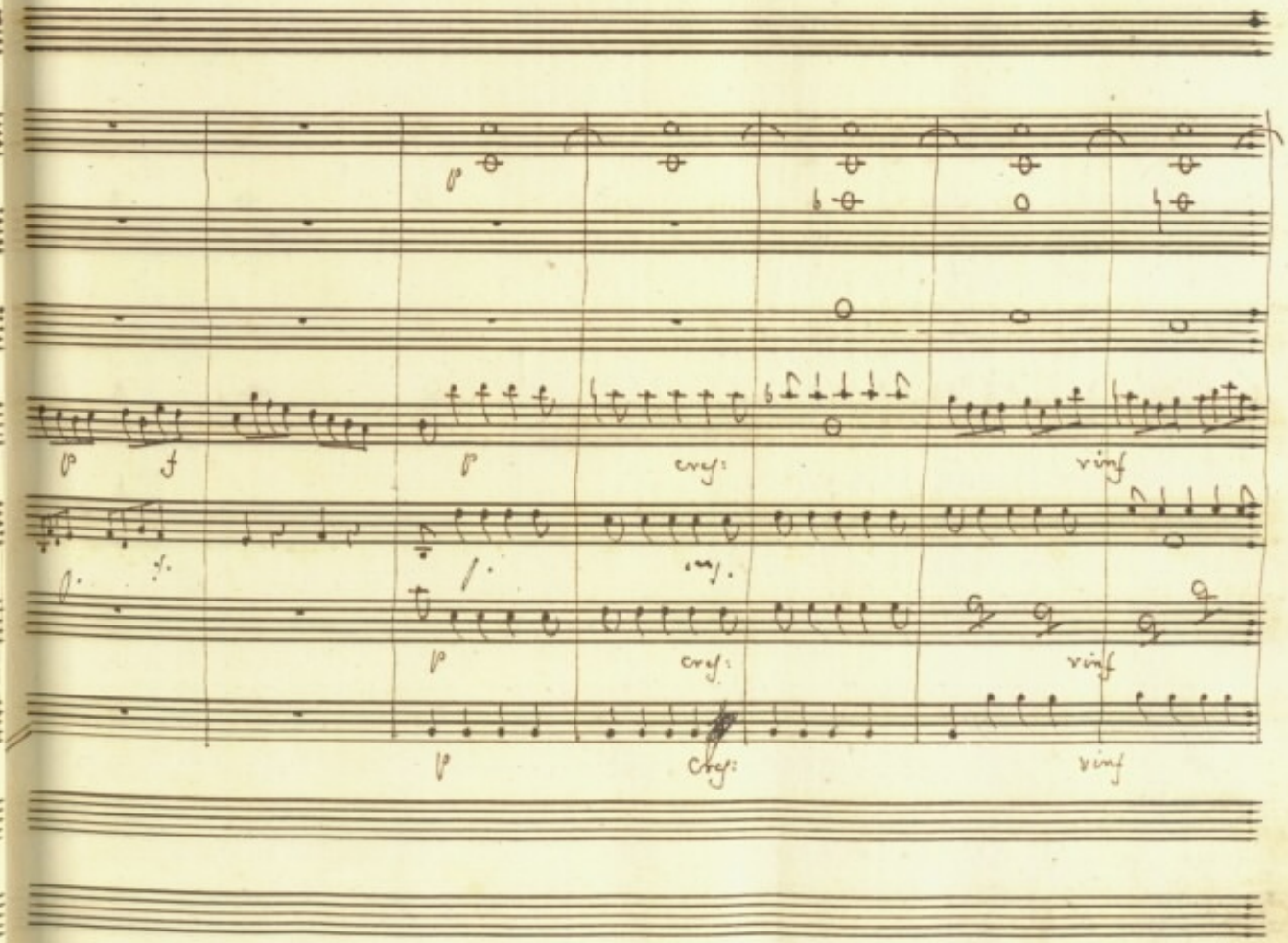

f
Come il Principio dal
f
Come il Princio dal
f

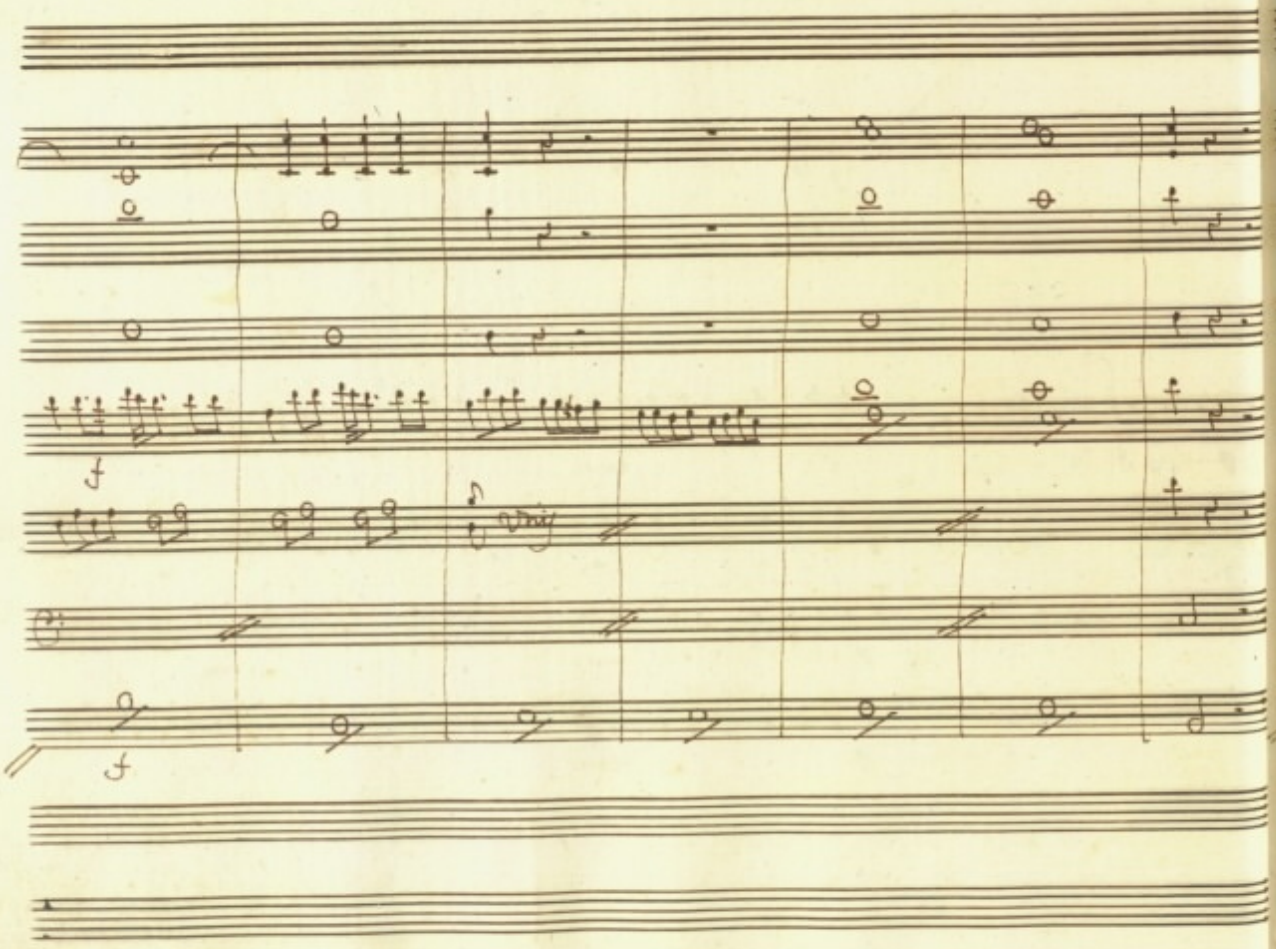

8: volta
f. f. f.
f
forte f. f.

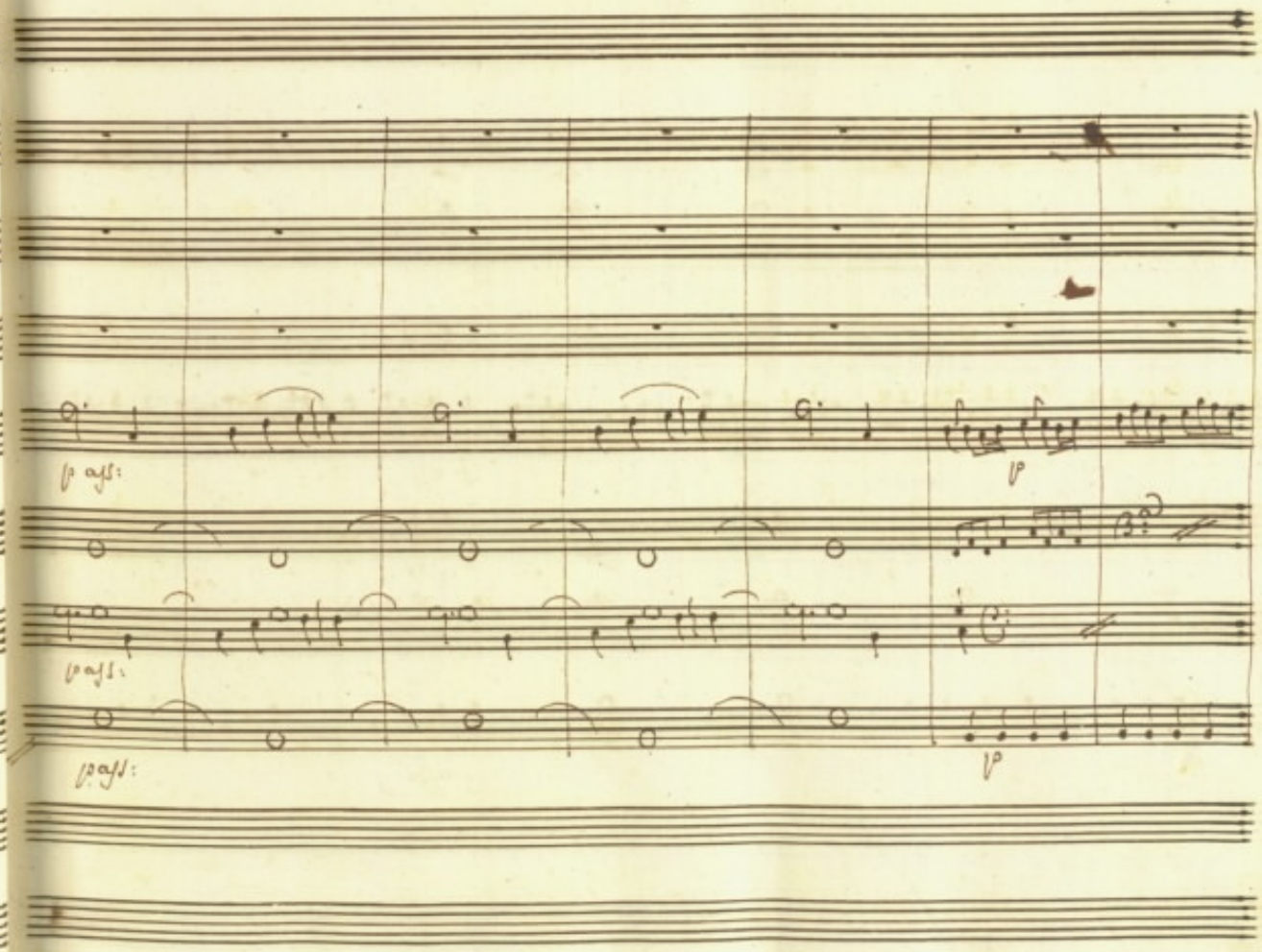

Coll°: 8va
unis:
p:
f:
f.
f.
8va
unis:
f:
f
Coll°: 8va
p
fass: Stac:
f.

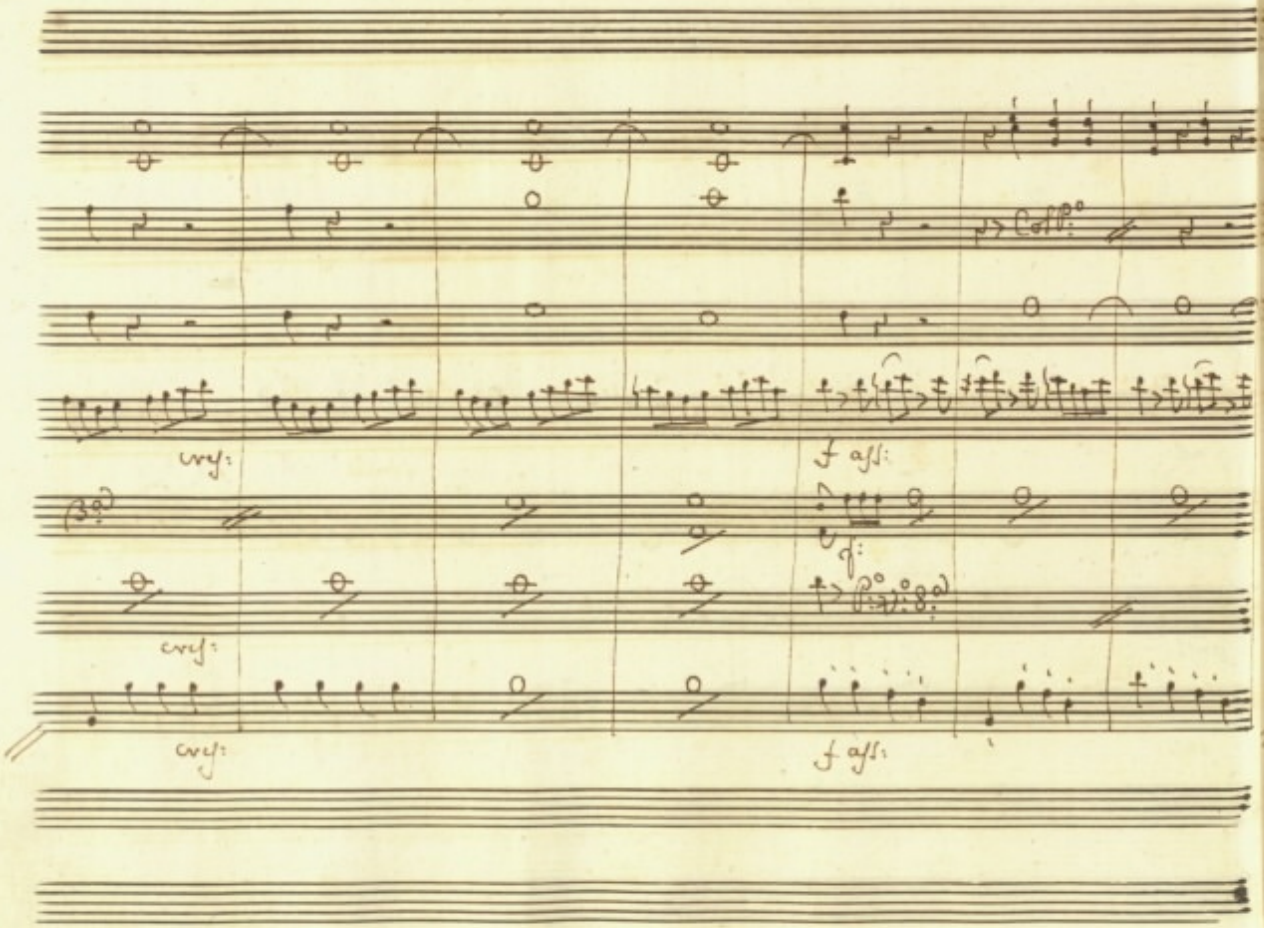

f
f

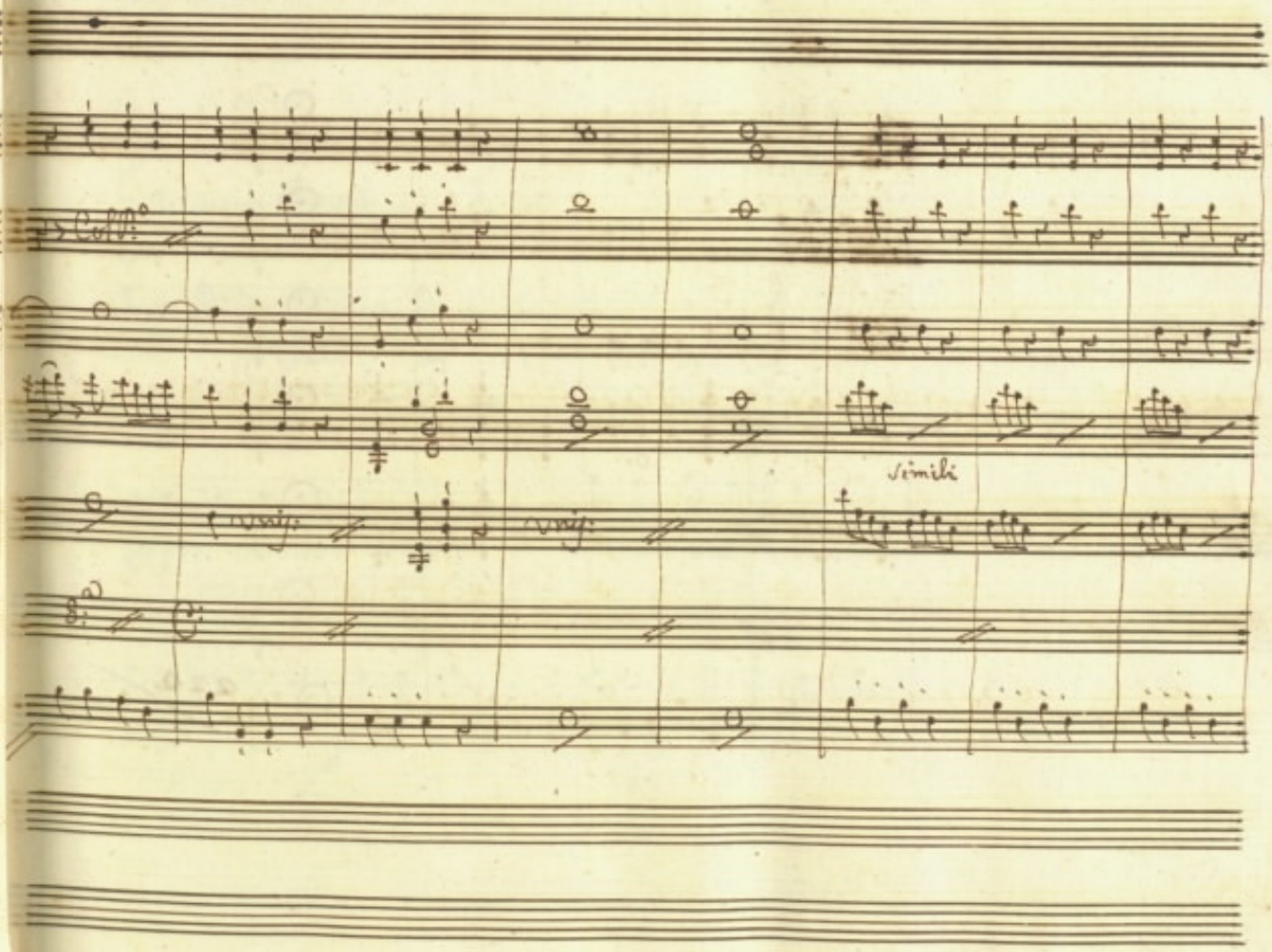


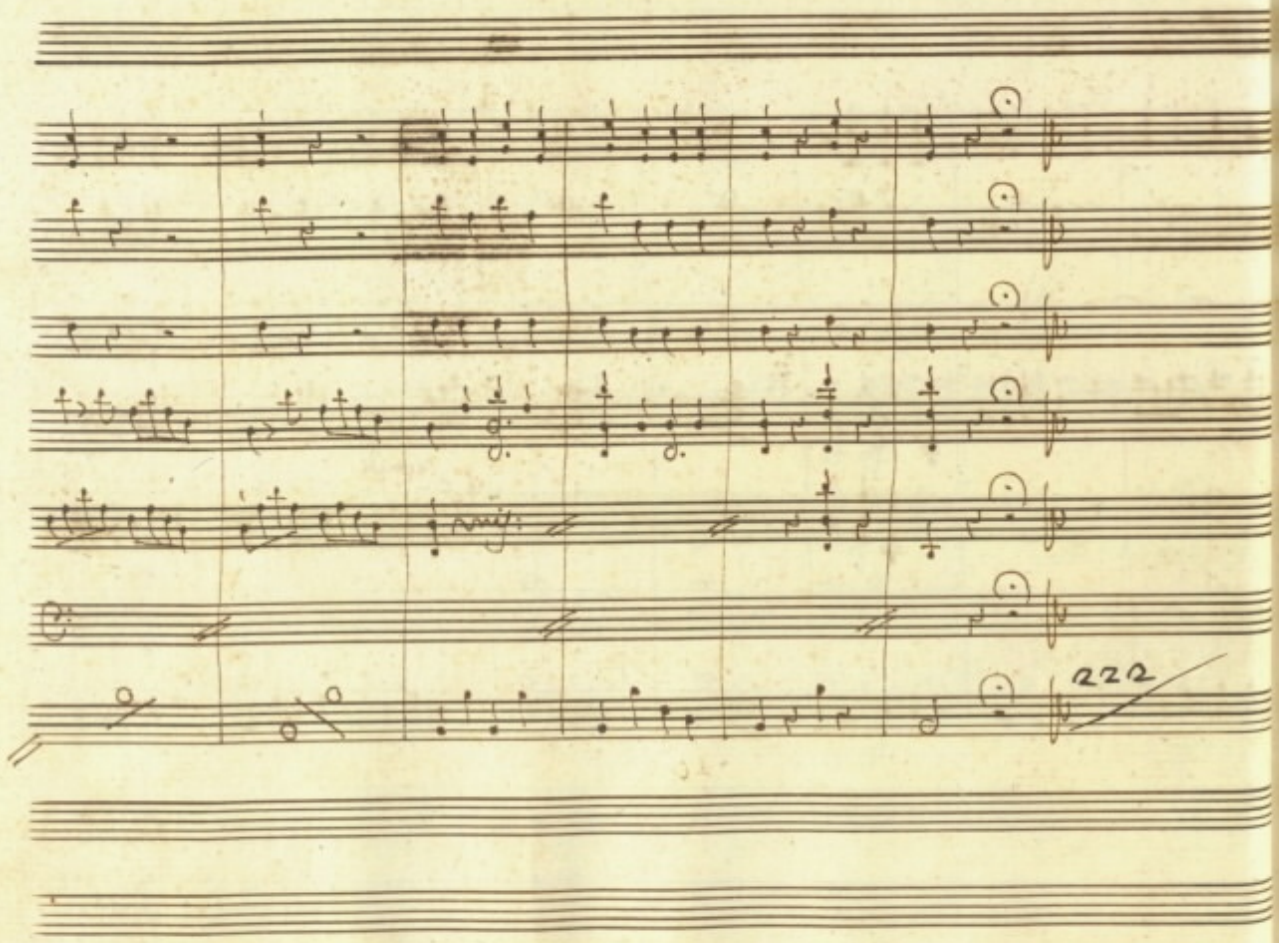

p
p
f
p
cres:
rinf
p
cres:
rinf
p
cres:
rinf


f
f


p
p
p


cresc:
f agit:
cresc:
cresc:
f agit:


Coll'
simili


222

Atto Primo // L'Olimpiade //

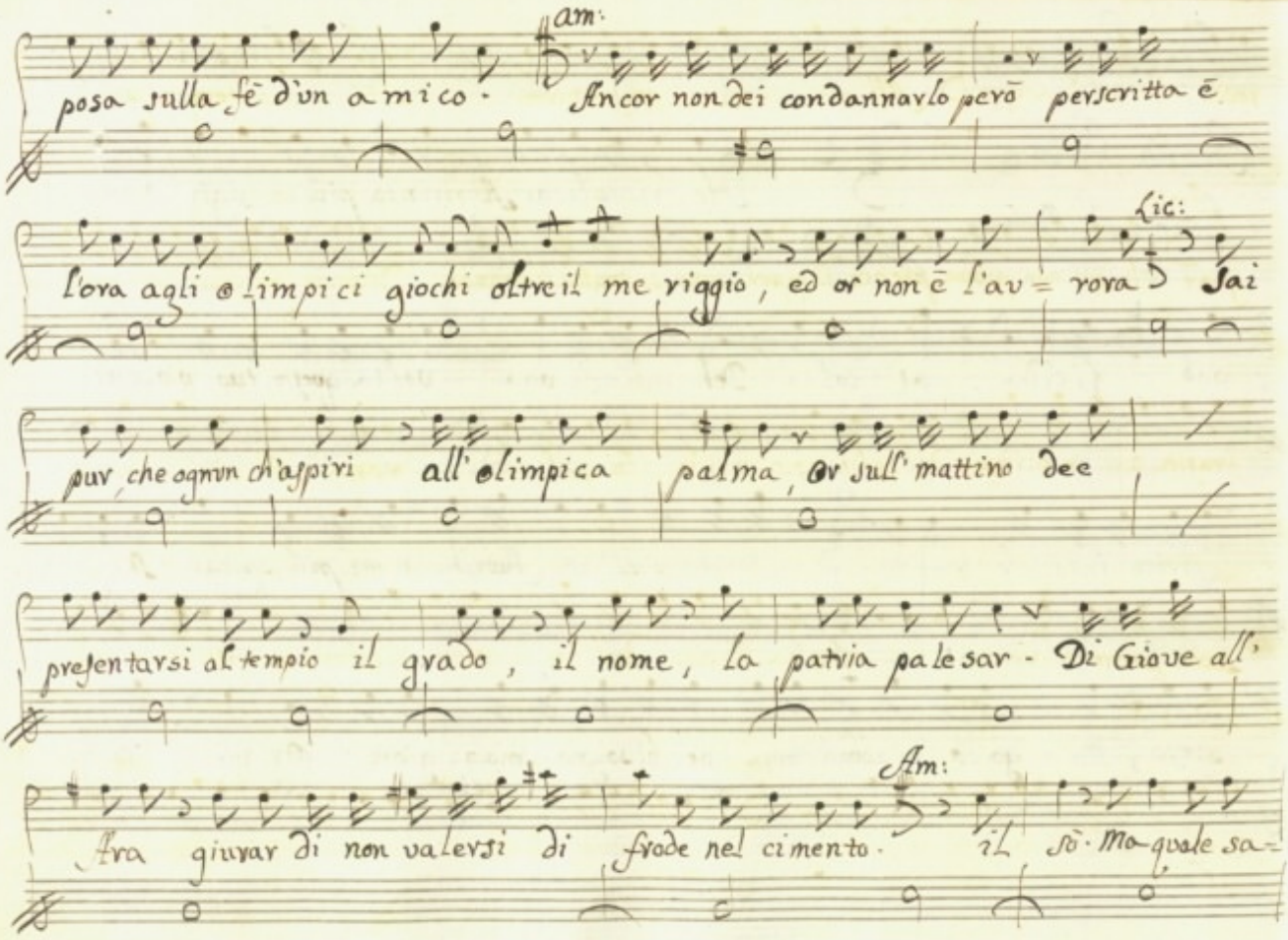
Scena Prima

Licida, ed Aminta

Ho rissoluto A=minta più consigli non vuō Licida, as colta. Deh modera una volta questo tuo violento spirito intoller rante.

Licid

E in chi poss' io fuorche in me più sperar? Megacle stesso, Me=gacle m'abbandona nel bisogno mag=giore - Or vā, ri=


Am:
posa sulla fè d'un amico · Ancor non dei condannarlo però perscritta è
Lic:
l'ora agli olimpici giochi oltre il me riggio, ed or non è l'av = rora Sai
pur che ognun ch'aspiri all'olimpica palma, or sull' mattino dee
presentarsi al tempio il grado, il nome, la patria palesar · Di Giove all'
Am:
fra giurar di non valersi di frode nel cimento · il sò · ma quale sa=

Licida

rebbe il tuo di segno All'ara innanzi presentarmi cogl' altri a suo tempo pu=

Amin: Lic:

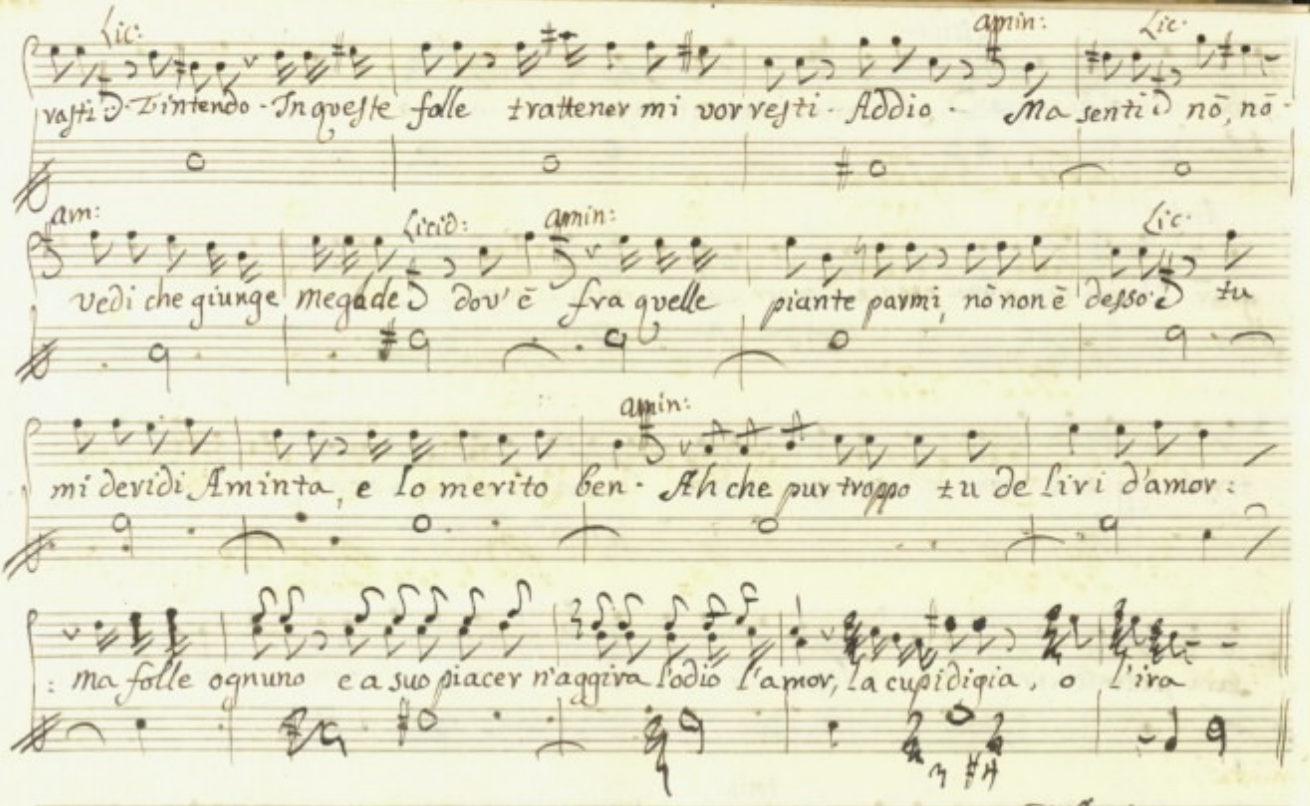
gnar eh qui non giova prence il saper come si tratti il brando Dunque che far degio non si con

trasta Oggi in olimpia del selvaggio vlivo la solita co= rona. Al vinci tore

sarà premio ariſ= tea, figlia Reale dell'in = vito Clistene: unica e bella

Amin: Lic: Am:

fiamma di questo cor, benche novella. Ed argene Ed argene più rivedermi spero. Eppur giu=



aria d'Aminta

Corni ò pure Trõbe in Del.

Oboè

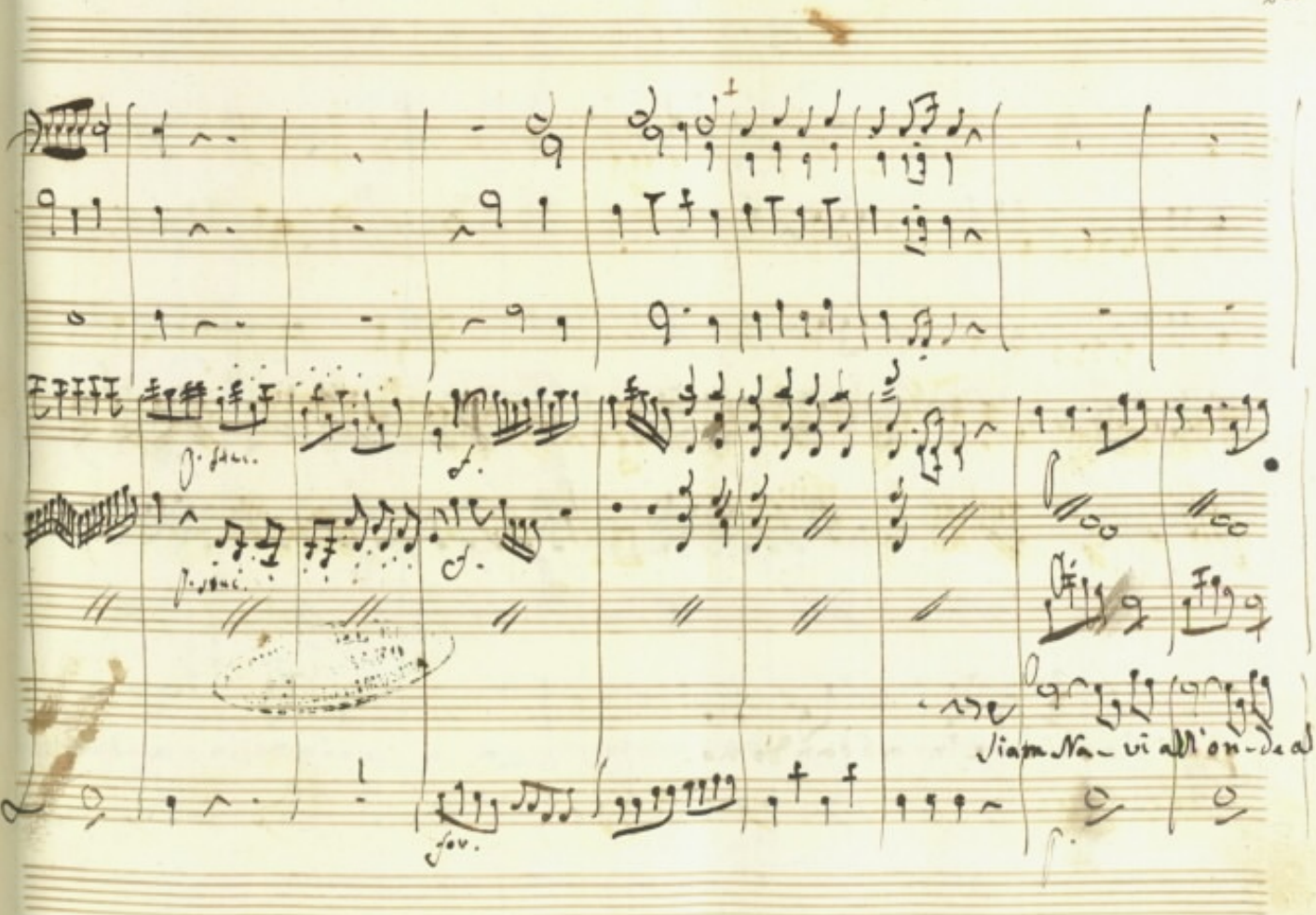
V.V.ni

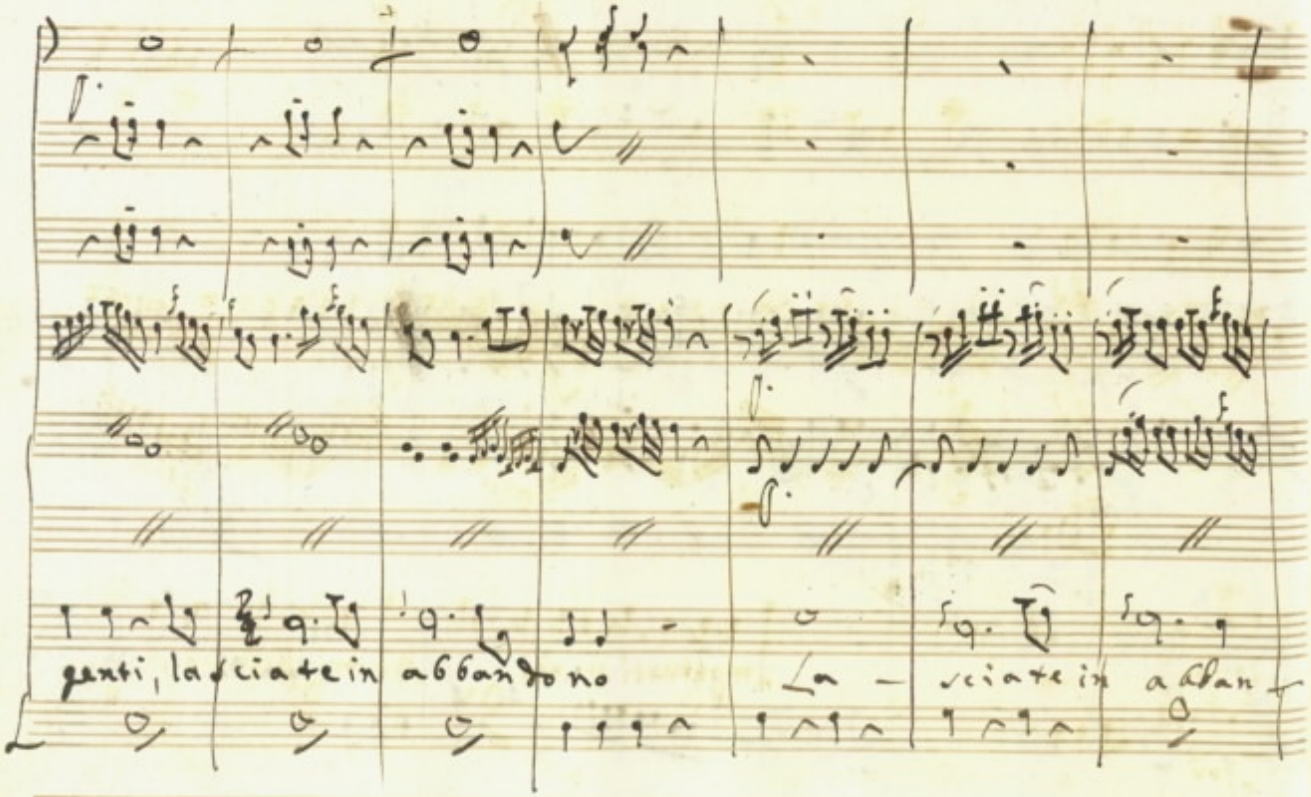
Viole

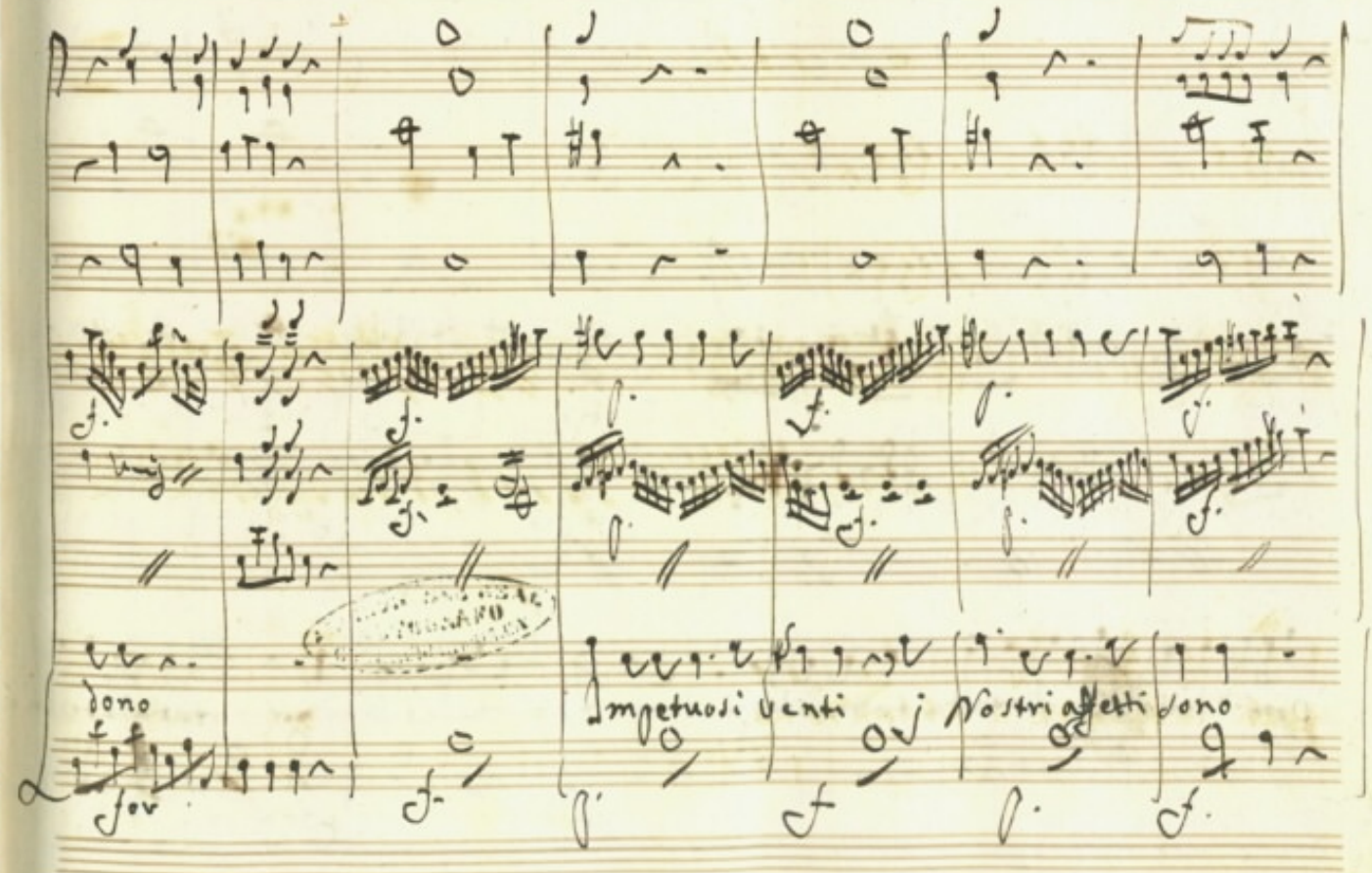
Aminta

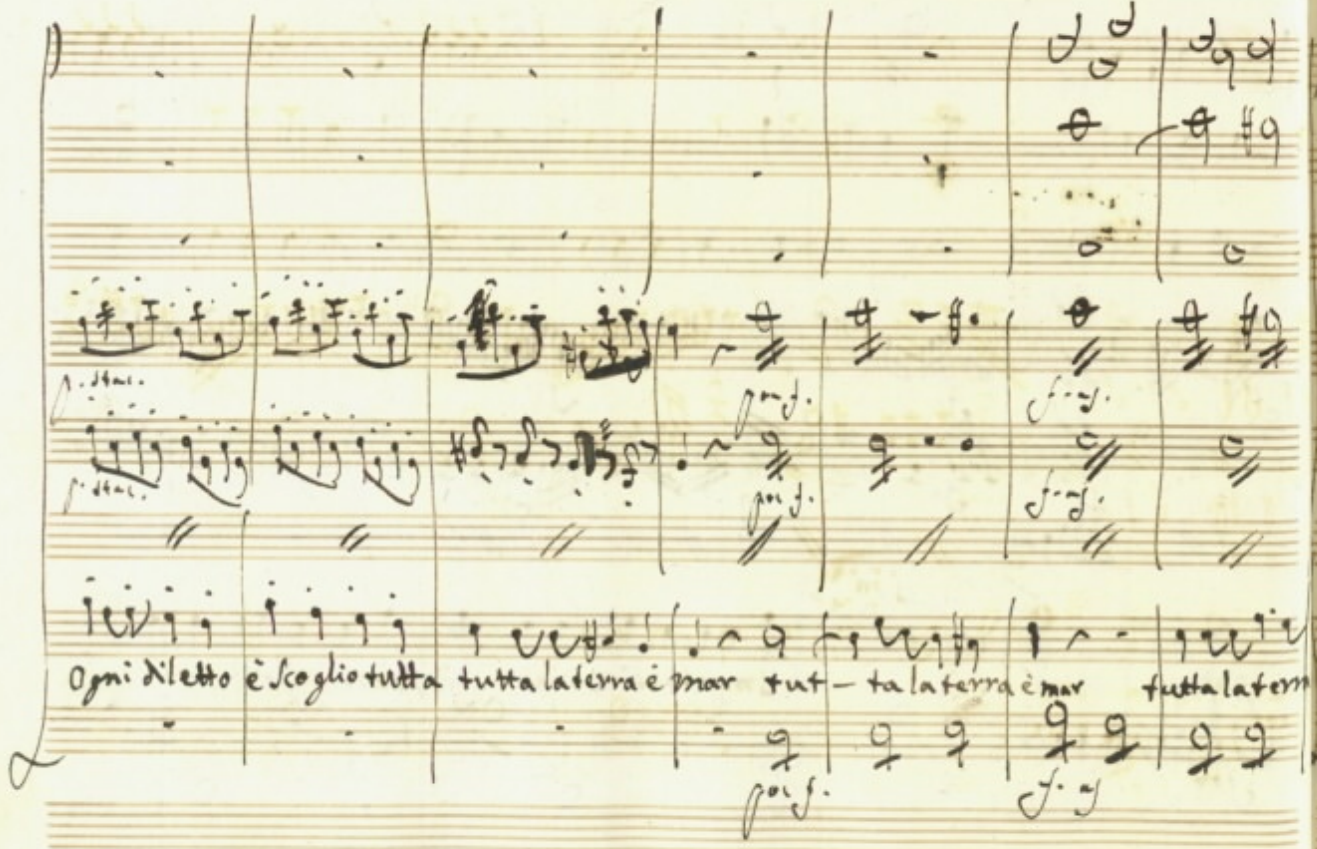
Basso

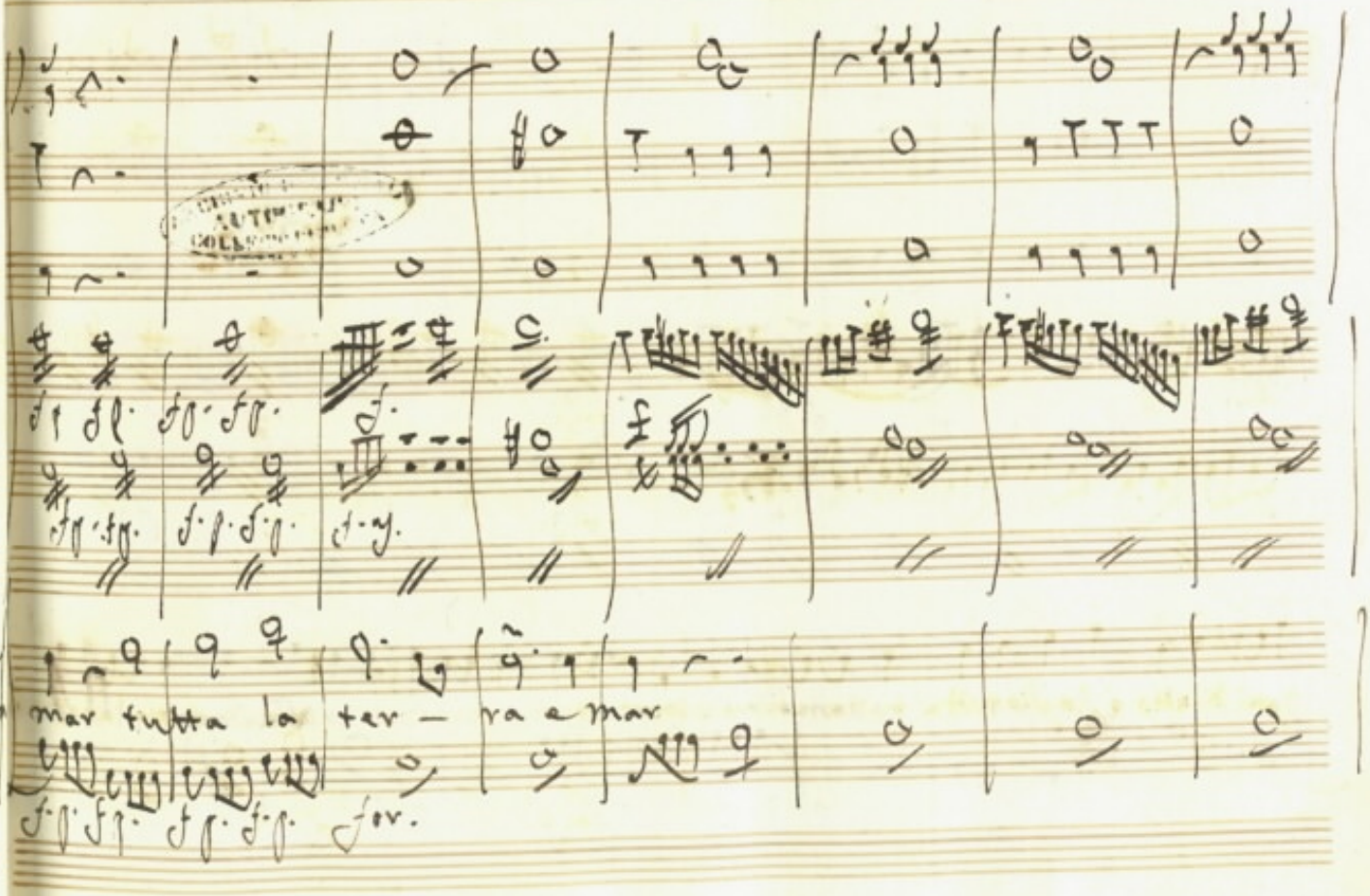
att.o con Spirito

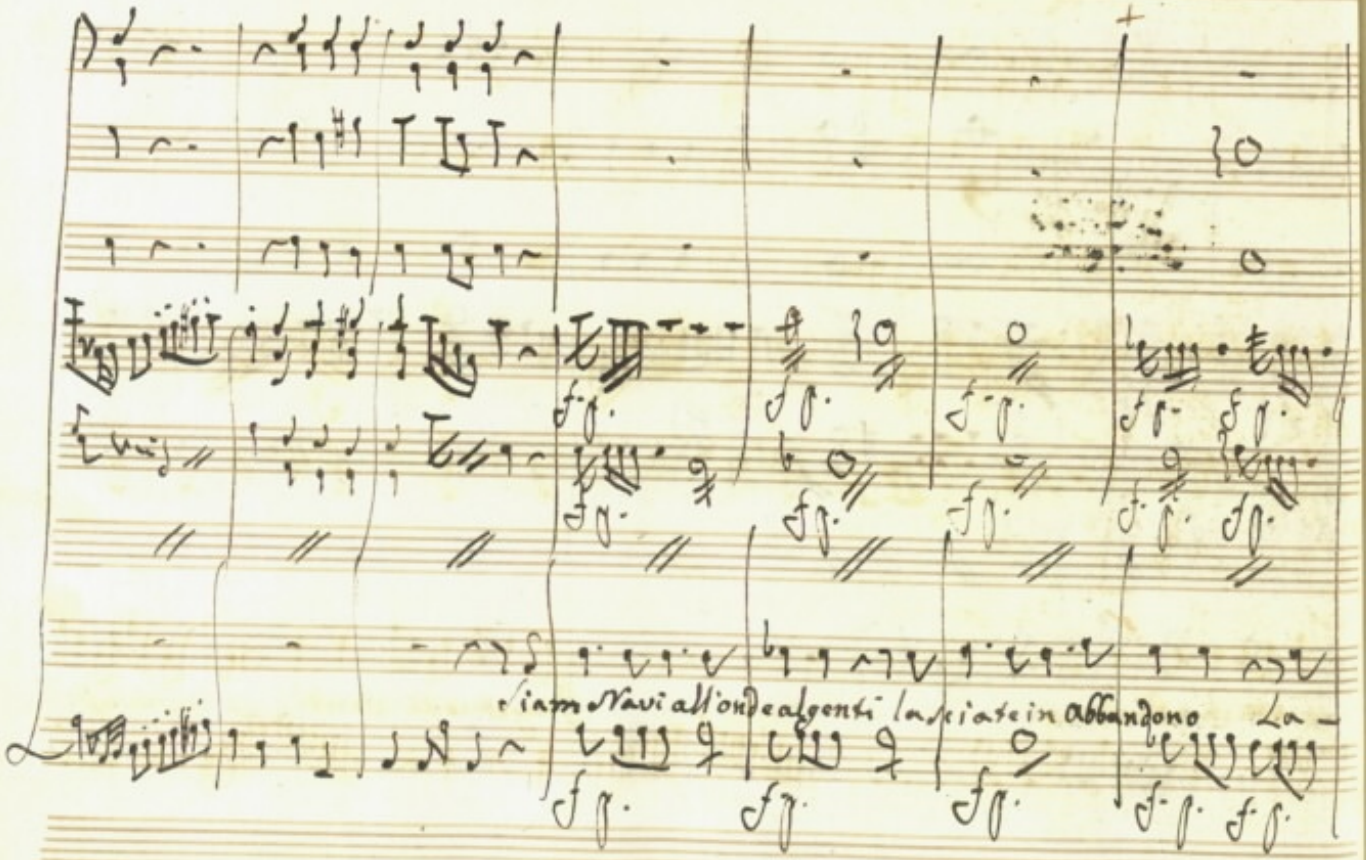

p. sonc.
f.
p. sonc.
f.
Siam Na- vi all'on-de al-
for.

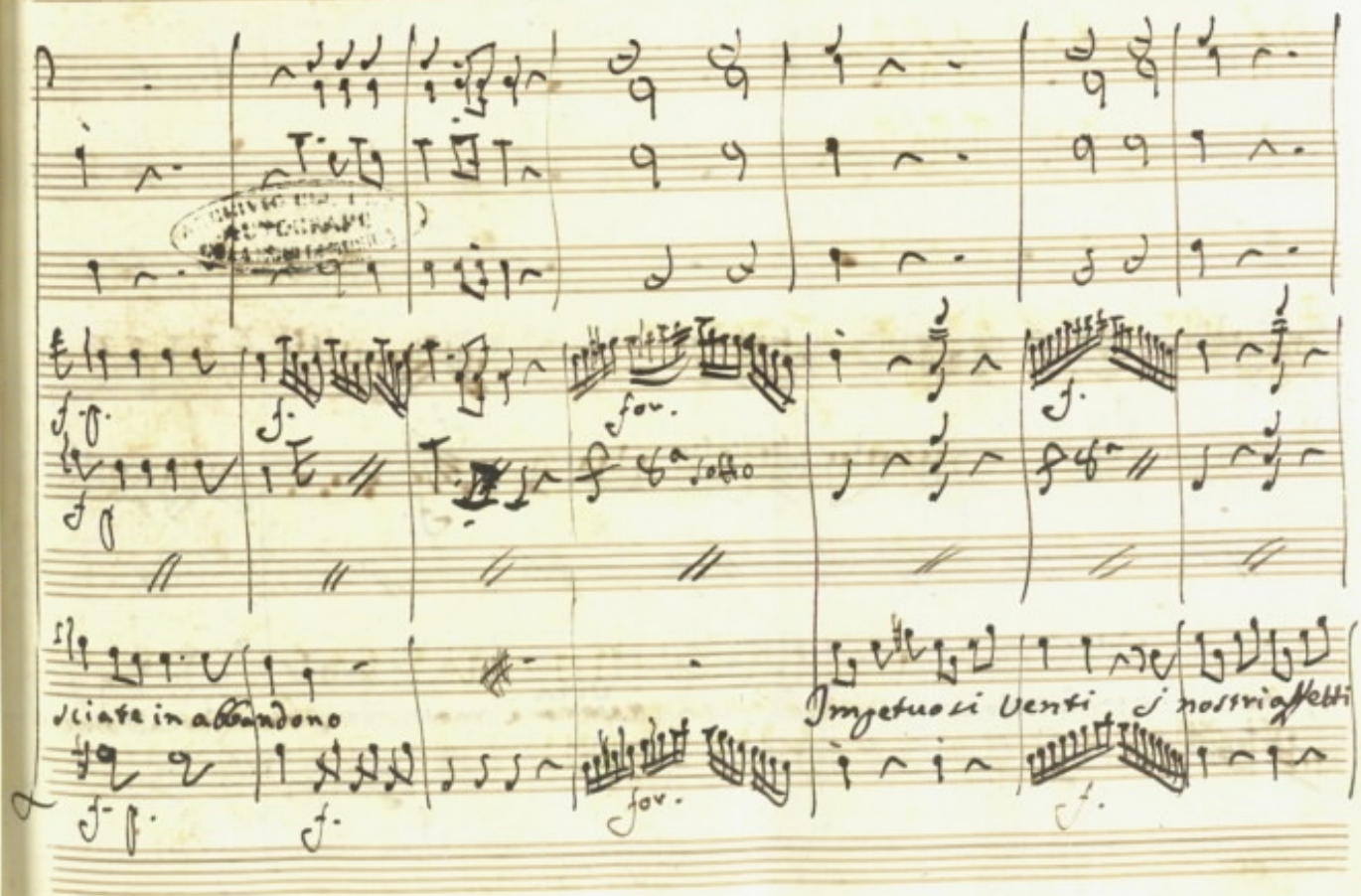

genti, lasciate in abbandono
La - sciate in abban -


sono
Impetuosi venti
Vostri affetti
sono

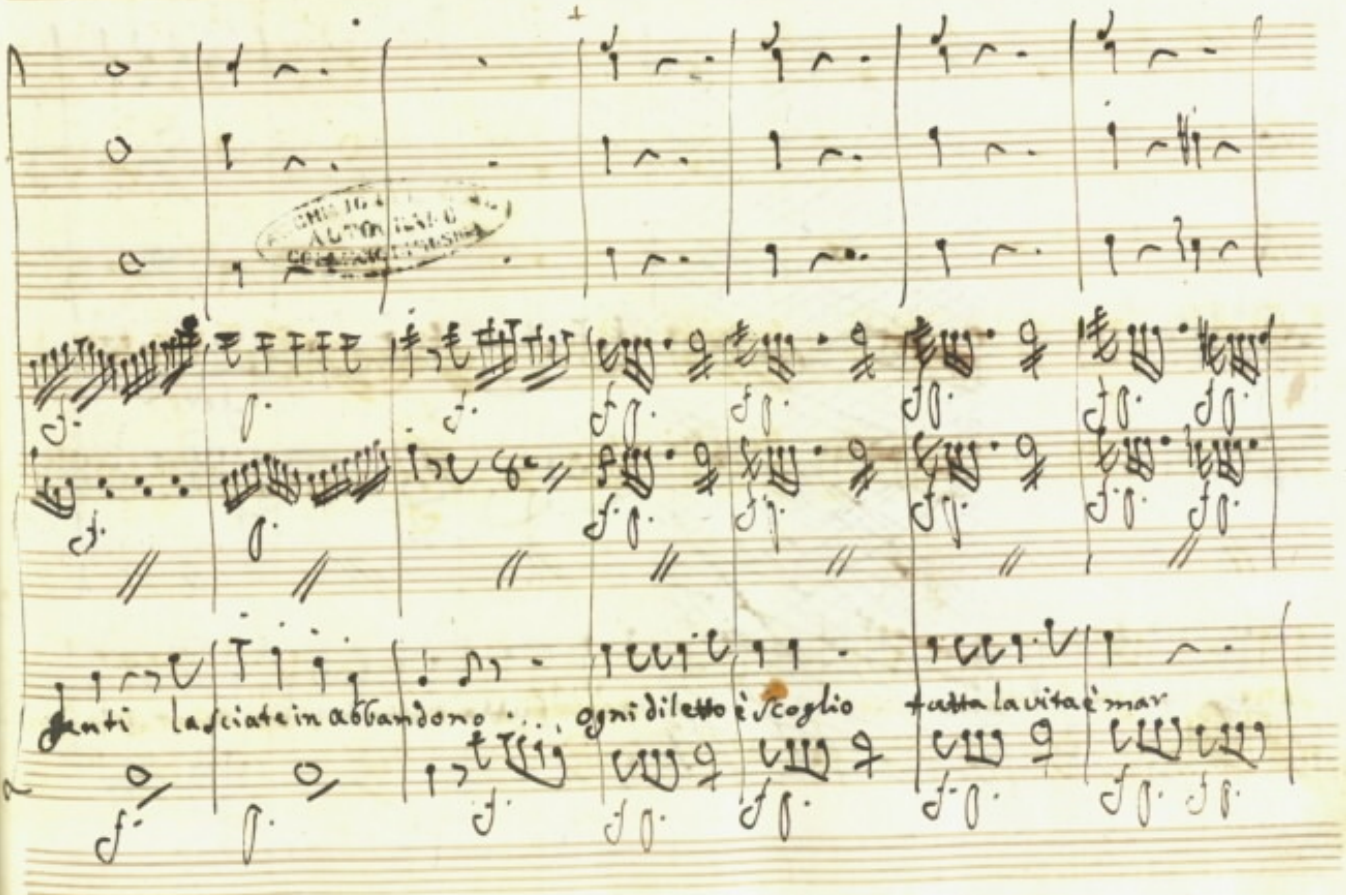

Ogni letto è scoglio tutta tutta la terra è mar tut – ta la terra è mar tutta la terra


mar tutta la ter — ra e mar


siam Navi all'onde algenti lasciate in abbandono La-


for.
sotto
sciate in abbandono
Impetuosi venti i nostri affetti
for.

sono ogni diletto è scoglio tutta la vita è mar siam Navi all'onde al-


genti lasciate in abbandono ... ogni diletto è scoglio
tutta la vita è mar

f.

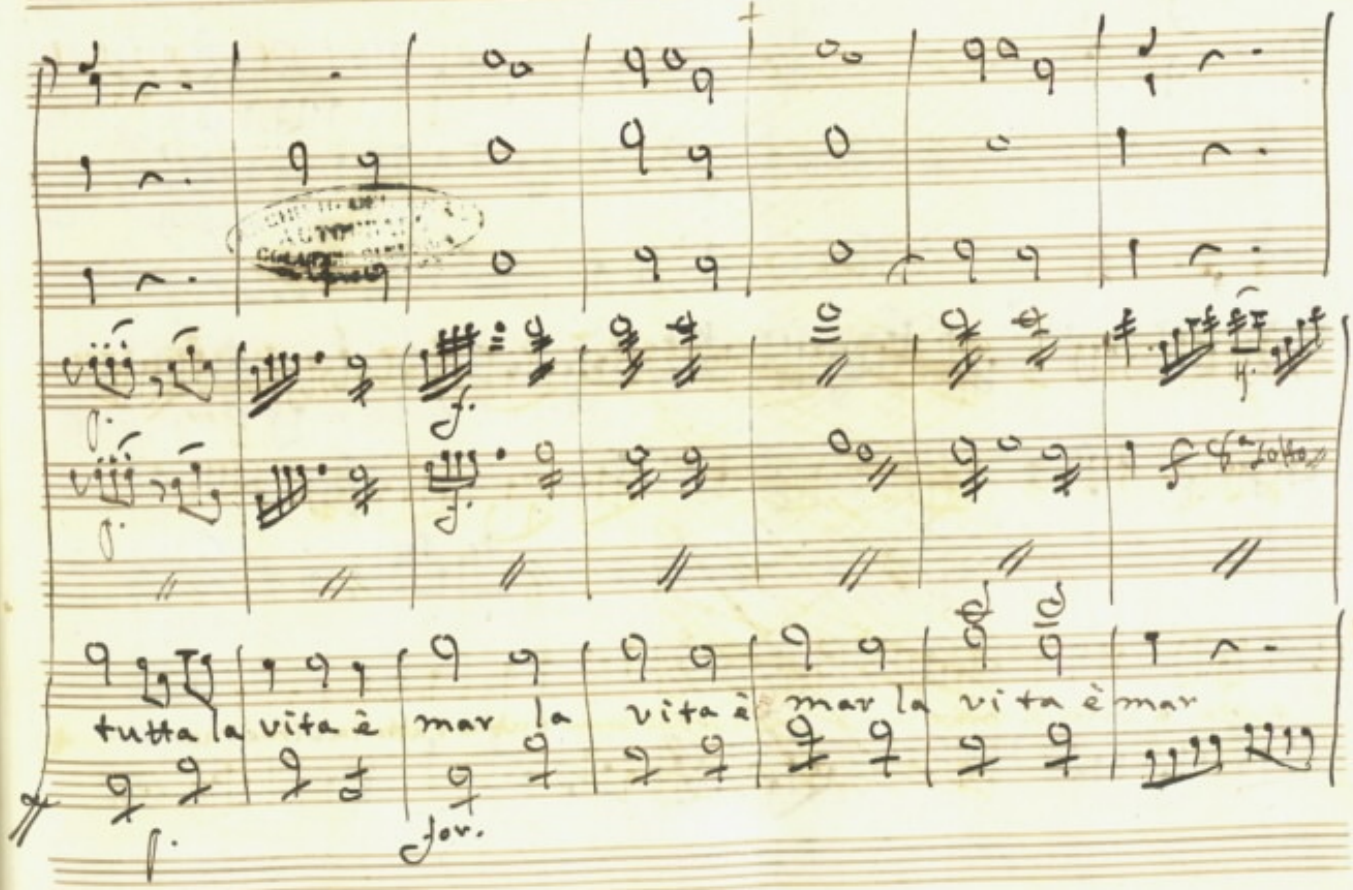
f.

fer.

f.

tutta la vita è mar — mar — tutta tutta la vita è mar

fer.


tutta la vita è mar la vita è mar la vita è mar la vita è mar
f.
for.

Scena II.

Licida indi Megacle

Licida

Misero e fui si cieco, che in Megacle spe=

Meg:

rai? Megacle è teco giusti Dei! Prence Amico - vieni vieni a mio

lic:

meg:

lic:

seno · ecco ri = sorta la mia speme cadente e sarà vero che il

Meg:

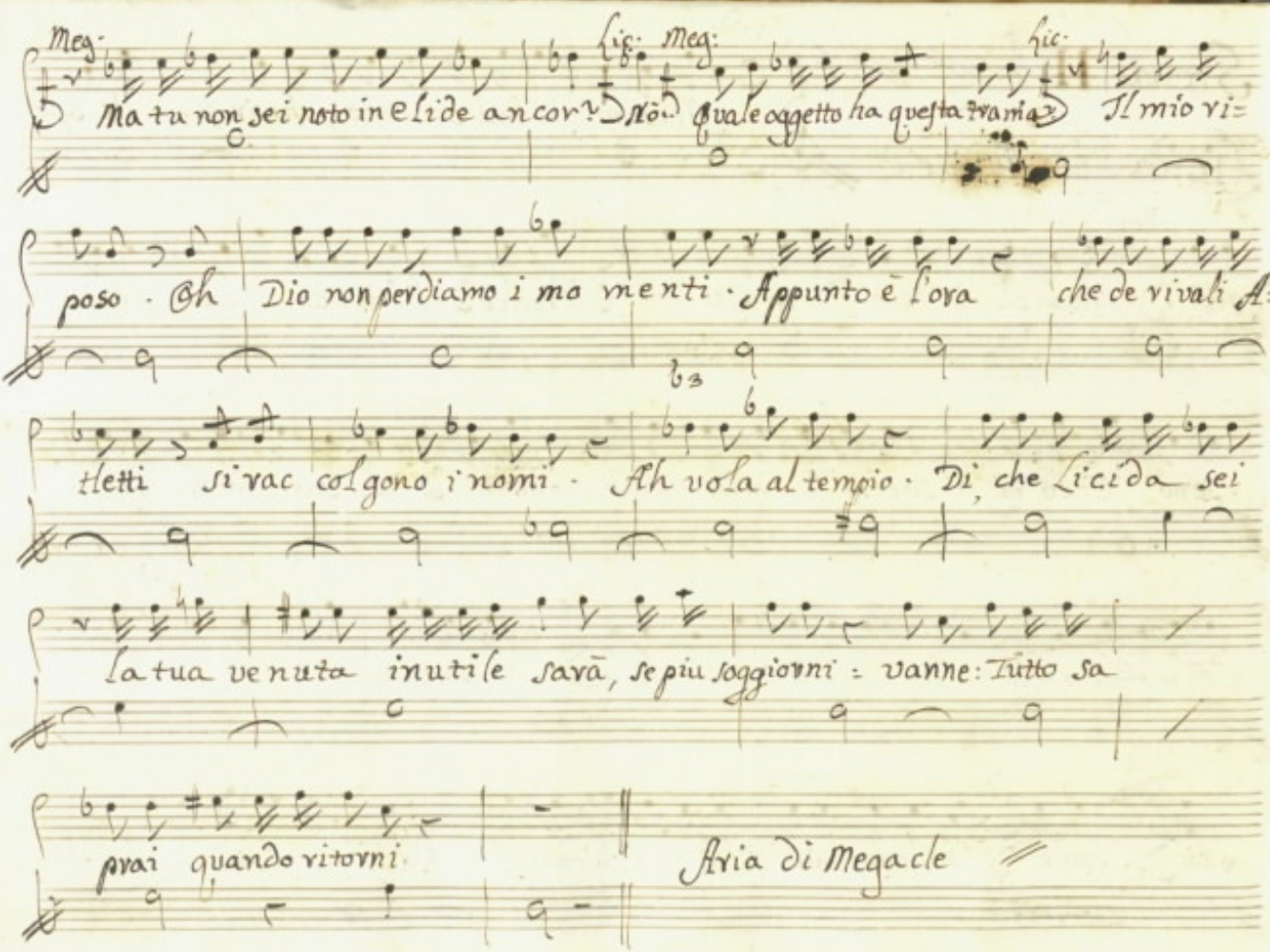
ciel m'offra una volta la via d'esserti grato e pace e vita tu puoi darmi se

lic:

Meg:

vuoi come pugnando nell'Olimpico agone per me col nome mio

lic:


Meg:
Ma tu non sei noto in Elide ancor?
Lic: Meg:
Non. Quale oggetto ha questa trama?
Lic.
Il mio ri=
poso. Oh Dio non perdiamo i momenti. Appunto è l'ora che de rivali A=
letti si rac colgono i nomi. Ah vola al tempio. Di che Licida sei
la tua venuta inutile sarà, se più soggiorni: vanne: Tutto sa
prai quando ritorni.
Aria di Megacle

quando ritorni

Corni in Elafà

Oboè

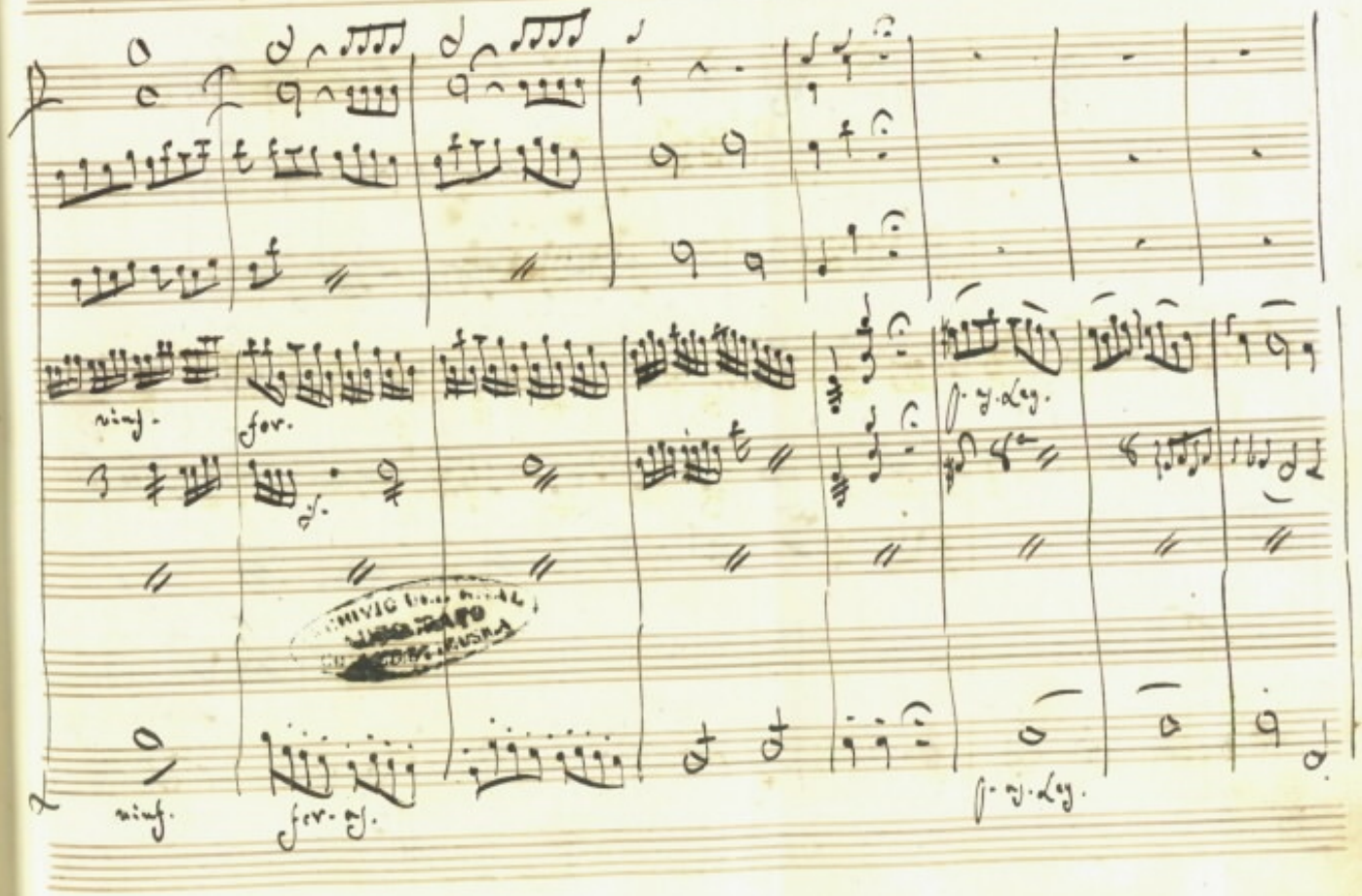
Vl.ni

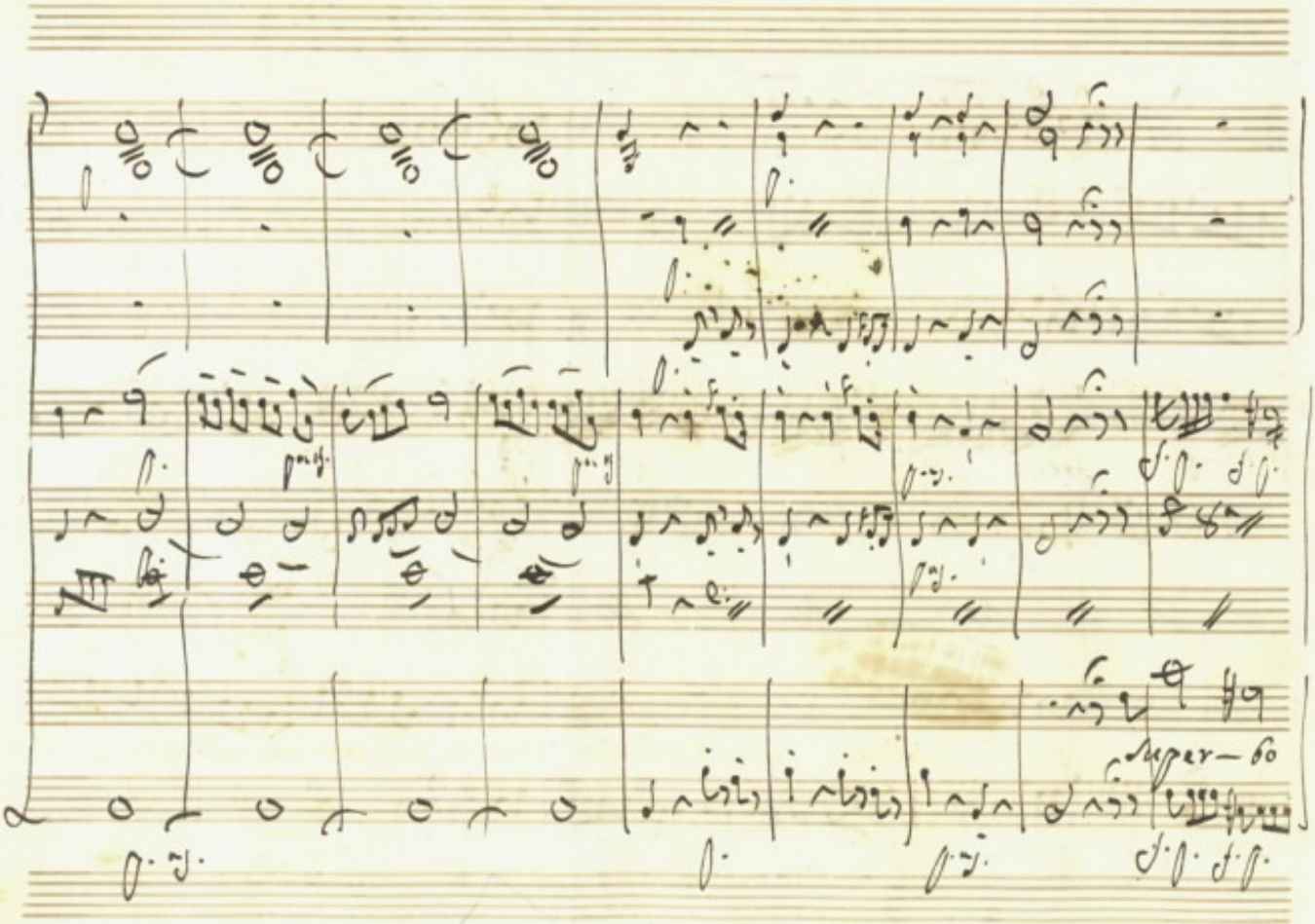
Viole

Megacle

Basso

allegro


vinf.
for.
p. ay. Leg.
vinf.
for. ay.
p. ay. Leg.


Super — 60

ARCHIVIO GENERAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI LUSSA

di me stesso andrò por- tando in fronte quel caro no- me impres- so -

come mi stà nel cor an – drò – portan – – – – – – – in

f.g.

f.g.

fronte.

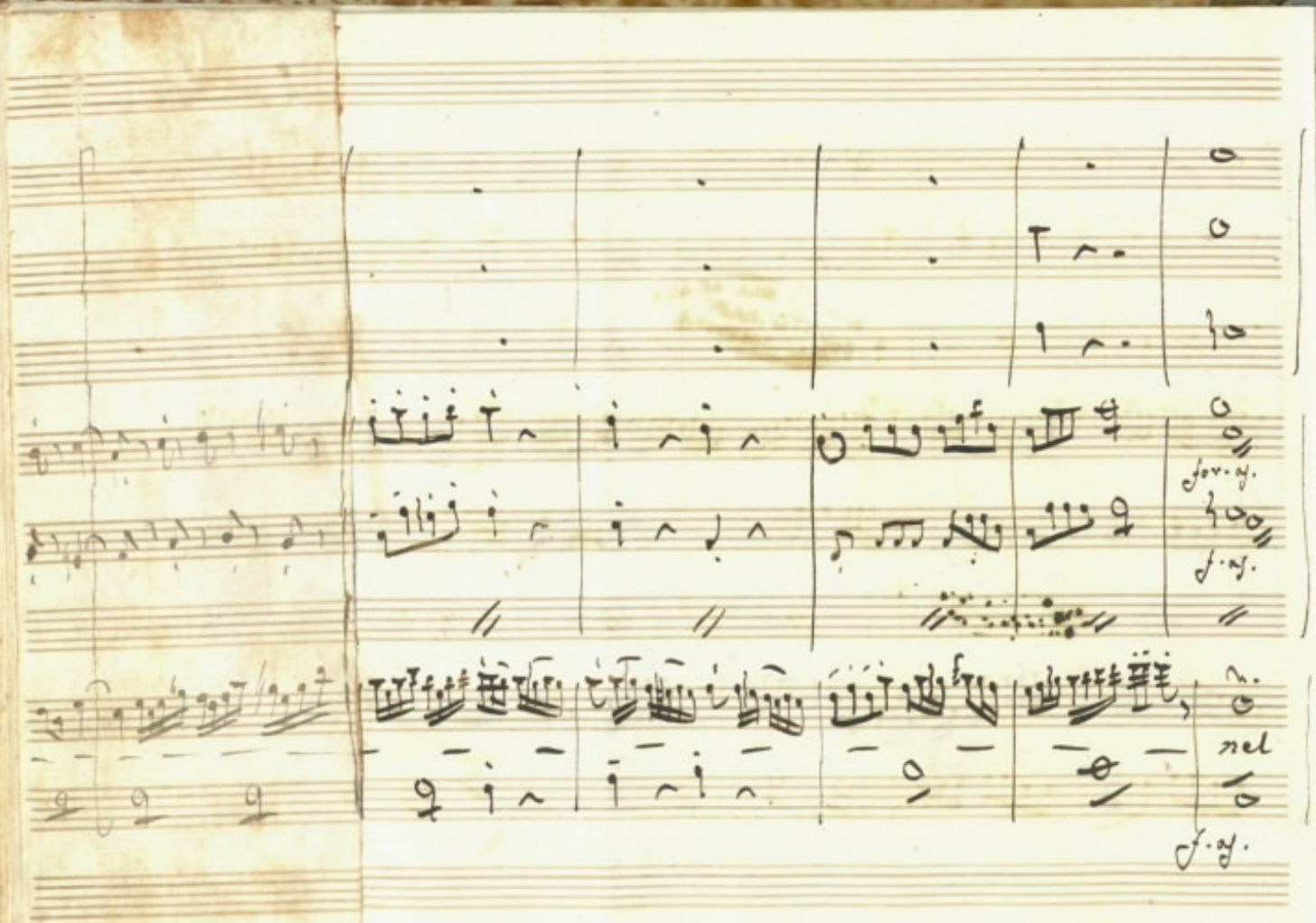
f.g.

quel caro Nome im-

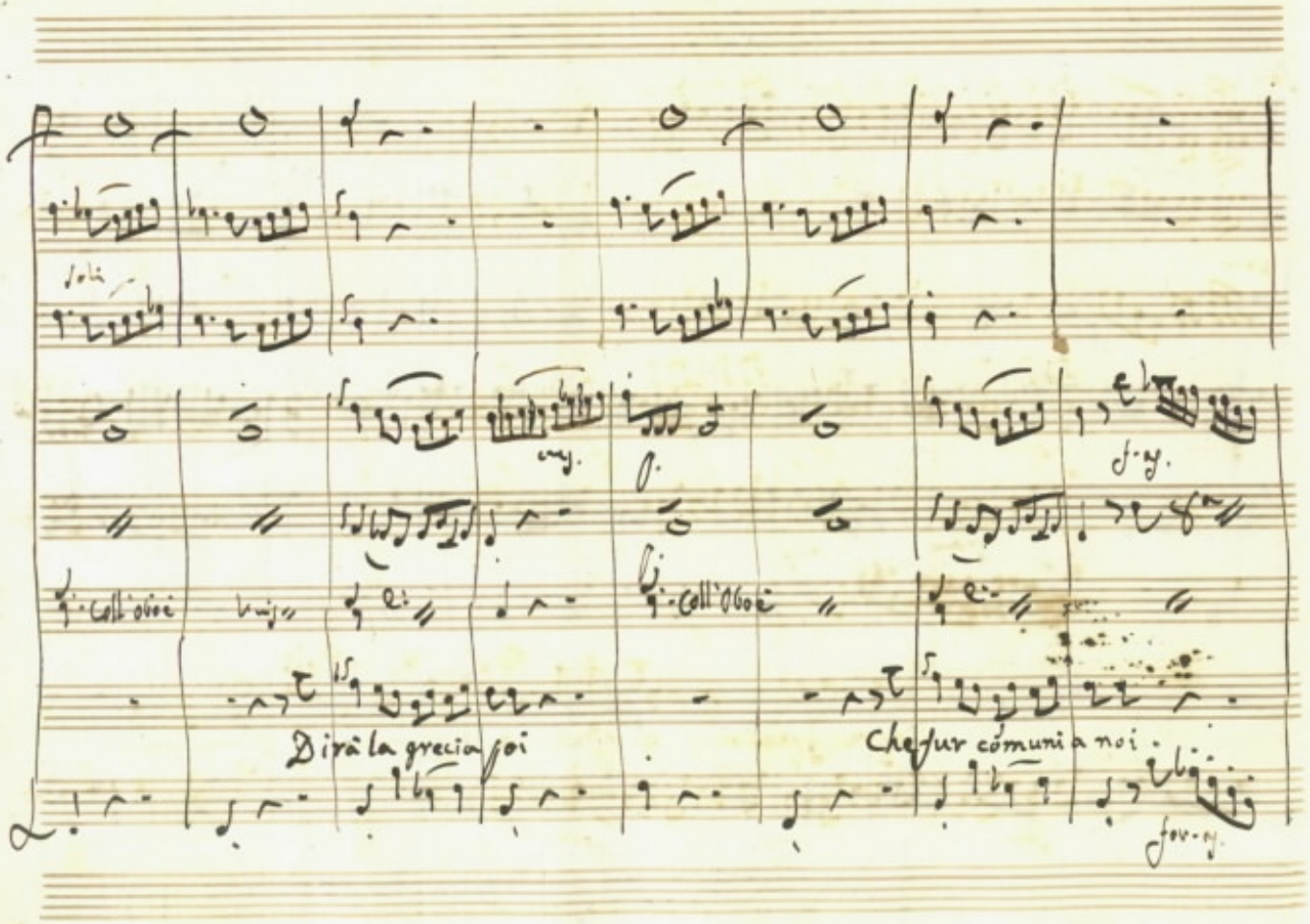
for.

presso co — — me mi stà — nel cor Come mi

for.


for. af.
f. af.
nel
f. af.

Cor


Dirà la grecia poi
Che fur comuni a noi

Soli

Soli

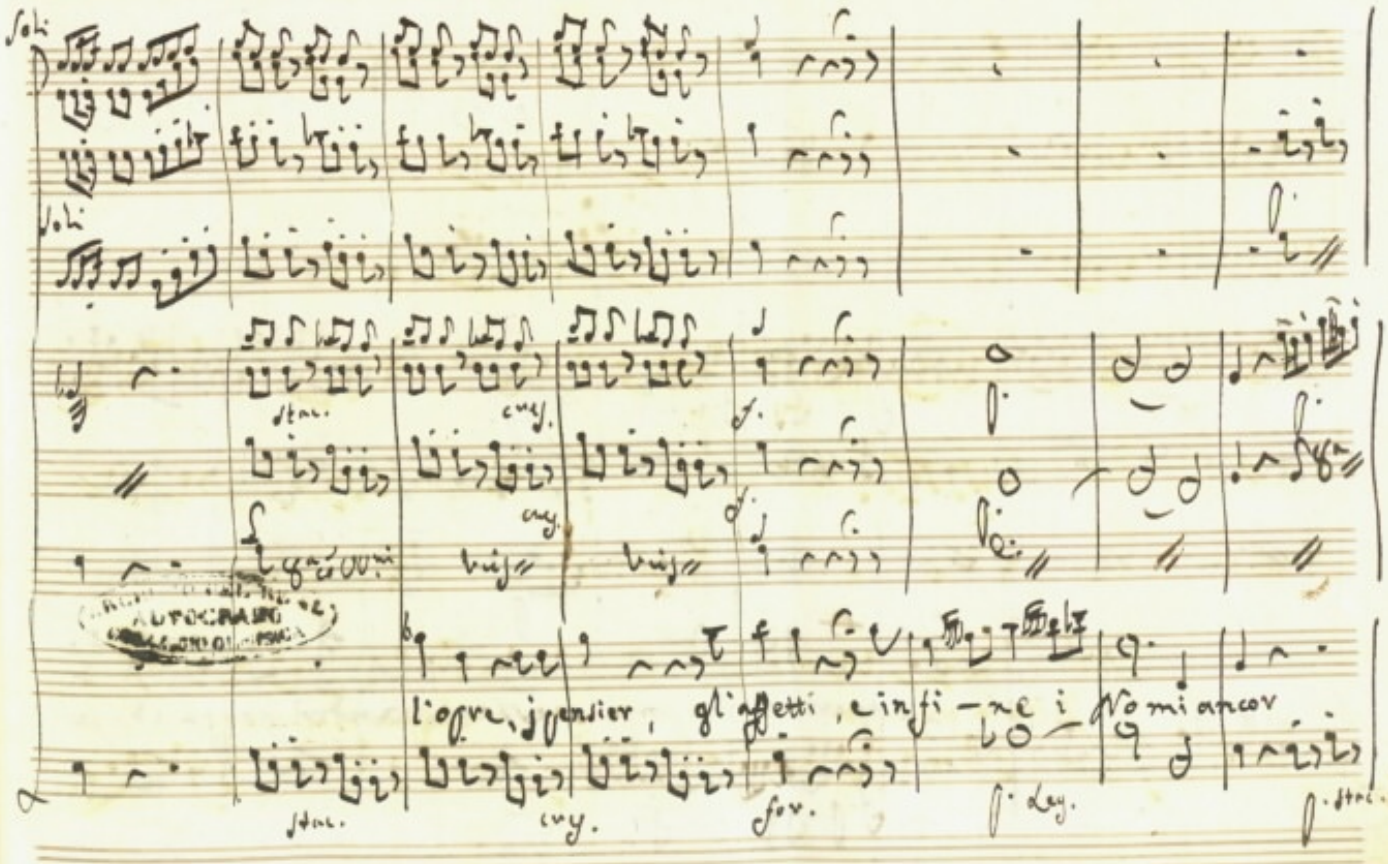
stac. cres. f.

cres. f.

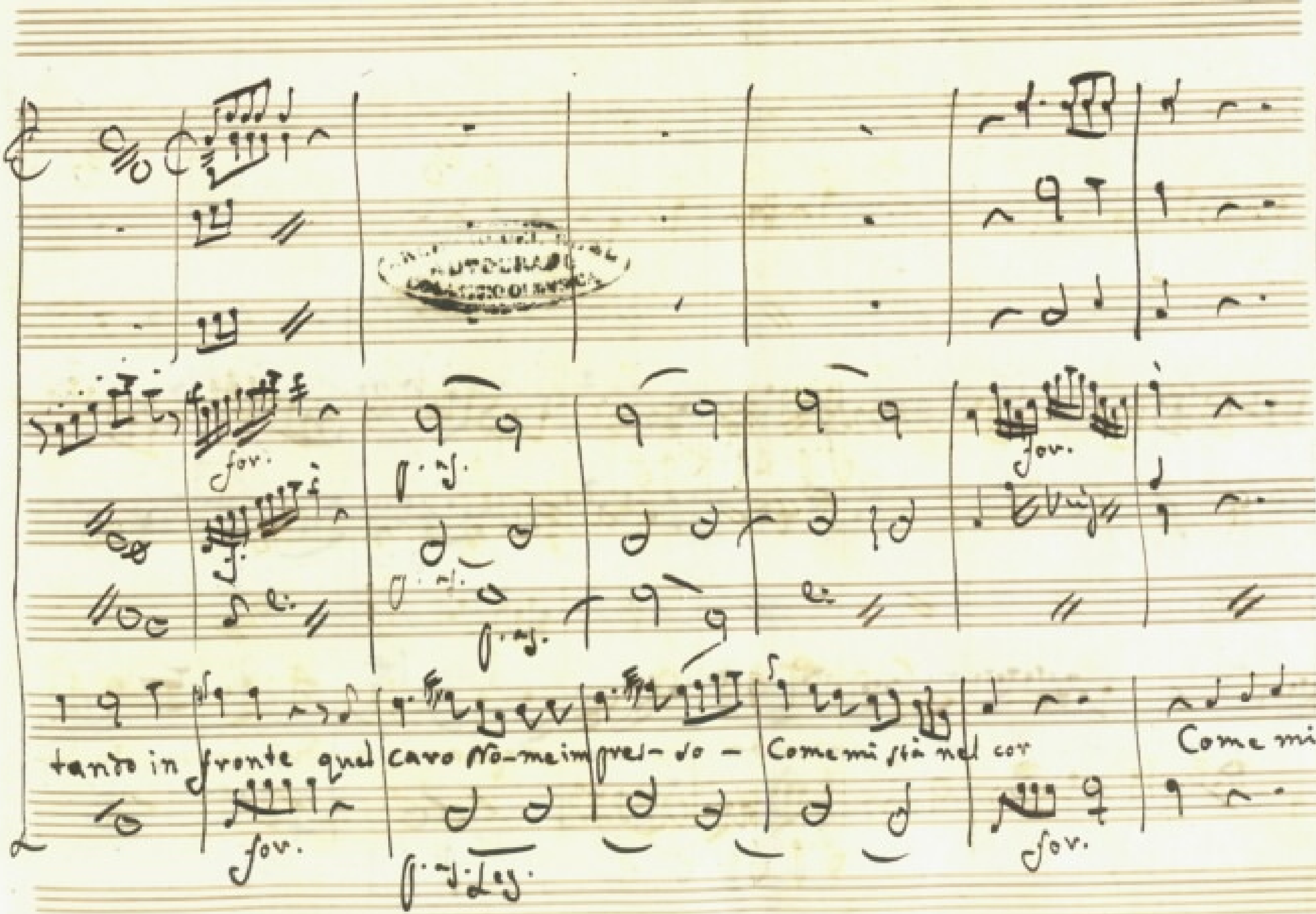
bis bis

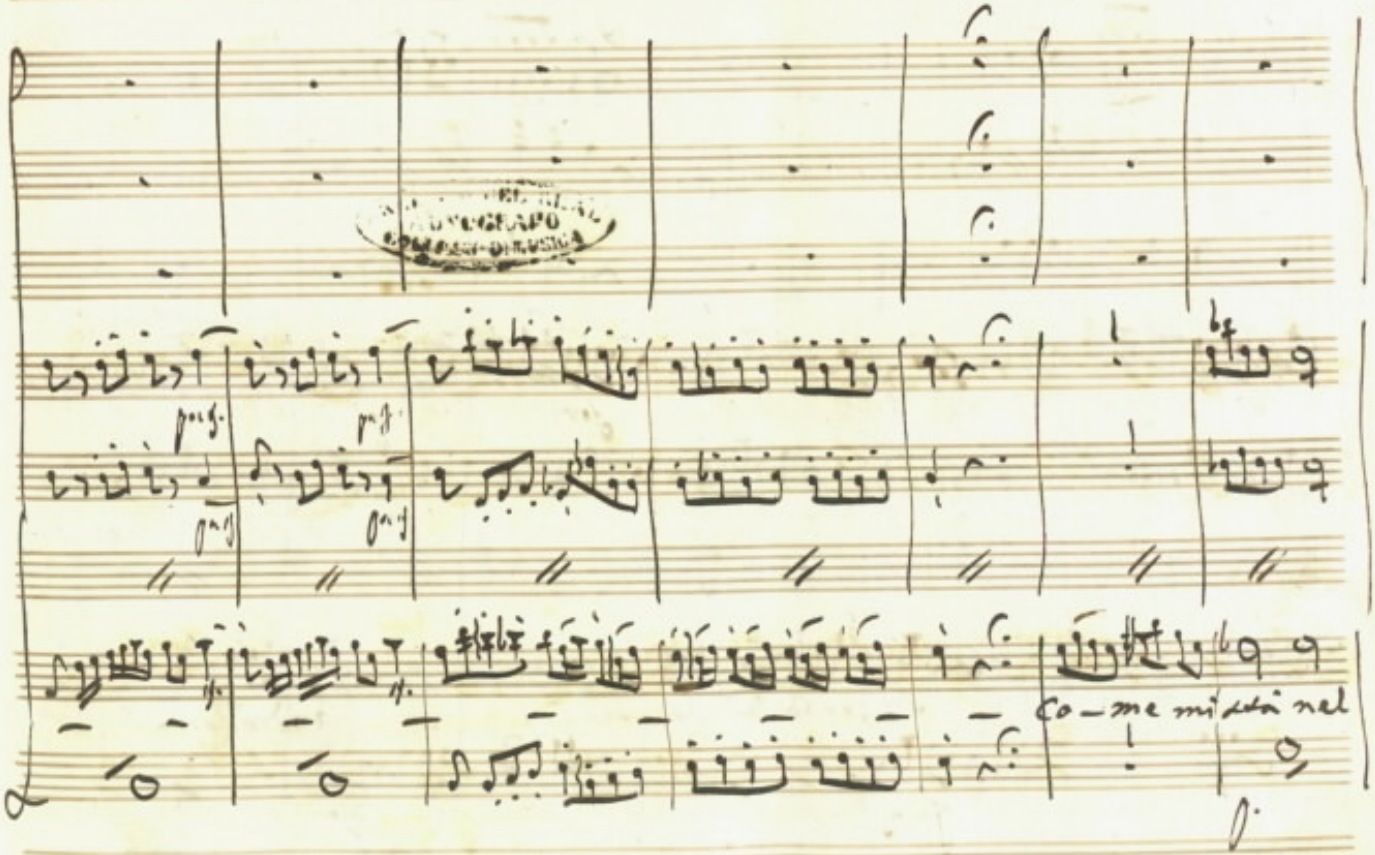
l'opre, j pensier, gl'affetti, e infi-ne i Nomi ancor

stac. cres. for. p. Leg. p. stac.



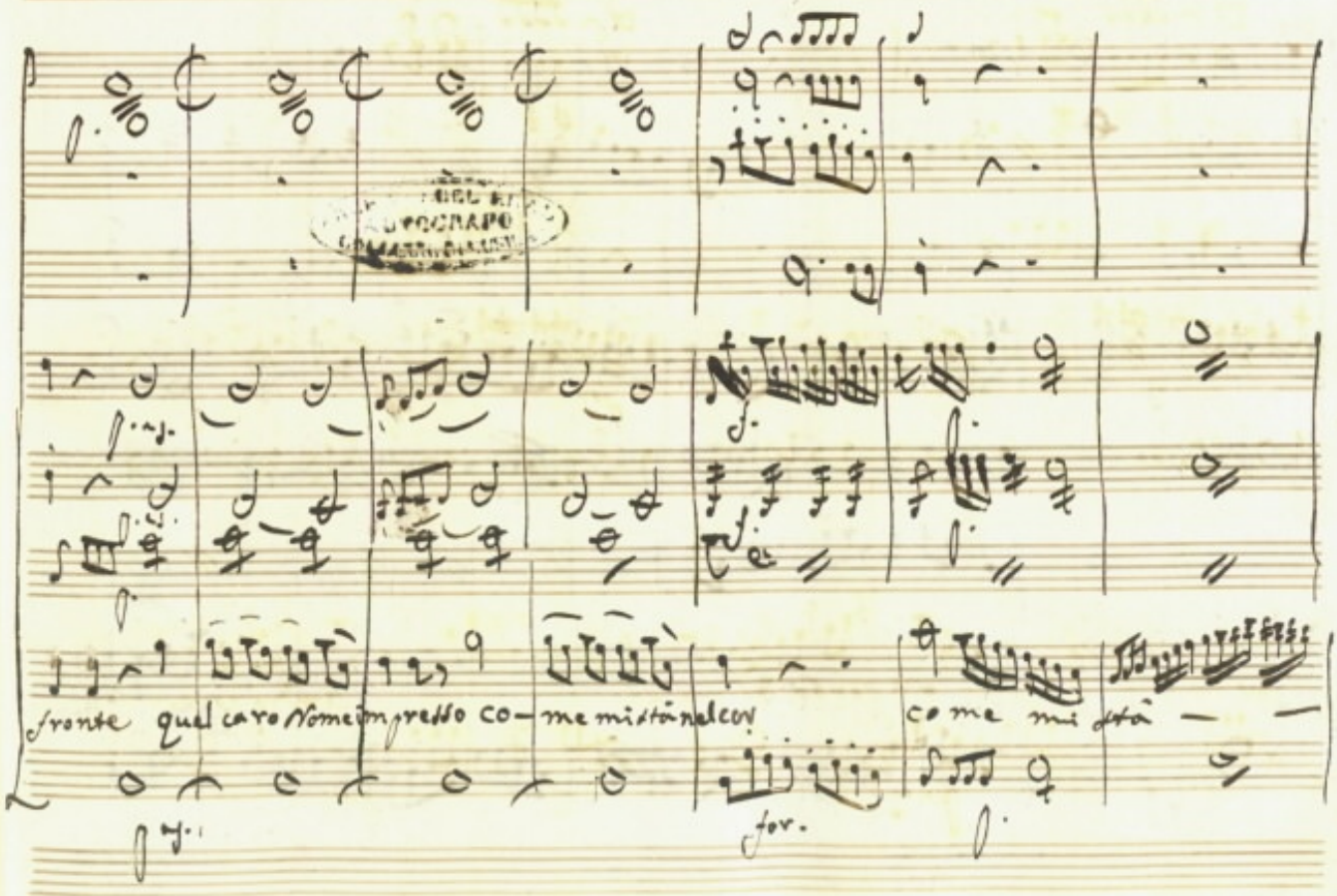
Superbo di me stesso andrò portando per-

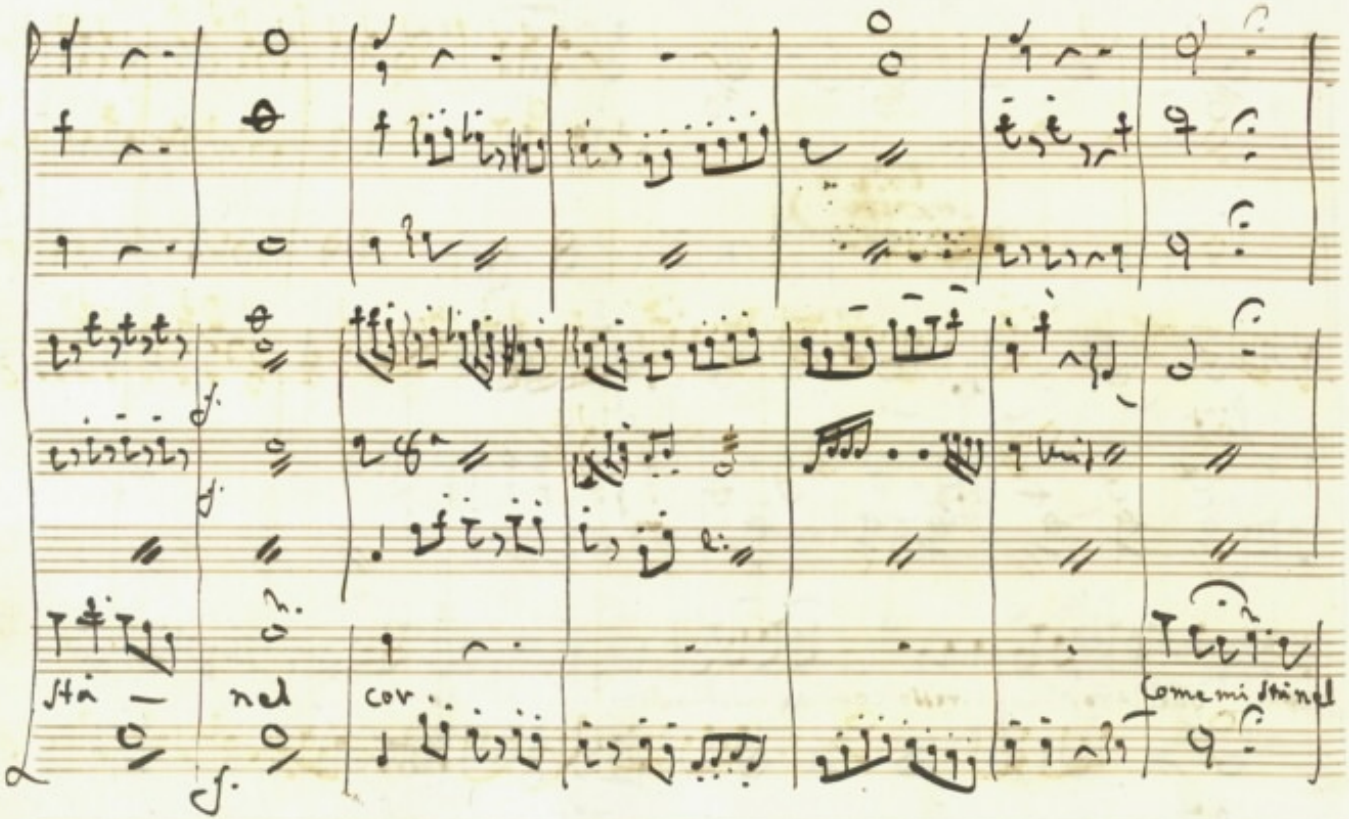

tando in fronte quel caro No-me impres-so — Come mi stà nel cor
Come mi
for.

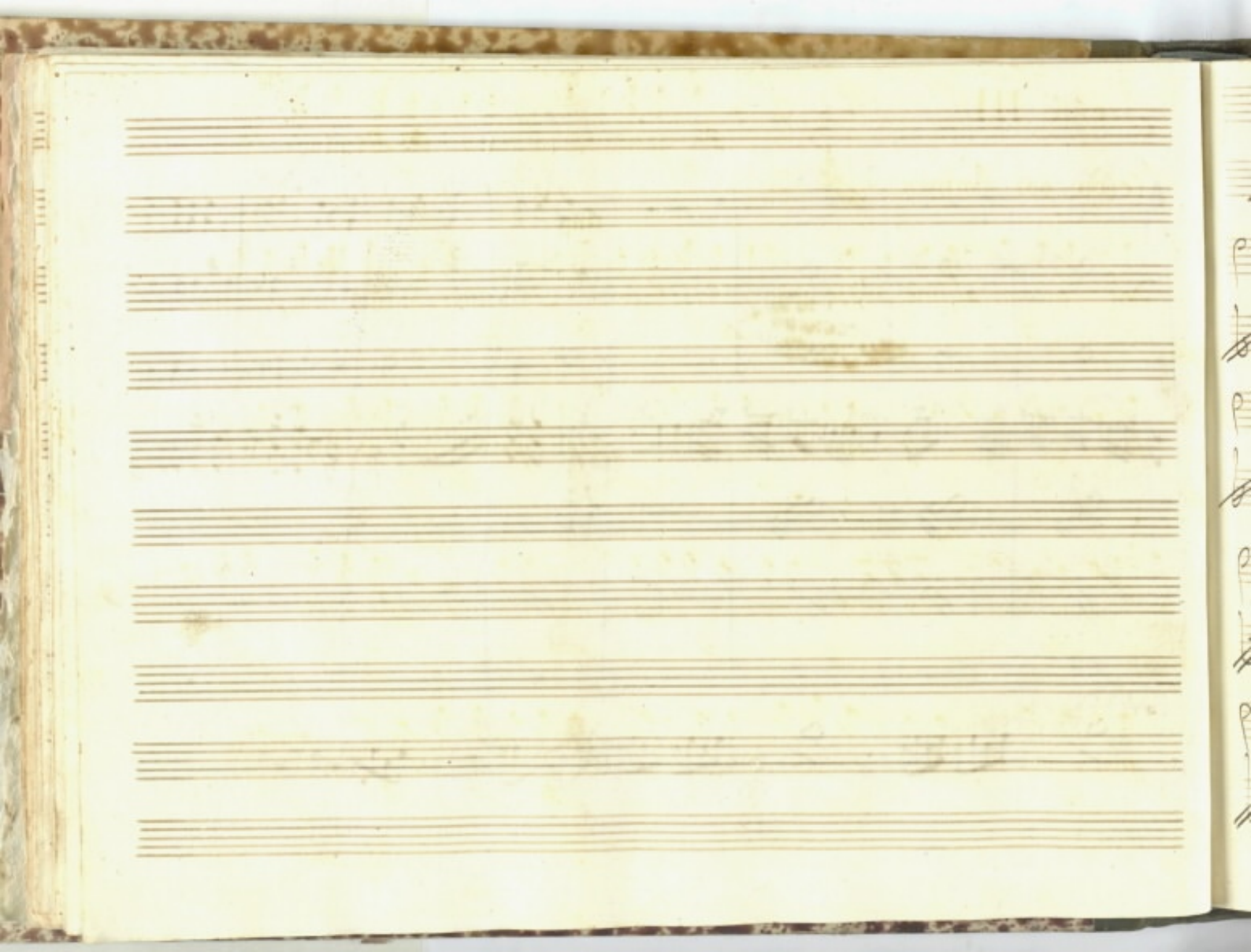

Co-me mi stà nel

superbo di me stesso

andrò portando


fronte quel caro Nome impresso co- me mi stà nel cor
come mi stà
for.


sta — nel
cor
Come mi stà nel



Scena III.ª

Licida poi Aminta

Oh generoso Amico! Oh Negacle fe=

am:

del: eccomi al fine posse sor d'Aristea. Si=gnor mio caro Aminta

Lic:

vanne, e tutto dis=poni ... Io colla sposa prima che il sol tramonti

am:

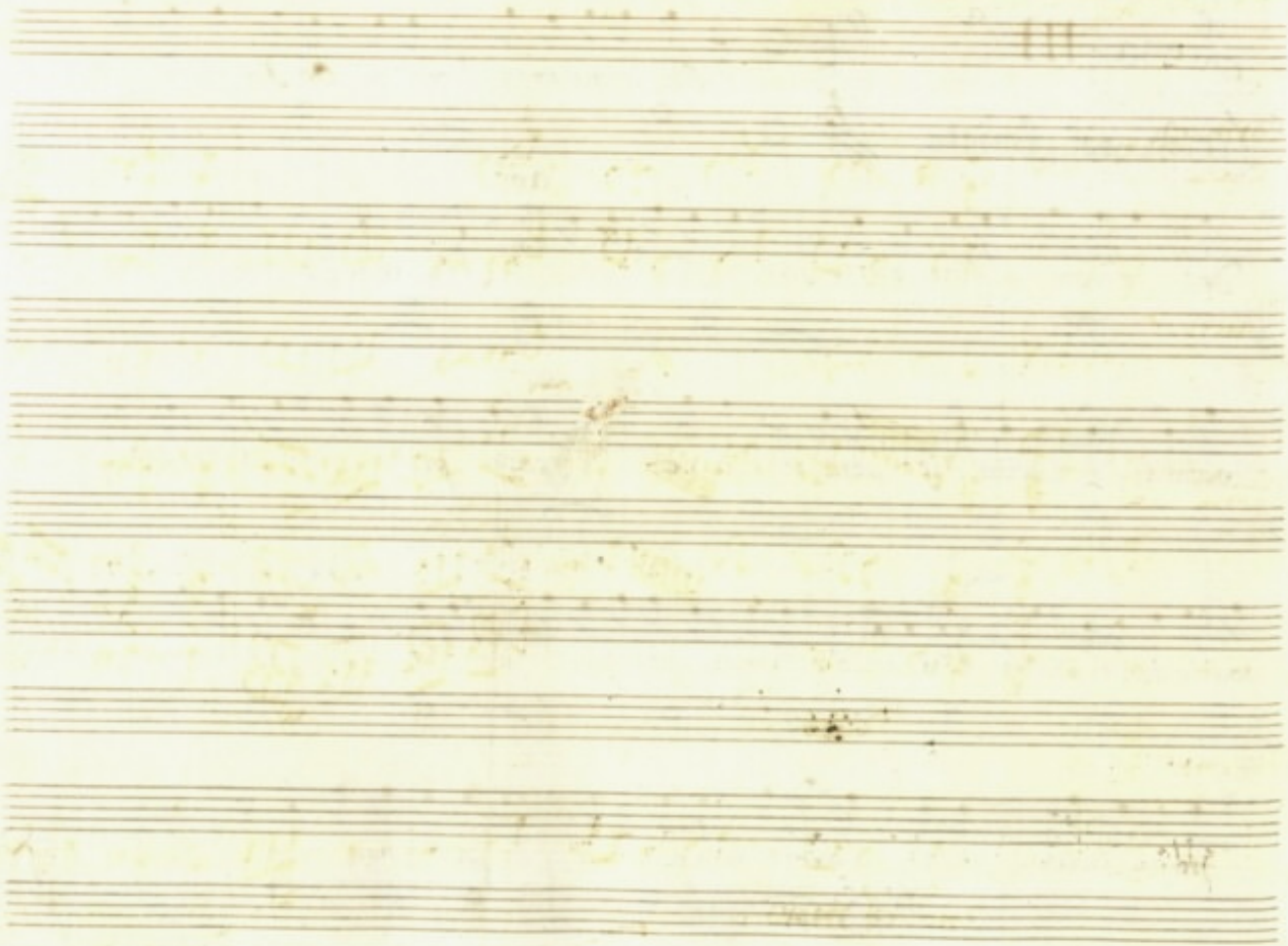
voglio quinci partir. Più lento o Prence nel fingerti fe=lice.

Lic:

Ai dubbi tuoi chi

presta intera fede, o ardir non osa o di poter non crede.

Segue la varina Argene



Corni in elafa

Flauti

Vl.ni

Viole

Argene

Basso

And.te co moto

cres.

f.

p. Leg.

cres.

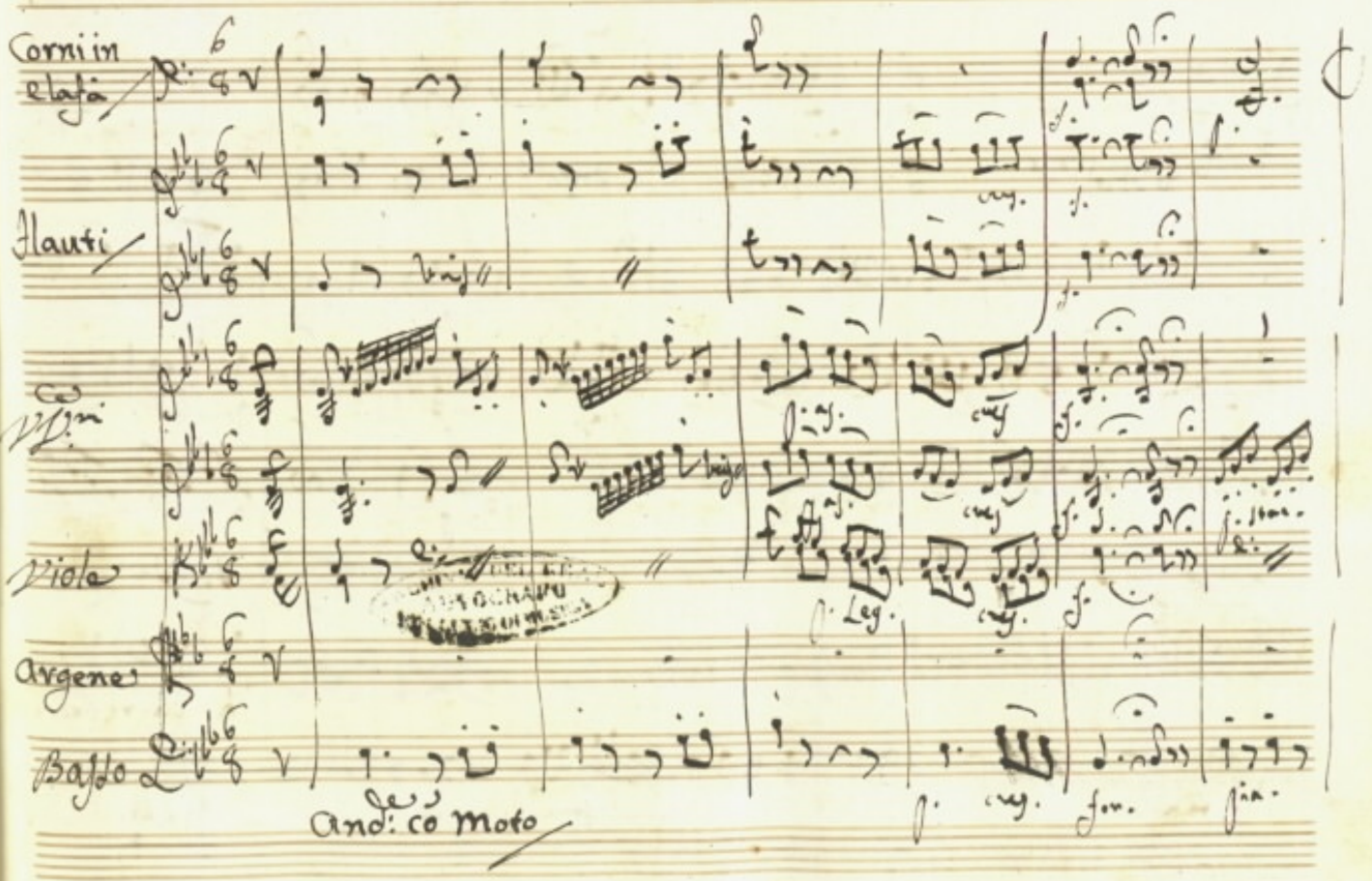
f.

p.

cres.

for.

pia.



8a col 1o vo.

8a col 2do

pia.

f. ag.

per 3

8a

Oh ca-re selve, o

p. tem.

f. stac.

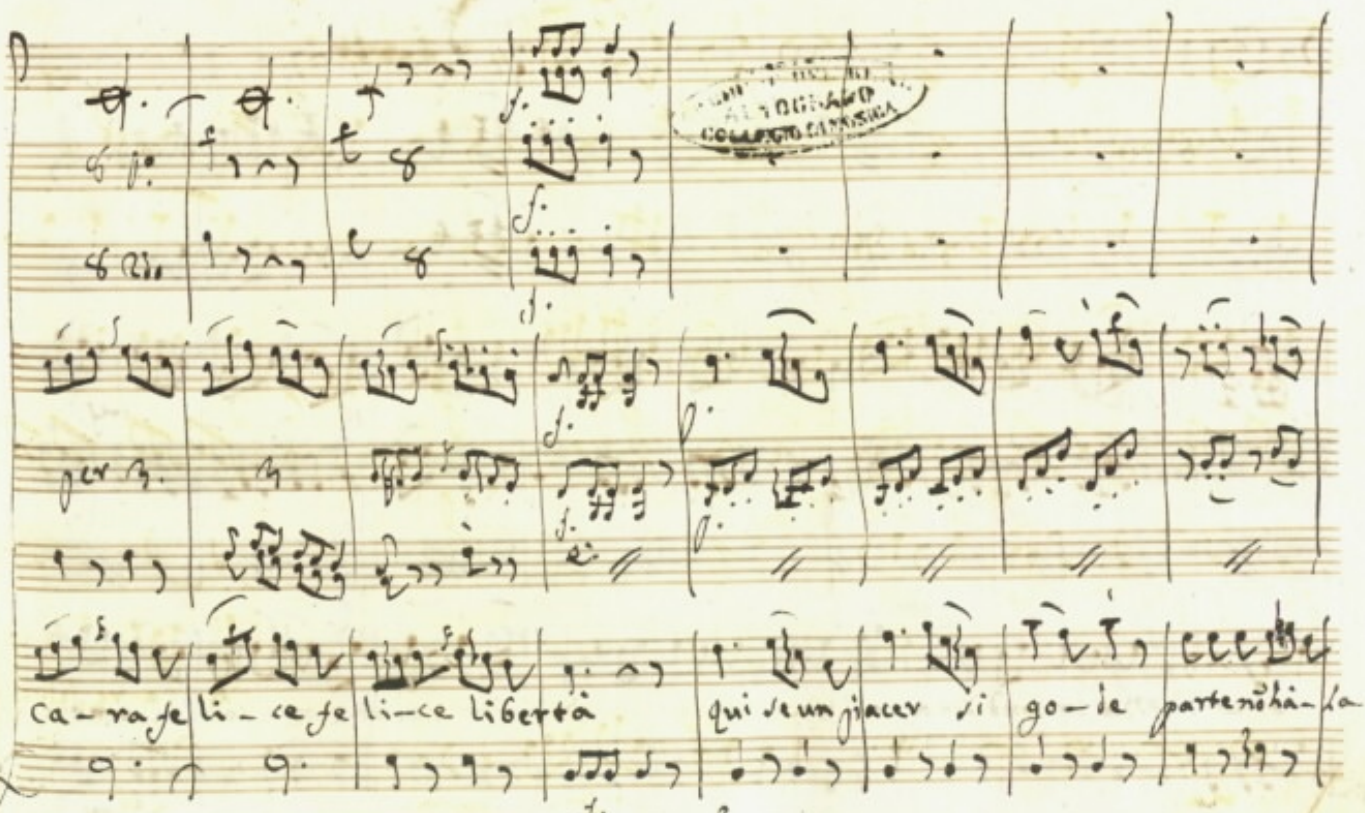
pia.

p. Leg.

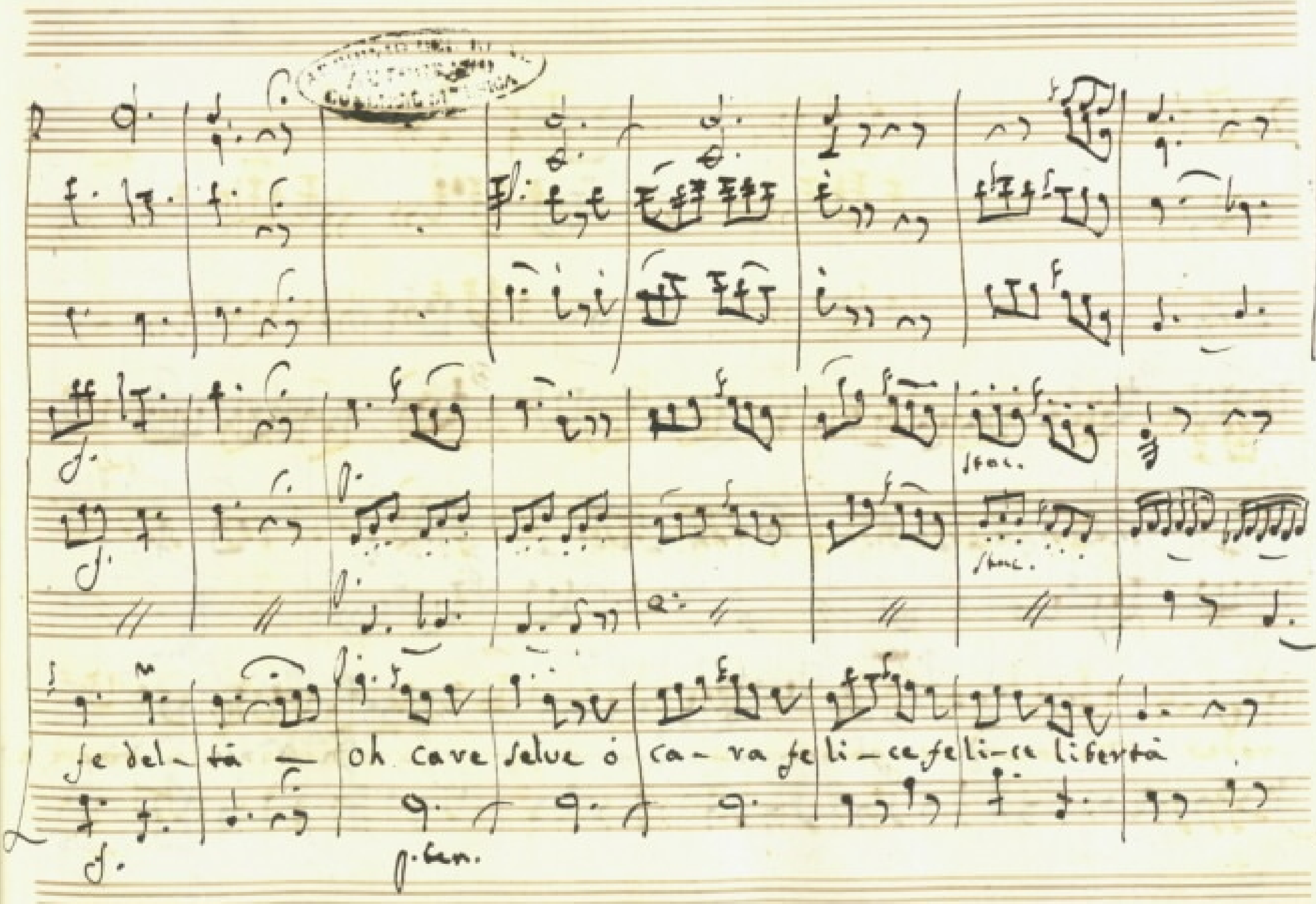
COLLEGIO DI MUSICA

per 3.

ca-ra fe li-ce fe li-ce libertà qui se un piacer si go-de parte nō hà-la



frode ma lo condisse a ga-ra — amo-re, e fe-del-tà amore, e


stac.
stac.
fe del - tà
Oh cave selve ó ca - ra fe li - ce fe li - ce libertà
p.ian.

p. oc. f.

p. oc. f.

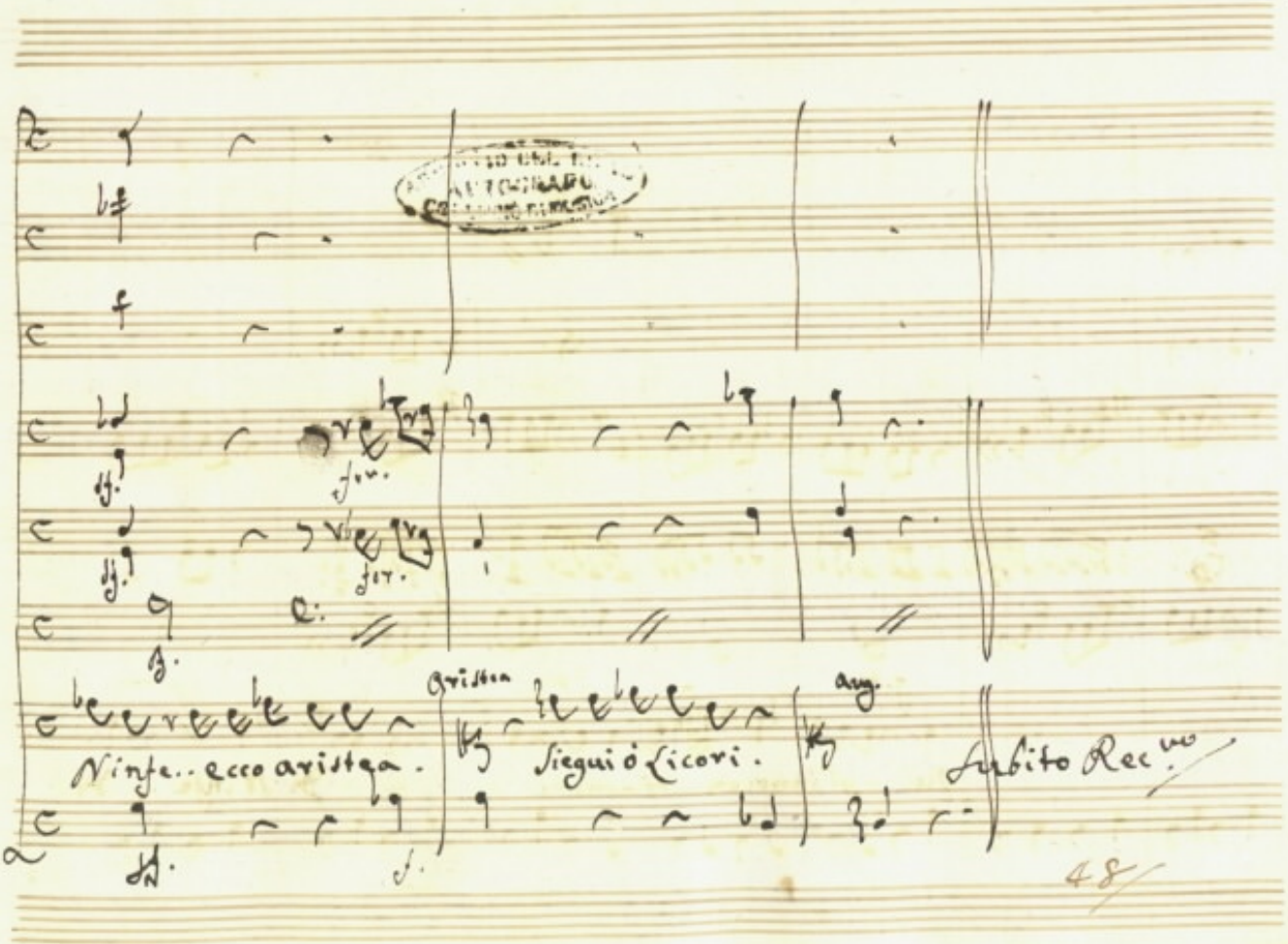
p. ten.

p. oc. f.

p. ten.

Qui, - gl'innocen - ti amori

Di Ninfe .. di


for.
for.
Aristea
Ninfe.. ecco aristea.
Siegui ò Licori.
Aug.
Subito Rec.vo
48

Scena IV

Argene ed Aristea

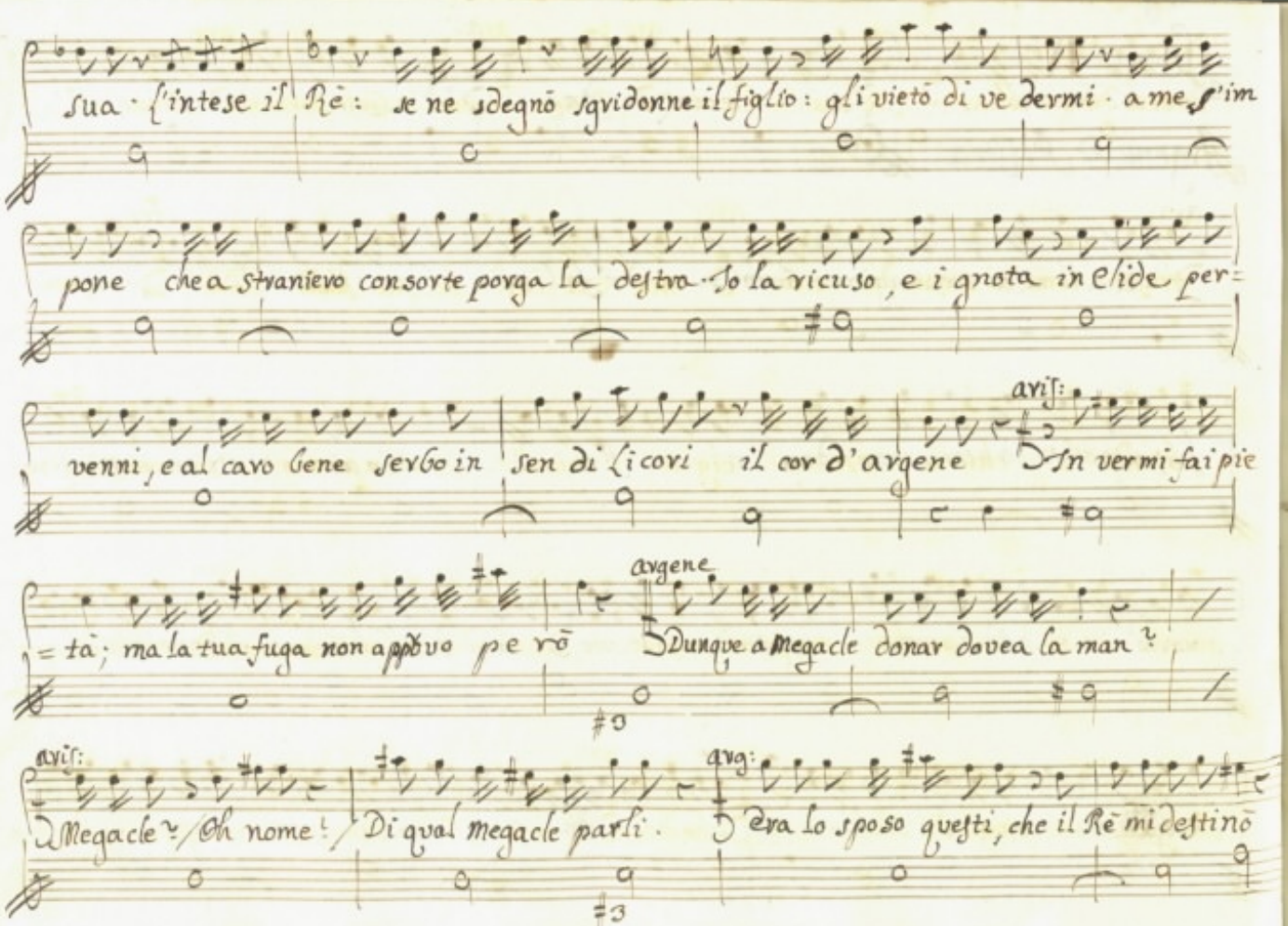
avis: ecco Aristea Siegui o Licori

arg: Gia il rozzo mio soggiorno torni a render felice avis: o Principessa ah fugir da me

stessa potessi ancor come dagl' altri. Amica incominciasti un giorno a na

varmi i tuoi casi il tempo è. questo di pro seguir arg: Già dissi ch'Argene è il nome mio che in Creta io

nacqui d'Illustre sangue. Del cretense soglio Licida il Regio erede fu la mia fiamma, ed io la



sua · l'intese il Rè: se ne sdegnò sgridonne il figlio: gli vietò di ve dermi · a me s'im

pone che a straniero consorte porga la destra · Io la ricuso, e i gnota in Elide per=

venni, e al caro bene serbo in sen di Licori il cor d'argene

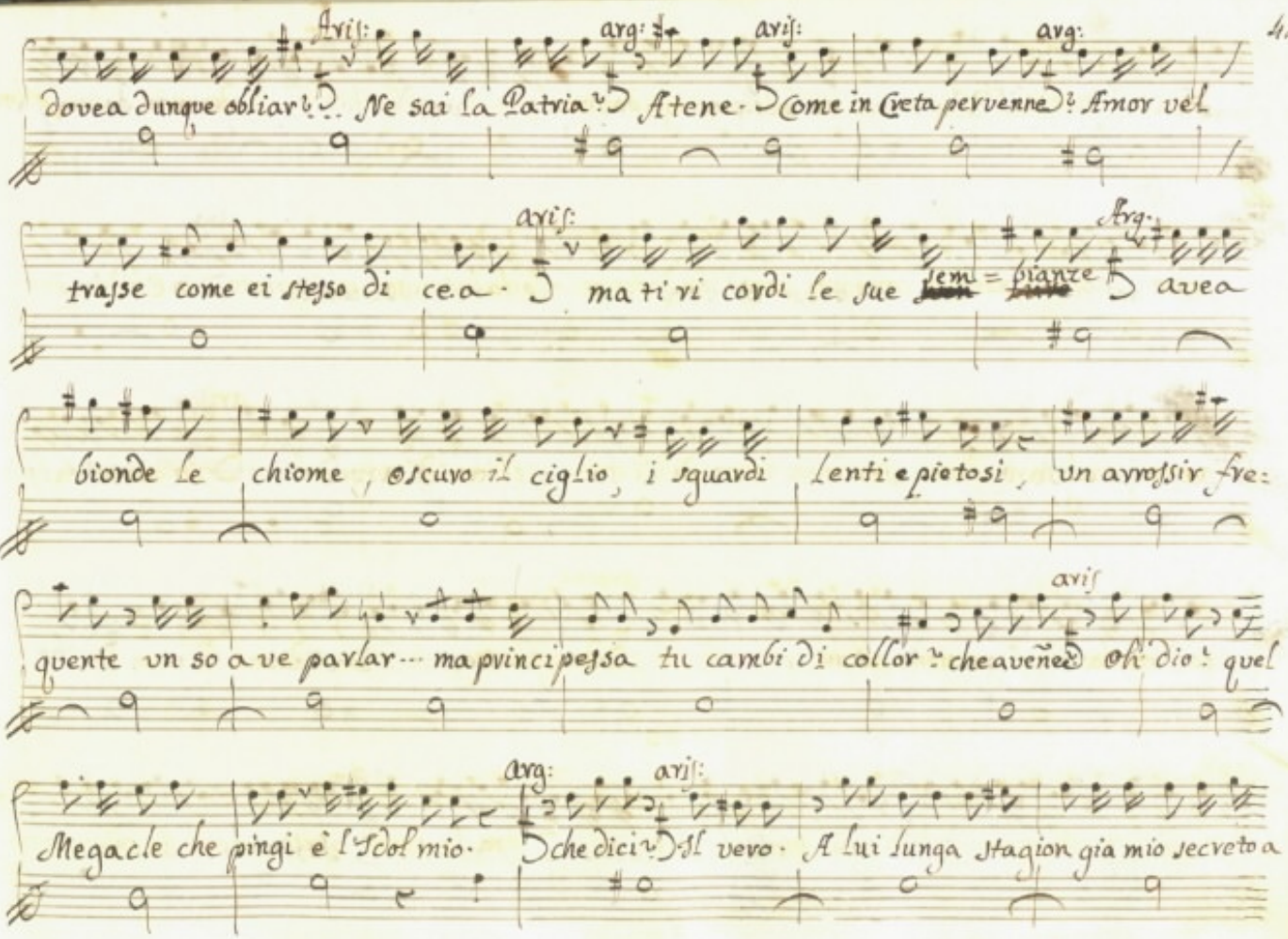
aris: In vermi fai pie

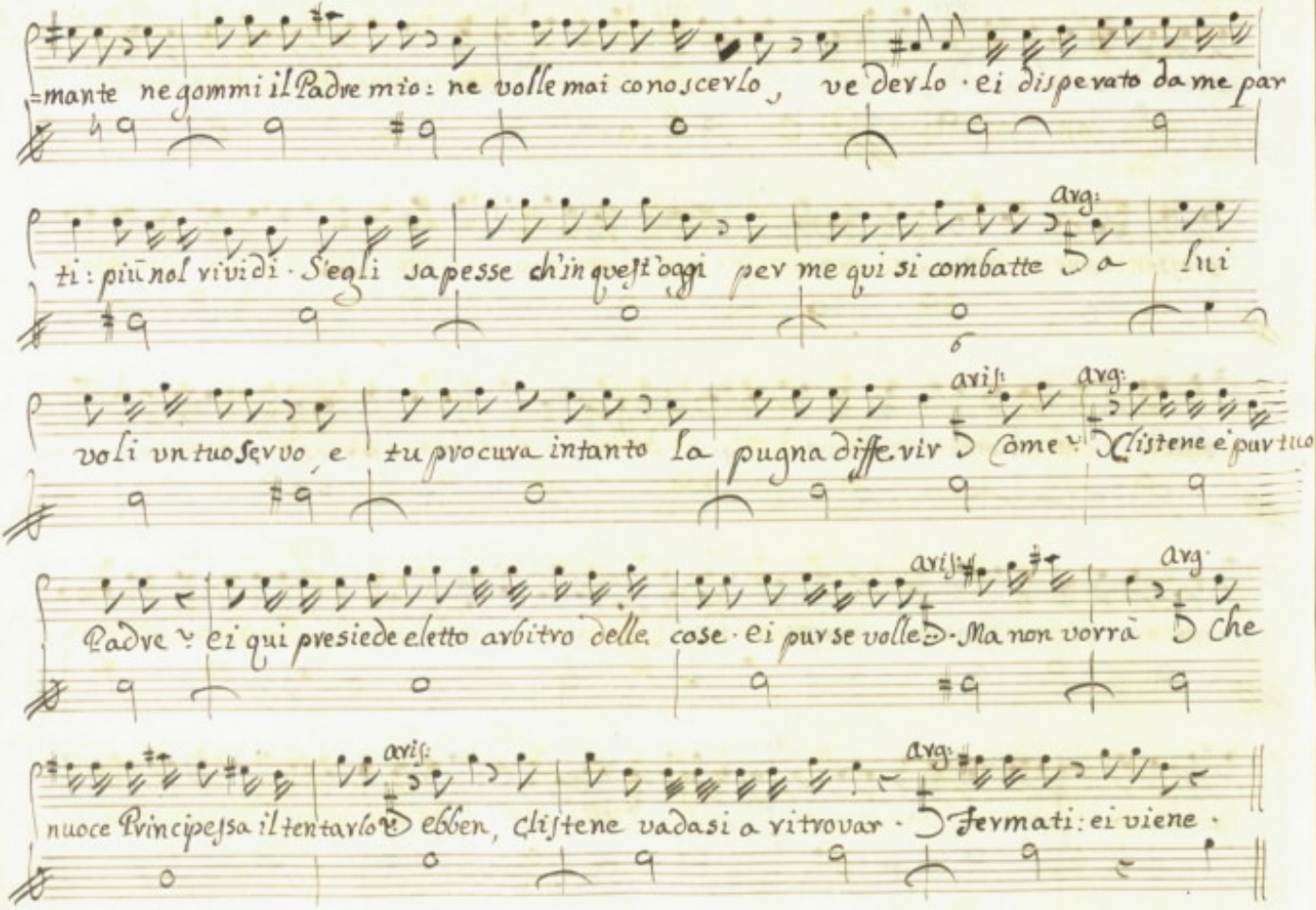
=tà; ma la tua fuga non approvo pe rò

argene Dunque a Megacle donar dovea la man?

aris: Megacle? Oh nome! Di qual megacle parli.

arg: Era lo sposo questi, che il Rè mi destinò


Arij:
arg:
arij:
arg:
dovea dunque obliar ♭ Ne sai la Patria ♭ Atene ♭ come in Creta pervenne ♭ Amor vel
arij:
arg.
traſse come ei ſteſso di ce.a ♭ ma ti vi covdi le ſue lemi = pianze ♭ avea
bionde le chiome, oscuro il ciglio, i sguardi lenti e pietosi, un avrossir fre:
arij
quente un so.a ve parlar ... ma pvincipessa tu cambi di collor ♭ che a veñe ♭ oh dio ♭ quel
arg:
arij:
Megacle che pingi è l'ſdol mio ♭ che dici ♭ il vero. A lui lunga ſtagion gia mio ſecreto a



=mante ne gommi il Padre mio: ne volle mai conoscerlo, ve derlo · ei disperato da me par

ti: più nol rividi · S'egli sapesse ch'in quest'oggi per me qui si combatte Arg: a lui

voli un tuo servo, e tu procura intanto la pugna differir Aris: Come? Arg: Clistene è pur tuo

Padre? ei qui presiede eletto arbitro delle cose · ei pur se volle Aris: · Ma non vorrà Arg: Che

nuoce Principessa il tentarlo? Aris: ebben, Clistene vadasi a ritrovar · Arg: Fermati: ei viene ·

Scena V.ª

Clistene con seguito e dette

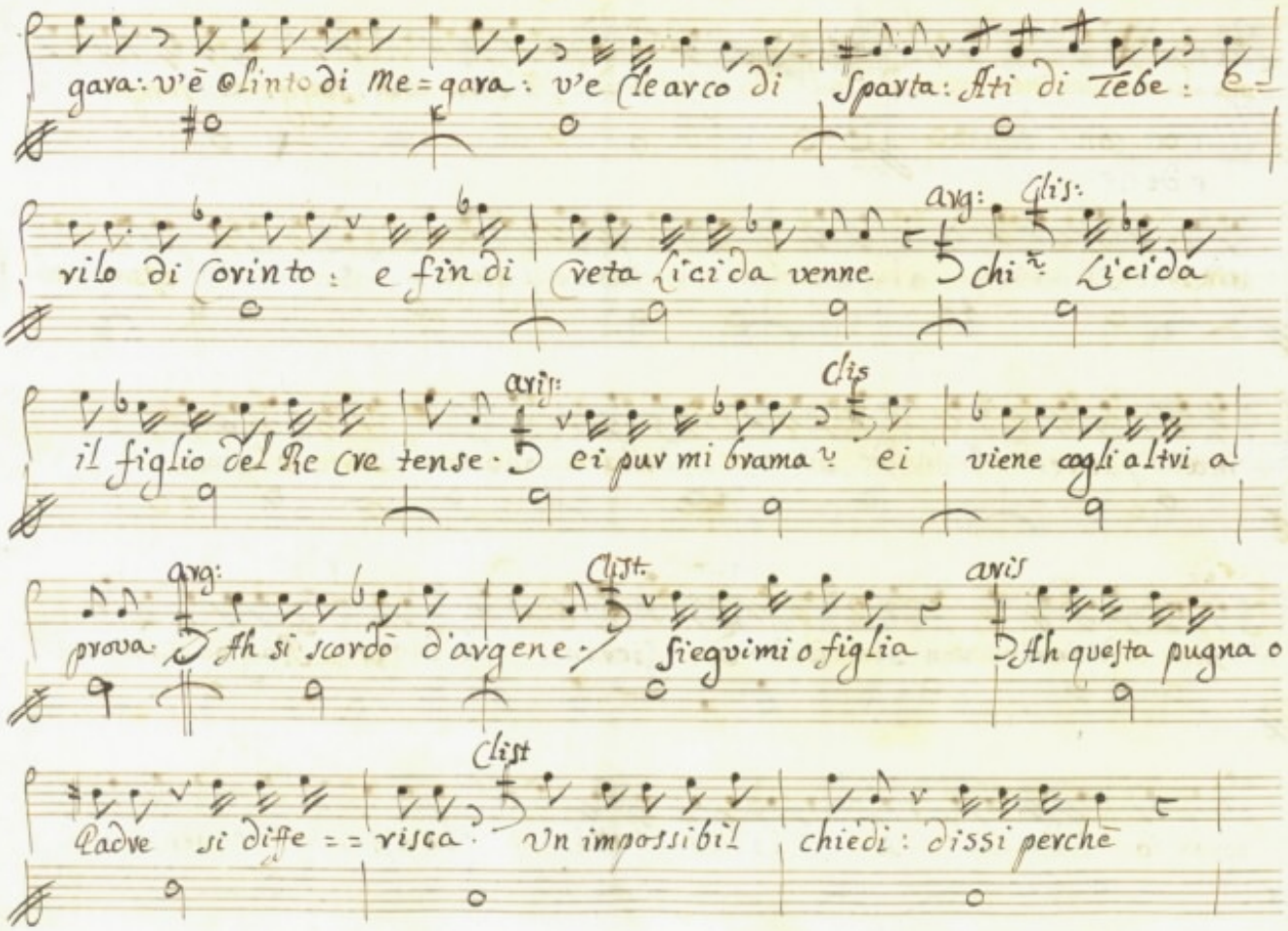
figlia tutto è compito · I nomi accolti, le

vittime svenate, al gran cimento l'ora è prescritta; e più la pugna o=

mai, senza offesa de Numi della publica fè dell'onor

avis. mio differir non si può · D/ Speranze, addio · Clist: / Ragion d'esser su=

perba io ti darei se ti dicessi tutti què che a pugnar p̃te vengono a



gara: v'è Olinto di Me=gara: v'e Clearco di Sparta: Ati di Tebe: e=

rilo di Corinto: e fin di Creta Licida venne Arg: chi? Clis: Licida

il figlio del Re Cre tense. Aris: ei pur mi brama? Clis ei viene cogli altri a

prova. Arg: Ah si scordò d'argene. Clist. Siegvimi o figlia Aris Ah questa pugna o

Padre si diffe==risca. Clist Un impossibil chiedi: dissi perchè

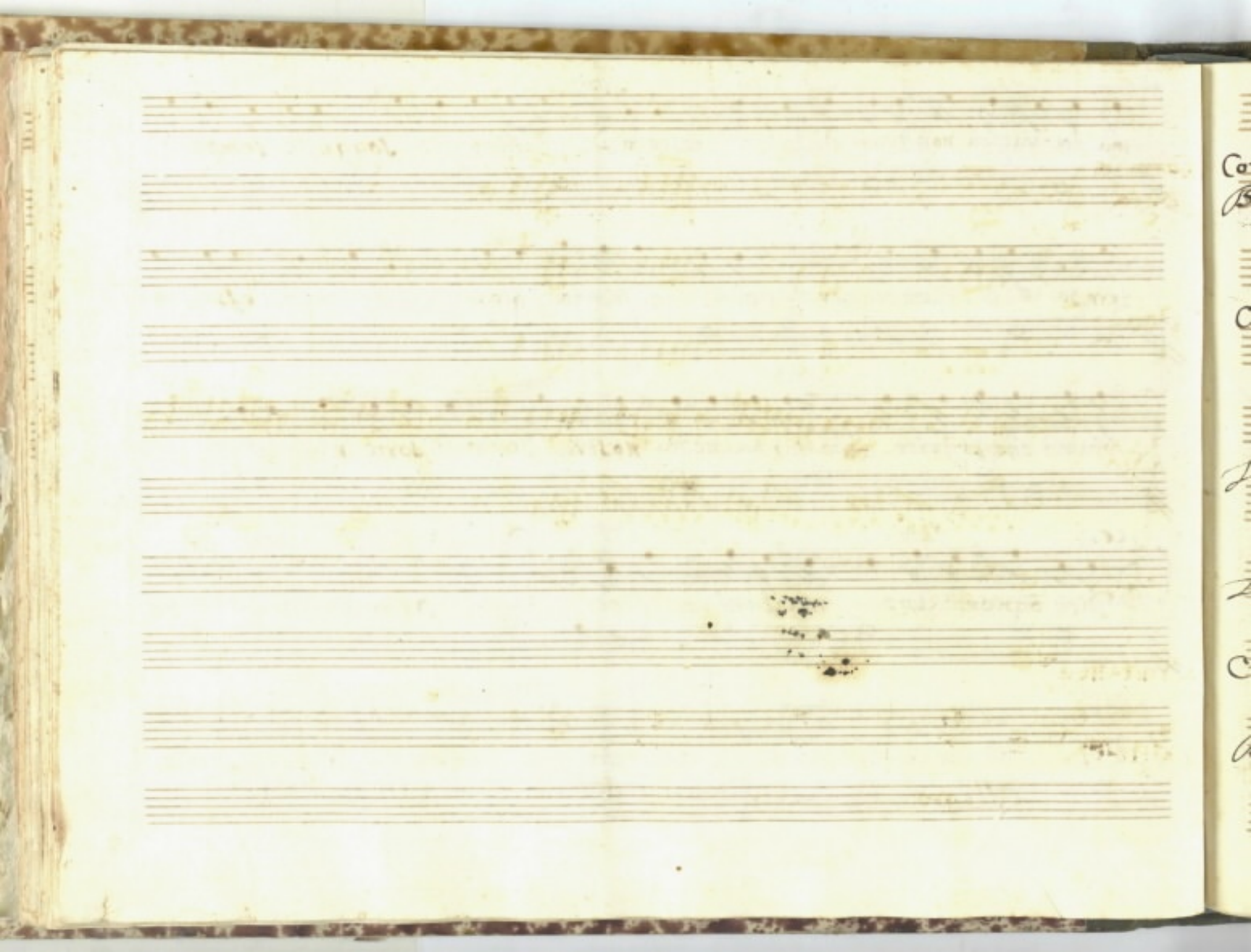
avis

ma la vagion non trovo di tal ri chiesta A divenir soggette sempre v'è

tempo · e d'Imeneo per noi pesante il giogo · e gia senz' esso ab

biamo che soffrire abbastanza nella nostra ser vil sorte infelice ·

Dice ognuna cosi ; mai l'ver non dice aria di Clistere



Corni in Besà

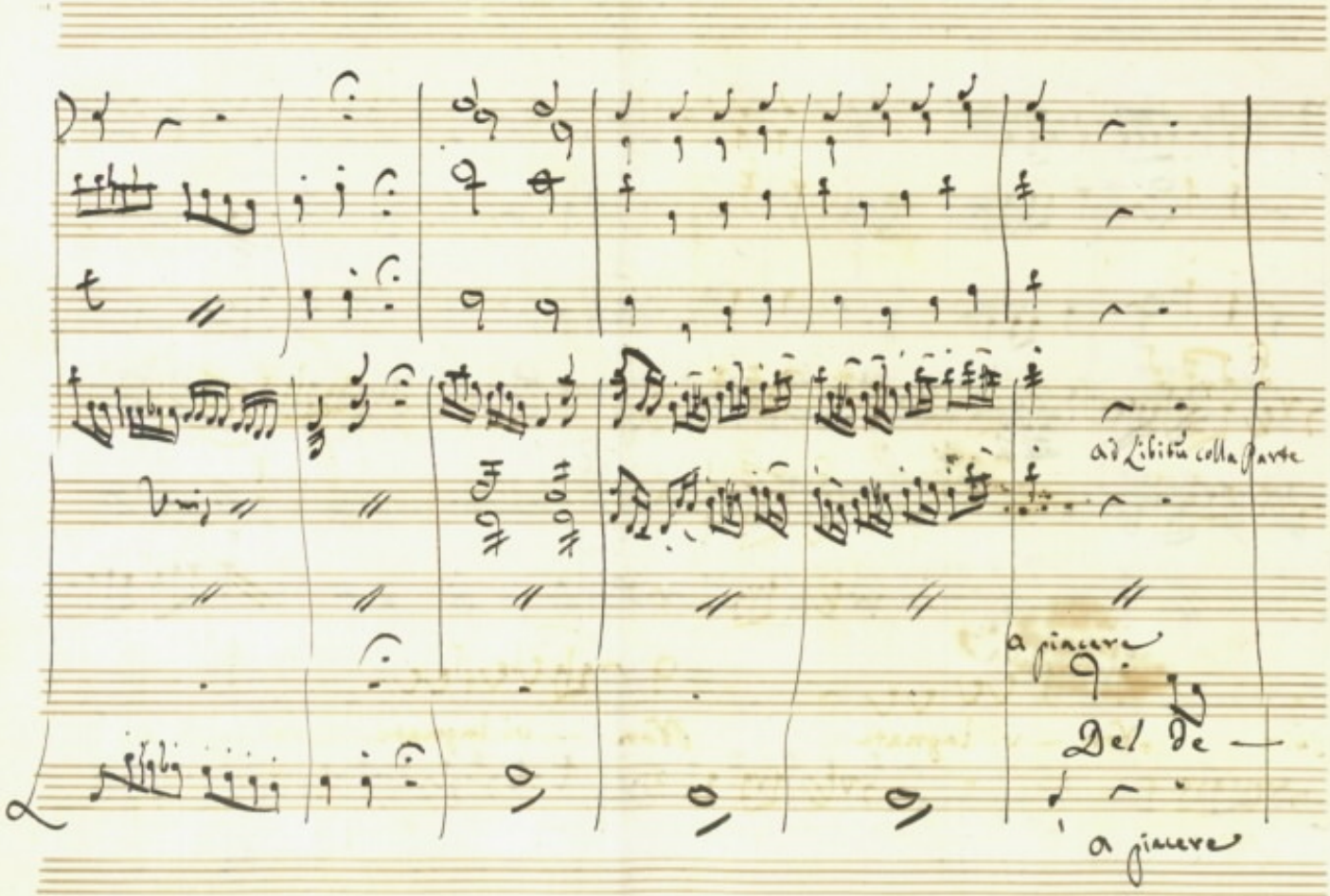
Oboe

Viole

Clistene

Basso

Allegro


ad Libitu colla parte
a piacere
Del De
a piacere

Non — vi lagnate

Non — vi lagnate

se – vi rese a noi – soggette

se

f.

p.

f.

p.

f.

p.

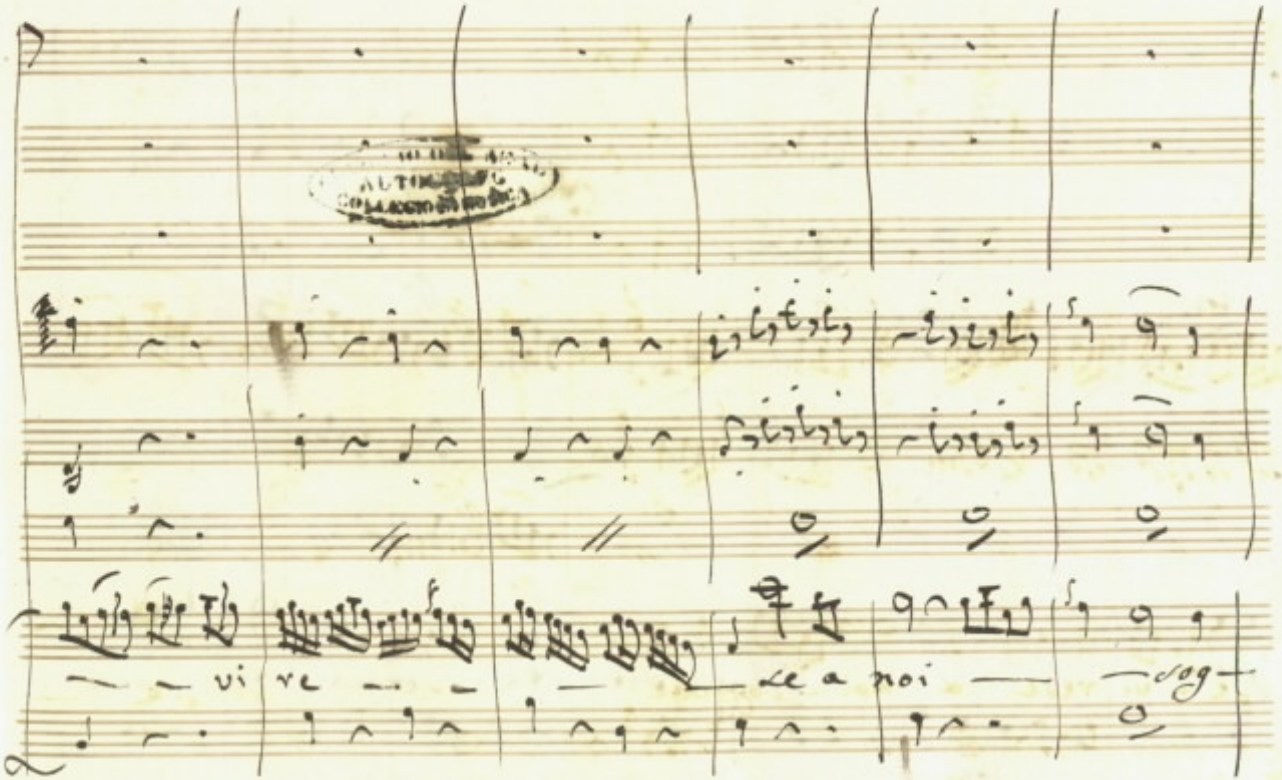
Col p.vo

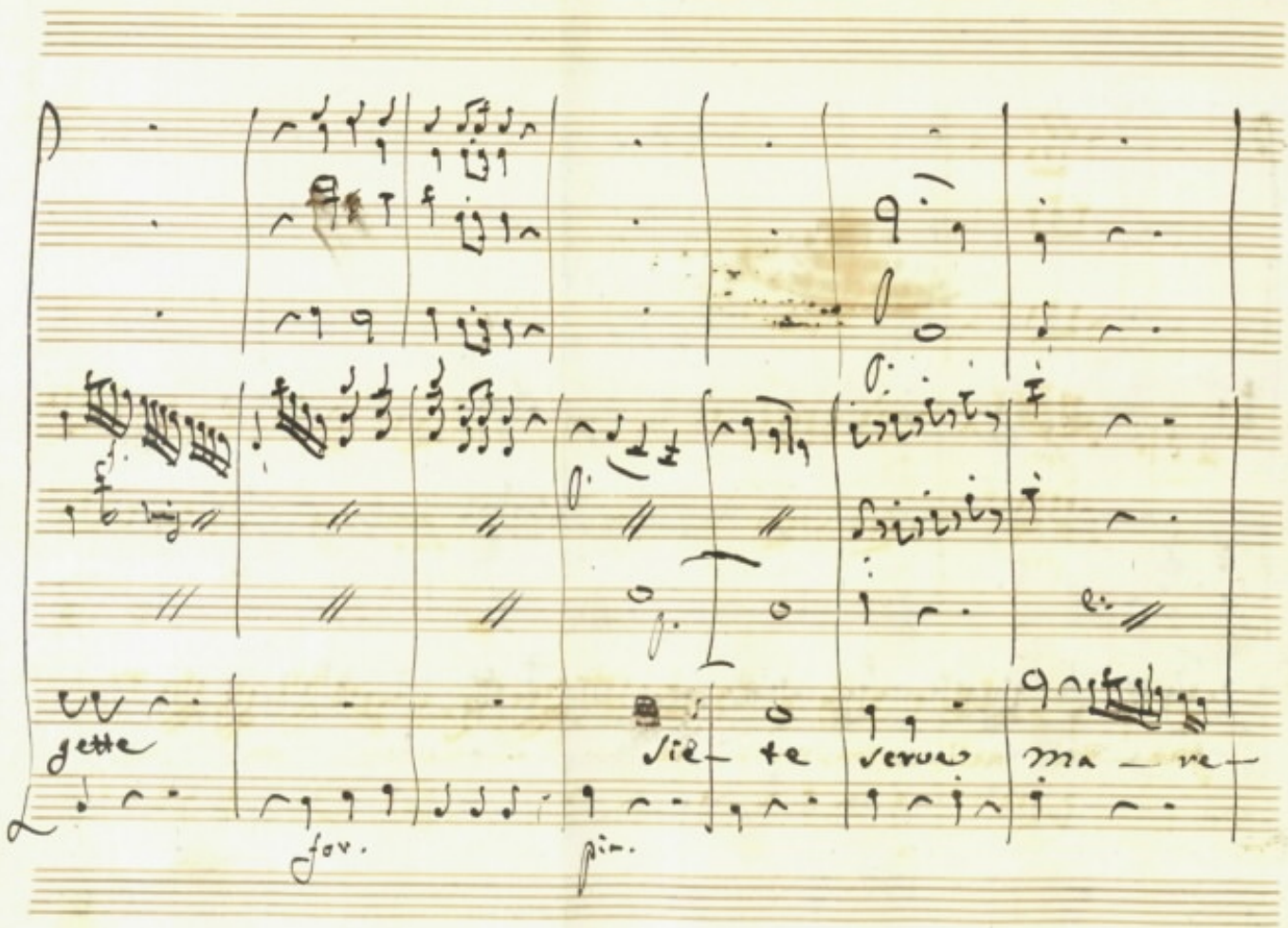
p.

fov.

f.

p.in Leg.


vi re
se a noi
sog

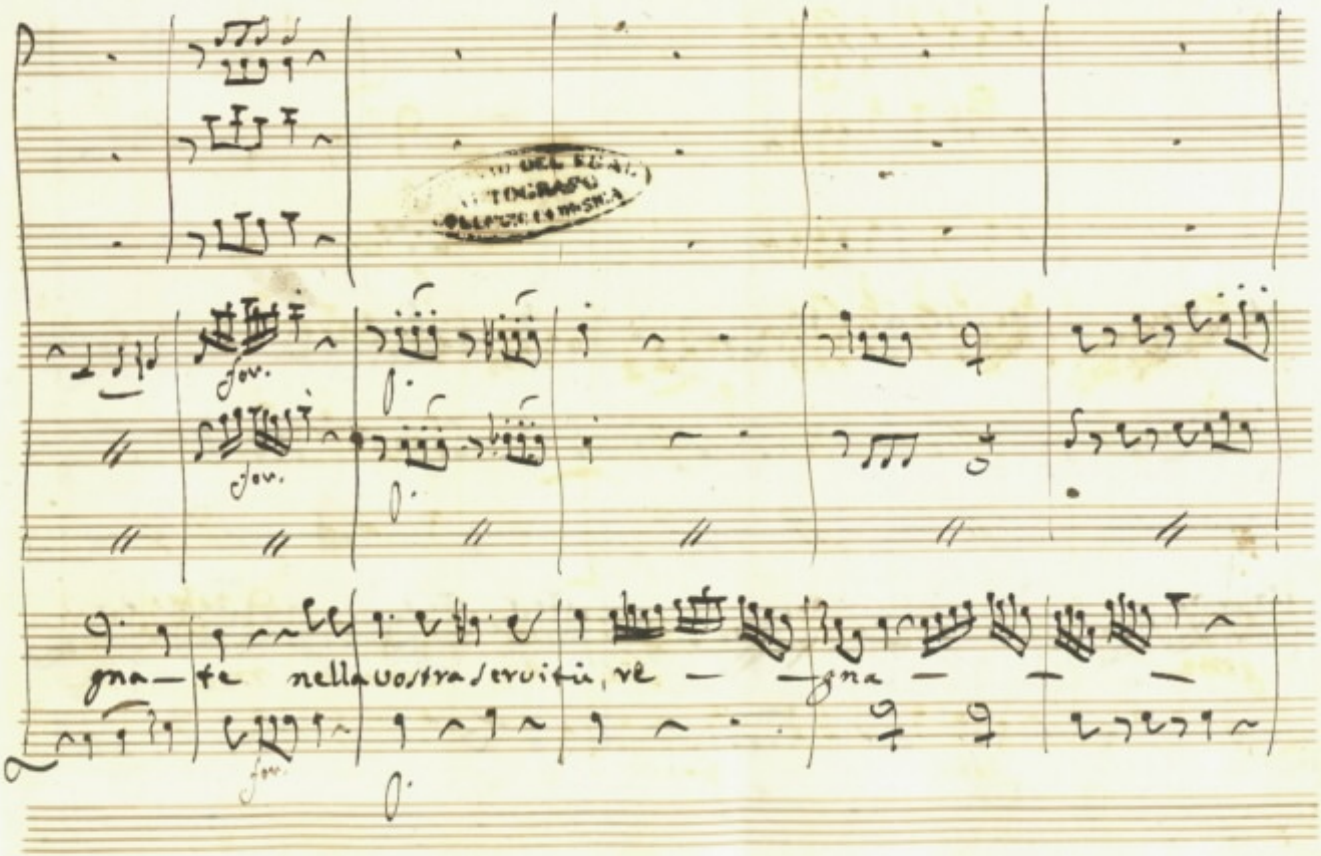


gette

Sie — te serve ma — re —

for.

pia.


for.
for.
for.
gna — te nella vostra servitù, re — — gna — — —

— te nel — la vo — stra ser- vi- tù

for.

DEL REAL AUTOGRAFO COLLEZIONE MUSICA

for.

8a sotto

8a

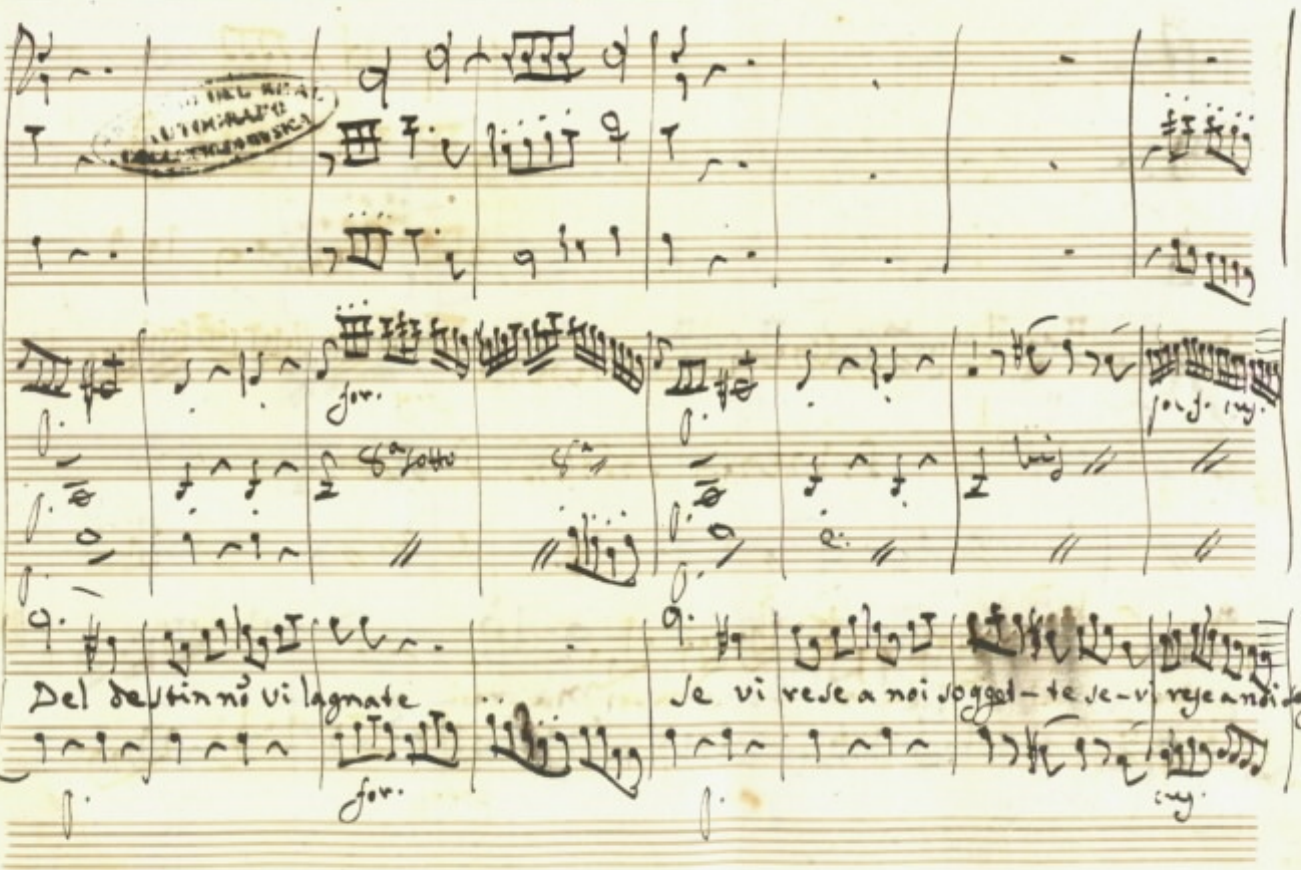
for.

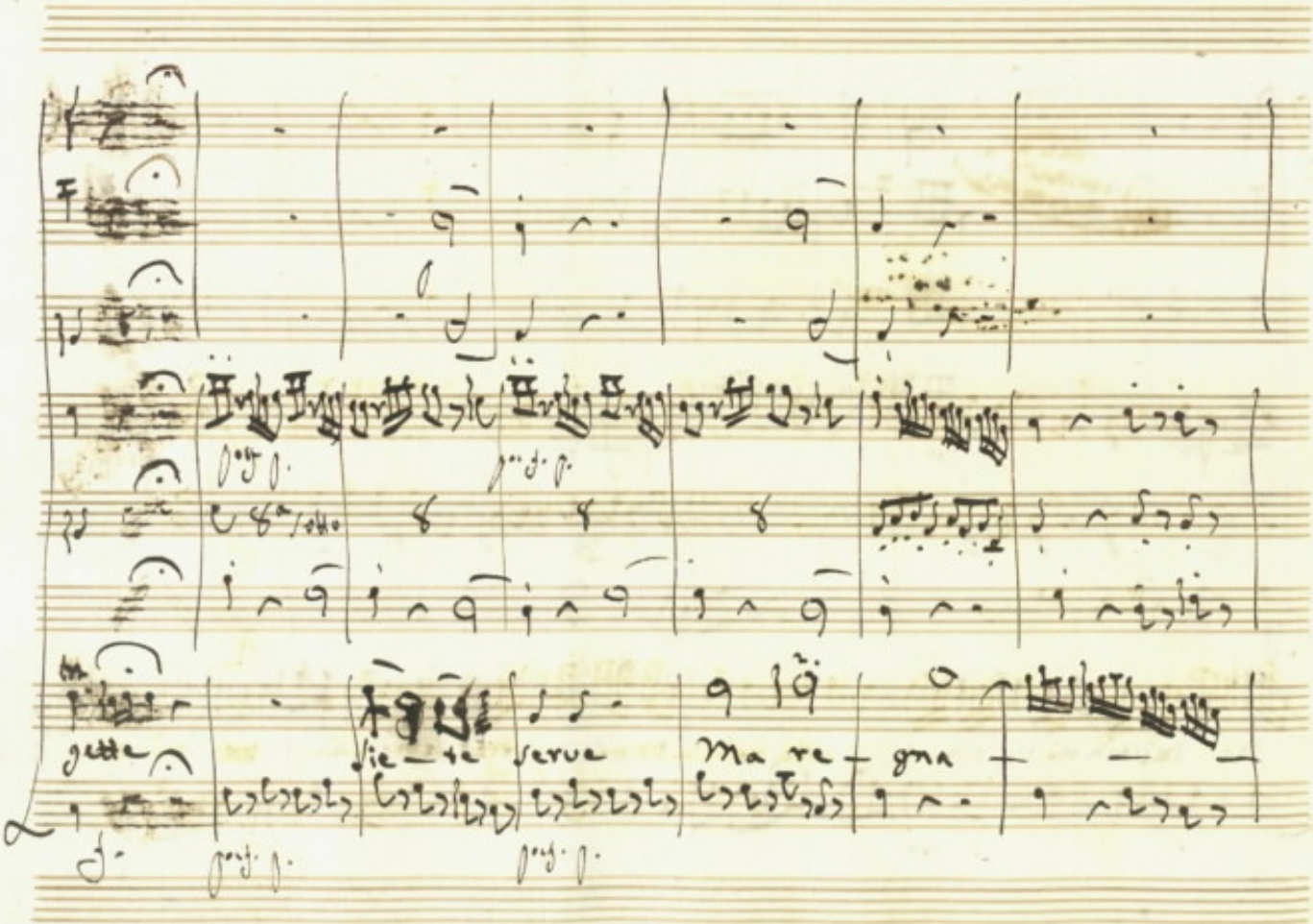
Del destin nō vi lagnate

Se vi rese a noi sogget-te se-vi rese a noi sog-

for.

cres.

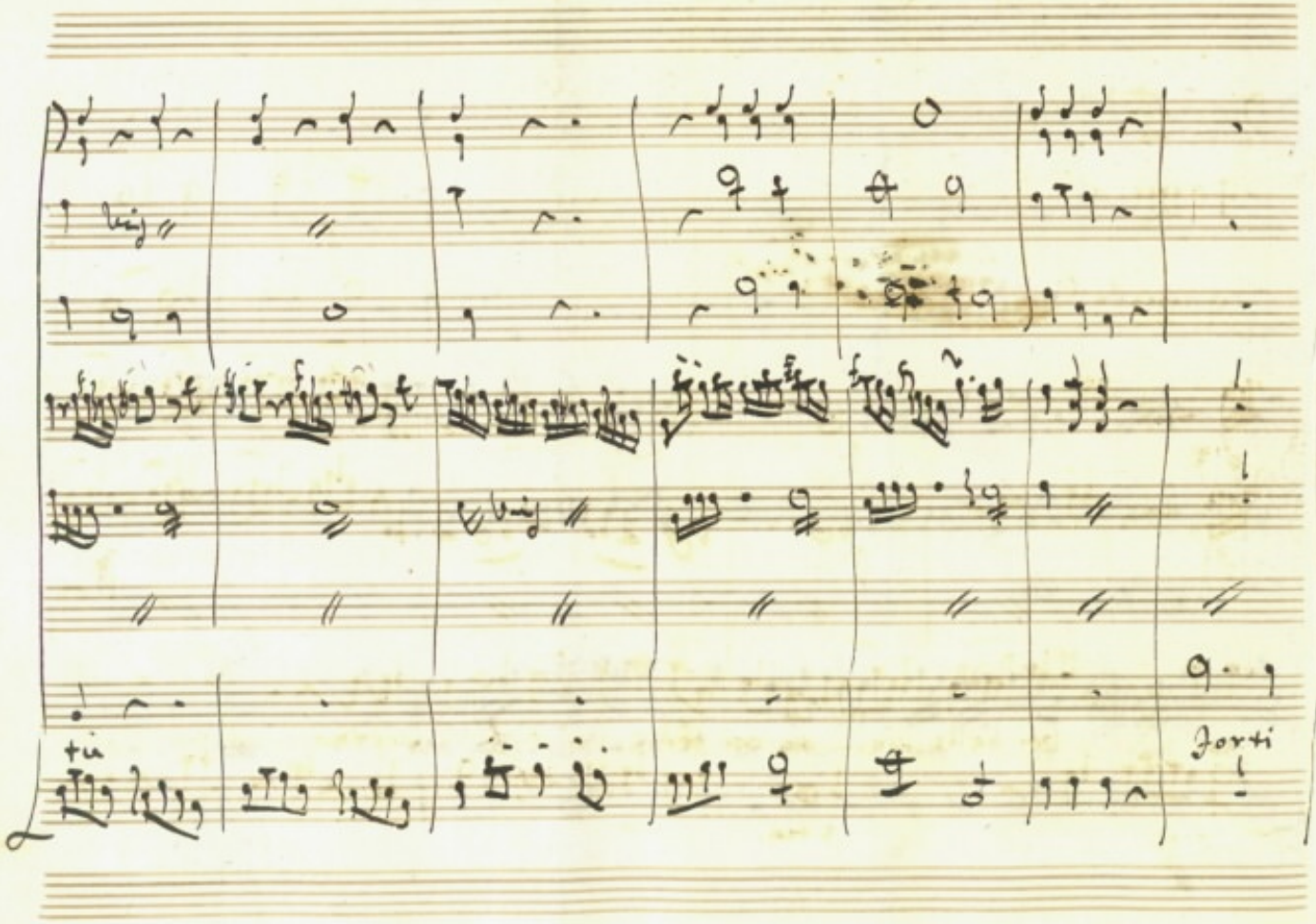



gette
Sie — te serve Ma re — gna

...IO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

-te nel-la vo- -stra der- vi-

for.


tu
Forti

...IO DEL BEA...
AUTOGRAFO
...MUSICA

f. ag.

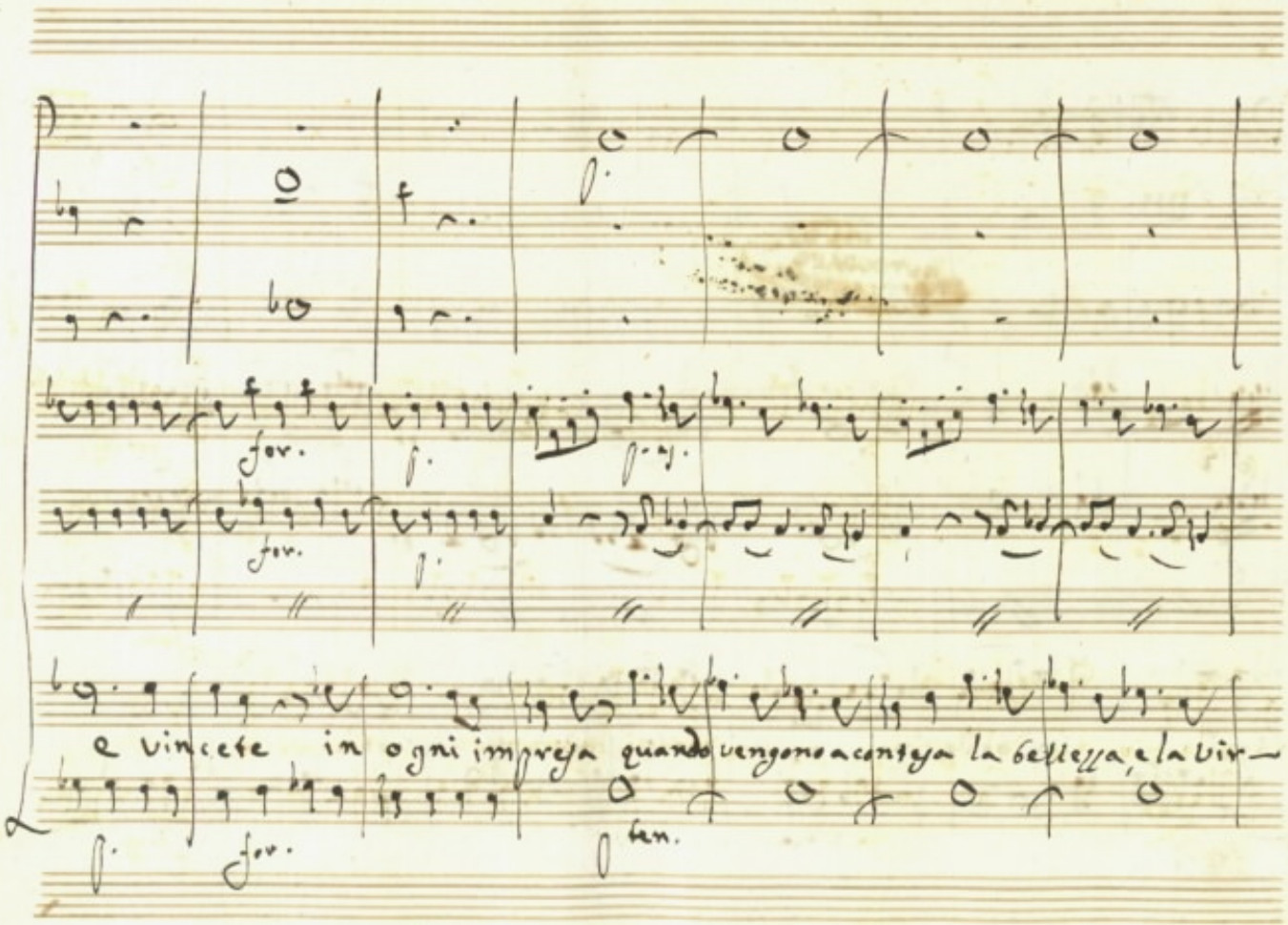
f.

noi

f. ag.

voi belle sie — te voi belle voi bel-le sieta

p tem.


for.
for.
e vincete in ogni impreza quando vengono a contra la bellezza, e la vir—
for.
ten.

f.

f.

f.

f. ag.

for. ag.

8a sotto

8a sotto

for.

tù, e la vir-tù. Del destin

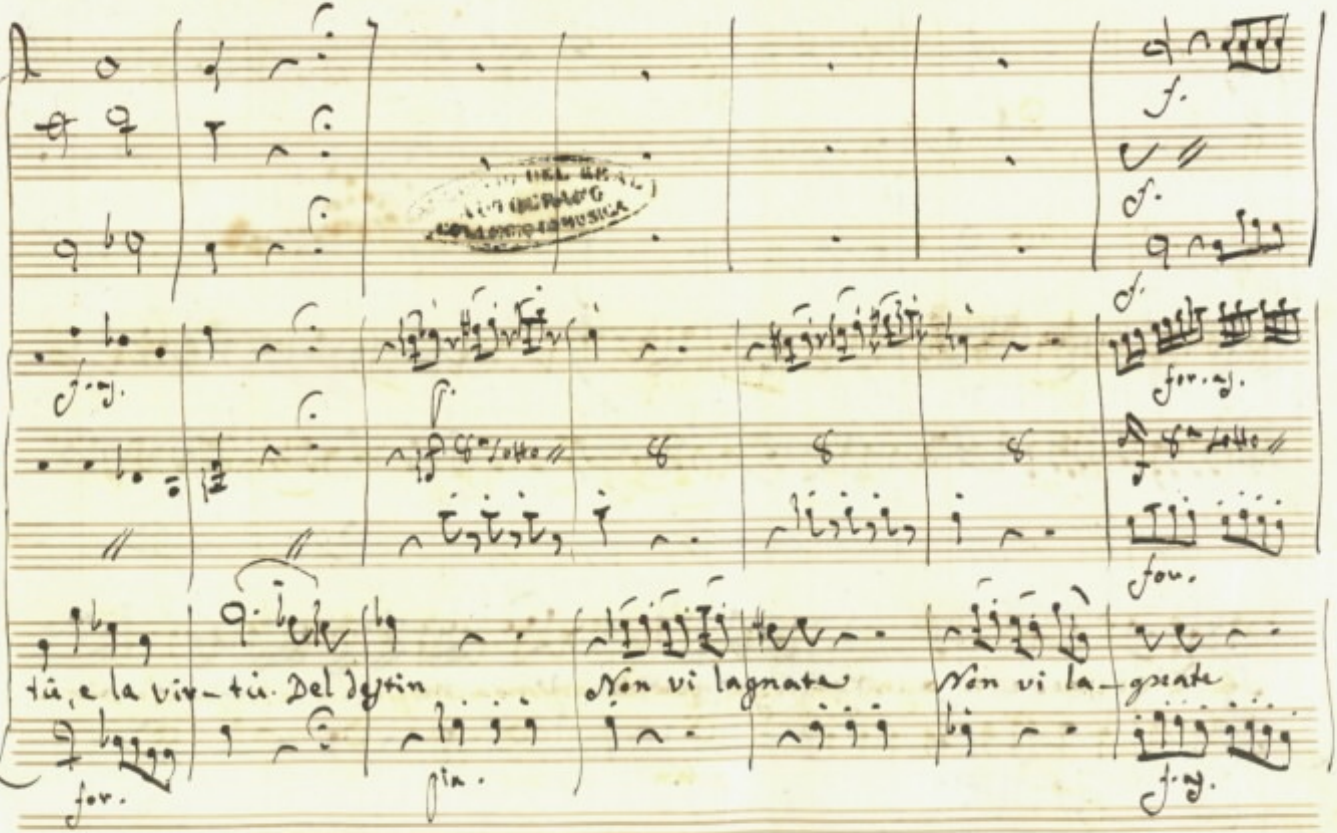
Non vi lagnate

Non vi la-gnate

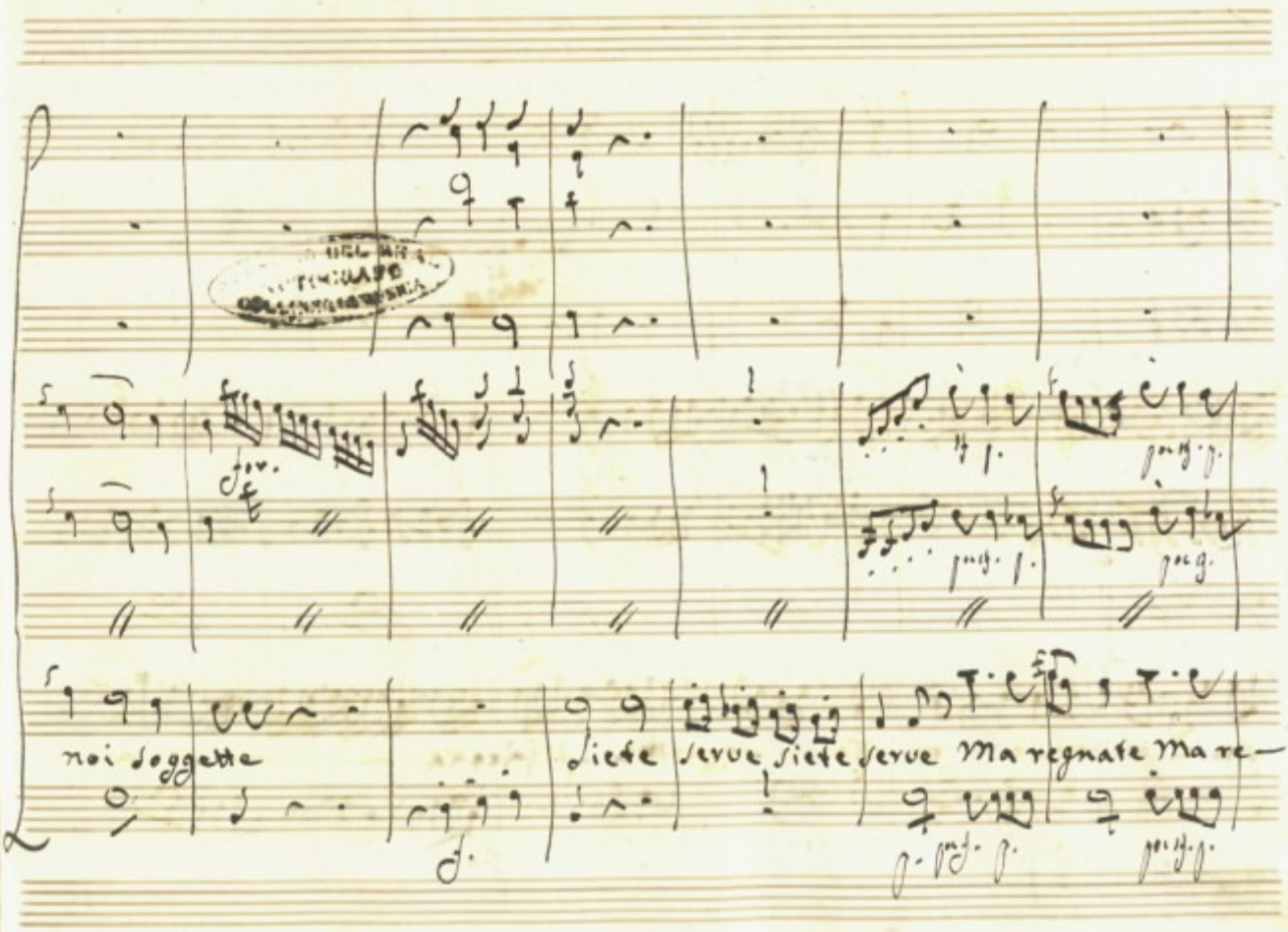
for.

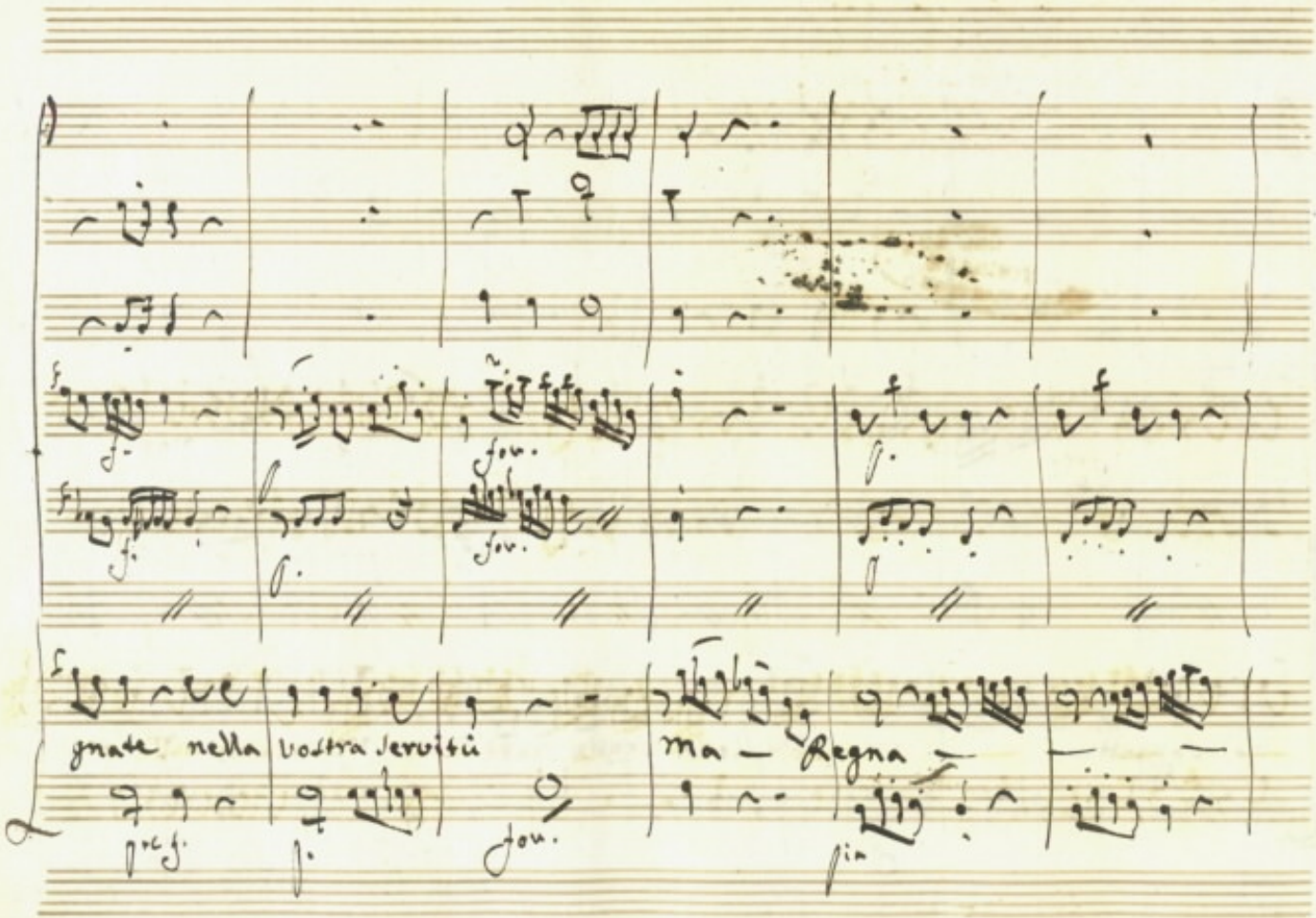
pia.

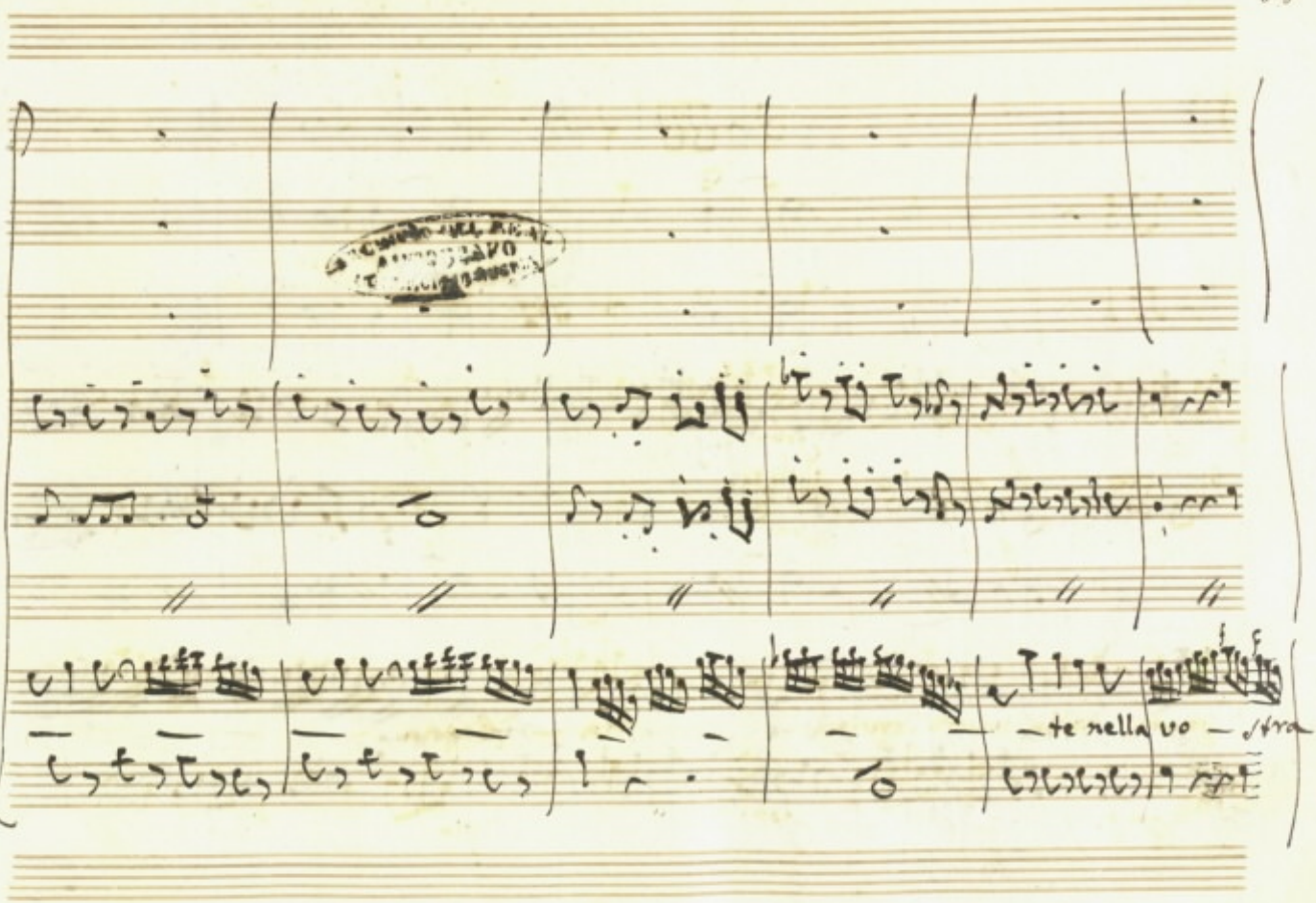
f. ag.

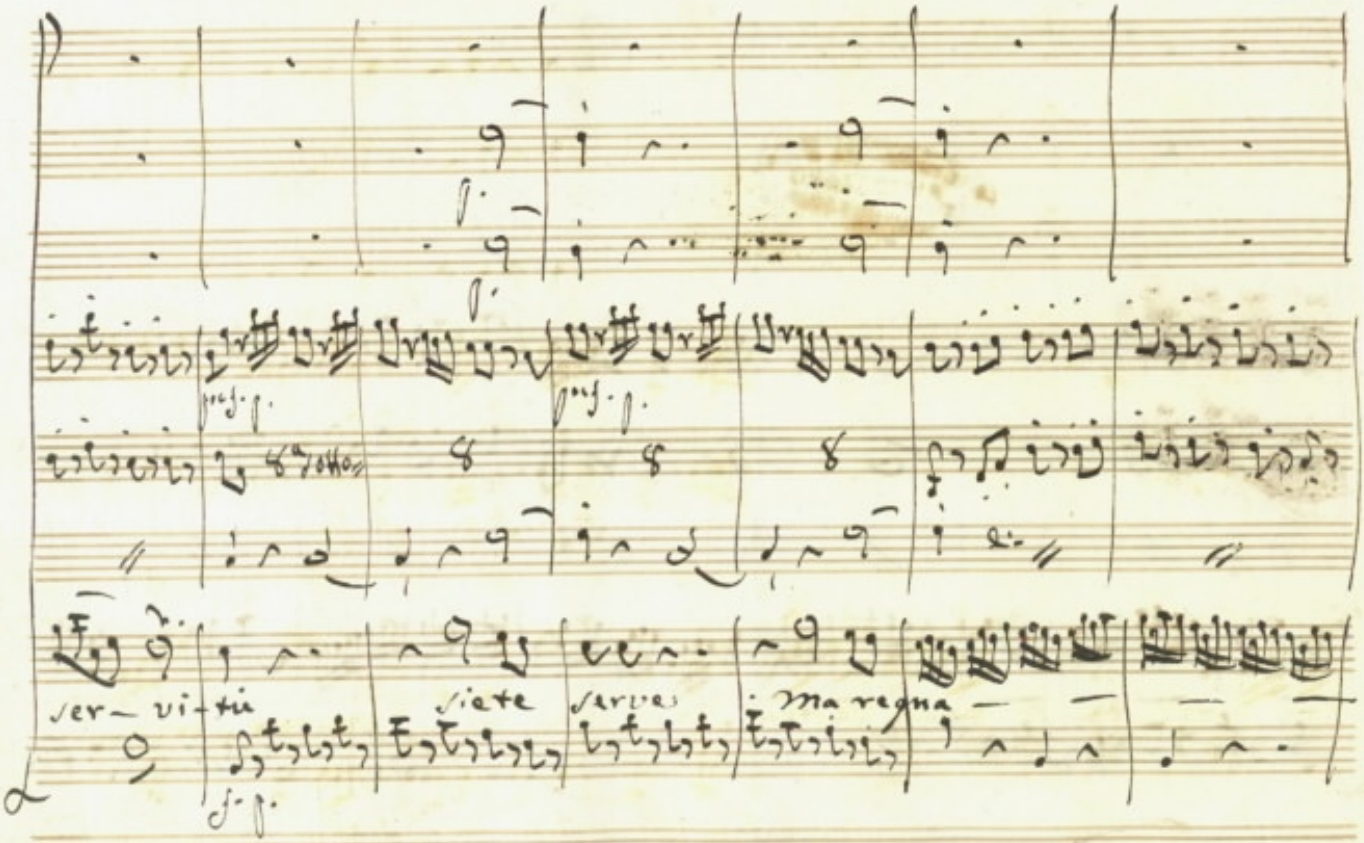


se - vi rese a Noi - soggette vi - re - - se a


noi doggette
Siete
serve siete
serve Ma regnate Ma re—


gnate nella
vostra servitù
ma — Regna


te nella vo — stra

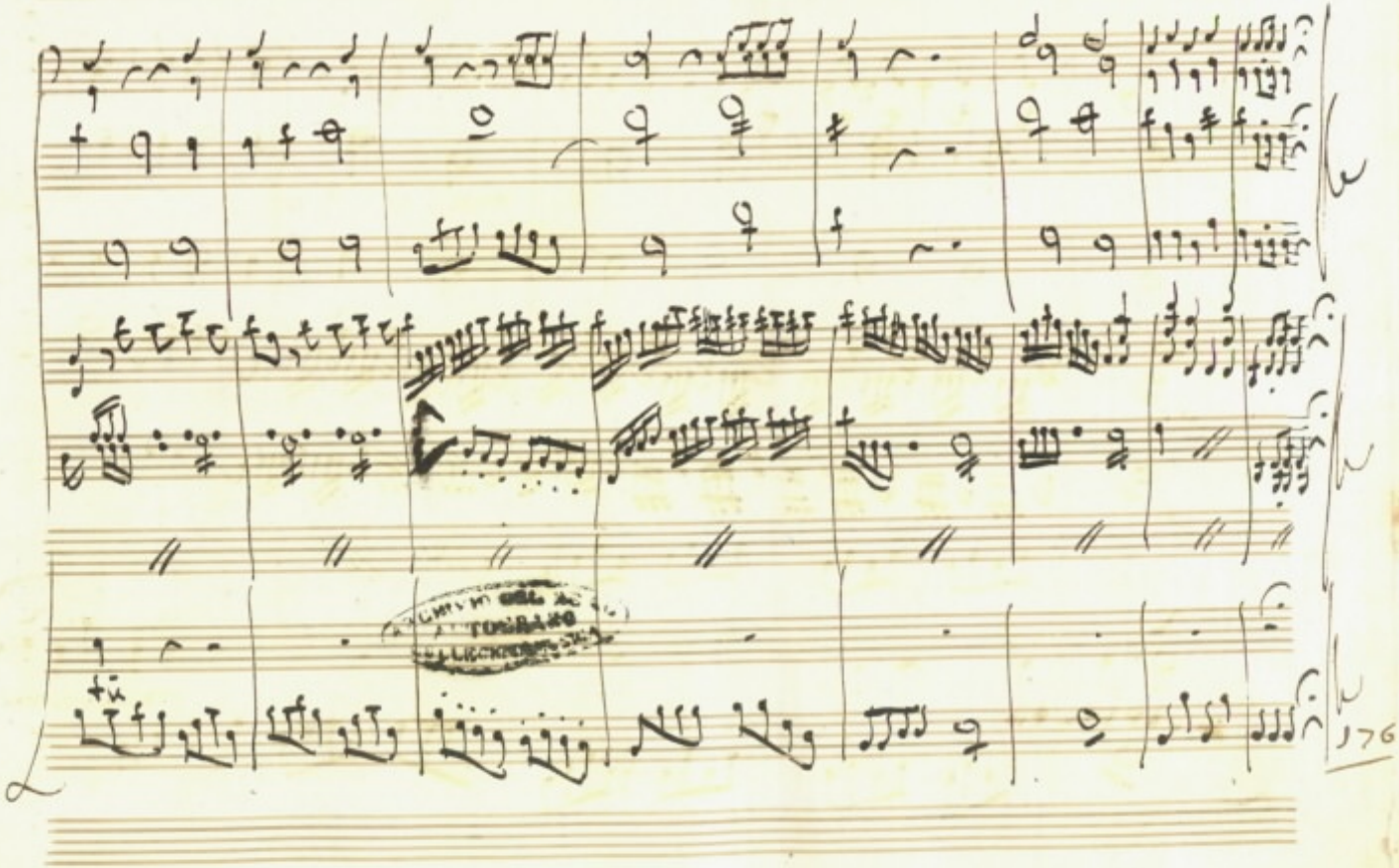

ser- vi- tu
siete
serves
ma regna

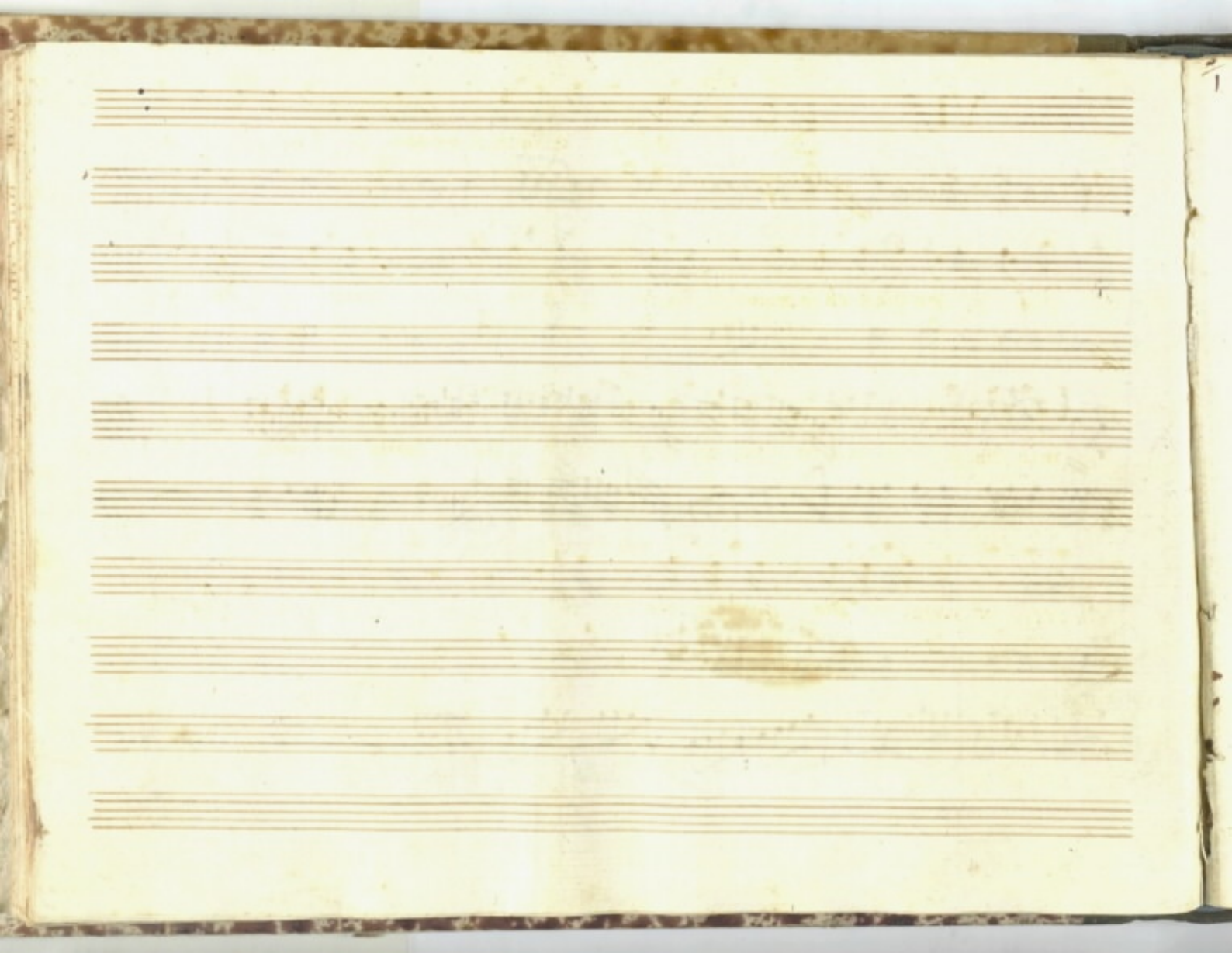
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

te nella vostra servi- tù nella vostra ser —

servi_tù

Nella vostra ser


tu



Scena VI.ª

Avistea, ed argene

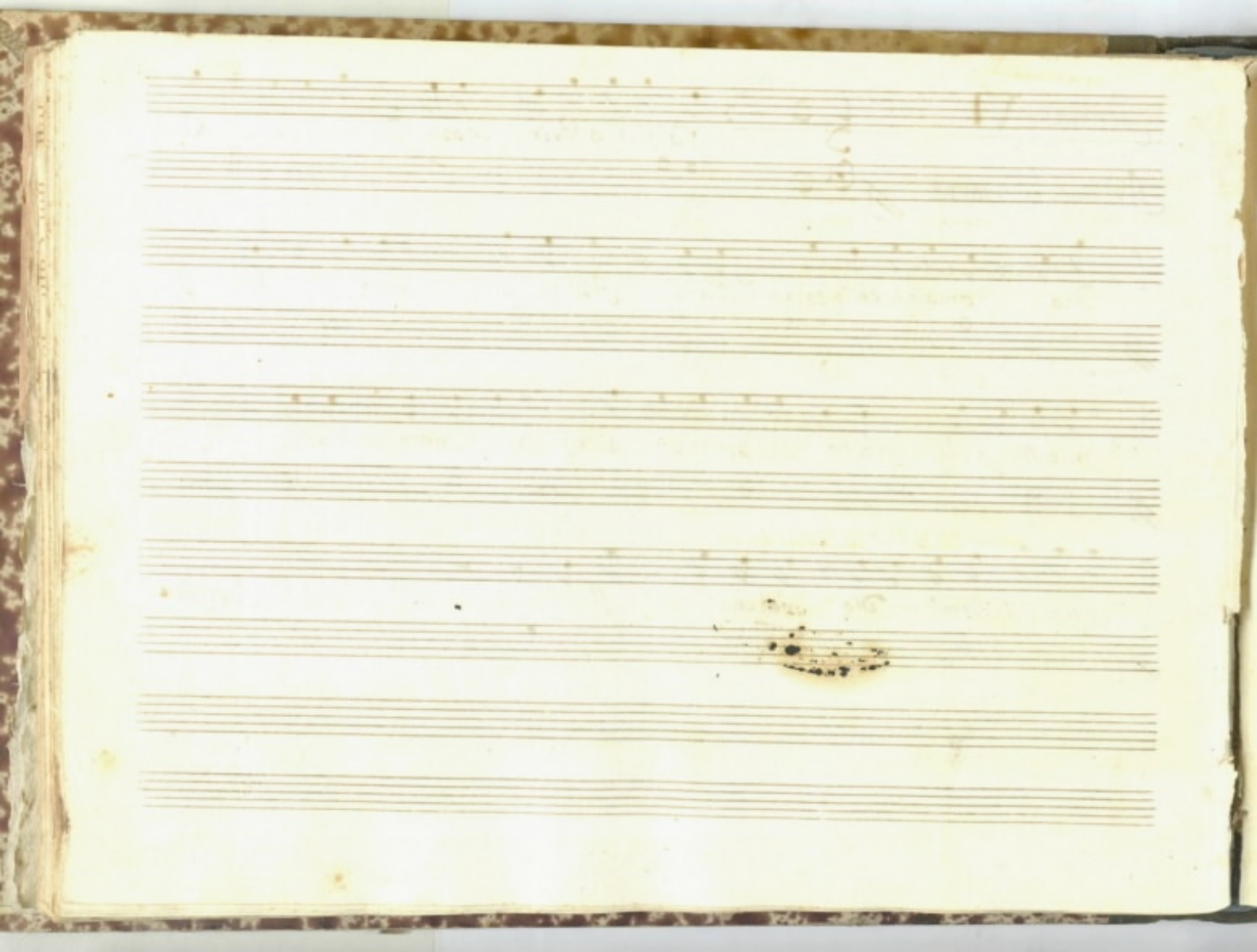
arg: vdisti o Principessa d Amica ad=

dio . convien ch'io segua il Padre . Ah tu che puoi del

mio Megacle amato se pietosa pur sei come sei bella

cerca ve carmi oh Dio qualche no vella .

Aria d'Avistea



novella

Corni in Alamire

Oboe

Vl.ni

for.

for.

Viole

Aristea

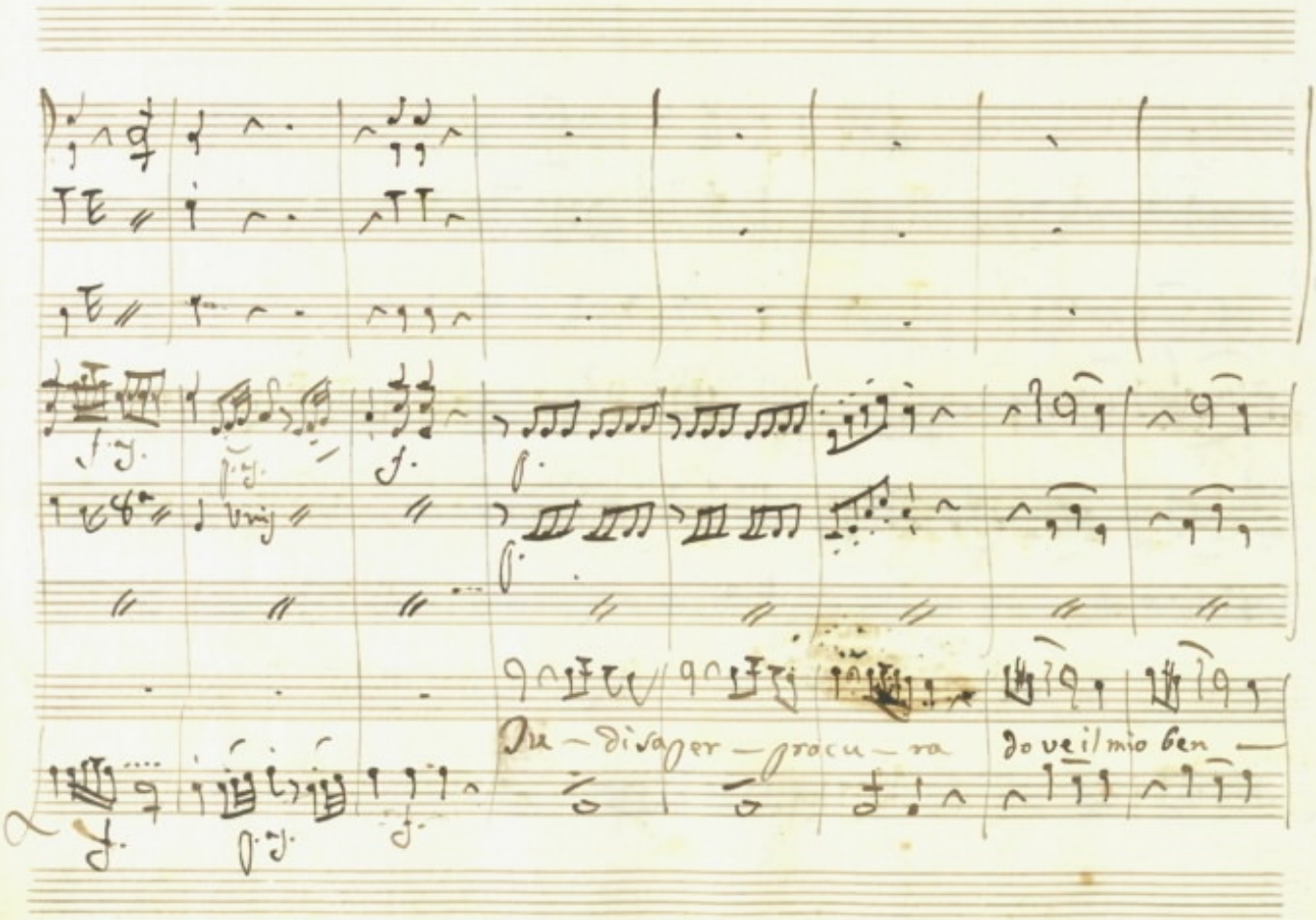
Basso

f.

p.

Allegro giusto

AUTOGRAFO


Du – di sa per – procu – ra do ve il mio ben –

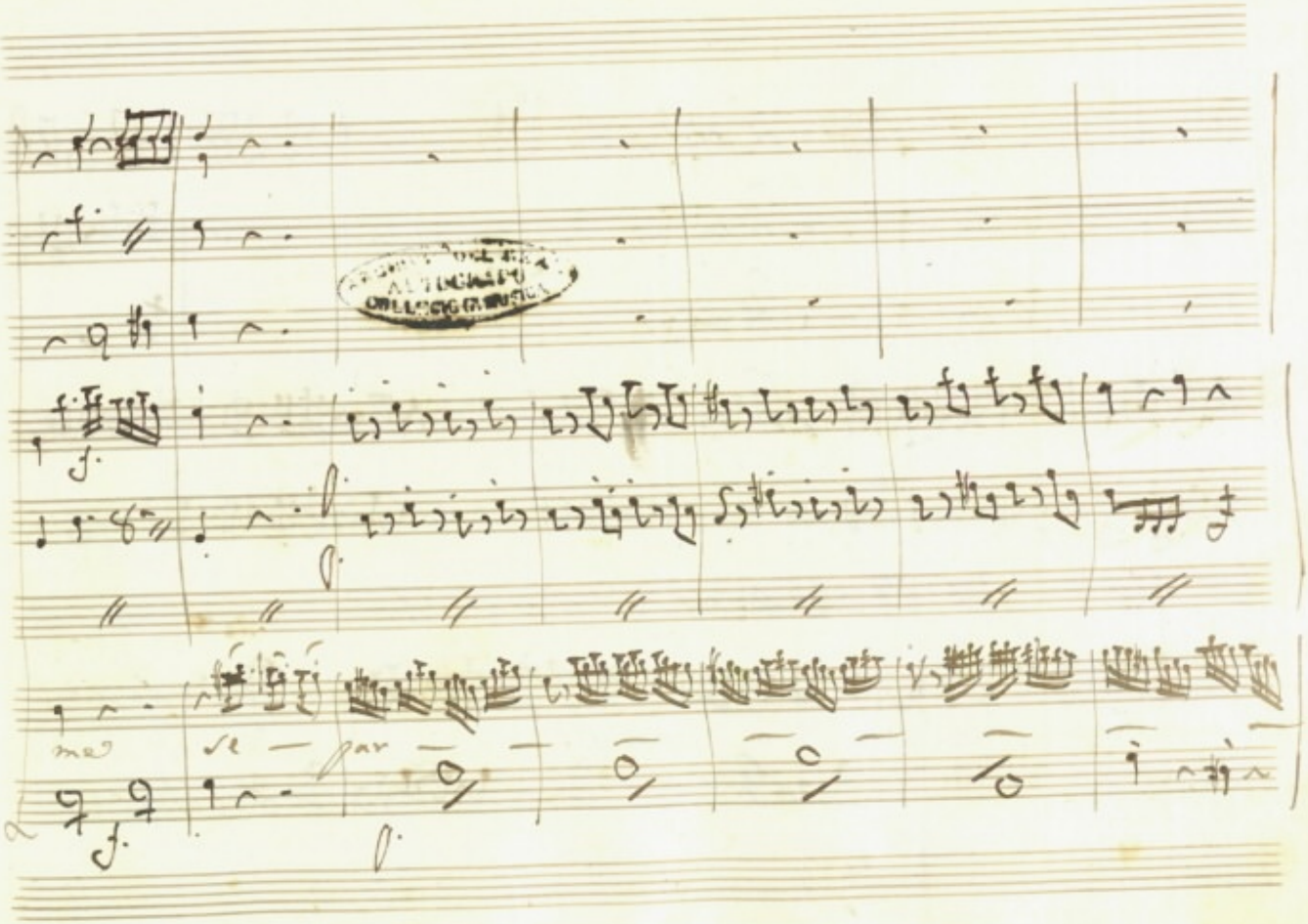
dove il mio ben s'aggi-ra

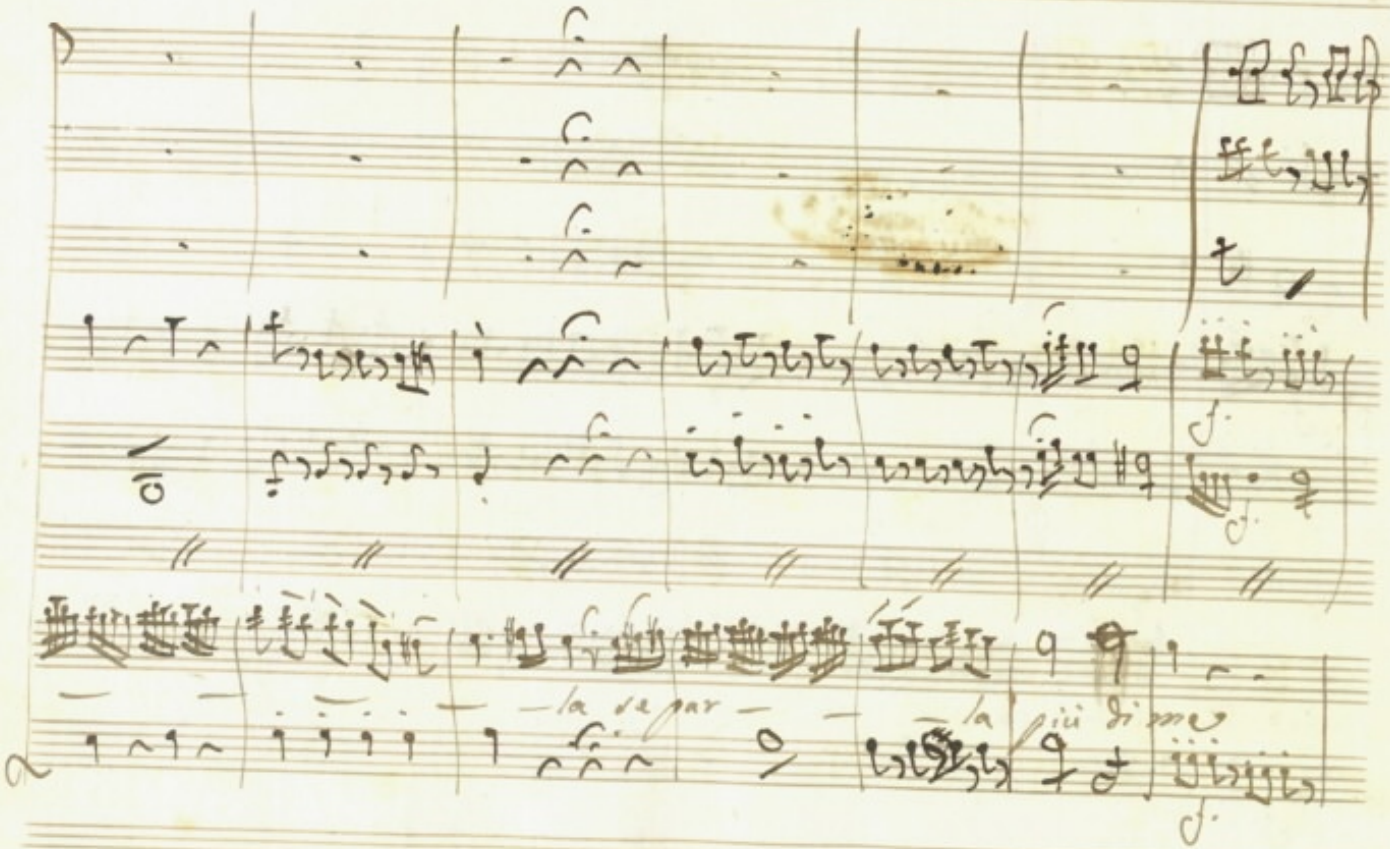
dove il mio ben

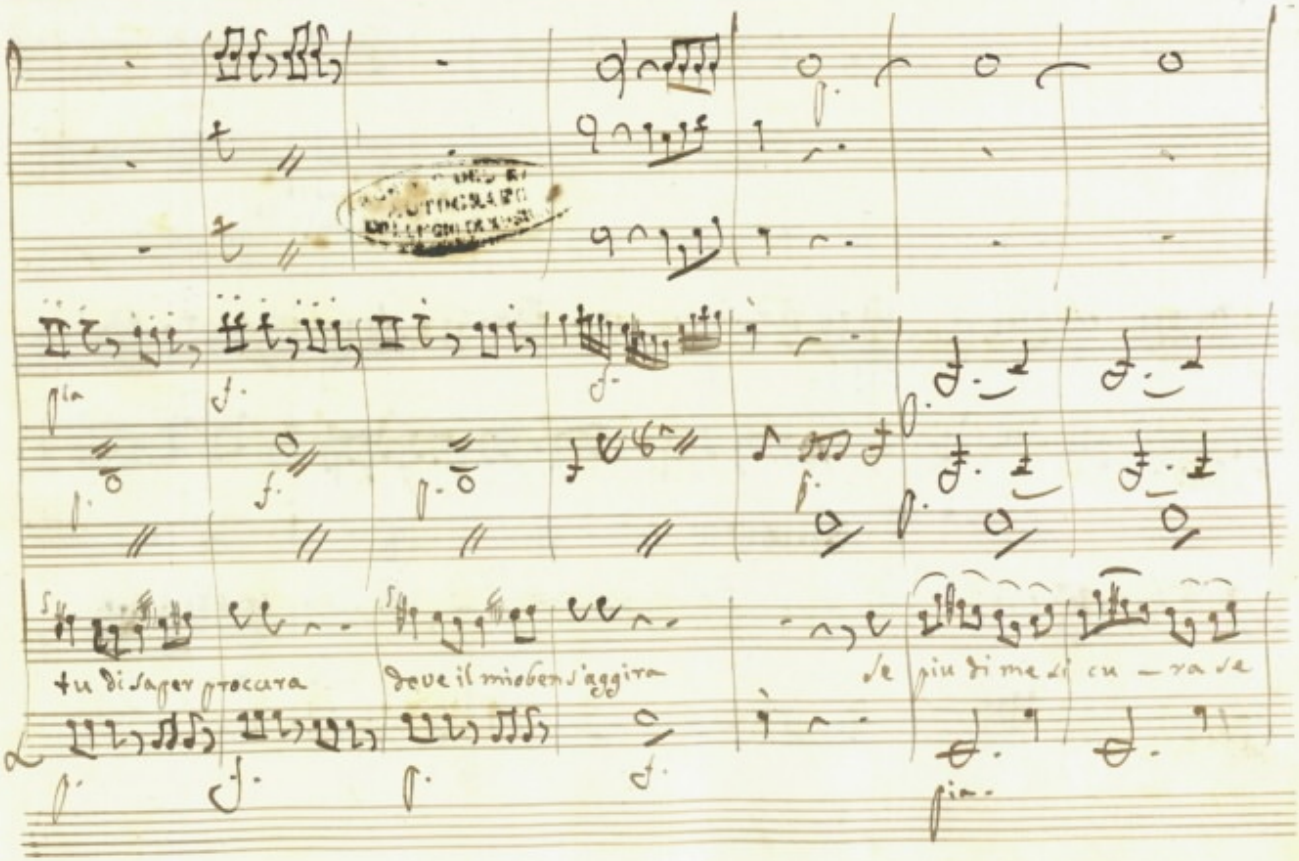
R. CONSERVATORIO DI MUSICA
GABINETTO
DI LETTURA

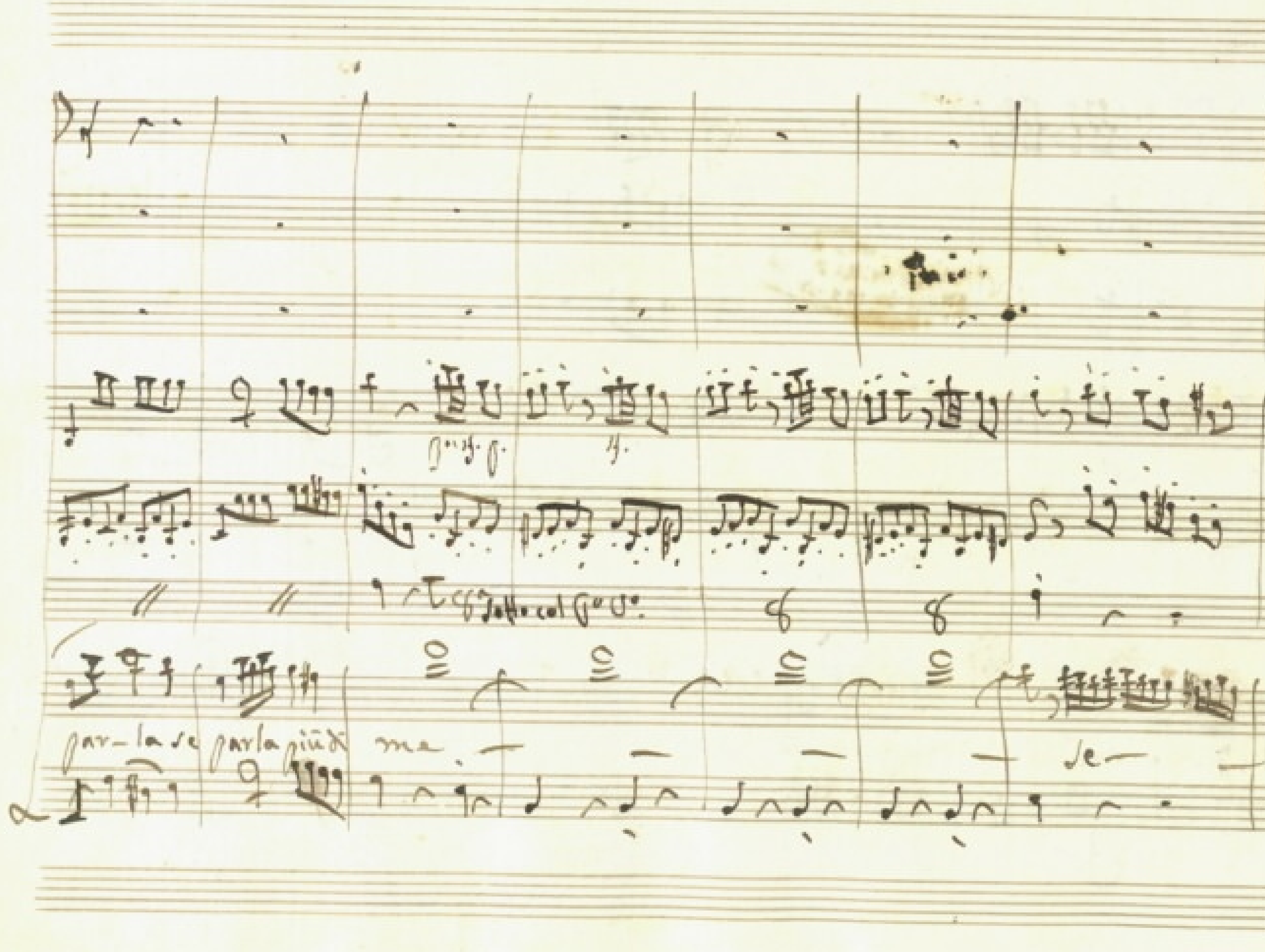
— s'aggira

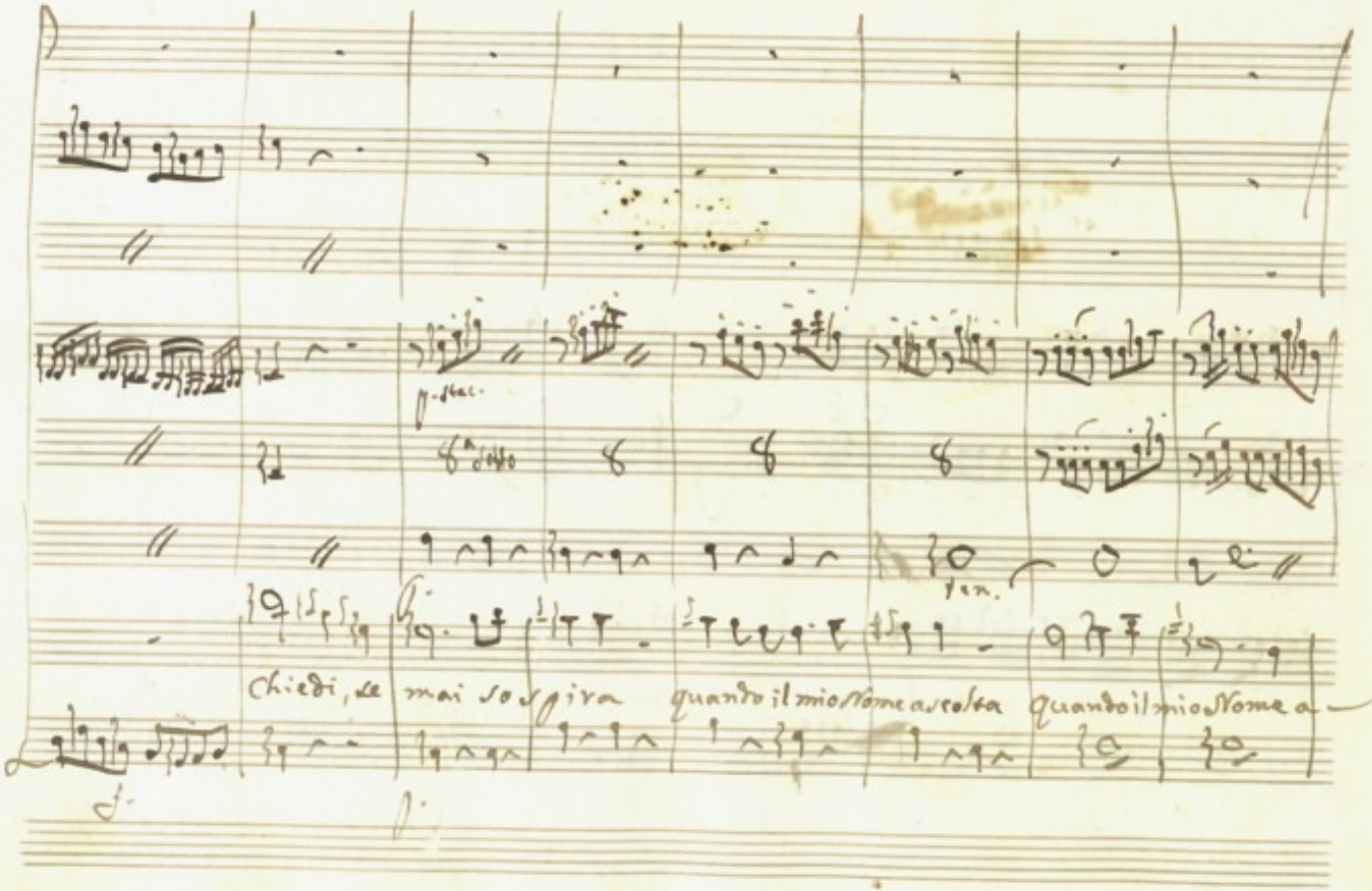
se più di me si cura se parla se par-la più di


me se — par


la se par
la più di me


tu di saper procura
dove il mio ben s'aggira
se piu di me si cu — ra se


par- la se parla più d
ma-
de-


p. stac.
ten.
Chiedi, se mai sospira
quando il mio Nome ascolta
quando il mio Nome a

f- stac.

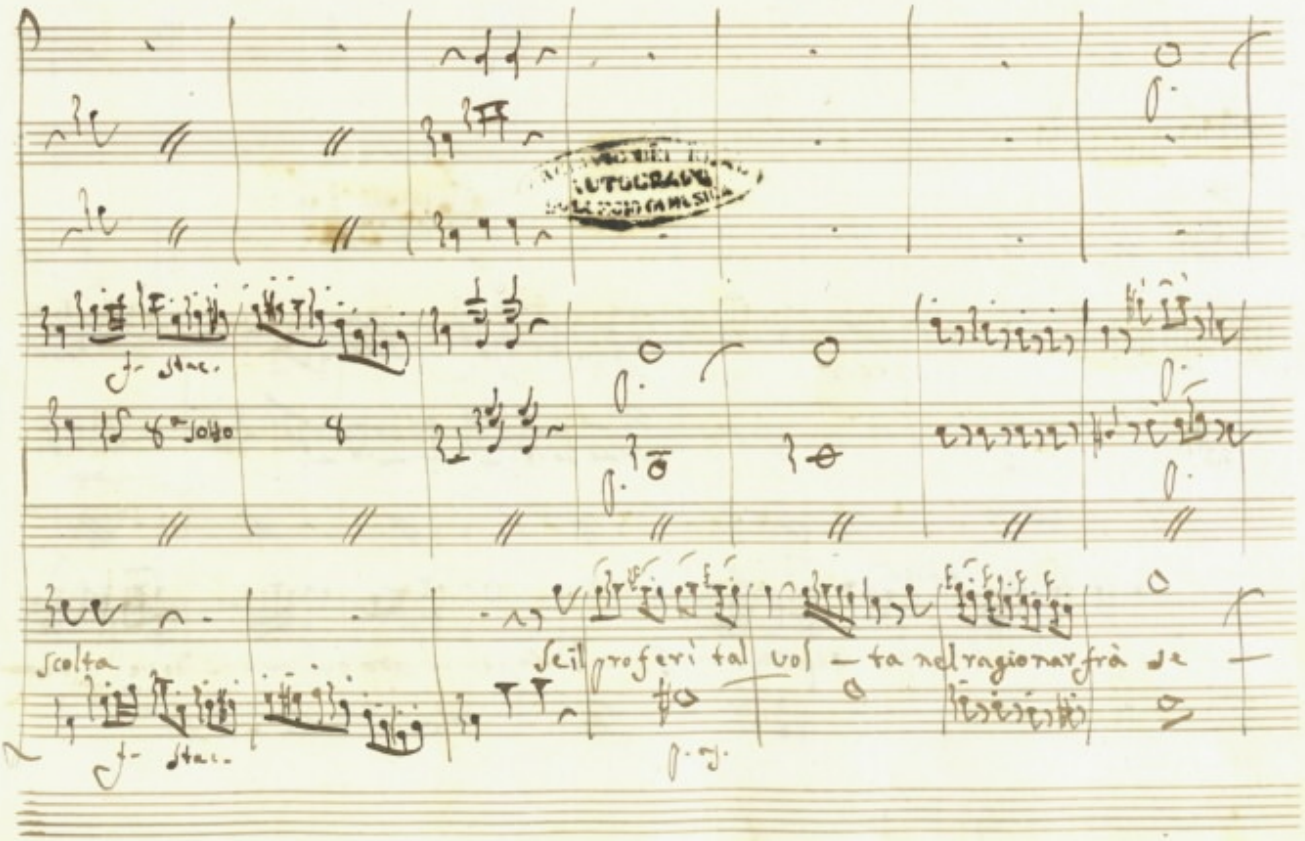
8va sotto

scolta

f- stac.

Se il proferi tal vol — ta nel ragionar frà se —

p. ag.



a piacere

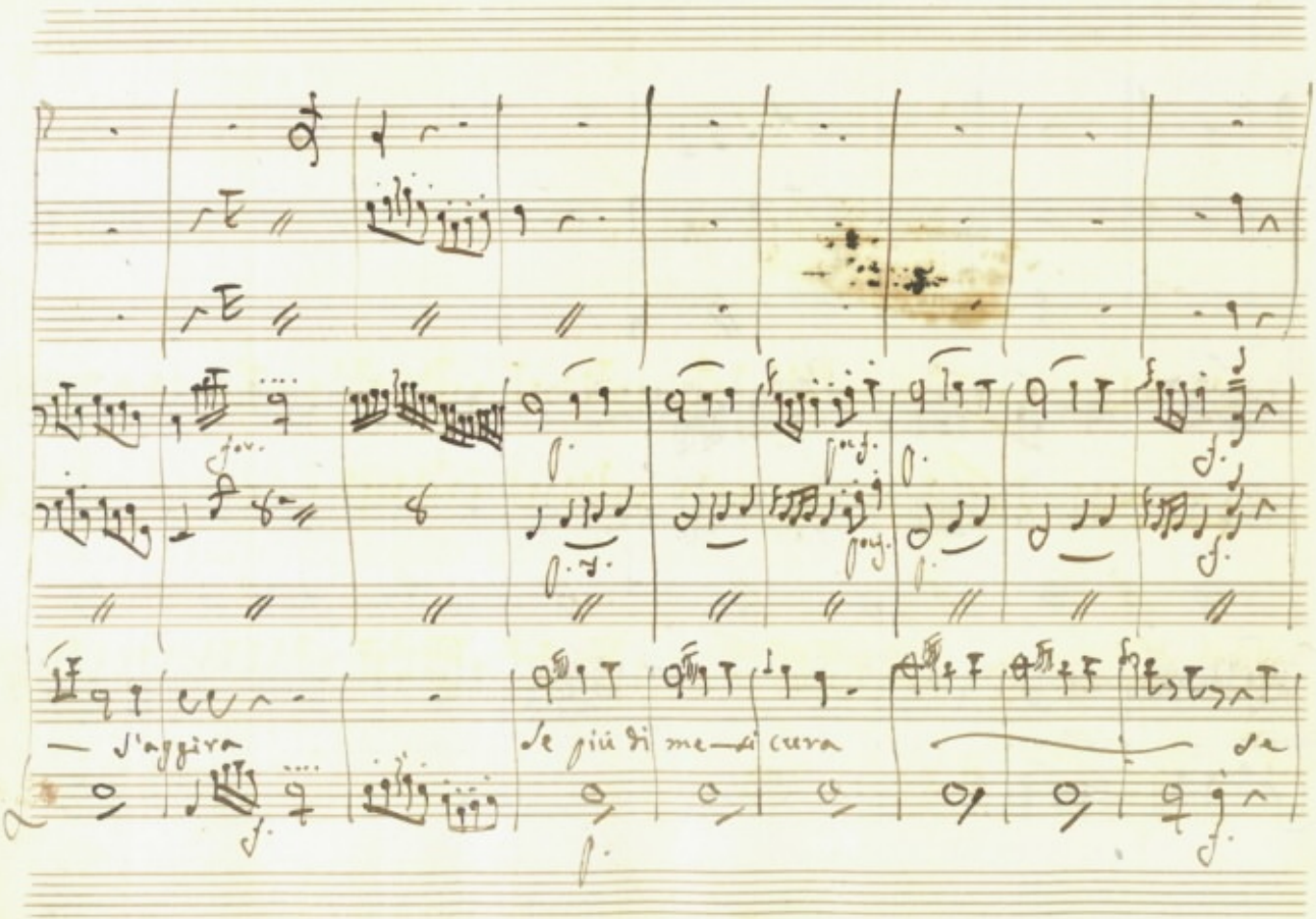
a piacere

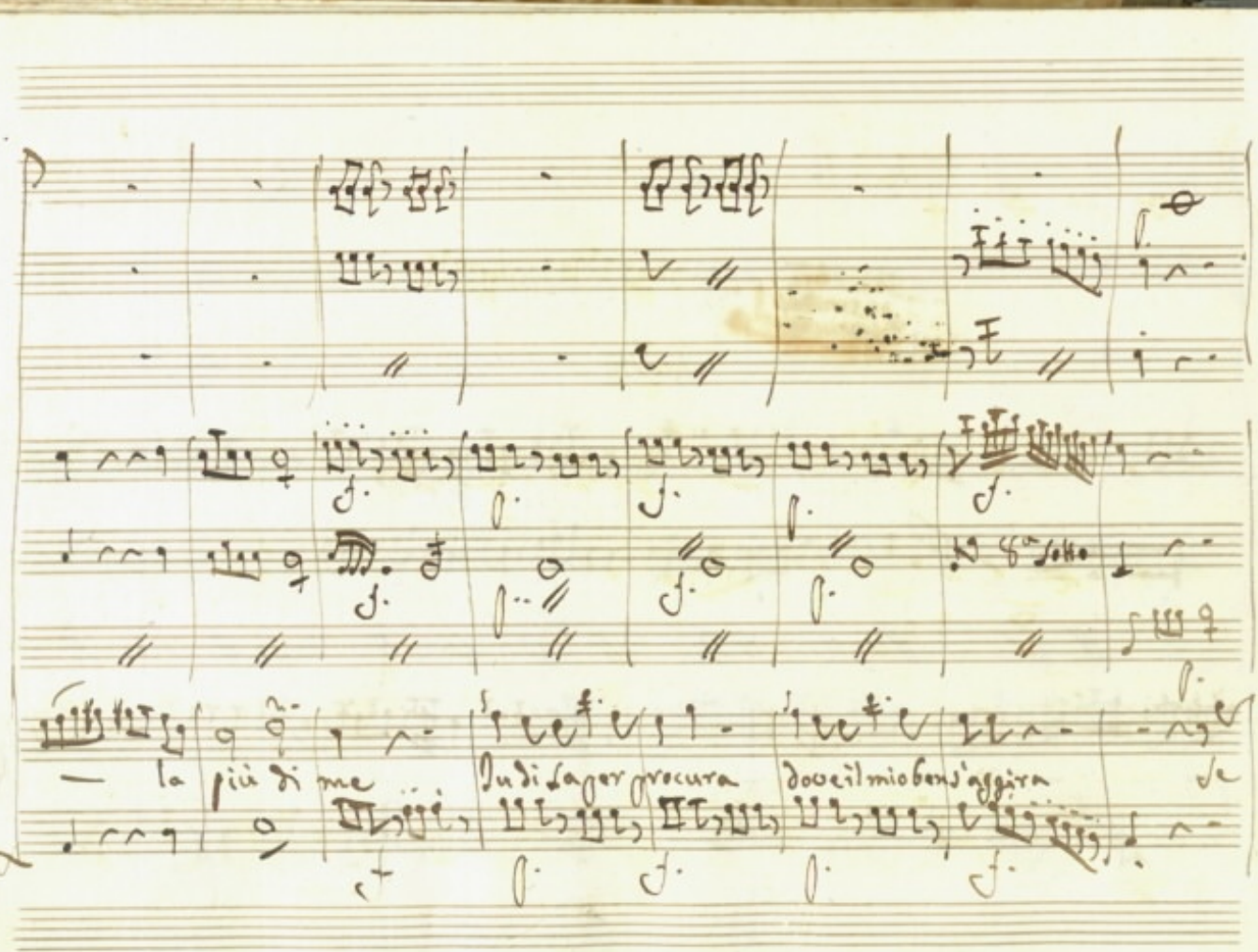
— chie-di, se-sospira, — Tu-di saper-procu-ra dove il mio

ben — dov'è il mio ben s'aggira

for.

do — ve il mio ben —


for.
poco f.
poco f.
— s'aggira
se più di me — si cura
se

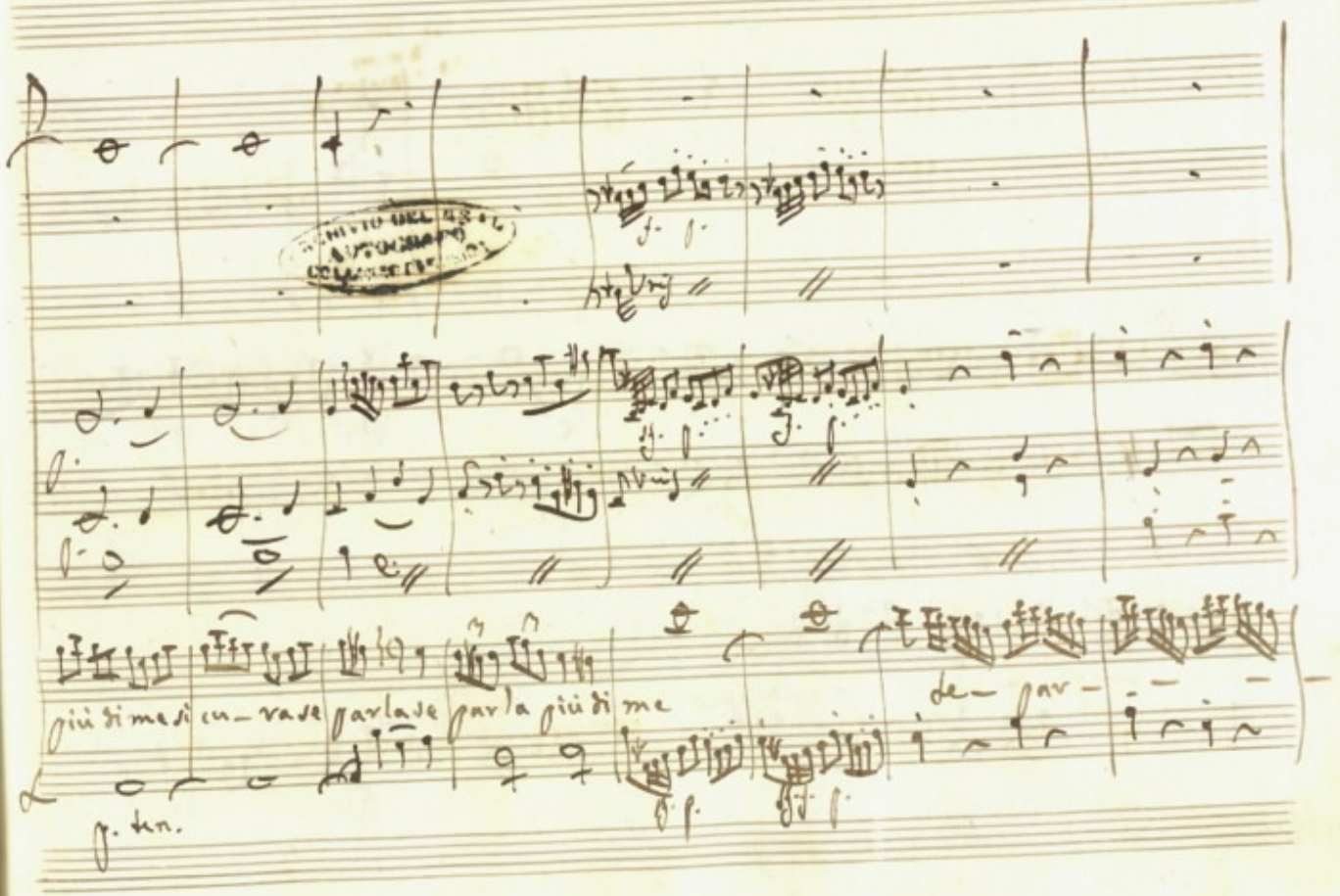


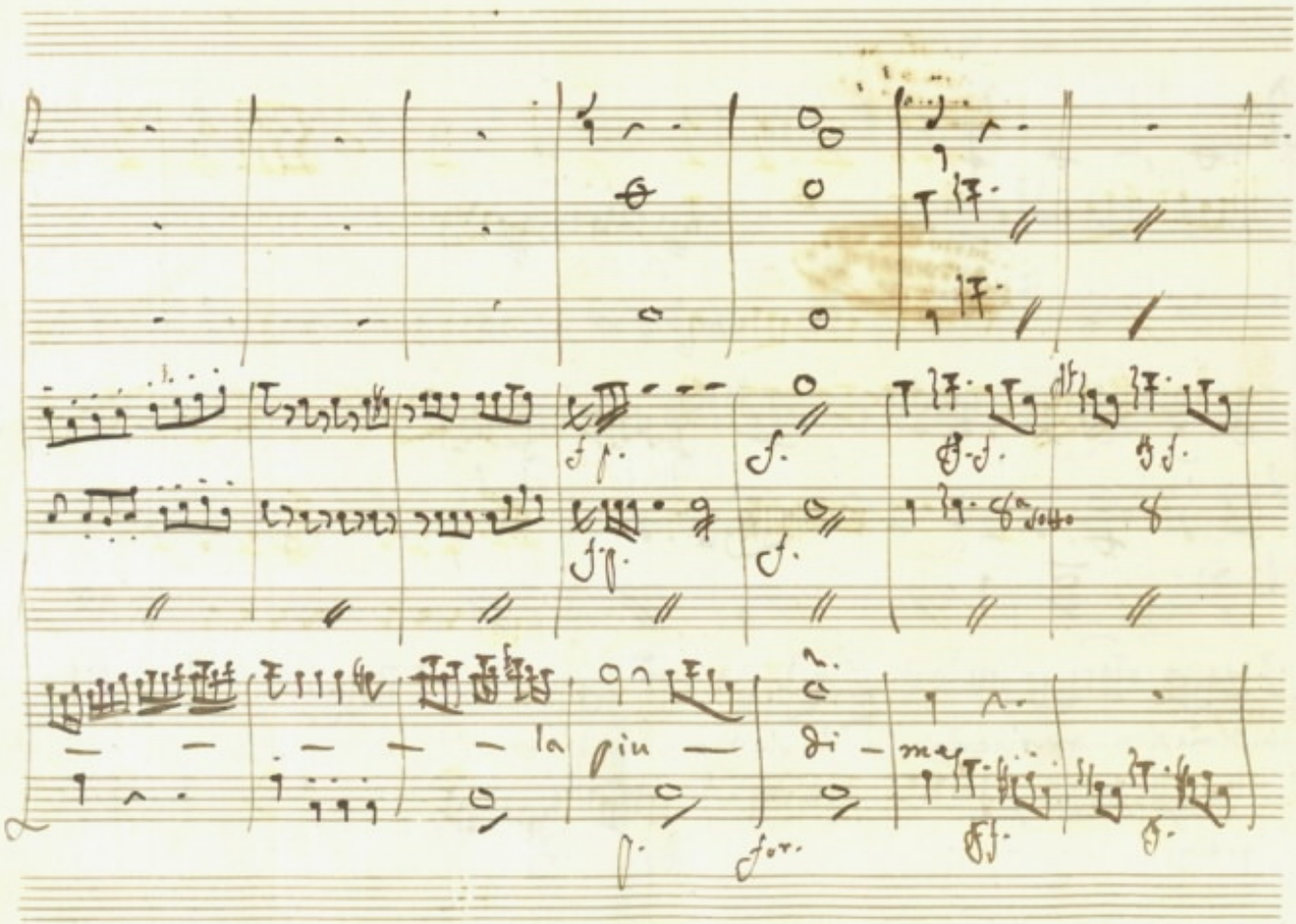
— la più di me

Indi la per procura

dove il mio ben s'aggira

se


più di me si cu – ra se parla se parla più di me
de – par –
p. ten.


la piu di me
for.

Se par-la più di me

Scena VII

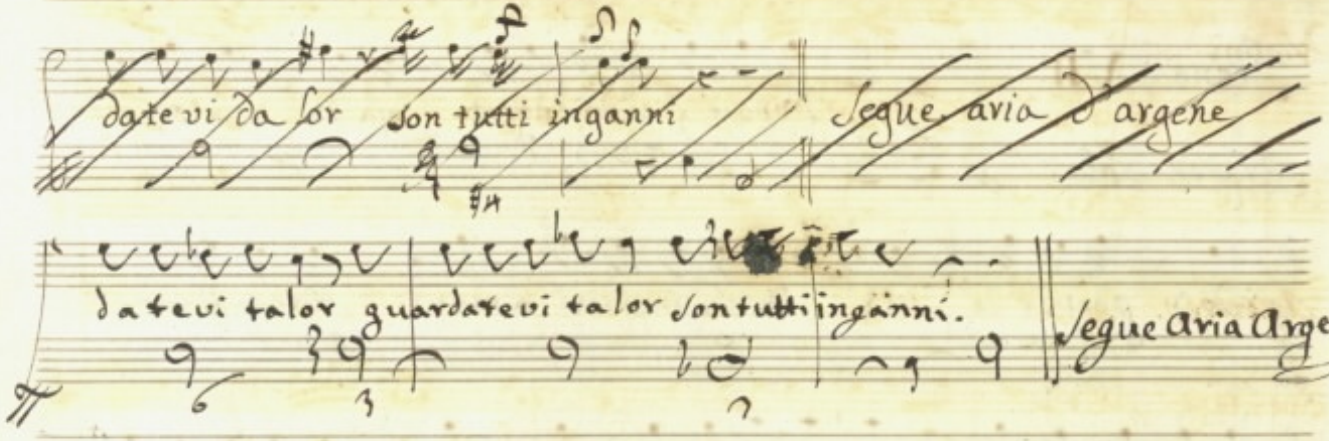
Argene sola

Dunque ficida ingrato gia di me si scor=

dō: questo ē lo stile de lusinghieri amanti · Hanno il ta=

lento di lagri = mar d'impalli dir · Tal volta par che sū gliocchi

nostri vogliān morir fra gli amorosi affanni, guar=


date vi da lor son tutti inganni
Segue aria d'argene
date vi talor guardatevi talor son tutti inganni.
Segue aria Argen

Violini

Viole

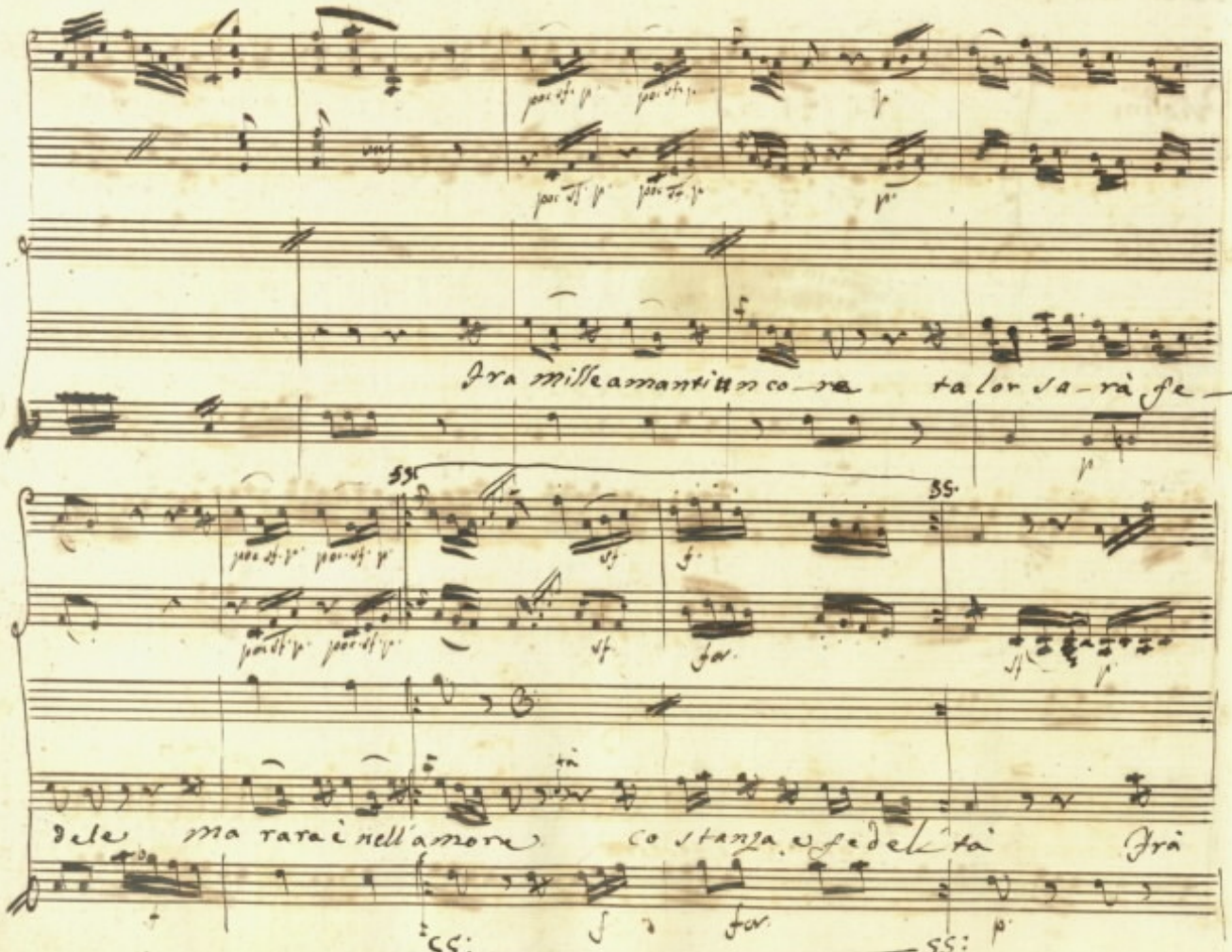
Organo

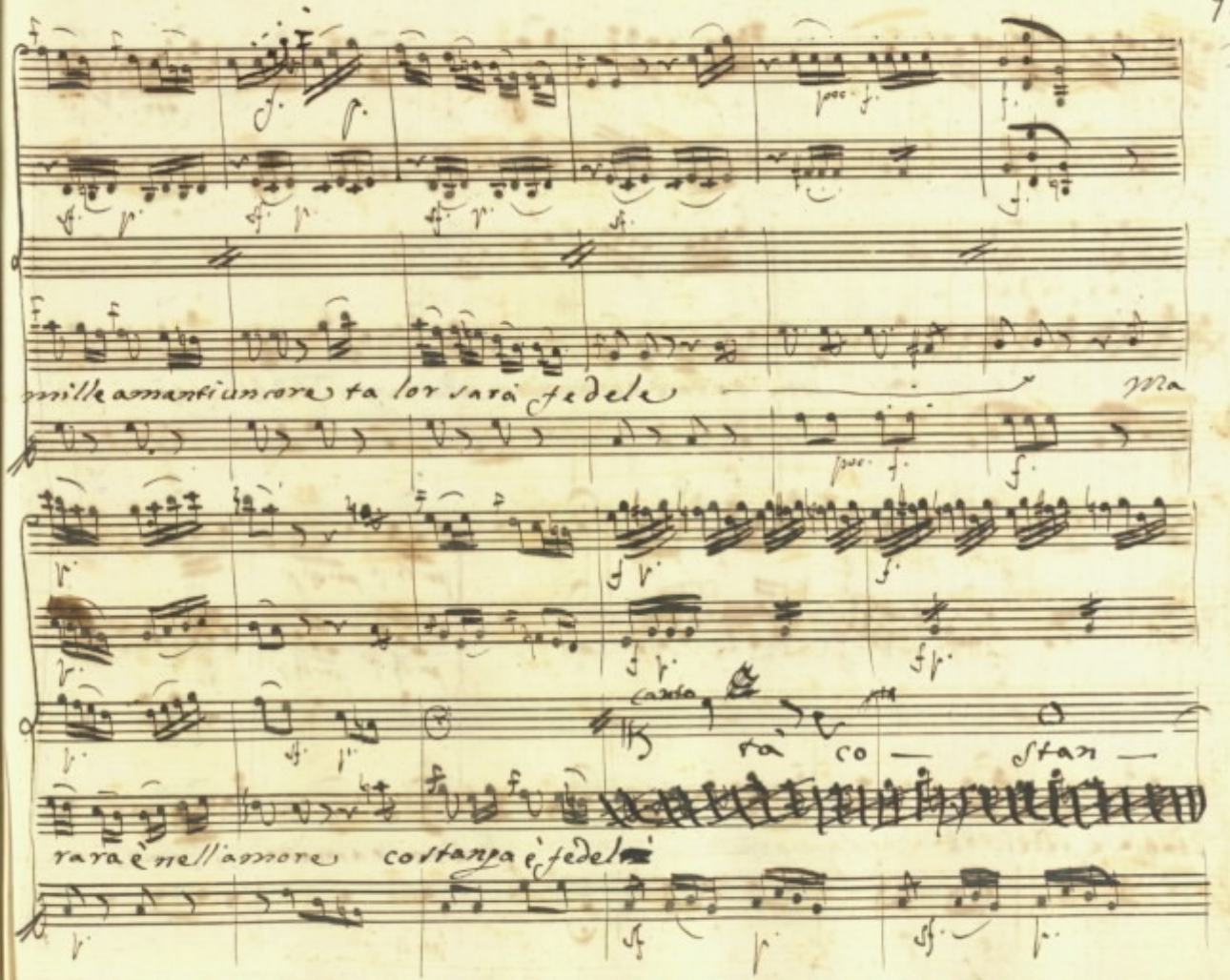
ARCHIVIO DEL
AUTOGRAFO

Fra mille amanti un co_re ta lor sa_rà fe_

dele ma rara è nell'amore co stanza e fedel_tà Frà

SS: SS:




mille amanti un core ta lor sarà fedele
Ma
Canto
rà co — stan —
rara è nell'amore costanza è fedele

sf. p

f. p

for. p

— ja è fedel —

tà ma rara è nell'amore costanza, e fedel- tà co-

sf. p

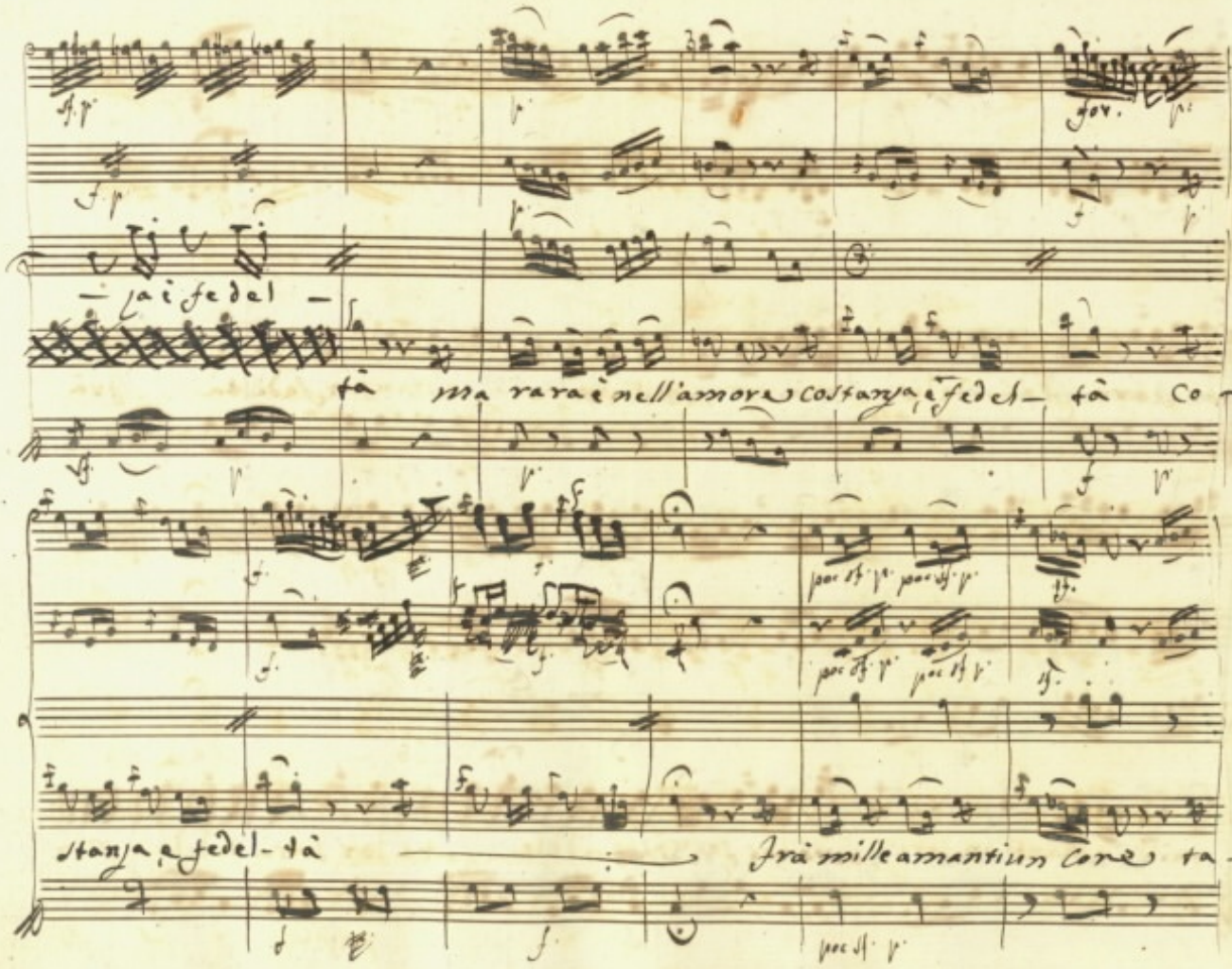
f. p

poc sf. p. poc sf. p.

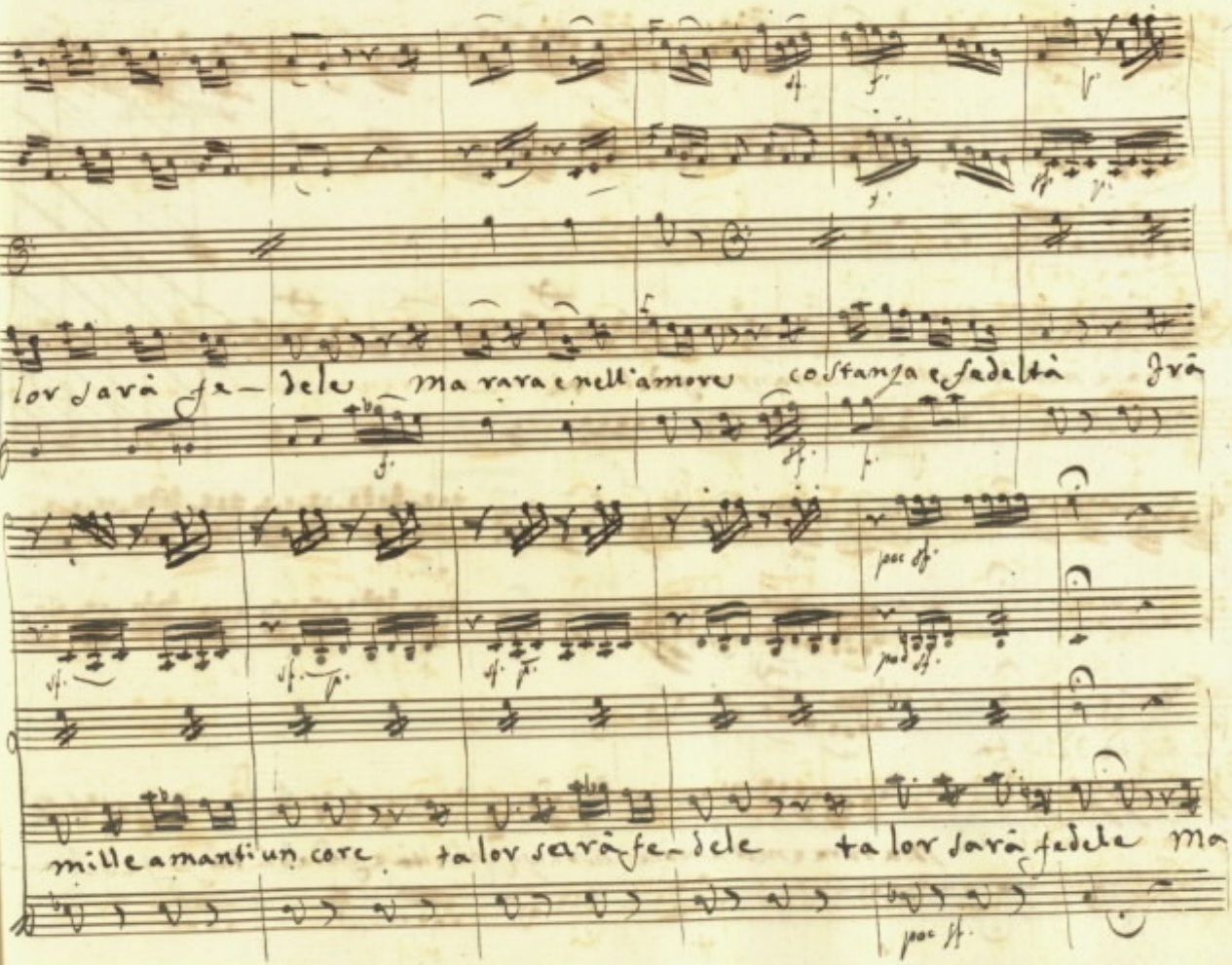
poc sf. p. poc sf. p.

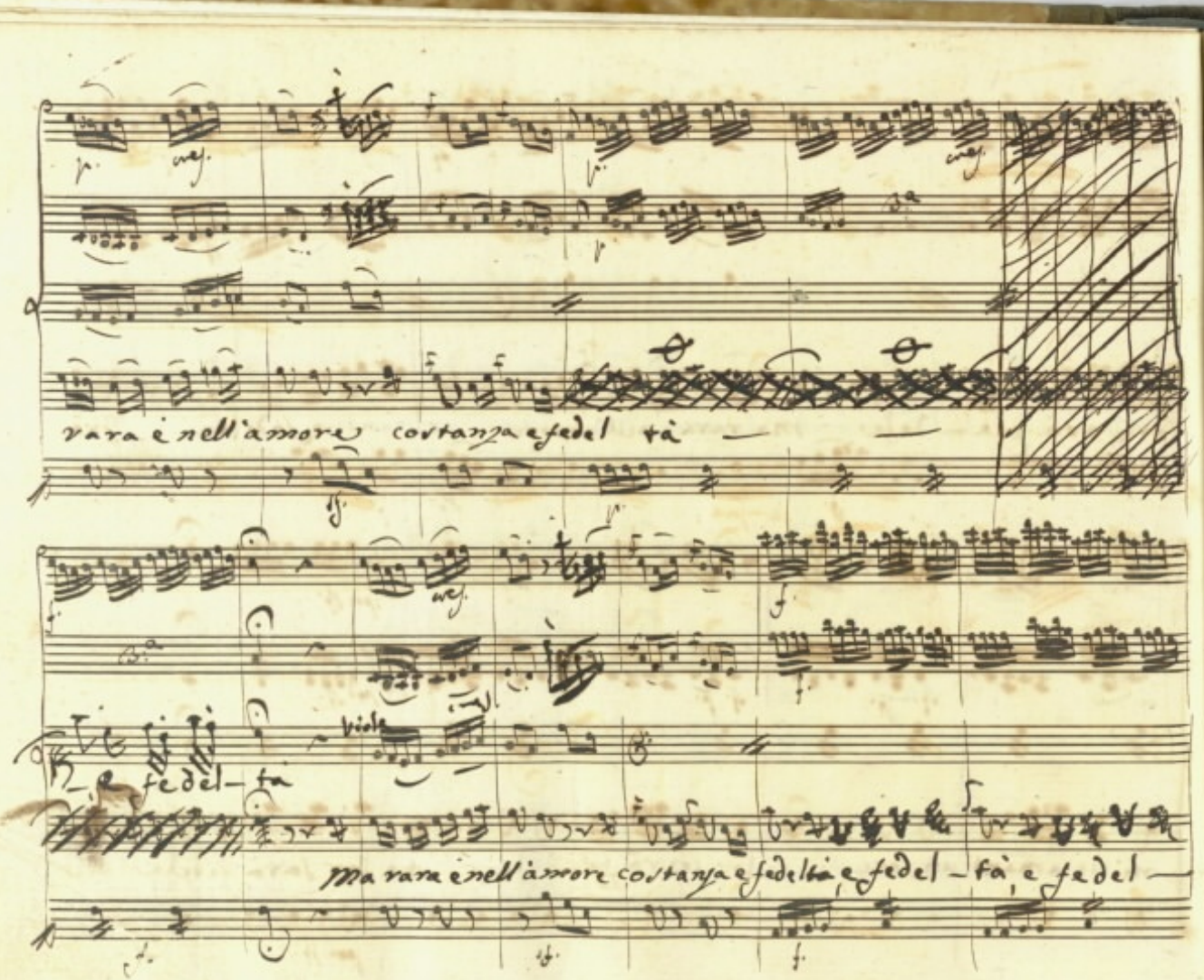
stanza, e fedel- tà — Frà mille amanti un core ta-

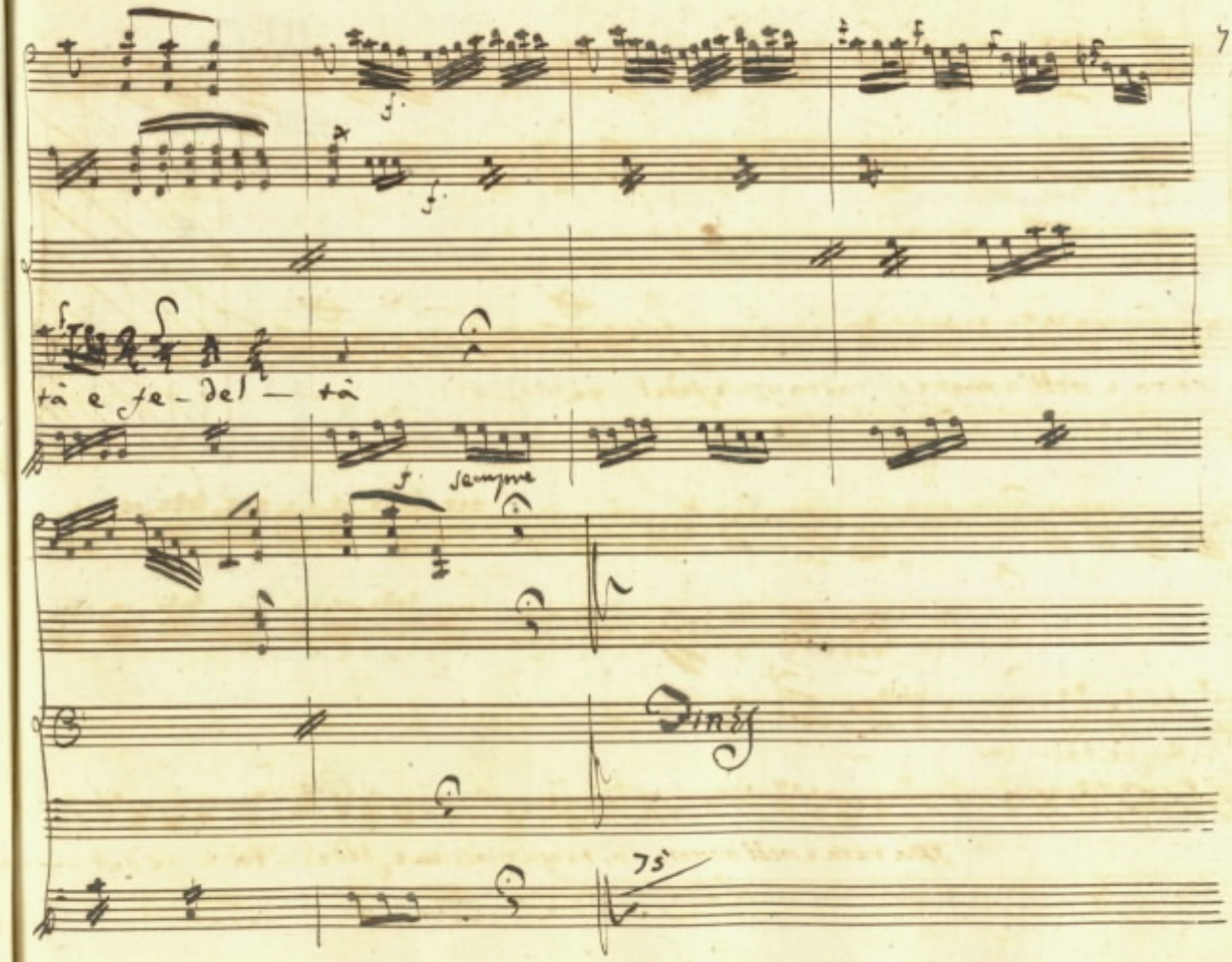
f. f. poc sf. p.



77.
76


lor sarà fe- dele ma rara e nell'amore costanza e fedeltà sarà
mille amanti un core ta lor sarà fe- dele ta lor sarà fedele ma

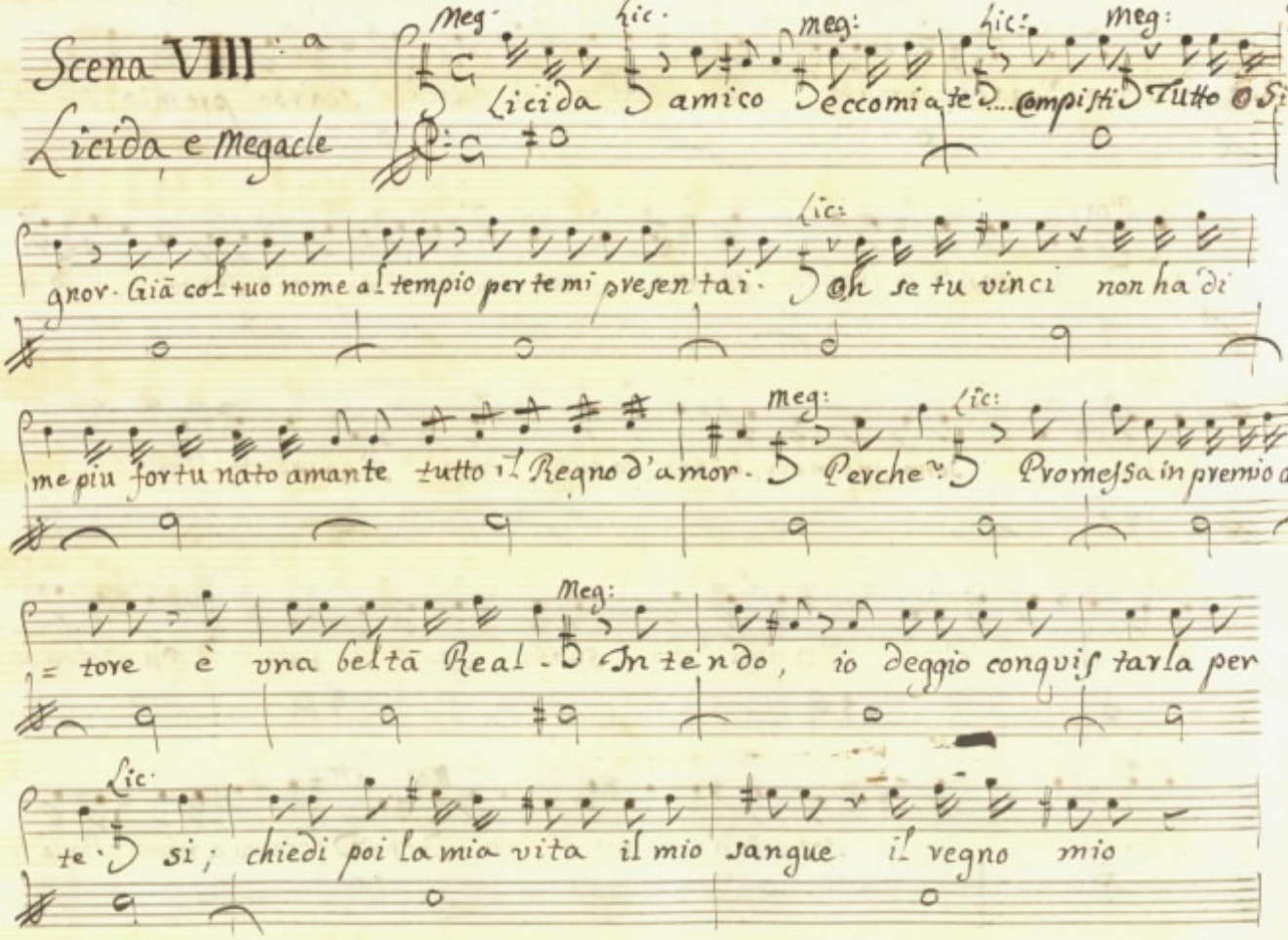

rara è nell'amore costanza e fedel tà
Viola
fedel – tà
ma rara è nell'amore costanza e fedeltà, e fedel – tà, e fedel

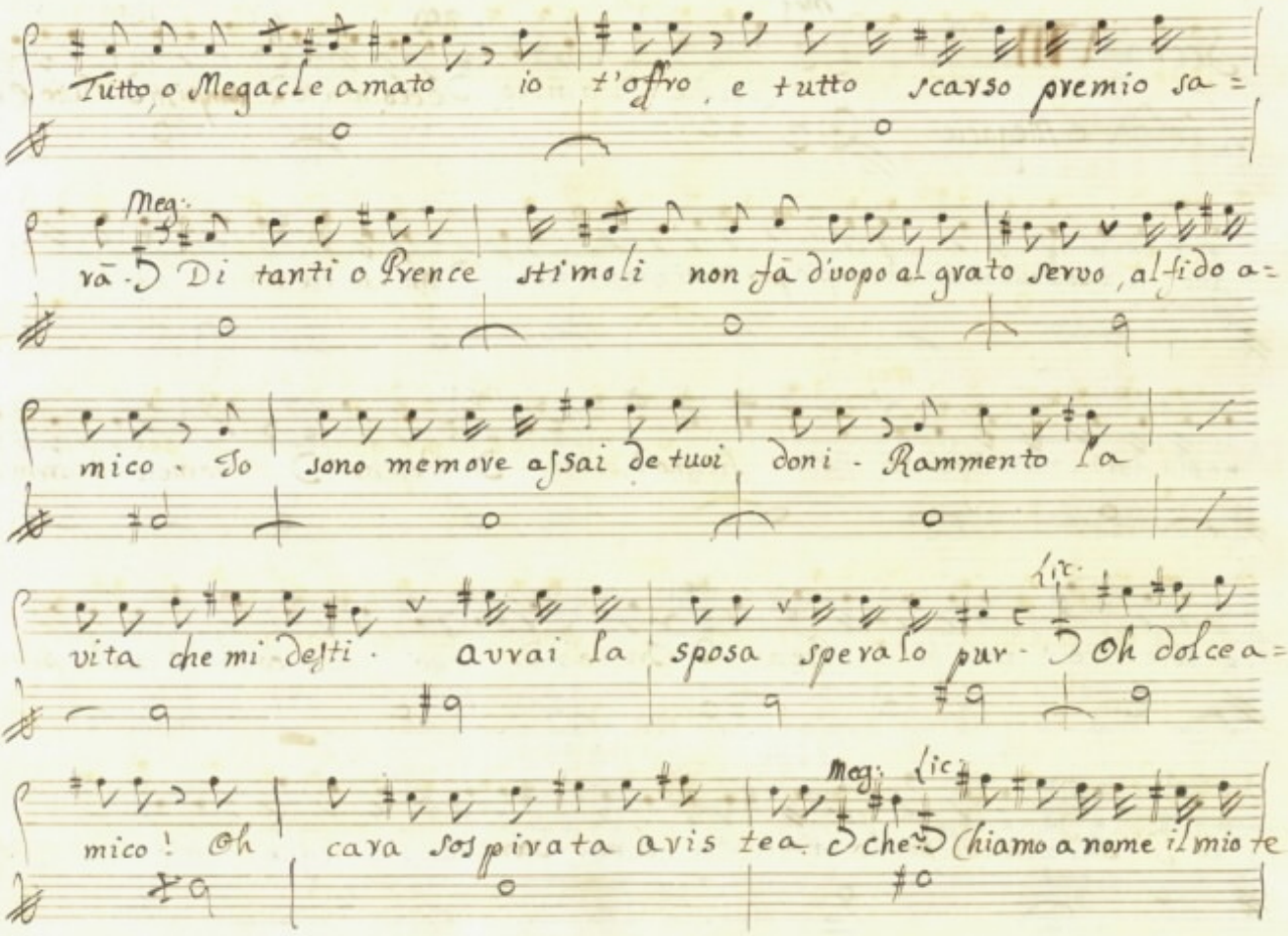


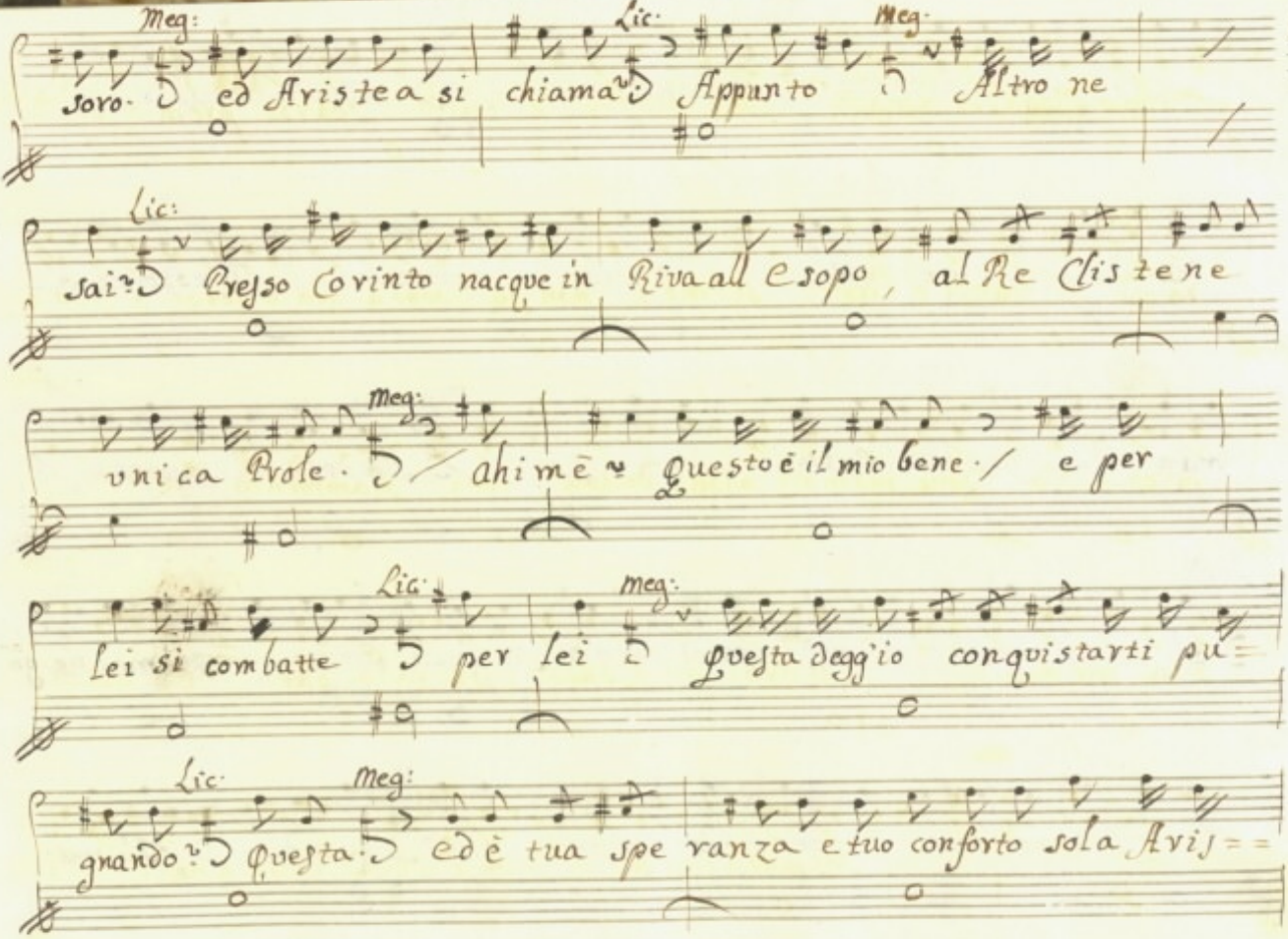
vinc.

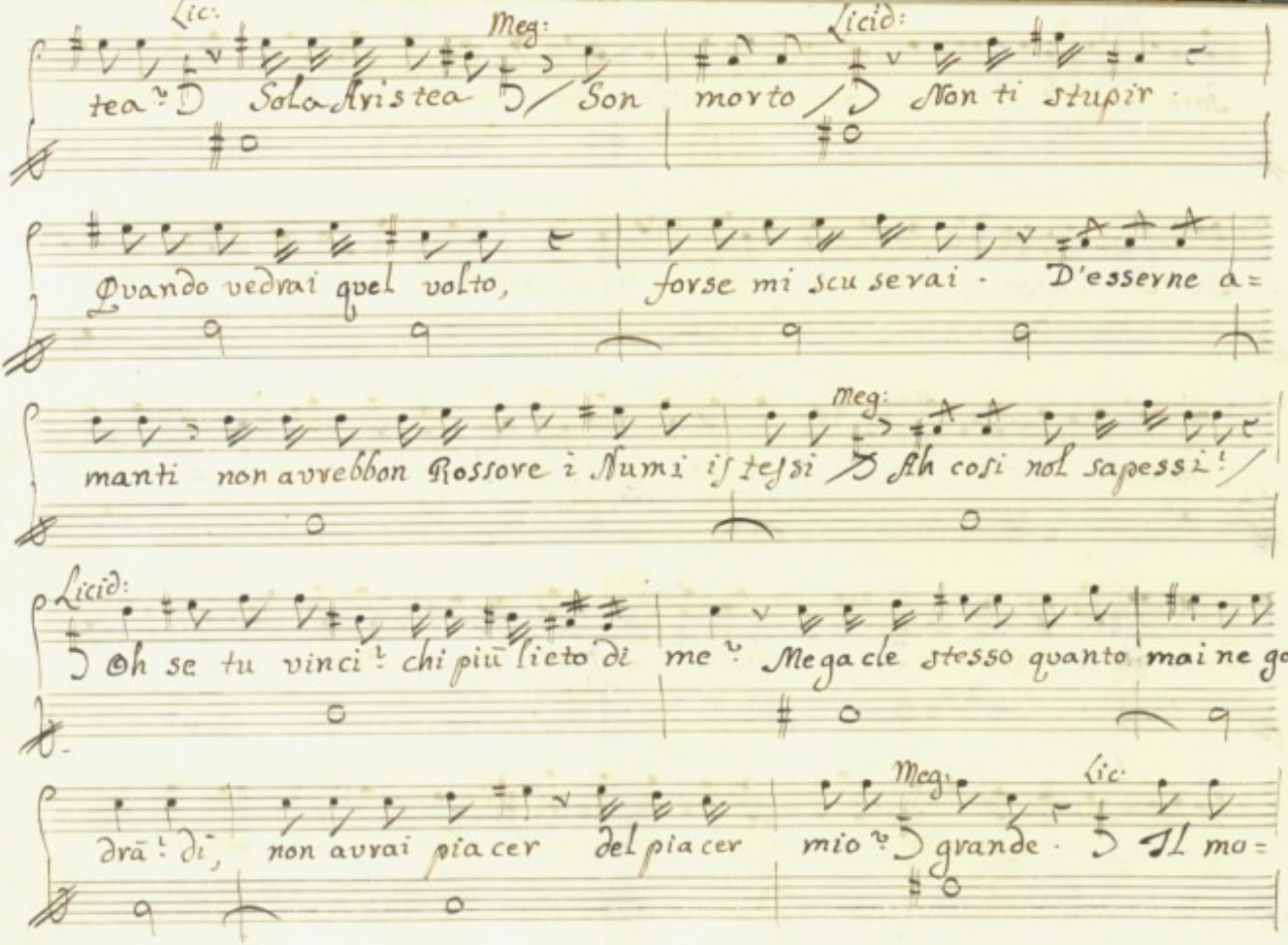
Scena VIII

Licida, e Megacle




Tutto, o Megacle amato io t'offro, e tutto scarso premio sa=
Meg:
rà. D Di tanti o Prence stimoli non fà d'uopo al grato servo, al-fido a=
mico. Io sono memove assai de tuoi doni. Rammento la
vita che mi desti. avvrai la sposa sperato pur. D Oh dolce a=
lic.
mico! Oh cara sospirata avis tea. D che? D Chiamo a nome il mio te
Meg: lic


Meg:
soro. ed Aristea si chiama? Appunto Altro ne
Lic:
Meg:
sai? Presso Corinto nacque in Riva all'Esopo, al Re Clistene
Lic:
unica Prole. / ahimè Questo è il mio bene. / e per
Meg:
Lei si combatte per lei Questa deggio conquistarti più=
Lic:
Meg:
grando? Questa. ed è tua speranza e tuo conforto sola Avis=


Lic:
Meg:
Licid:
tea Sola Aristea Son morto Non ti stupir
Quando vedrai quel volto, forse mi scu servai · D'esserne a=
manti non avrebbon Rossore i Numi istessi Ah cosi nol sapessi!
Licid:
Oh se tu vinci! chi più lieto di me Megacle stesso quanto mai ne go
drā! dī, non avrai piacer del piacer mio grande · Il mo=
Meg:
Lic:

mento che ad Aristea m'an= nodi, Megacle, di, non ti parrà fe=

Meg: Licid

lice? feli cissimo. / Oh Dio / Senti, amico. Io mi

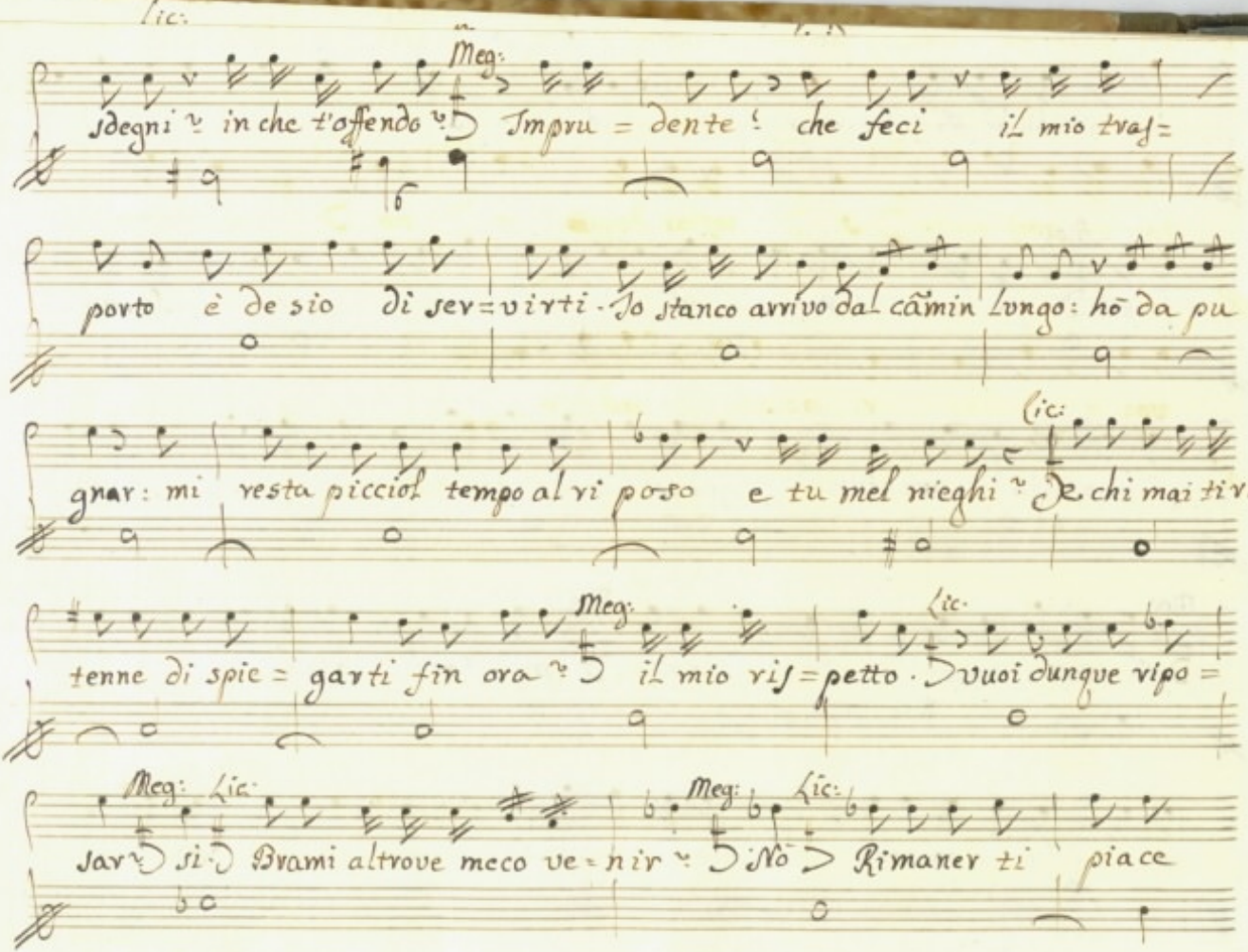
fingo già l'avvenir: già col desio possiedo la dolce sposa

Meg: Lic: Meg:

Ah quest è troppo! e parmi... ma taci assai di=

Lic

cesti. Amico io sono; il mio dover comprendo, ma poi... perche ti



Lic:

Meg:

sdegni ? in che t'offendo ? Impru = dente ! che feci il mio tras=

porto è de sio di ser=virti. Io stanco arrivo dal cãmin lungo: hõ da pu

Lic:

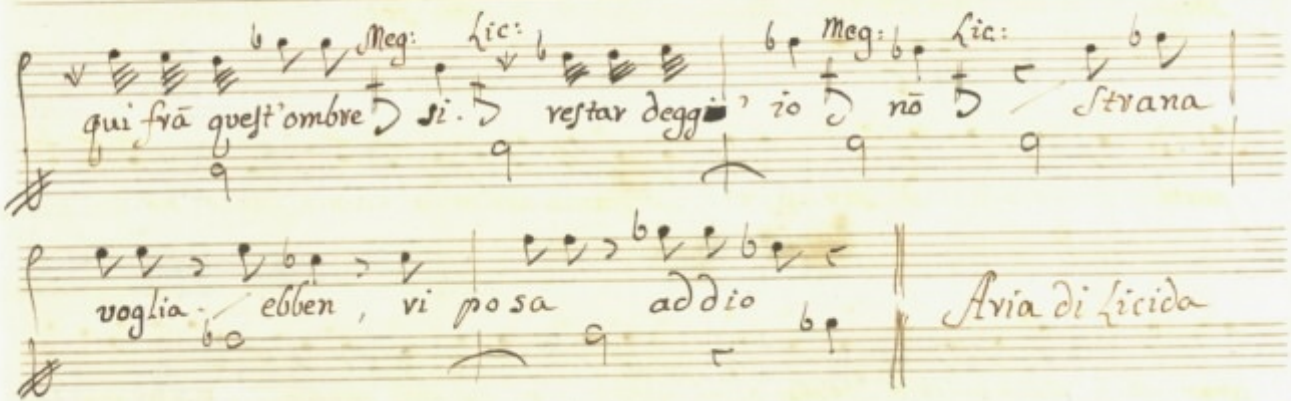
gnar: mi resta picciol tempo al ri poso e tu mel nieghi ? De chi mai ti vi

Meg: Lic:

tenne di spie = garti fin ora ? il mio ris=petto. Vuoi dunque ripo =

Meg: Lic: Meg: Lic:

sar ? si. Brami altrove meco ve=nir ? Nõ Rimaner ti piace


Meg: Lic:
Meg: Lic:
qui frà quest'ombre si. restar deggio nō strana
voglia ebben, vi posa addio
Aria di Licida

Corni in Elafa

Flauti

p.

VV.ni

p. Leg.

p. ten.

p. Leg.

p. ten.

Viole

Licida

men-tre dormi amor-fomenti

Il pia

Fag.o col Bas.o

Basso

p. Leg.

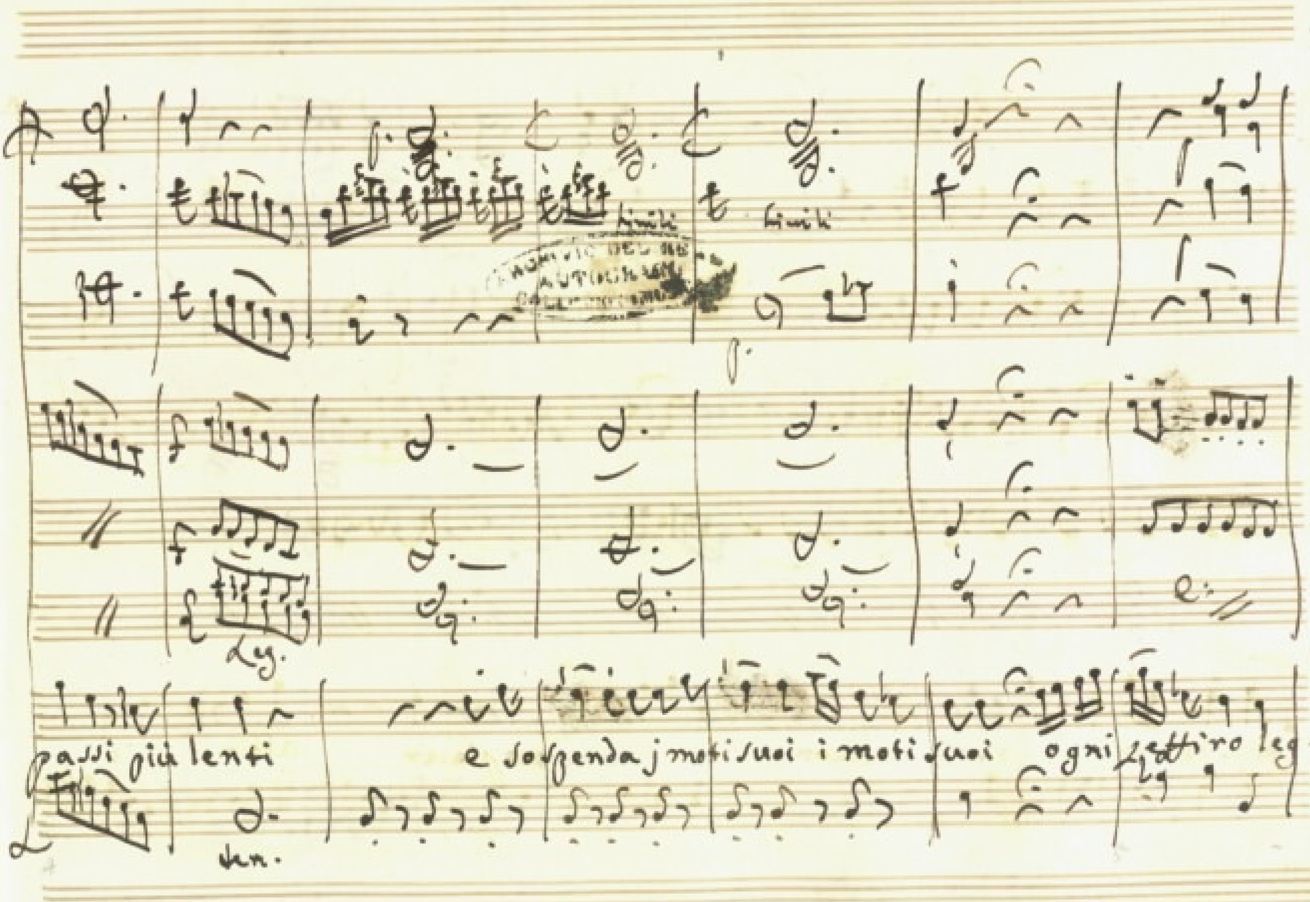
p. Leg.

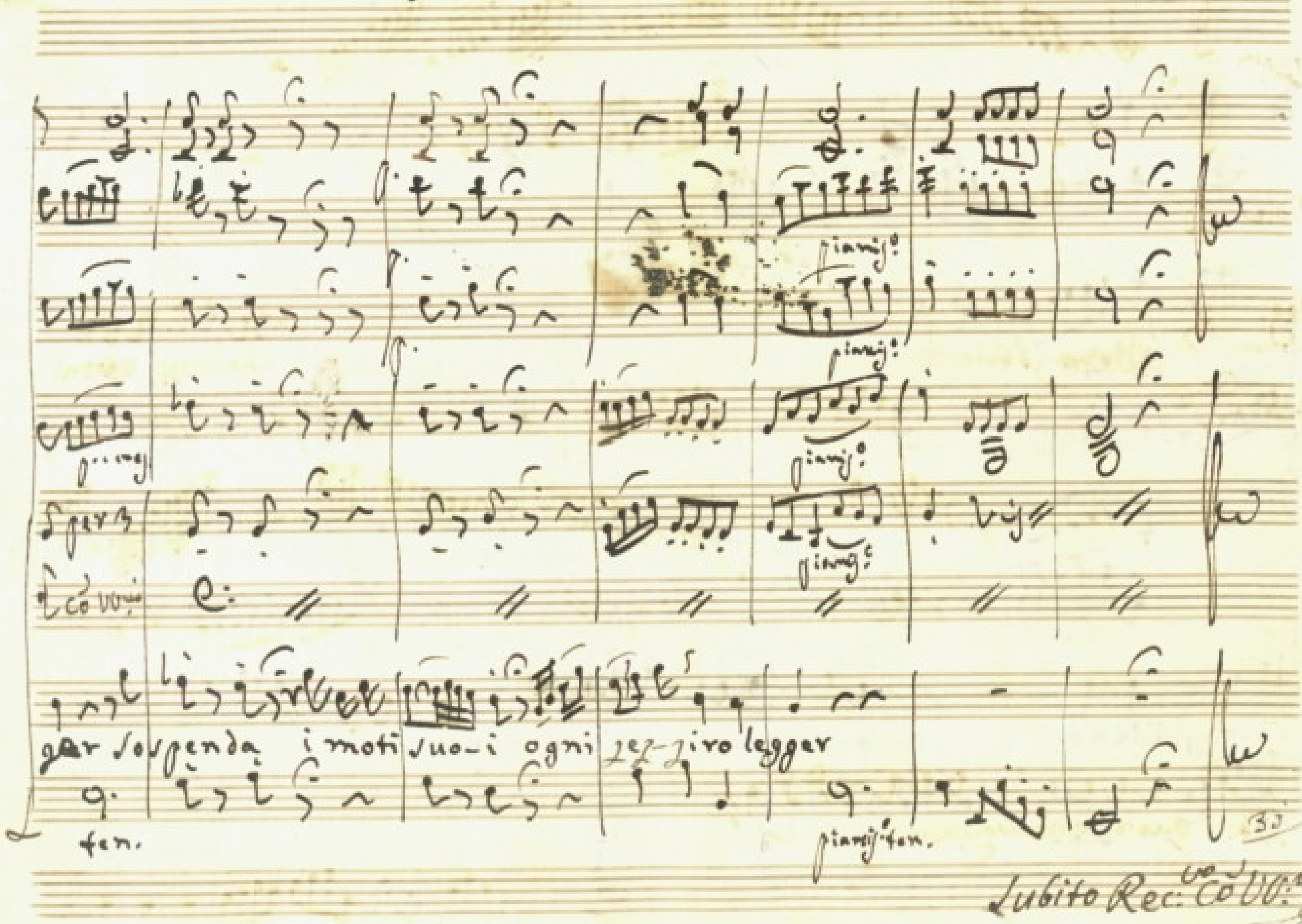
And.e sost.o

SERVIZIO DEL RE ... AUTOGRAFO ...

cer-de son-ni tuoi con-l'idea del mio piacer abbia il rio

f. Leg.


passi più lenti
e sospenda i moti suoi i moti suoi ogni sospiro leg-



gar sospenda i moti suo-i ogni zef-firo legger
ten.
pianiss.
pianiss.ten.
Subito Rec: co VV:
33

Vv.ri

Viole

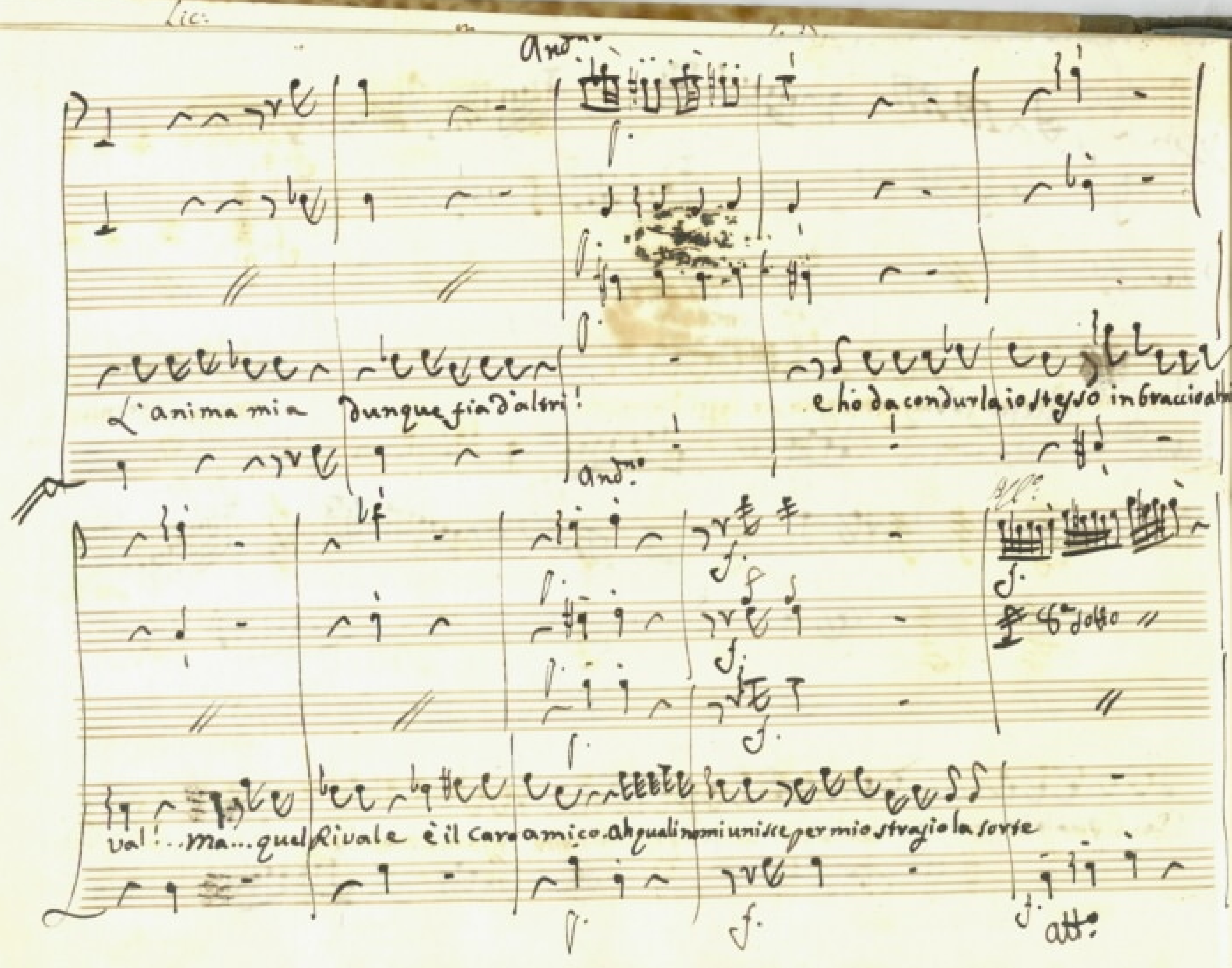
Meg:

Basso

allegro sobrio

Che intesi, eterni

Dei! quale improviso fulmine mi colpì?


Andno
L'anima mia dunque fia d'altri!
e hò da condurla io stesso in braccio altrui
Andno
All°
val!.. ma... quel Rivale è il caro amico. Ah quali nomi unisce per mio stragio la sorte

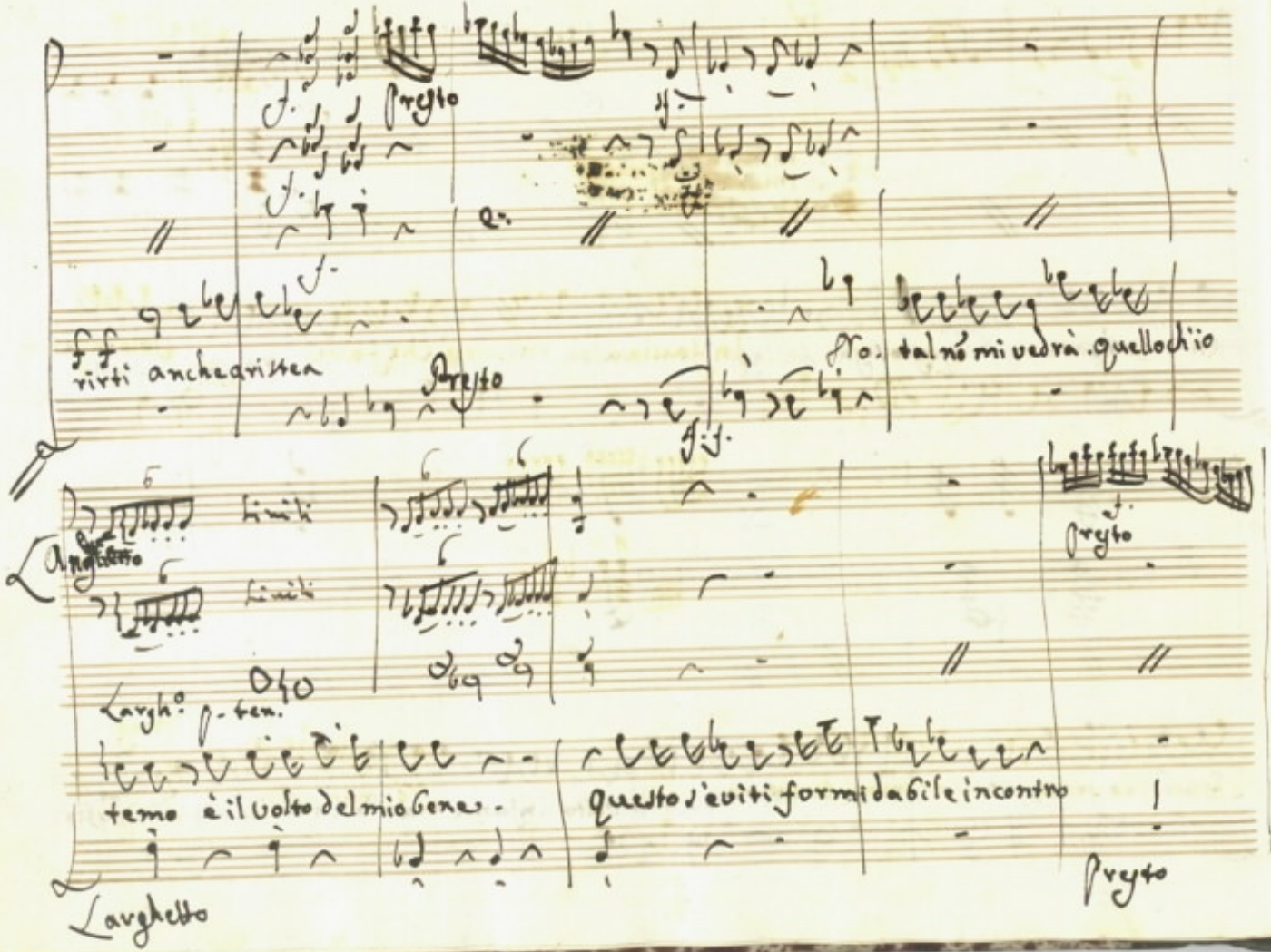
ch: che nō sono rigide a questo segno Le leggi d'amistà ...

Megacle ingrato, e

ten.

dubitar potresti?

ah: se ti vede cō questa in volto infame macchia, e rea ha ragion – d'abbor –



Presto

rirti anche aristea

Presto

No. tal nō mi vedrà. quello ch'io

Angustiato

Simili

Simili

Presto

Largh.o p. ten.

temo è il volto del mio bene.

Questo s'eviti formidabile incontro

Presto

Larghetto

AUTOGRAFO

ad.

In faccia a lei, misero! Che farei?

Solo in pen-

and.

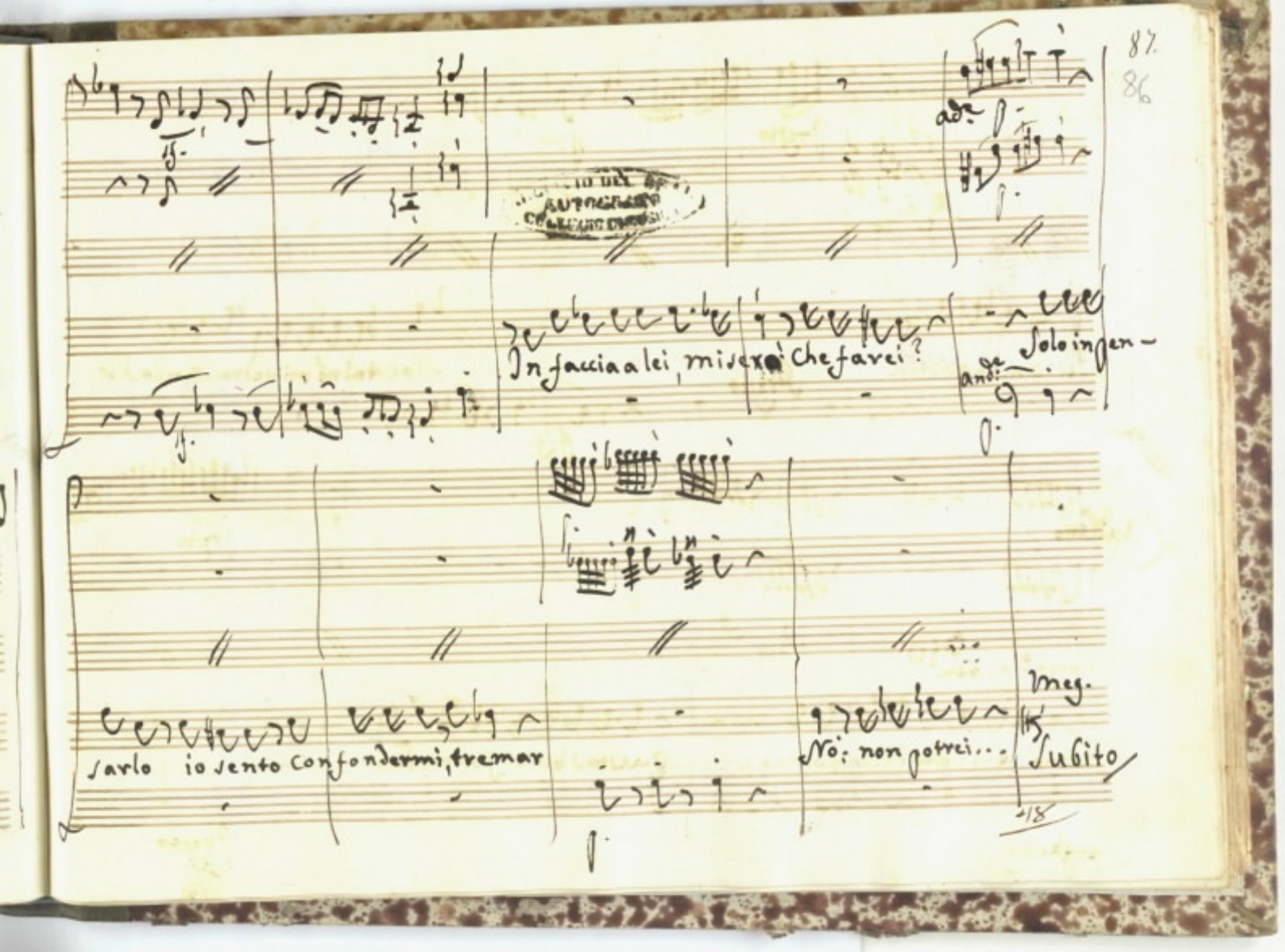
sarlo io sento confondermi, tremar

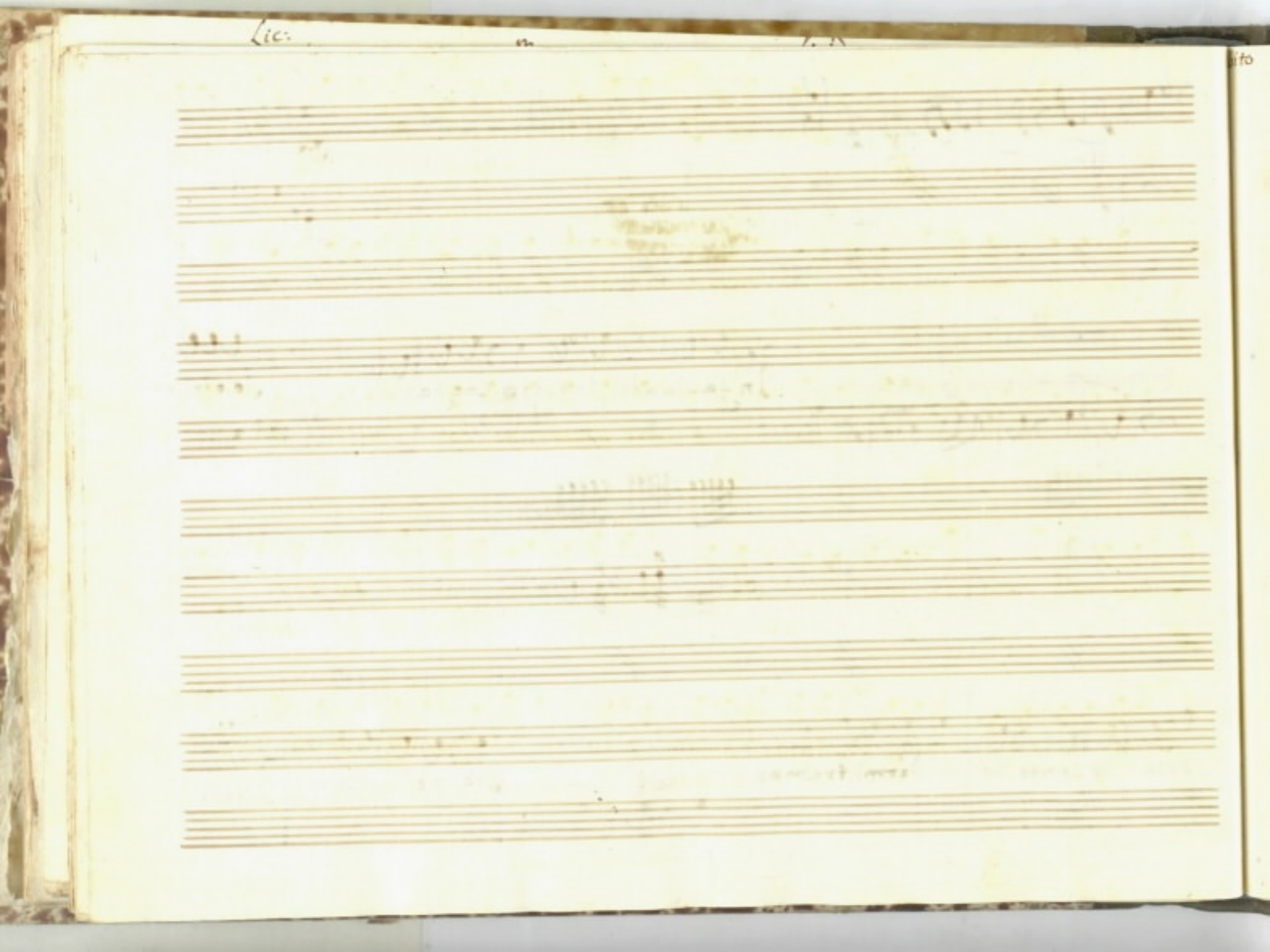
No: non potrei...

Meg.

Subito

18





Dopo il R.do Stromentato

Scena IX

Megacle, ed Aristea

Aris: Stranier! Meg: Chi mi sorprende Aris: Oh stelle! Meg: Oh Dei!

Aris: Megacle mia speranza: oh caro, oh tanto e sospirato e pianto e richiamato in van. Tor=nasti e come opportuno tor=nasti! Oh amor pie=toso! Oh felici martiri! Oh ben sparsi finor, pianti, e sospiri.

Meg: Che fiero caso è il mio! Aris: Megacle amato e tu nulla rispondi? che mai vuol dir quel

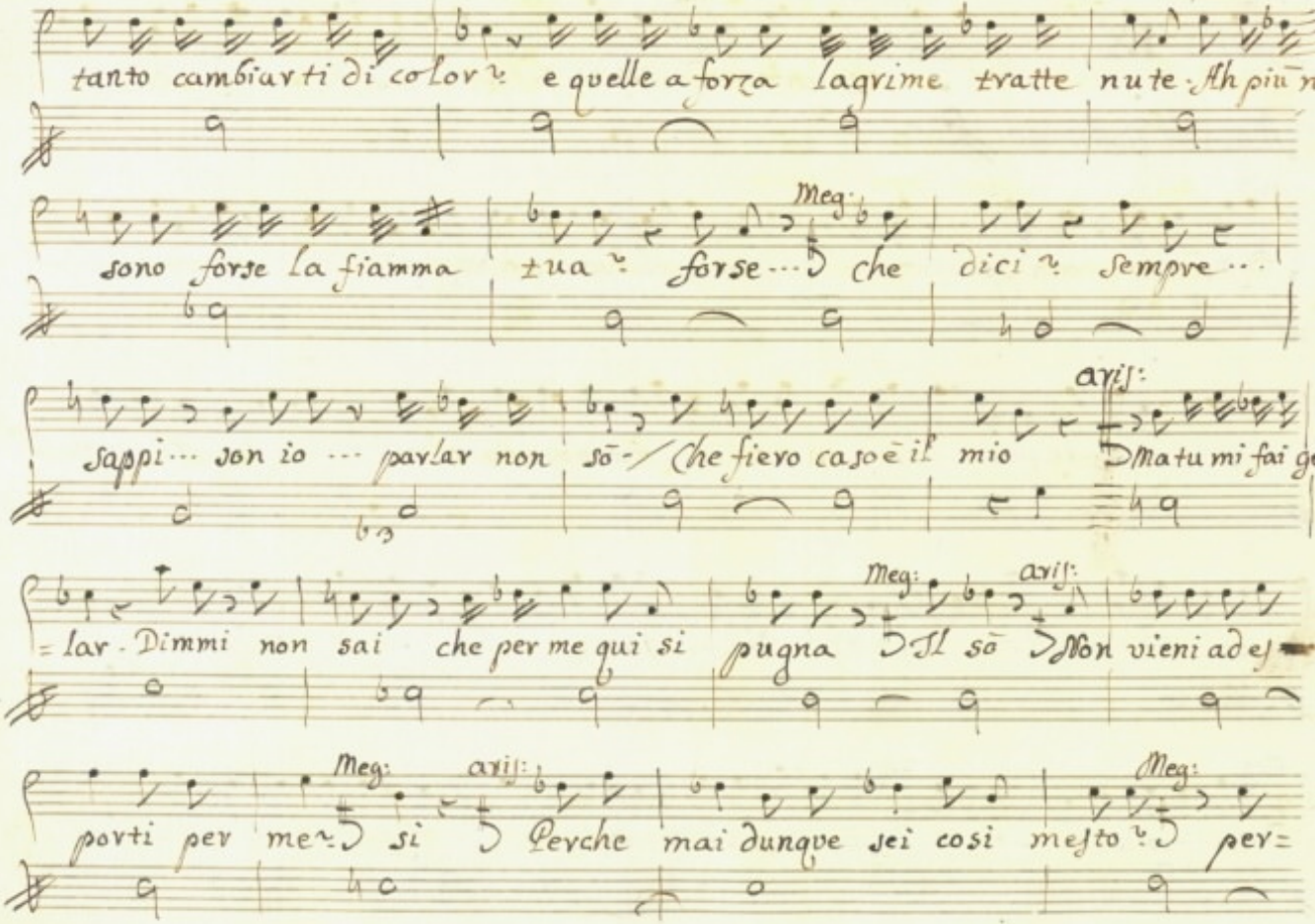
tanto cambiarti di color? e quelle a forza lagrime tratte nute. Ah più non

sono forse la fiamma tua? forse... Meg: che dici? sempre...

sappi... son io ... parlar non sò - Che fiero caso è il mio aris: Ma tu mi fai ge=

=lar. Dimmi non sai che per me qui si pugna Meg: Il sò aris: Non vieni ad es=

porti per me? Meg: si aris: Perche mai dunque sei cosi mesto? Meg: per=



Aris:

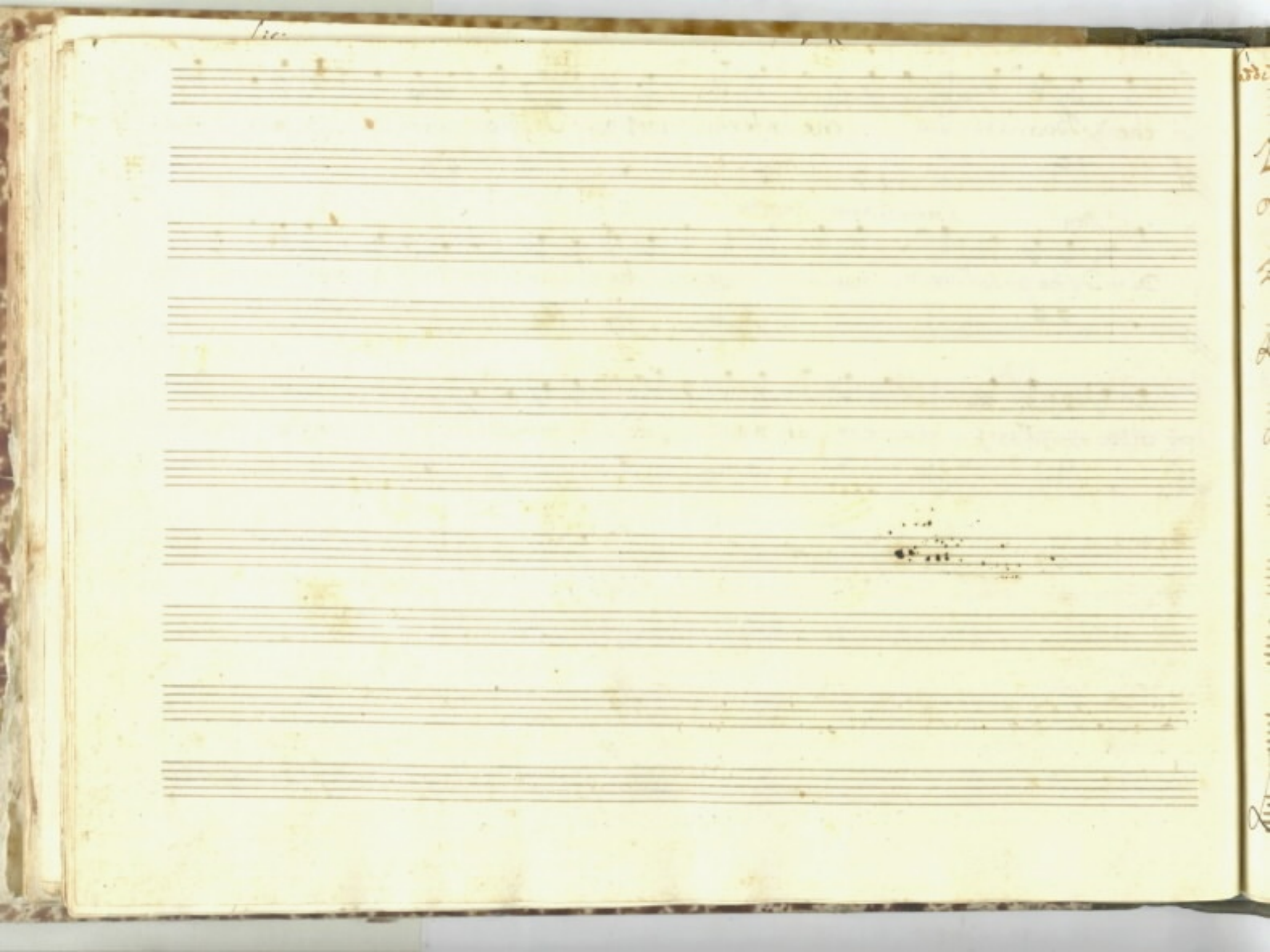
che ~ Barbari Dei che inferno è questo: O Ma guardami, ma parla, ma

Meg: si sente il segno d'invitto

Di .. O Che posso dir ~ non odi il segno che al gran cimento i Concorrenti in:

vita - Assis = te temi oh numi Addio mia vita

Segue con strom.ti



Elec: avanti il duetto

Addio mia vita

Vl.mi

Oboe

Viole

Lec.vo

Aristea

Allegro presto

e mi lasci così? Và: ti perdono purchè torni mio sposo.

Basso

for.

and.e

Meg.

Ah: si grā sorte non è per me

Div.

Senti..

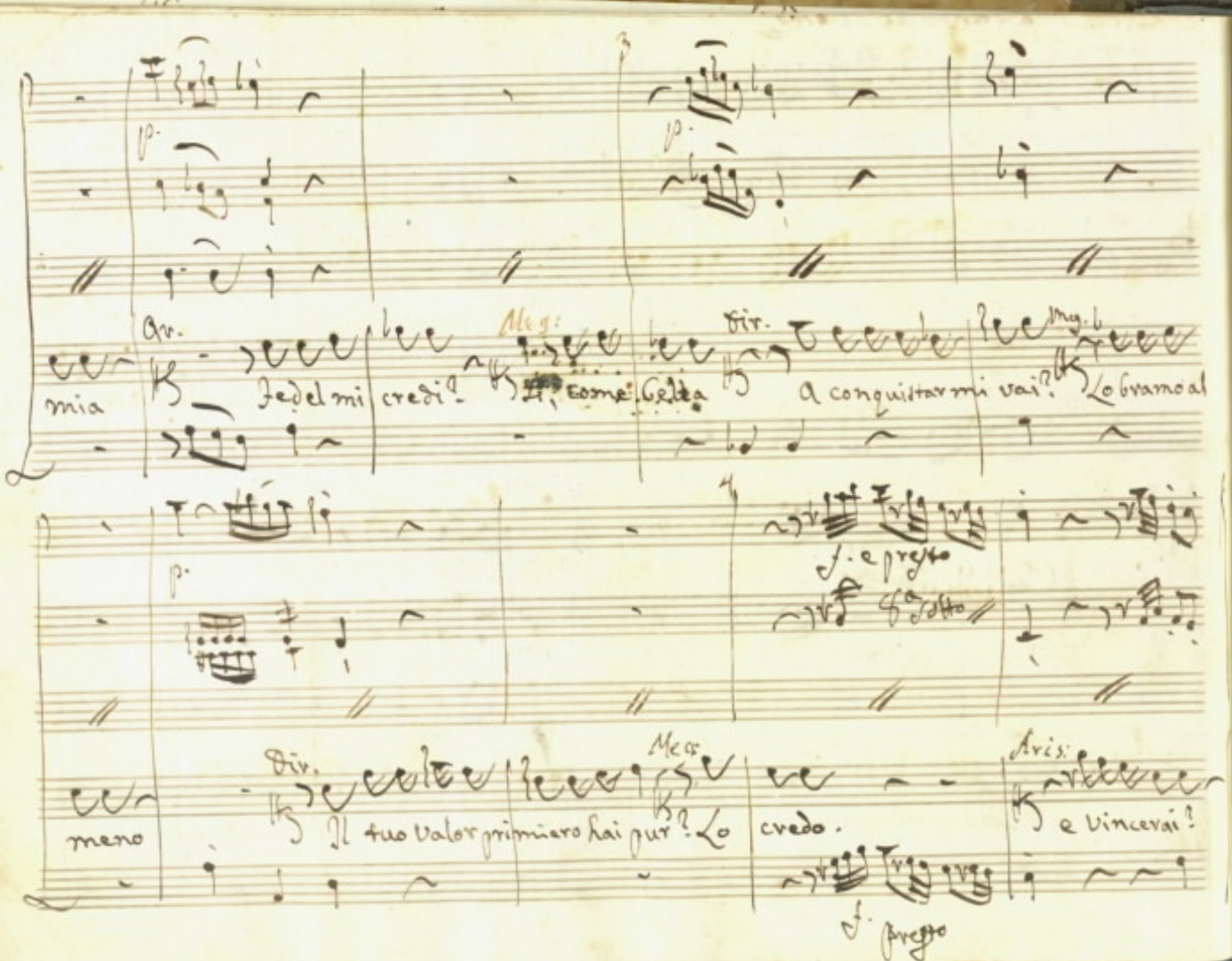
Tu m'ami ancora?

Meg.

Quanto l'anima

and.e

and.e



p.

p.

Ar.

mia

Fedel mi credi?

Meg:

Come bella

Dir.

A conquistar mi vai?

Meg.

Lo bramo al

p.

f. e presto

8a sotto

Dir.

meno

Il tuo valor primiero hai pur?

Mess.

Lo credo.

f. presto

Aris:

e vincerai?

All.to giusto

Oboè solo

Meg.

Lo spero

Allegretto giusto

Aris.

Dunque allor nō son

Adagio

p. cres.

p. cres.

io Caro, La sposa tua?

Meg.

mia Vita...

mia Vita addio.

p.

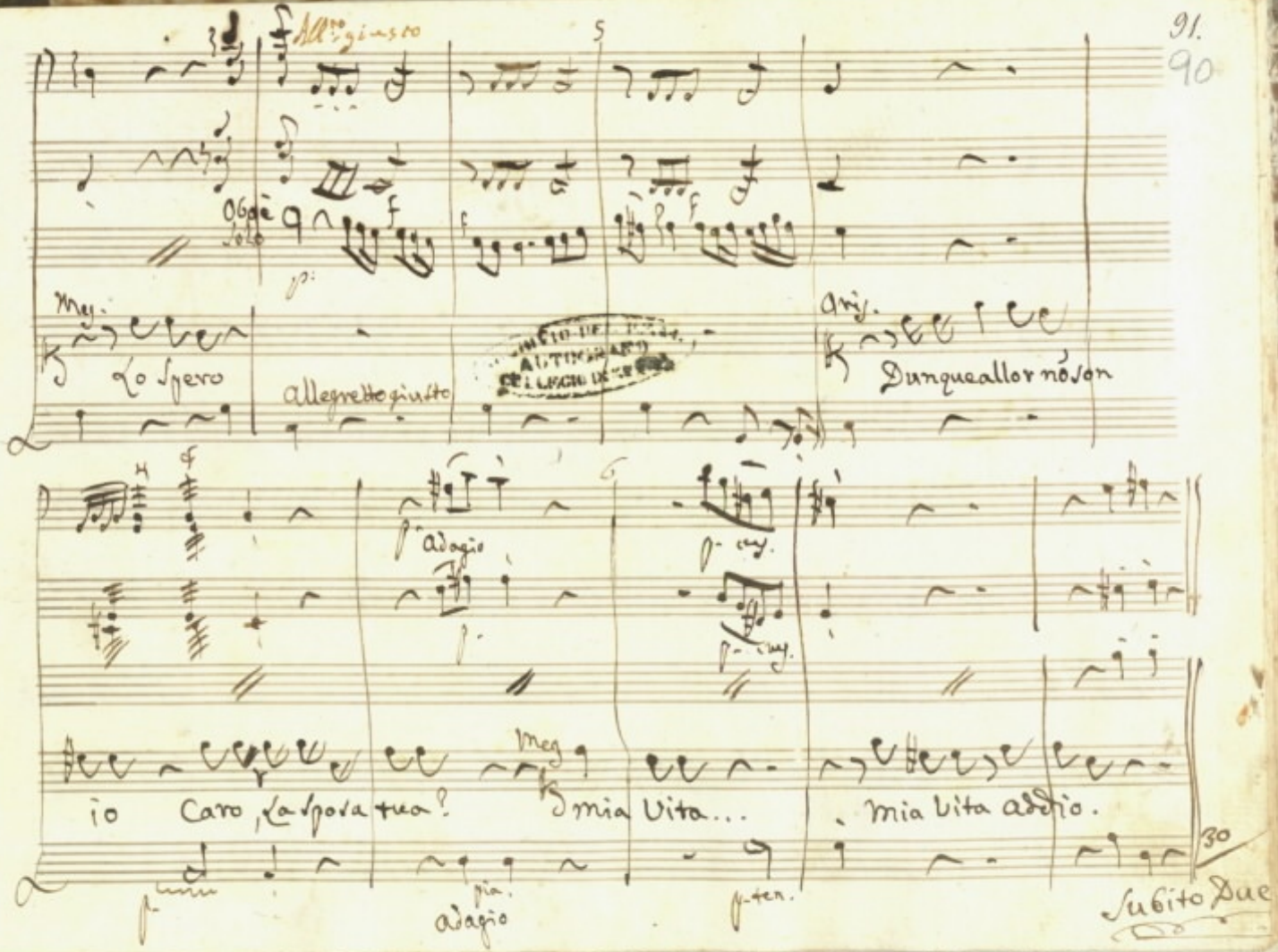
pia.

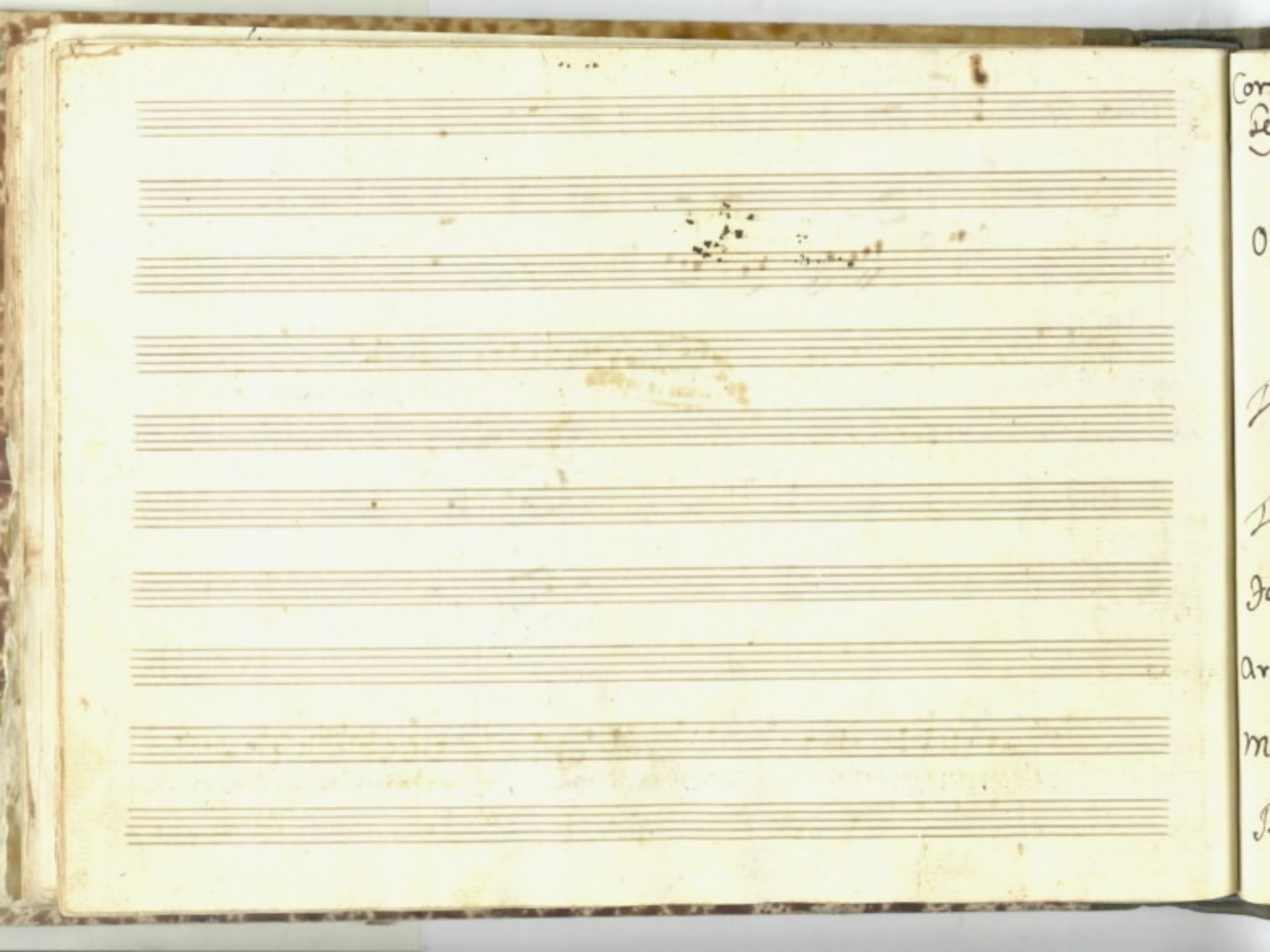
adagio

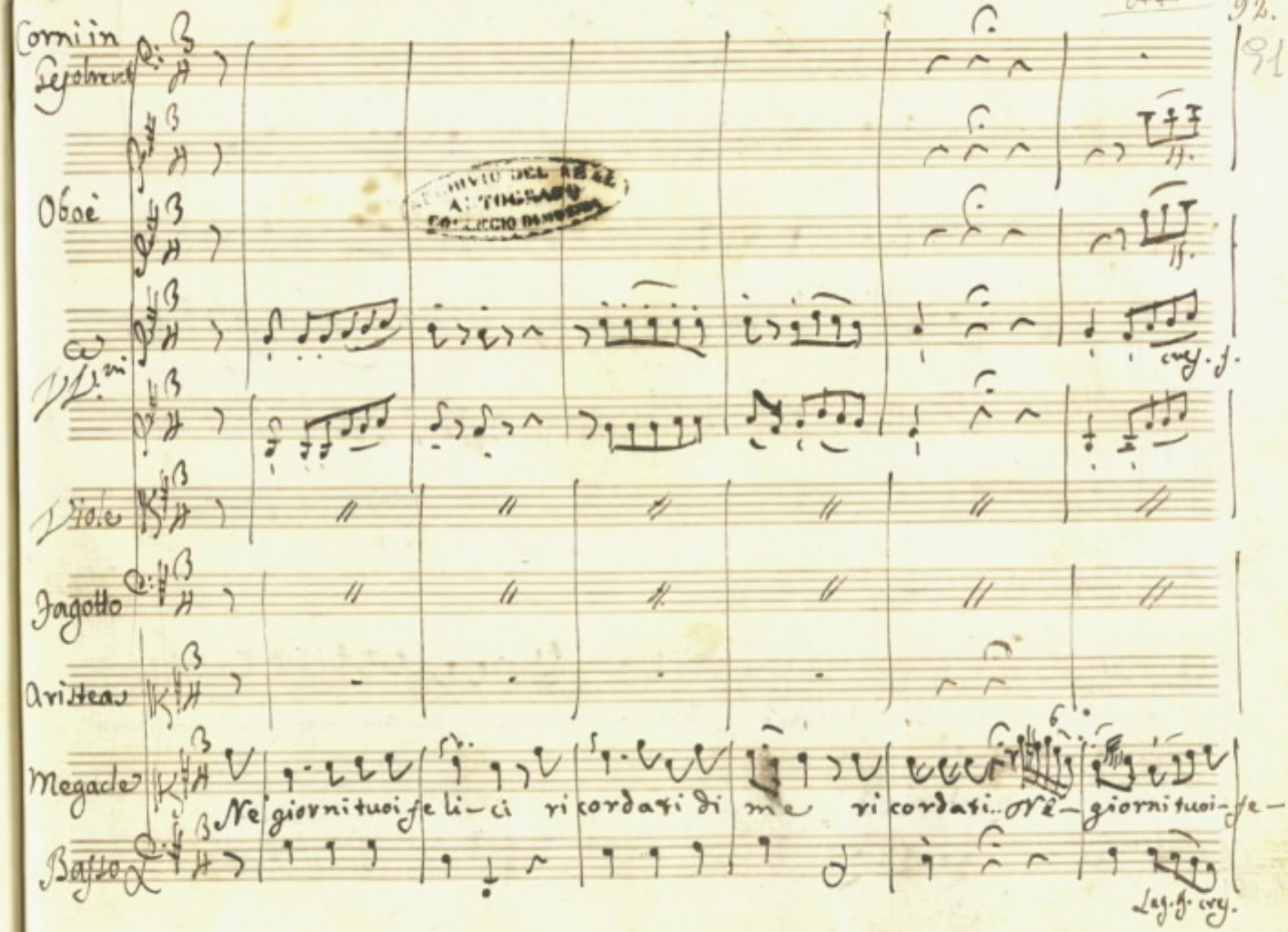
p. ten.

30

Subito Due







ARCHIVIO DEL REALE AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

fin.

Perche! Perche così mi dici anima mia anima

li — ci ricordati di — me

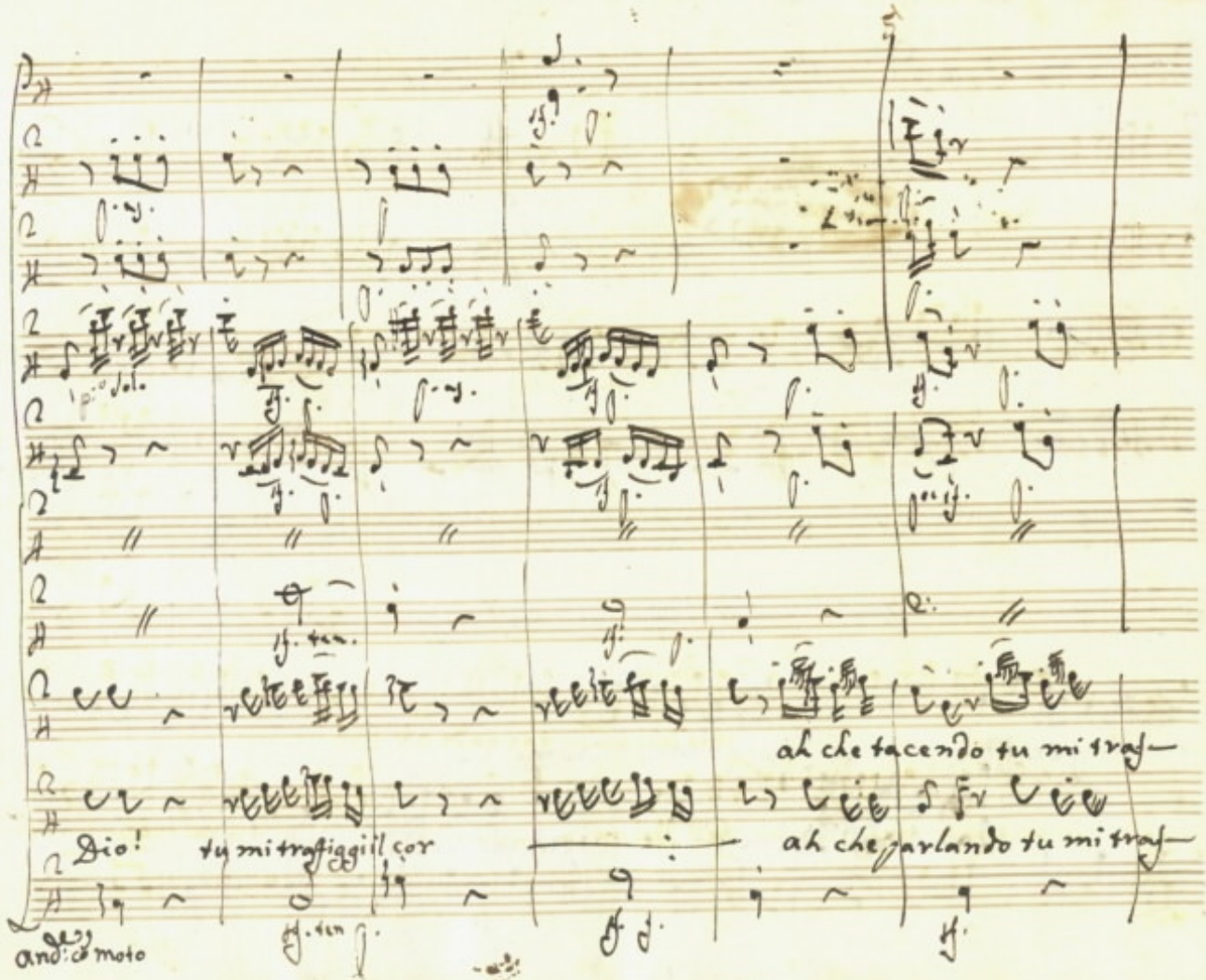
ARCHIVIO UNIVERSITARIO AUTOGRAFO

p. fov. p. fov. p. fov. p. fov. p. p. p. Leg.

mia perche? Parla mio dolce amor... ah che tacendo oh Dio! tacendo oh

Ja-ci bell'Idol mio... ah che parlando oh Dio! ah! parlando oh

f. p. ff. p.


ah che tacendo tu mi traf—
Dio! tu mi trafiggi il cor
ah che parlando tu mi traf—
and.to moto

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

mio dolce amor tacendo oh Dio!

figgi tu mi traffiggi traffiggi il cor bell'Idol mio parlando oh Dio! tu mi traffiggi tu

Solo

mi traffiggi il cor

Veggio languir chi ado — ro nè in

Tempo giusto

p.

p. ten.

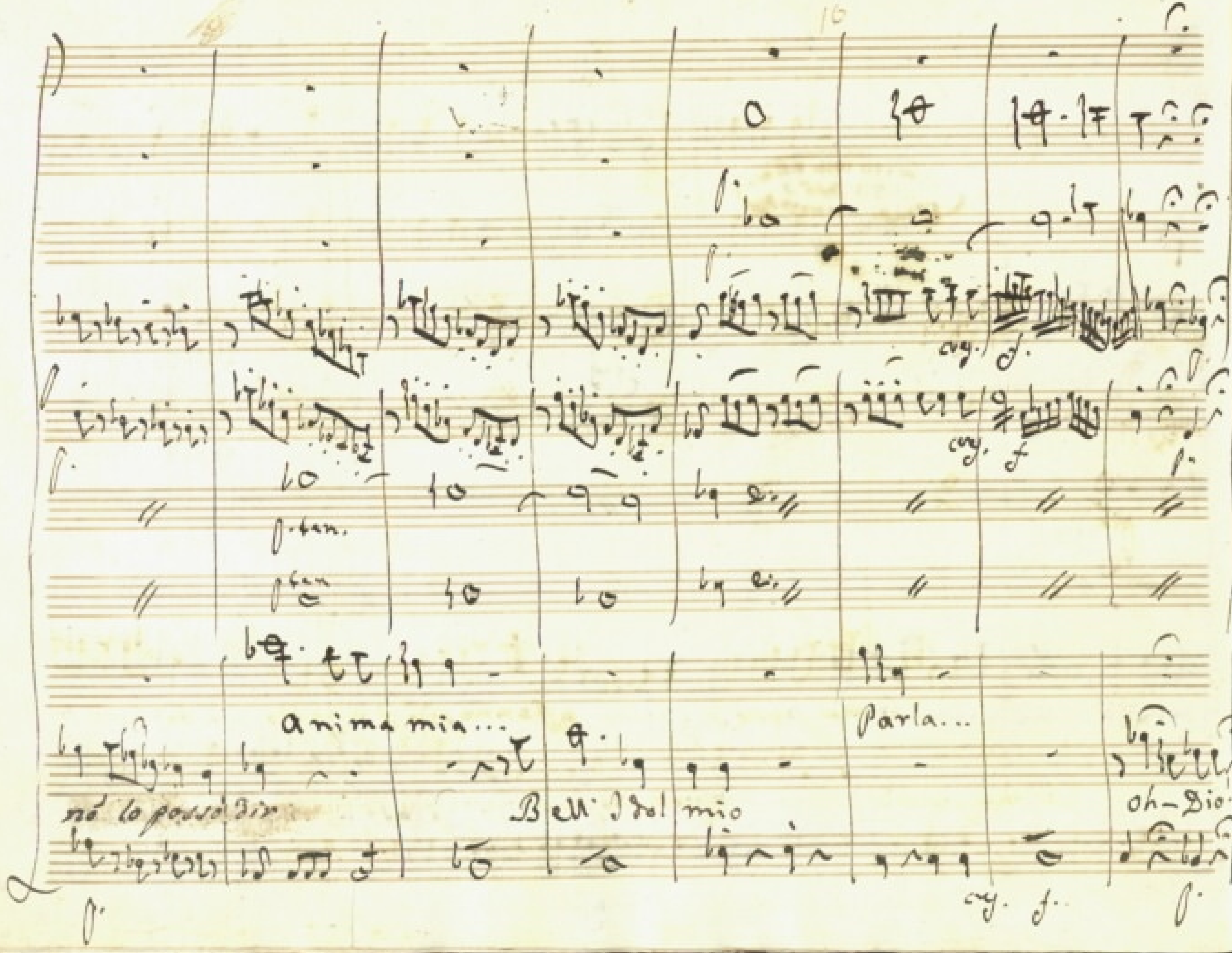
sfor.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

ten.

tendo nè inten – do il suo languir

Di gelosia mi moro, e

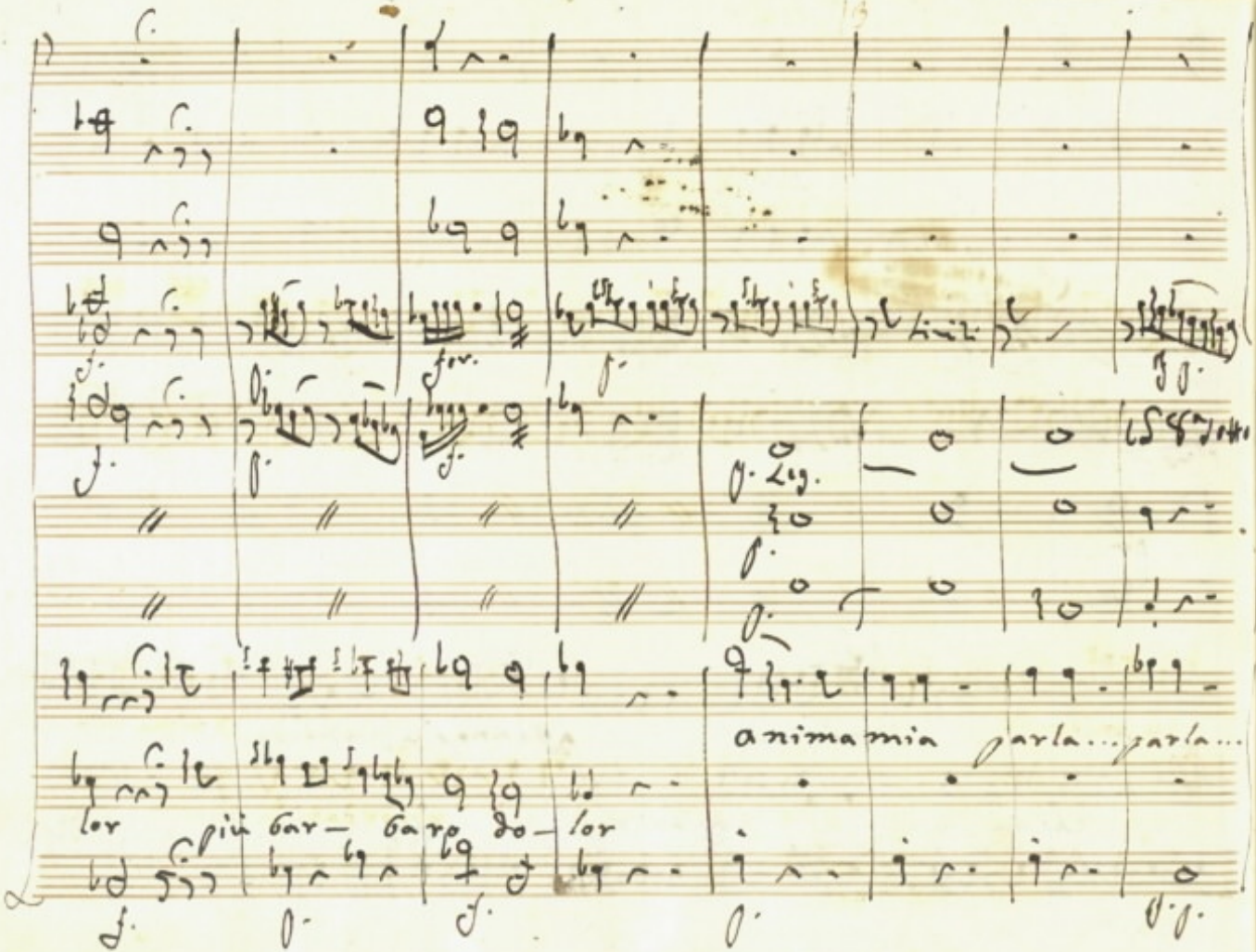

anima mia...
Parla...
nò lo posso dir
Bell' Idol mio
oh-Dio

ARC... COLLEGIO ...

Chi mai provò di questo affanno più funesto più barbaro do-

Chi mai provò di questo affan-no più funesto più funesto più barbaro do-

pia. stac.


for.
Leg.
animamia parla... parla...
lor più bar— baro do— lor

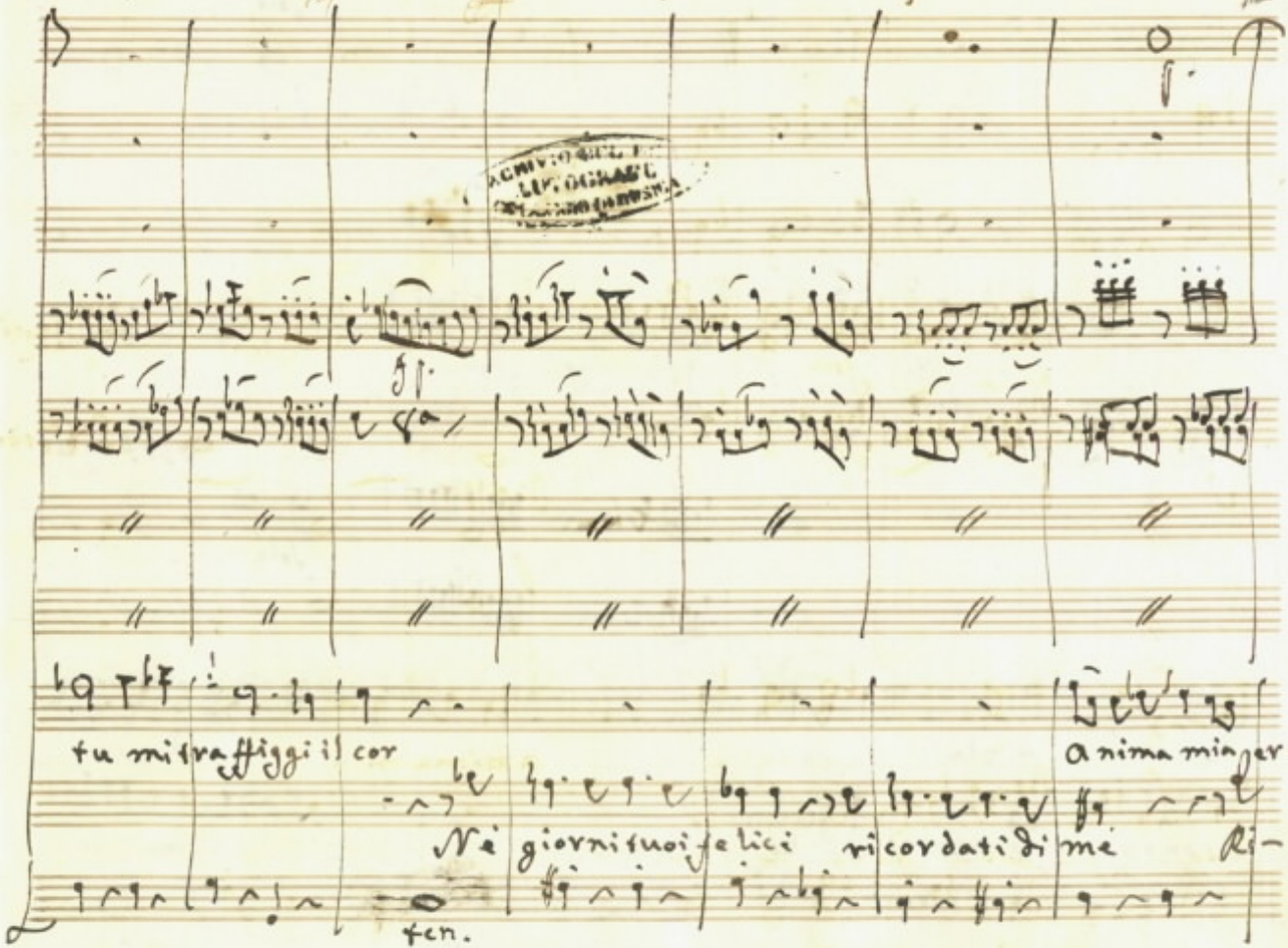
ARCHIVIO DEL LITOGRAFO

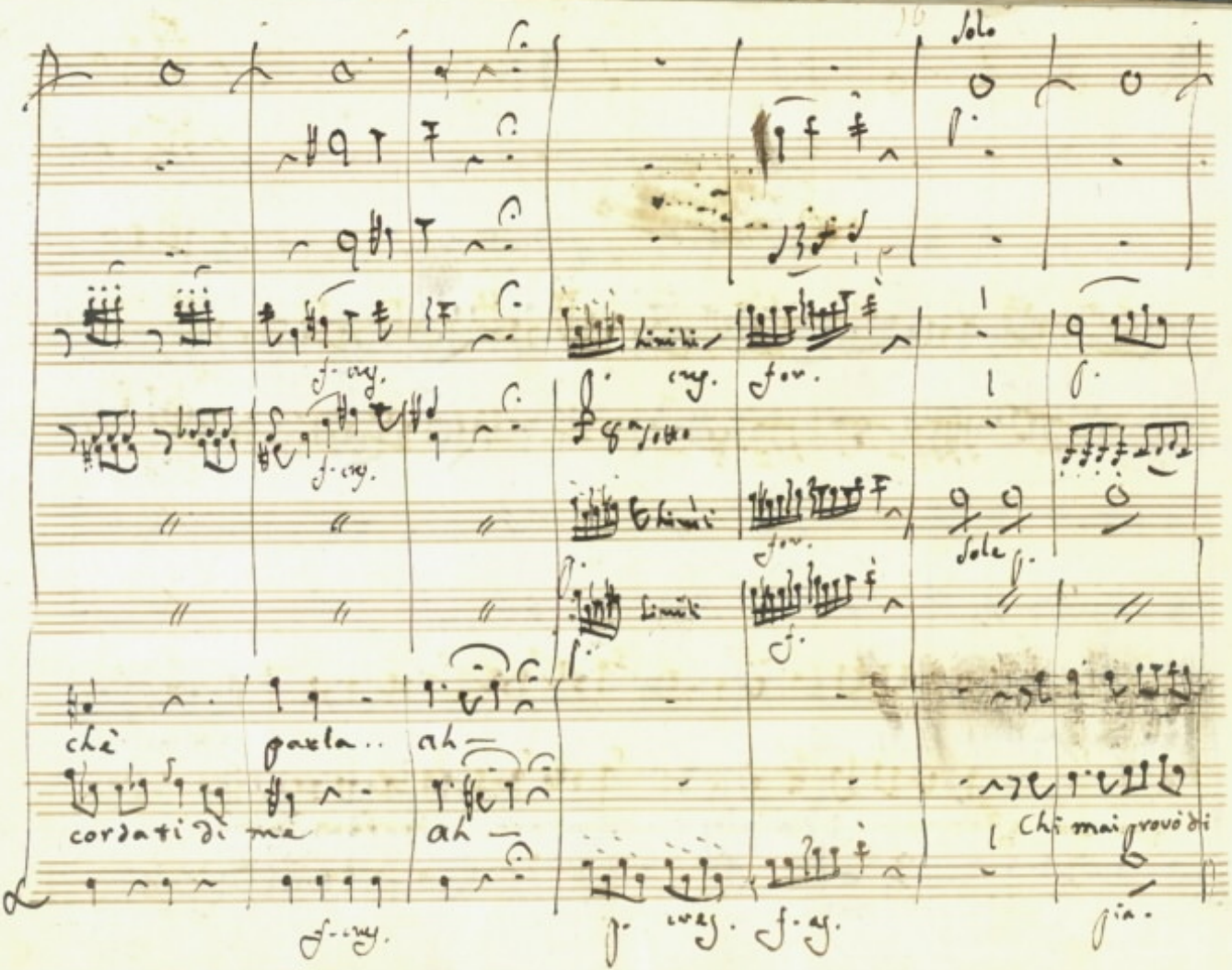
tu mi traffiggi il cor

Anima mia per-

Nè giorni tuoi felici ricordati di me Ri-

ten.





Solo

f. cres.

f. cres.

Limiti

cres.

for.

8va sotto

Limiti

for.

Sole

Limiti

f.

chè parla.. ah —

cordati di me ah —

Chi mai provò di

f. cres.

p. cres. f. as.

pia.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

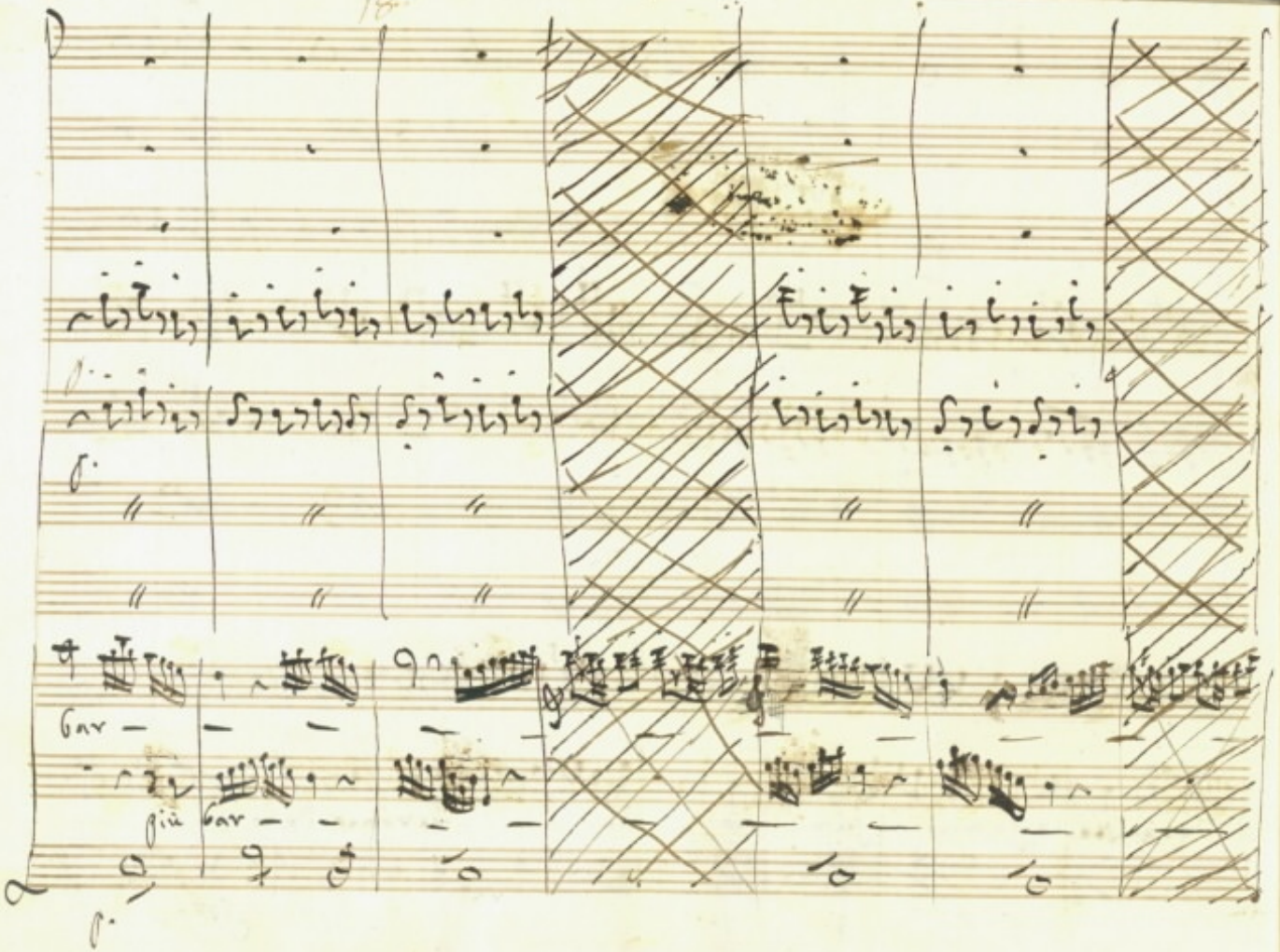
f. g.

f. g.

più

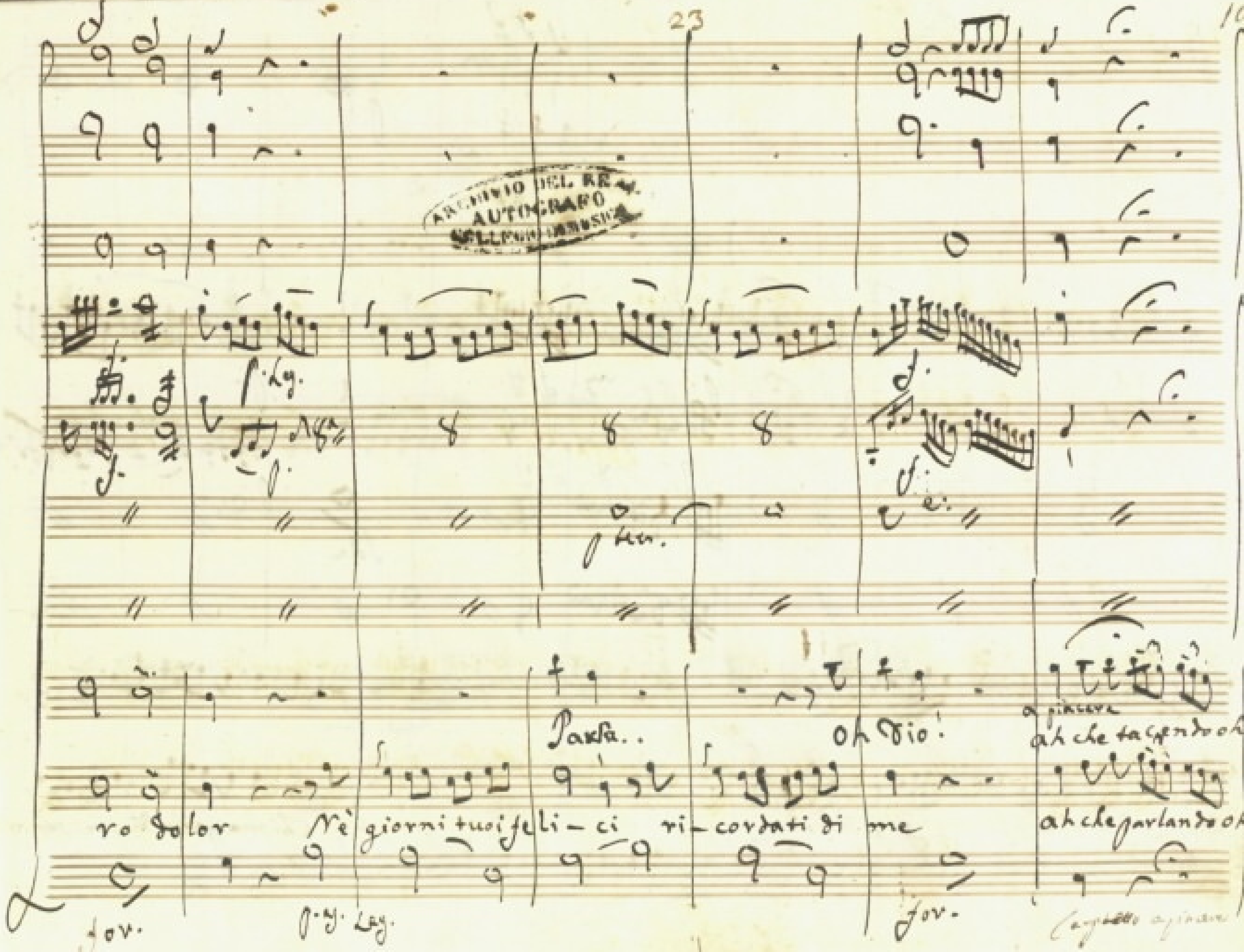
que-sto affanno più fune-sto più barbaro più barbaro dolor

for.

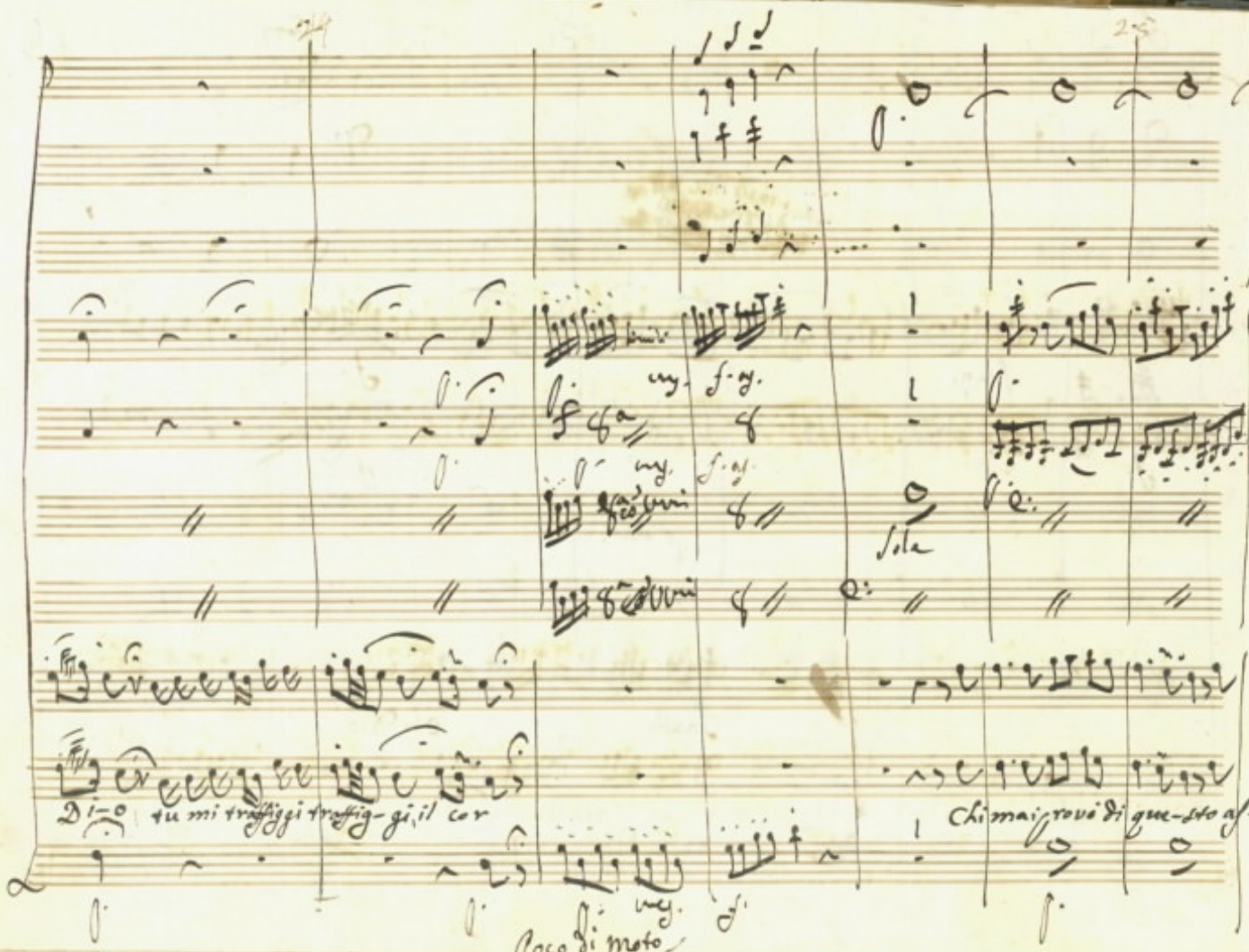

bar
più bar

ARCHIVIO

99.
98



ARCHIVIO DEL R. ...
AUTOGRAFO


Dio tu mi trafiggi trafig-gi il cor
Chi mai provò di que-sto
Poco di moto

ARCHIVIO DEL REGIO
ARCHIVIO
CONSERVATORIO

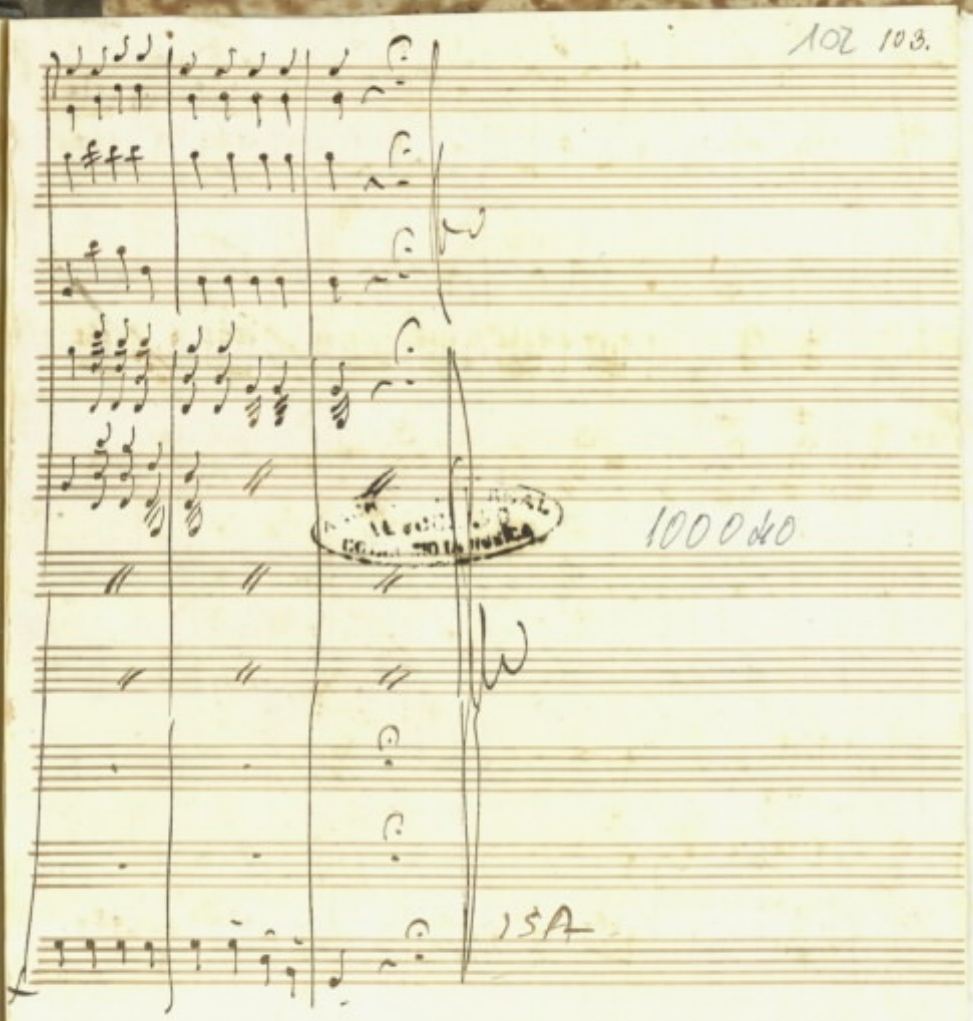
fanno più fune – sto

più bar –

più bar

più barbaro de lor più barba ro

lor più barbaro dolor più barbaro do— lor



100040

lor più barbaro dolo

CIMAROSA

L' OLIMPIADE

ATTO 2.

R. Liceo Musicale
S. Pietro a Majella
BIBLIOTECA
1-2-20
N. Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
passato a
Sala Rari
Scaffale 14 XIII 1 Plateo 8 10 2
Volume 8 20 C
N. degli autografi
N. di biblioteca
AUTOGRAFI

Cimarosa

L'Olimpiade

Atto II°

R. CONSERVATORIO DI M.C.
AUTOGRAFO

136

L'Olimpiade

Atto II°

Scena I.ma Arg.e — Atto Secondo — Olimpia Am:

Argene ed Amonta

e trovar non poss'io ne pietà ne soccorso Ar.

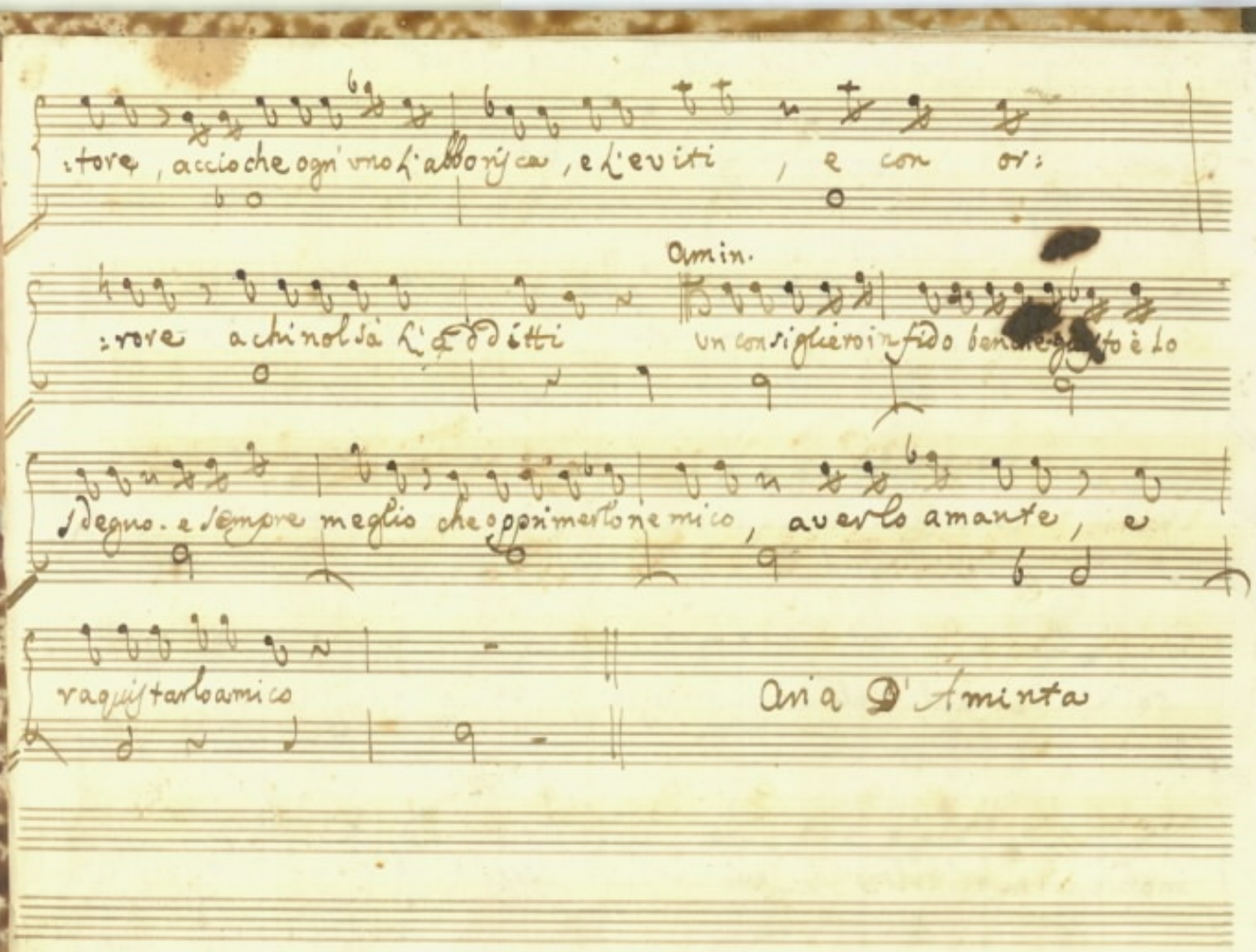
gene e come tu in Elide? tu sola tu in si rui de

spoglie i neri inganni a secondar del Prence dunque anche tu qui

sei? chi sà? nel Cielo v'è giustizia per tutti e si ritrova nel

mondo, anche talvolta io vò che'l mondo sappia ch'è un tra di

AUTOGRAFO



:tore, accioche ogni vno l'abborisca, e l'eviti, e con or:

Amin.

:rore a chi nol sà l'addditti un consigliero infido benche giusto è lo

sdegno. e sempre meglio che opprimerlo nemico, averlo amante, e

raquistarlo amico

Aria D'Aminta

amico

Olimpiade

Corni in Classi

Oboe

col p.o

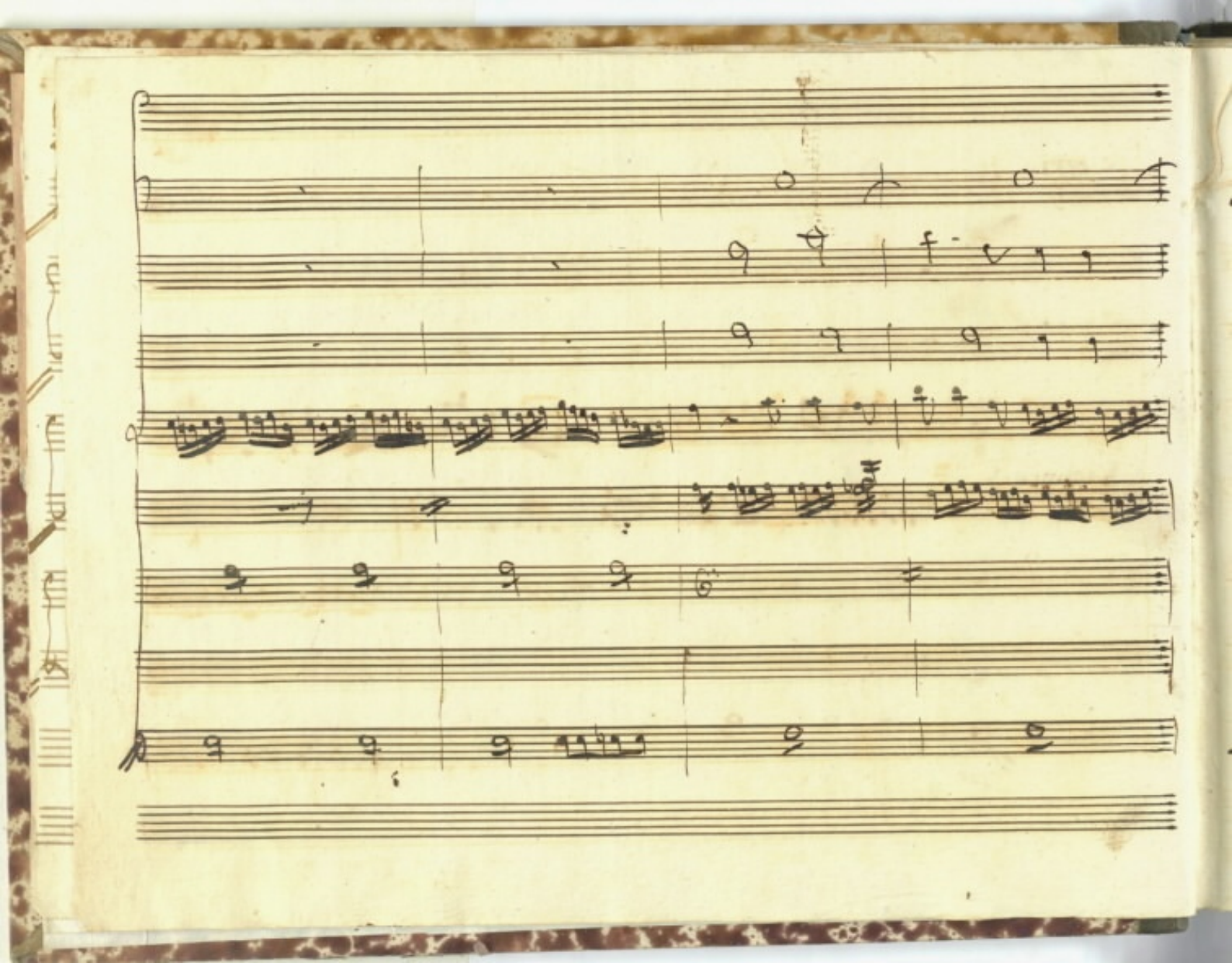
Violini

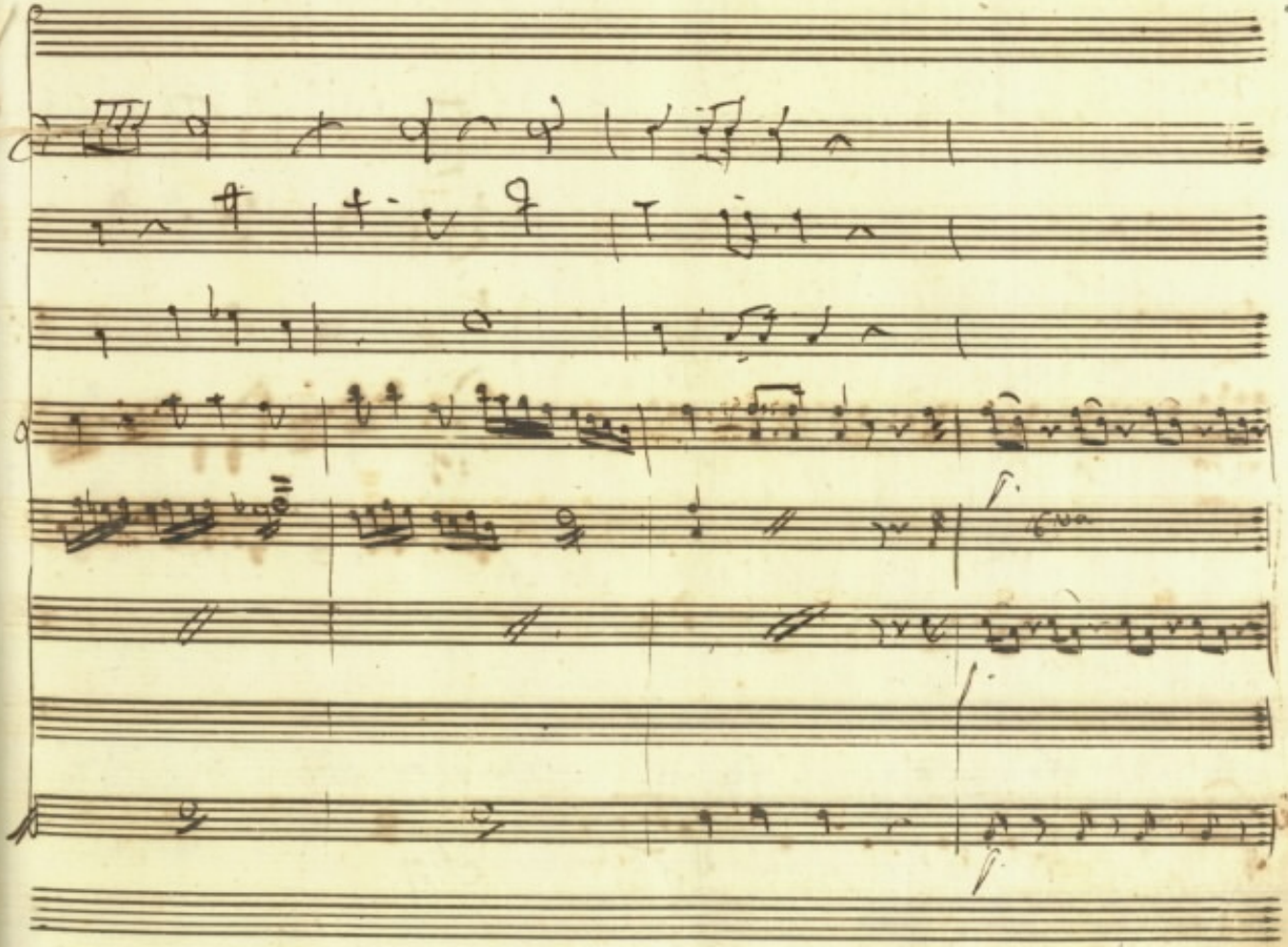
Viole

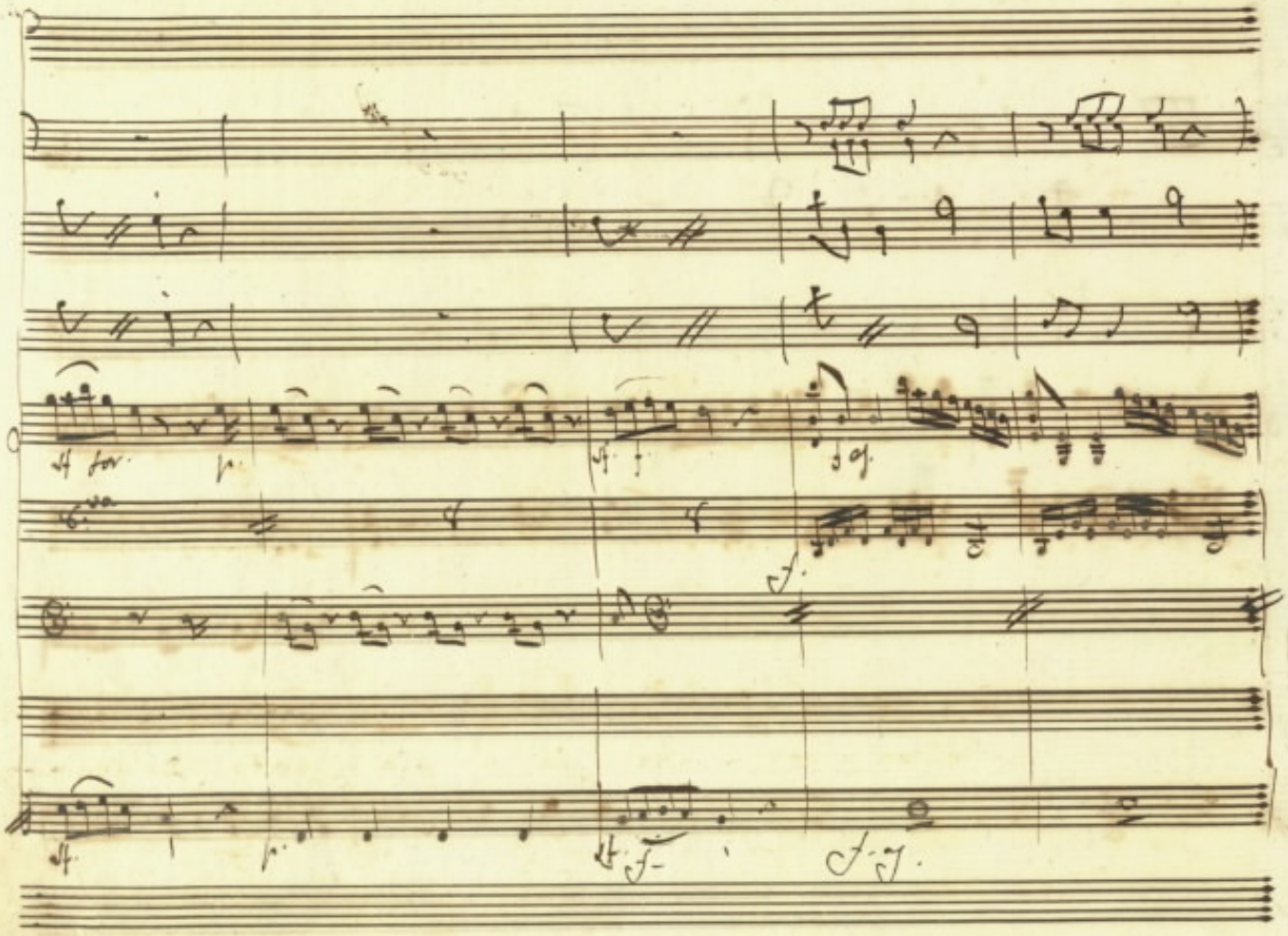
Aminta

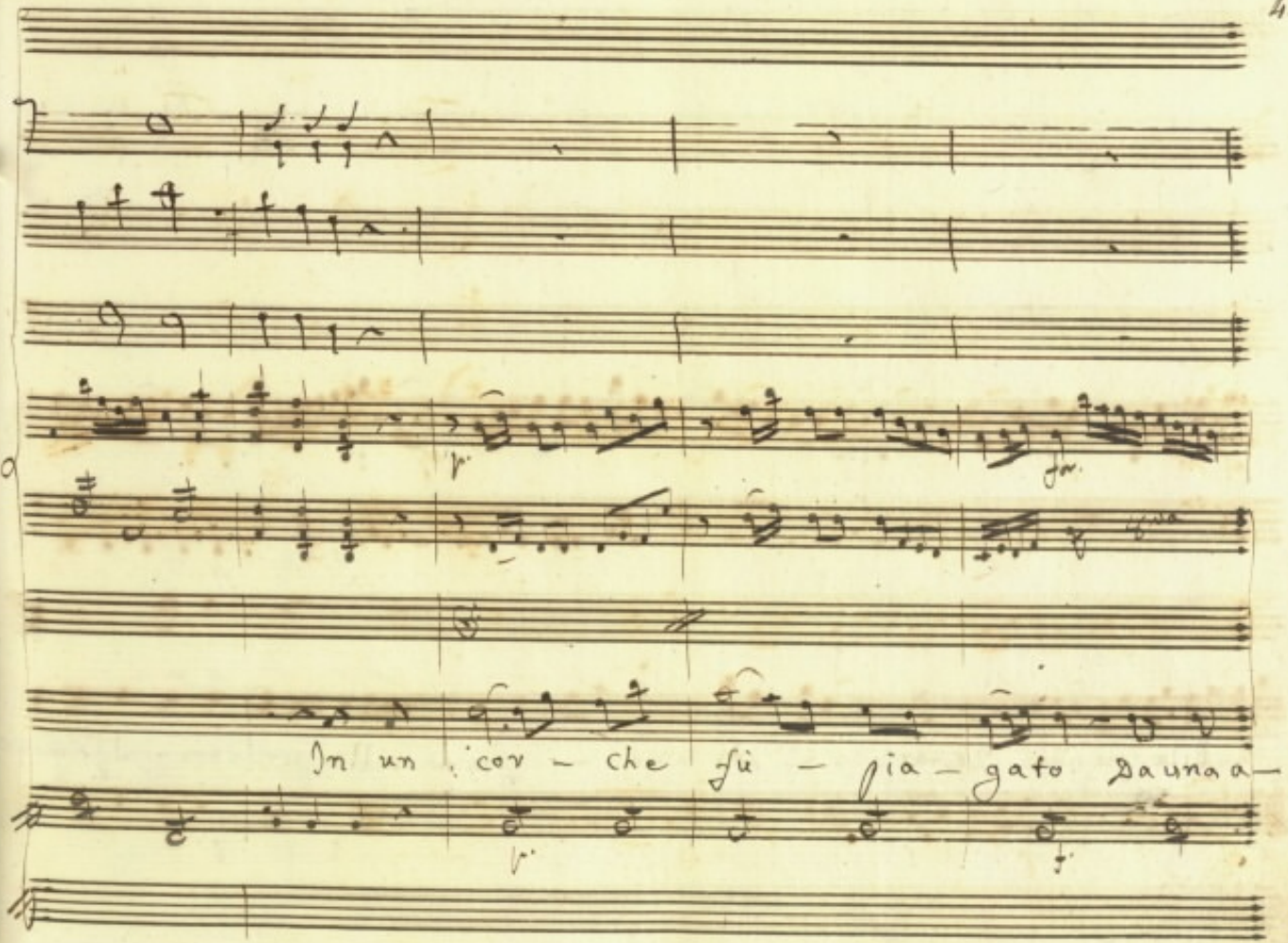
Basso

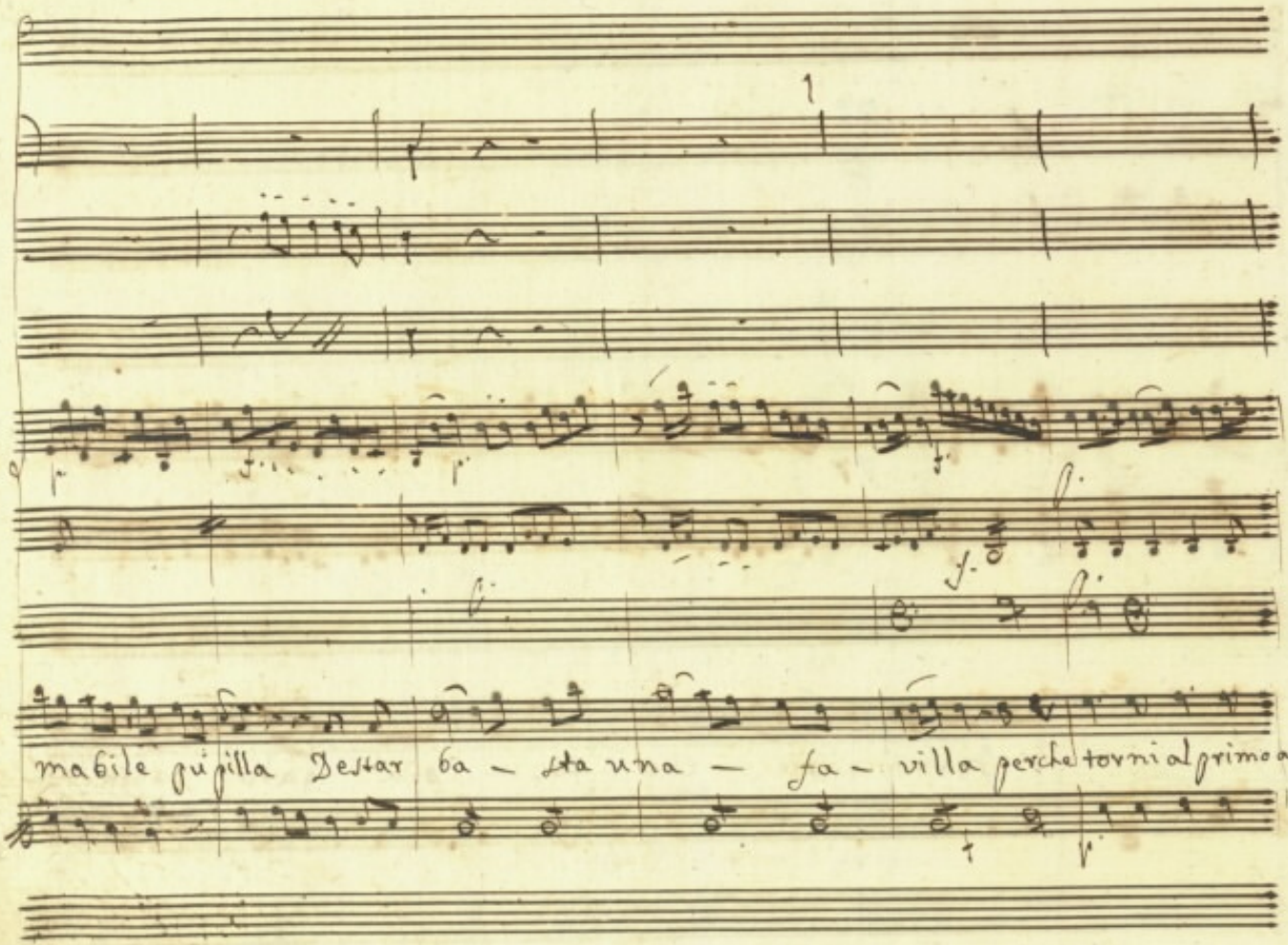
All.o Maestoso cõ brio

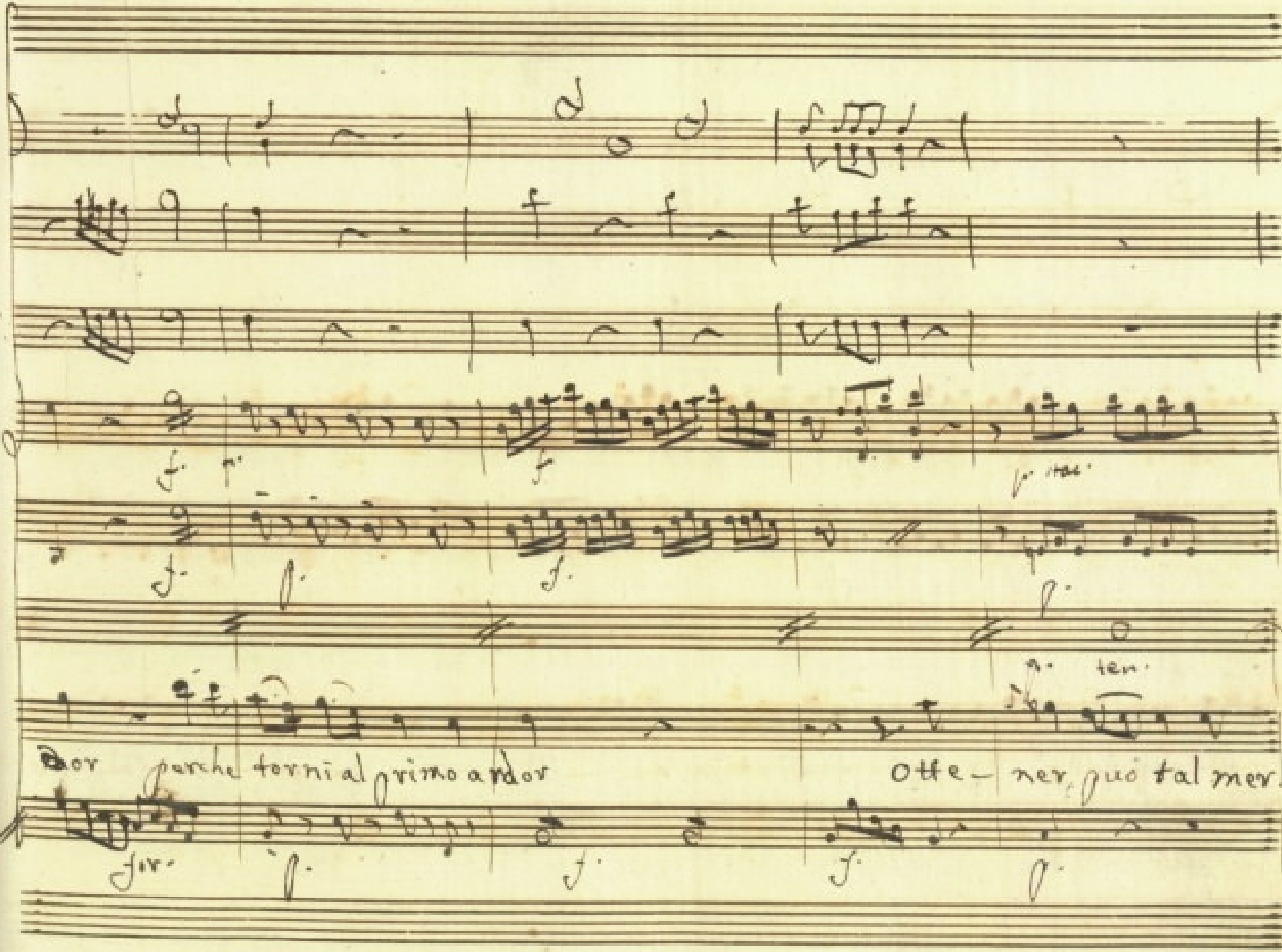


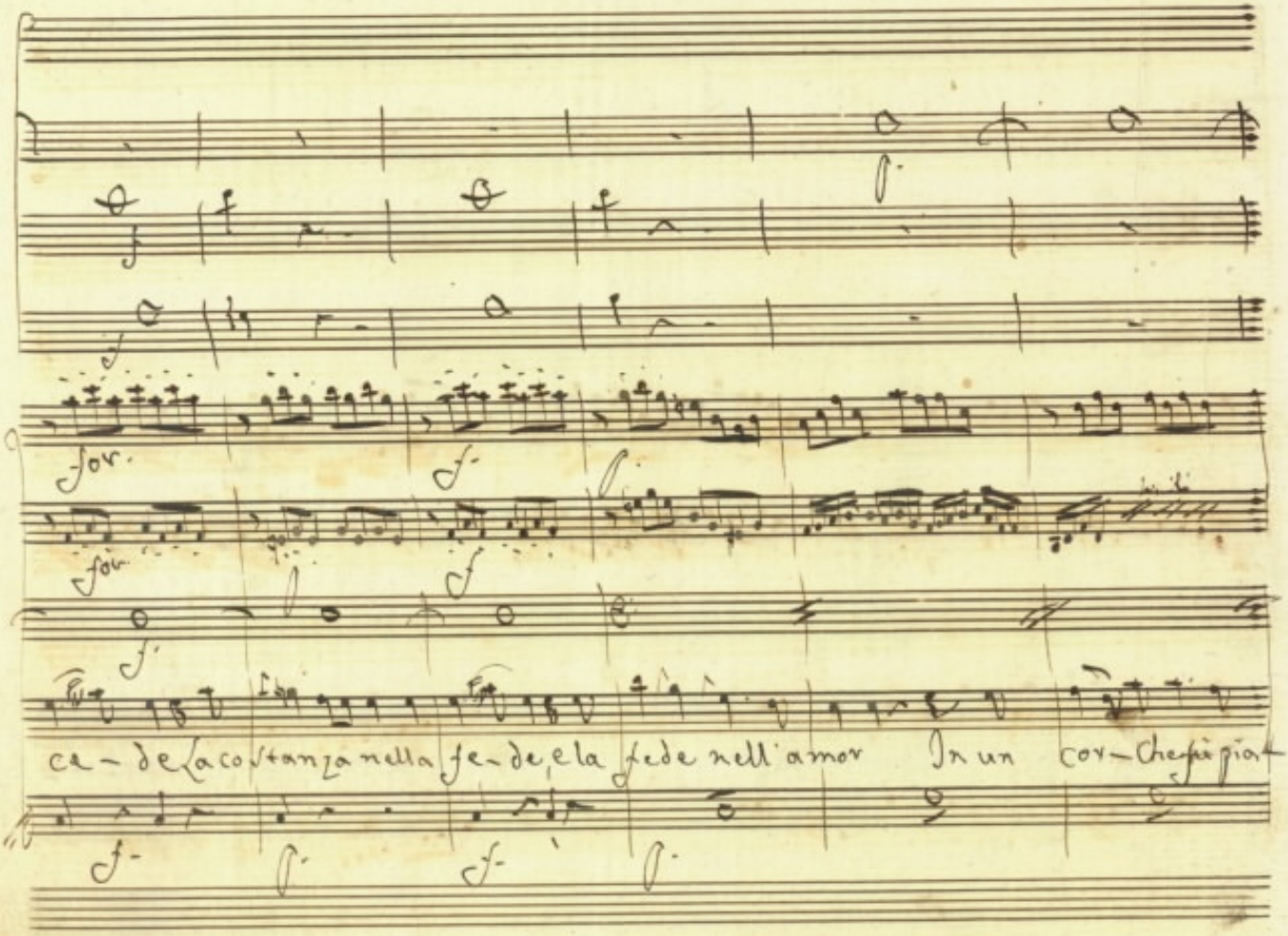

6va

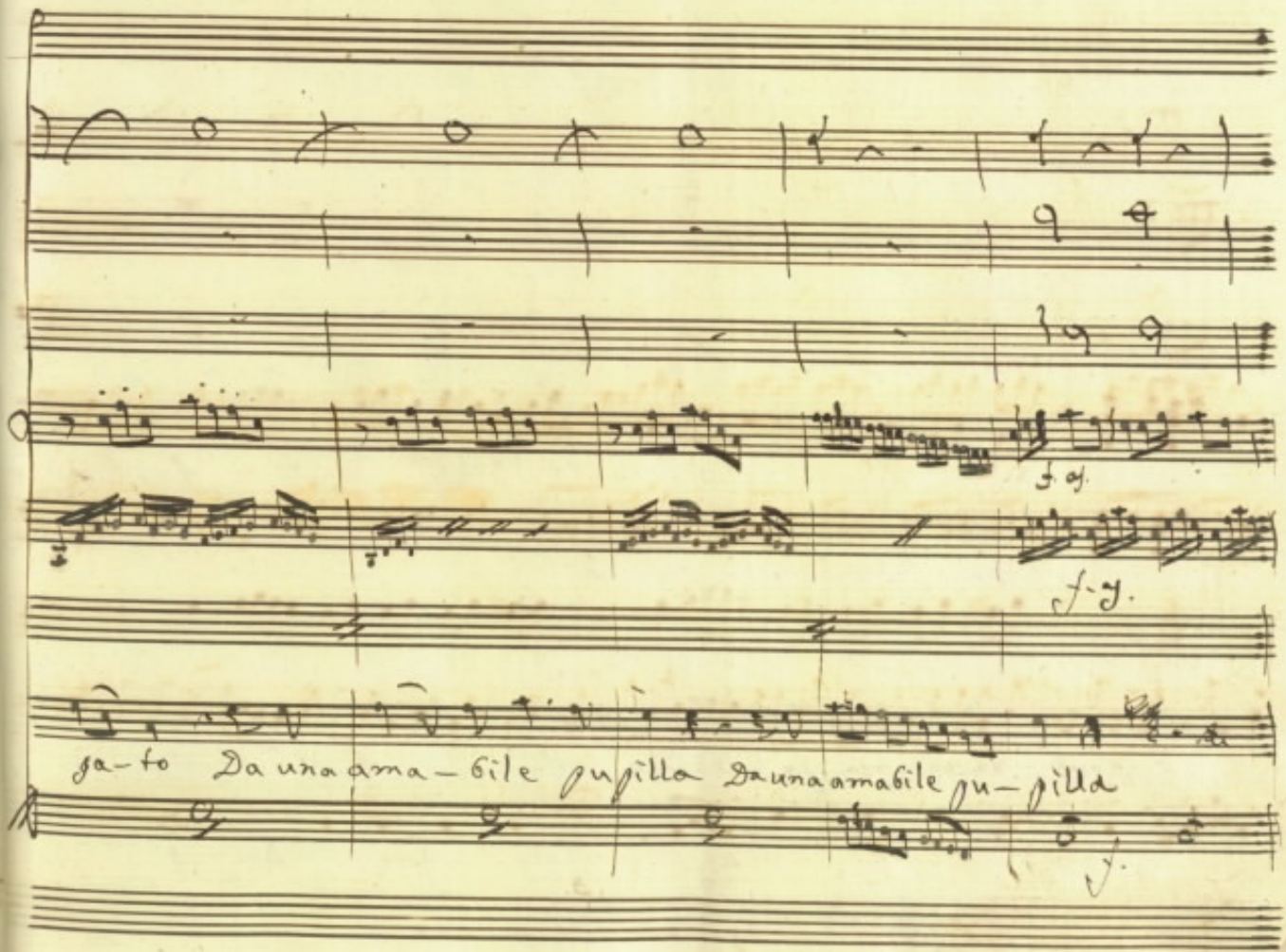

for.
6va

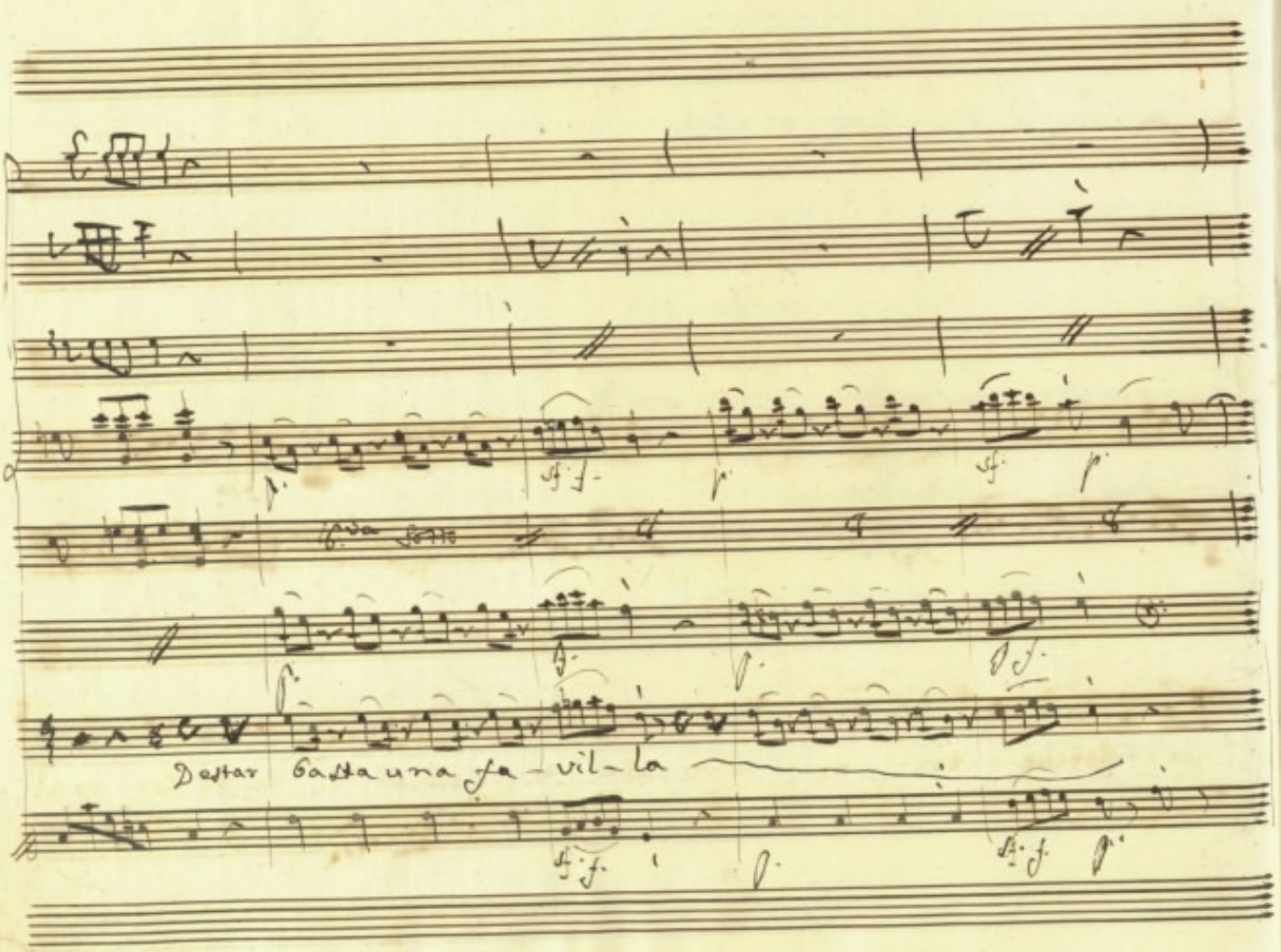

In un cor – che fù – pia – gato Dauna a –

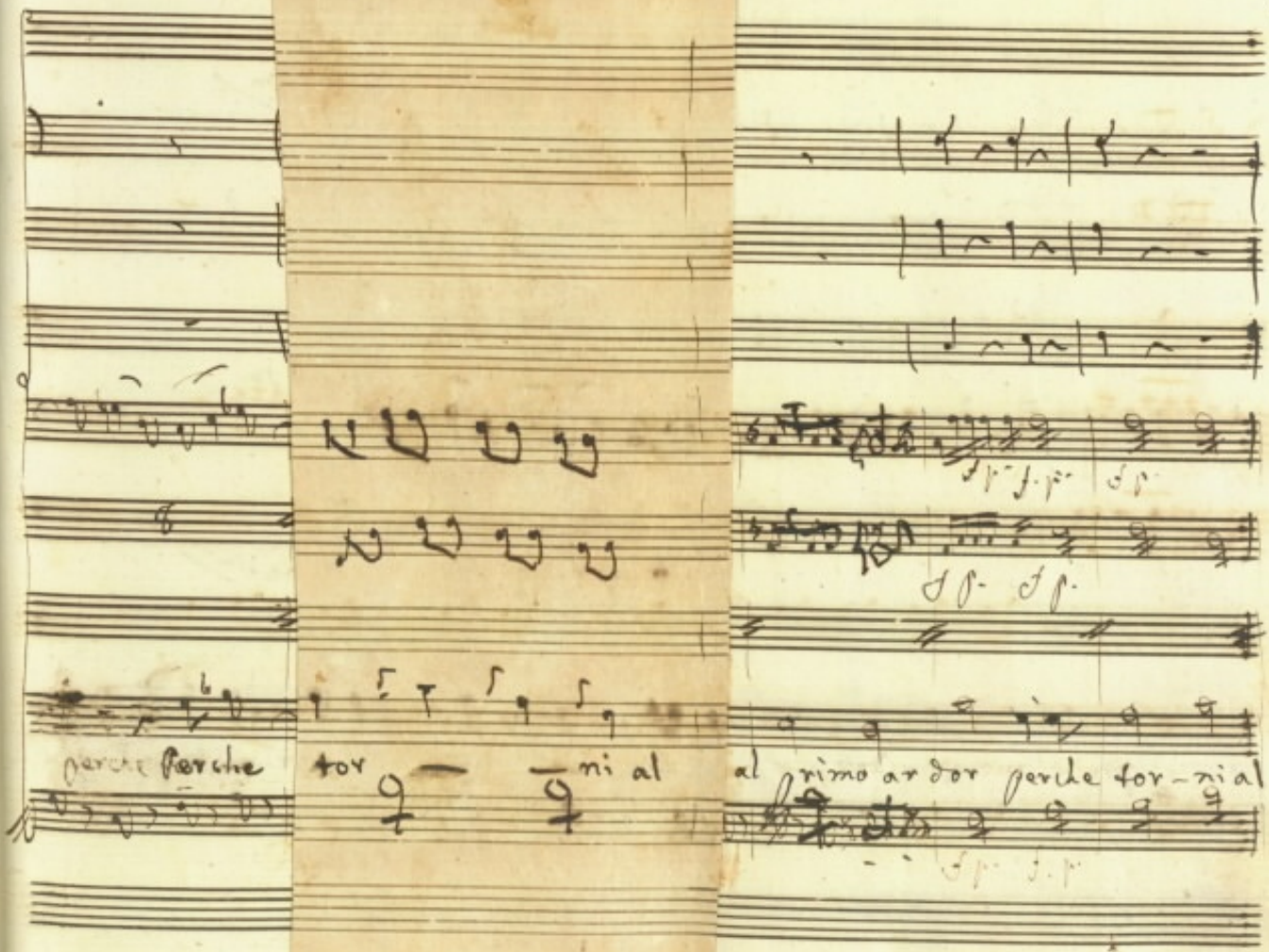

1
mabile pupilla Destar ba – sta una – fa – villa perche torni al primo ar

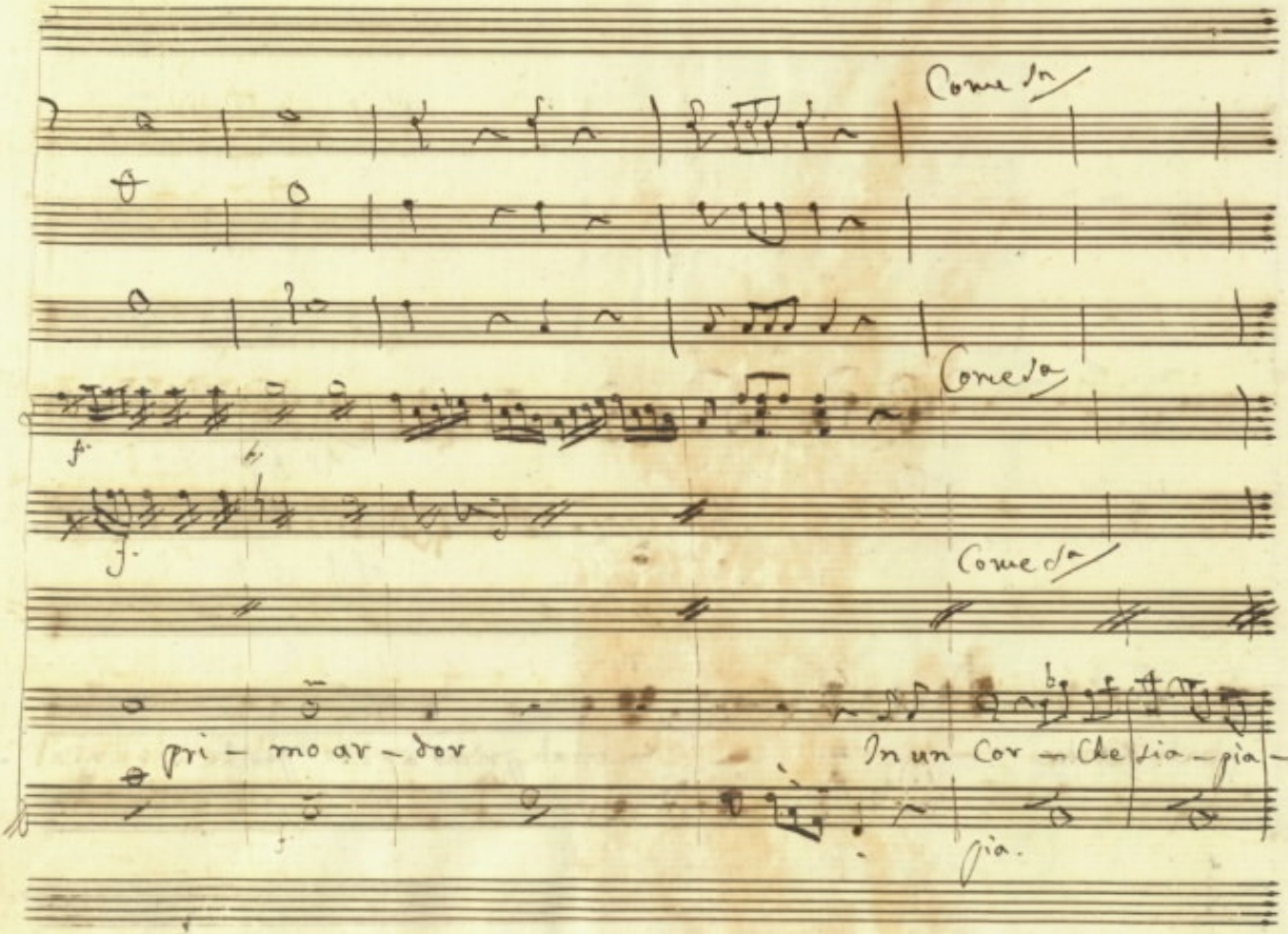

dor perche torni al primo ardor
Otte- ner può tal mer-
sir.
ten.


for.
for.
ca - de la costanza nella fe - de, e la fede nell'amor In un cor - che spiat


f. y.
f. y.
ga-to Da una ama-bile pupilla Da una amabile pu-pilla
y.

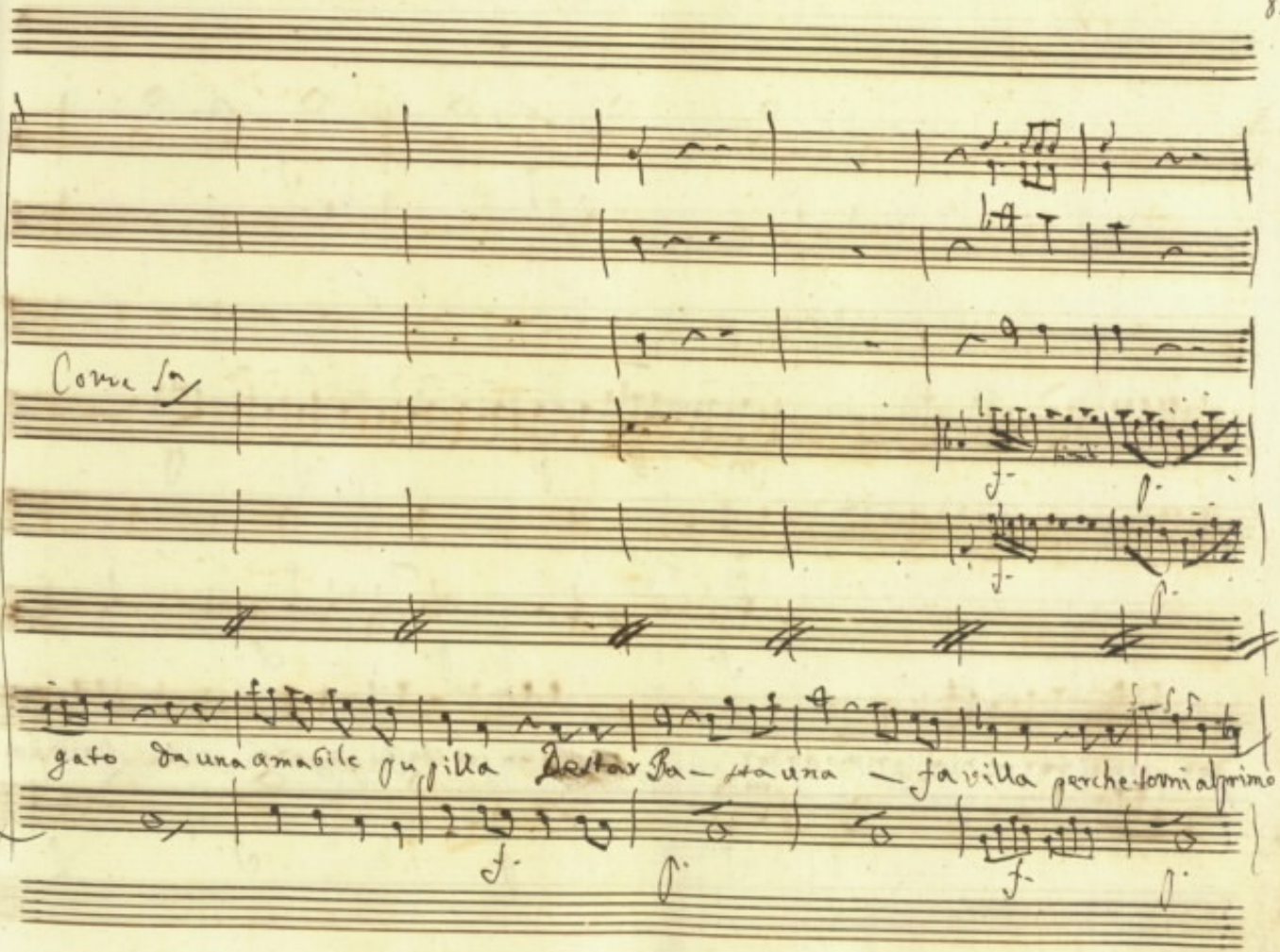

Destar batta una fa - vil - la

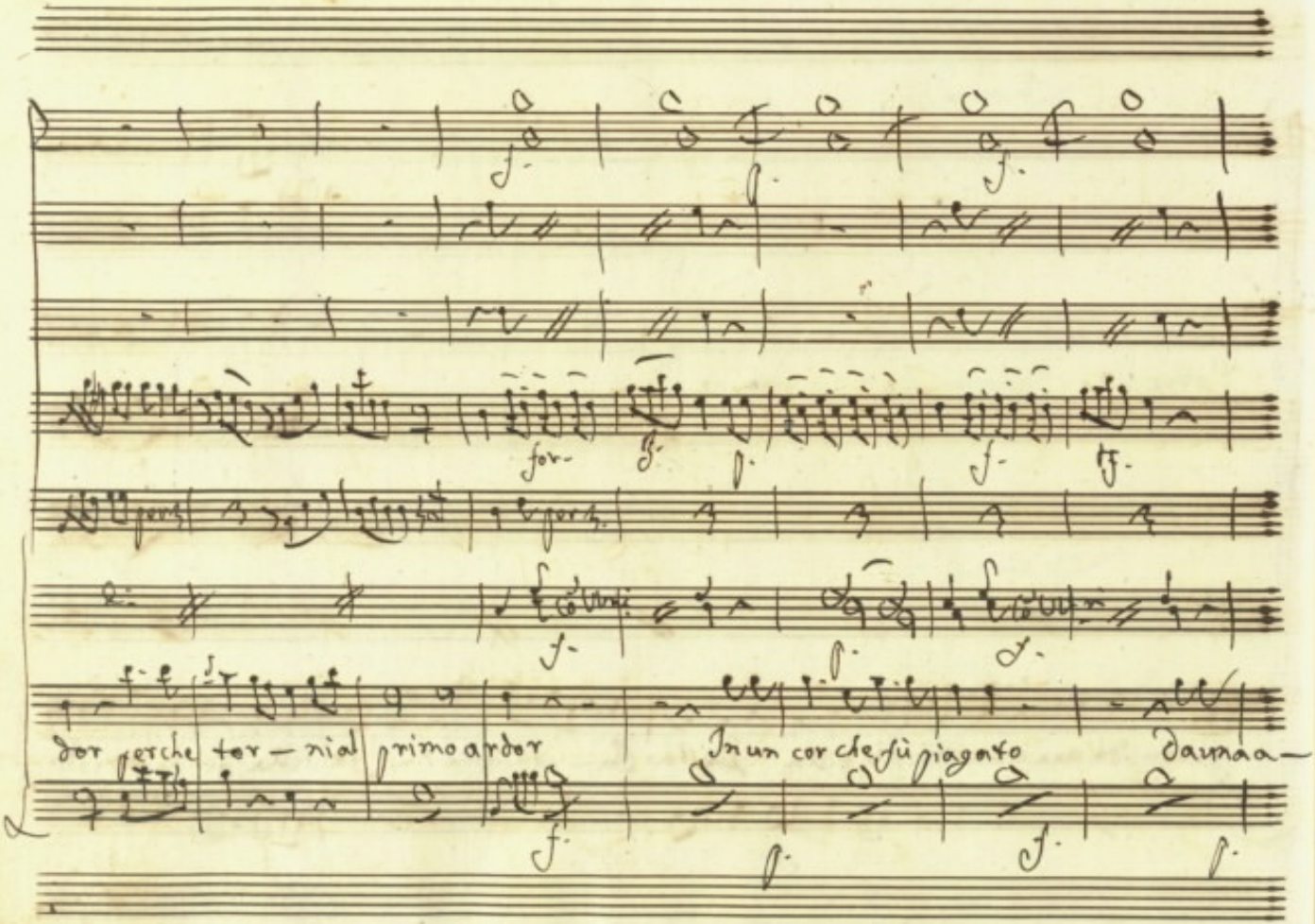

perche Perche
tor ni al
al rimo ar dor perche tor - ni al

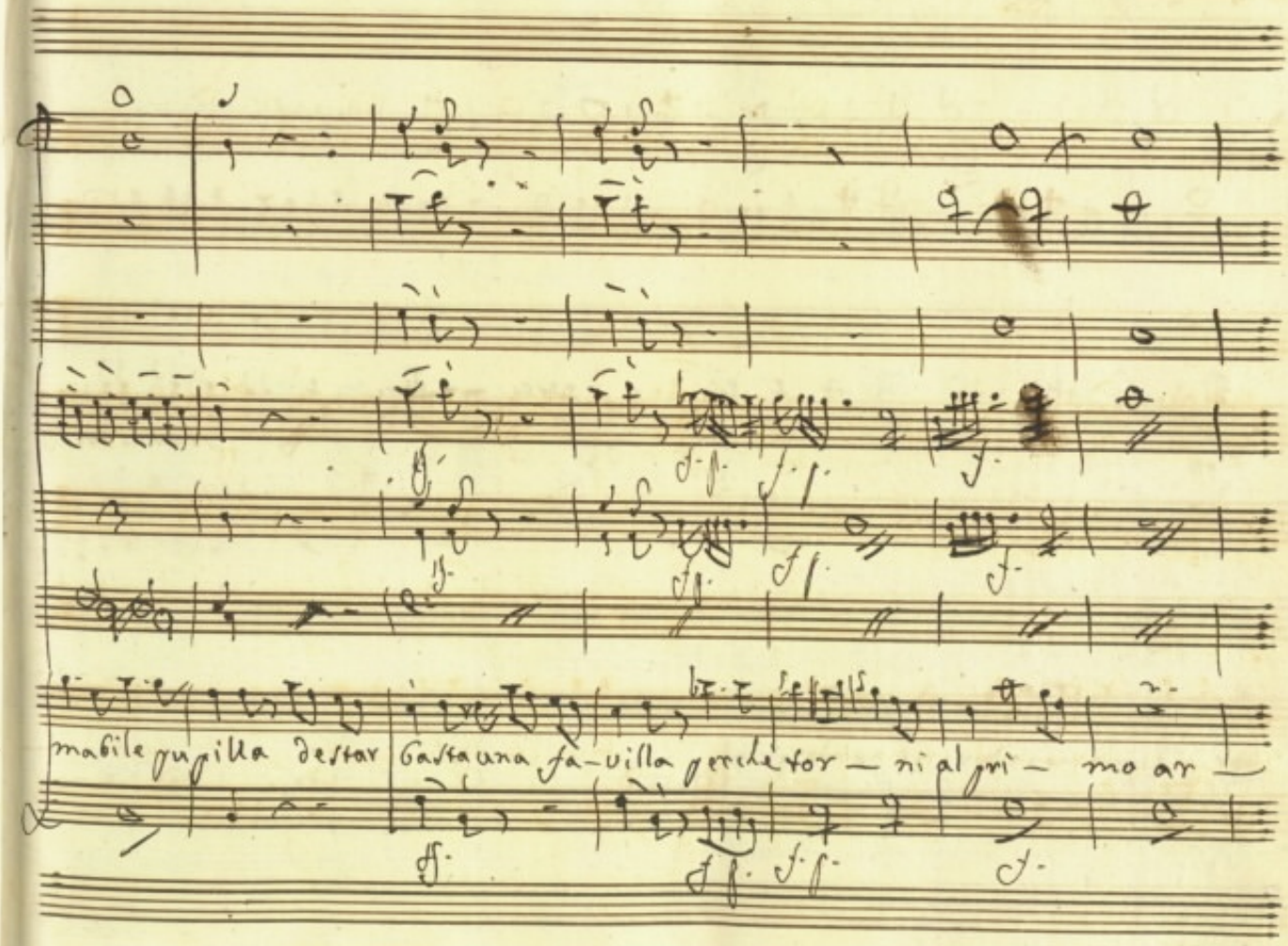

Come sa
Come sa
Come sa
pri – mo ar – dor
In un cor – che sia – gia –
gia.

Come Sa

gato da una amabile pupilla Destar Ba- sta una — favilla perche torni al primo ar-




for-
dor perche ter – nial primo ardor
In un cor che fù piagato
danna –


mabile pupilla destar
Castagna fa-villa perche tor — ni al pri — mo ar —

T.g.

T.g.

dor al primo ardor al primo ardor

Scena II.

Argene, poi Aristea

Argi. Questi d'un Labirinto ingannevoli dotti vn

cuor del mio meno cauto forza non hanno

Arist. nò, non v'è sotto il

ciel. chi possa dirgli oh Dio! più misera di me

Argi. Deh Principessa qual

pena ti sorprende perche quel volto di pallor dipinto

Arist. La pugna tarmi

nò Licida hà vinto

Argi. Licida

Arist. appunto il Principe di Creta che seguirsi aspetta:

Argᵉ

:rene / sventurata Aristea / misera Argene / or dimmi o Princi:

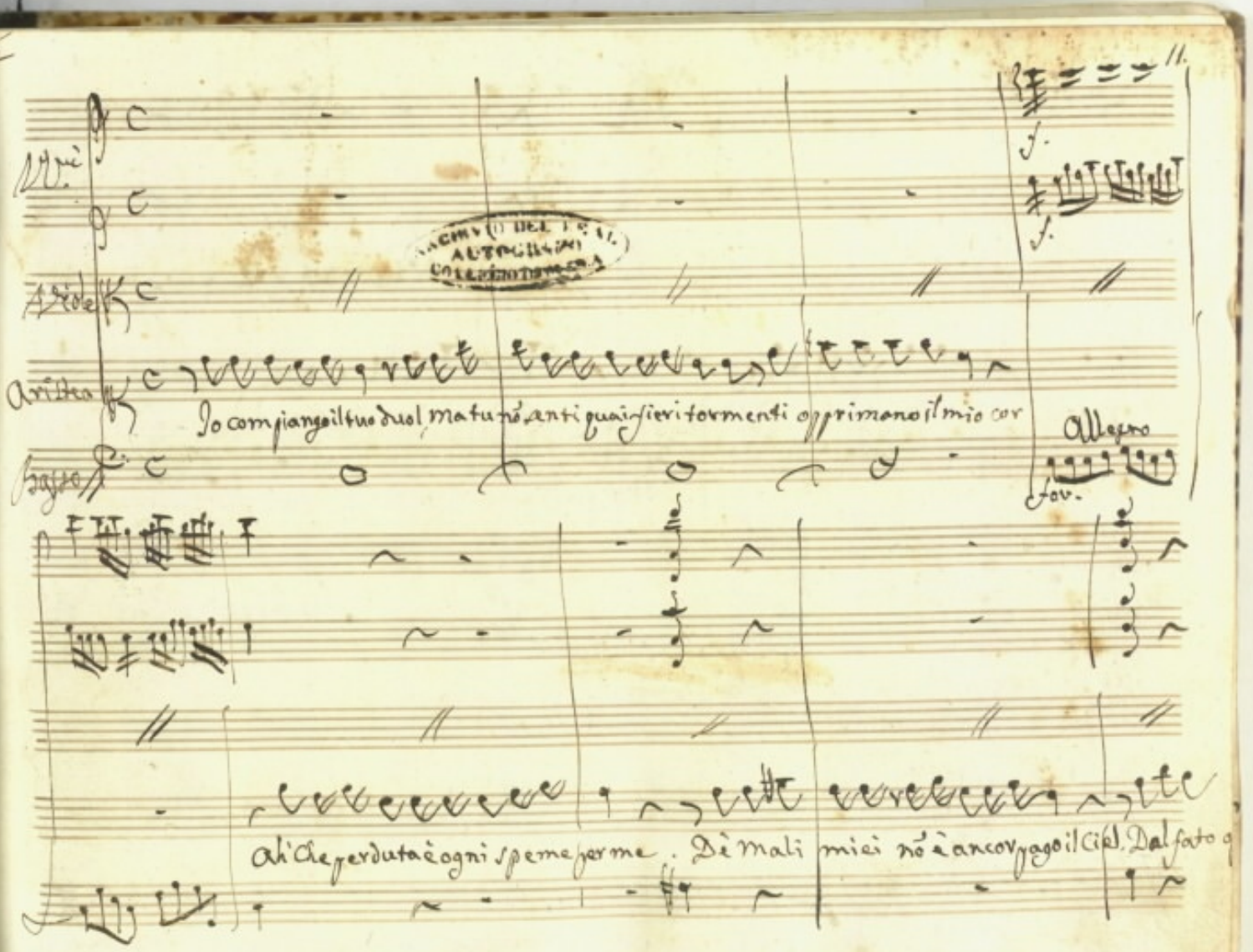
Arist.

:pessa v'è sotto il ciel chi possa dirsi oh Dio più misera di me si vi son io

Argᵉ

ah non ti faccia amore provar mai le mie pene Cara Aristea, tu non conosci ar:

:gene



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI VENEZIA

Vrè

Vide

Aristea

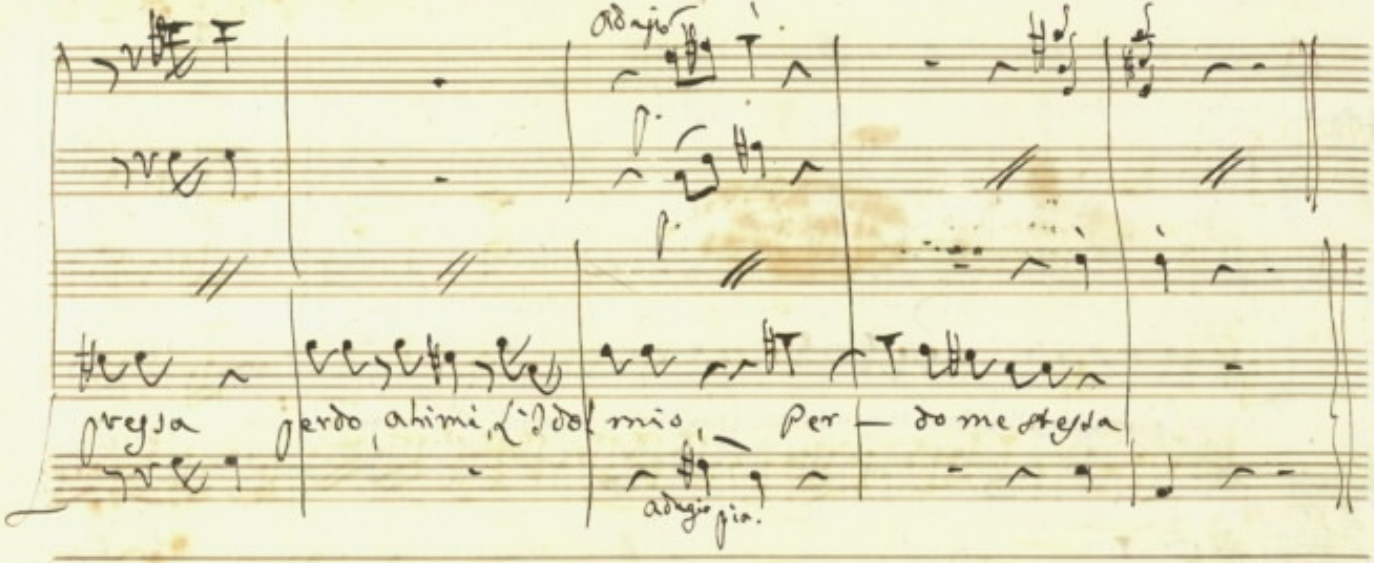
Basso

Io compiango il tuo duol, ma tu nō senti quai fieri tormenti opprimono il mio cor

Allegro

fov.

Ah! che perduta è ogni speme per me. Dè mali miei nō è ancor pago il Ciel. Dal fato q



Adagio

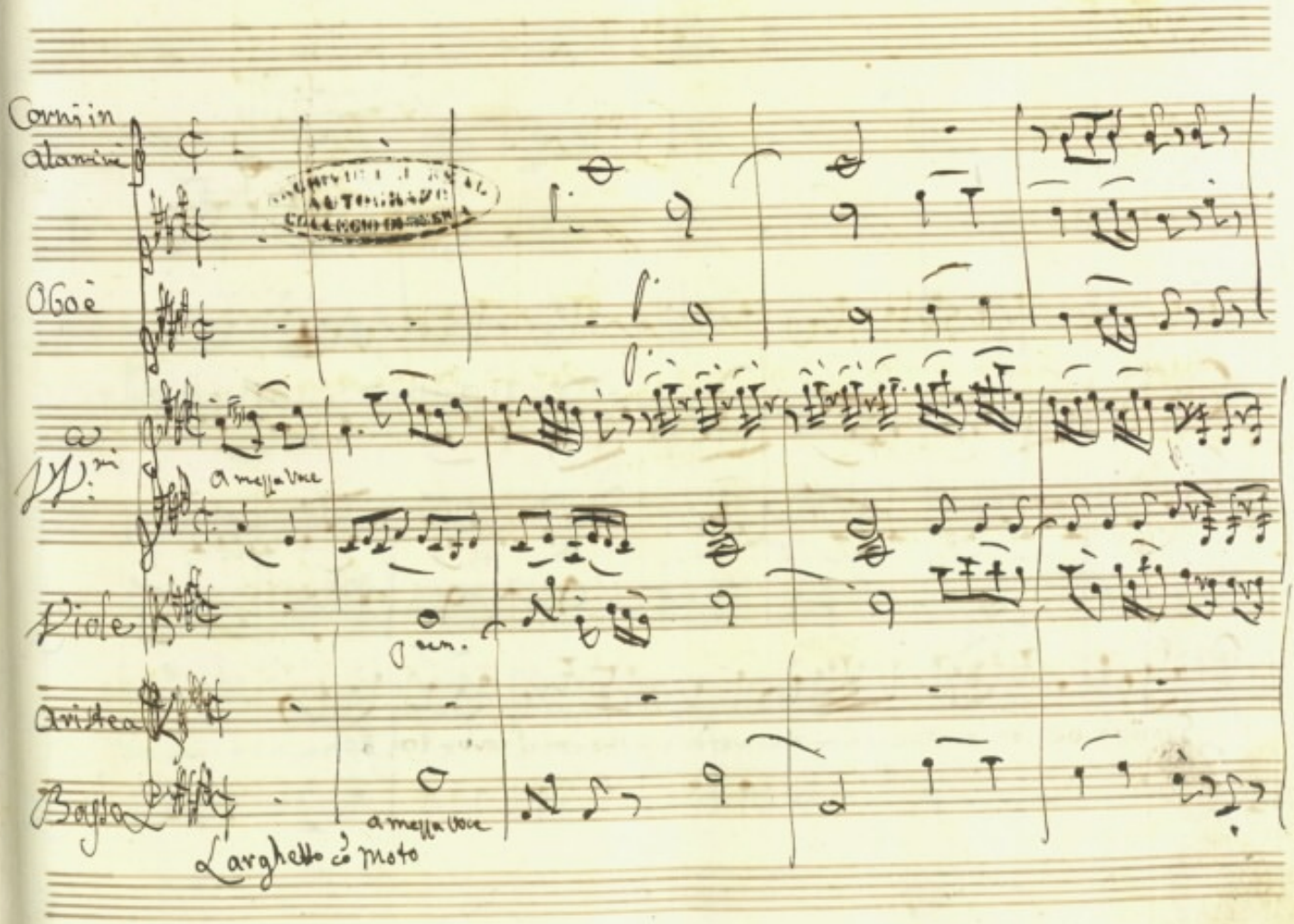
p.

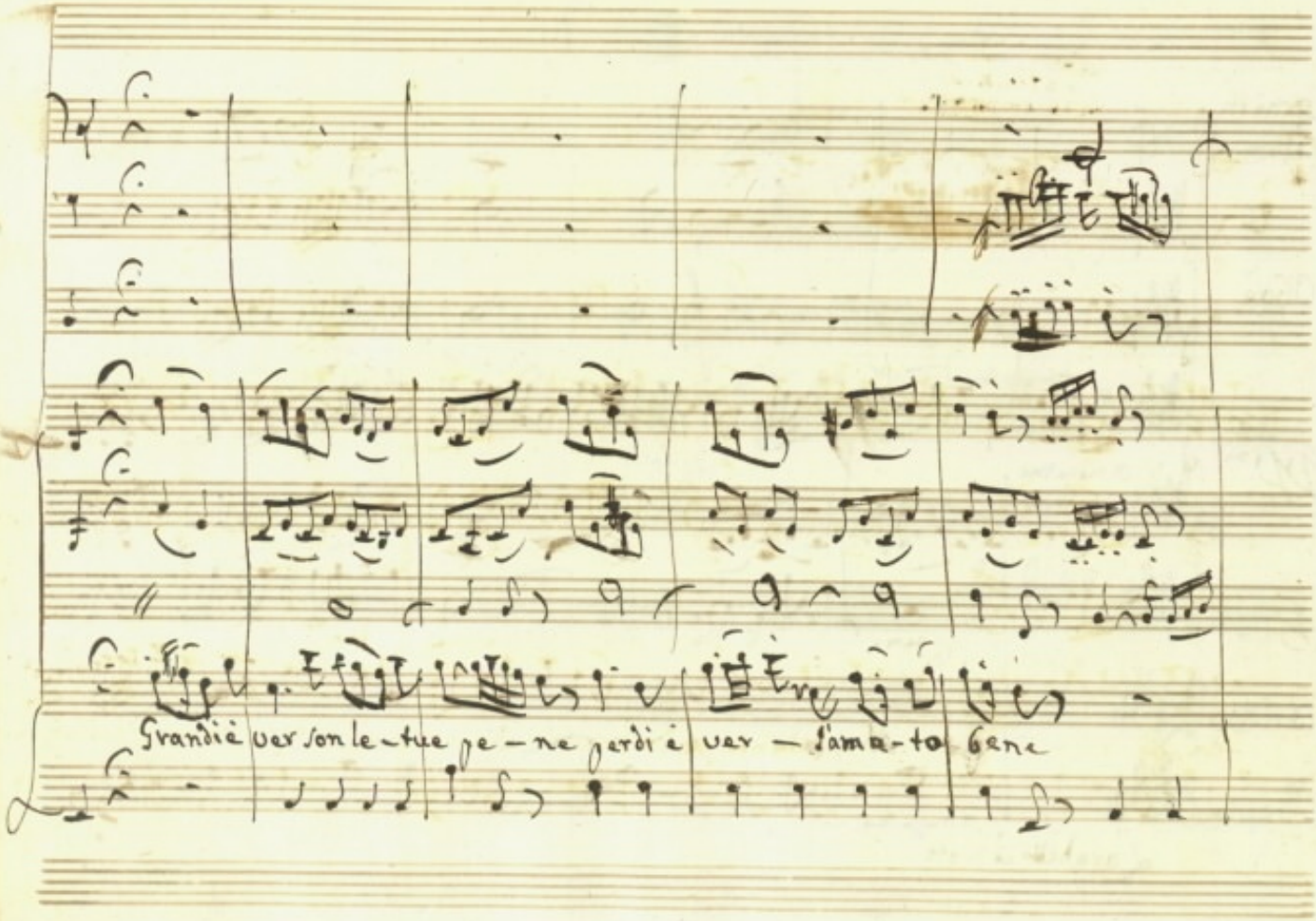
p.

pressa perdo, ahimè, L'Idol mio, Per — do me stessa

adagio pia.

Subito


Corni in alamire
Oboè
Vl.ni
a mezza voce
Viole
Aristea
Basso
a mezza voce
Larghetto co moto


Grandi è ver son le tue pe – ne perdi è ver – l'ama-to bene

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

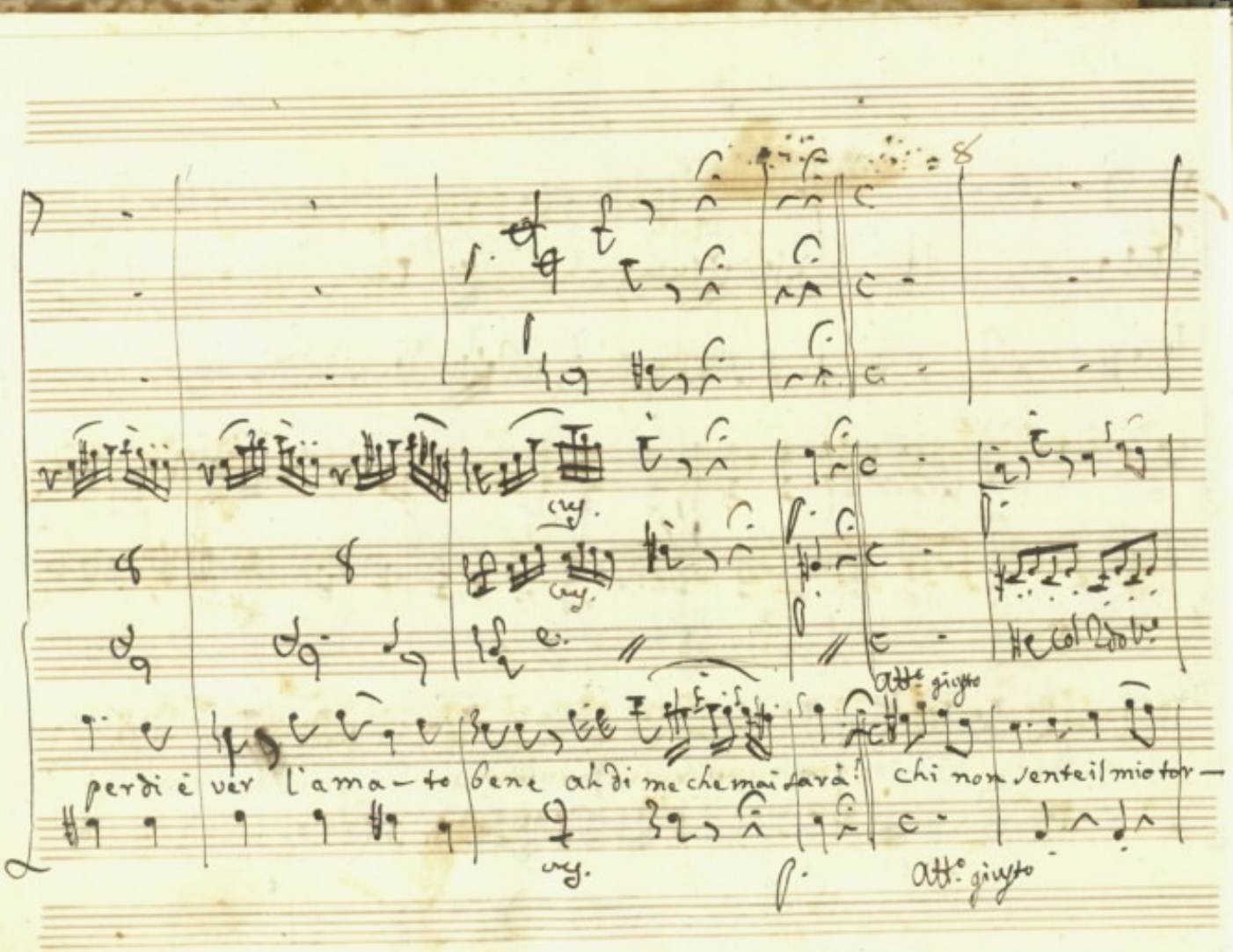
ten.

Ma sei tua, ma piangi intanto ma do man-di almen pietà ma domandi almen pie-

p ten.

tà perdi è ver l'amato bene Ma doman — — al men - al -

men- pietà — Giusto Ciel! che rio cimento ah! di me che mai sarà


cresc.
cresc.
Atto giusto
perdi è ver l'ama-to bene ah di me che mai darà! chi non sente il mio tor-
cresc.
Atto giusto

AUTO... COLLEGIO DI MUSICA

Col 2do

mento Chi nõ sente il mio tormento no che amor nel sen non hà — no — che amor nel sen nõ

Hau.

Soli

per 3.

poco f.

Là

Grandi è ver son le tue pene.

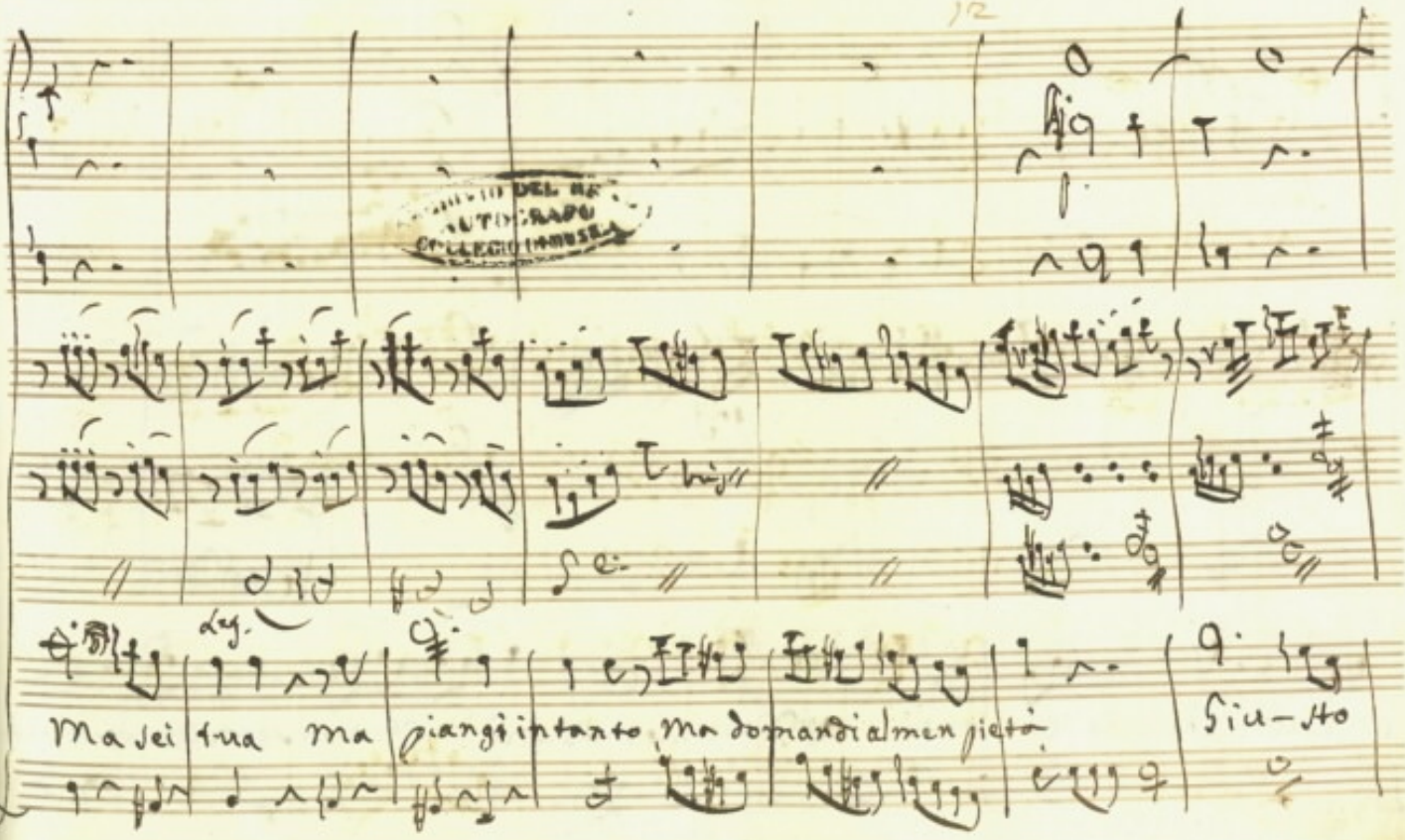
poco f.

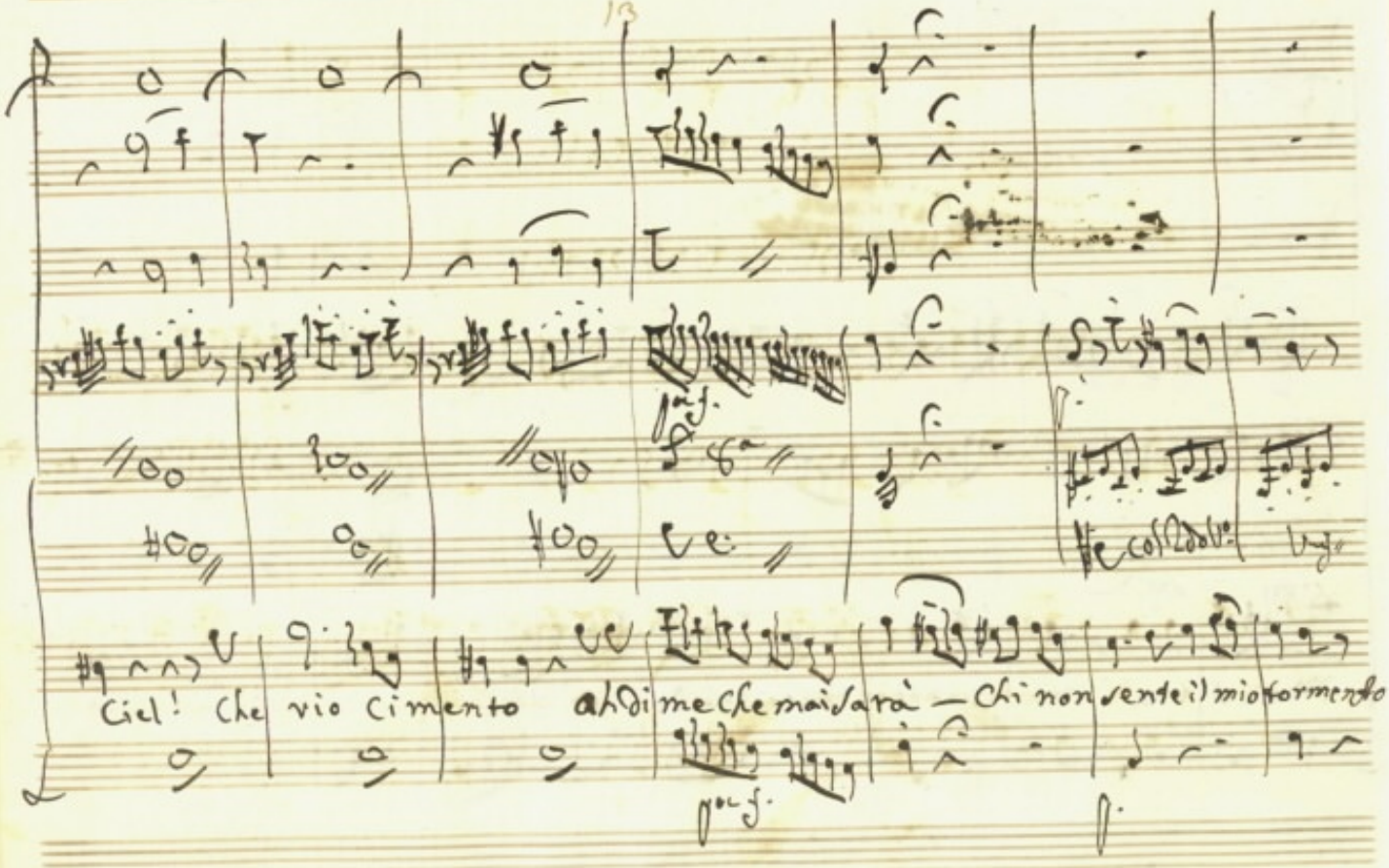
...IVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Leg.

Ma sei tua ma piangi intanto ma domandi almen pietà

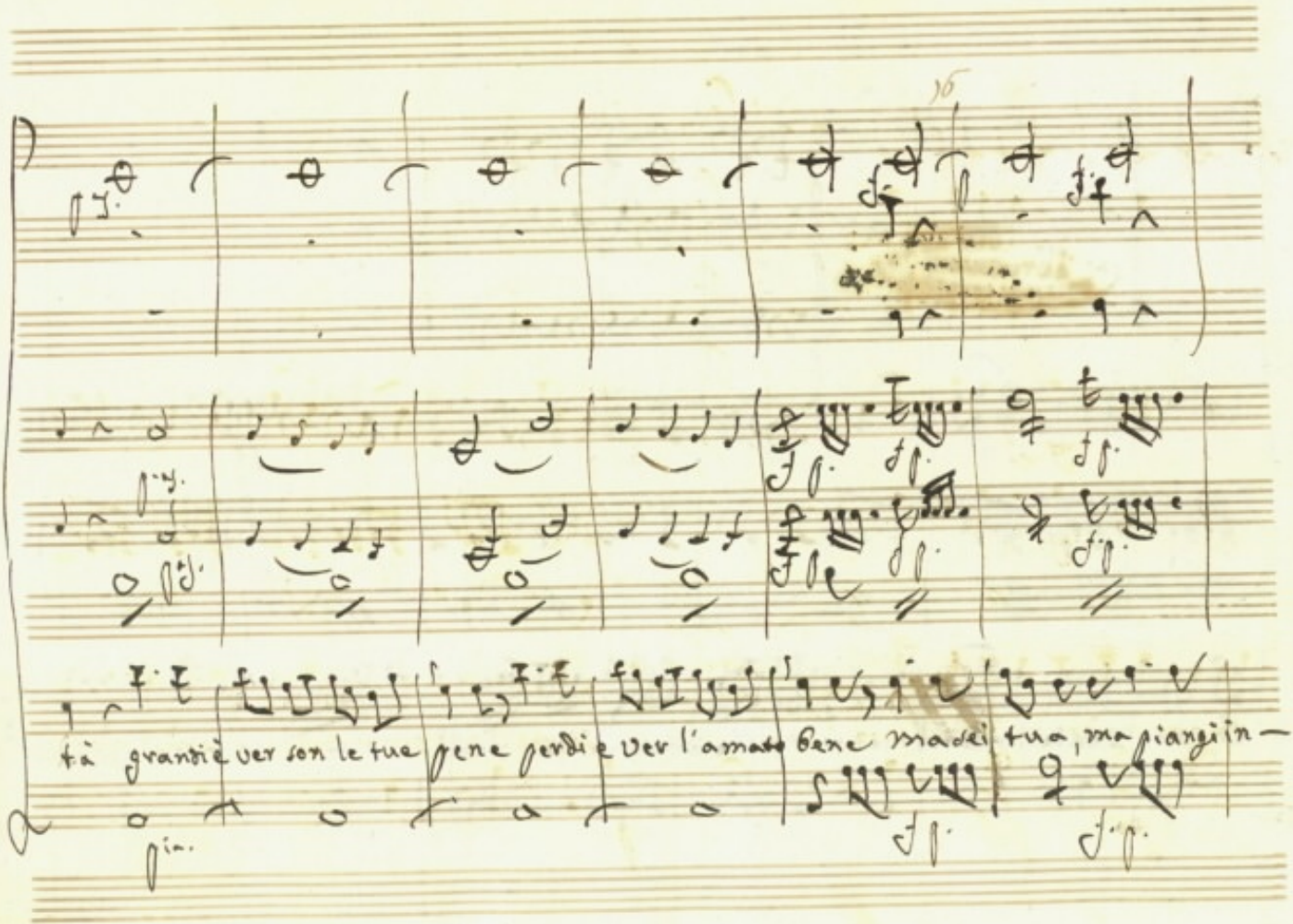
Giu-sto




Ciel! che vio cimento ahdi me che mai sarà — chi non sente il mio tormento

DEL REAL AUTOGRAFO

Chi non sente il mio tormento no Che amor nel gen non hà — no — Che amor nel sè


tà grandi è ver son le tue pene perdi è ver l'amata bene madri tua, ma piangi in—
fin.

17

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

cres. f

cres. f.

col 2do V.

2do.

2do.

a piacere

tanto ma domandi almē pietà — — Chi nō sente il mio tormento Chi nō sente il mio tor —

cres. f.

mento no – Che amor nel sen – no hà no – Che amor nel sen no hà

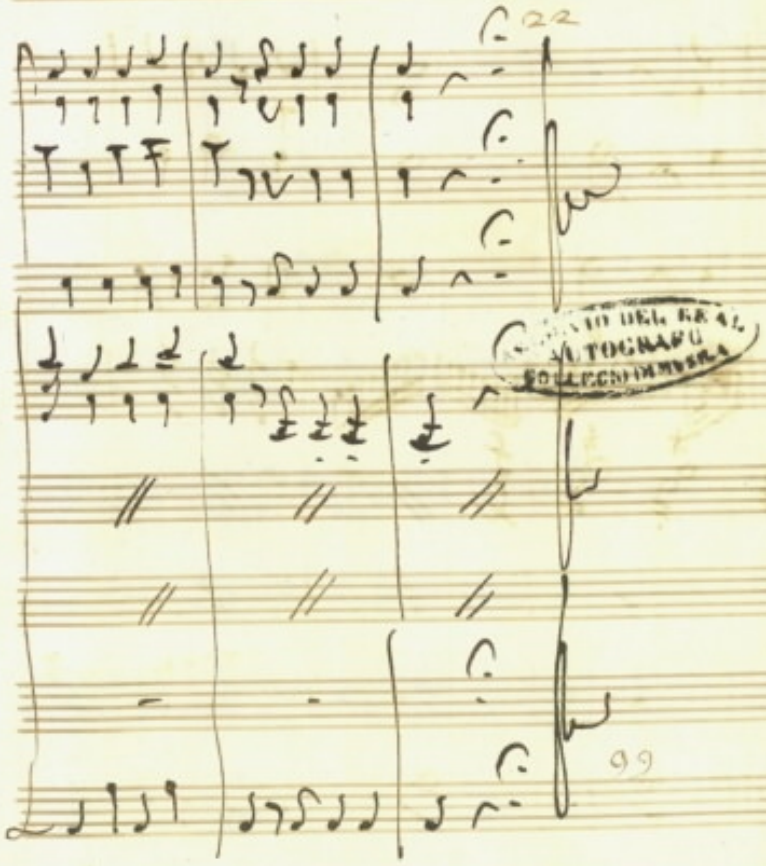
19 20

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

nel sen non hà nel

2)

ven nè hà nel ven nè hà


22
99

Scena IV.ª = Clistene, Licida, Megacle Coronato d'Ulivo.

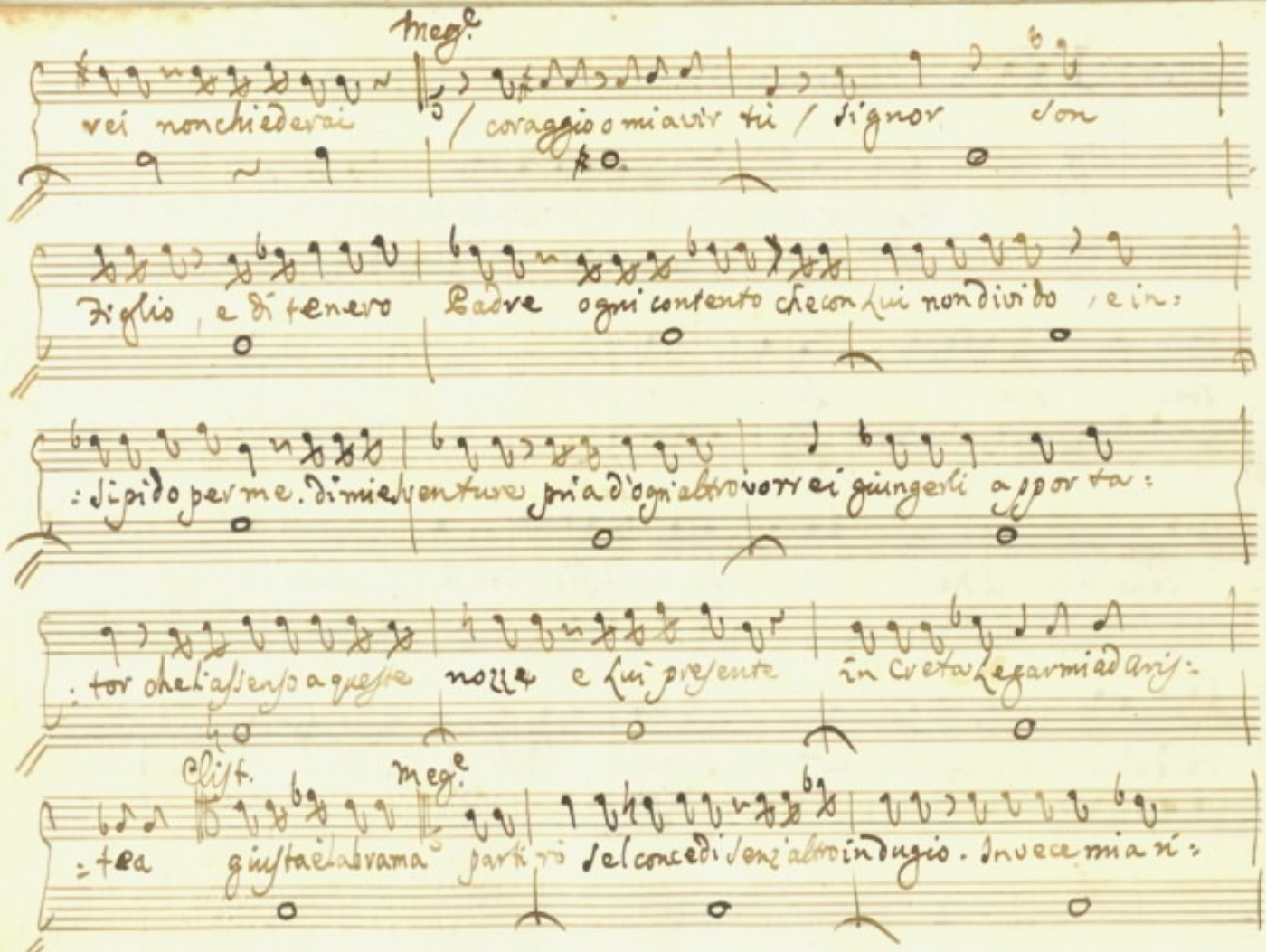
Clist.

Giovane valoroso che in mezzo a tanta gloria vi mil ti

stai quell'onorata fronte Lascia ch'io baci, e che ti stringa al

seno Felice Rè di Creta, che un tal figlio sortì Premio aristeo sa

rà del tuo valor, s'altro doparti Clistene può, chiedilo pur, che mai quanto darti vor:



Meg.e

rei non chiederai / coraggio o mia vir tù / signor son

figlio, e di tenero Padre ogni contento che con lui non divido, e in:

:sipido per me. di mie sventure pria d'ogni altro vorrei giungerli appor ta:

:tor che l'assenso a queste nozze e lui presente in Creta Legarmi ad Aris:

Clist. Meg.e

:tea giusta e la brama partirò sel concedi senz'altro indugio. Invece mia ri:

Clist.

manga questi della mia Sposa servo compagno e condottier / che volto è questo

mai! nel rimirarlo il sangue mi si riscuote in ogni vena / e questi chi

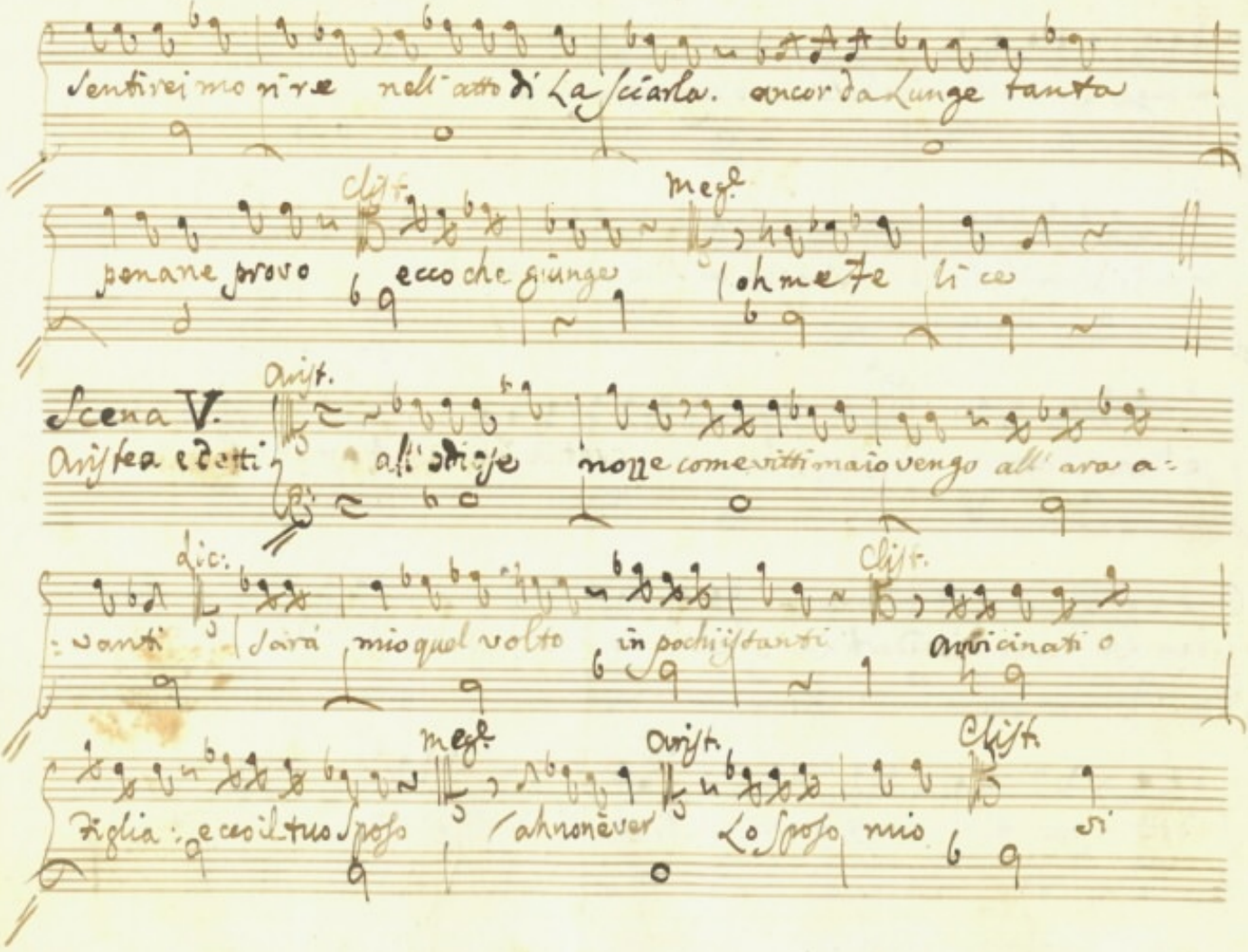
Meg.e Lic: Clist.

è? come s'appella Egisto hà nome, creta è sua Patria, Amor e

ben La cura di condurti La Sposa Egisto avrà mà Lici da non

Meg.e

debbe par tir senza vederla ah nò sarebbe pena maggior mi



Sentirei morire nell'atto di Lasciarla. ancor da Lunge tanta

Clist. Meg.

penane provo ecco che giunge oh me Fe li ce

Scena V.

Arist.

Aristea e detti all'odiose nozze come vittima io vengo all'ara a-

Lic. Clist.

-vanti sarà mio quel volto in pochi istanti Avvicinati o

Meg. Arist. Clist.

Figlia: ecco il tuo Sposo ah non è ver Lo Sposo mio si

Arist.

vedi se già mai più bel nodo in Ciel si strinse / ma se Licida

Lic:

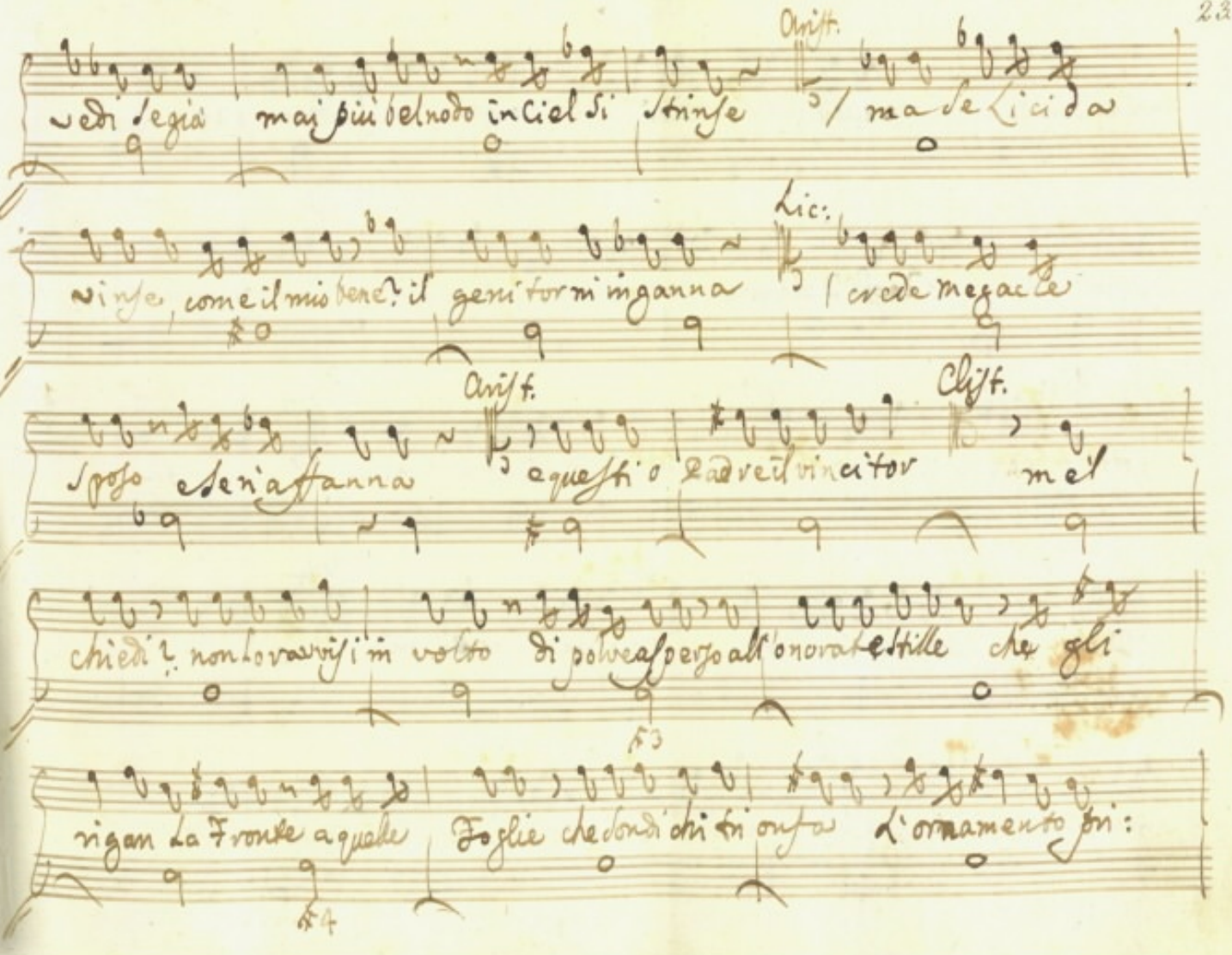
vinse, come il mio bene? il genitor mi inganna / crede me gacle

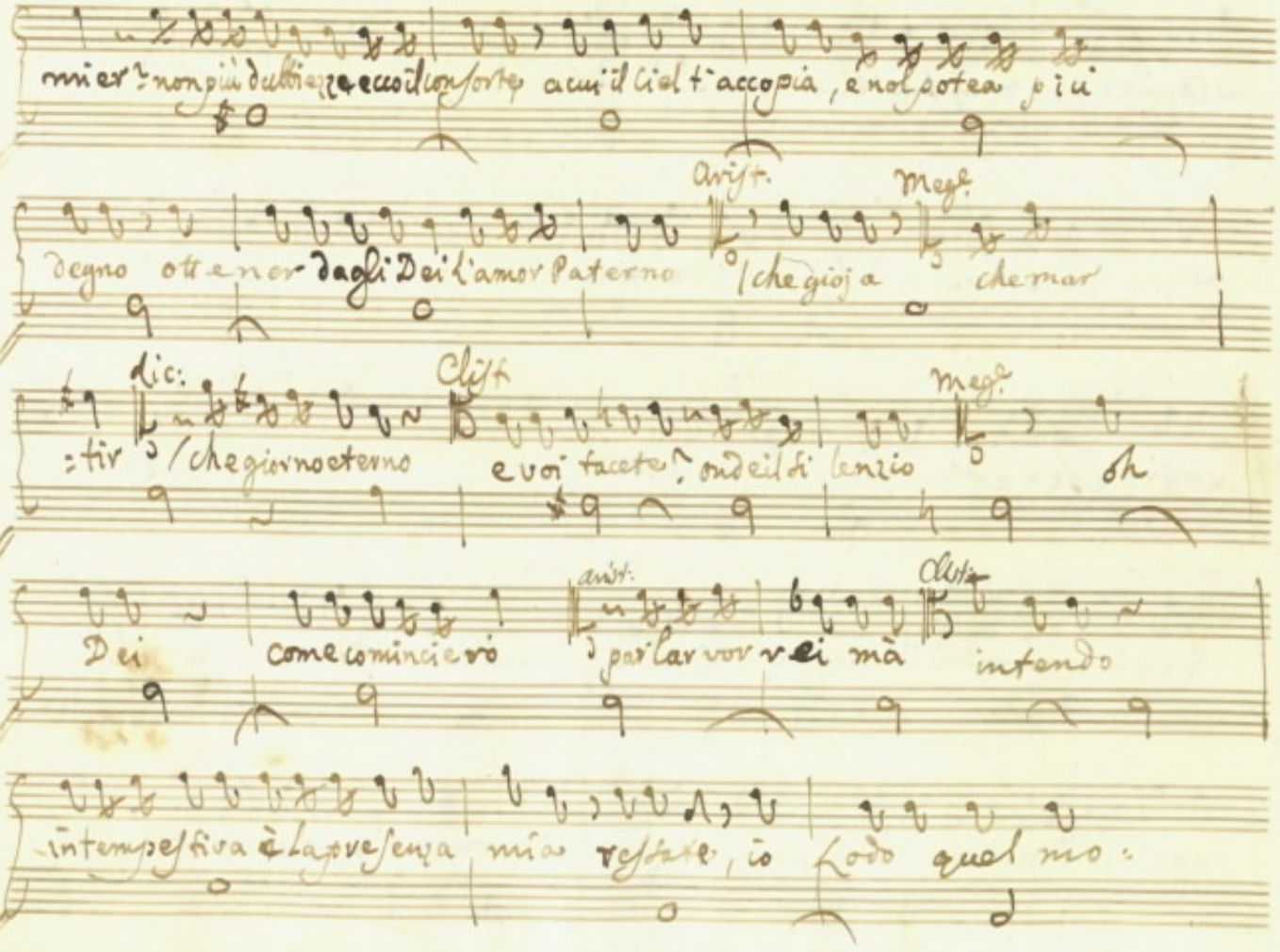
Arist. Clist.

sposo e seria affanna e questi o Padre il vincitor me'l

chiedi? non lo ravvisi in volto di polve asperso all'onorate stille che gli

rigan la Fronte a quelle Foglie che sondi chi trionfa l'ornamento pri:





mier? non più dubbiezze ecco il consorte a cui il Ciel t'accopia, e nol potea più

Arist. Meg.

degno ottener dagli Dei l'amor Paterno | che gioja che mar

Lic: Clist Meg.

:tir | che giorno eterno e voi tacete? onde il silenzio oh

Arist. Clist.

Dei come comincierò parlar vorrei mà intendo

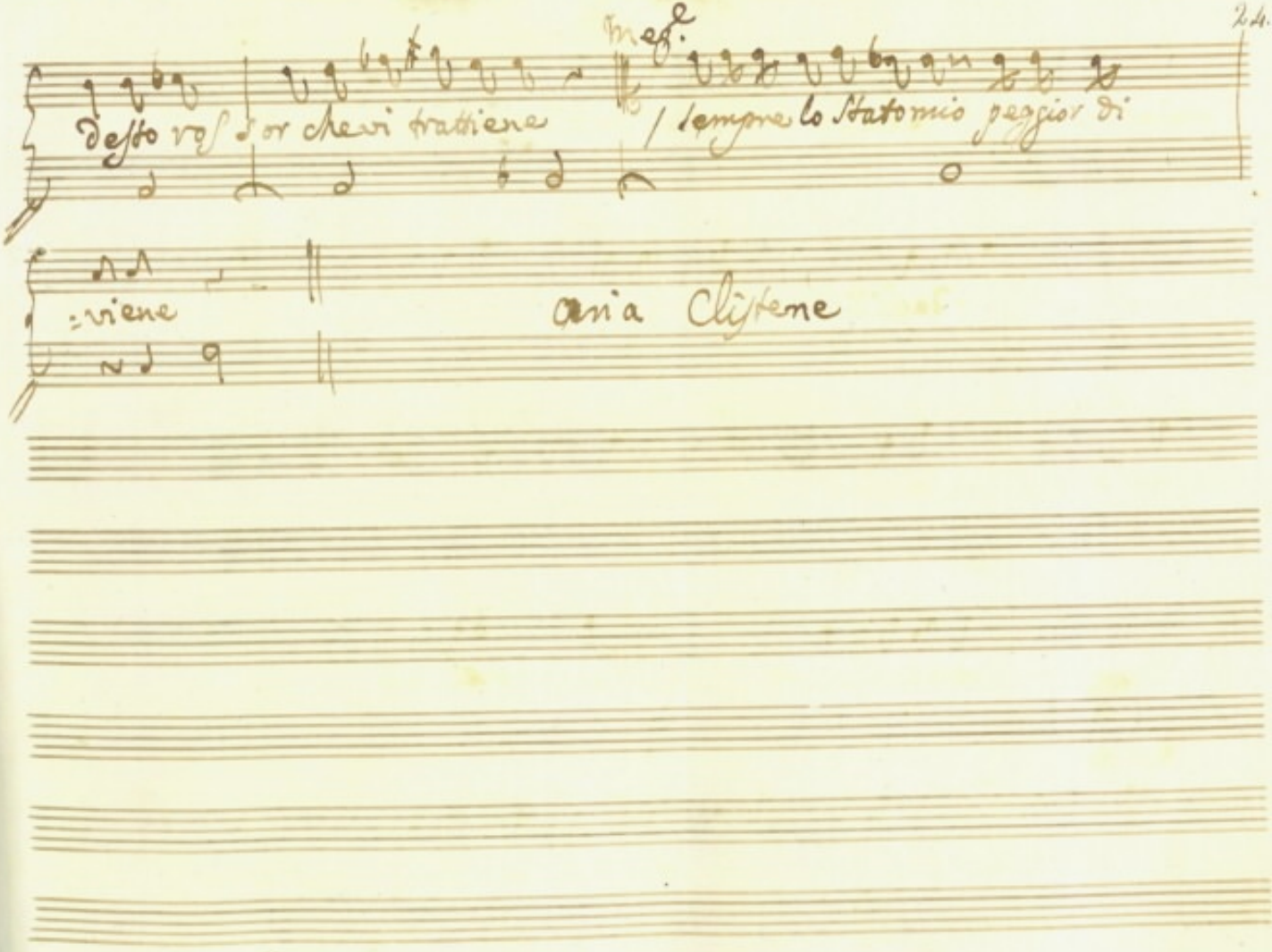
intempestiva è la presenza mia restate, io lodo quel mo:

Meg.e

desto ros sor che vi trattiene / sempre lo Stato mio peggior di

:viene

aria Clistene



Viviana

BIBLIOTECA DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Corni ò pure
Trobe in Delas-

Oboè

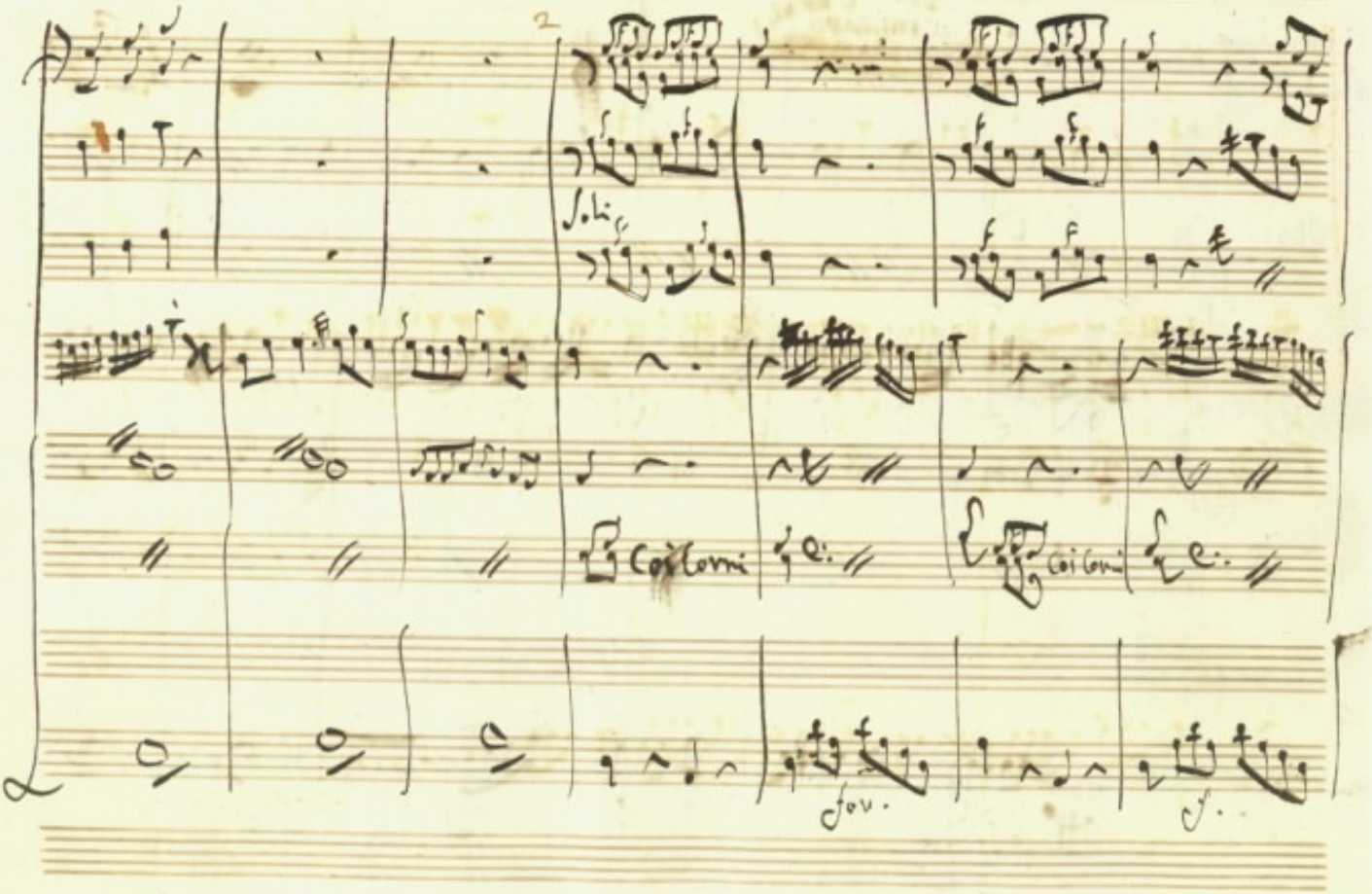
Vi Vi

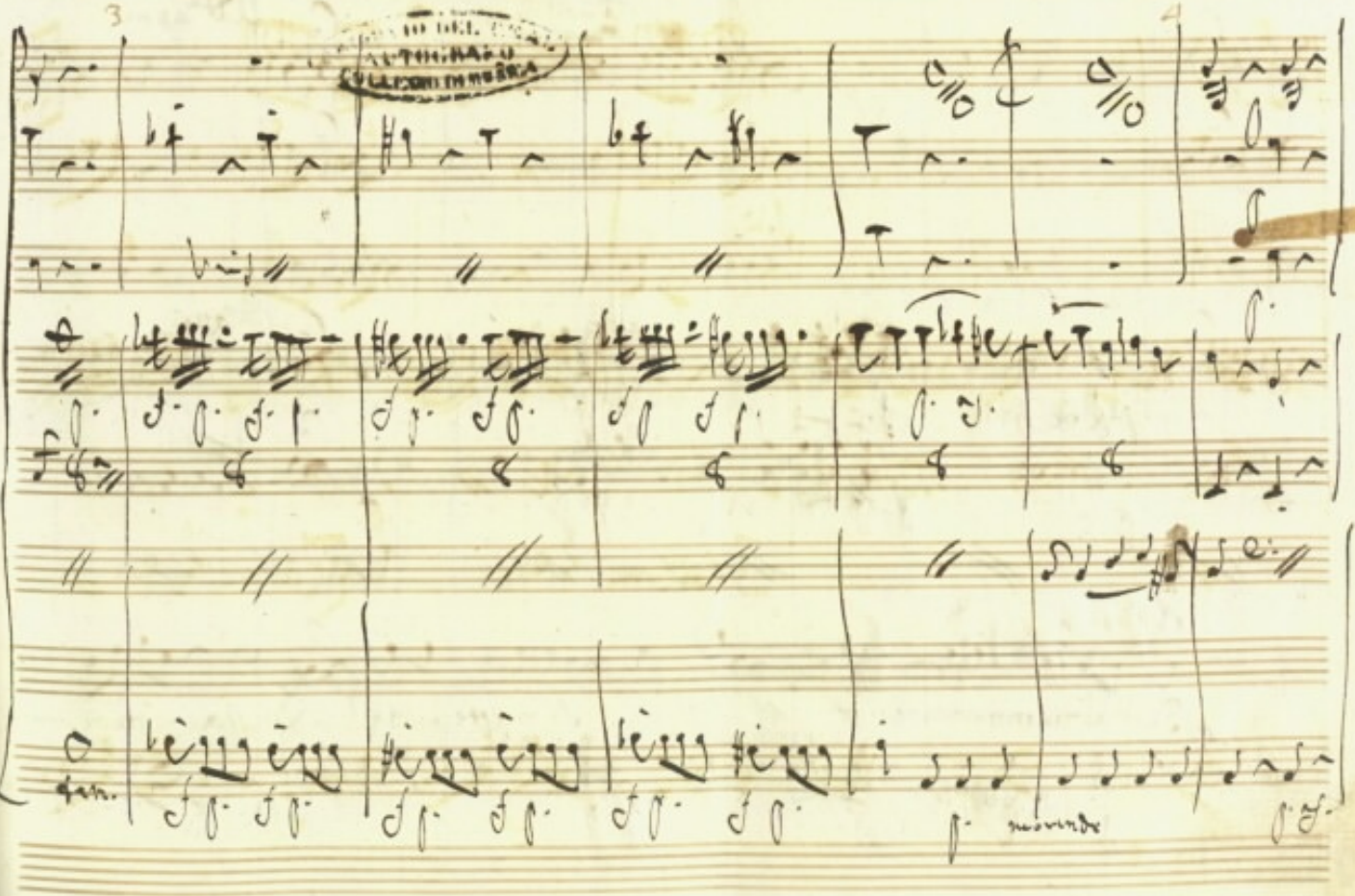
Viole

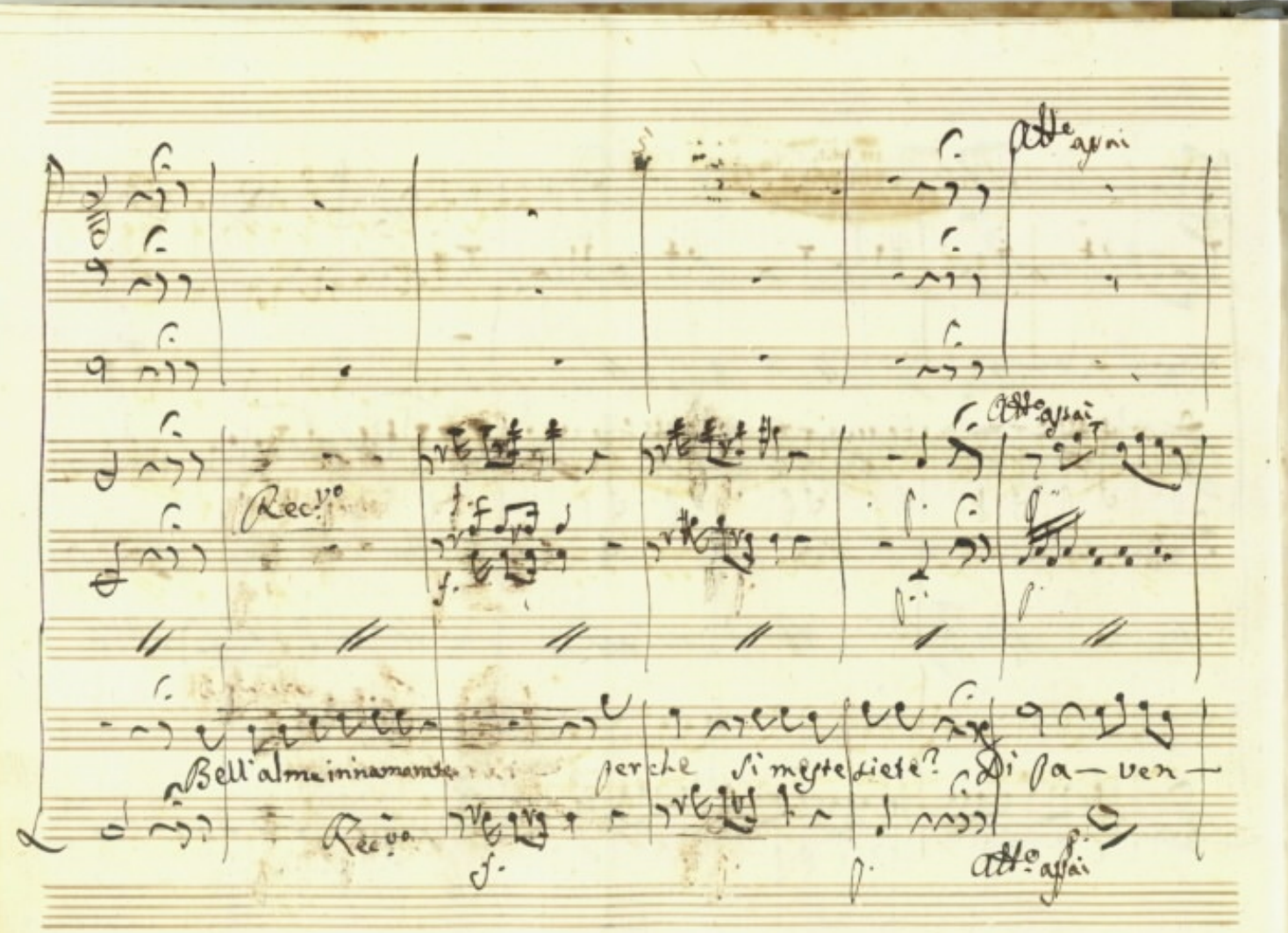
Clistene

Basso

Pia
Att.° cō spirito


Soli
Coi Corni
Coi Corni
fov.
f.


3
4
morendo



Atto assai

Rec.vo

Atto assai

Bell'alma innamorata perche si meste siete? Di pa — ven —

Rec.vo

Atto assai

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO ...

6

7

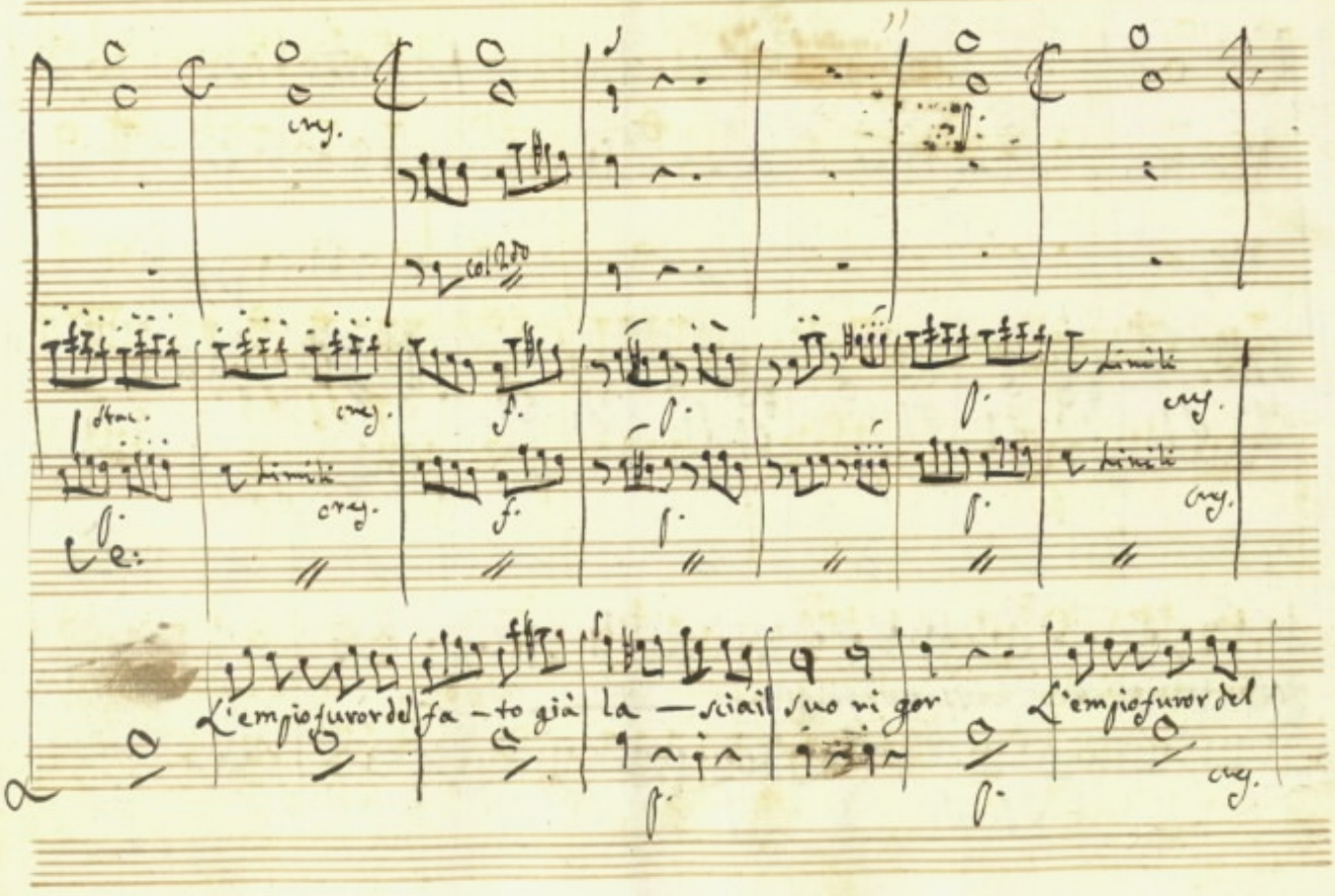
f.

f.

for.

tar - cessate cessa - te cessate ogni timor

for.



cres.

col 2do

Strac.

cres.

f.

p.

p.

Limite

cres.

p.

Limite

cres.

f.

p.

p.

Limite

cres.

L'empio furor del fa - to già la - sciai suo ri gor

L'empio furor del

p.

p.

cres.

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

12 13

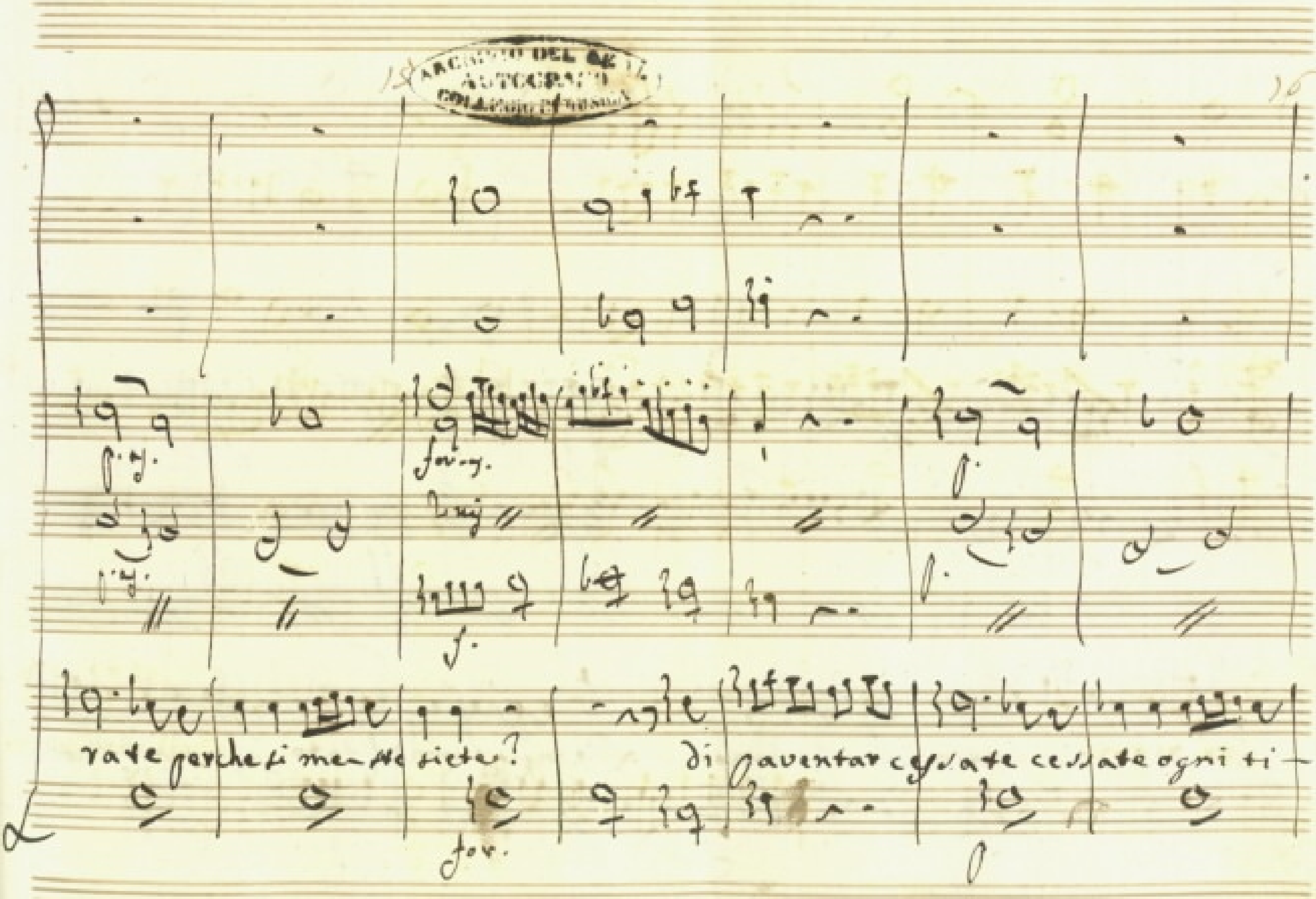
fa- to già la — — sciail suo — rigor il suo ri- gor il

suo rigor

Bell'alme innamo-

f. T.

ARCHIVIO DEL R. ... AUTOGRAFI COLLEGIO DI MUSICA



mor ces- sa — te ogni ti- mor. L'empio furor del fato L'empio furor del

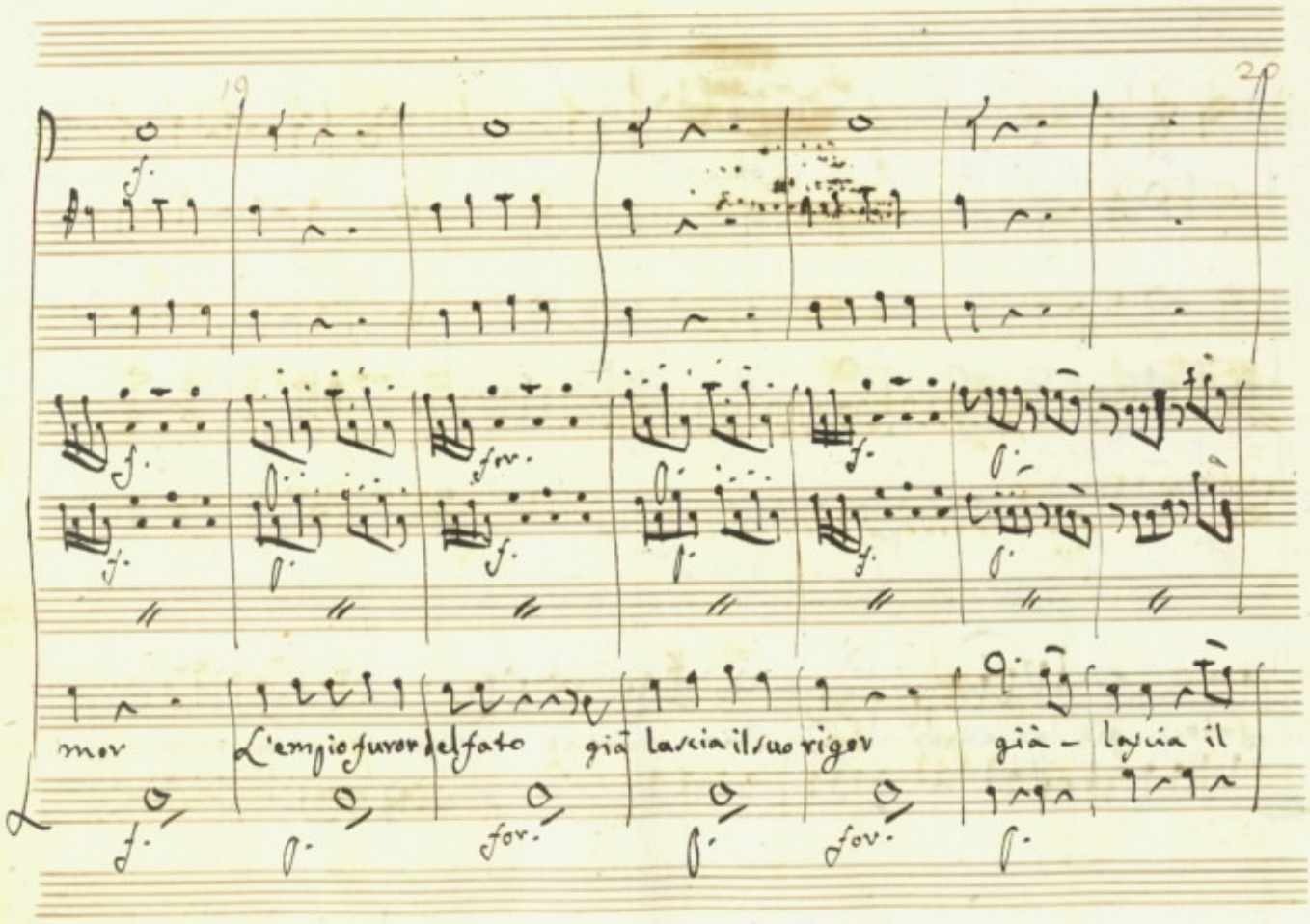
ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

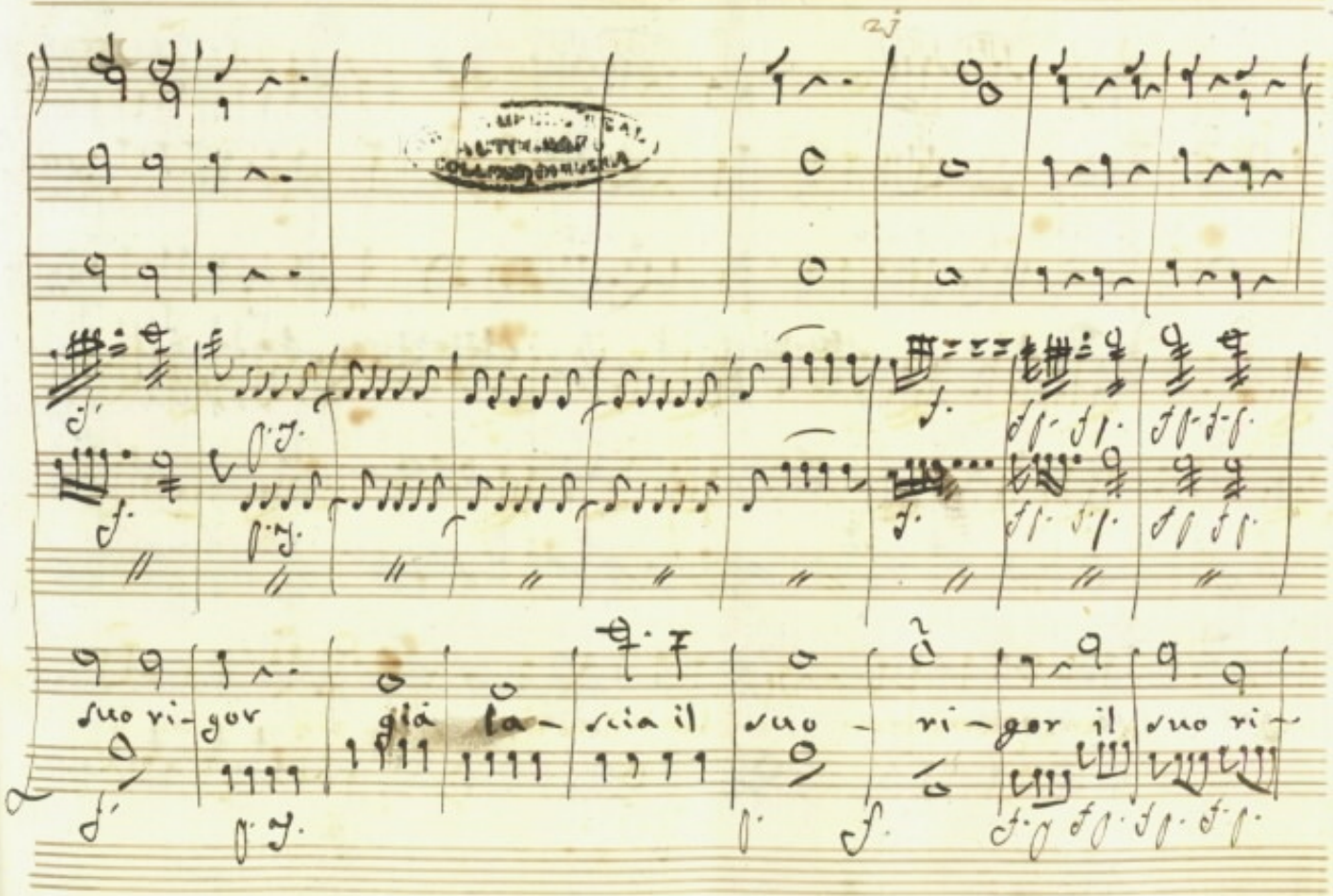
Come 1.a

Come 1.a

Come 1.a

fato già lascia il suo rigor Di Pa – ventar – cessate cessa – te cessate ogni ti-


19
20
mor
L'empio furor del fato
già lascia il suo rigor
già – lascia il


suo ri-gor
già la-
scia il
suo -
ri-gor il
suo ri-

gor il suo vigor

Scena VI.

Megacle, Aristea e Licida

Meg.e

Frà l'amico, e l'amante che farò sventu:

Lic. a Meg.e

=rato all'Idol mio è tempo, che mi scopra

Meg.e

aspetta oh Dio!

Arist.

Sposo, alla tua consorte non celar, che t'affliga

Meg.e

oh pena oh

Licid.

morte L'amor mio caro amico non soffre indugio

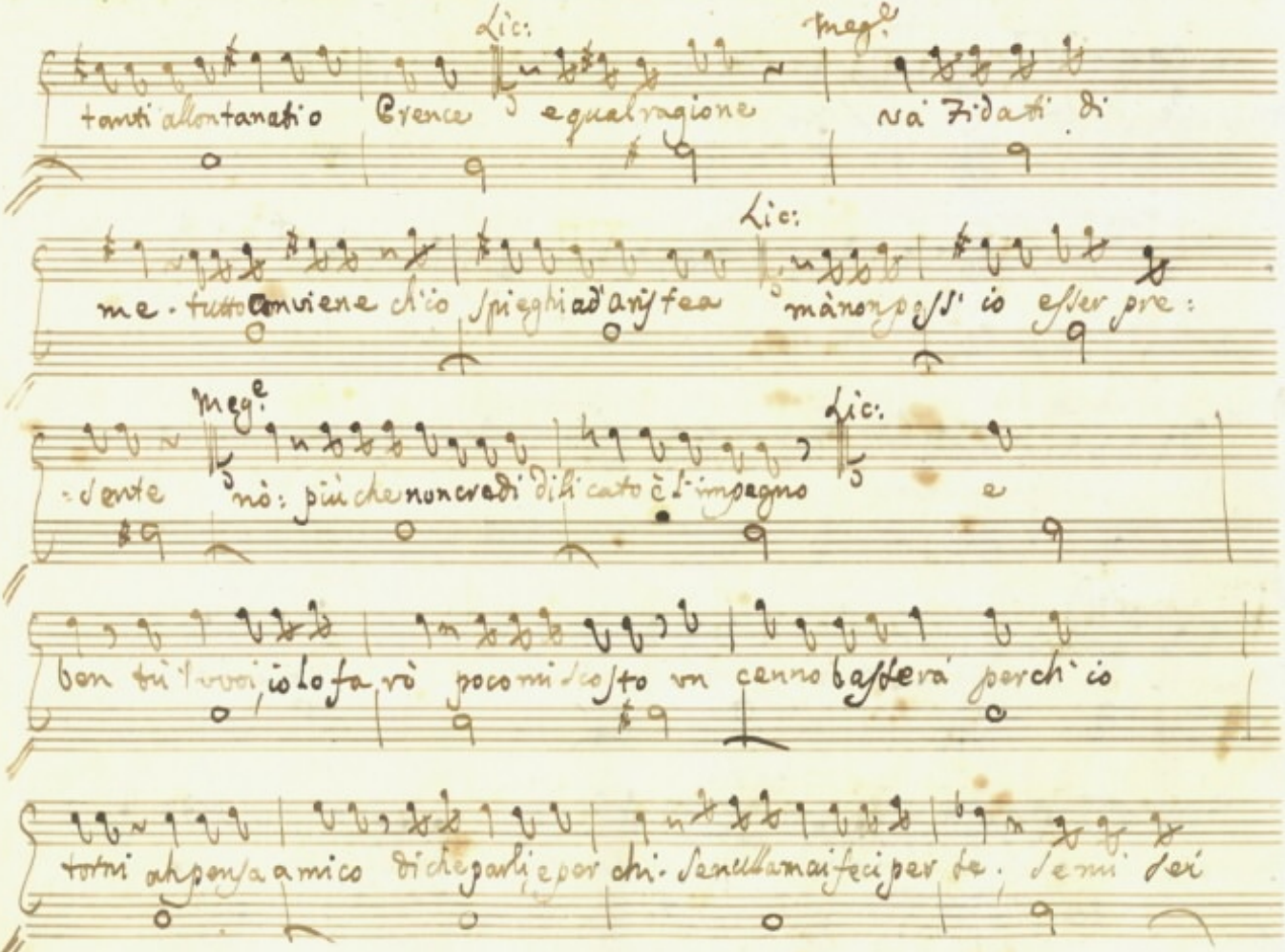
Arist.

il tuo silenzio oh

caro mi cruciami dis pera

Meg.e

ardir mio core fi niamo di morir per pochi is:



Lic: Meg.e

tanti allontanati o Prence e qual ragione va fidati di

Lic:

me. tutto conviene ch'io spieghi ad'Aristea mà non poss' io esser pre:

Meg.e Lic:

-sente nò: più che non credi dilicato è l'impegno e

ben tu l'vuoi, io lo farò poco mi scosto vn cenno basterà perch' io

torni ah pensa amico di che parli, e per chi. se nulla mai feci per te, se mi sei

grato e mi ami mostralo adesso alla tua fida ajsta la mia pace io com:

Parte

:metto e la mia vita

Scena VII.

Meg.e ed'Aristea

oh ricordi cru:

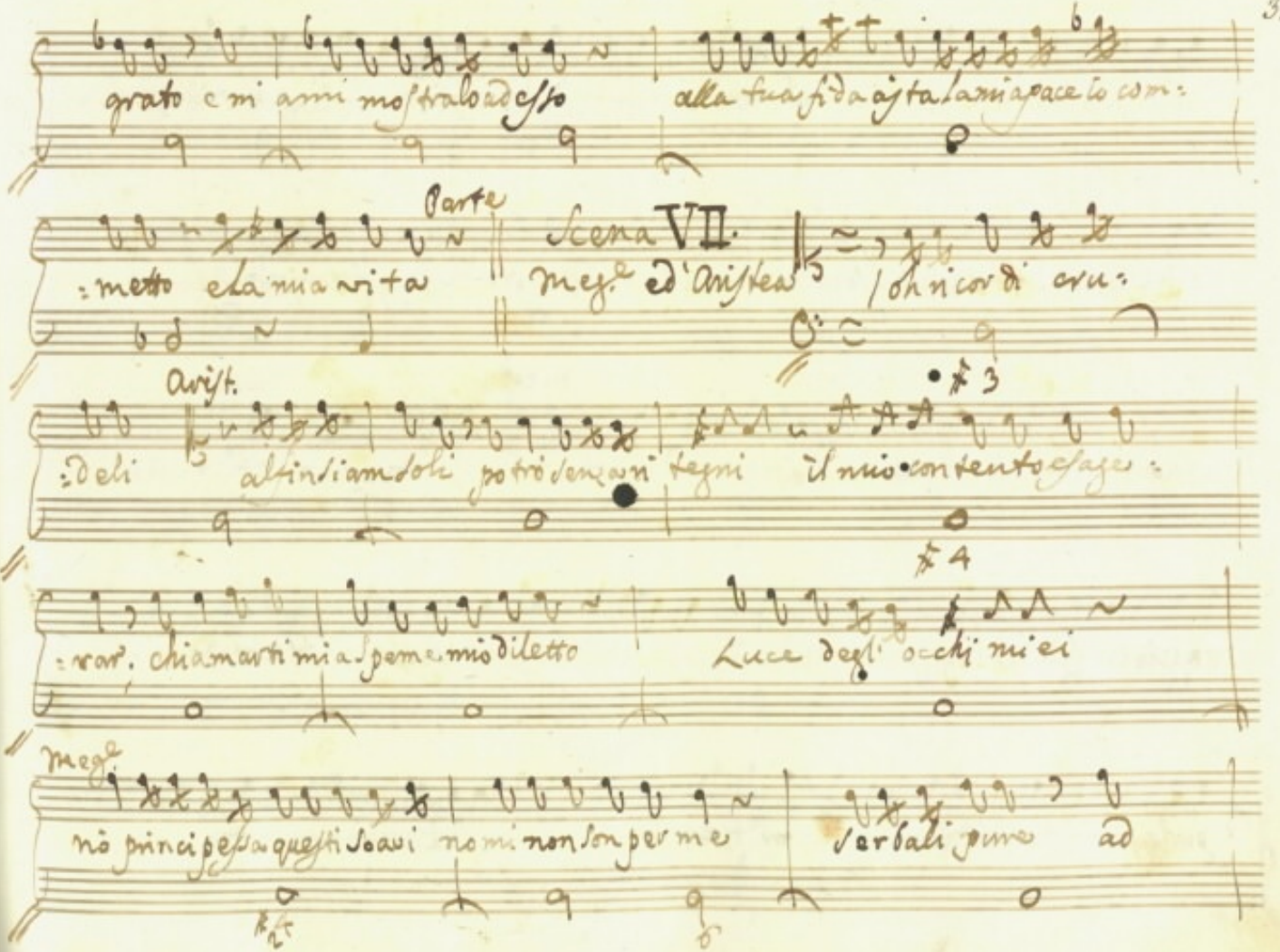
Arist.

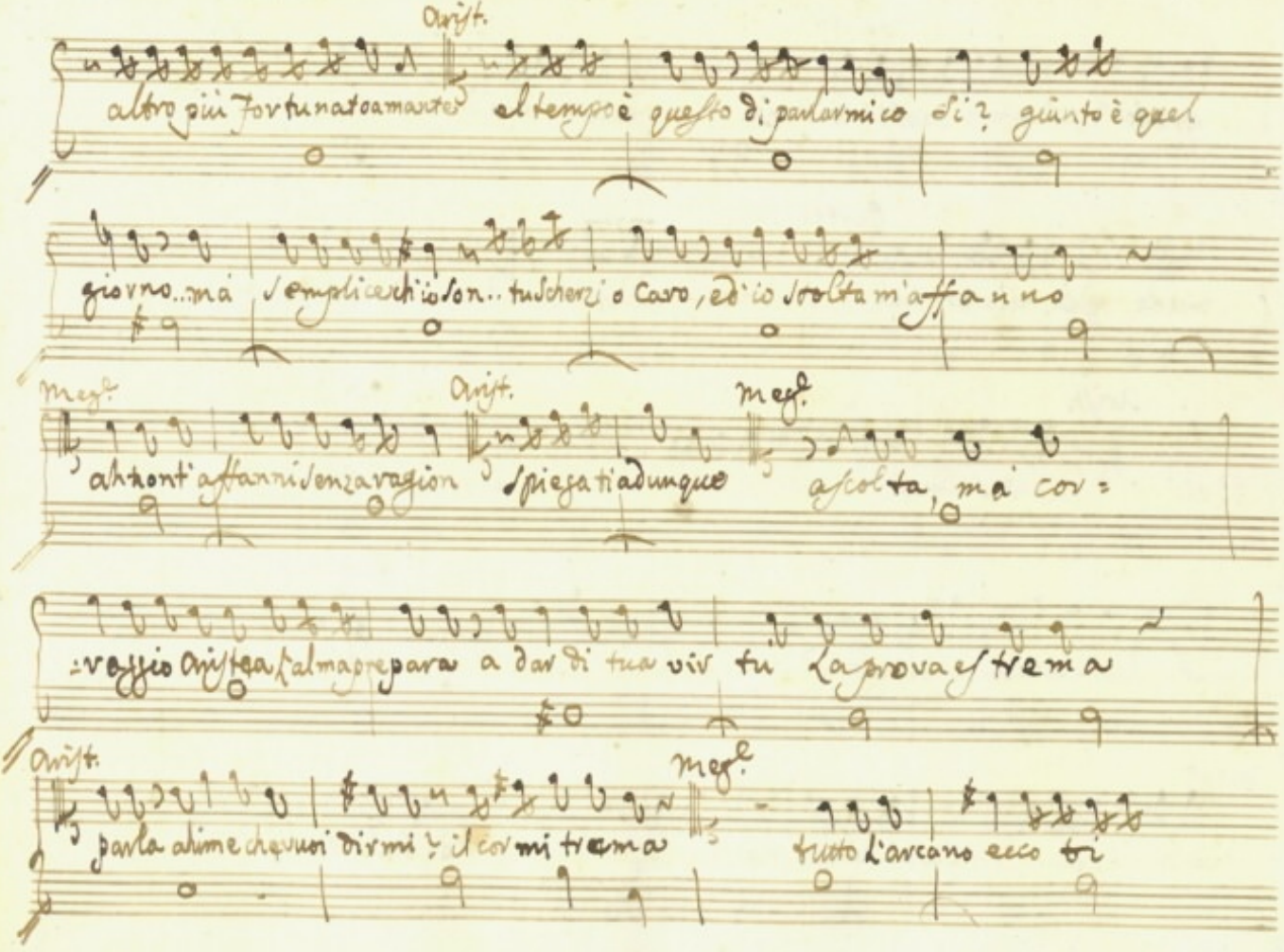
:deli alfin siam soli potrò senza ri tegni il mio contento esage:

:rar. chiamarti mia speme mio diletto Luce degl' occhi miei

Meg.e

nò principessa questi soavi nomi non son per me serbali pure ad





Arist.

altro più fortunato amante el tempo è questo di parlarmi co si? giunto è quel

giorno... ma semplice ch'io son.. tu scherzi o caro, ed io stolta m'affanno

Meg.

ah non t'affanni senza ragion

Arist.

spiegati adunque

Meg.

ascolta, ma cor=

=raggio Aristea l'alma prepara a dar di tua vir tù la prova estrema

Arist.

parla ahime che vuoi dirmi? il cor mi trema

Meg.

tutto l'arcano ecco ti

suelo. il Principe di Creta Langue peste d'amor. pietà mi chiede, e La

vita mi diede ah Principessa se negarla poss'io dillo tu

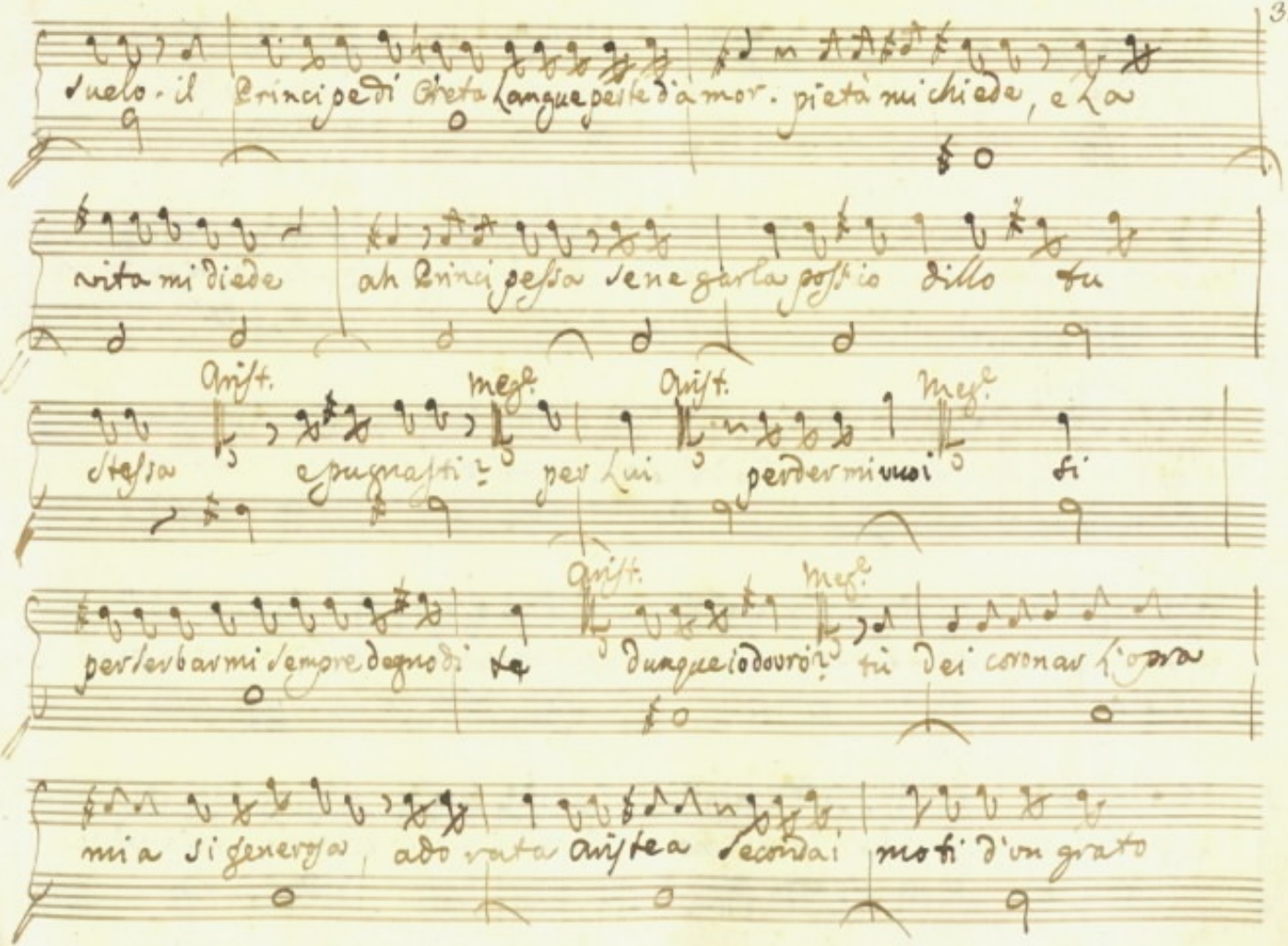
Arist. Meg.e Arist. Meg.e

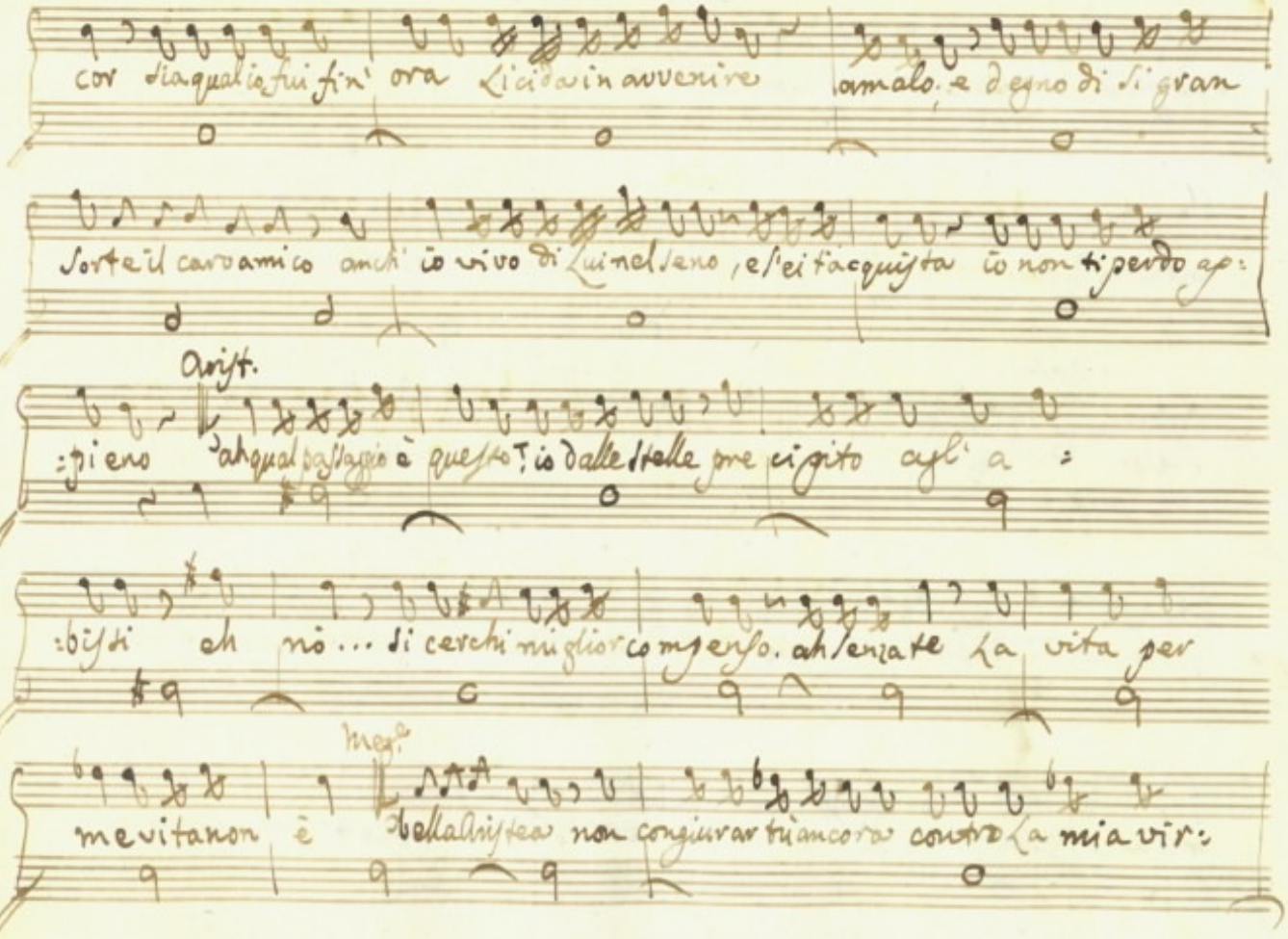
stessa e pugnasti? per Lui perder mi vuoi si

Arist. Meg.e

perserbarmi sempre degno di te dunque io dovrò? tu Dei coronar l'opra

mia si generosa, adorata Aristea secondai moti d'un grato





cor sia qual io fui fin' ora Licida in avvenire amalo, e degno di si gran

sorte il caro amico anch' io vivo di Lui nel seno, e s'ei t'acquista io non ti perdo ap:

Arist.

:pieno ah qual passaggio è questo! io dalle stelle pre cipito agl' a :

:bissi eh nò... si cerchi miglior compenso. ah senza te La vita per

Meg.

me vita non è bella Aristea non congiurar tu ancora contro La mia vir:

-tù mi costa assai il prepa rami a sì gran passo un solo di quei teneri

Arist. Meg. Arist.

sensi quant'opera distrugge e di lasciarmi hò risso luto hai risso:

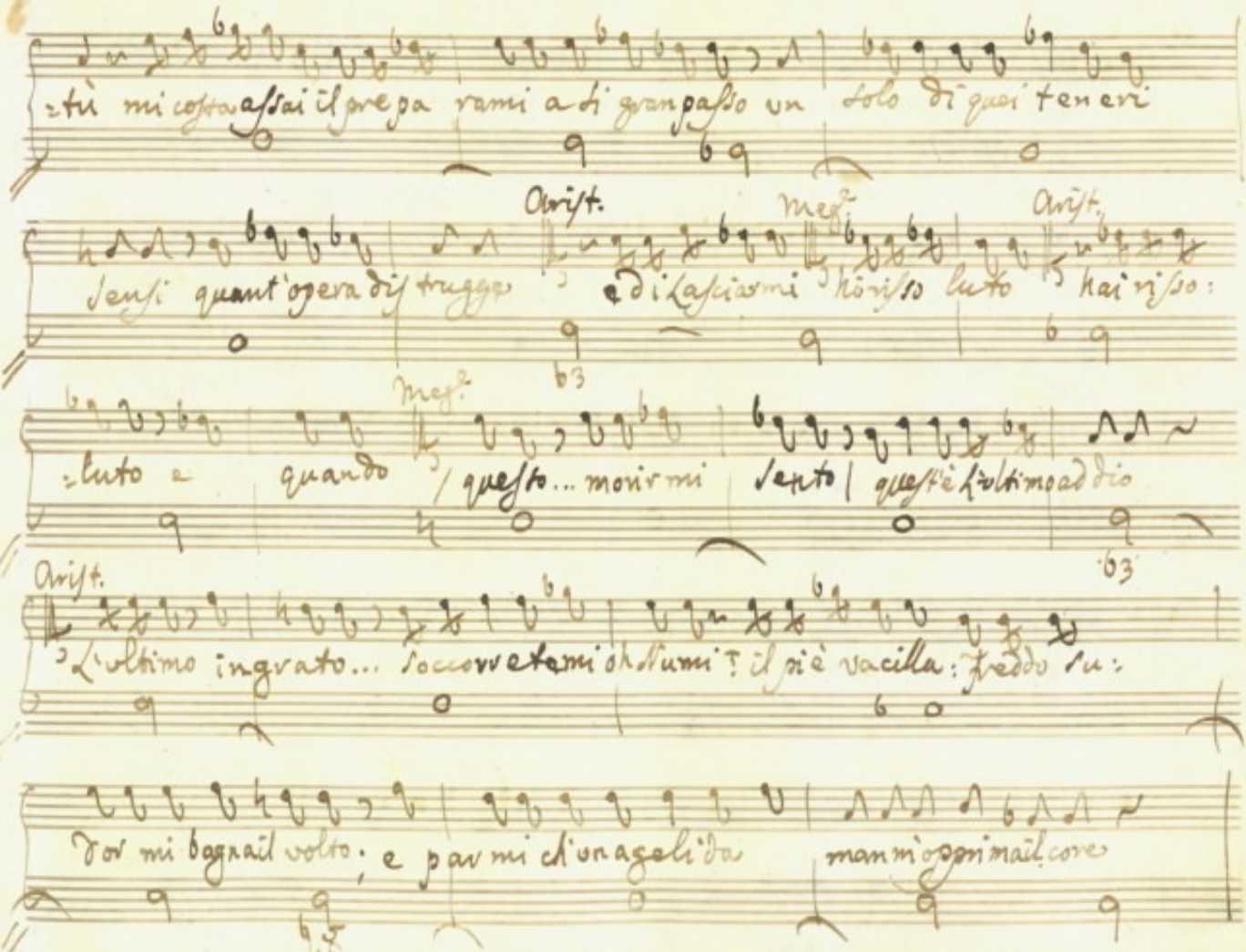
Meg.

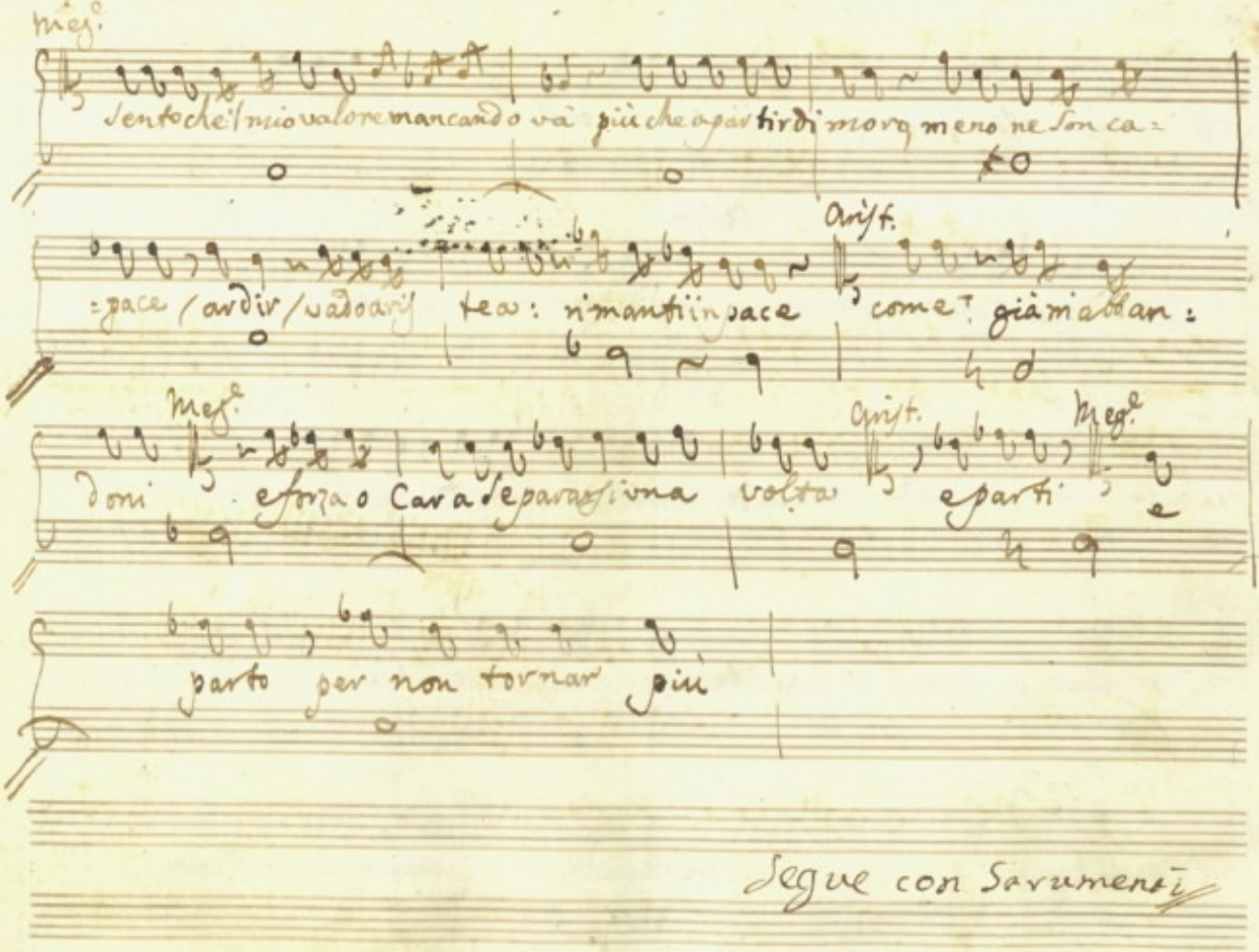
-luto e quando questo... morir mi sento | quest'è l'ultimo addio

Arist.

L'ultimo ingrato... soccorretemi oh Numi! il piè vacilla: freddo su:

dor mi bagna il volto; e par mi ch'un agelida man m'opprima il core





Meg.

sento che'l mio valore mancando va più che a partir di morg meno ne son ca=

=pace / ardir / vado aris tea: rimanti in pace

Arist.

come? già mi abban=

Meg.

doni e forza o Cara separarsi una volta

Arist.

e parti

Meg.

e

parto per non tornar più

Segue con Sarumenti

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO

for.

p.

Aris.

mai senti... ah nò.. dove vai?

Meg.

a spi-rar mio Tesoro Lungi dagli occhi tuoi

for.

p. adagio

p.

f. att.

Aris.

Soccorso... io moro.

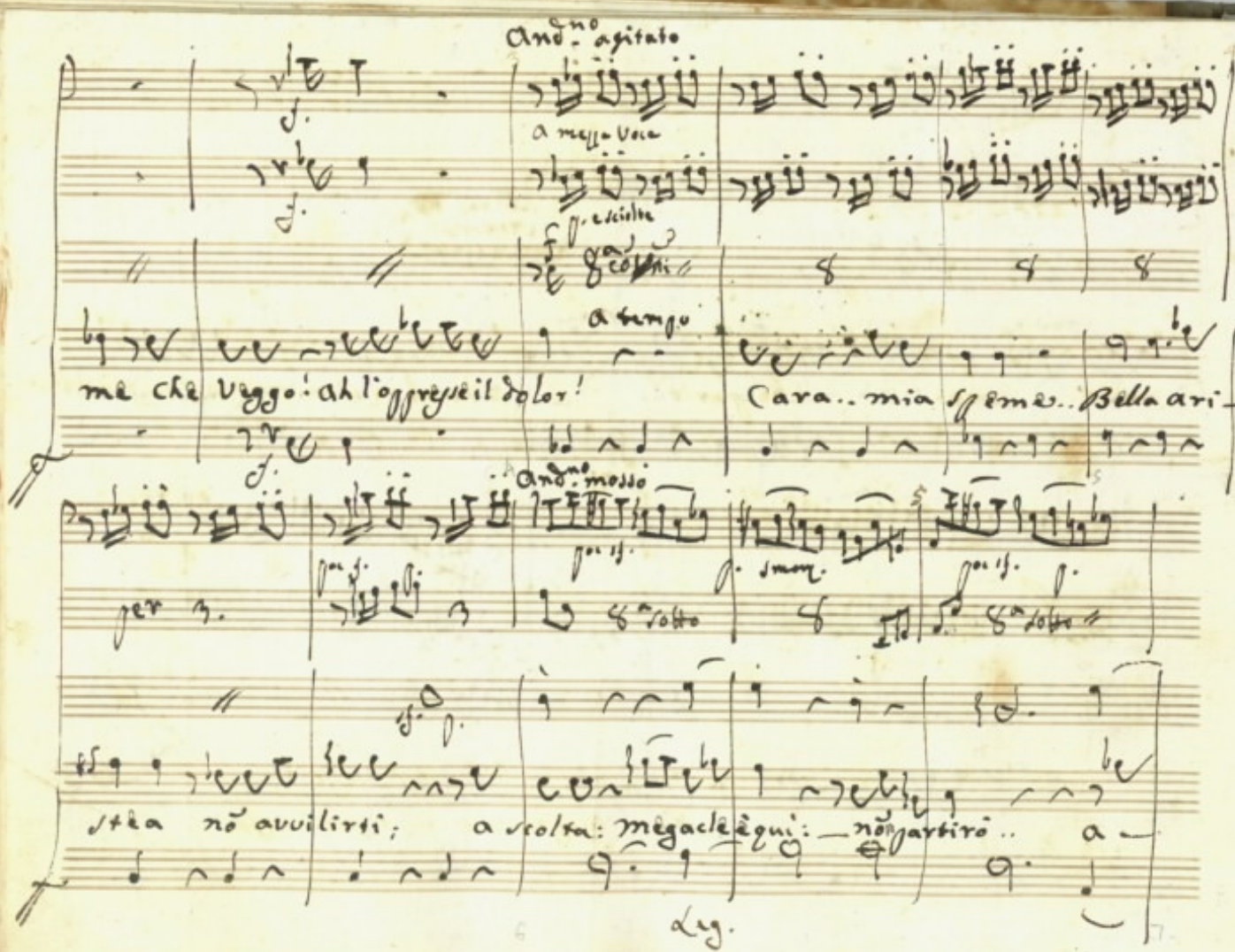
Meg.

misero

adagio

pia.

Allegro



Andno agitato

a mezza voce

p. e sciolte

8a sotto

a tempo

me che veggo! ah l'oppresse il dolor! Cara.. mia speme.. Bella ari-

Andno mosso

per 3.

poco sf.

8a sotto

p. smorz.

poco sf.

8a sotto

stea nō avvilirti; a scolta: megacle è qui: — nō partirò.. a —

Leg.

p. poi cres.

p. poi cres.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGE BIBLIOTECA

scolta.. sarai.. Che parlo? Ella nō m'ode. avete, o stelle, più sventure

cres.

Allego for.

f.

f.

f.

f. f.

f. f.

f. for.

me?

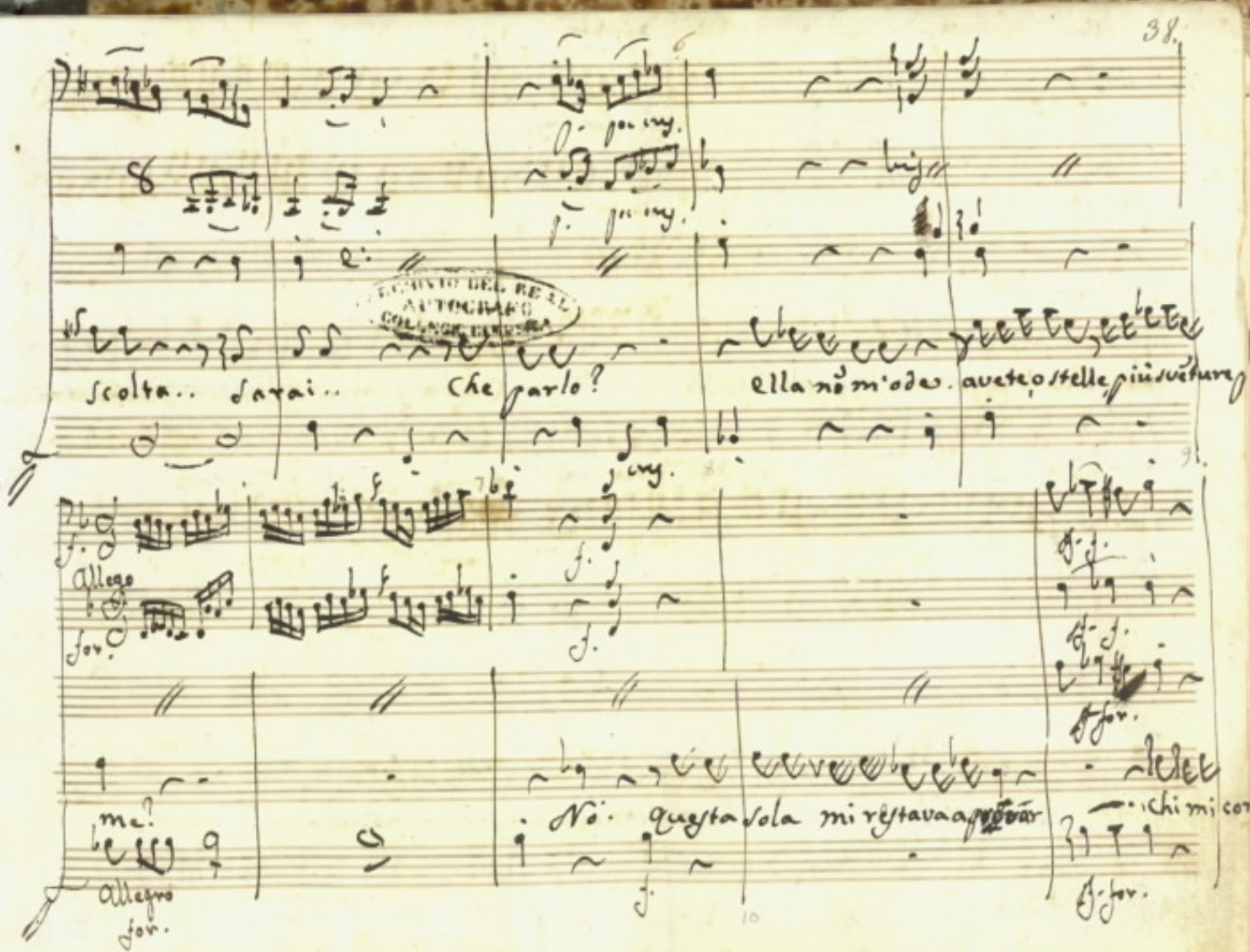
Allegro for.

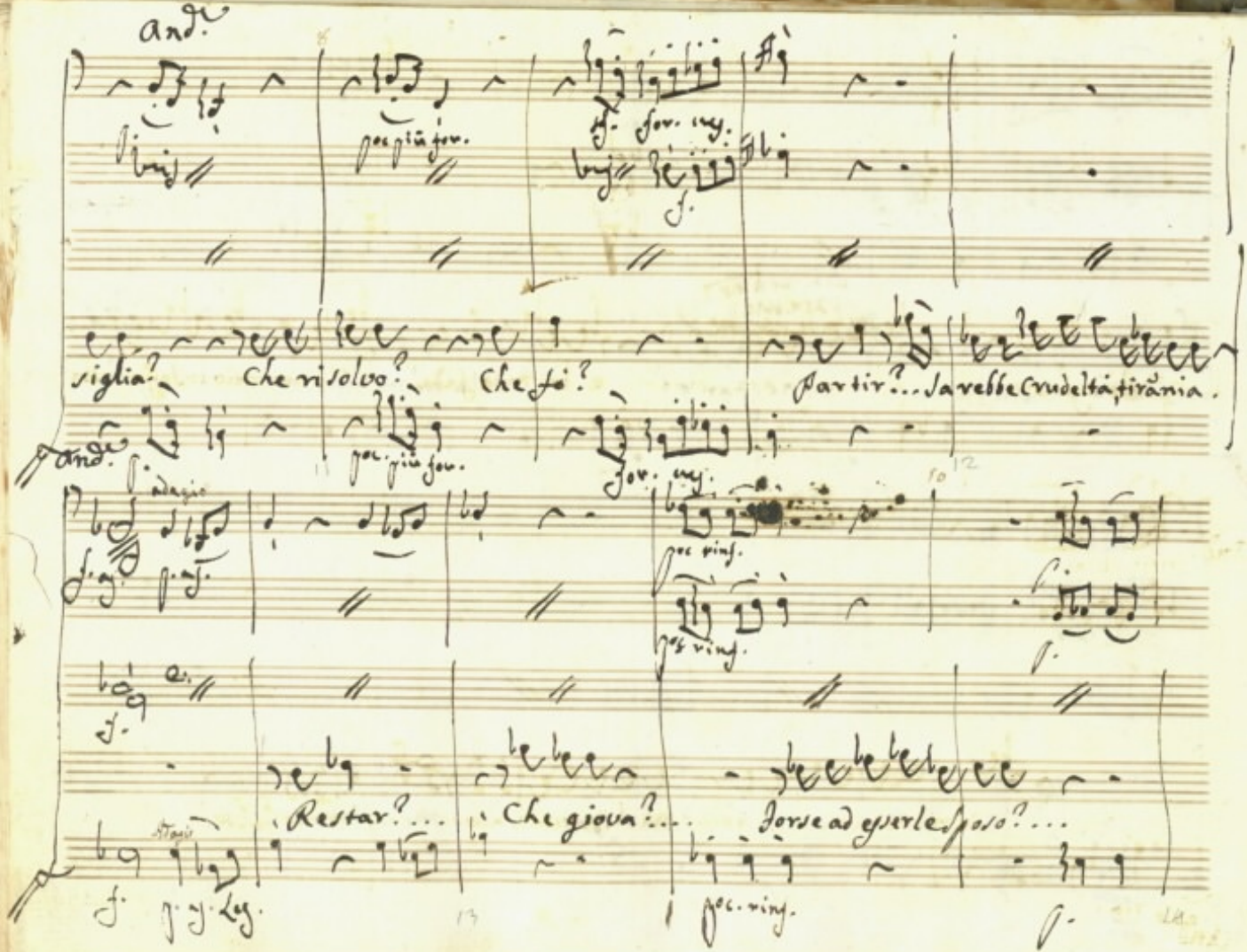
No. questa sola mi restava a provar

f.

chi mi cor

f. for.




And.te
poc. più for.
for. cres.
siglia? Che risolvo? Che fò?
Partir?... Sarebbe Crudeltà, tirãnia.
And.te
poc. più for.
for. cres.
adagio
poc. rinf.
poc. rinf.
Restar?... Che giova?... Forse ad esserle sposo?...
Adagio
poc. rinf.

e'l Rè ingãnato! e l'amico tra-dito! e la mia fede! e l'onor mio lo soffrirebbe?

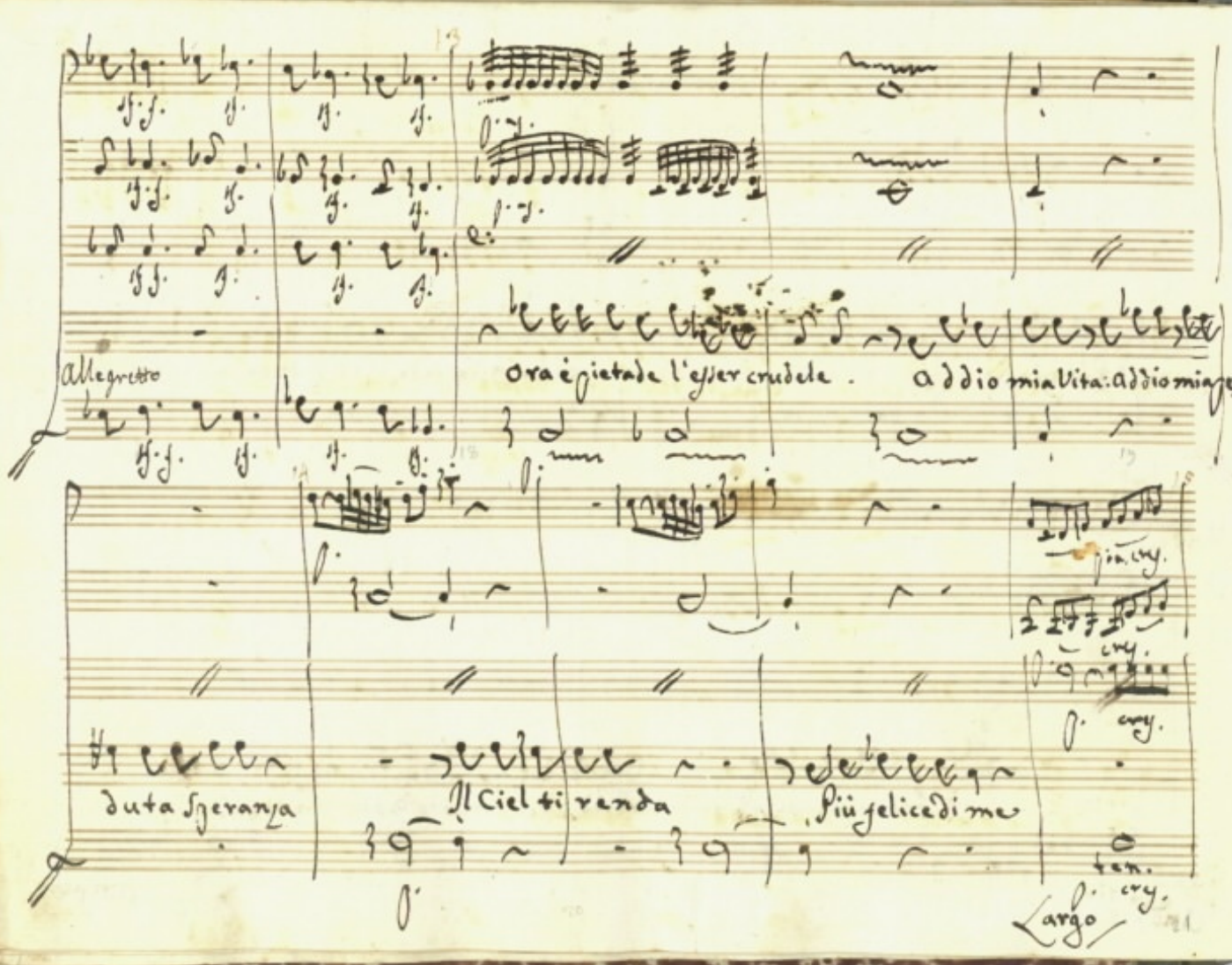
And.te poss. p. as.

8a sotto

Almeno partiam più tardi. Ah che sarem di nuovo a quest'orrido passo!

And.te pia.

Attepretto



Allegretto

Ora è pietade l'esser crudele . Addio mia Vita: Addio mia per

duta speranza

Il Ciel ti renda

Più felice di me

pia. cres.

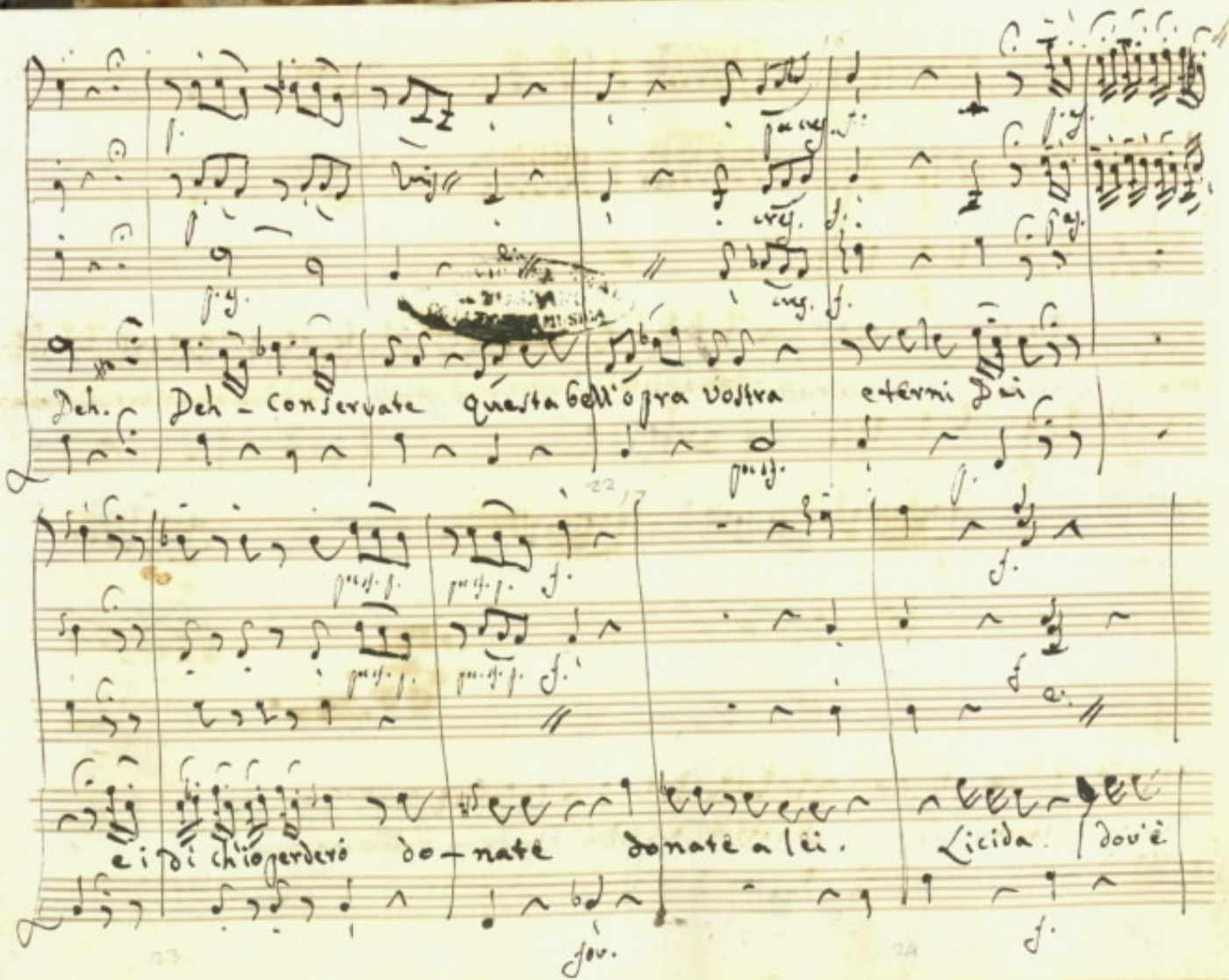
cres.

cres.

ten.

cres.

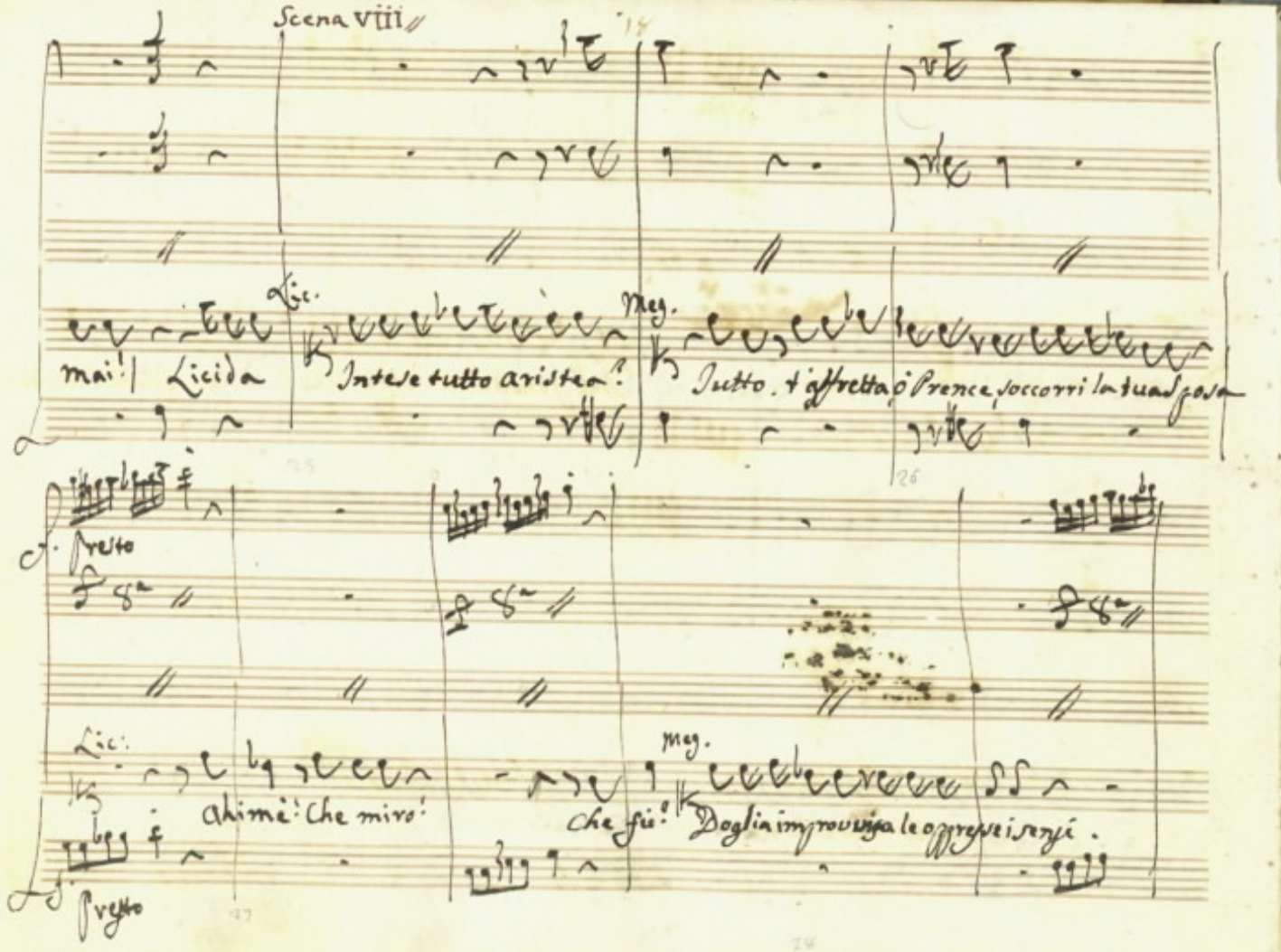
Largo



Deh. Deh - conservate questa bell'opra vostra eterni Dei

e i di ch'io perderò do - nate donate a lei. Licida dov'è

Segue Virgo



Scena VIII

Lic.

mai! Licida

Intese tutto aristea?

Meg.

Tutto. t'affretta, ò Prence, soccorri la tua sposa

Presto

Lic.

ahimè! Che miro!

Meg.

Che fù? Doglia improvvisa le oppresse i sensi.

Presto

20

sciolte

Licid. e tu mi lasci?

Meg: Io vado...

Deh pensa ad Aristea. Che dirà mai quando in se torne

21

22

rà?

tutte ho presenti, tutte le smanie sue

Licida, Licida ah! senti

88

Segue Arias

Scena VIII

Corni in Ces.ma

Oboè

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO DI MUSICA

Vl.ni

Viole

Fagotto

Meg:

Basso

Larghetto

Se cerca, se dice l'amico dov'è? dov'è l'amico infelice vi—

spondi mori.. mori rispondi mori ah non si grã duolo nõ darle per

me rispondi ma do-lo pianger — — do parti se cerca l'a —

mico, se dice dov'è? Rispondi ma so-lo piangen- - do partì

...O DEL ...
...TOGRAFO
...MUSICA

cresc. for. f. p.

cresc. for.

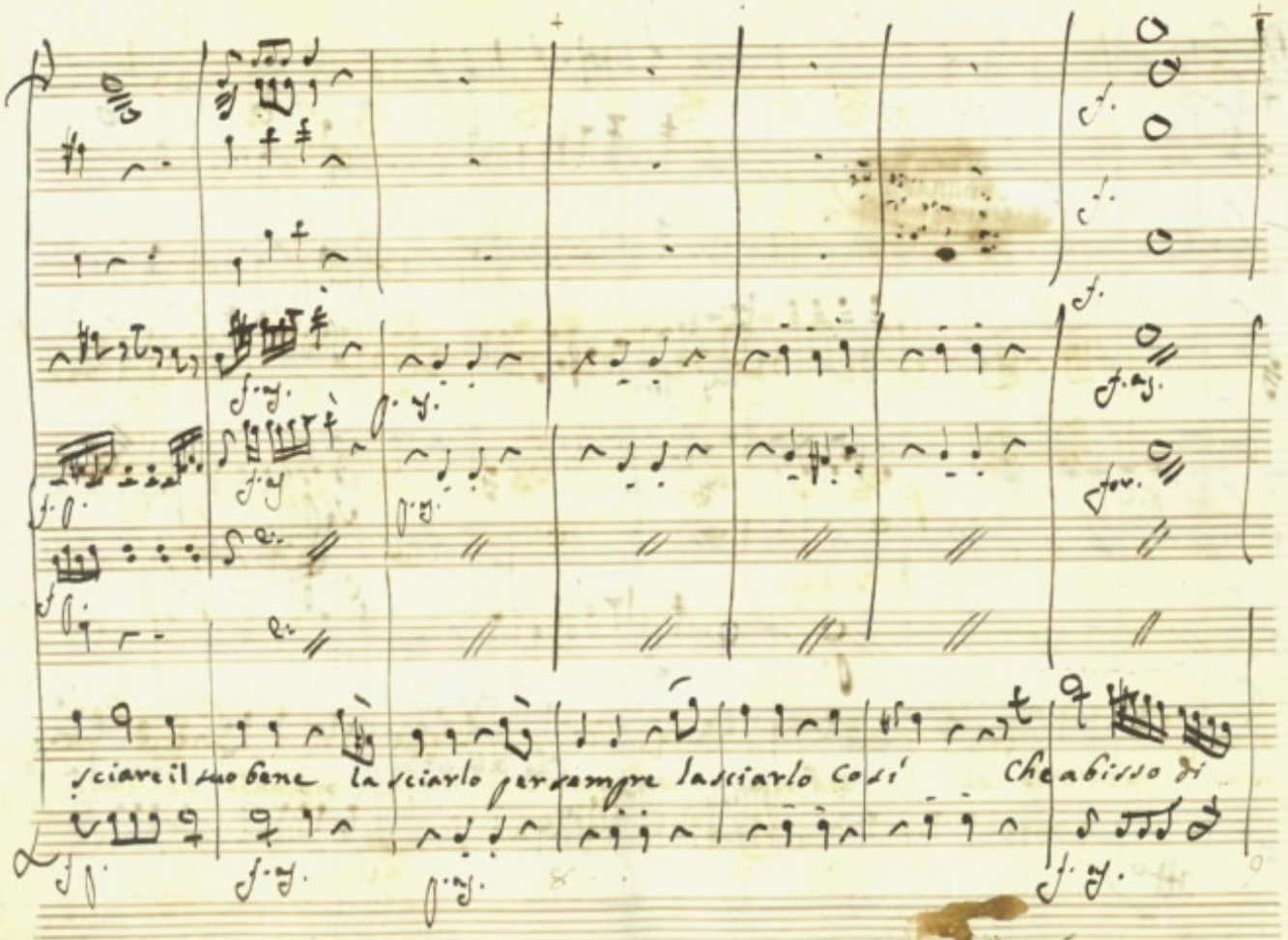
Che abisso di pene lasciare la

cresc. f. p.

f. p.

Att.o

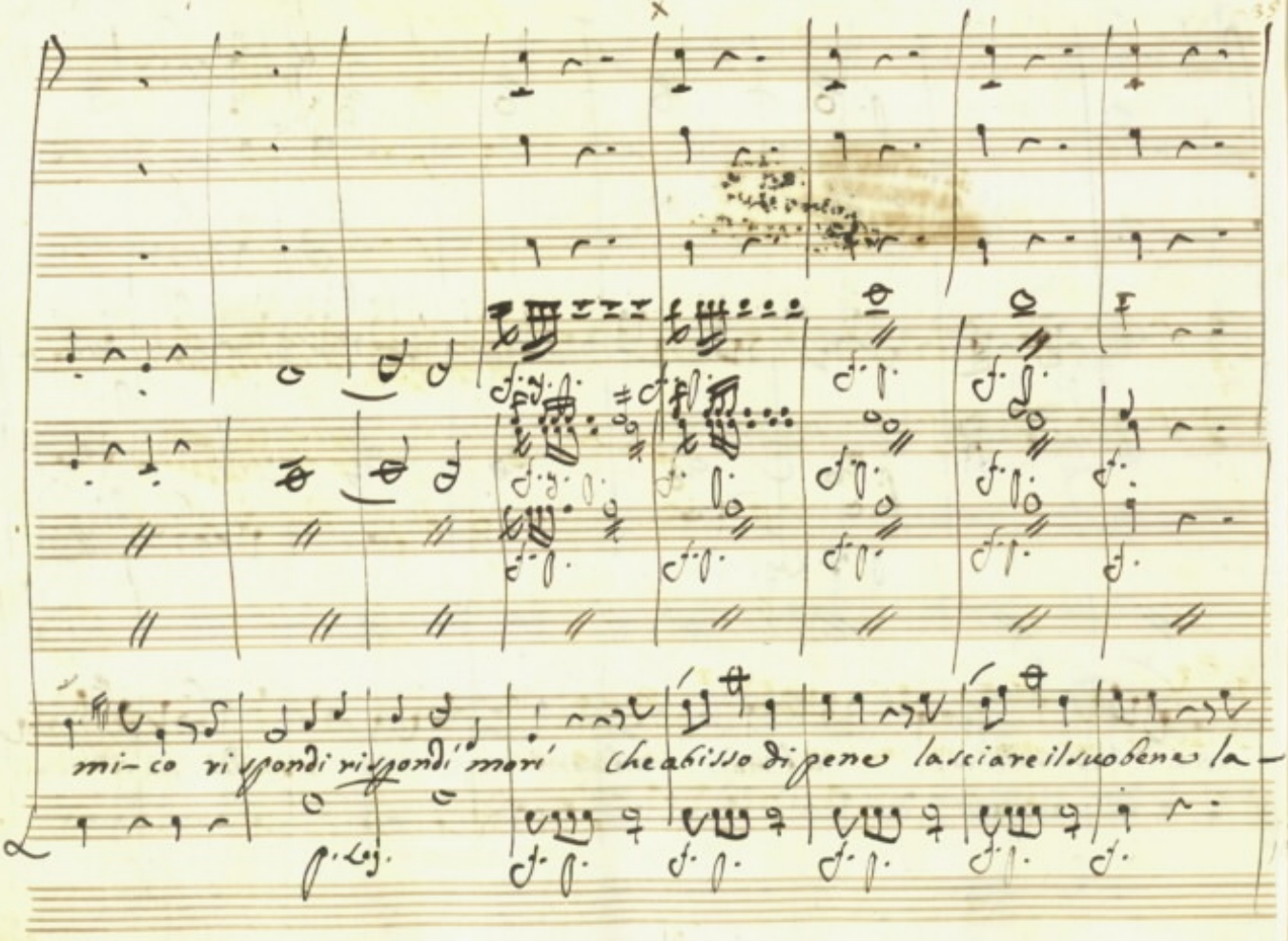
Scena VIII.


sciare il suo bene lasciarlo per sempre lasciarlo così Che abisso di

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
MUSICA

p. ed. Leg.

pene – lasciarlo così ah nò.. ah senti... Licida.. rispondi.. se cer-ca l'a-


mi-co ri-spondi ri-spondi mori' che abisso di pene lasciare il suo bene la-

Più All°

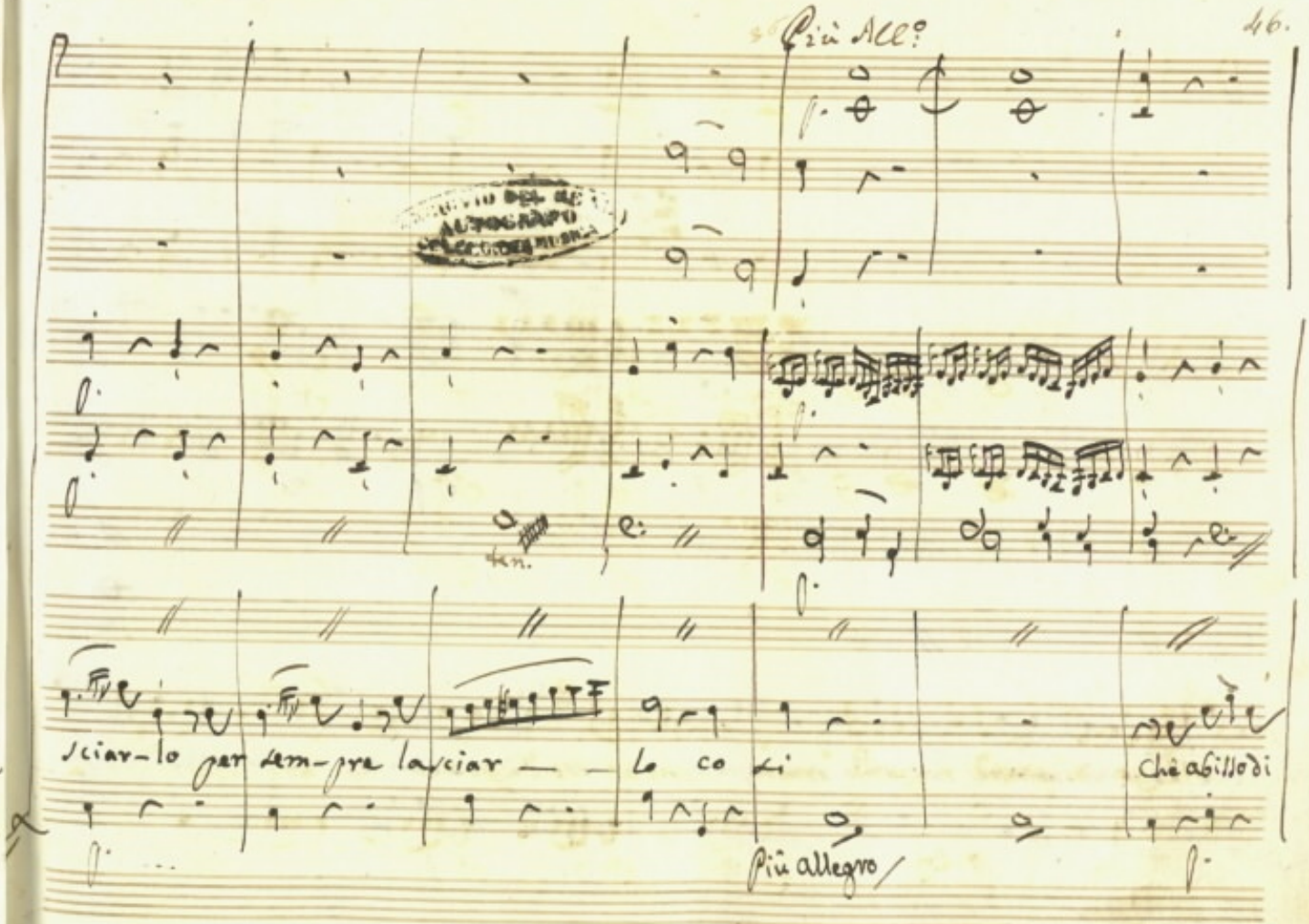
ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO

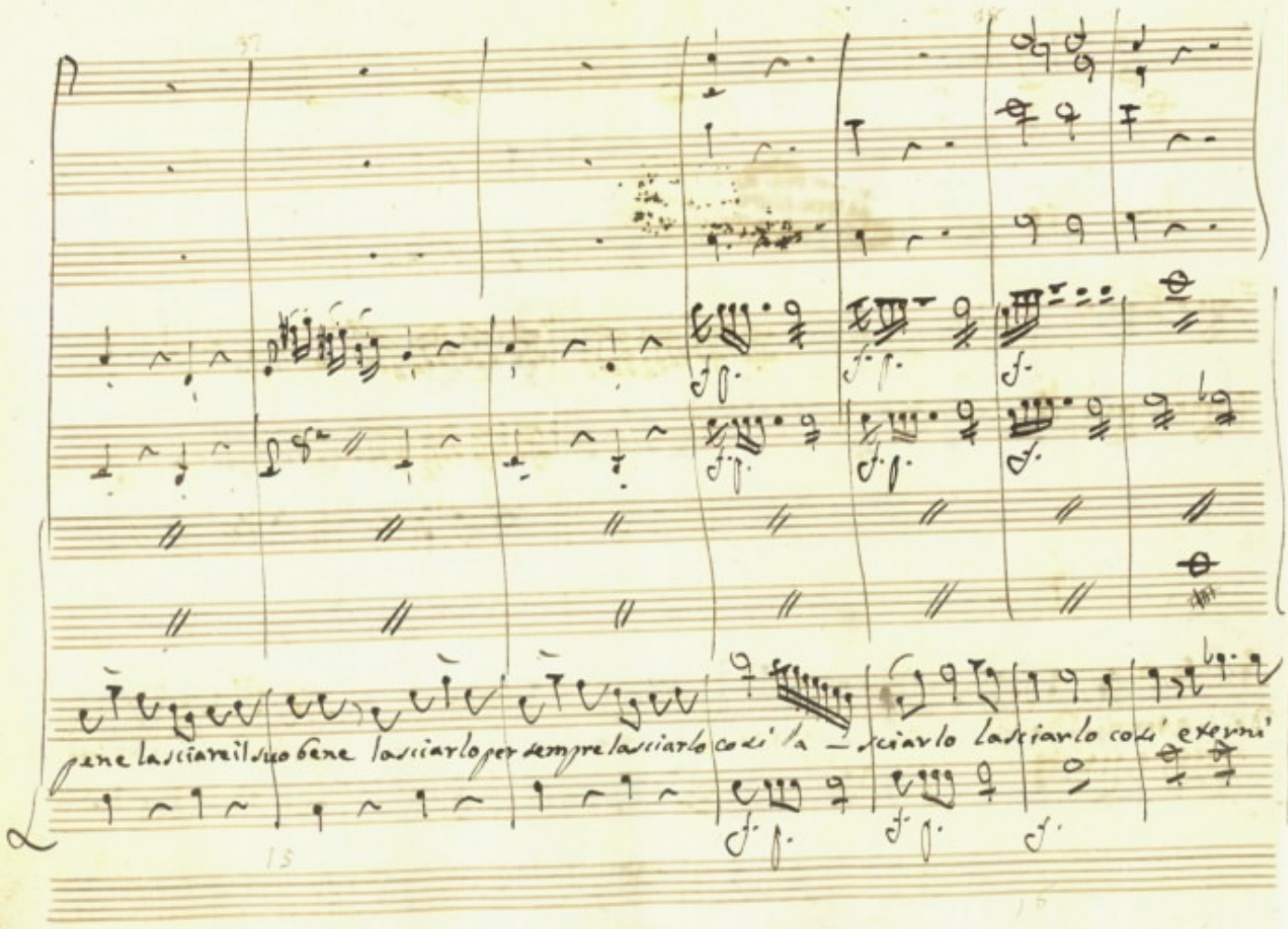
ten.

sciar-lo per sem-pre lasciar — — lo co si

Chè abisso di

Più allegro

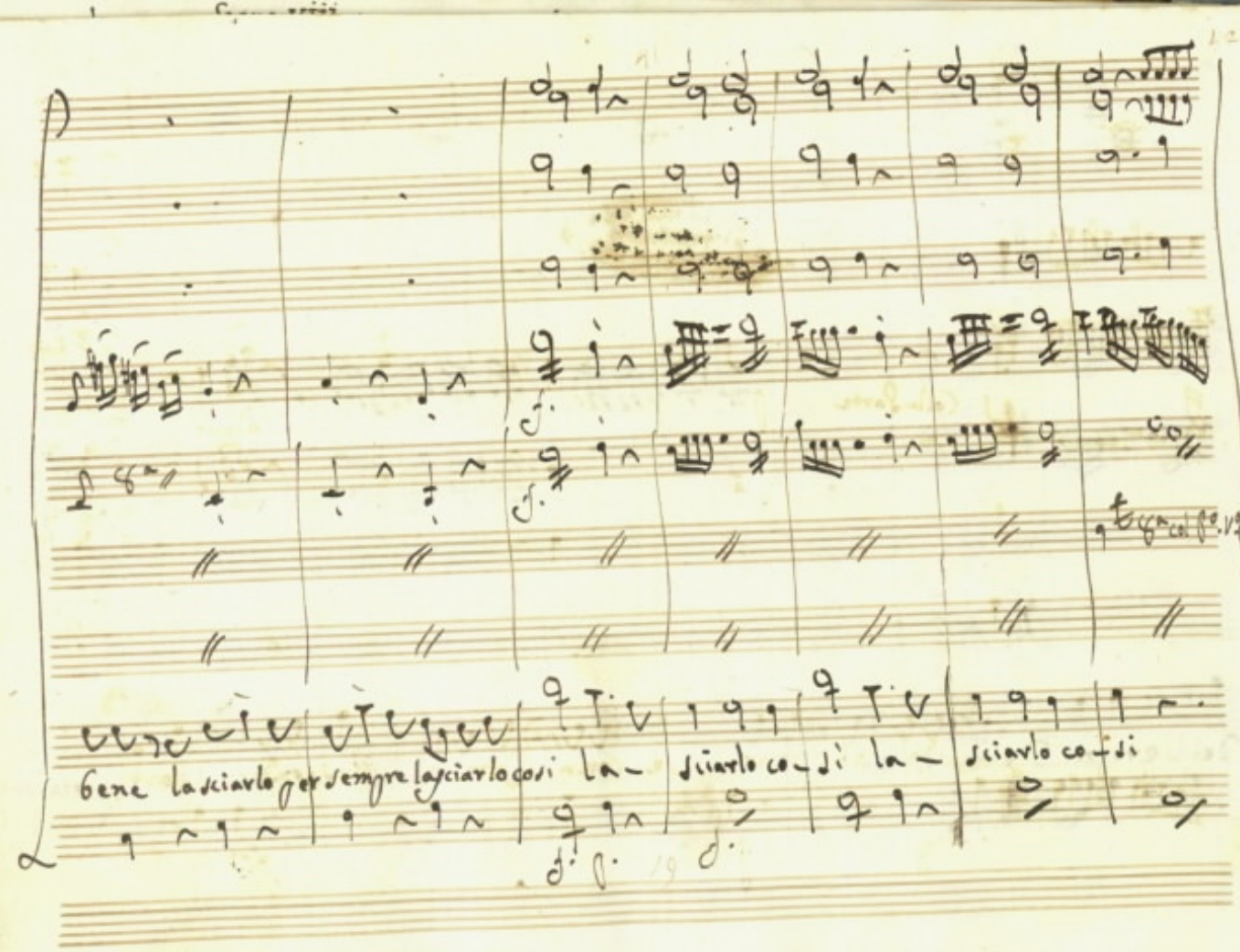


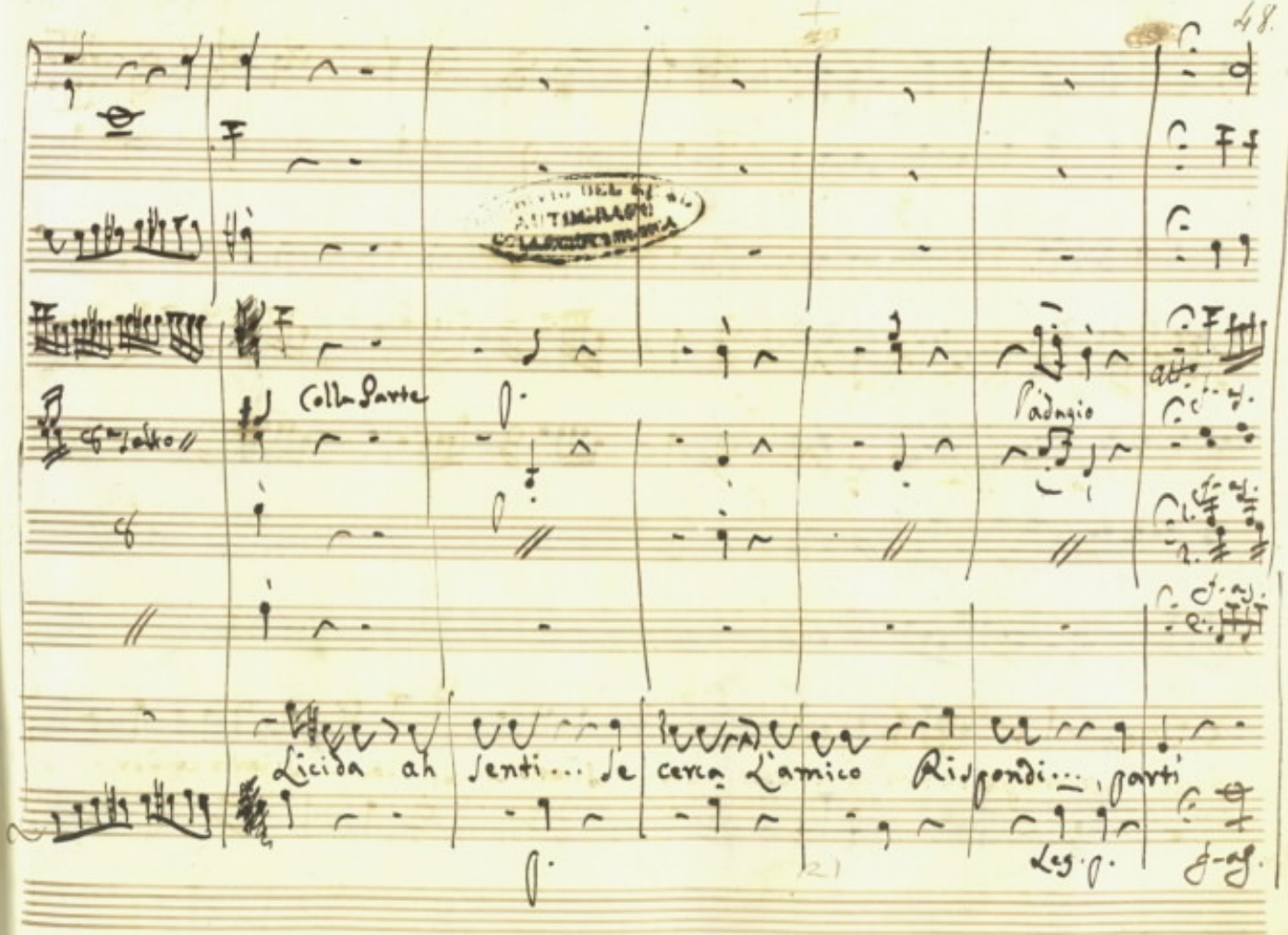

pene lasciare il suo bene lasciarlo per sempre lasciarlo così la — sciarlo lasciarlo così eterna'

AUTOGRAFO

dei! eterni Dei! ah

Che abisso di pene lascierei il suo


bene lasciarlo per sempre lasciarlo così la-
sciarlo co-di la-
sciarlo co-di


Colla parte
Adagio
Licida ah
senti... de
cerca L'amico
Rispondi... parti
Leg.

Scena IX.

Licida, ed'Aristea

Lic: che Laberinto è questo? io non l'intendo. Semi=

:viva aristea... megacle afflitto

Arist. oh Dio!

Lic: mà già quell'alma torna agl'usati uf:

:fici apri i bei Lumi Princi pessa ben mio

Arist. sposo in fe del

Lic: ah non dirmi co:

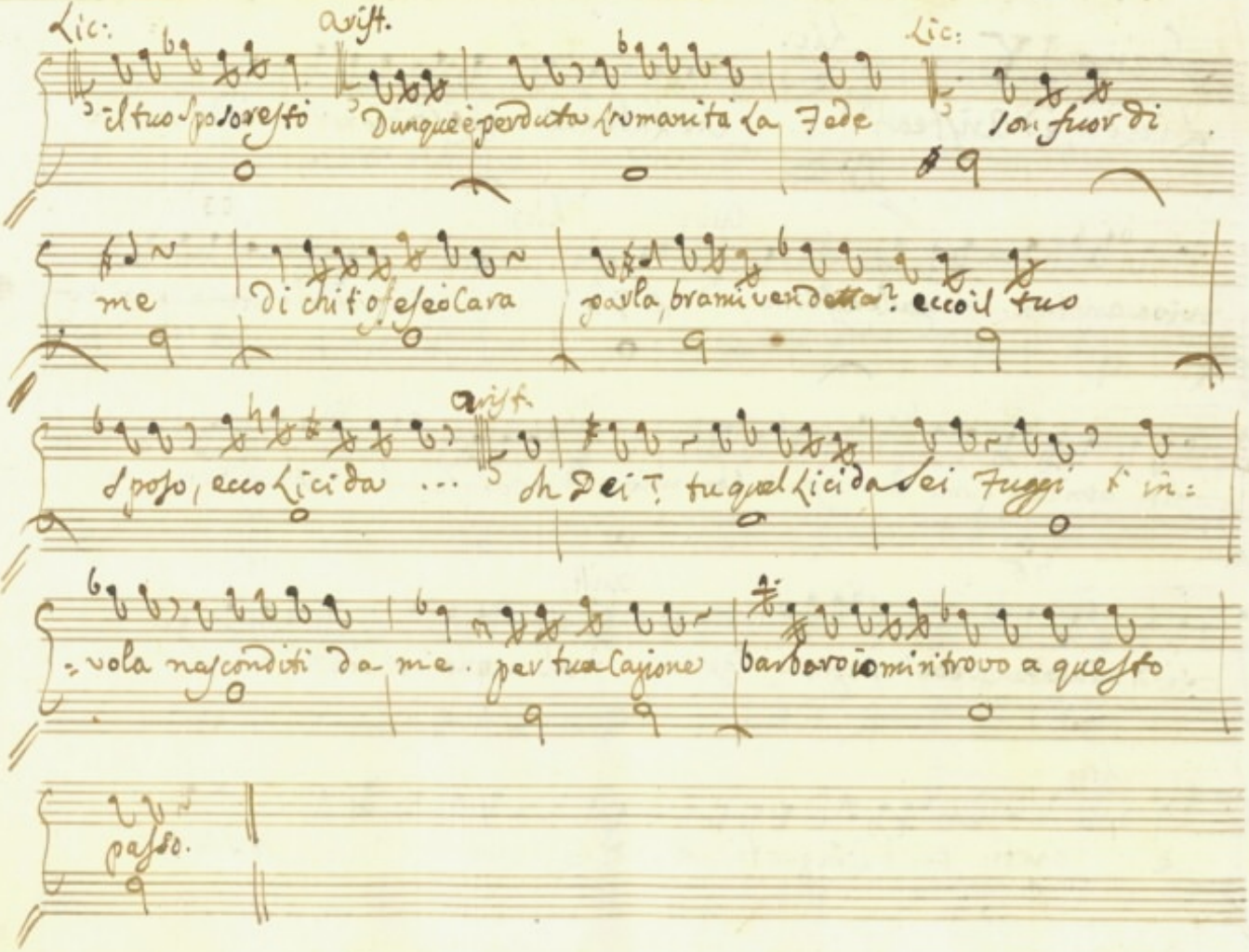
si di mia costanza ecco in pegno La destra

Arist. al meno... oh stelle! megacle oo

è

Lic: parti.

Arist. parti L'ingrato? ebbe cor di La sciarmi in questo stato


Lic:
arist.
Lic:
il tuo sposo resto
Dunque è perduta l'umanità la Fede
son fuor di
me
di chi t'offese o cara
parla, brami vendetta? ecco il tuo
sposo, ecco Licida ...
ah Dei! tu quel Licida sei Fuggi
vola nascondi da me. per tua cagione
barbaro io mi trovo a questo
passo.

Scena X

Licida, poi Argene

a me barbaro? oh numi? voglio seguirla, e

voglio saper al men qual strano enigma è questo

Arg.e

Fermati tredi ter

Lic.

sogno o son

Arg.e

desto non sogni rio, son io l'abbandonata Argene, anima ingrata

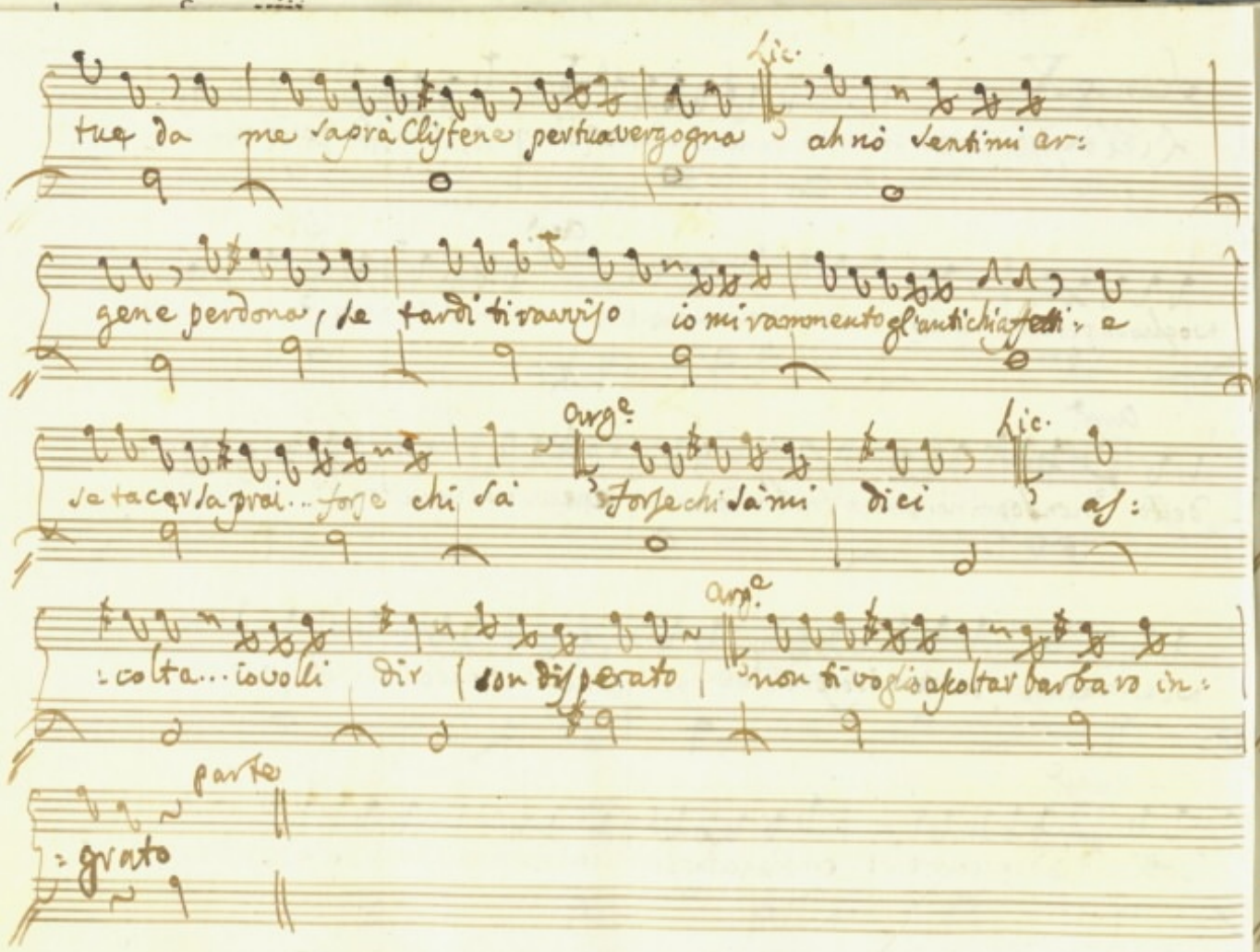
Lic.

(d'onde

viene e in qual punto mi sorprende costei / io non intendo bella Ninfa i tuoi

Arg.e

detti io ben comprendo empio la tua perfidia, in uovia mori, la frodi



Lic.

tue da me saprà Clistene per tua vergogna ah nò sentimi ar:

gene perdona, se tardi ti ravviso io mi rammento gl'antichi affetti: e

Arg.e Lic.

se tacer sa prai... forse chi sà forse chi sà mi dici as:

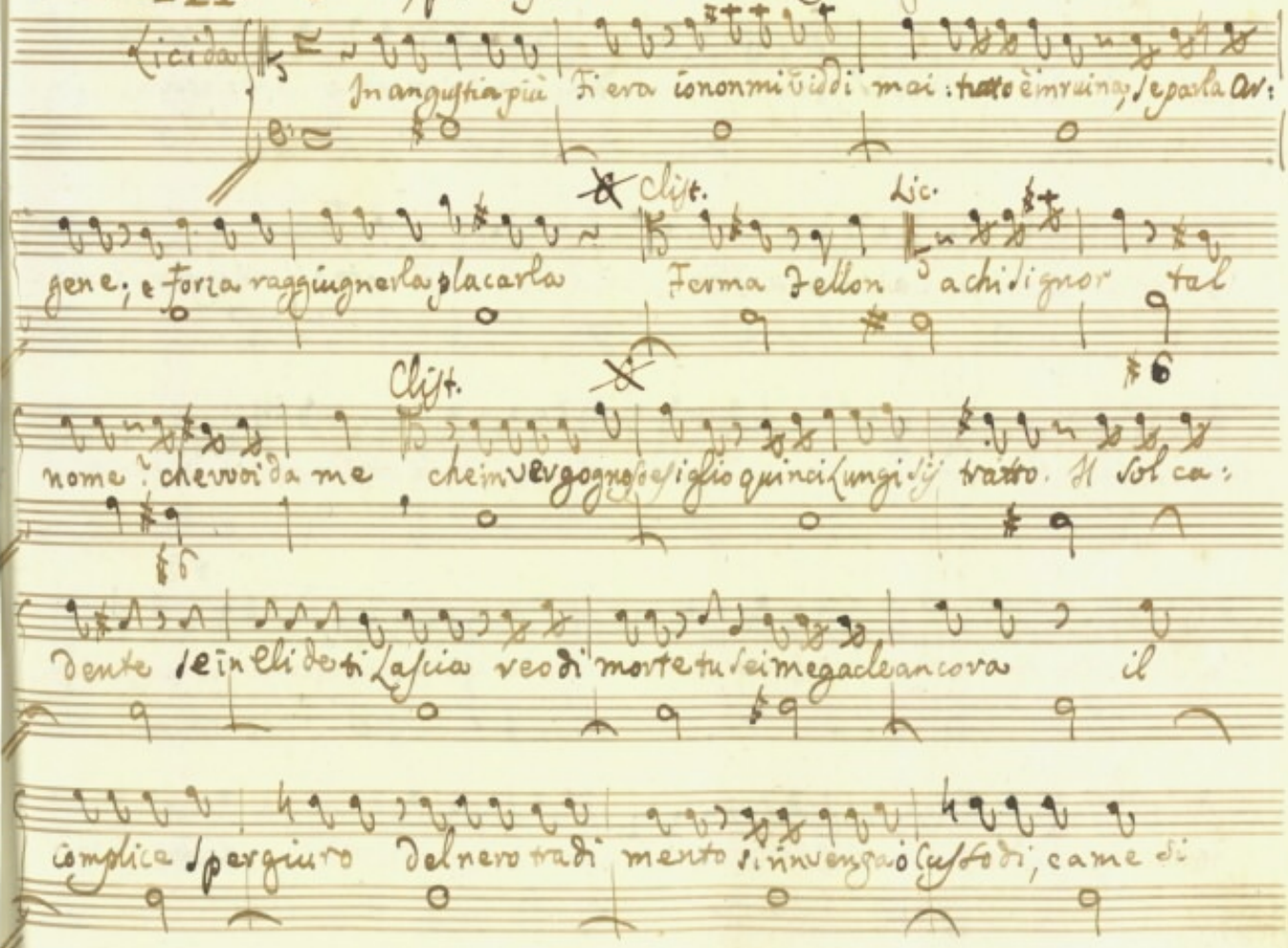
Arg.e

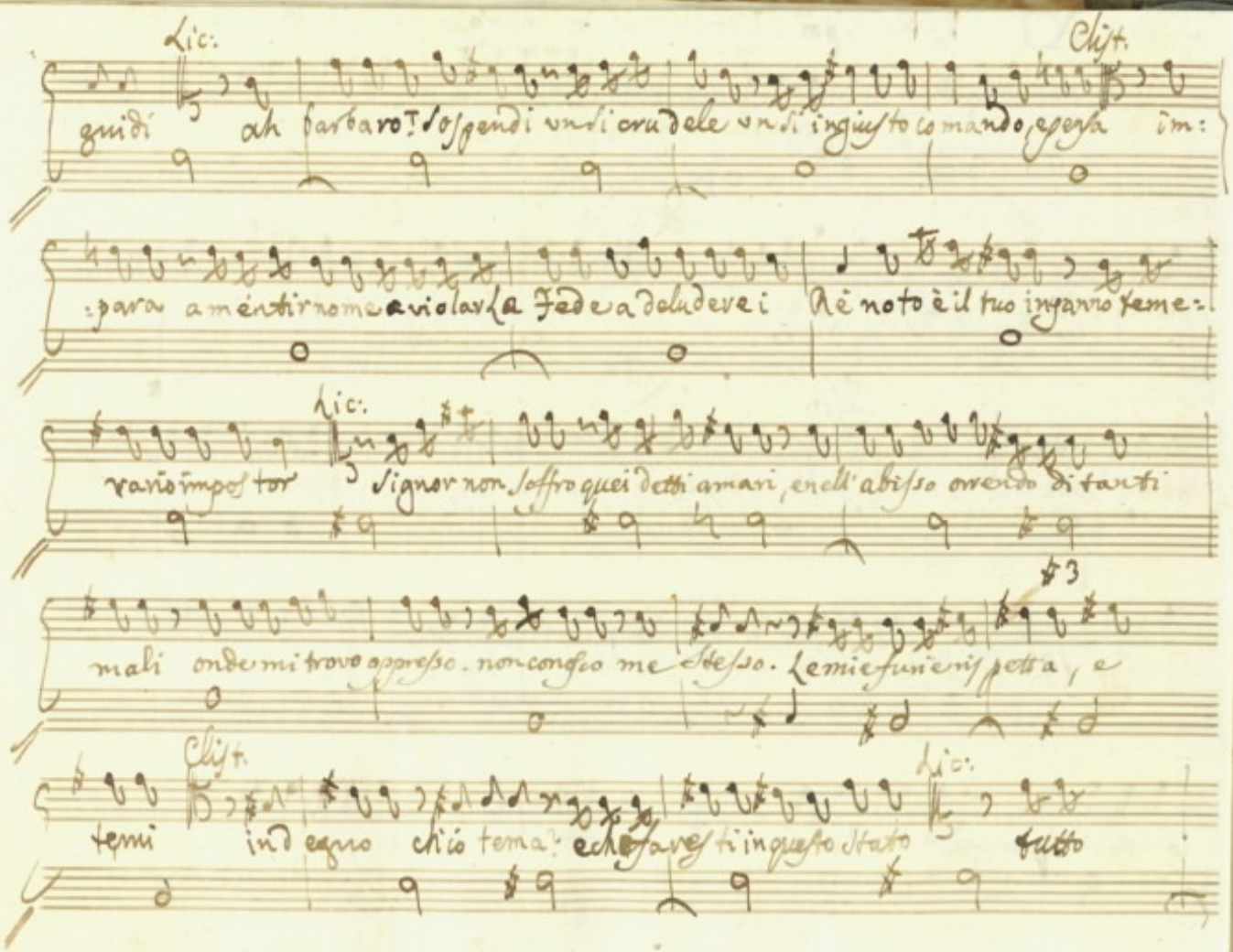
:colta... io volli dir (son disperato non ti voglio ascoltar barbaro in:

parte

:grato

Scena XI. Licida, poi Clistene con numeroso seguito di Guardie





Lic: Clist.

guidi ah barbaro! sospendi un si crudele un si ingiusto comando, e pensa im:

:para a mentir nome a violar la Fede a deludere i Rè noto è il tuo inganno teme:

Lic:

rario impostor Signor non soffro quei detti amari, e nell'abisso orrendo di tanti

mali onde mi trovo oppresso. non conosco me stesso. Le mie furie rispetta, e

Clist. Lic:

temi indegno chi io tema? e che faresti in questo stato tutto

quel che può fare vn disperato con questo ferro il core anche ti passerei

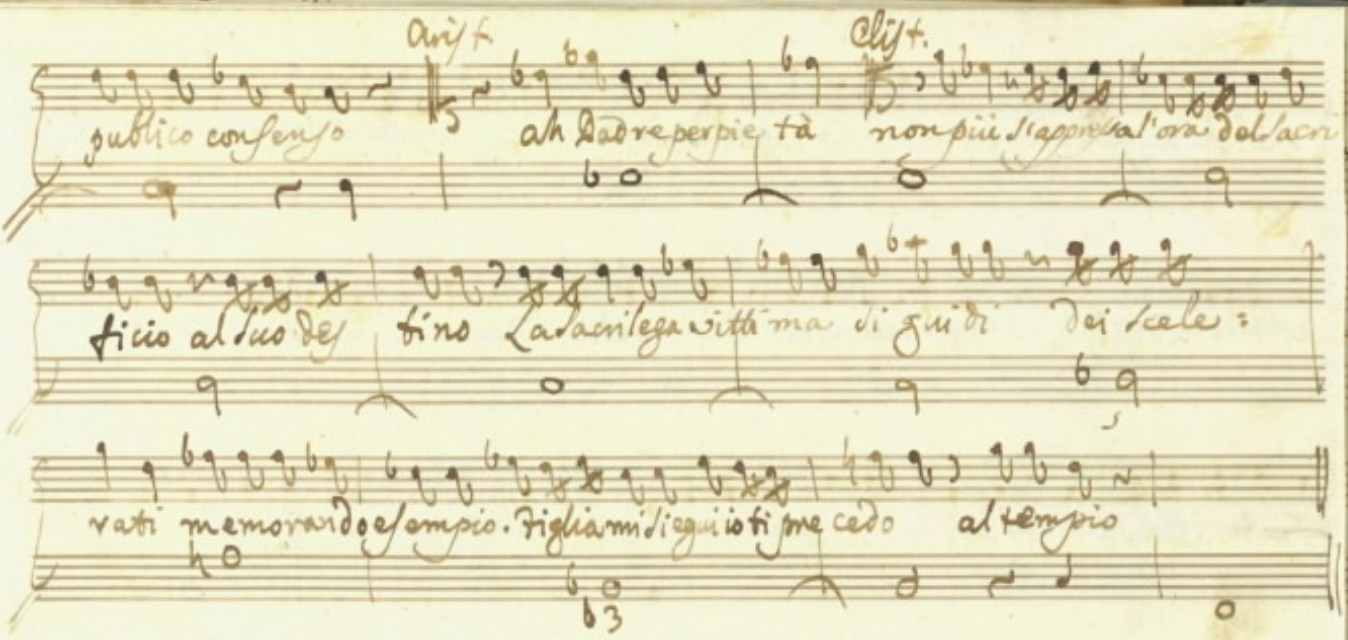
Scena XII. Aris. Clist.

Aristea, e detti difendetemi il Padre, e te vni Dei che orribile atten:

:tato che sacrilego ar dir guardie frà ceppi al tempio il reo si tragga egli svenata sia di

Giove sull'ara. vn sangue chiede l'offesa maestà, dei sacrifizj che vna

colpa interrompe, e il delinquente vittima necessaria. Hà già deciso, il



Arist. Clist.

publico consenso ah Padre per pietà non più s'appressa l'ora del sacri

ficio al suo des tino La sacrilega vittima di guidi dei scele:

rati memorando esempio. Figlia mi sieguì io ti precedo al tempio

Aris: Lic:

s: e Licida e pur mi fà pietade! addio per sempre Principessa adorata di

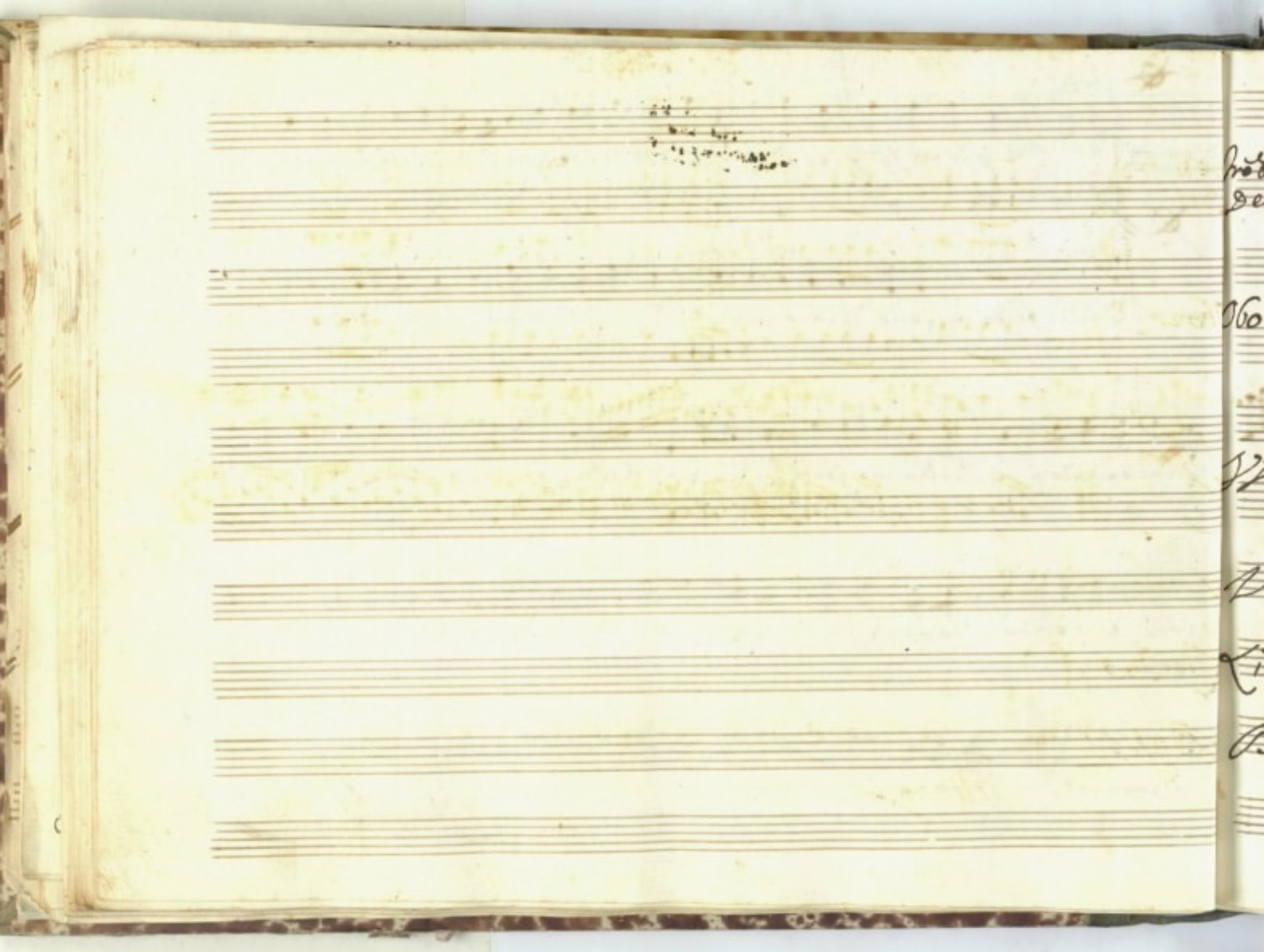
tutti i mali miei bella cagione il caro amico il primo del mio povero cuor tenero ogetto

io raccomando à te. della mia sorte non ti curar che, in si fatal momento odio la

vita e sento tenerezza amicizia pentimento pietà vergogna amore

straziarmi oh Dio in mille parti il core

Aria Licida



AUTOGRAFO
COLLECCIONES DI SP.

Trombe in Del.e

Oboè

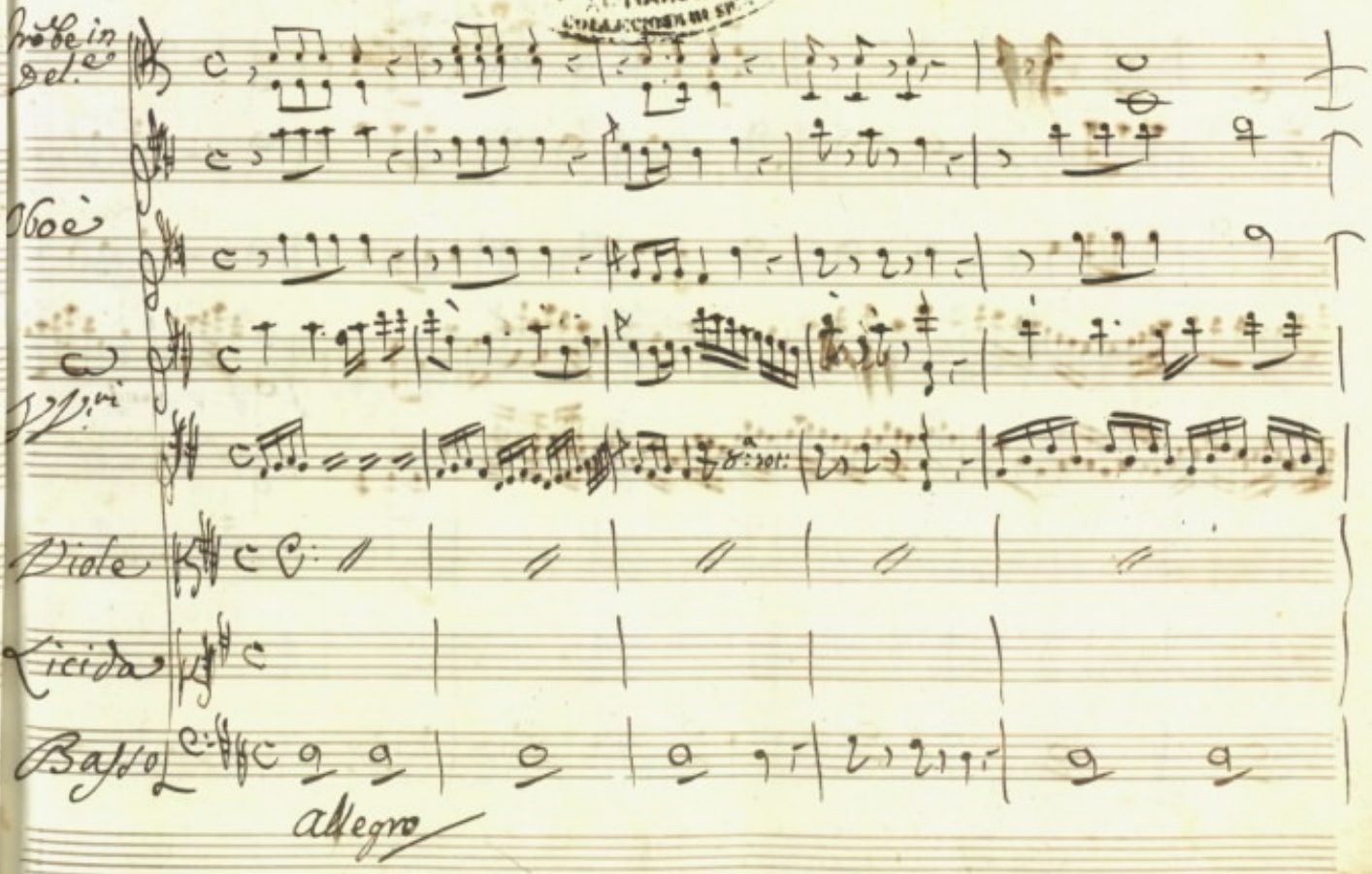
Vl.vi

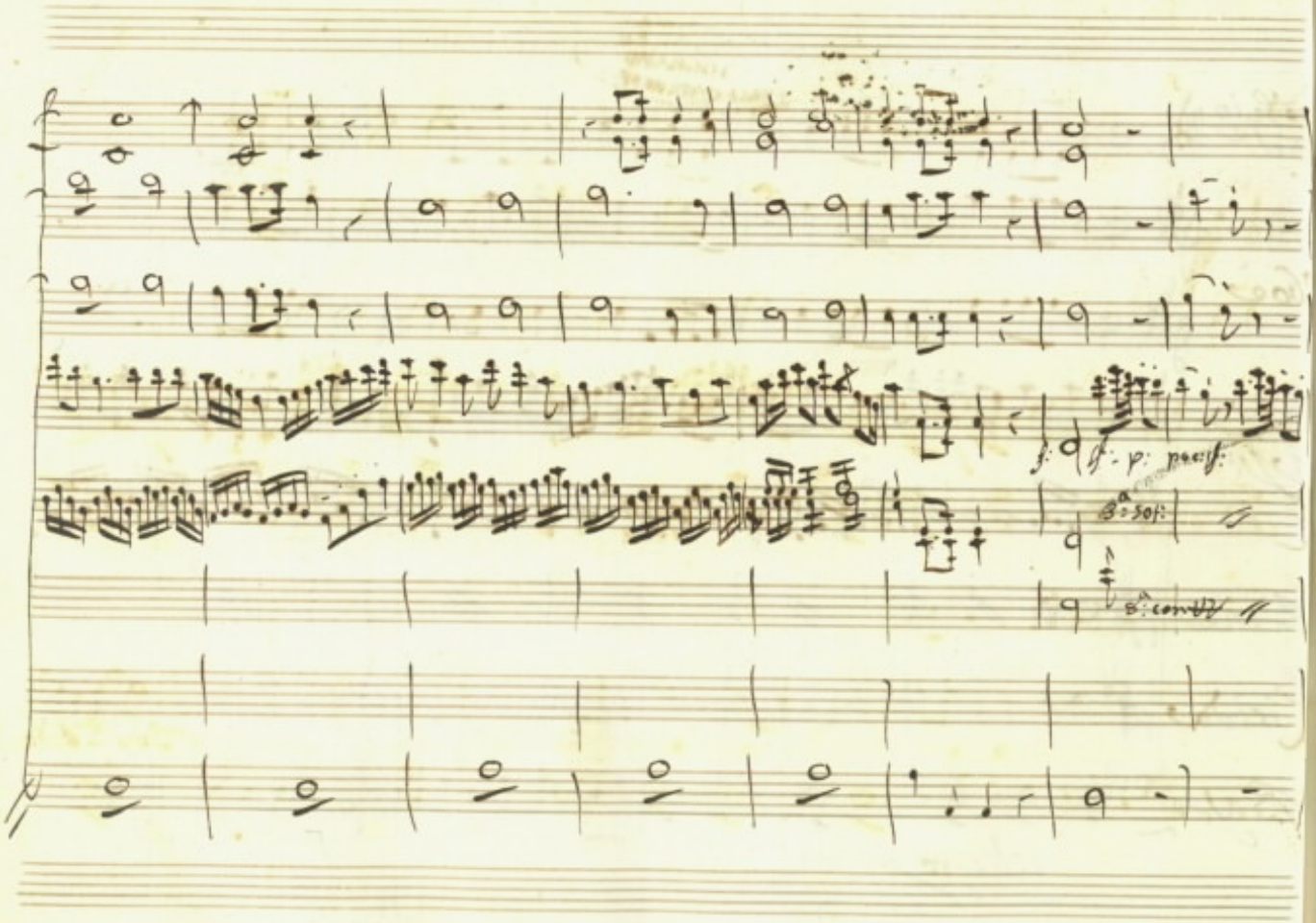
Viole

Licida

Basso

allegro




f:
ff: p: poc: f:
8a: sol:
8a: cont.

AUTOGRAFO

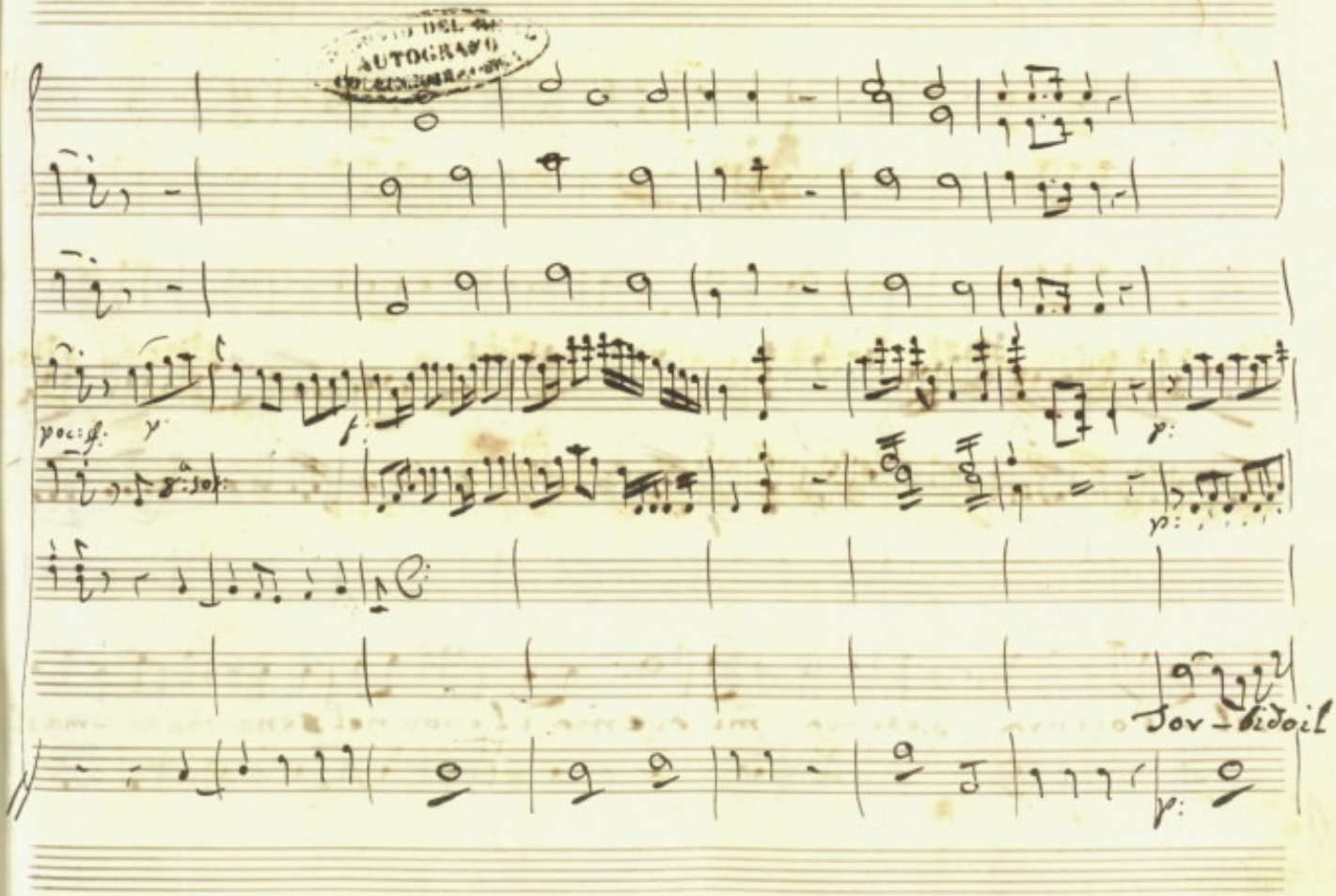
poc: ff. p f p:

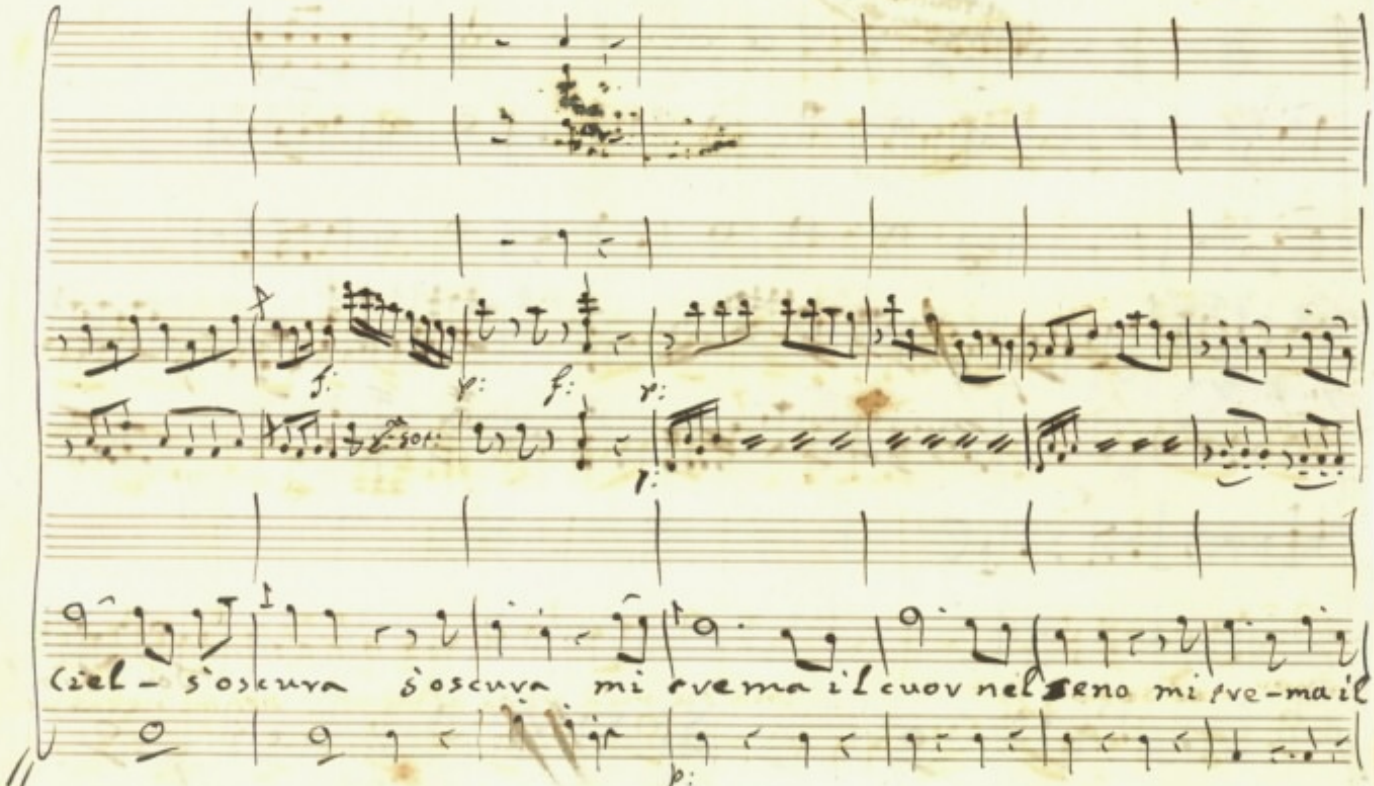
8a sol:

p:

Tor - bidoil

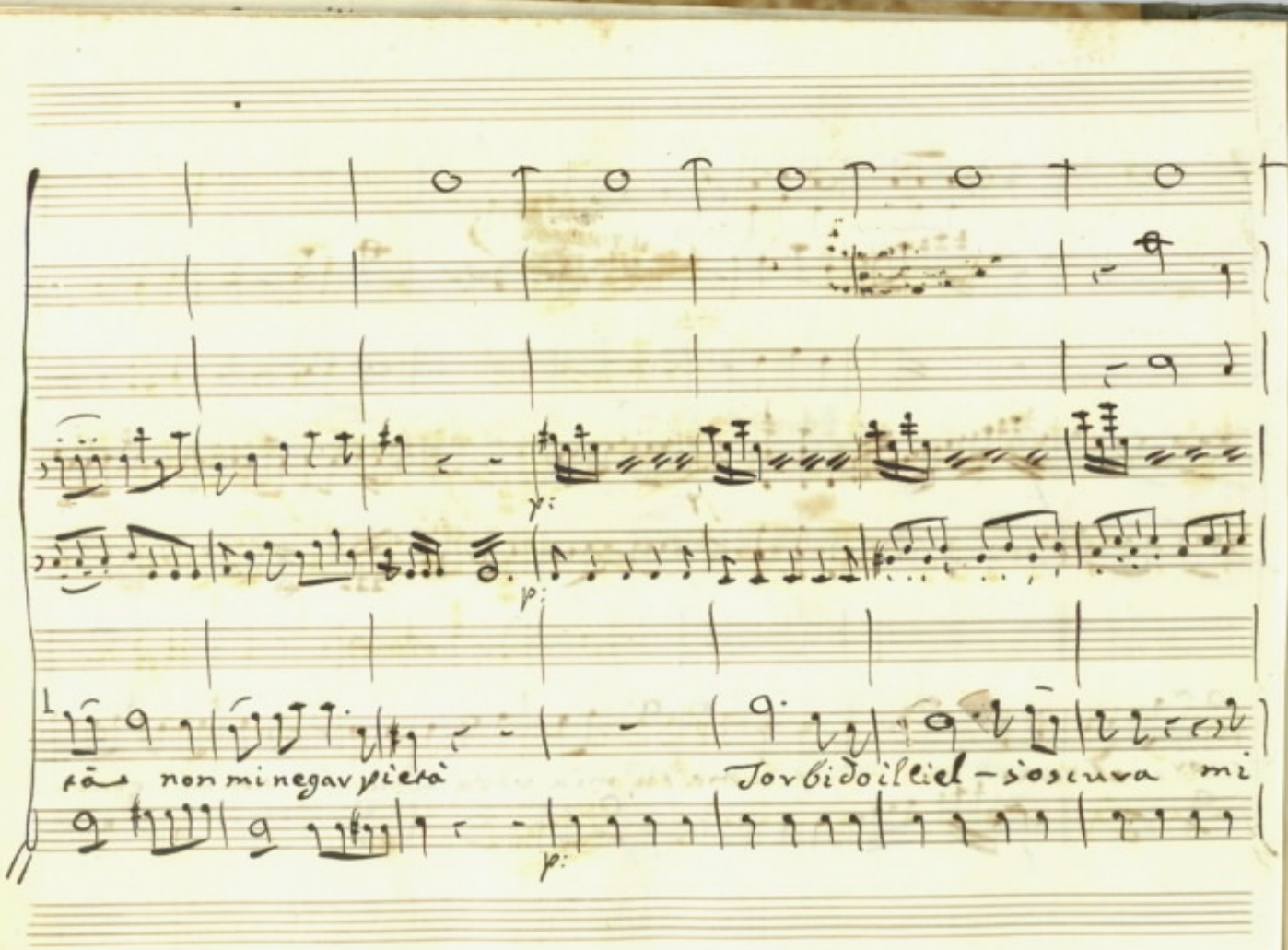
p:




Ciel – s'oscura s'oscura mi rvema il cuov nel seno mi rve-ma il

cuor nel seno

ma tu mia vita almeno non mi negarvi e:


rà non mi negav pietà
Torbido il ciel – s'oscura mi

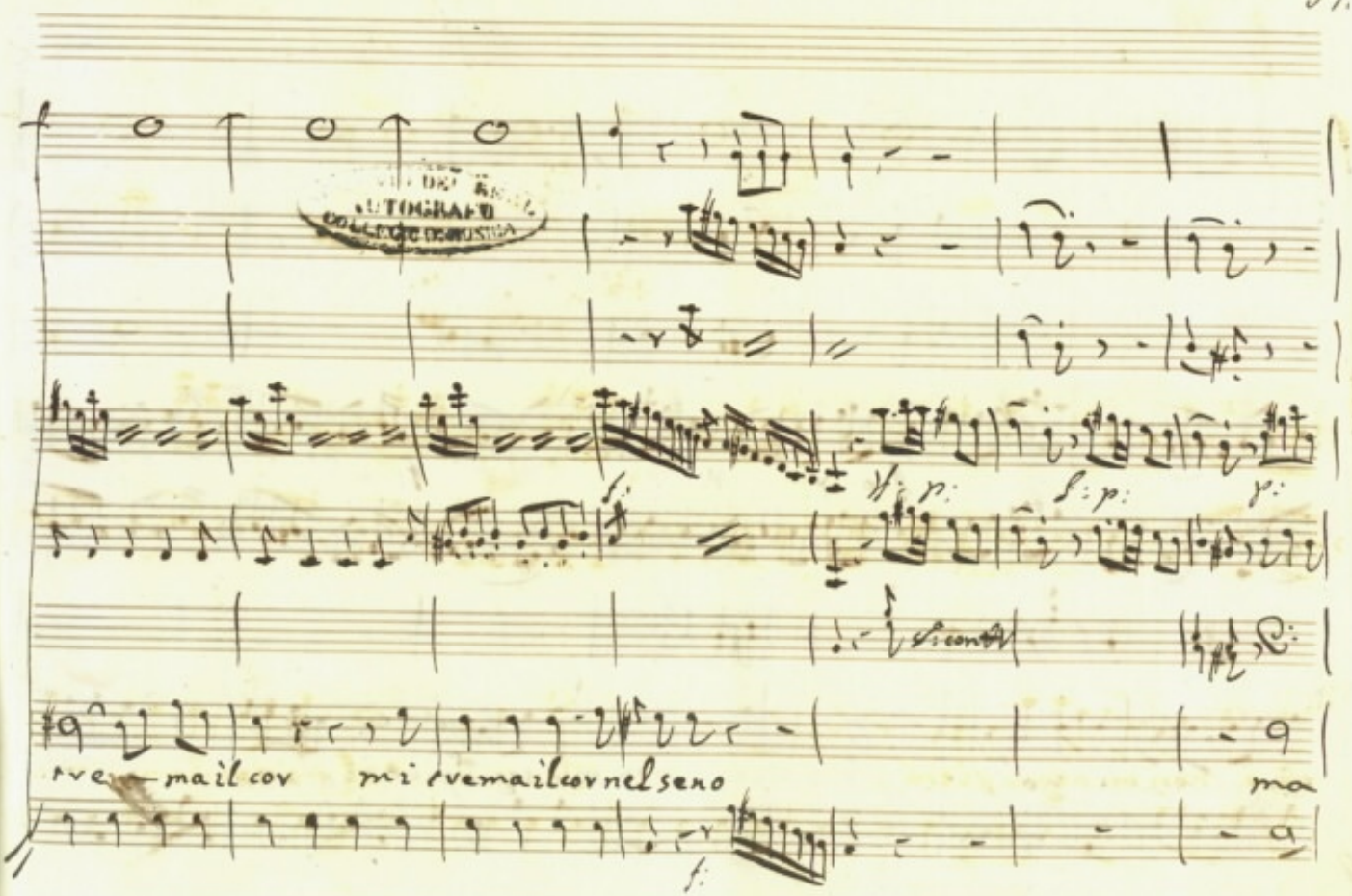
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

f: f: p: f: p: p:

f: cont.

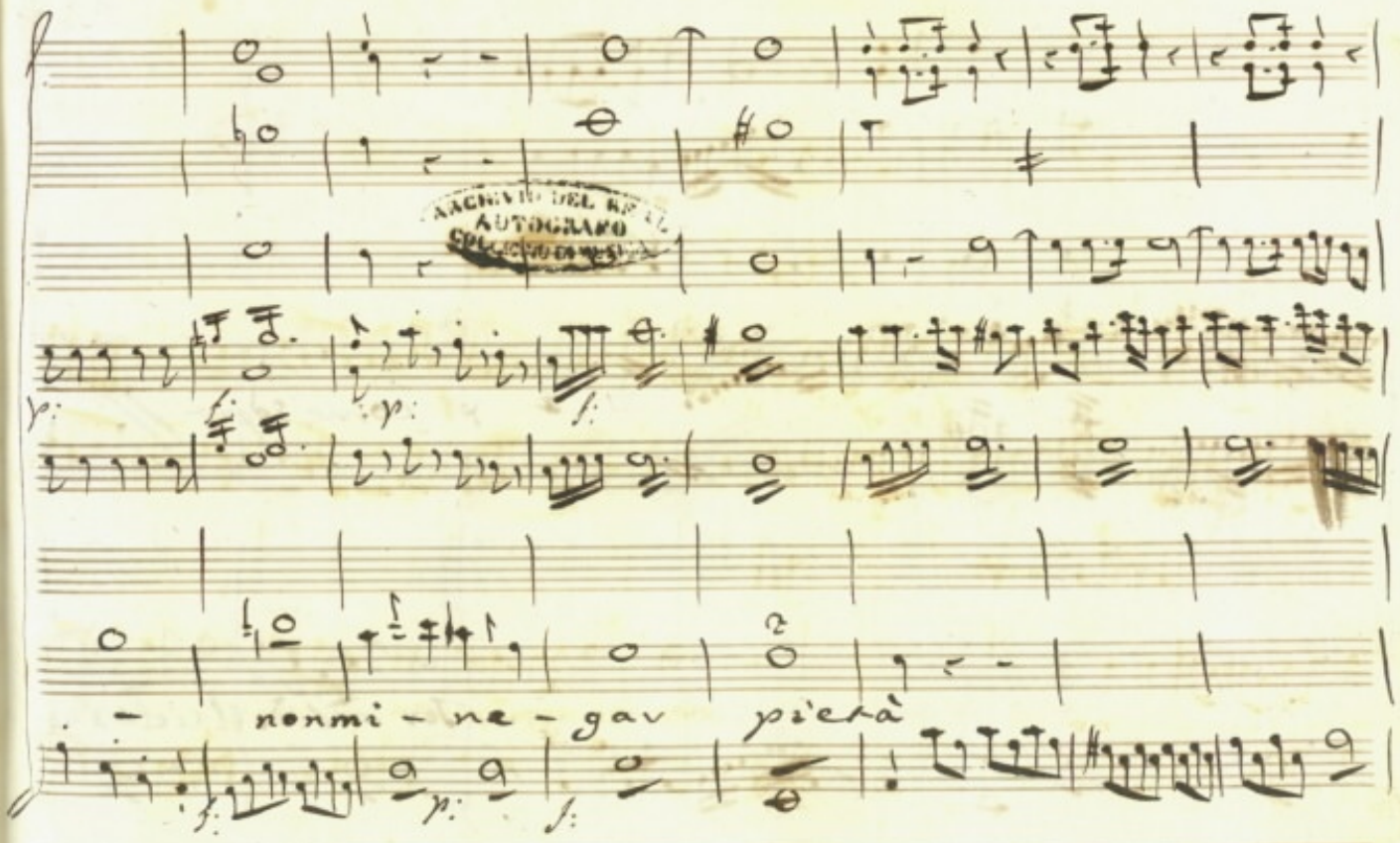
tre — ma il cor mi trema il cor nel seno ma

f:



tu mia vita almeno

non mi nega un pietà


nonmi - ne - gav
pietà

p: come sopra

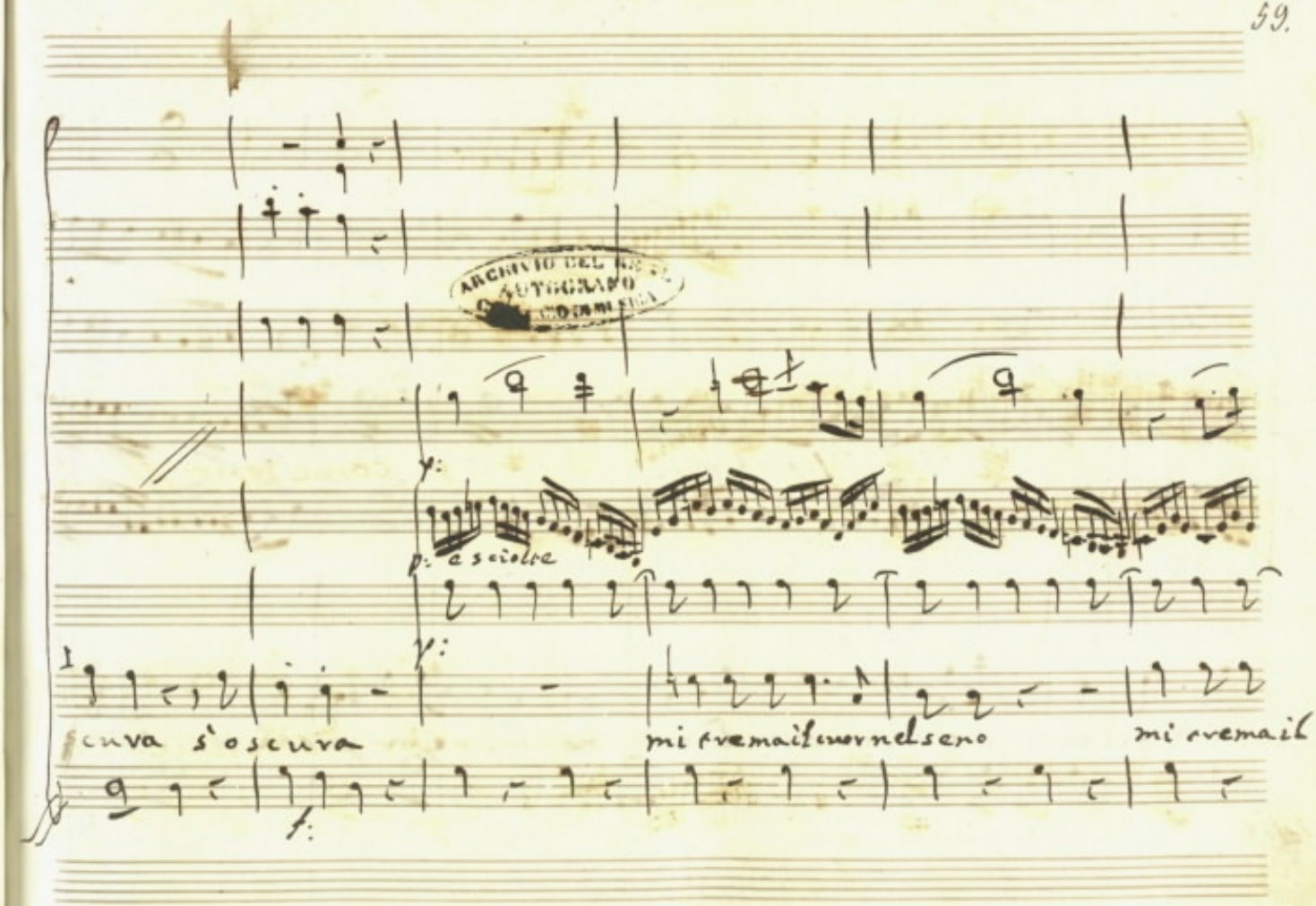
Tor - bido il Ciel - s'os

p:

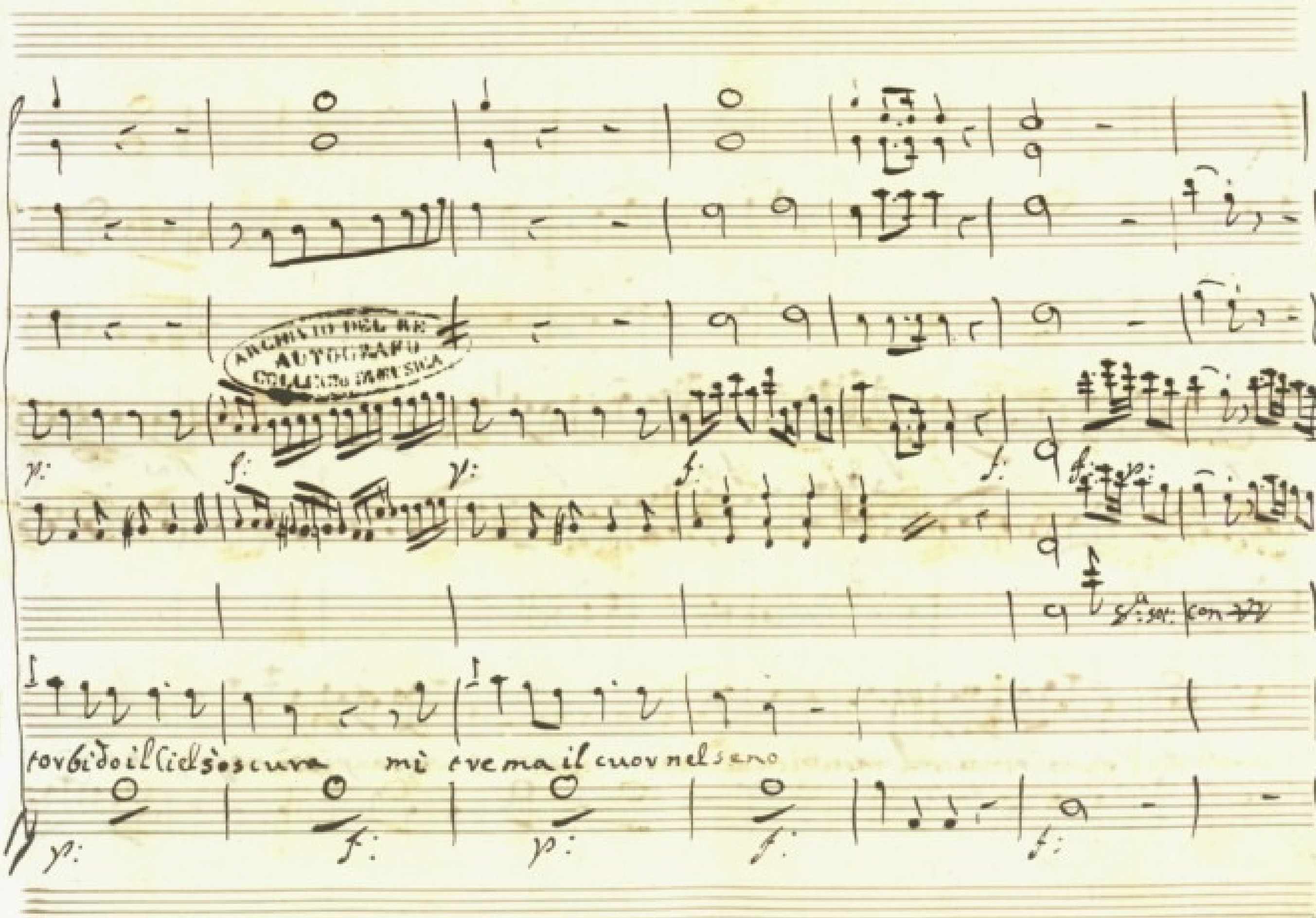
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO

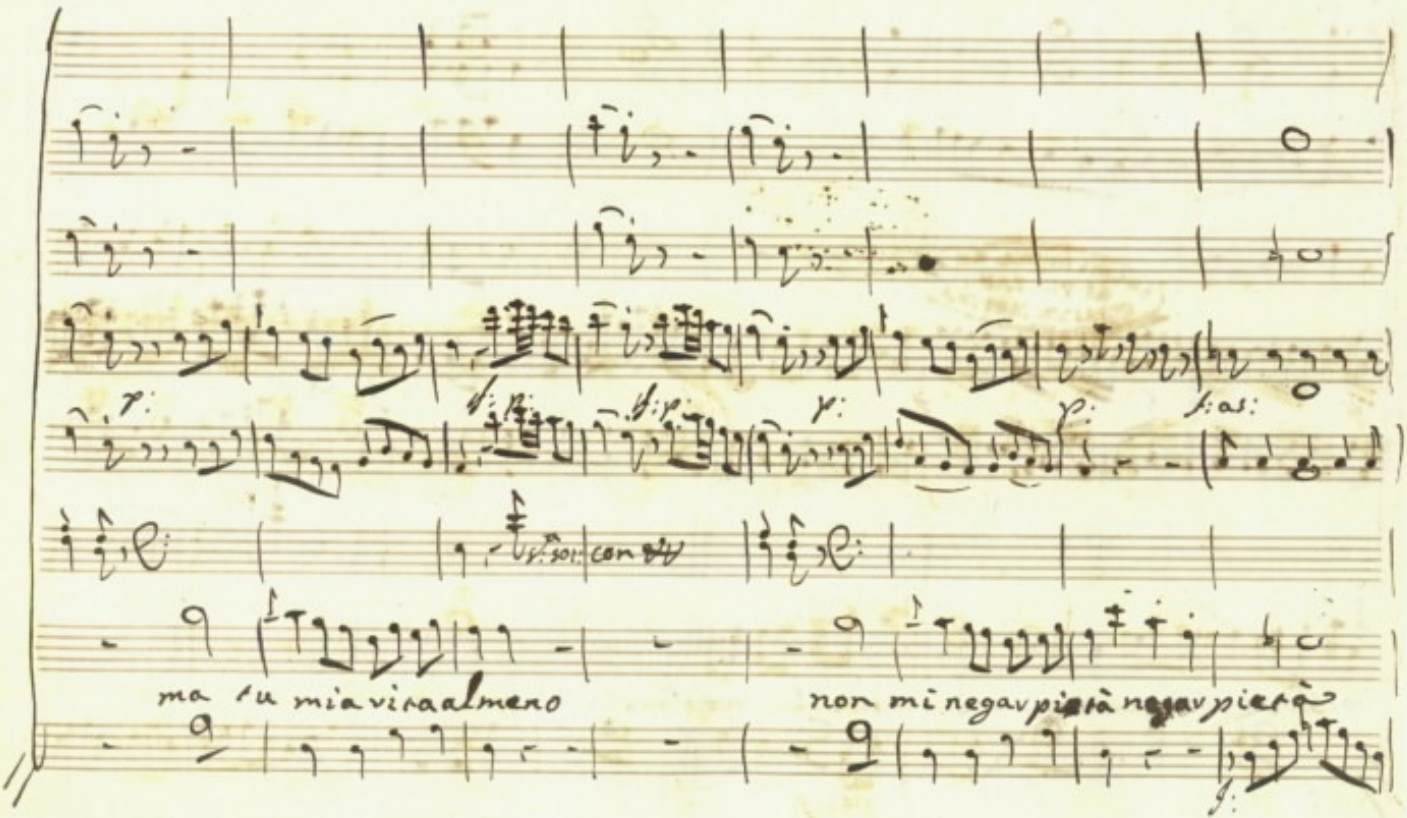
p: e sciolte

scura s'oscura mi trema il cuor nel seno mi trema il



cuor nel seno ma tu mia vita almeno non mi negar pietà


ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
torbido il ciel s'oscura mi treme ai il cuor nel seno

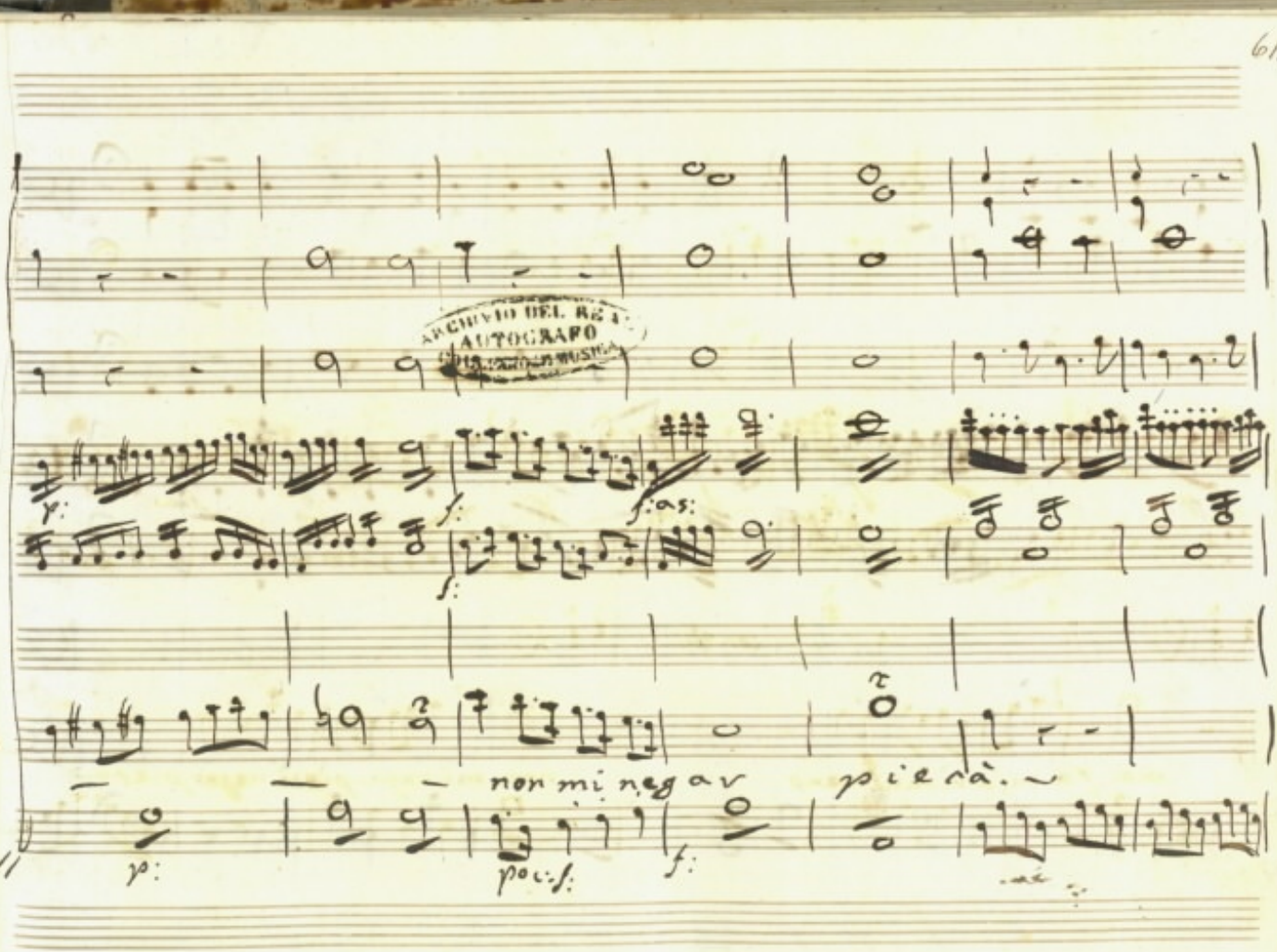

ma tu mia vita almeno
non mi nega pietà nega pietà

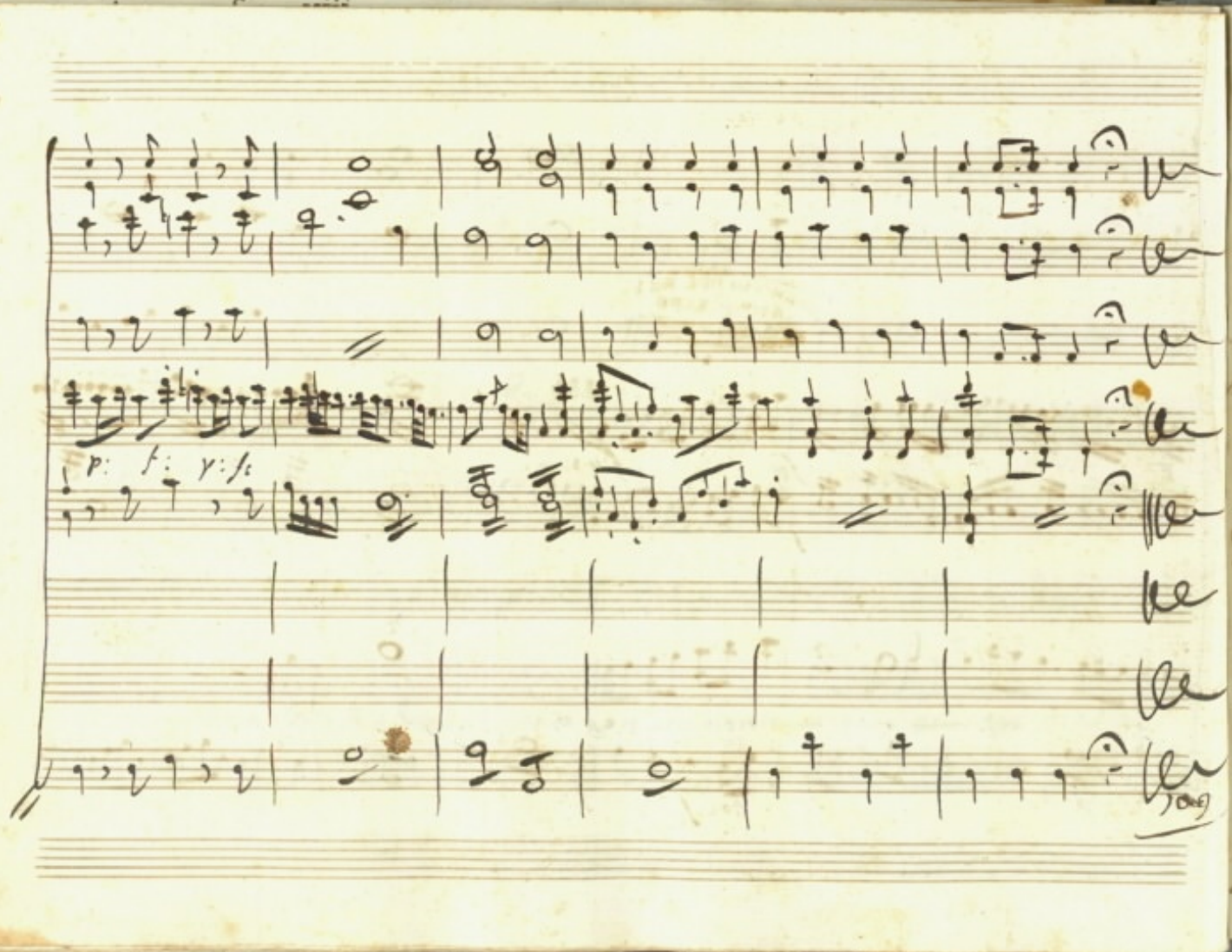
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
DI PIERO DI MUSICA

p: f: f: as: f:

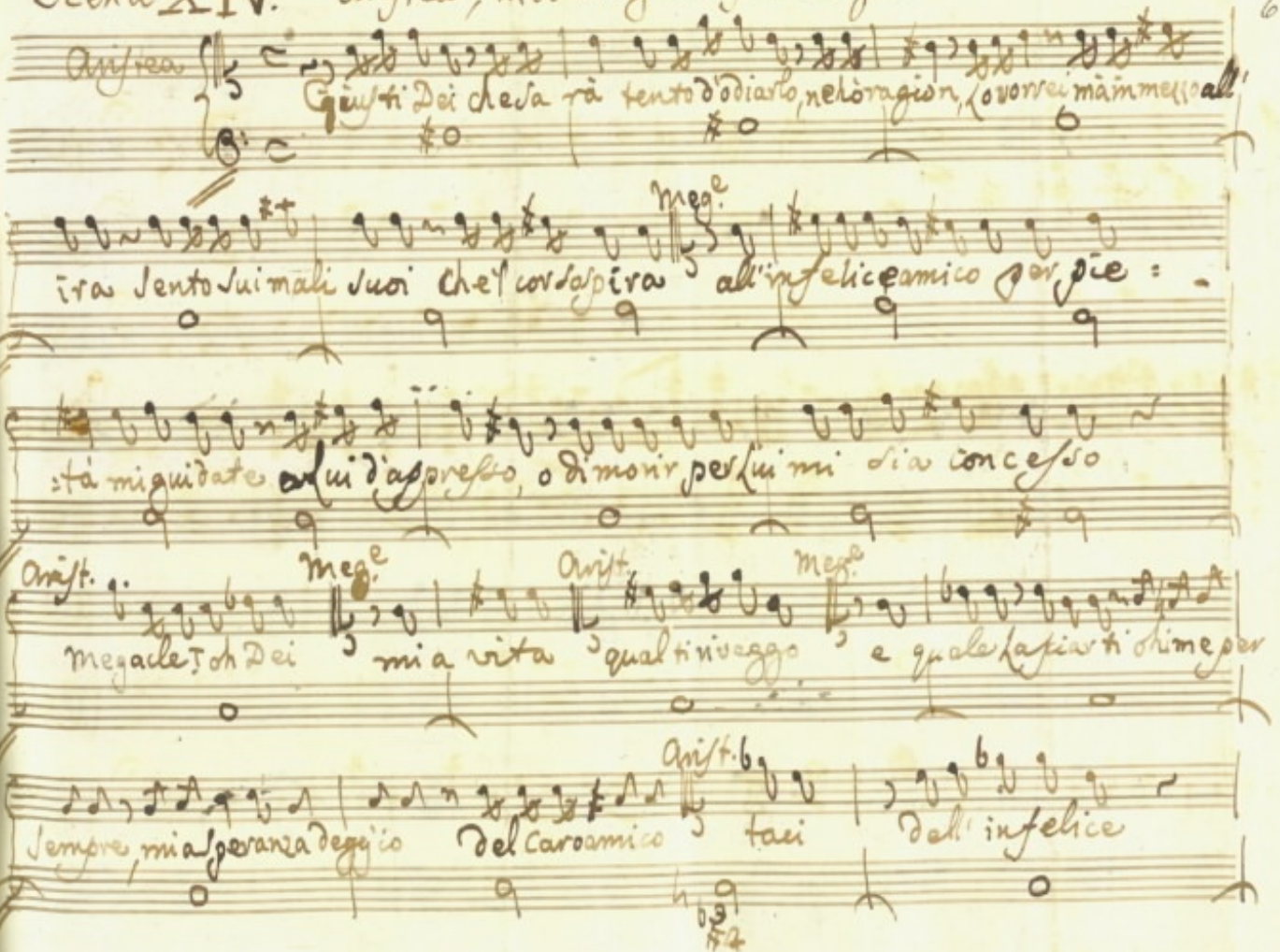
— — — non mi negar pietà. —

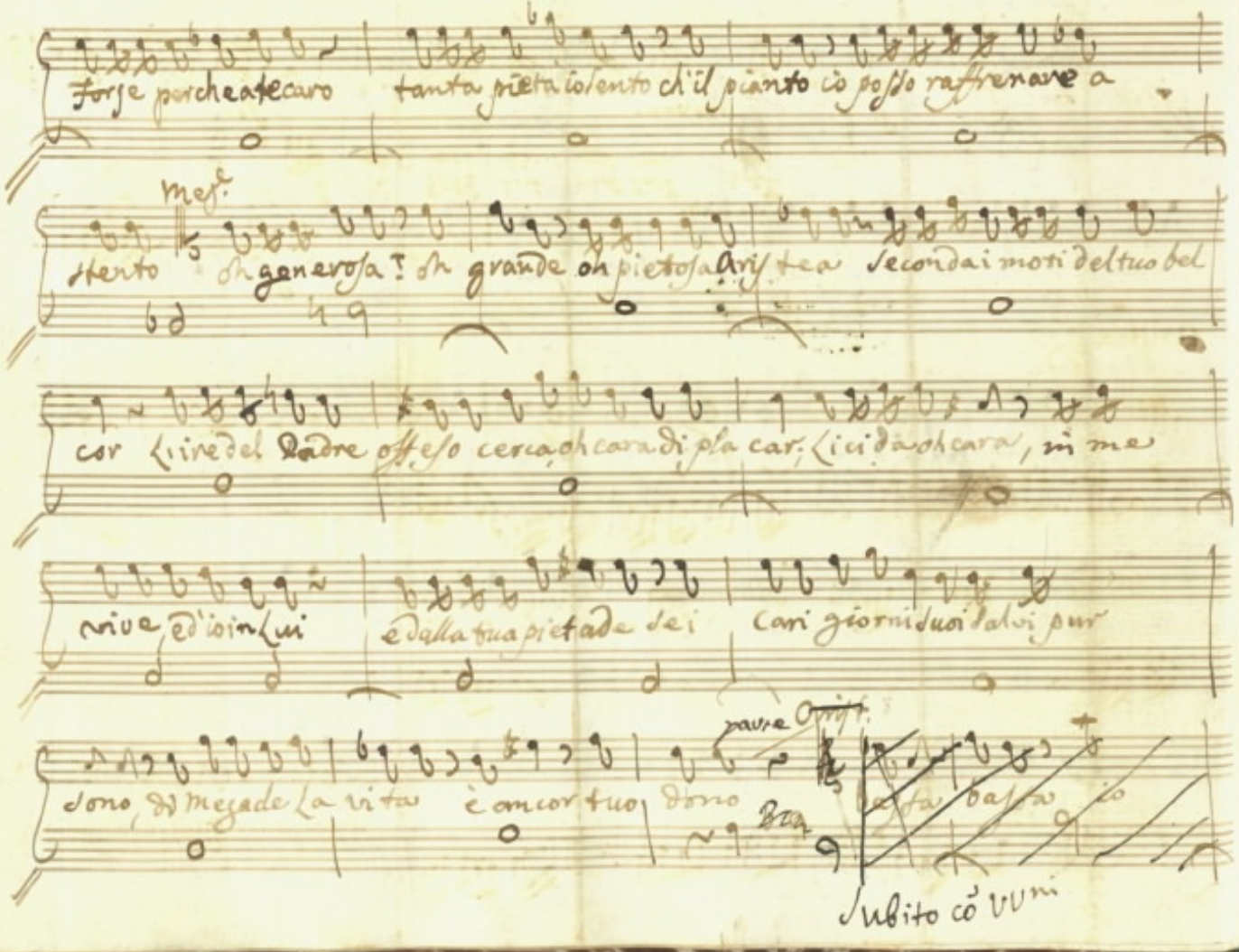
p: poc: f: f:




p: f: p: f:

Scena XIV. Aristea, indi Megacle fra le guardie





Forse perche a te caro tanta pietà io sento ch'il pianto io posso raffrenare a

Mes.

stento oh generosa! oh grande oh pietosa Aristea seconda i moti del tuo bel

cor Lire del Padre offeso cerca, oh cara di placar; Lici da oh cara, in me

vive, ed io in Lui e dalla tua pietade sei cari giorni suoi salvi pur

sono, di Megade La vita è ancor tuo dono

Bra

Ovist.

basta basta io

Subito cō vvni

tuo Dono

VV.ni

Viole

Aristea

att.o

Allegro

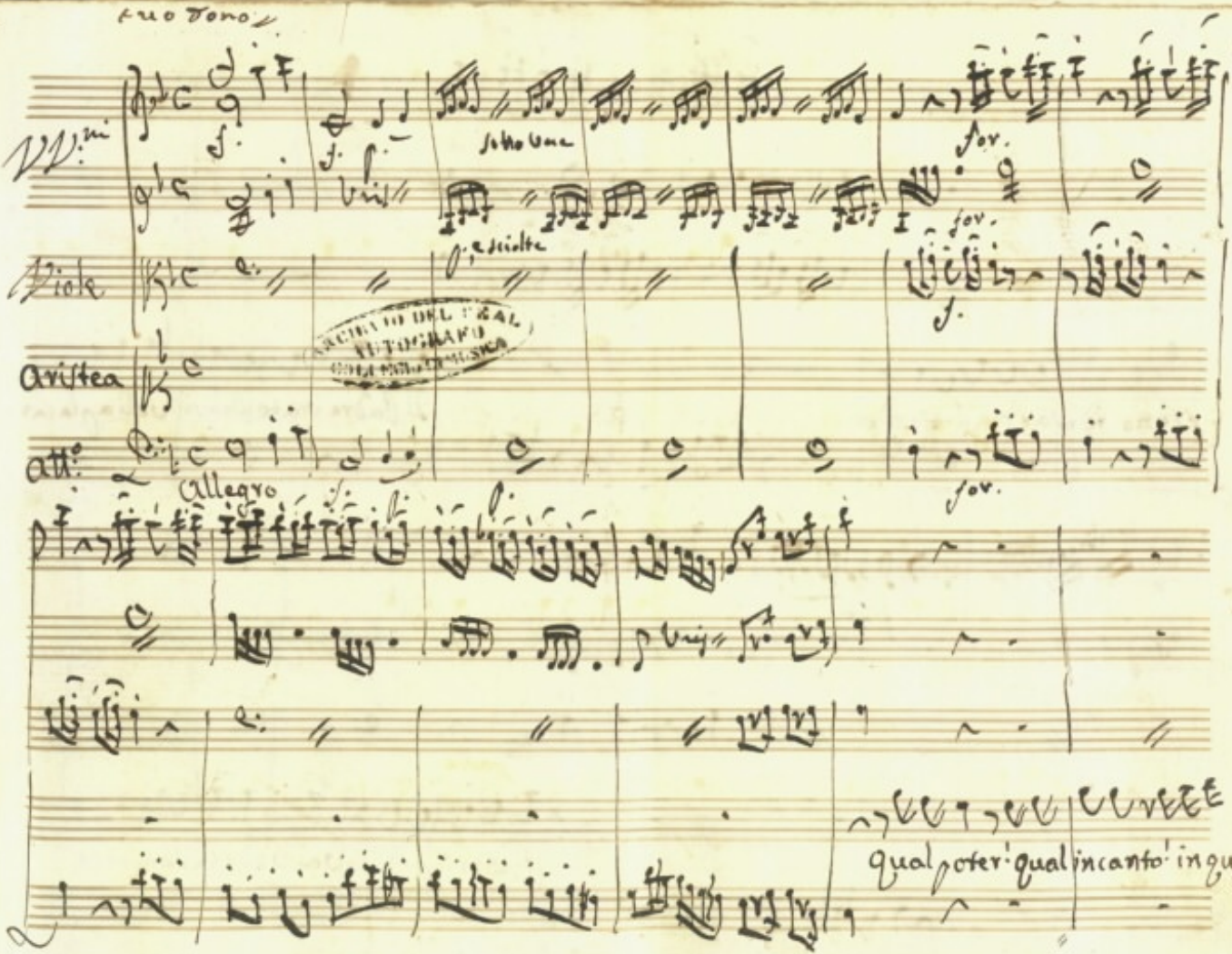
sotto voce

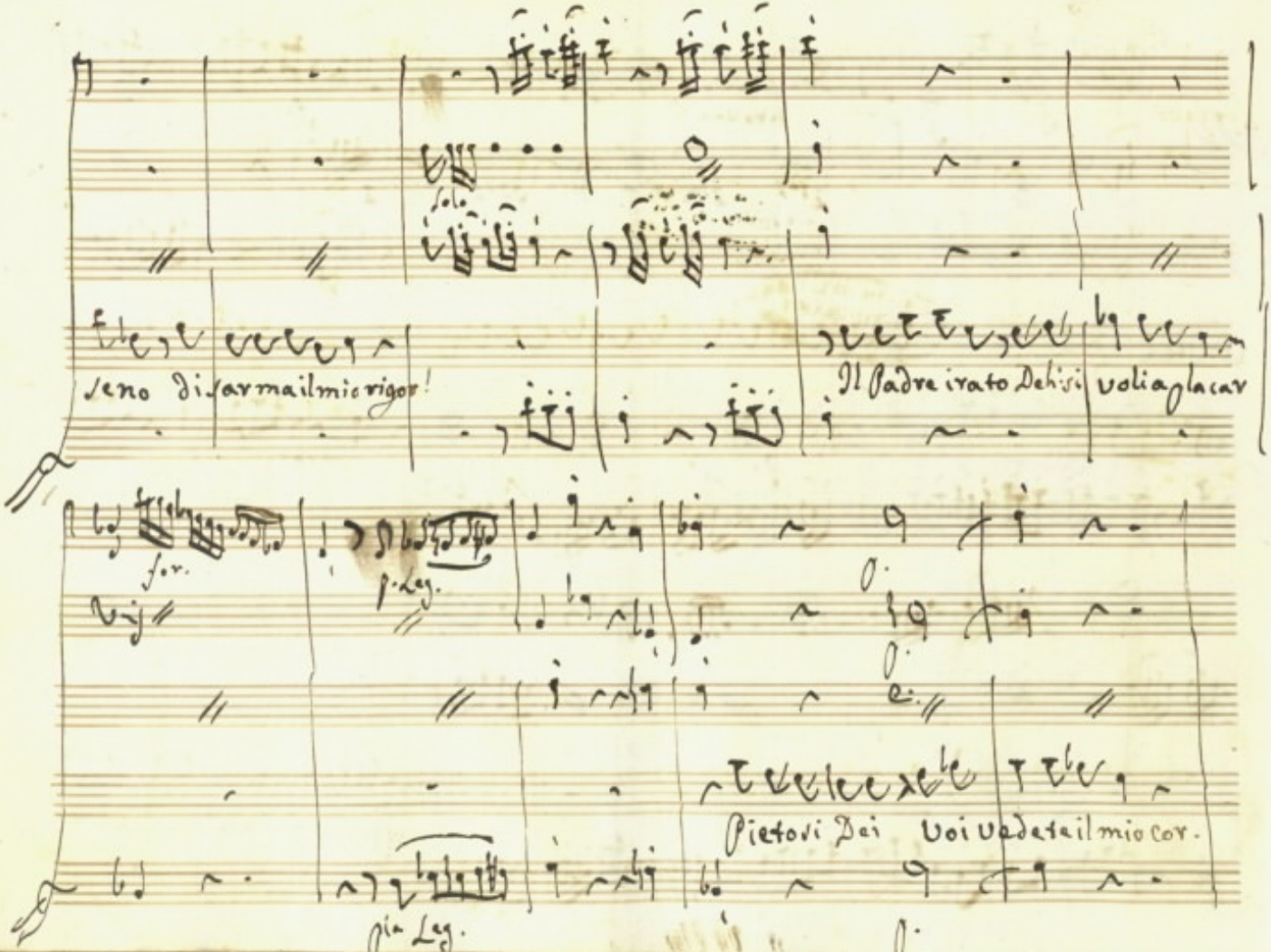
p.e sciolte

for.

qual poter! qual incanto! in questo

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





solo

seno disarma il mio rigor!

Il Padre irato Deh si voli a placar

for.

p. Leg.

p.

p.

Pietosi Dei voi vedete il mio cor.

pia Leg.

p.

Larghetto

Quella ch'io sento pietà d'un Infe- lice Ah nō si nieghi a me, Pietosi Dei, conso-

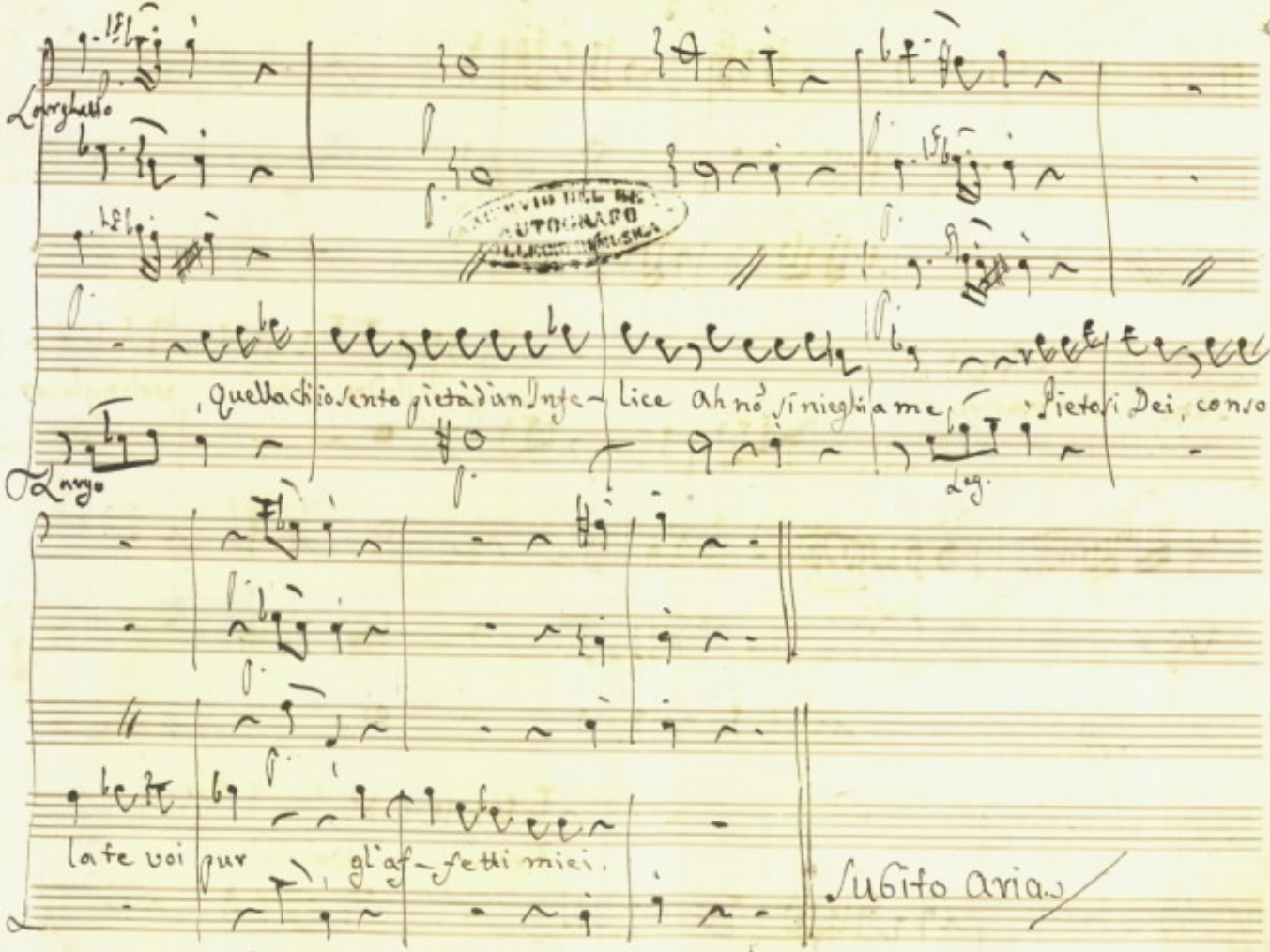
Largo

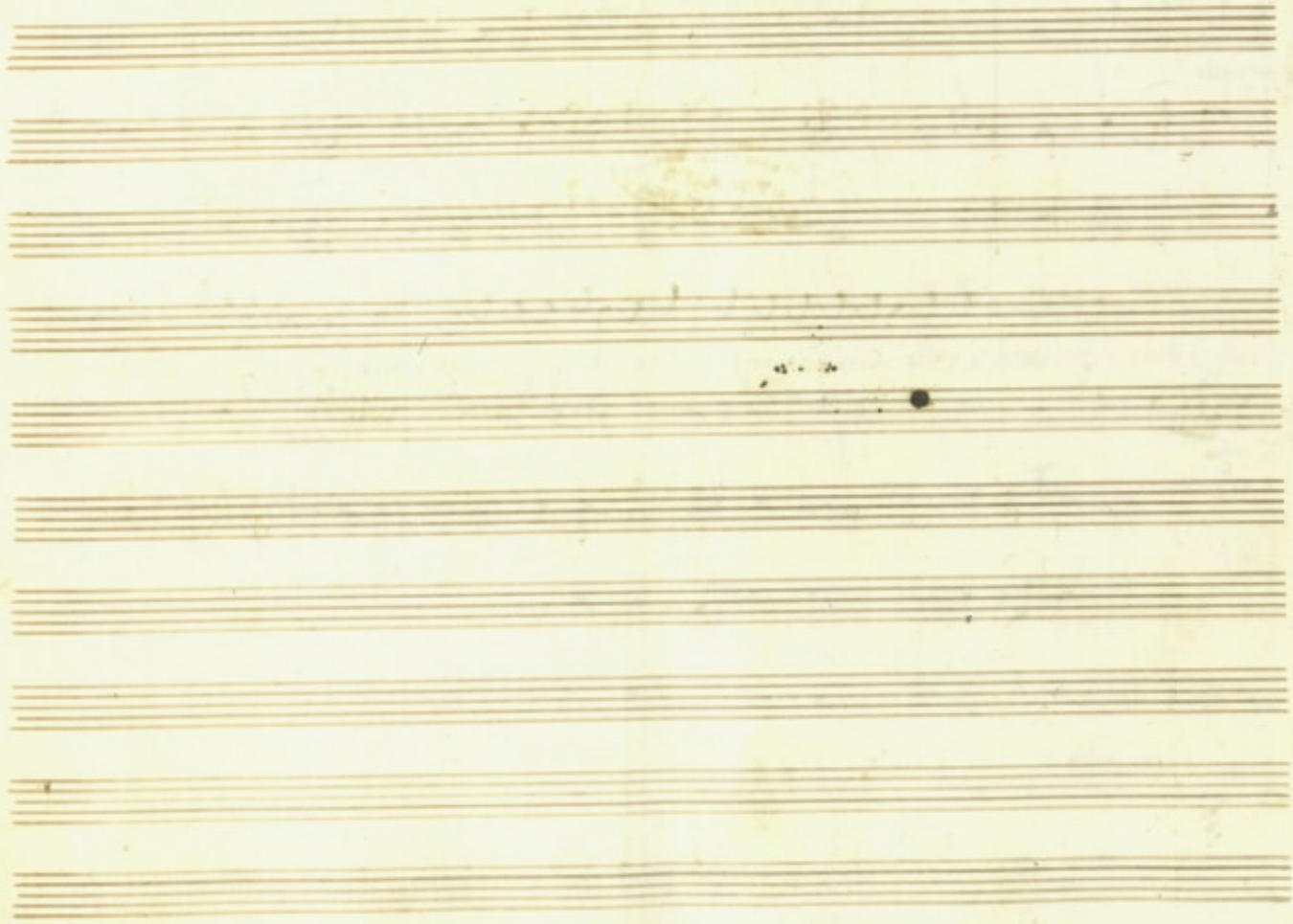
Leg.

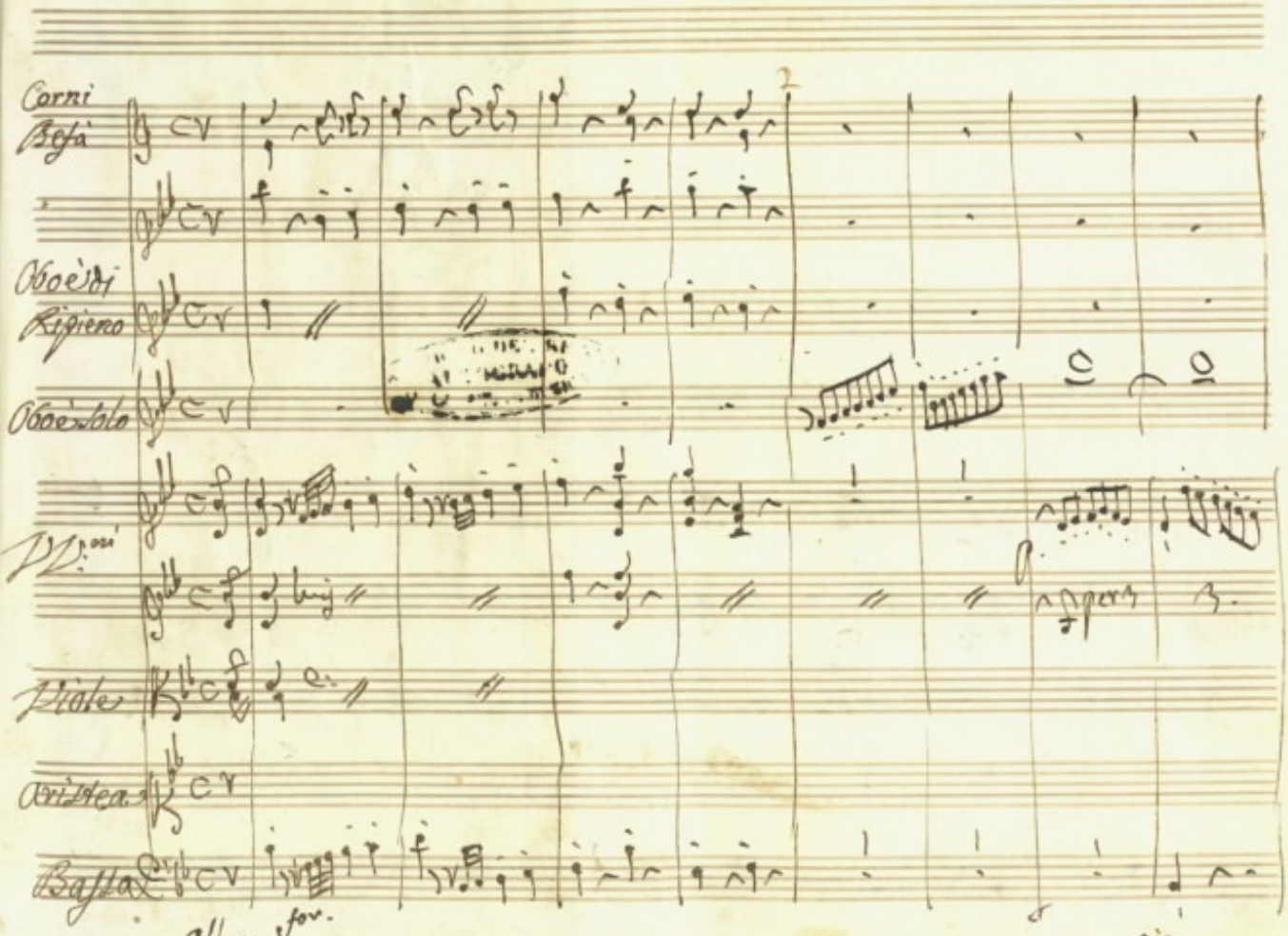
la te voi pur gl'af- fetti miei.

Subito aria.

ARCHIVIO DEL RE AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

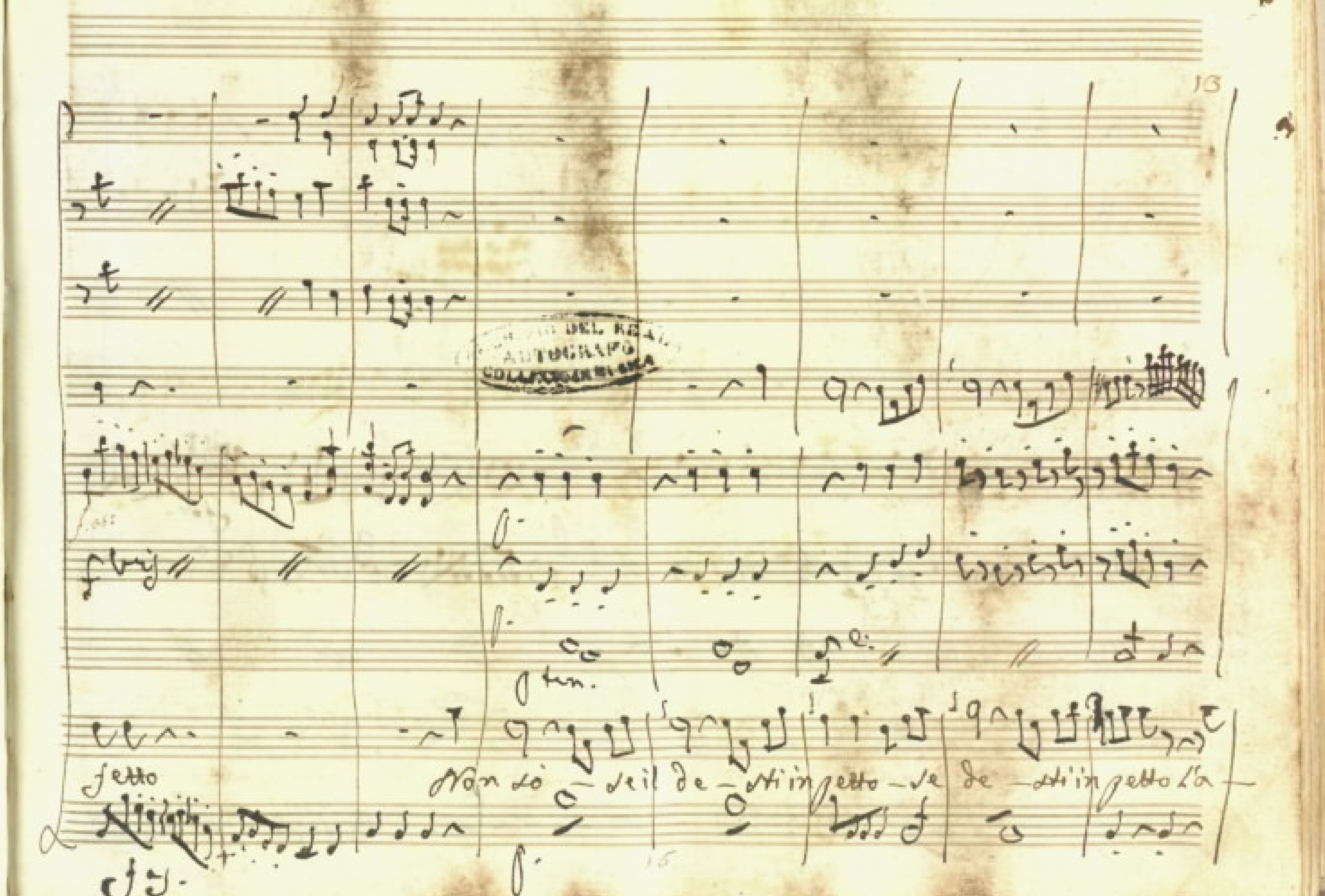


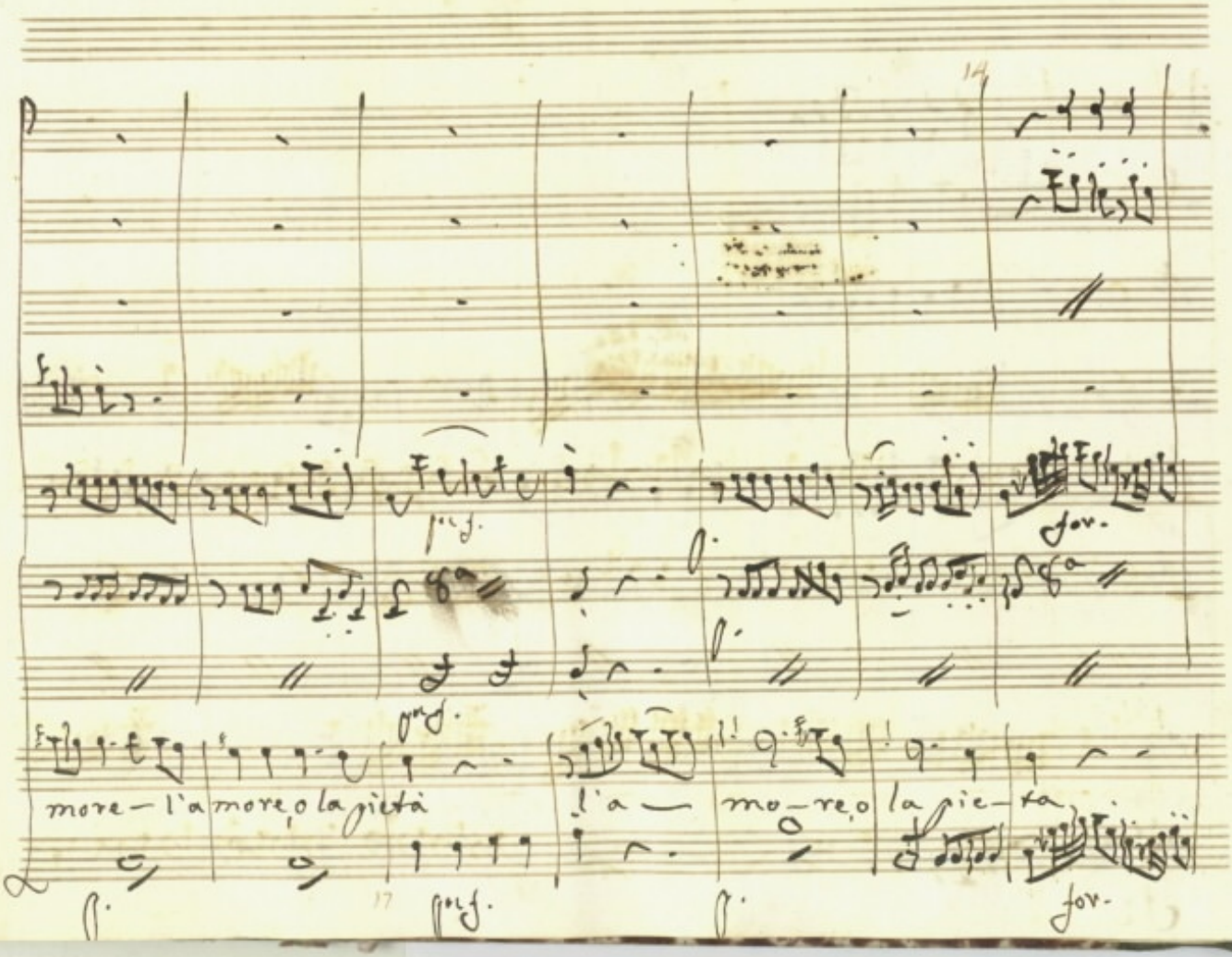


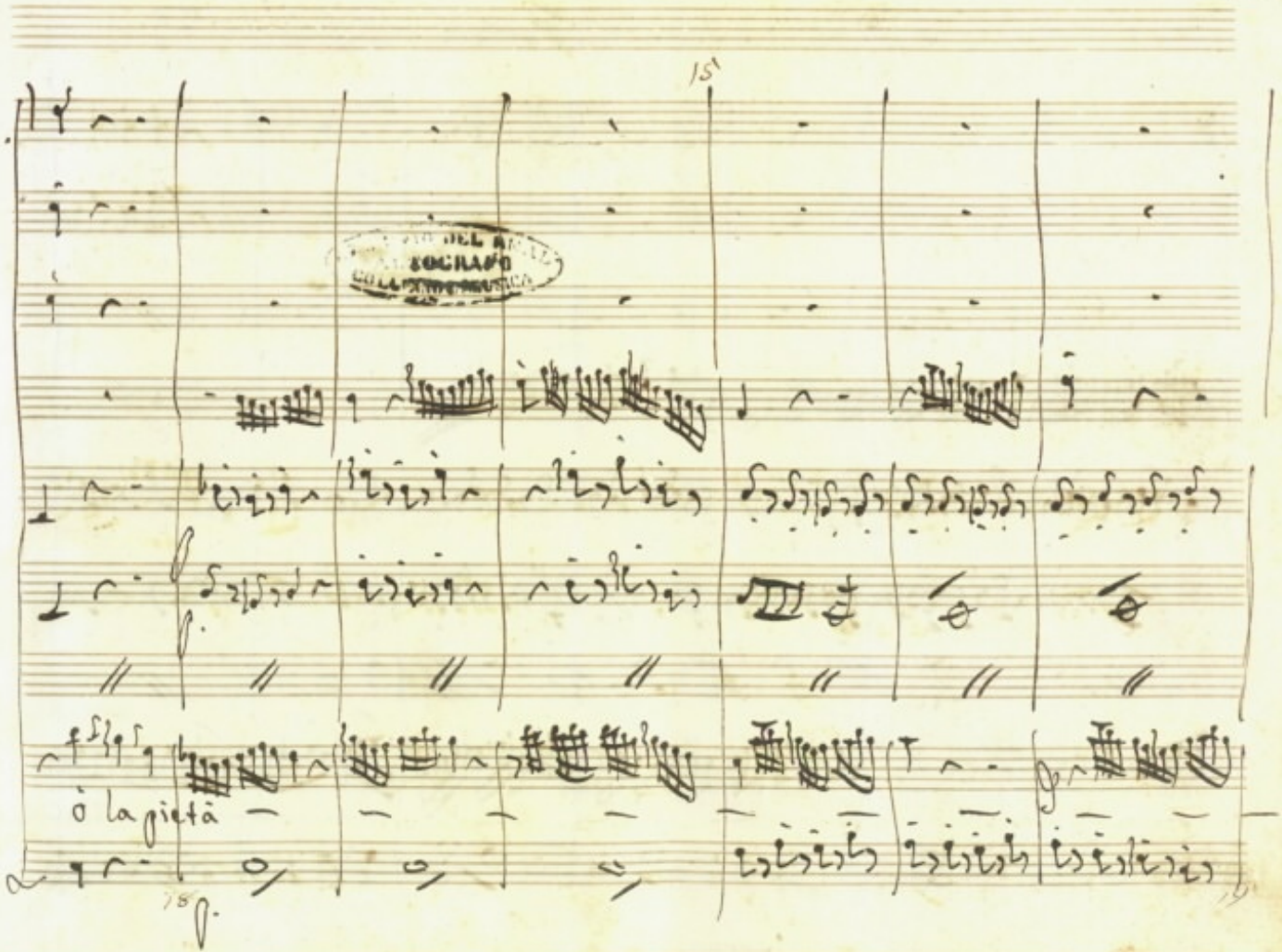

Corni
Besà
Oboè di
Ripieno
Oboè solo
Viole
Basso
Allegro

Mi sento oh Dio – nel

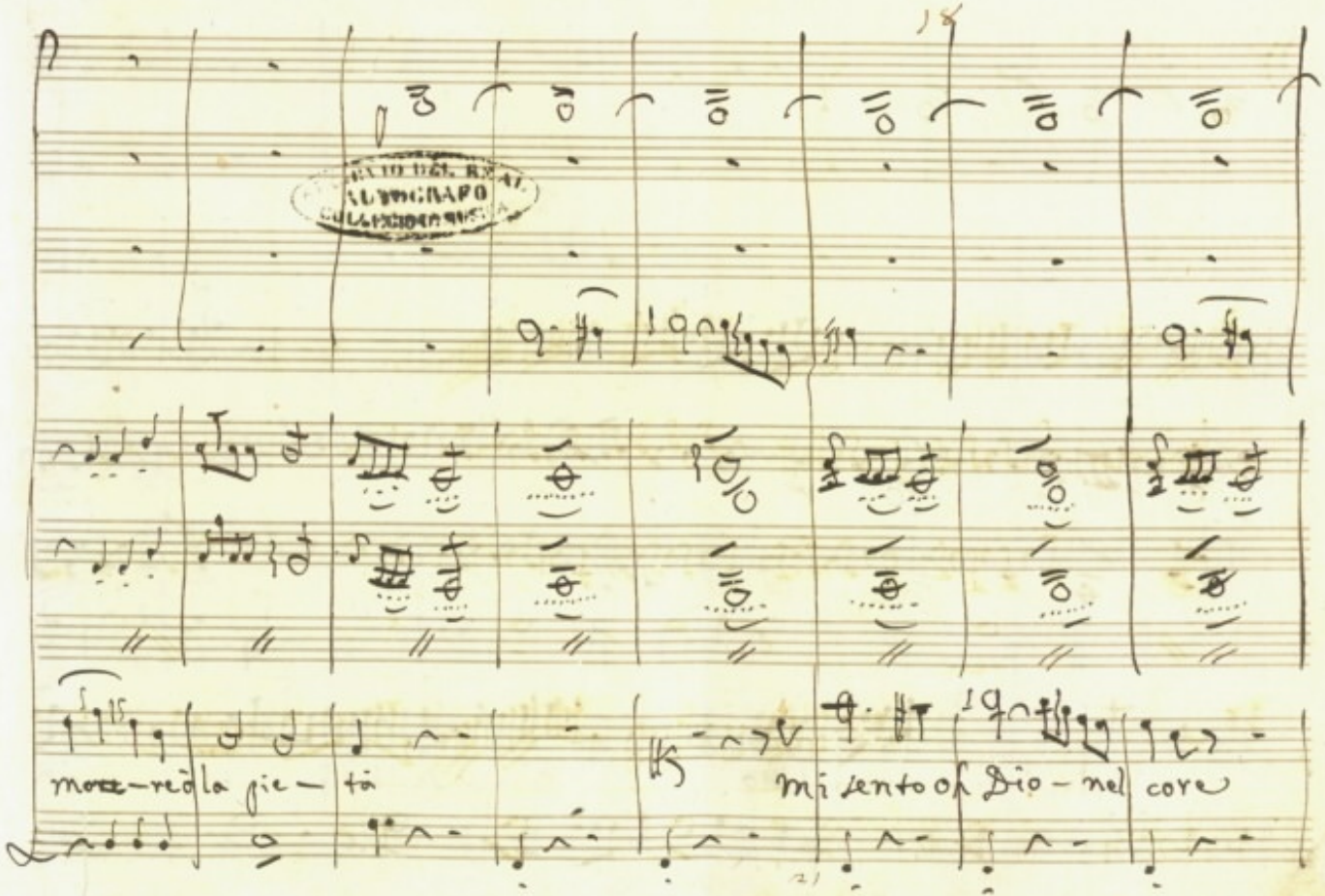
un dol — ce ignoto ignoto af —
co — re un dolce igno — to affetto


fetto
Non so - se il de - sti in petto - se de - sti in petto l'a


more — l'a more, o la pietà
l'a — mo — re, o la pie — ta
for.
for.


15
ò la pietà
18
19

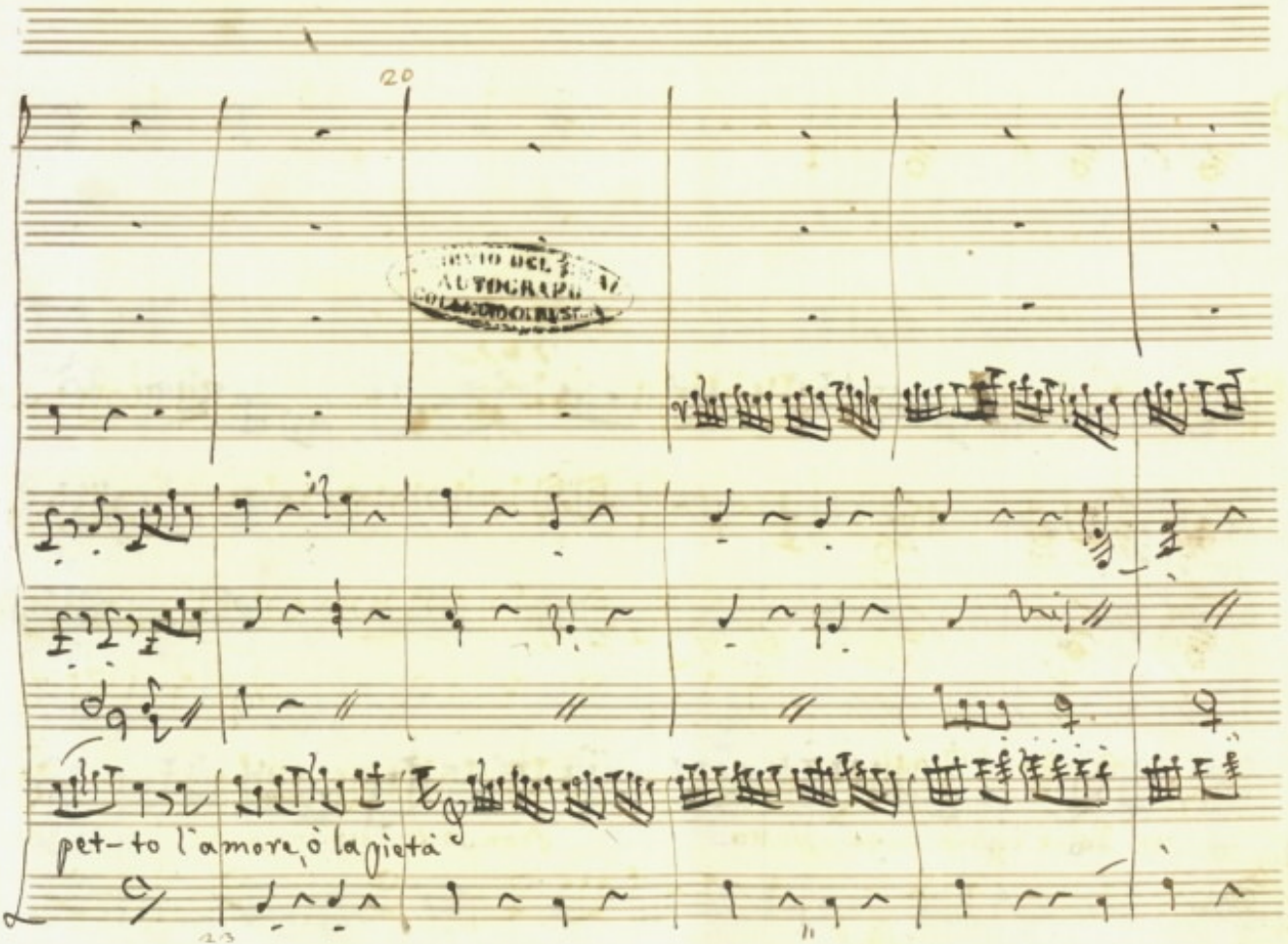
91
97
l'a
ped.

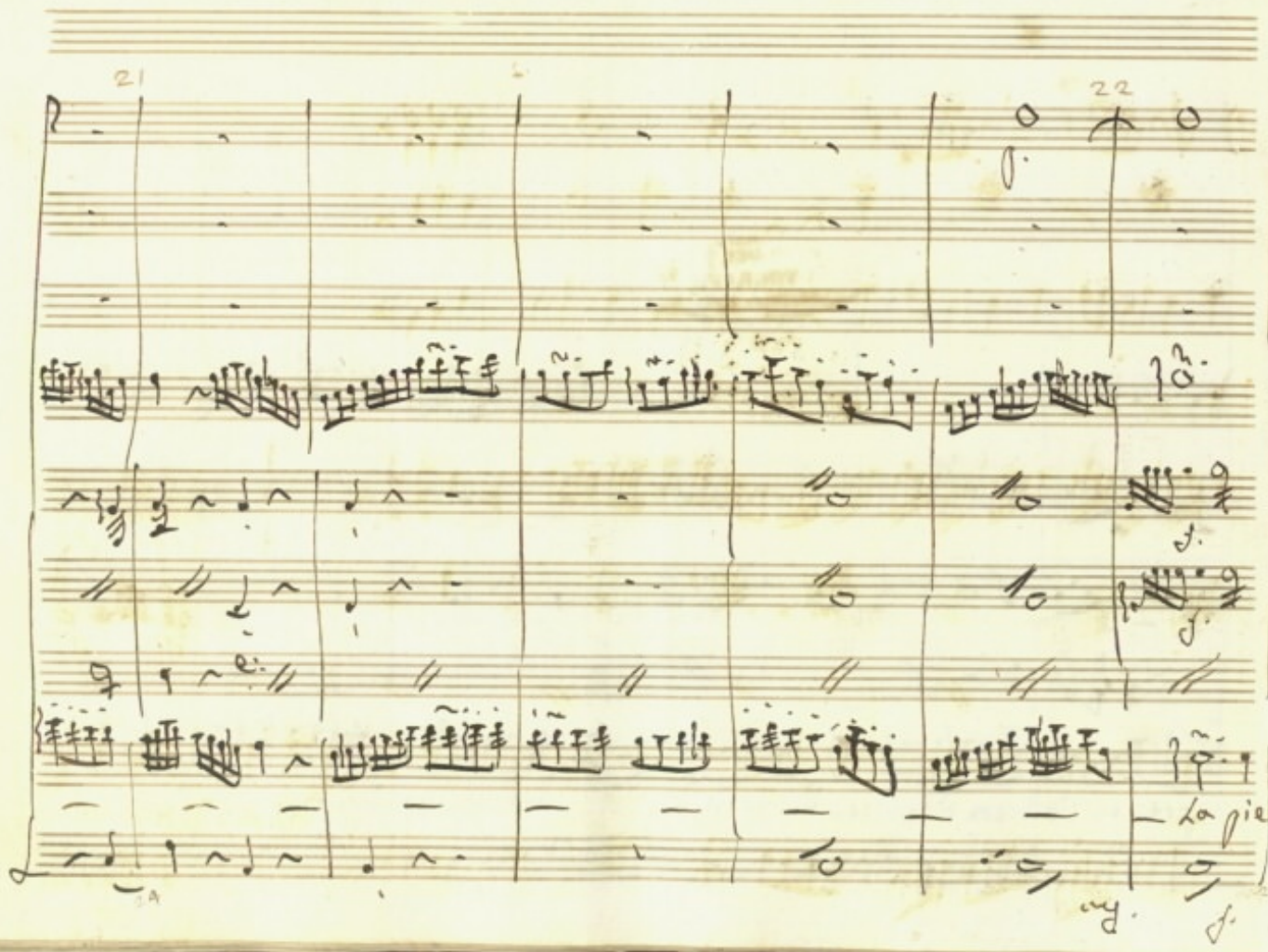

18
mo-re è la pie-tà
mi sento oh Dio-nel core
21

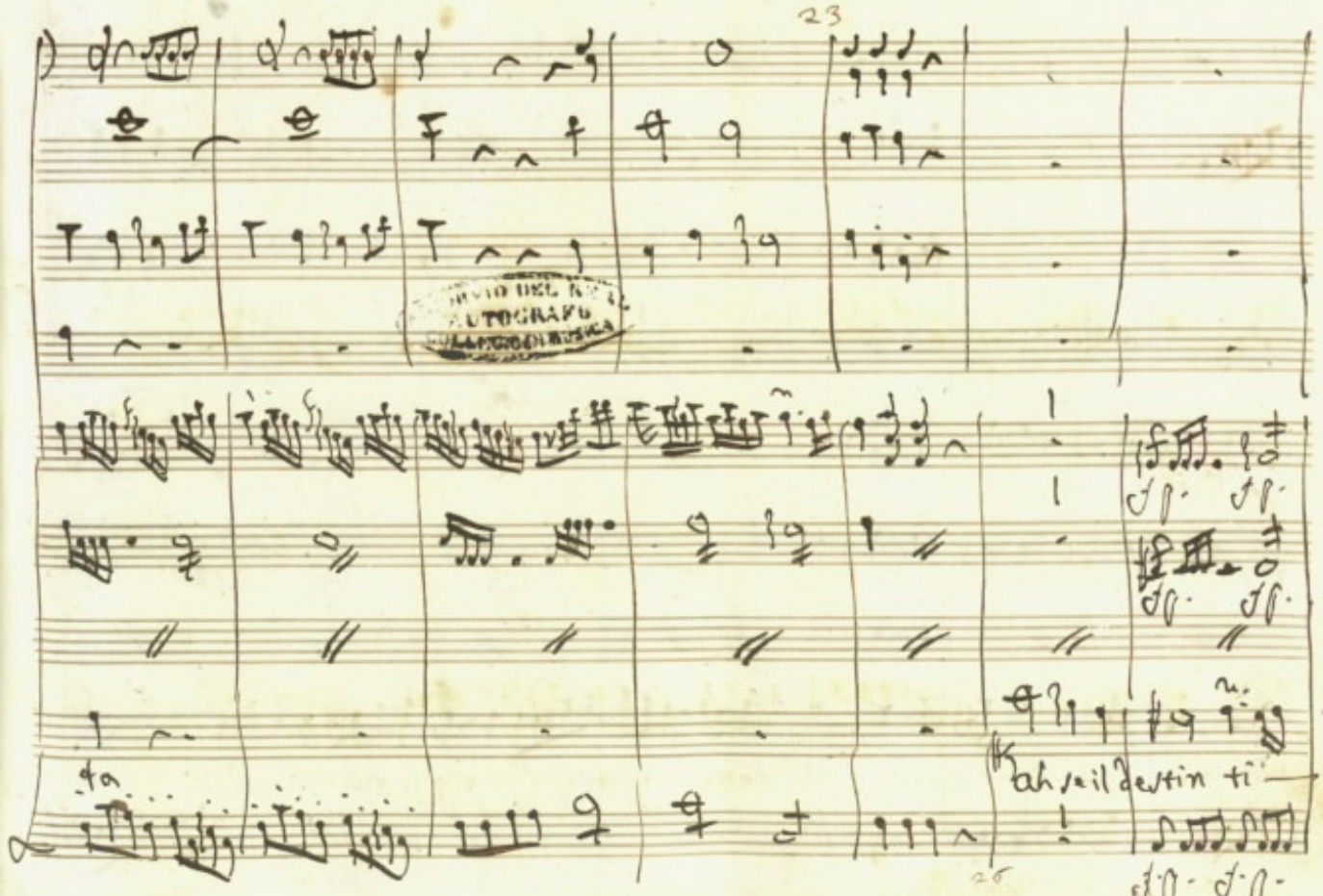
un dolce igno — to affetto

Non sò se il desti in pet-to

in


20
pet-to l'amore, ò la pietà


21
22
f.
f.
f.
la pie
mp.
f.


23
Ah, sul destin ti
25

ranno nõ cessa il suo rigore il core un tanto affã-no più tollerar nõ sà il

25 26

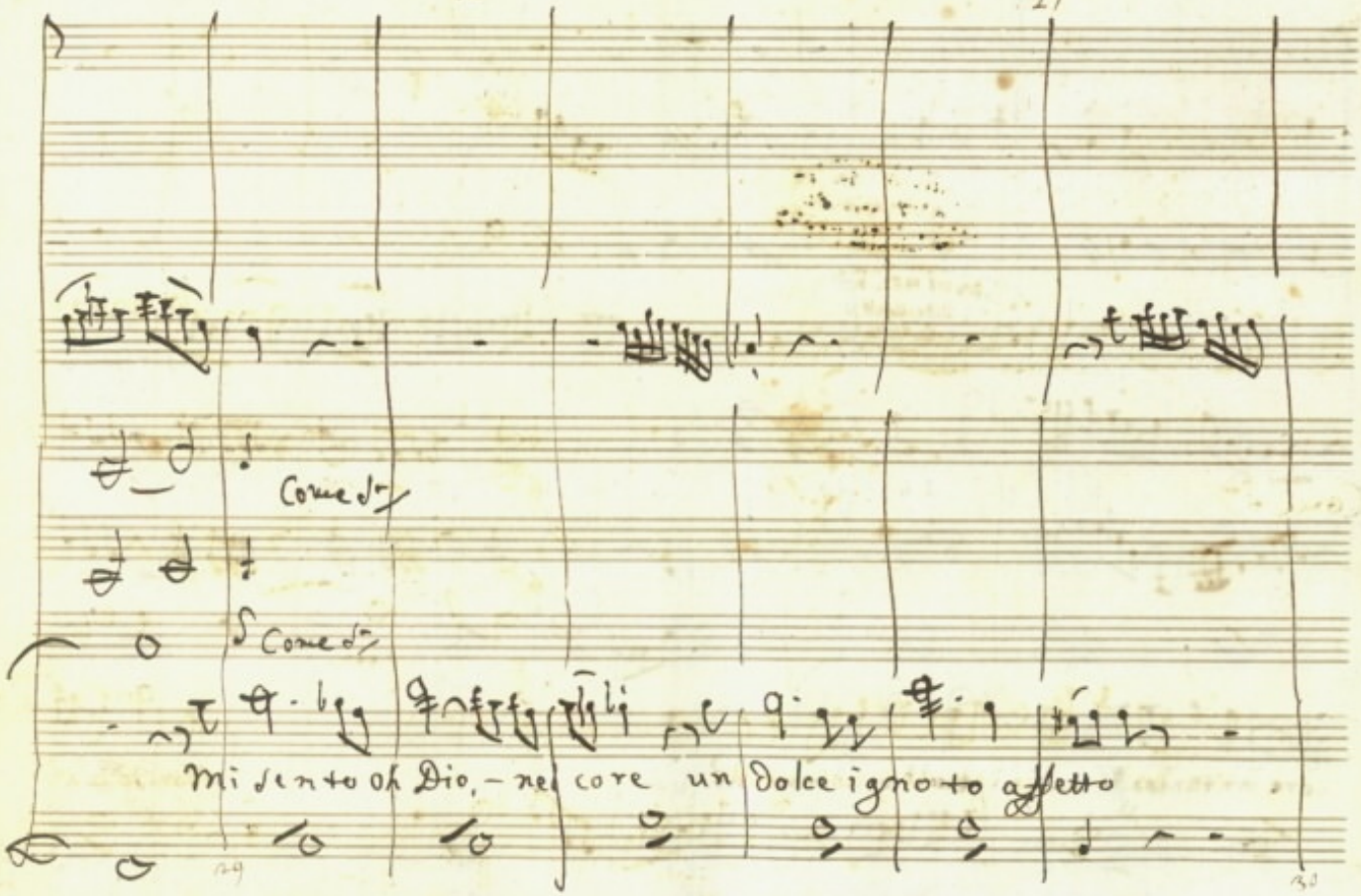
ARCHIVIO DEL R.º AUTOGRAFO COLLEGIO CIVICO

fp. fp. fp. fp. fp. p.g. p.g.

ten.

core un tanto affanno più tolle- rar nò và

fp. fp. fp. fp. fp. p.g.


Come sopra
Come sopra
Mi sento oh Dio, nel core un dolce ignoto affetto

28

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO IRENEO

Come Sa

un dol - ce ignoto ignoto affetto

Non sò - se il

for.

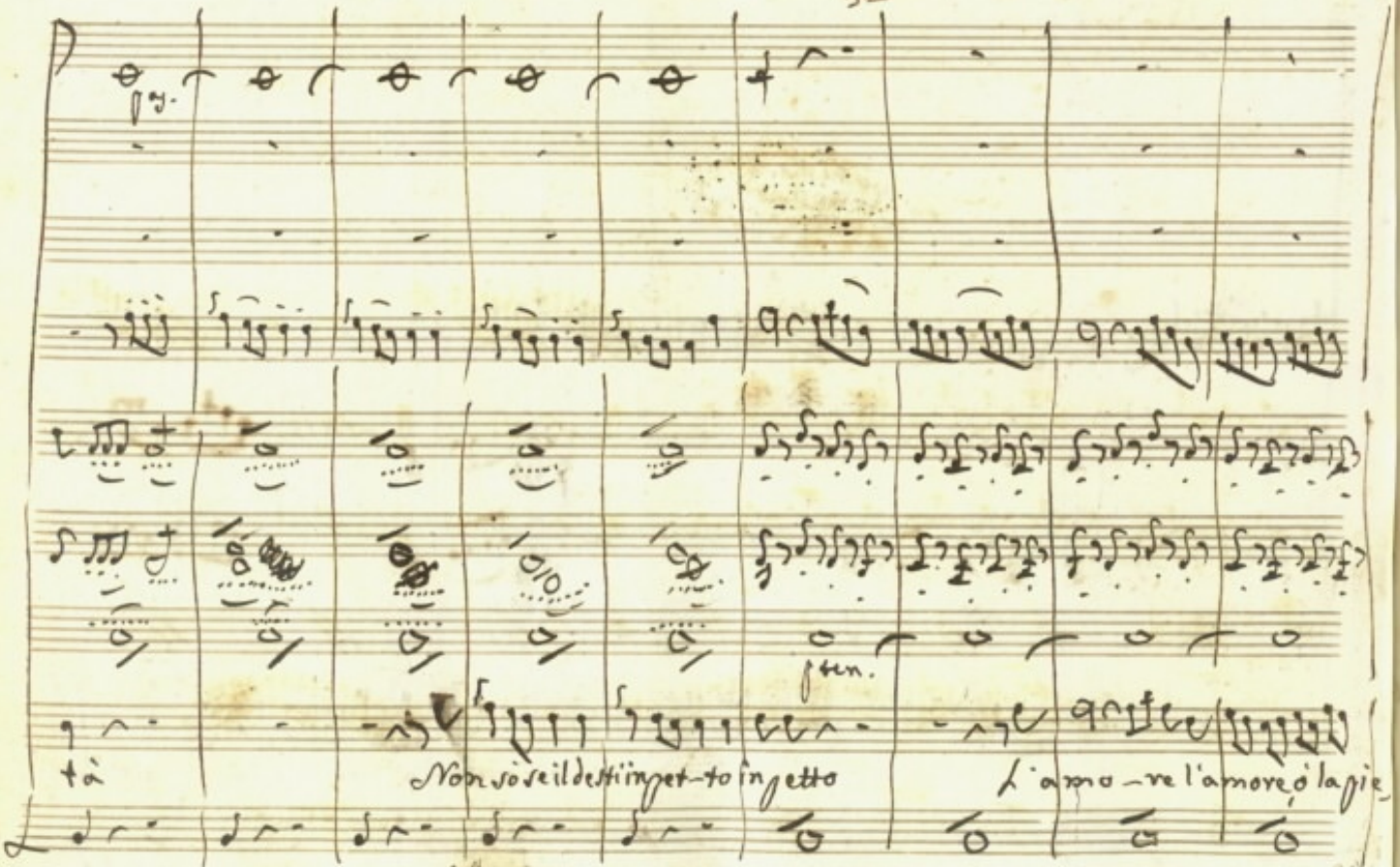
p. in. 31

de - sti in getto l'amore, o la pietà

30

35

l'amore è la vie


pag.
pten.
tà
Non so se il desti in pet-to in petto
L'amo-re l'amore ò la pie-

33 34

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

p-ten. ten.

tà

36

la fie-ta

8va coll.

8

bvis. coll.

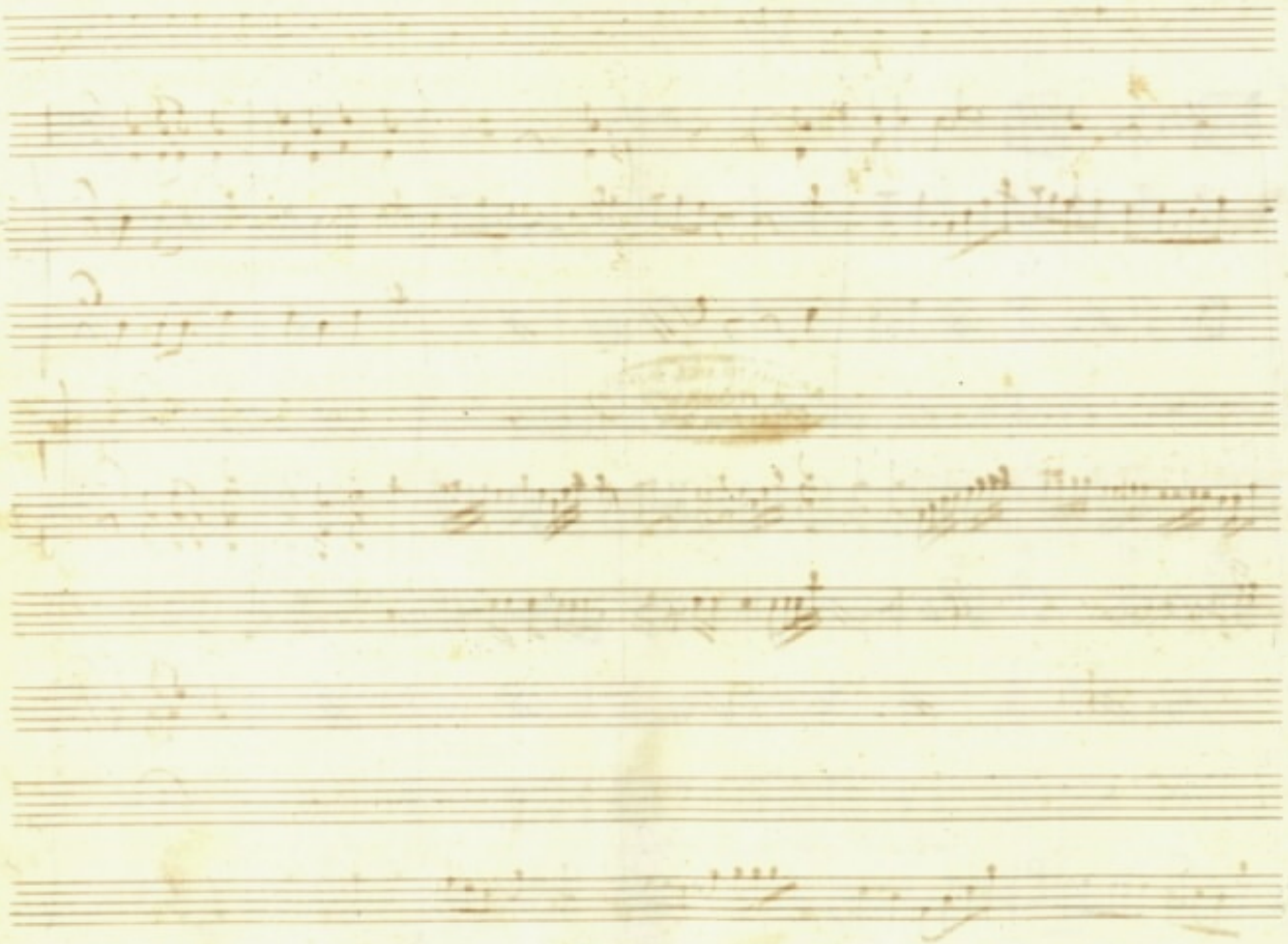
l'amore o la pie-tà

39

40

ARCHIVIO DEL
AUTOGRAFO

208



Scena 15

...rgene, ed Aminta

Stelle vi sono in cielo più sventure per me! Licida ingrato tu mi tra:

Am:

disci oh Dio... vedesti, Argene il tuo Licida ancor: Arg: pur troppo il vidi

Amin:

e da quel labro audace intesi il mio destin ah Principessa raffrena il tuo do:

Arg:

lor, forse quel core si cangierà deh taci taci Aminta crudel e le mie

pene non irritar ahi sventurata Argene

Segue ~~Aria~~ Argene

argene

Corni in Elafa

Oboè

Vlle.mi

a mezza Voce

per 3. col Basso

Stac. pia. a mezza Voce

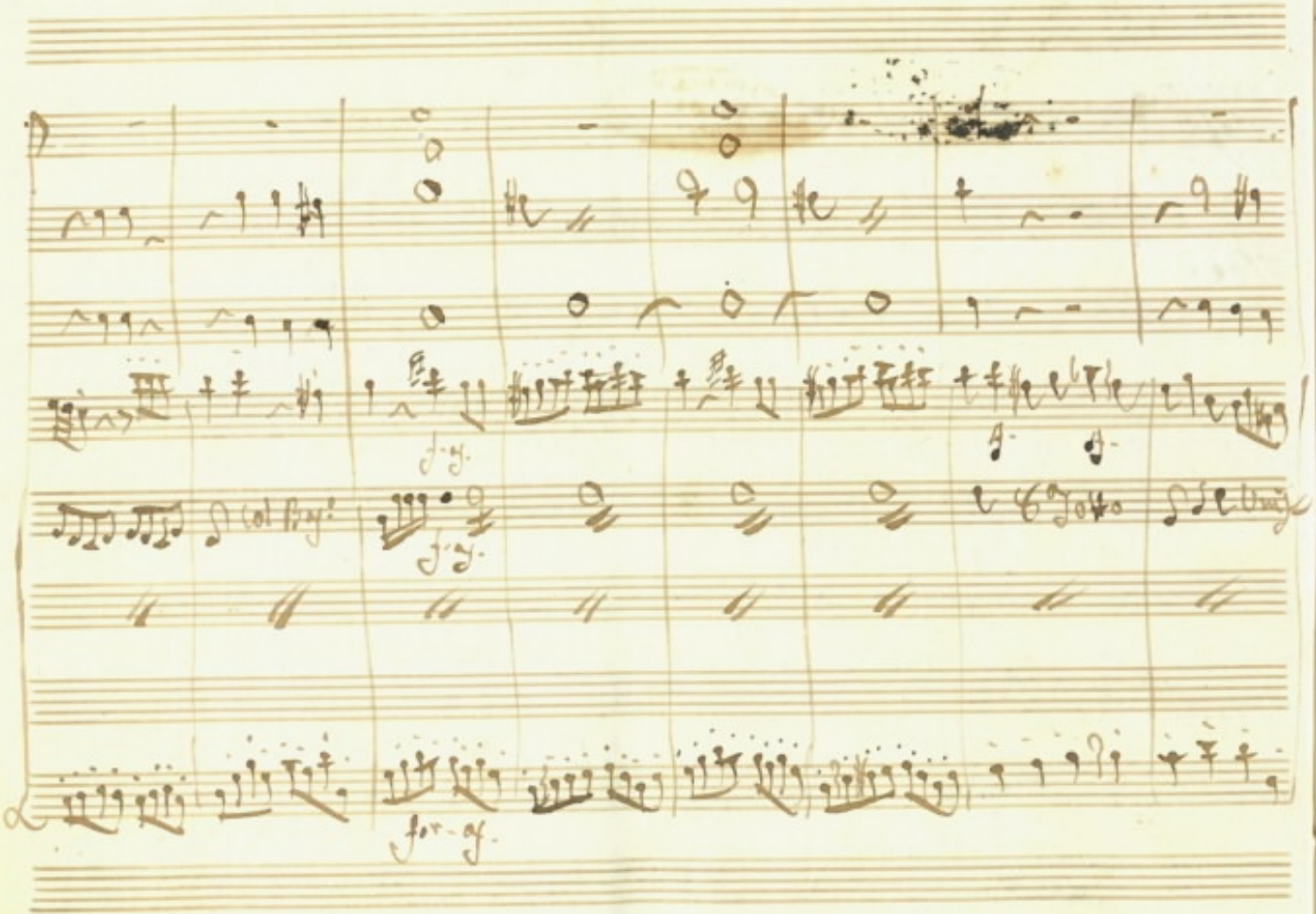
Viole

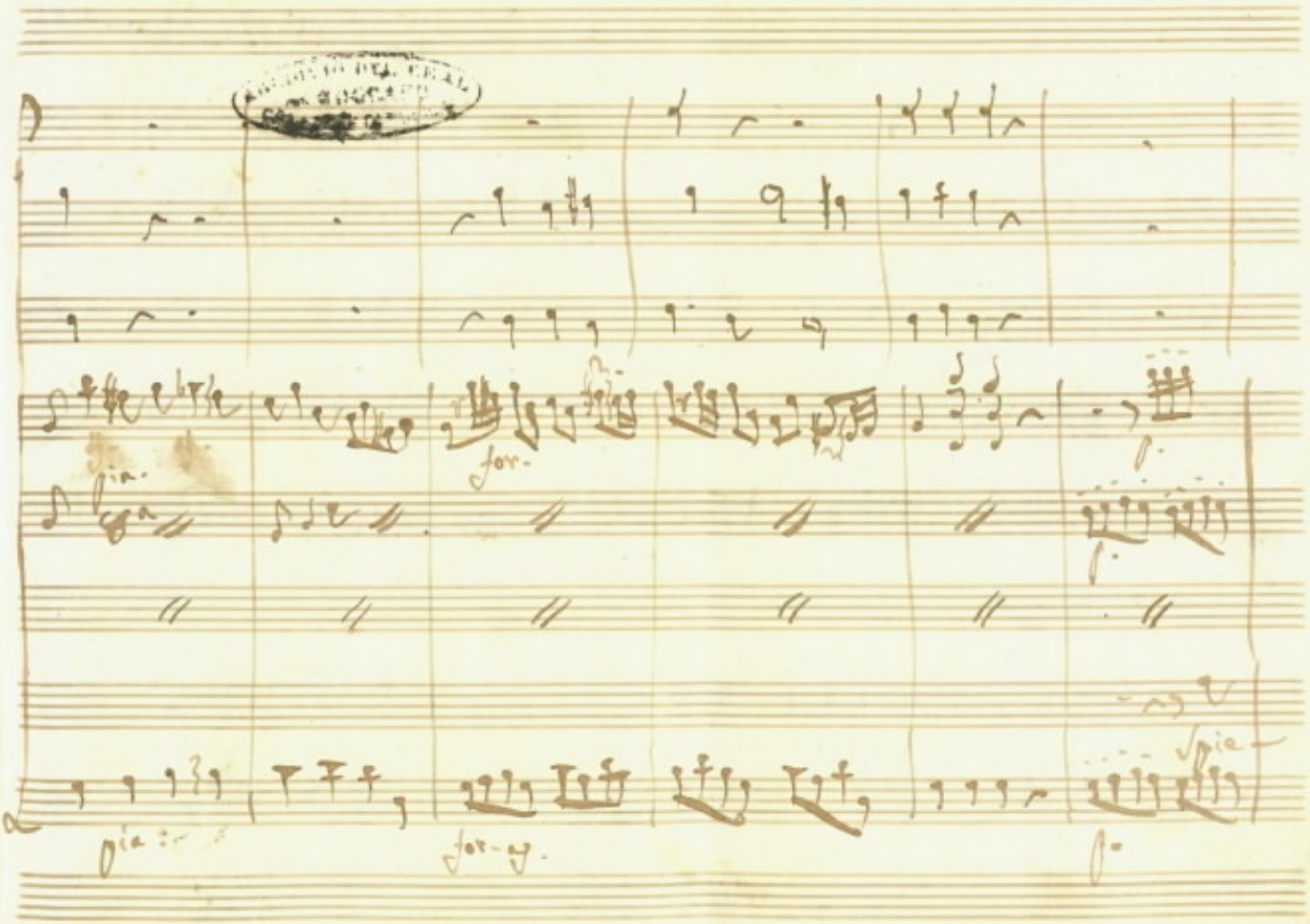
Arg.

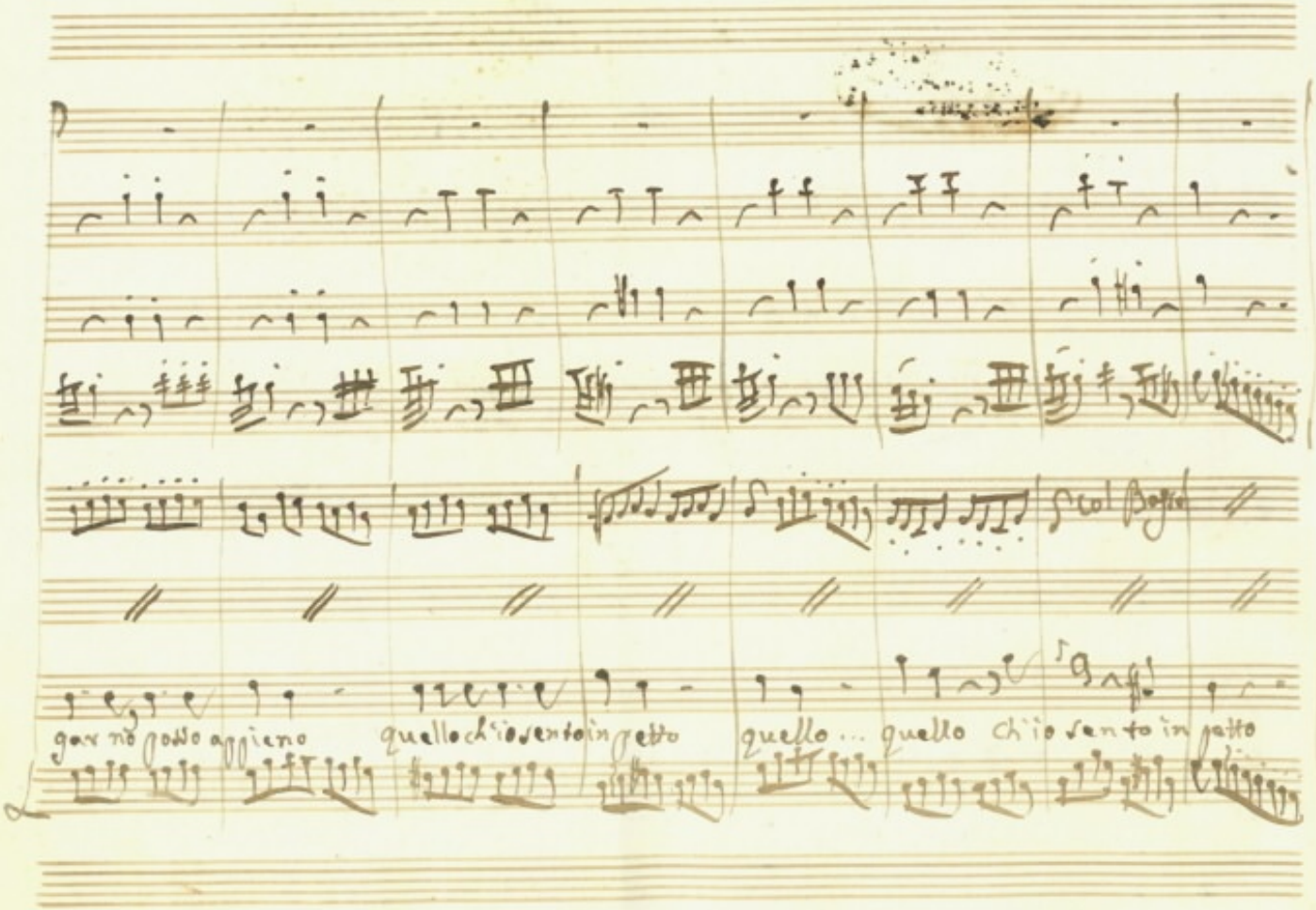
Basso

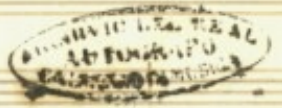
sempre stac.

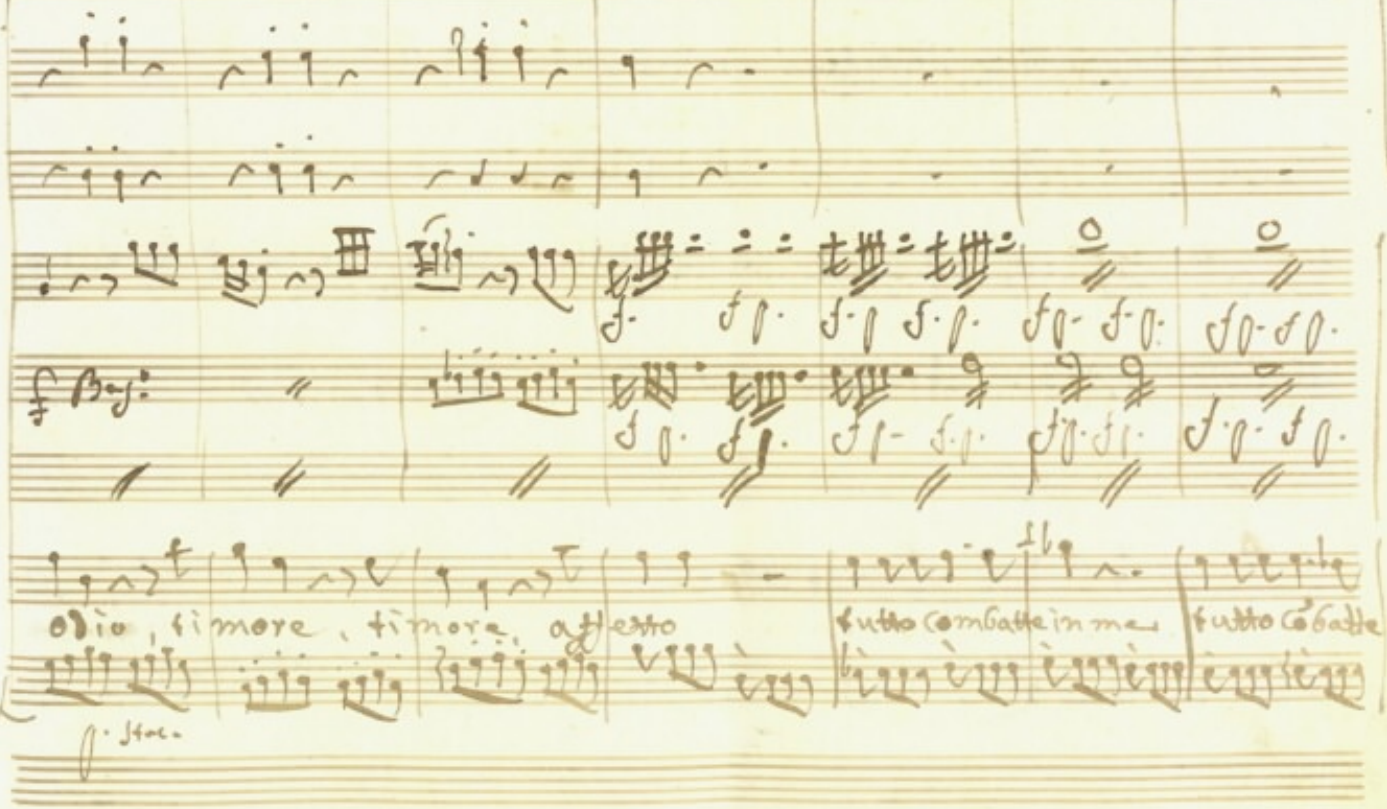
Allegro agitato

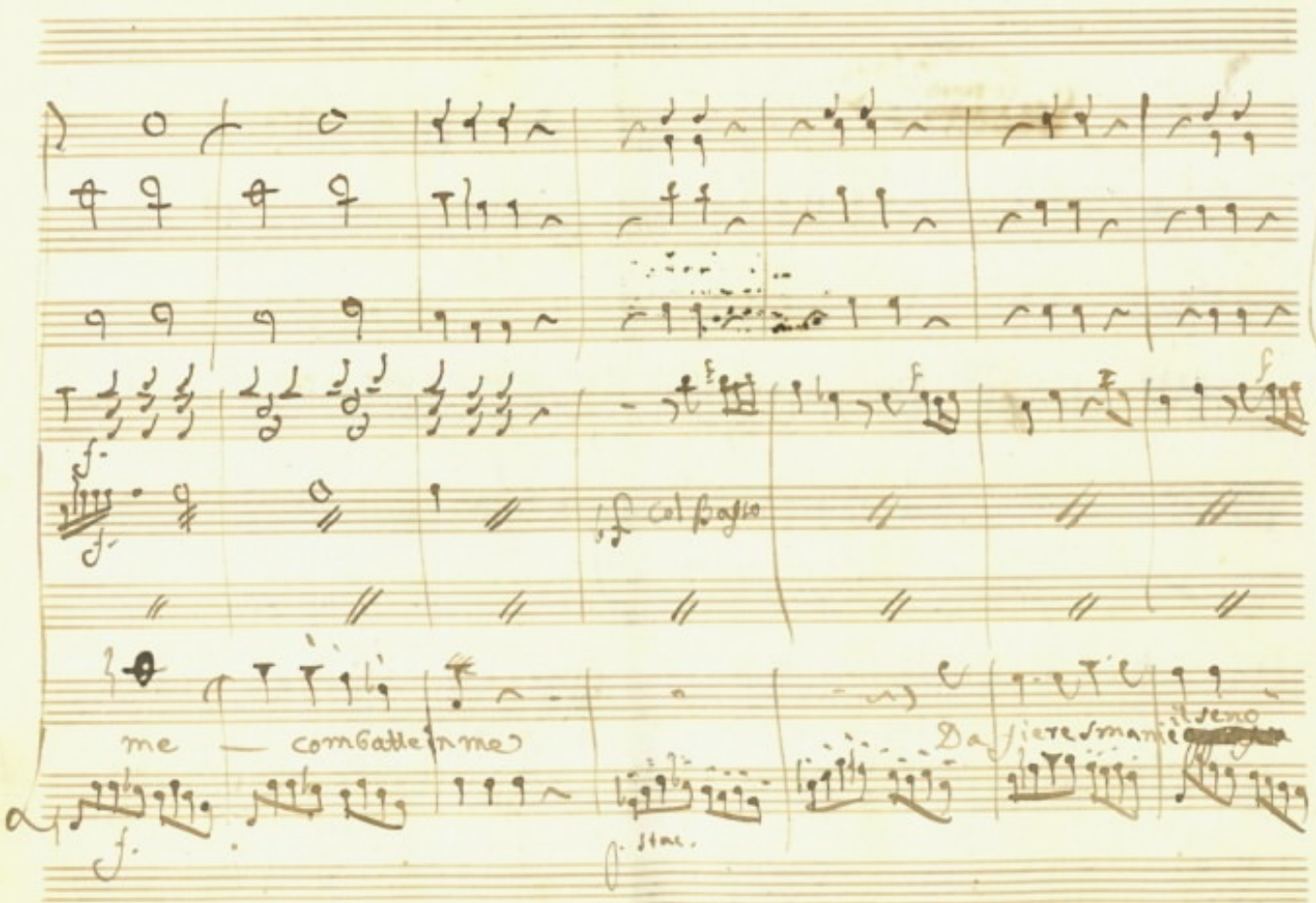

f. g.
f. g.
for. g.


for-
for-
f


Col Basso
gar no posso appieno
quello ch'io sento in petto
quello ... quello ch'io sento in petto




odio, timore, timore, orrore
tutto combatte in me
tutto combatte in


f.
f.
f. col Basso
me — combatte in me
Da fiere smanie il seno
f.
p. stac.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

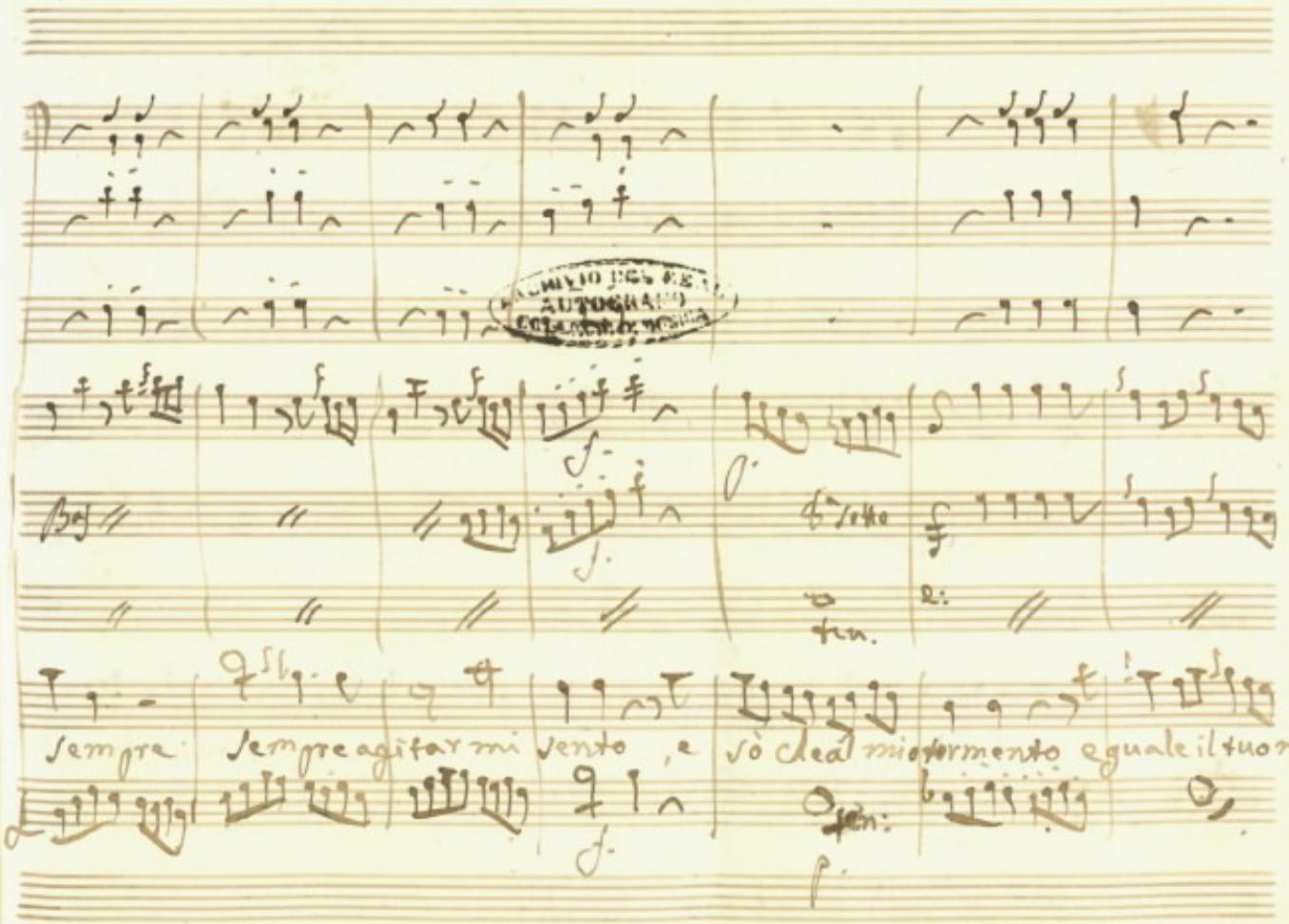
Bas

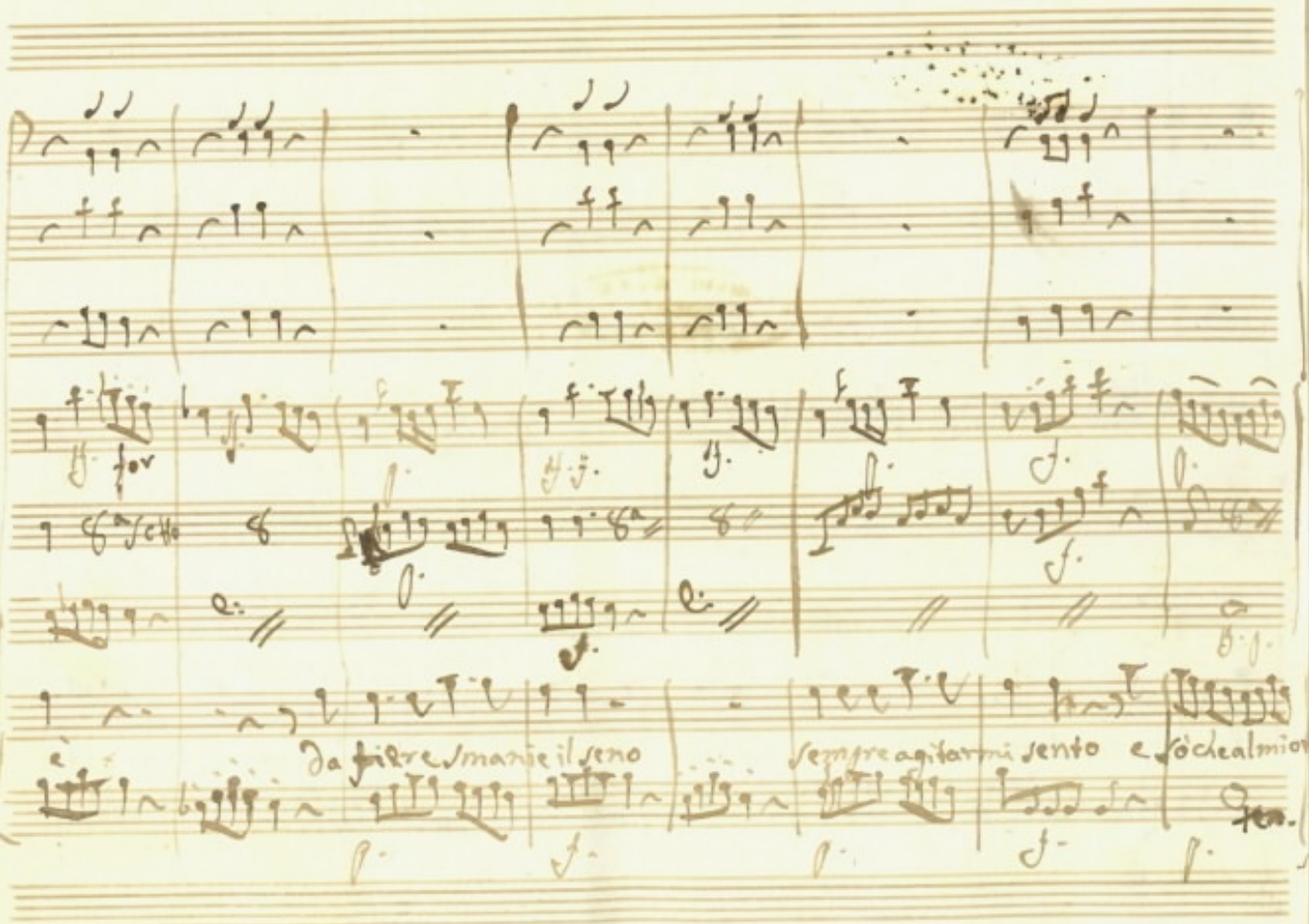
8va sotto

ten.

sempre sempre agitar mi sento, e sò che al mio tormento eguale il tuo non

ten:





for

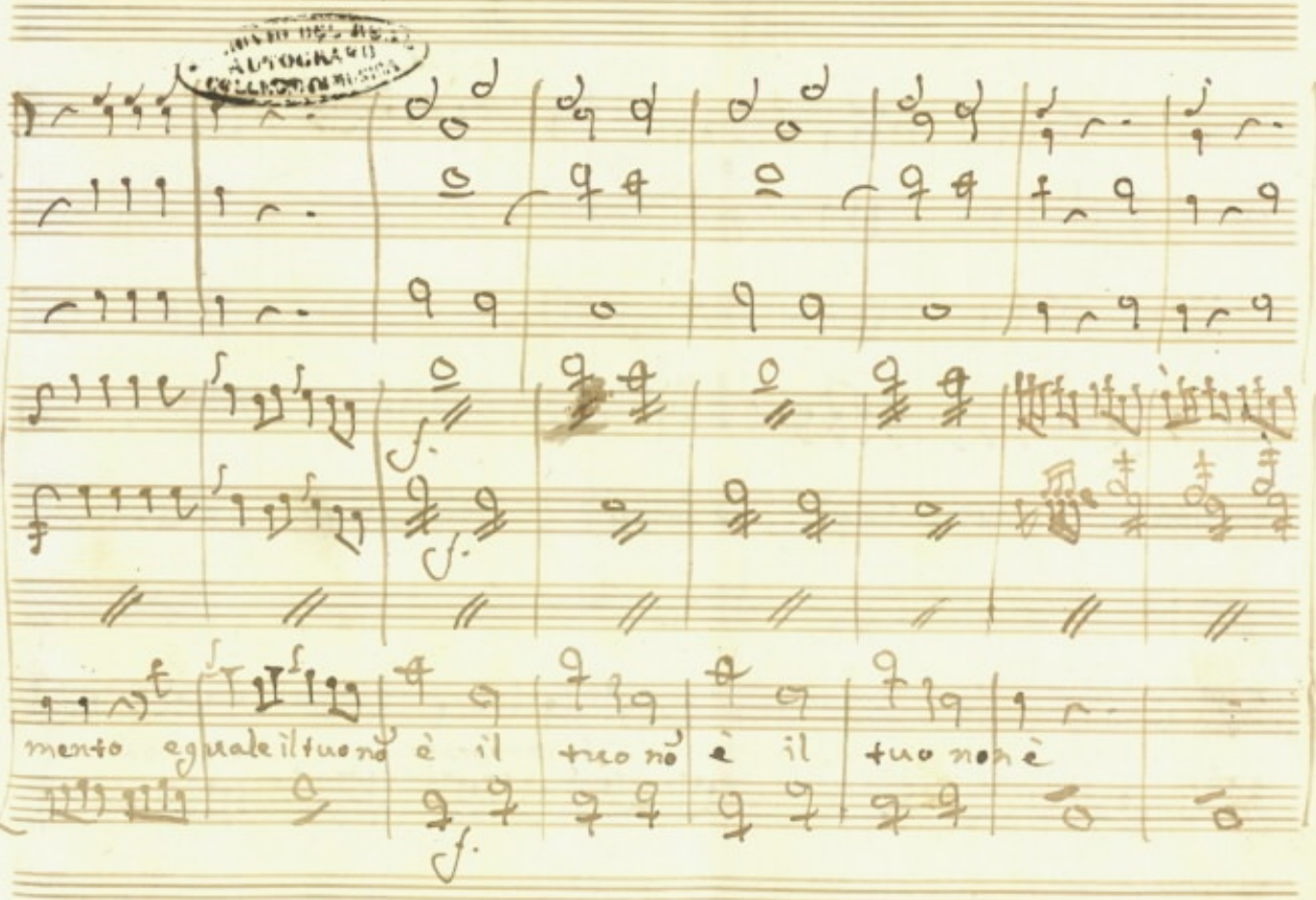
8a sotto

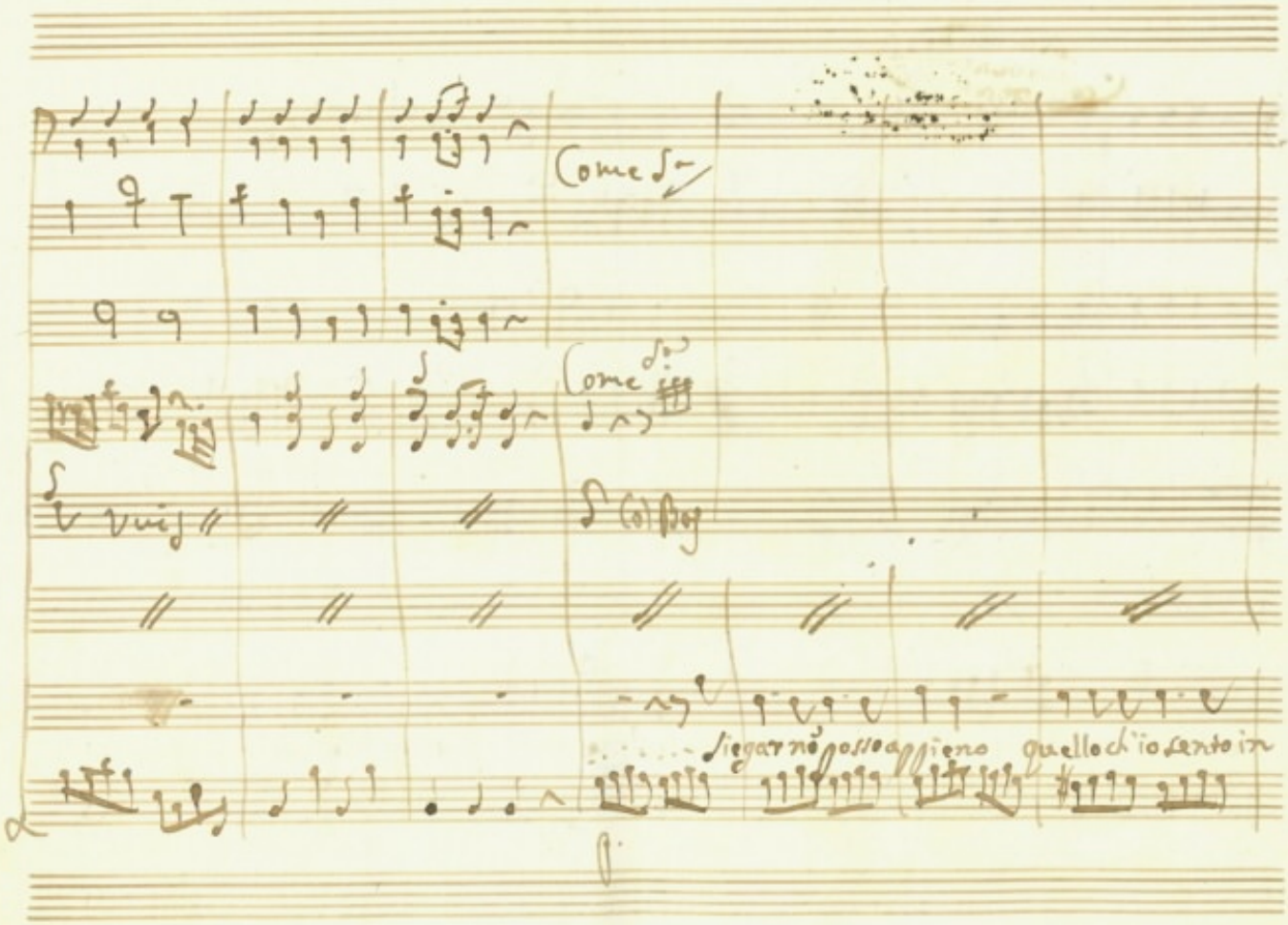
è

da fiere smanie il seno

sempre agitarmi sento e sò che al mio

ten.


mento eguale il tuono è il
tuo nò è il
tuo non è



Come S.

Come S.

Vuis

Co Bos

Siegar nõ posso appieno quello ch'io sento in

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Con espressione

petto quello quello ch' io sento in petto

Da fiere smanie il seno

ten.

sempre agitar mi sento e so che al mio tormento eguale il tuo non è

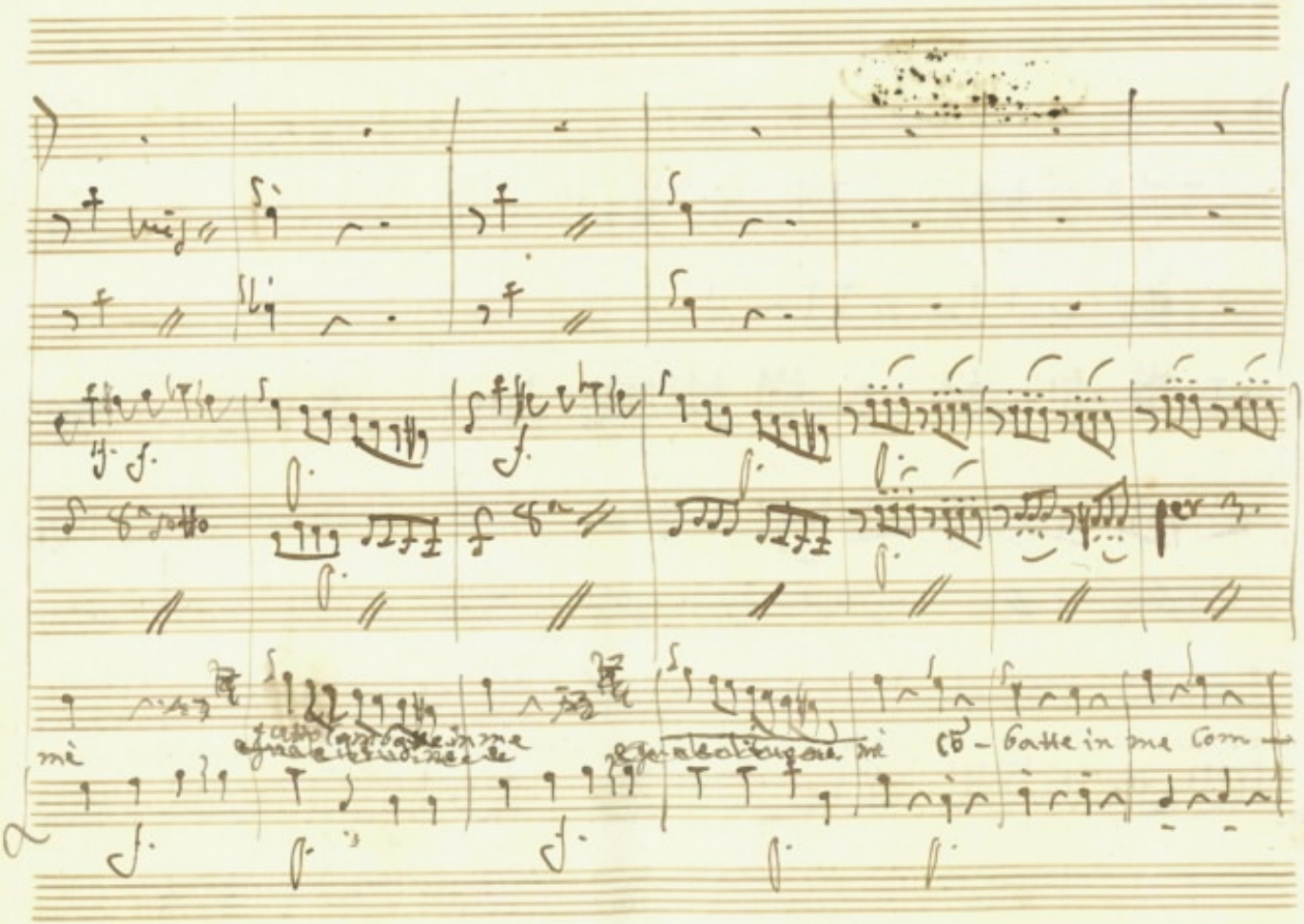
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

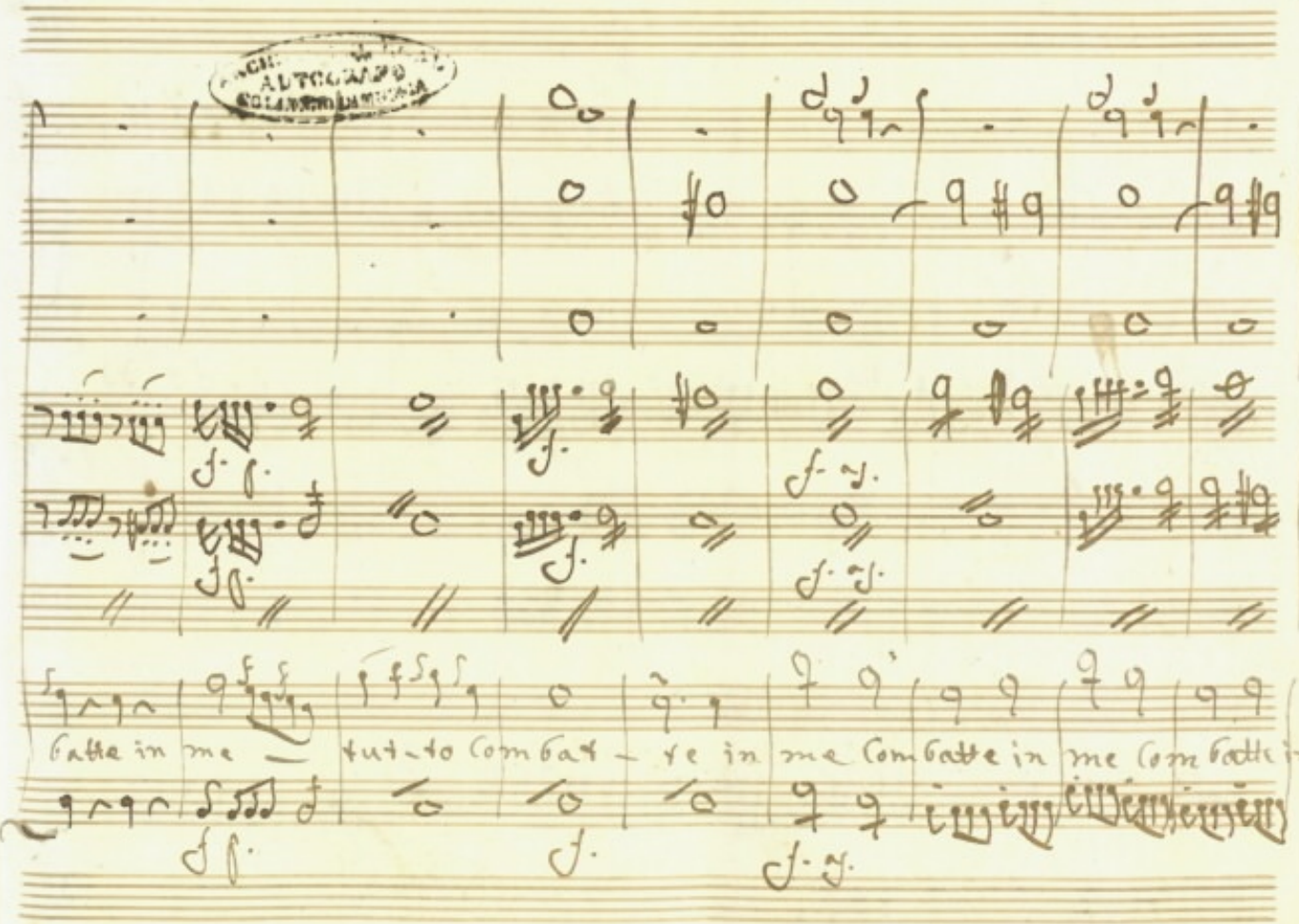
sempre agitar mi sento da fiere smanie il seno

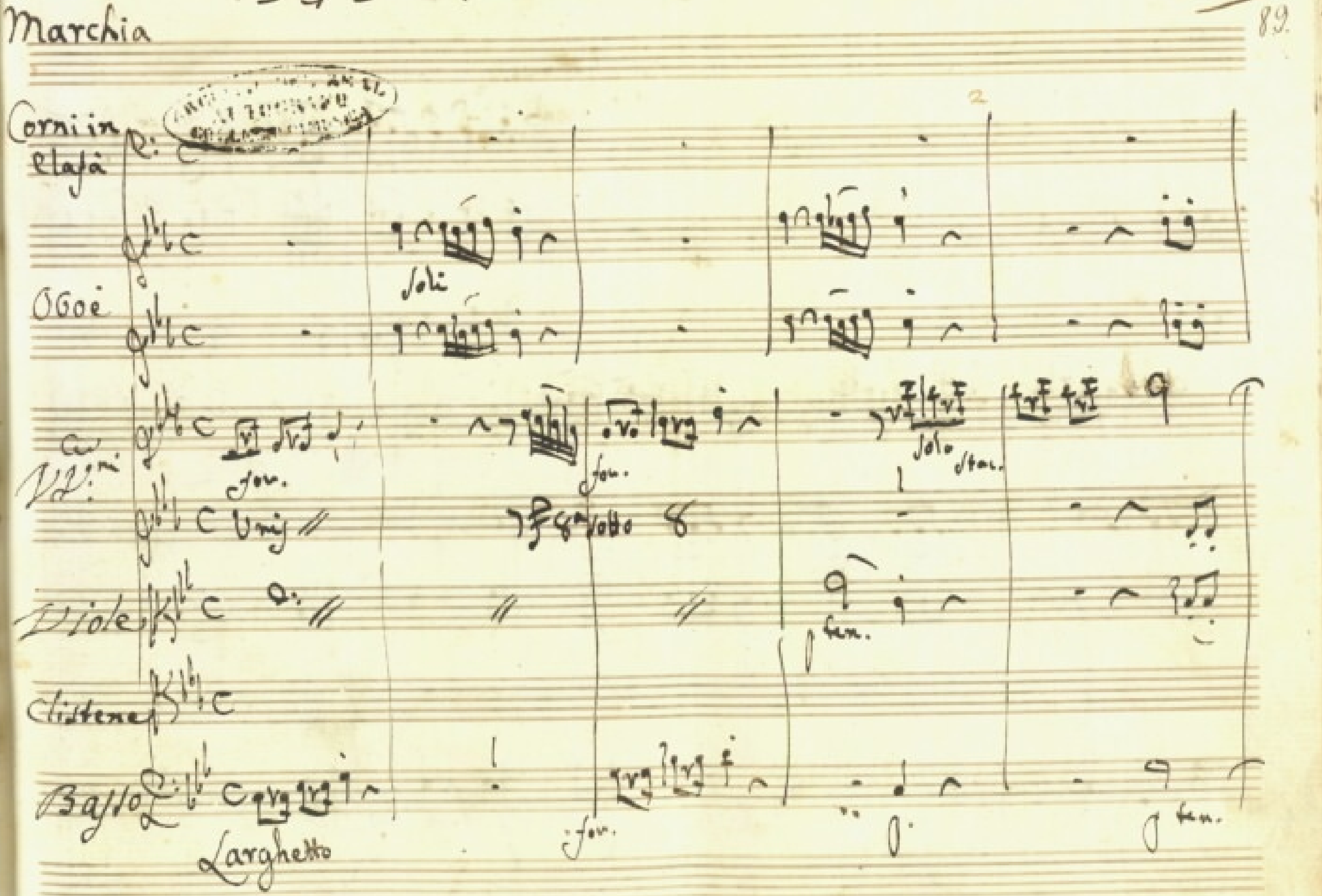
odio timore affetto

tutto combatte in

ten.


mè
co - batte in me com -

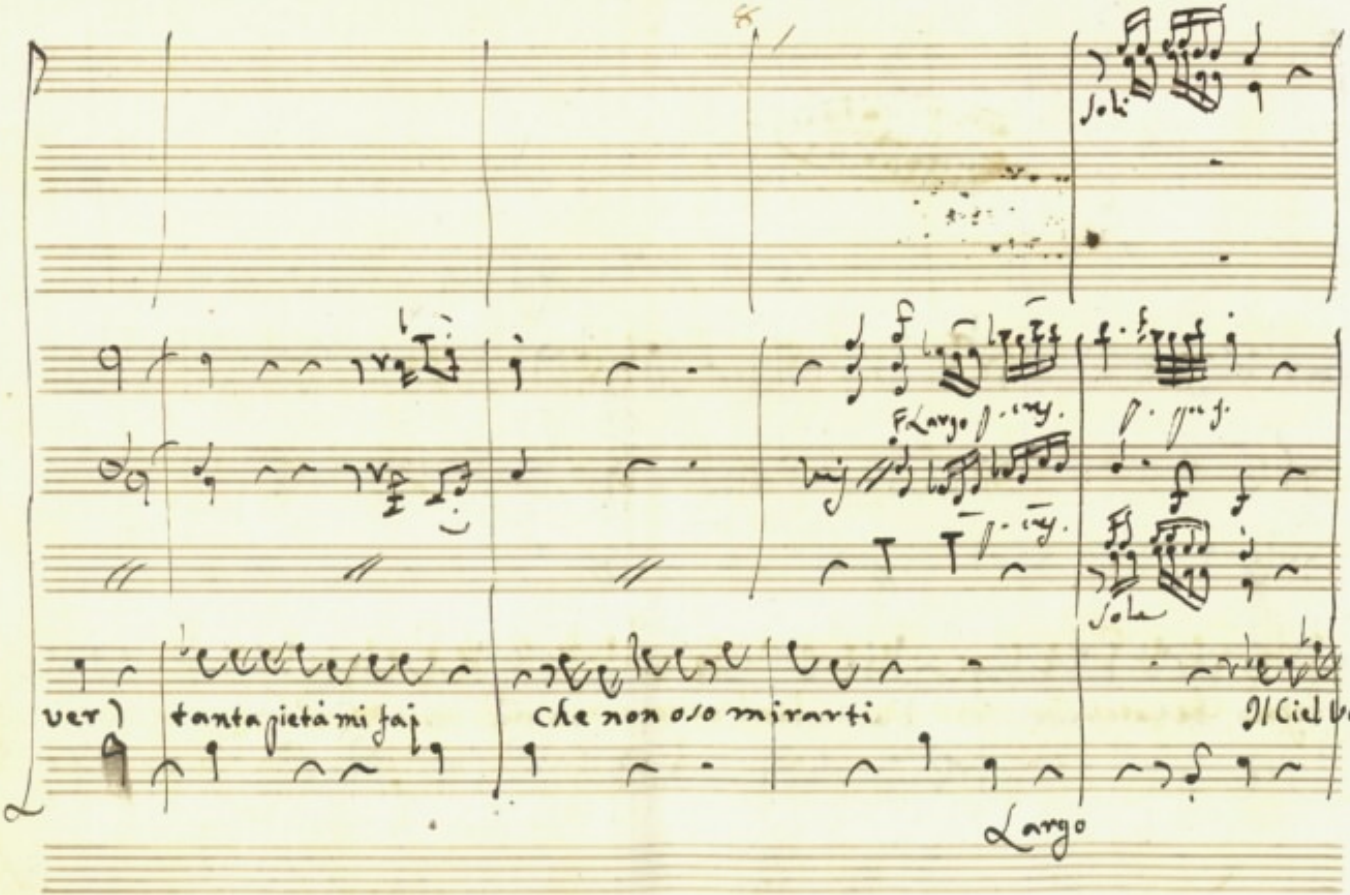

batte in me
tut-to Combat-re in me Combatte in me Combatte in


Marchia
Corni in Elafà
Oboè
Soli
VV.ni
for.
Unis.
Solo
stac.
ten.
Viole
Clistene
Basso
Larghetto

Giovine sventurato! eccovi-

ARCHIVIO DEL REAL ALTO GRADO COLLEGIO DI MUSICA

cino de tuoi miseri di l'ultimo istante. Santa pietade se mi punisca Giove, se adompn


ver)
tanta pietà mi fai
che non oso mirarti
Il Ciel vo-
Largo

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

lesse, che potess' io dis- simular l'errore ma nõ lo posso ma nõ lo posso ò

And.e

And.e

f.

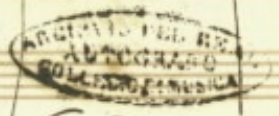
f.

figlio

Or se ti resta nulla, che desiar fuor che la vita e.

And.e

f.



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

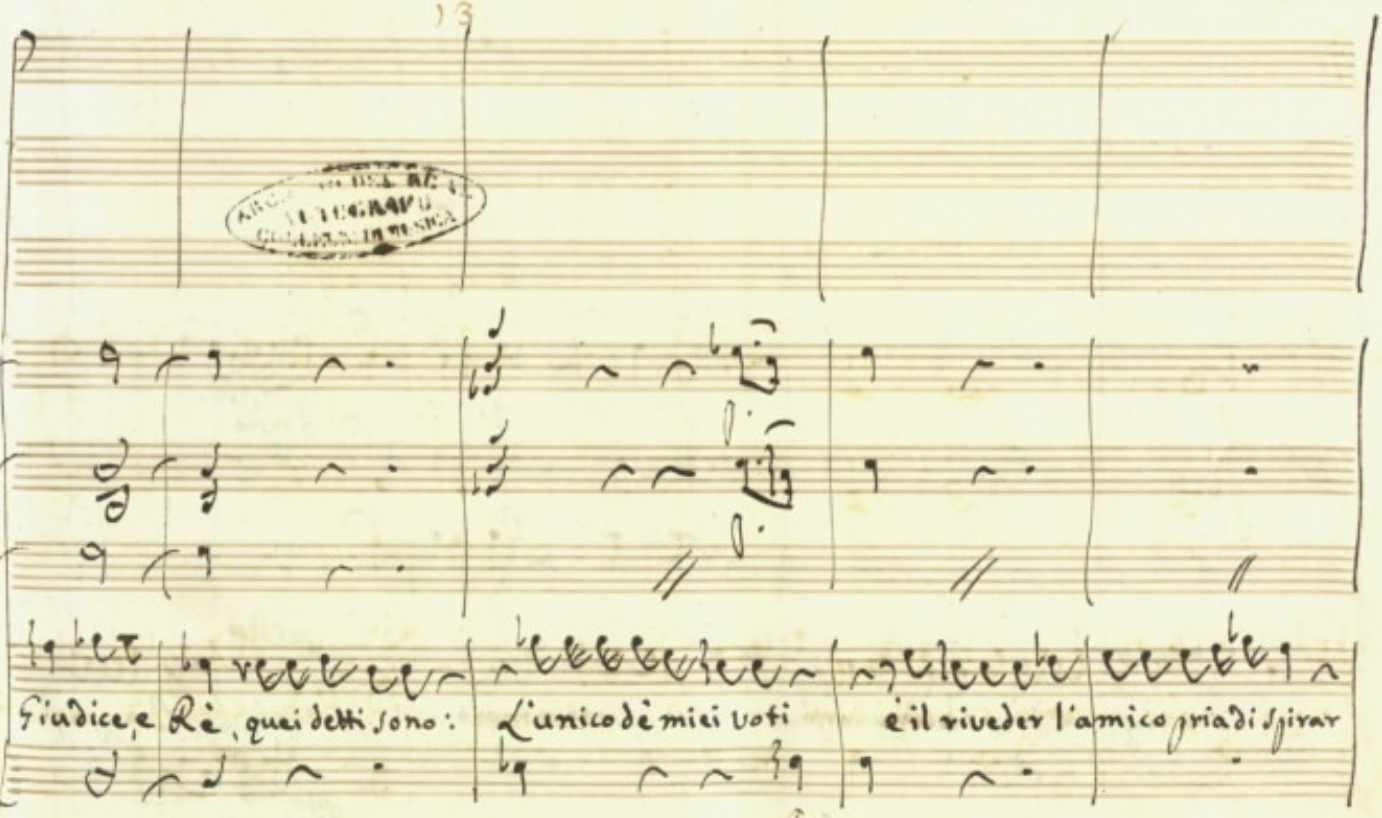
sponi il tuo desir

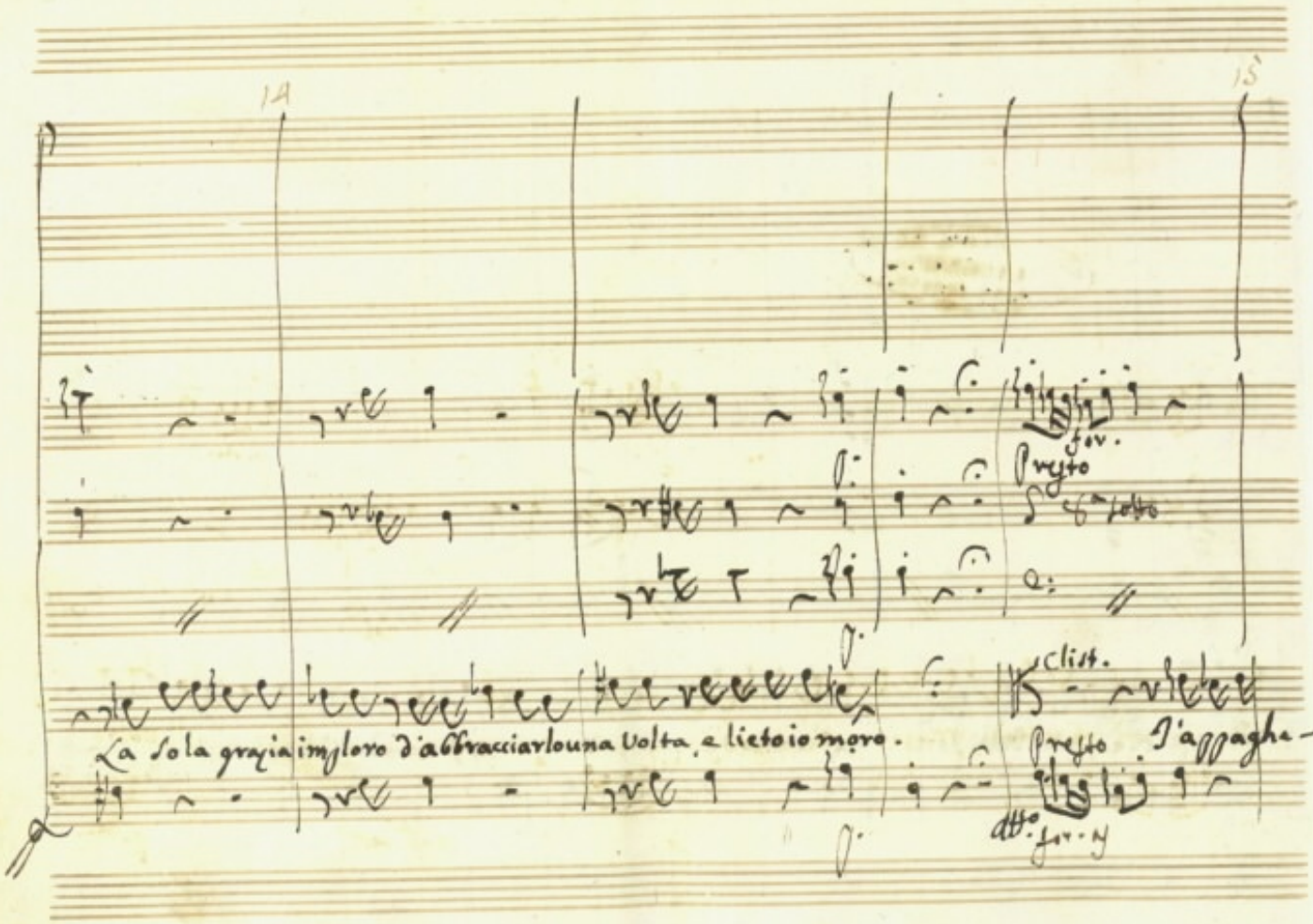
esserne, Io giuro, fedele esecutor.

Quanto ti

piace figlio preservivi, e chiudi i lumi — in pace

Padre, che bendi Padre,


13
Giudice, e Rè, quei detti sono:
L'unico de miei voti
è il riveder l'amico pria di spirar



for.

Presto

8a sotto

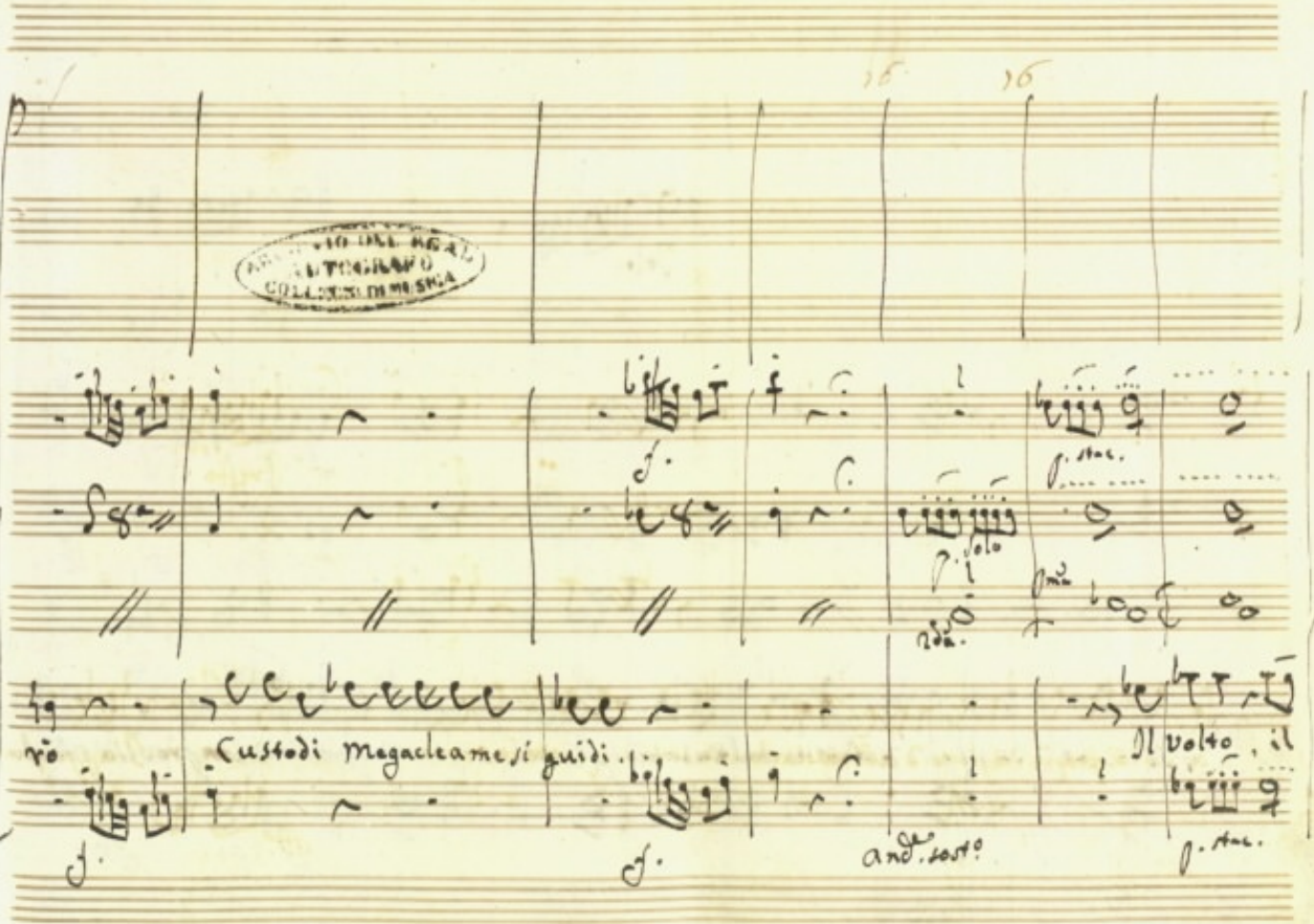
Clist.

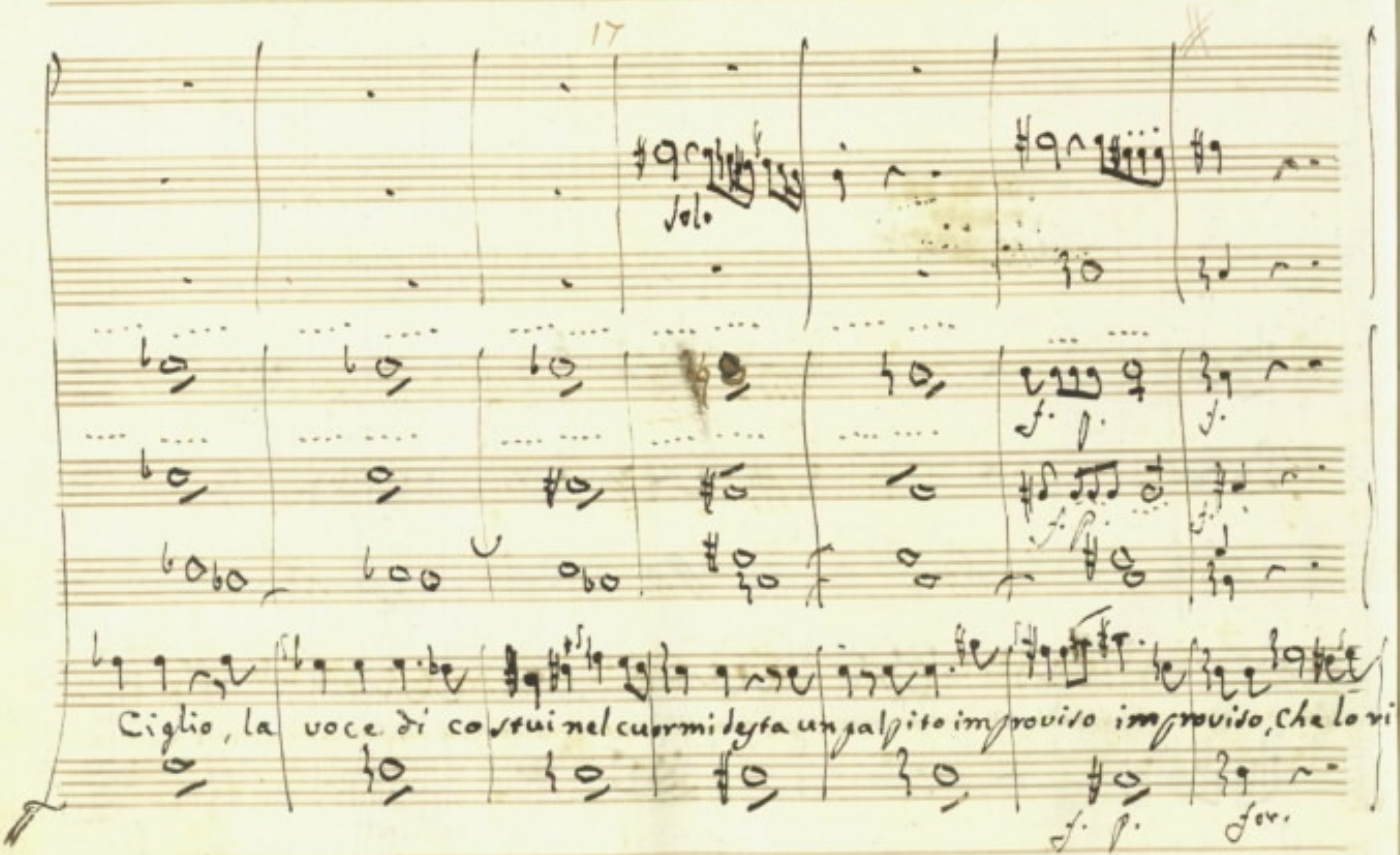
La sola grazia imploro d'abbracciarlo una volta, e lieto io moro.

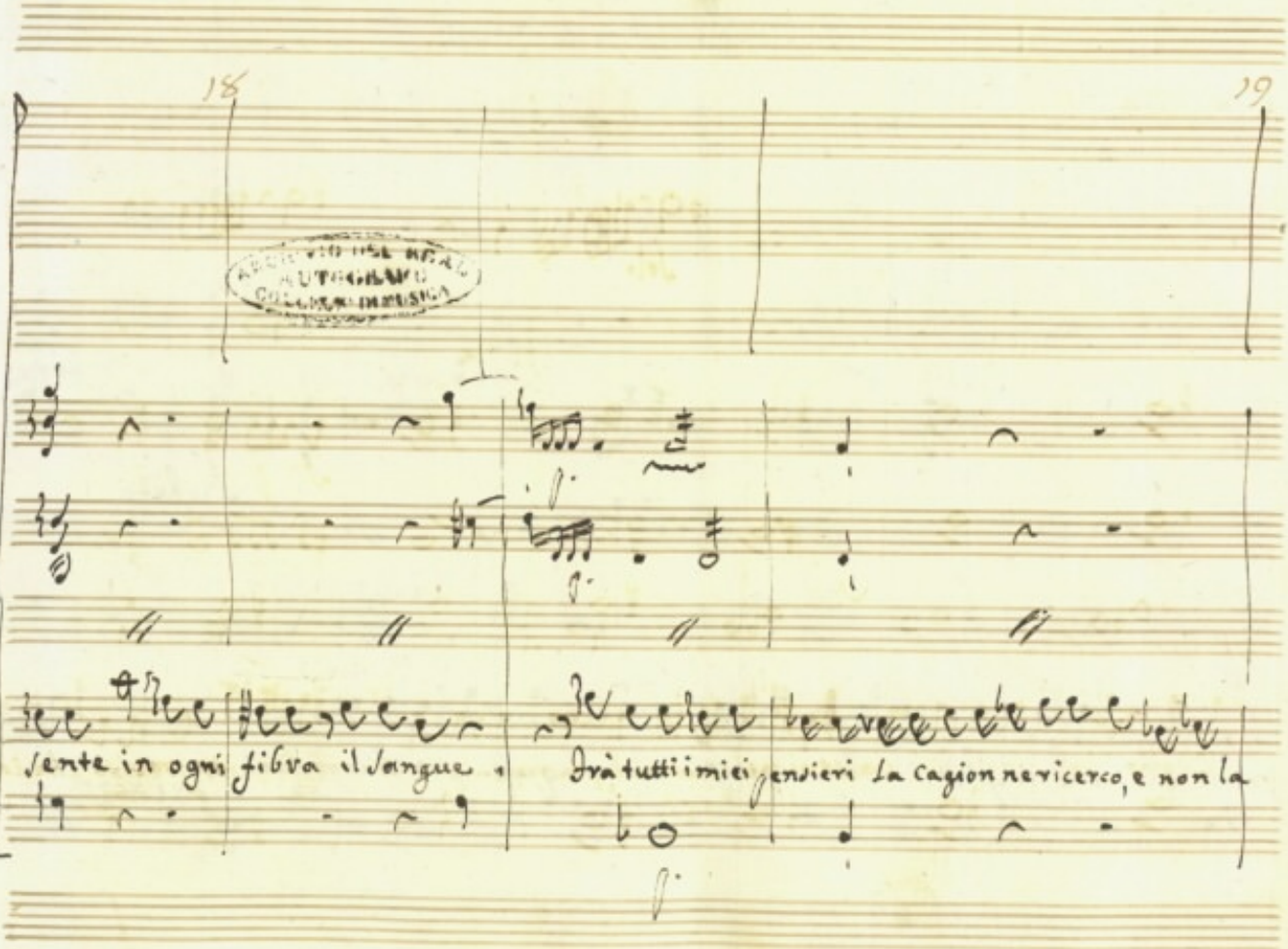
Presto

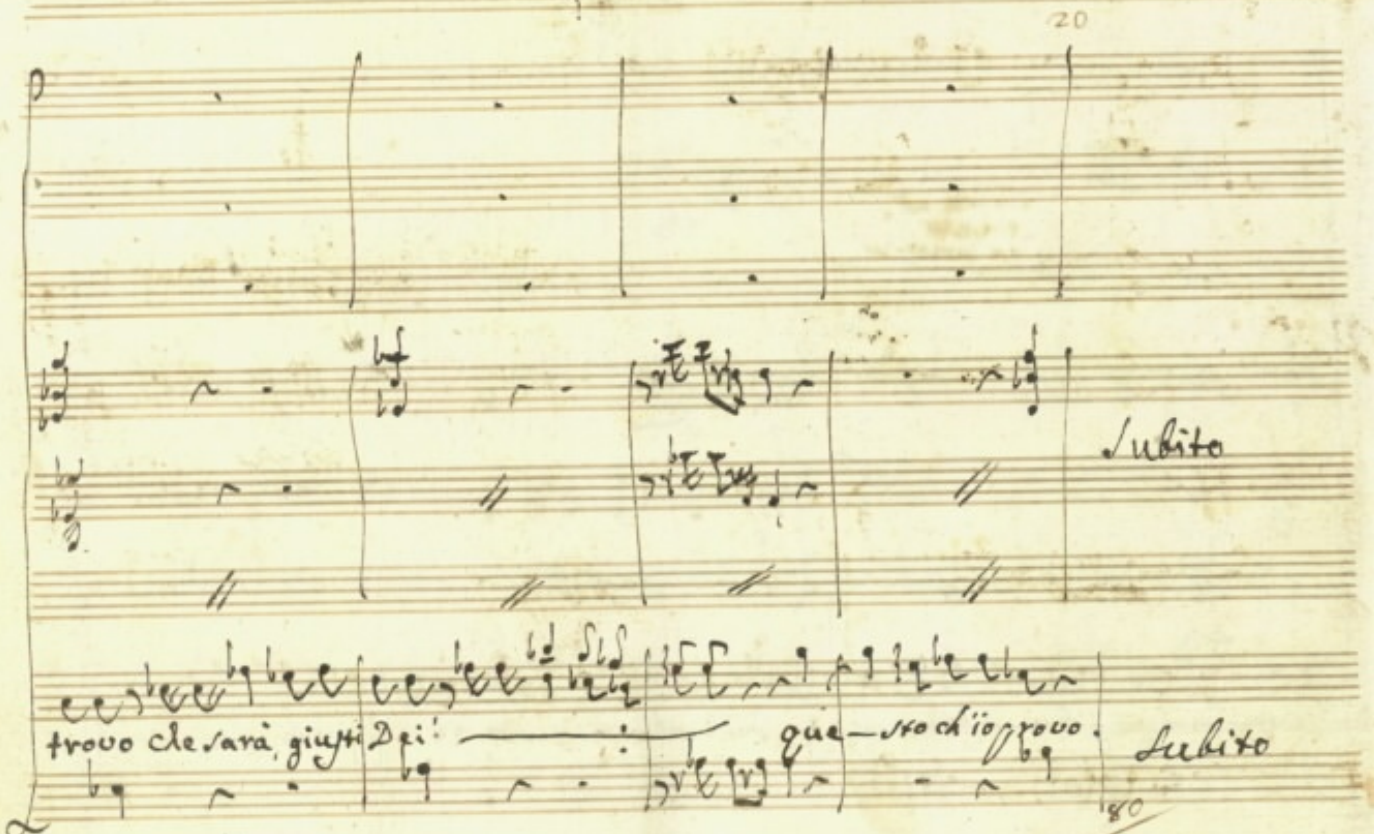
I'appaghe-

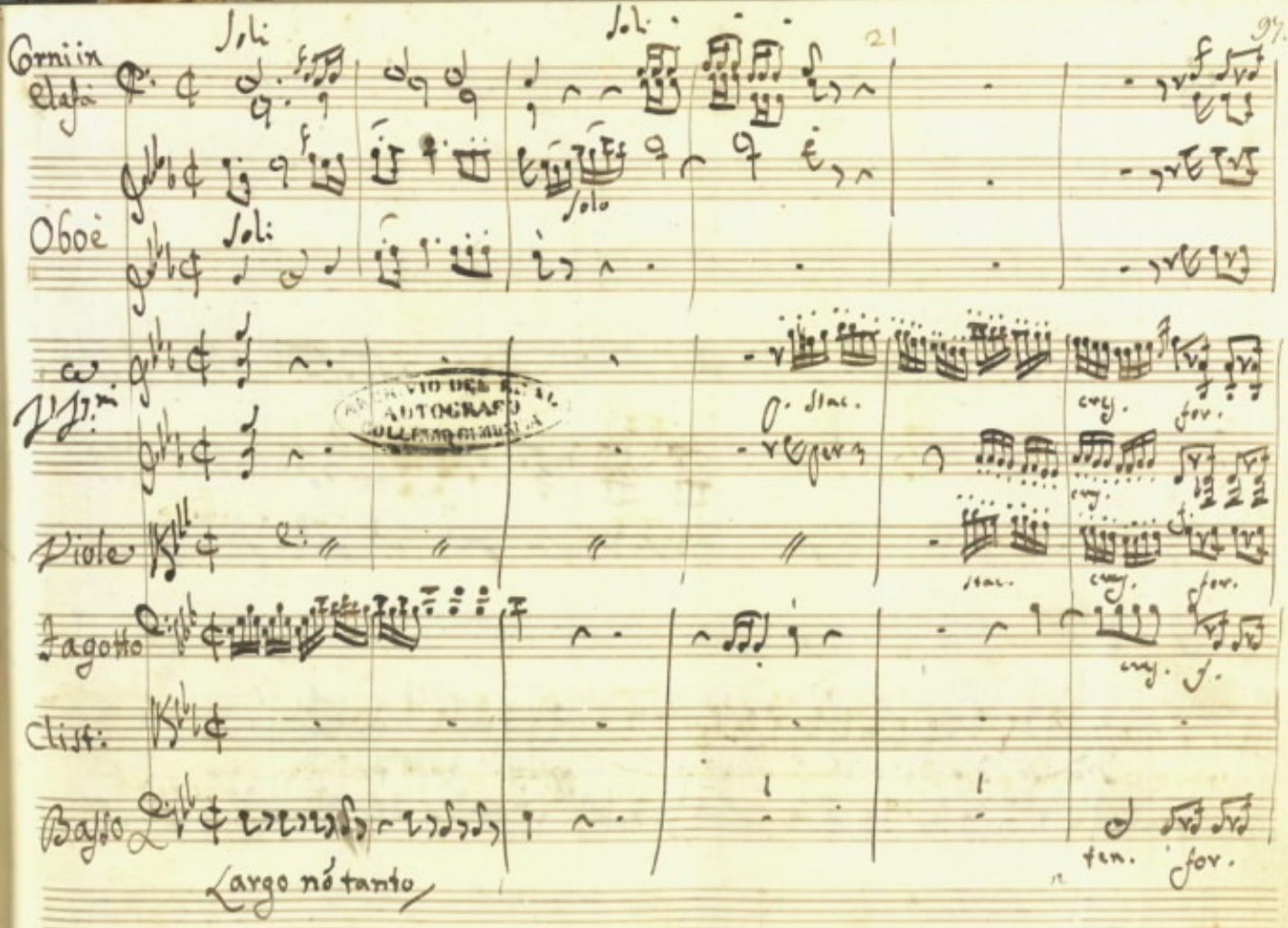
Atto. for. ny


Custodi Megacleamesi guidi.
Il volto, il
and.te sost.o


Solo
f. p.
f.
Ciglio, la voce di costui nel cuor mi desta un palpito improviso improviso, che lo ri
f. p.
for.


18
19
sente in ogni fibra il sangue
fra tutti i miei pensieri la cagion ne ricerco, e non la


20
subito
trovo che sarà giusto Dei:
que—sto ch'io trovo.
subito
80



Corni in Elafa

Soli

Soli

Solo

Oboè

Soli

V.V.ni

p. stac.

cres. for.

per 3

cres.

Viole

stac.

cres. for.

Fagotto

cres. f.

Clist:

Basso

ten. for.

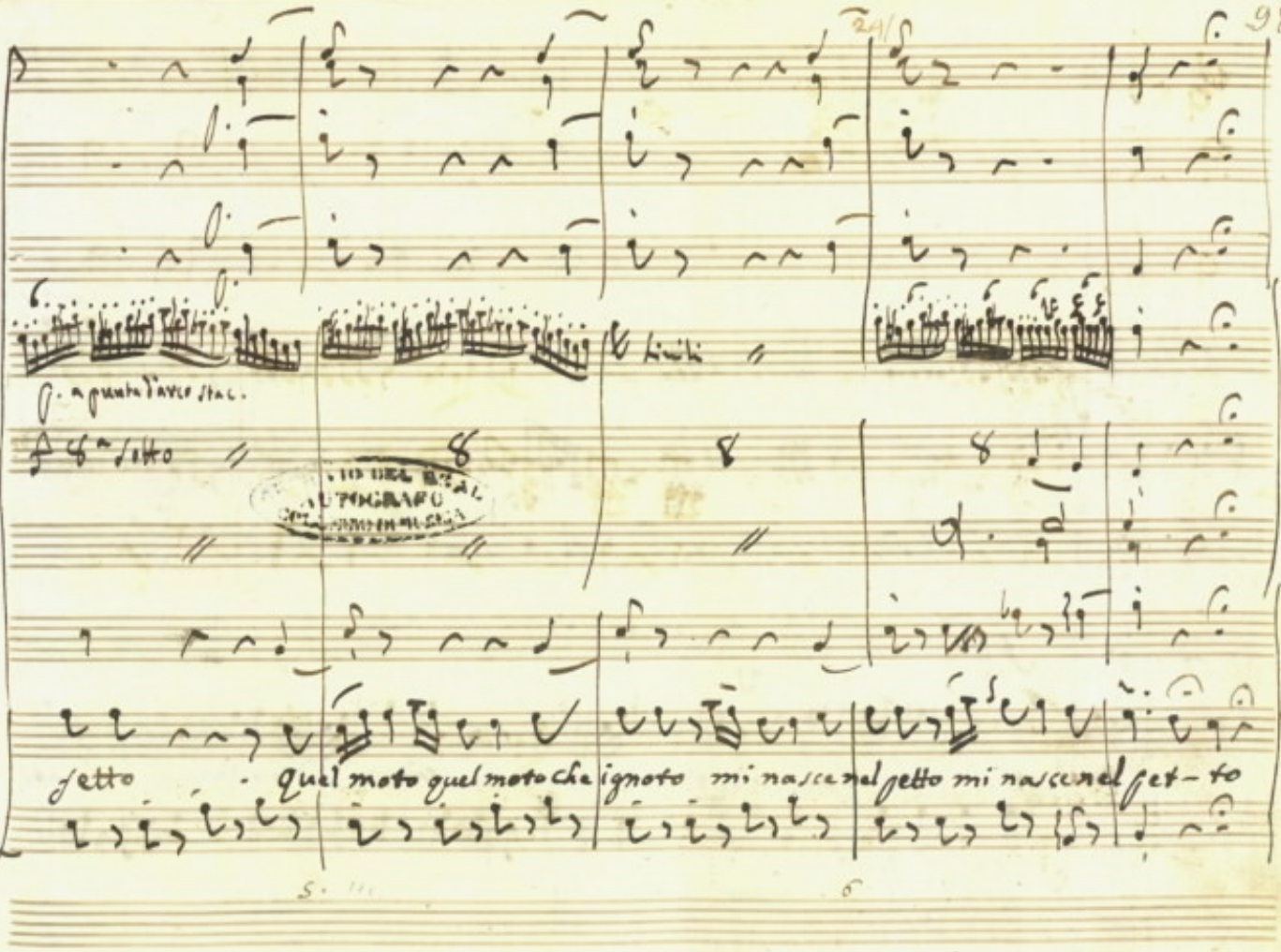
Largo nō tanto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

22

23

Non sò d'onde viene quel tenero affetto quel te-ne-ro af-


a punta d'arco stac.
getto
getto - quel moto quel moto che ignoto mi nasce nel petto mi nasce nel get-to

Solo

Leg.

quel gel – che le vene scorrendo mi va Non so – d'on-de viene quel

AUTOGRAFO

te — nero affetto quel te — nero affetto quel gel — che le ve — ne scorrendo mi va scorren —

All°

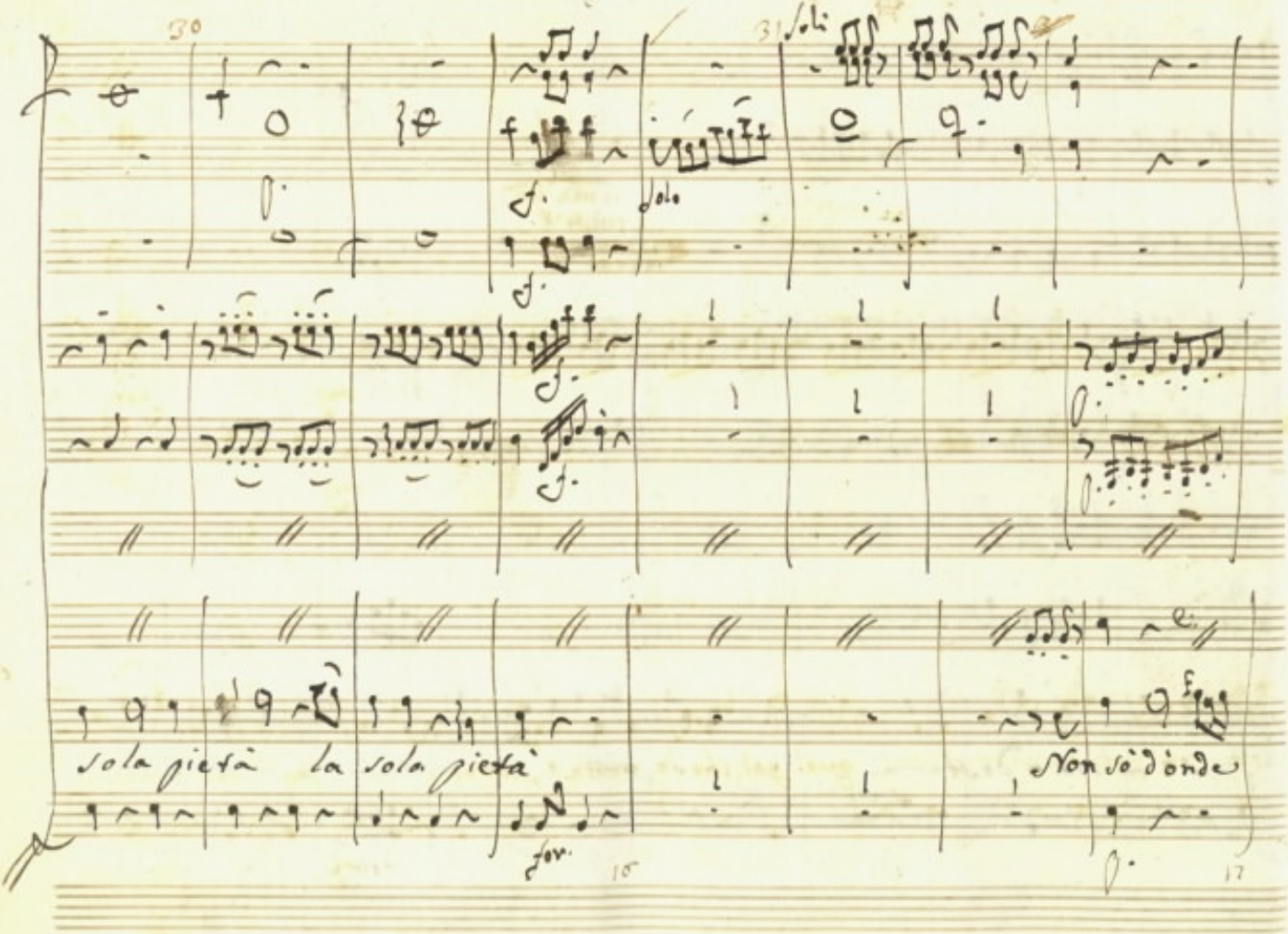
do scorren — do mi va

Nel

Allegro

...IO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

se – no a destarmi si fieri si fieri contrasti nõ parmi che basti la


30
31
Soli
Solo
sola pietà la sola pietà
Non sò d'onde

32 32 32

AUTOGRAFO

per

vie-ne quel tenero affetto, quel gel, che le vene scorren — do-mi-và —

18

p. stac.

for.

f. ag.

8va sotto

per 3.

Nel se-no a destarmi si fieri si fieri con-

for.

for. ag.

no

nl

nn

35

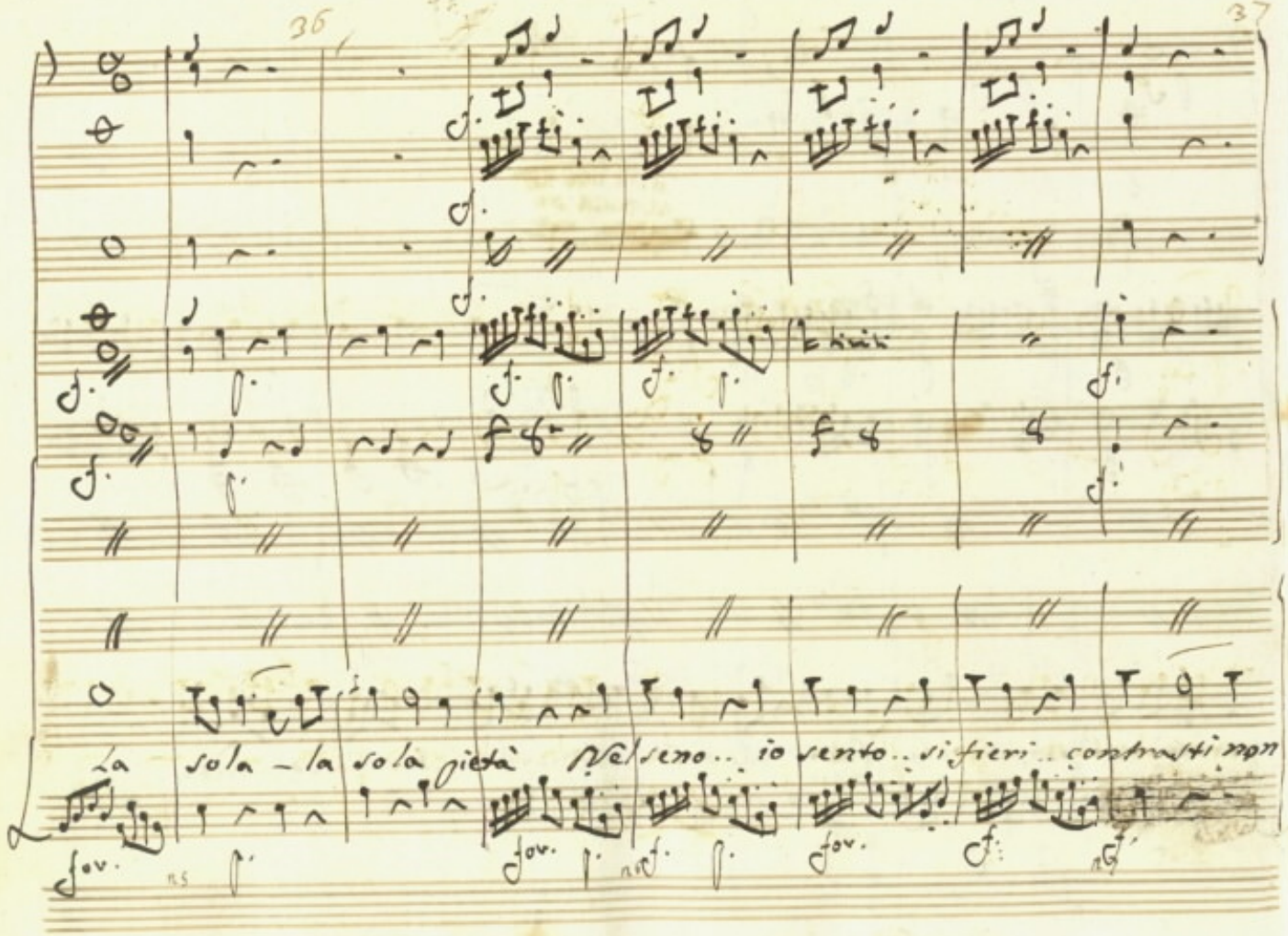
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

p. s. Leg.

p. s. Leg.

trasti nō parmi che basti che basti non parmi che basti la sola pietà

114


36
37
la sola – la sola pietà nel seno... io vento... si fieri... contrasti non

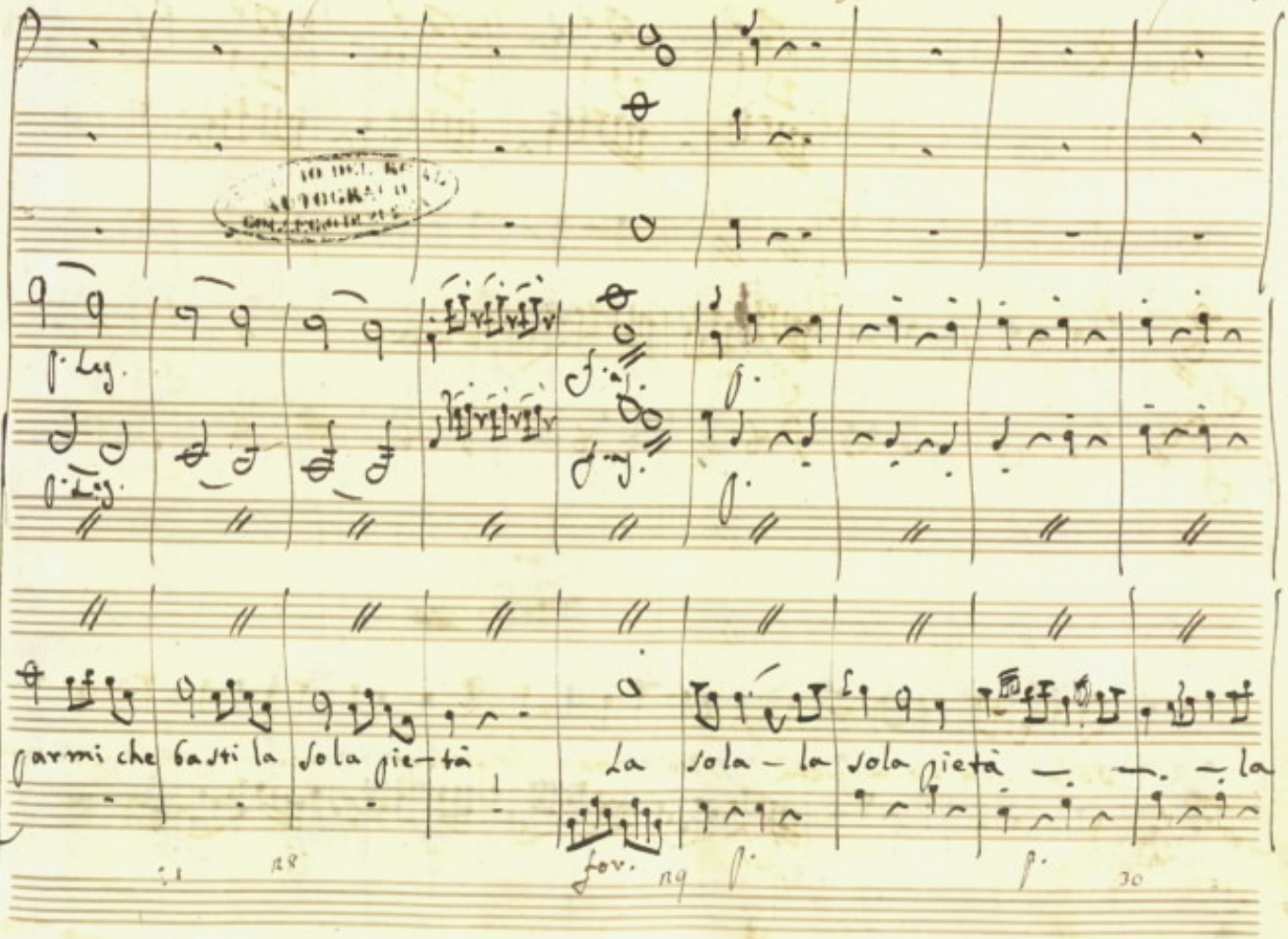
AUTOGRAFO

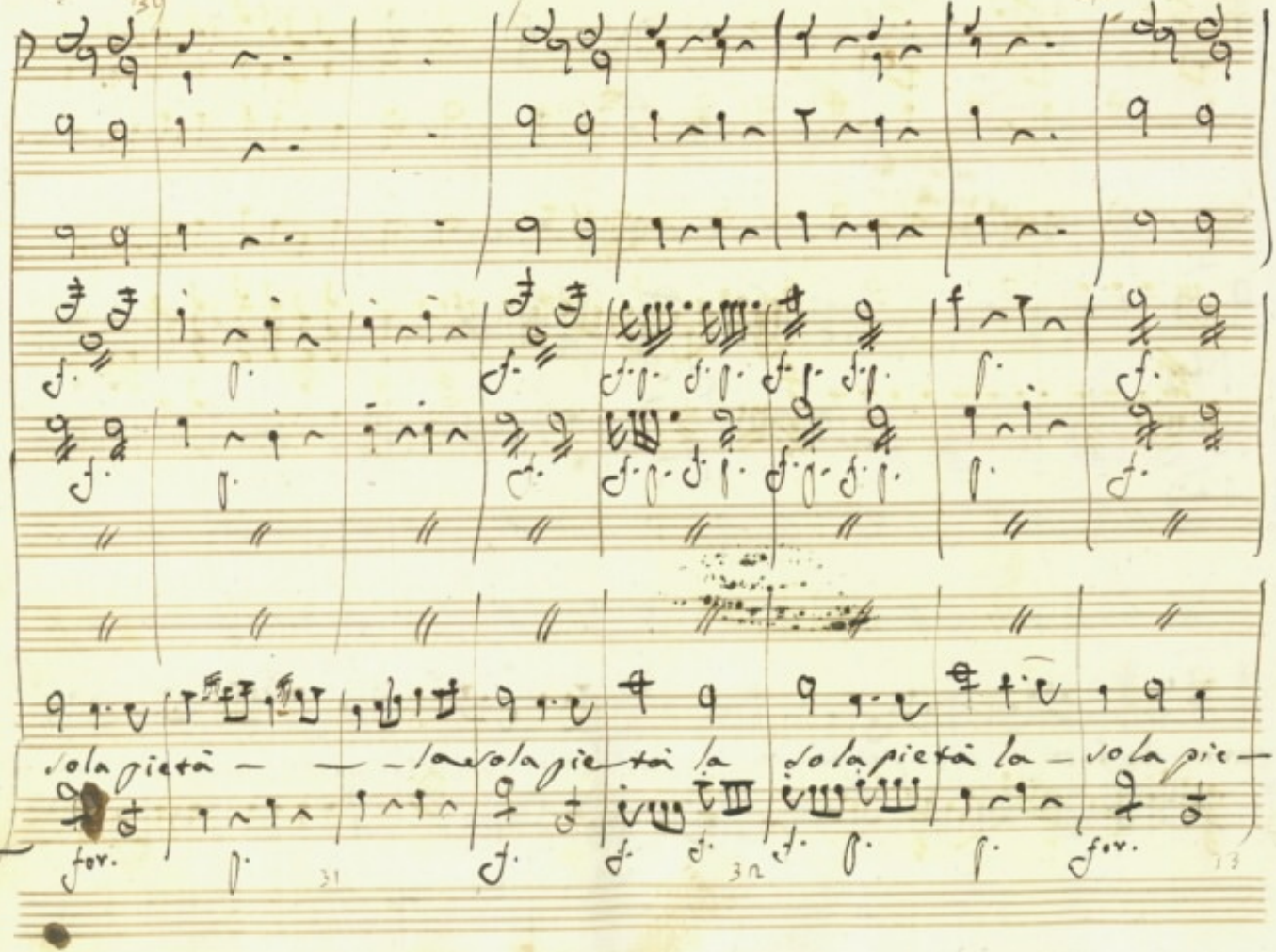
p. Leg.

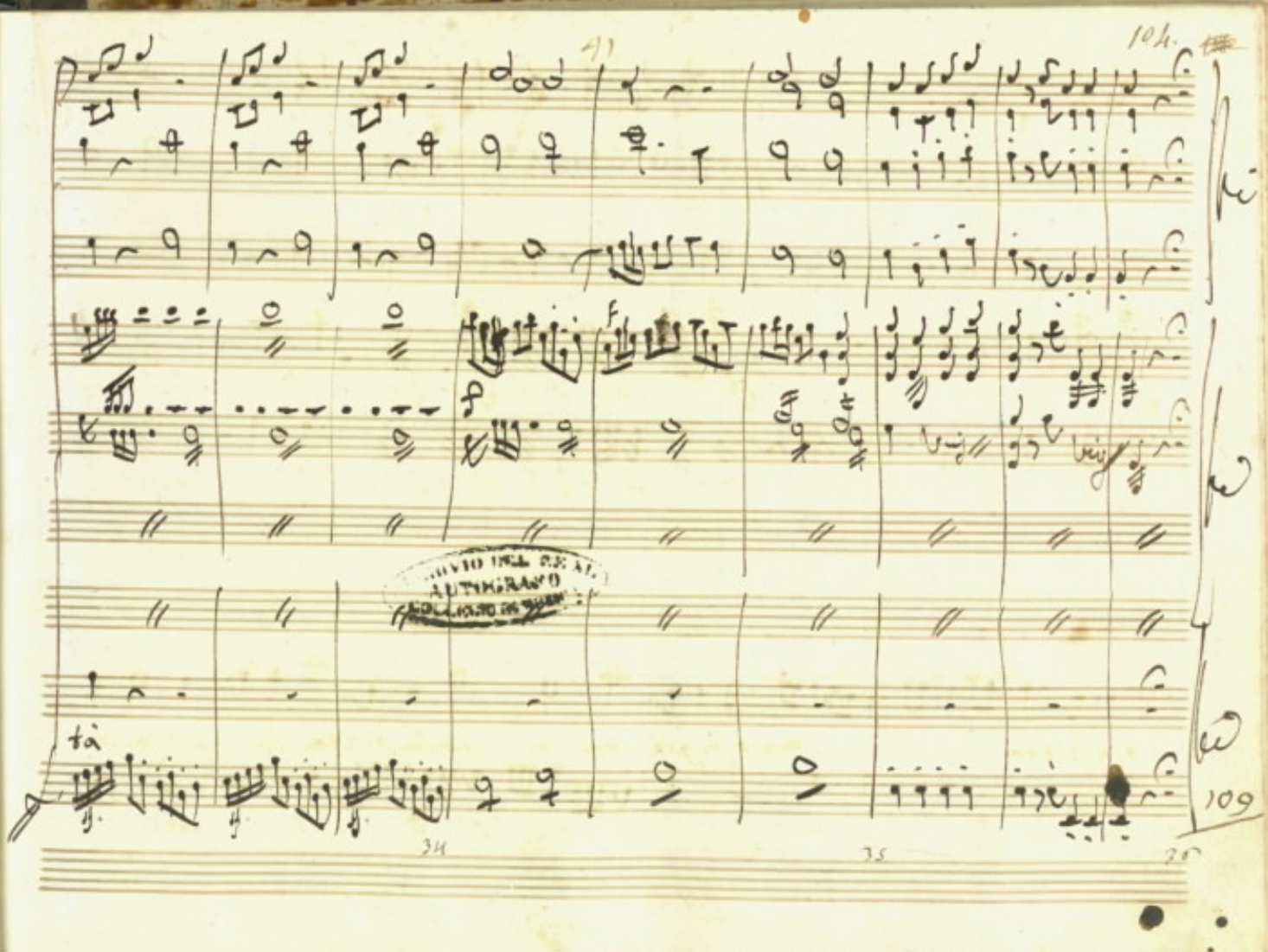
p. Leg.

parmi che basti la sola pie-tà La sola - la sola pietà — — — la

fov.

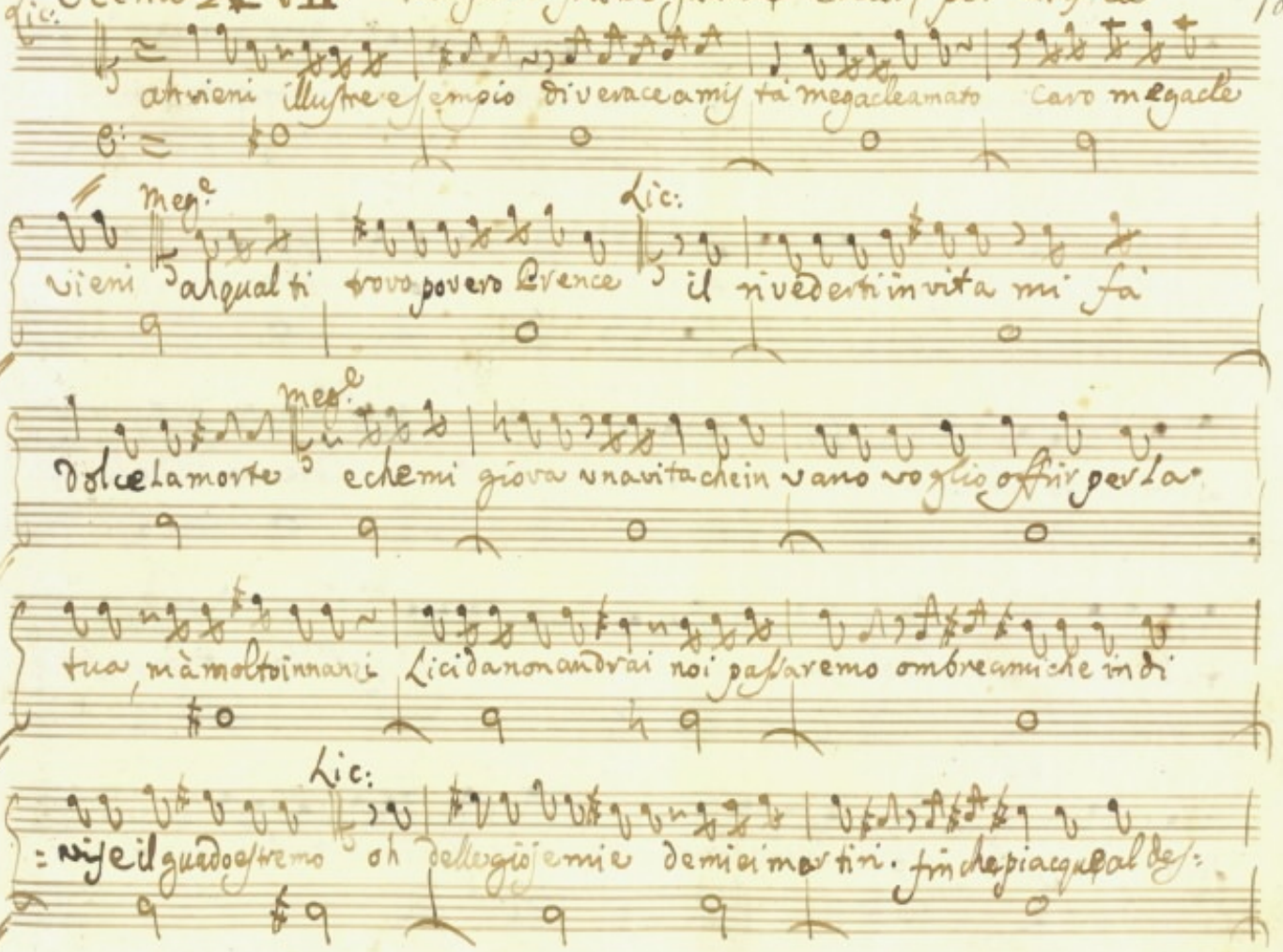


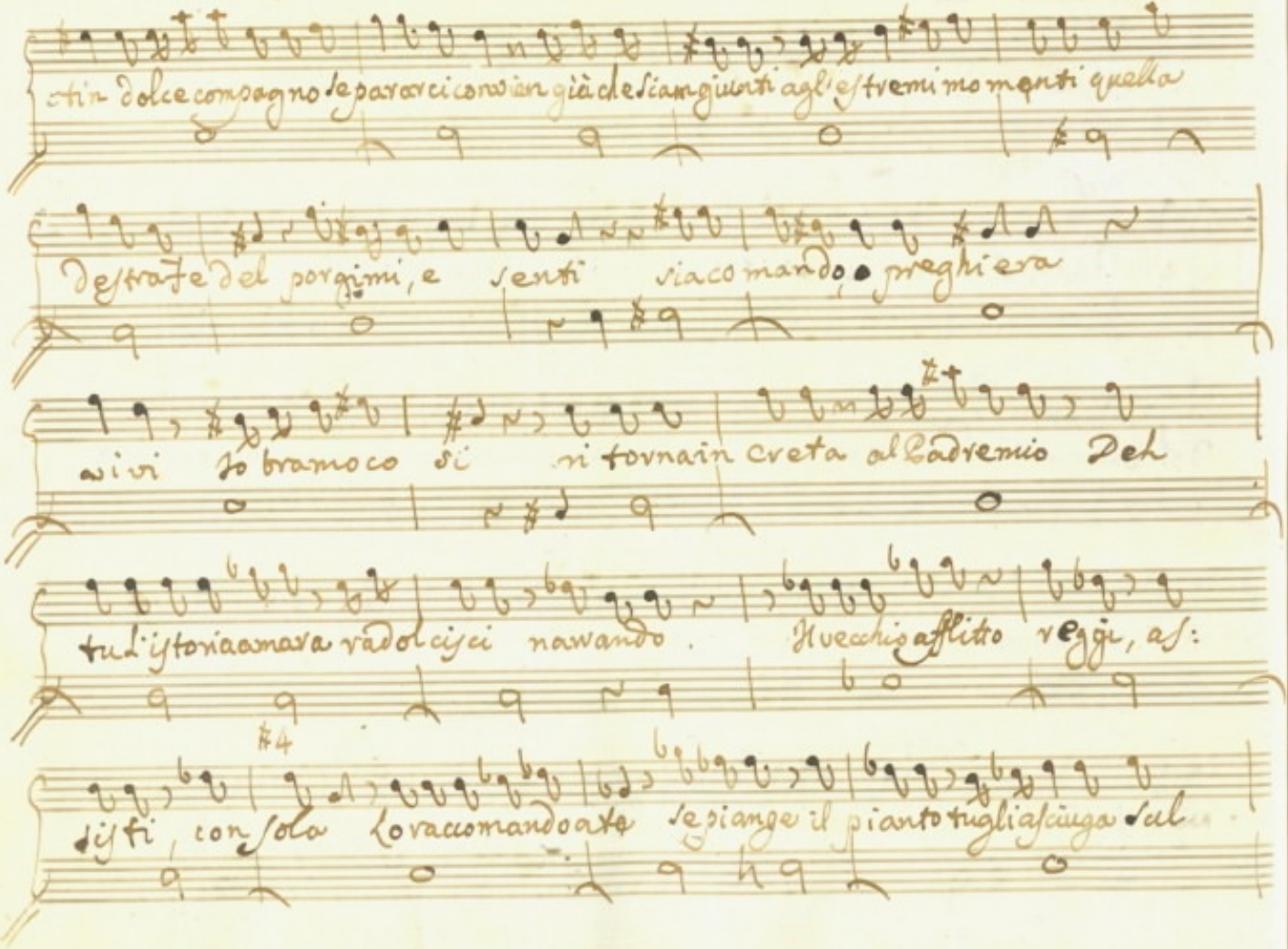

39
40
sola pietà — — — la sola pietà la sola pietà la — sola pie —
for.
31
32
for.
33



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DE MUSICA

Scena XVII. Megacle fra le guardie e detti, poi Aristea





o tin dolce compagno se pararci convien già che siam giunti agl'estremi momenti quella

destra fe del porgimi, e senti sia comando, o preghiera

vivi Io bramo co si ritorna in creta al Padre mio Deh

tu l'istoria amara radolcisci narrando. Il vecchio afflitto reggi, as:

#4

sisti, con sola Lo raccomando a te se piange il pianto tu gli asciuga sul

ciglio e in te se un figlio vol rendigli un figlio | Povera umanità | mà or mai tras:

Arist.

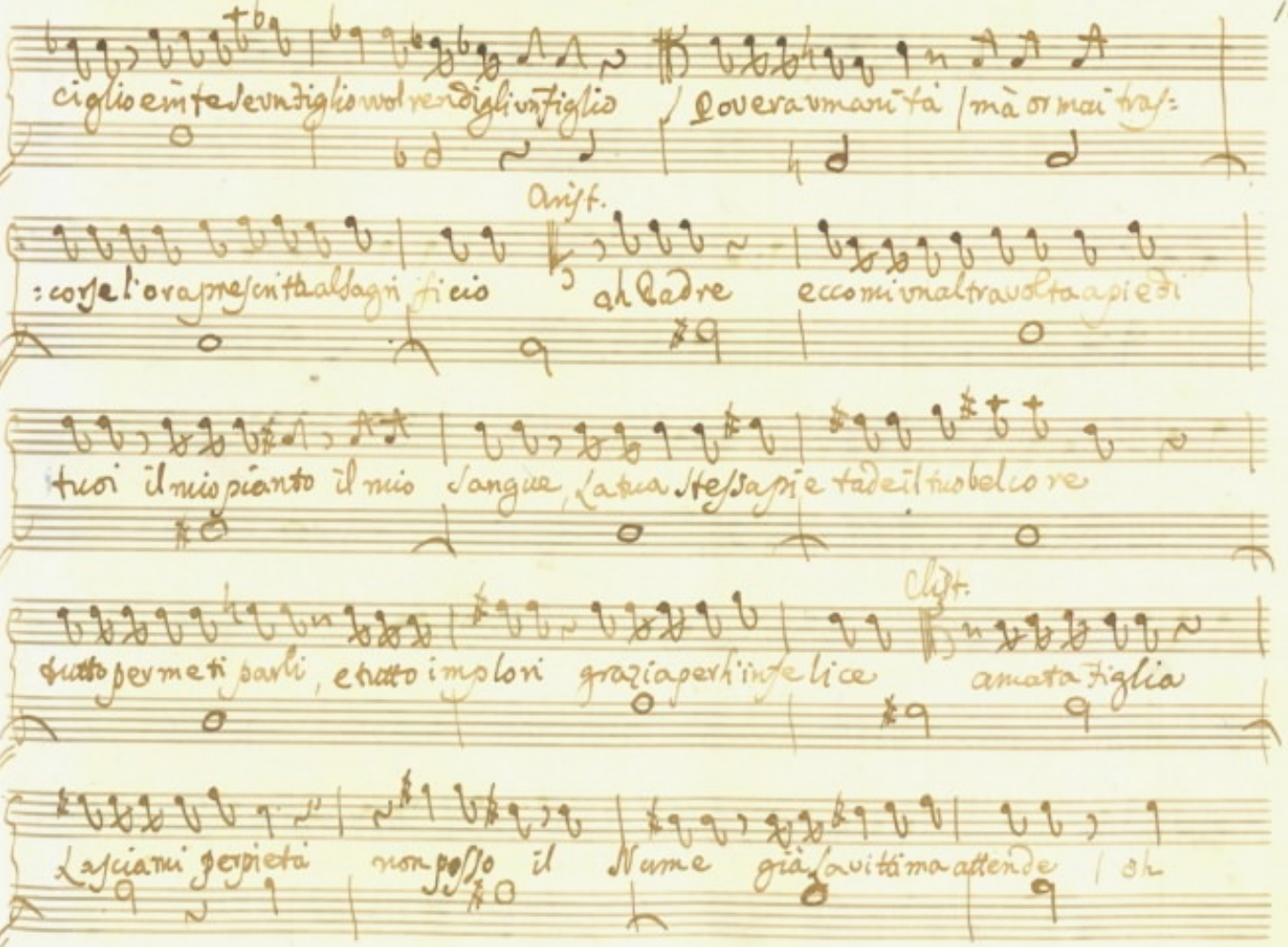
:corse l'ora prescritta al sagrificio | oh Padre | eccomi un altra volta a piedi

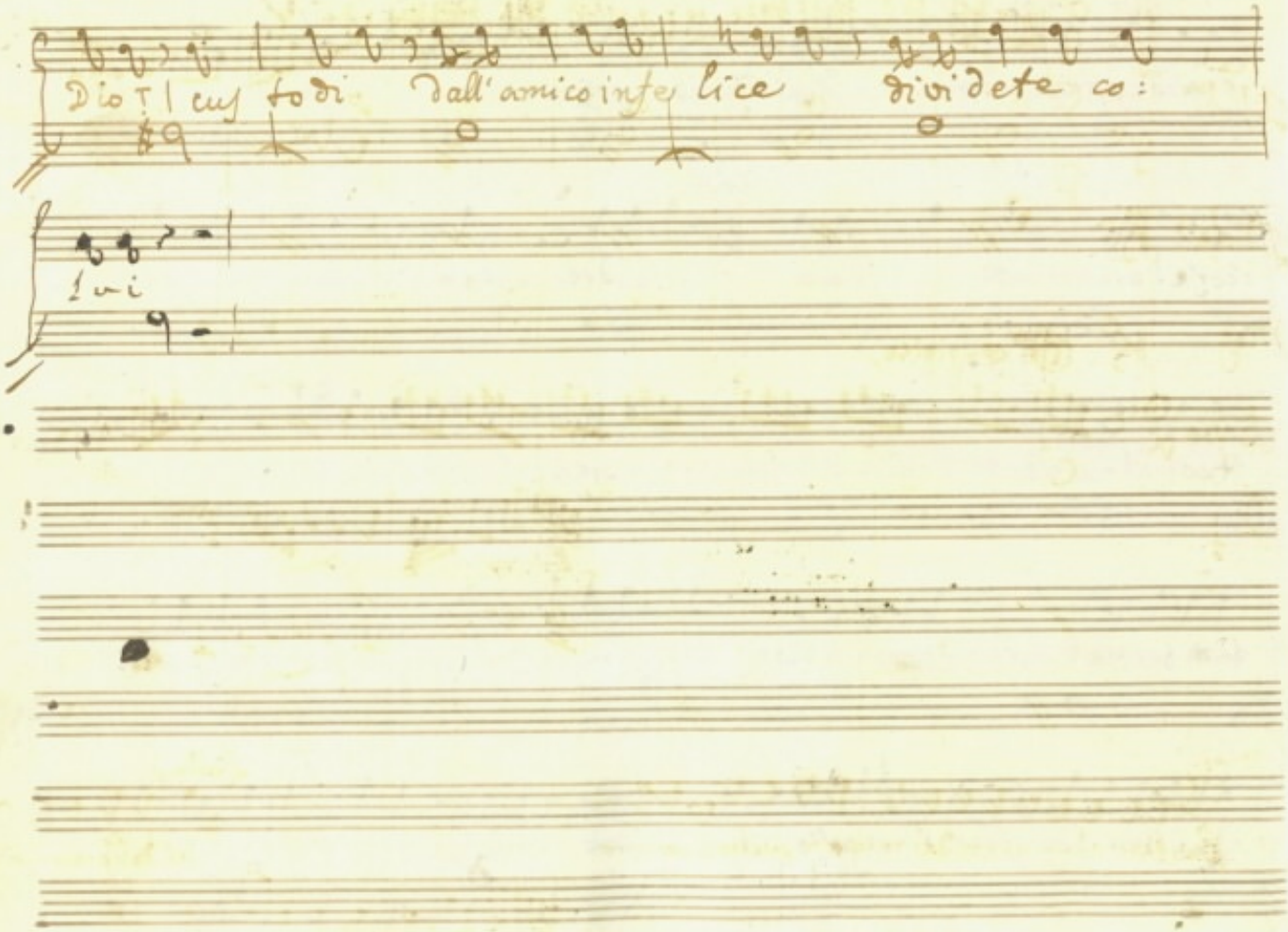
tuoi il mio pianto il mio sangue, La tua stessa pietà de il tuo bel core

Clist.

tutto per me ti parli, e tutto implori grazia per l'infelice | amata figlia

Lasciami per pietà | non posso il Nume già la vittima attende | oh





Dio T | cus to di dall'amico infe lice dividete co:

1 vi

Vl.ni

Viole

Meg.

Basso

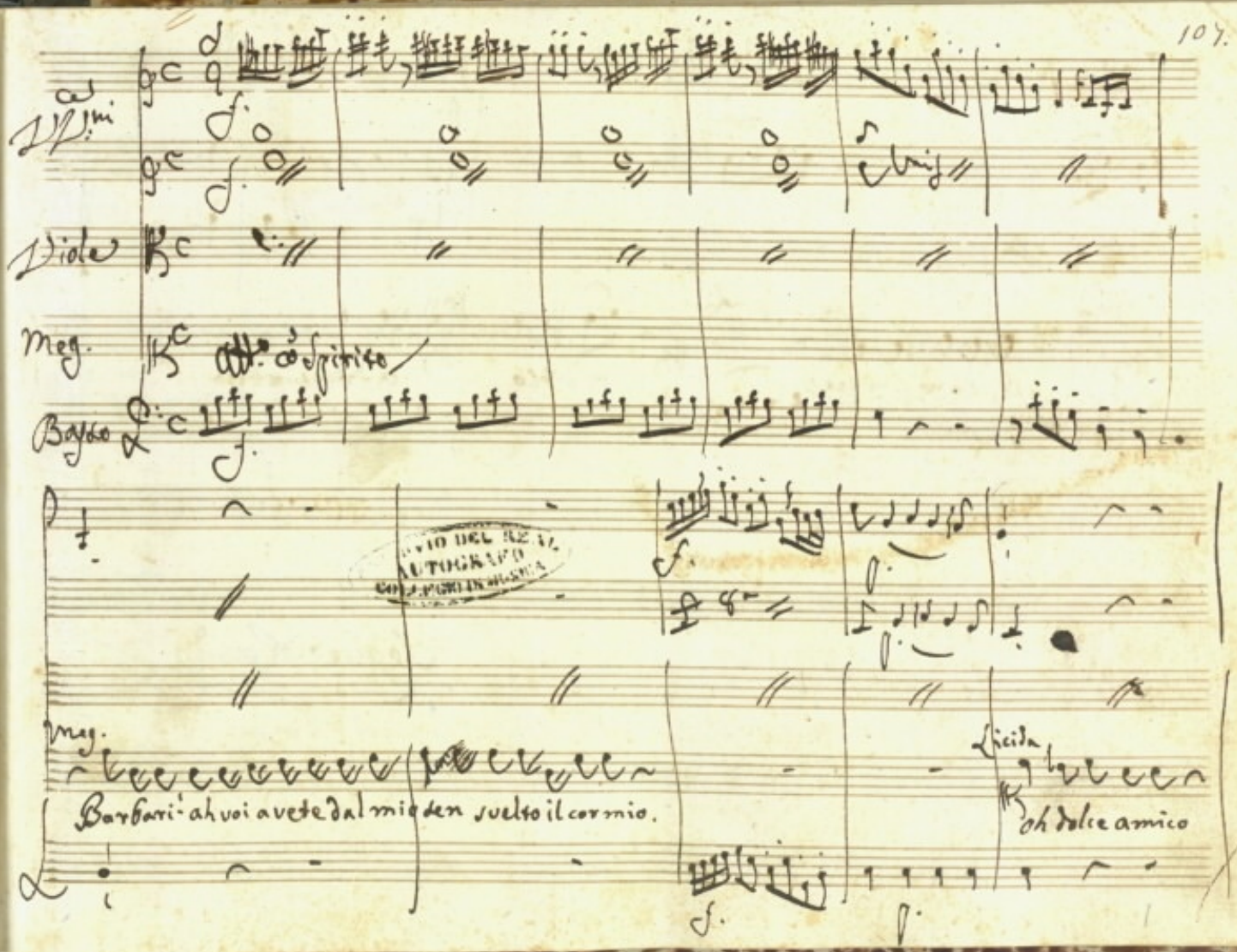
Meg.

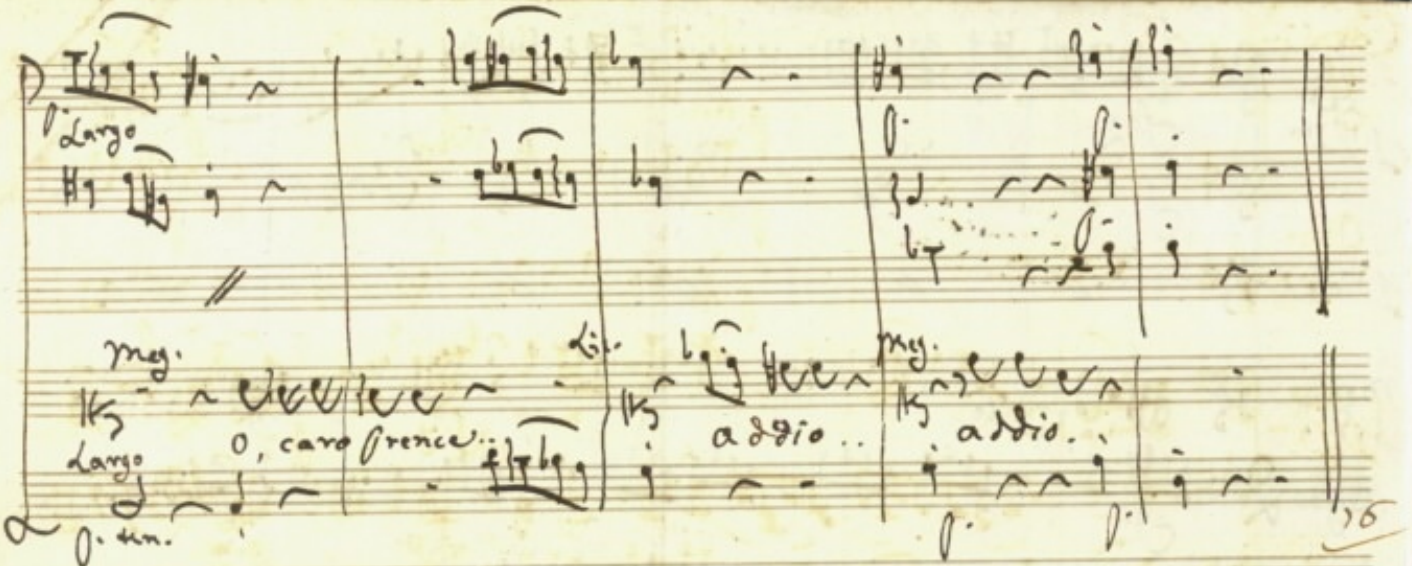
Barbari! ah voi avete dal mio sen svelto il cor mio.

Licida

oh dolce amico

DIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





Segue Rondò

Corni in Es:

Oboe

VV.ni

a mezza voce

Viole

Fagotto

Meg.

Basso

Largo

a mezza

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

Nel lasciarti o prence amato mi si spezza in seno il cor

AUTOGRAFO

Si - mo - rirti almeno a lato

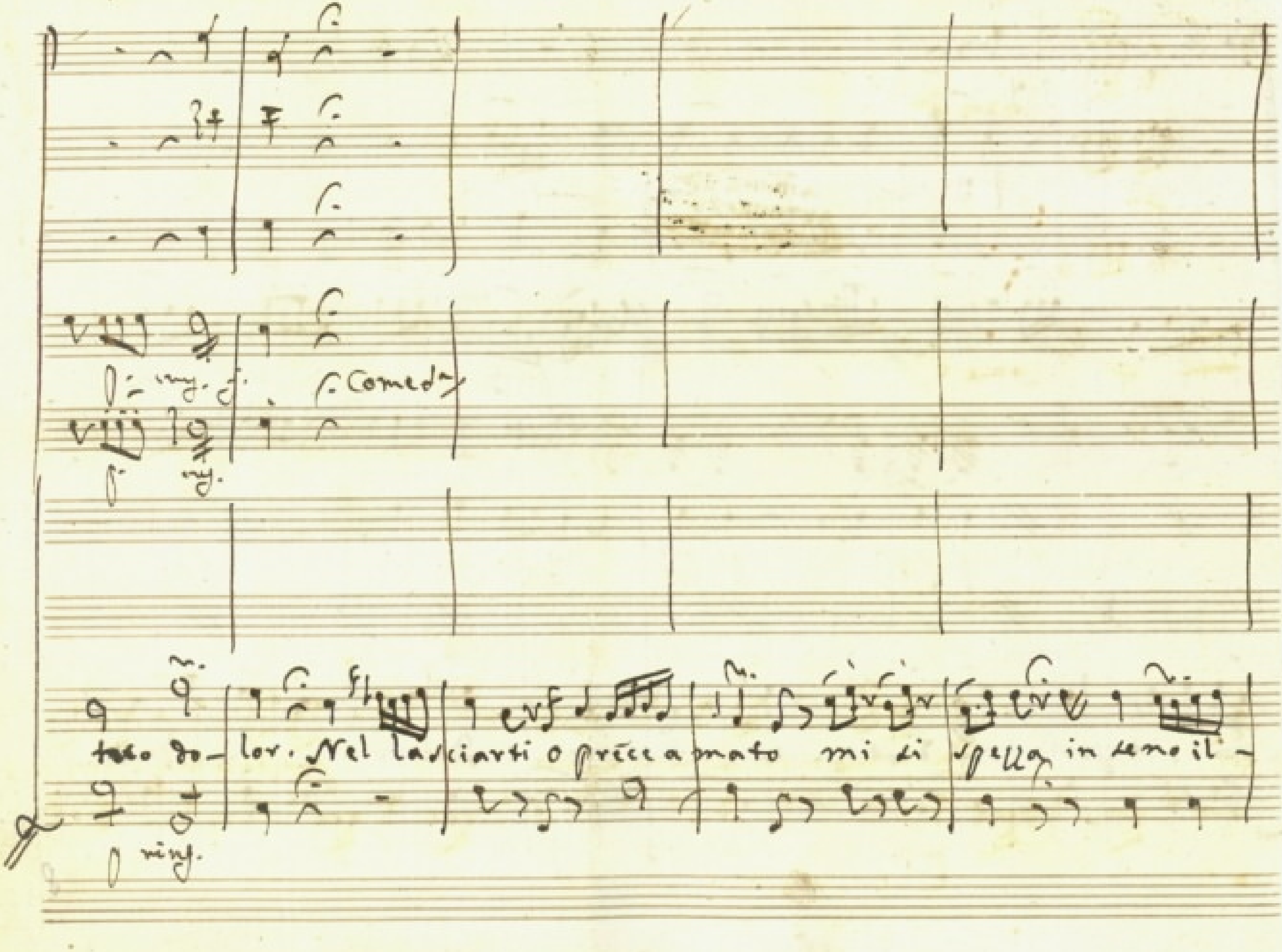
perche a me... perche a me - ti

nie-ga an-cor ah Si-gnor... che acer60 affanno!... Dolce amico.. ah!

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO GUGLIELMO DI MESSICA

8a sotto

mio - tesor!.. ahi destin empio tiranno Deh m'ucci - - da il


tuo do- lor. Nel lasciarti o prence amato mi si spezza in seno il –

Soli

Come sa

Soli

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Come sa

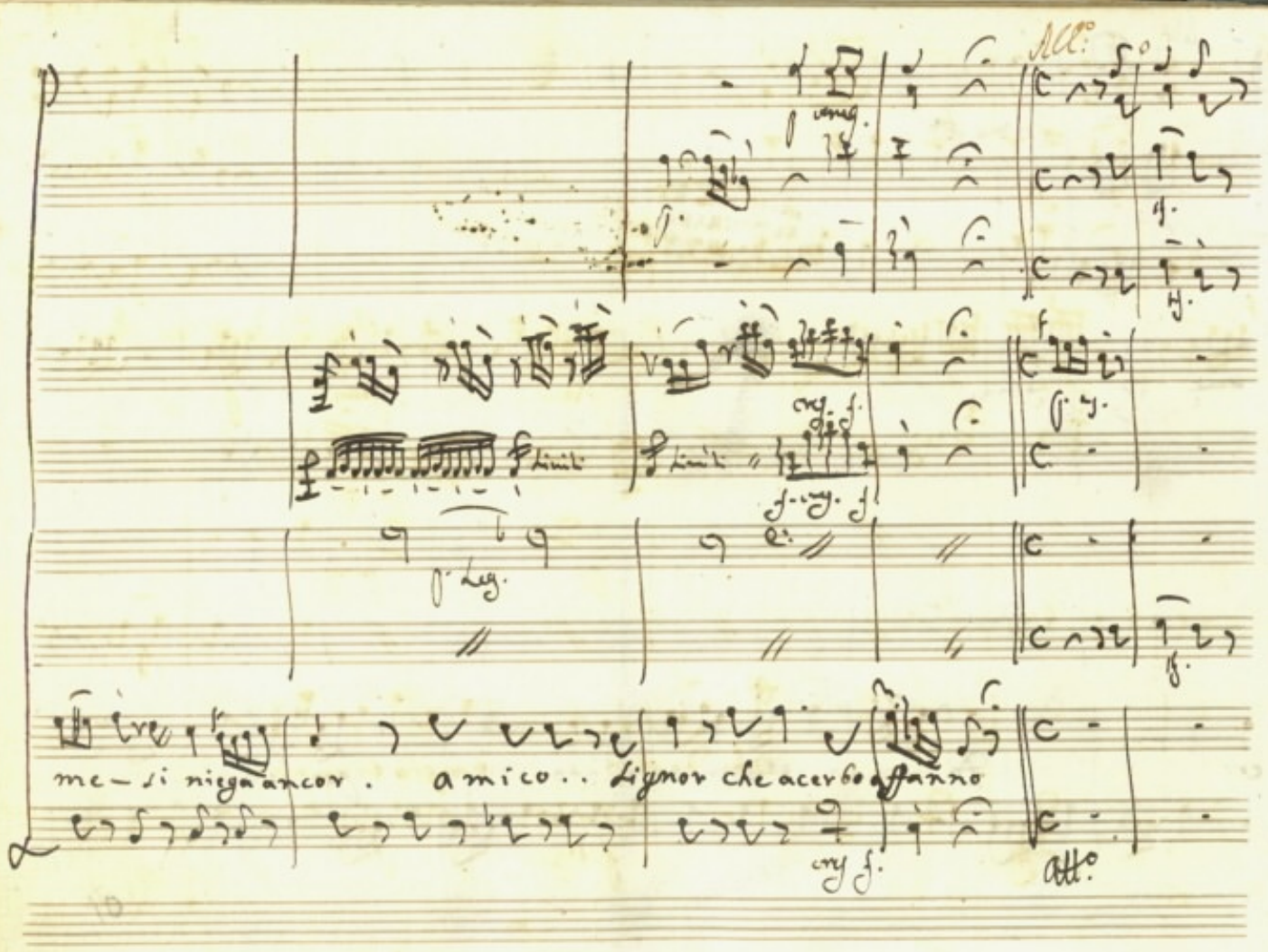
S vaij

Come sa

cor

Di - morirti almeno a lato

perche a me.. perche a



All°

p. Leg.

me – si niega ancor . amico . . Signor che acerbo affanno

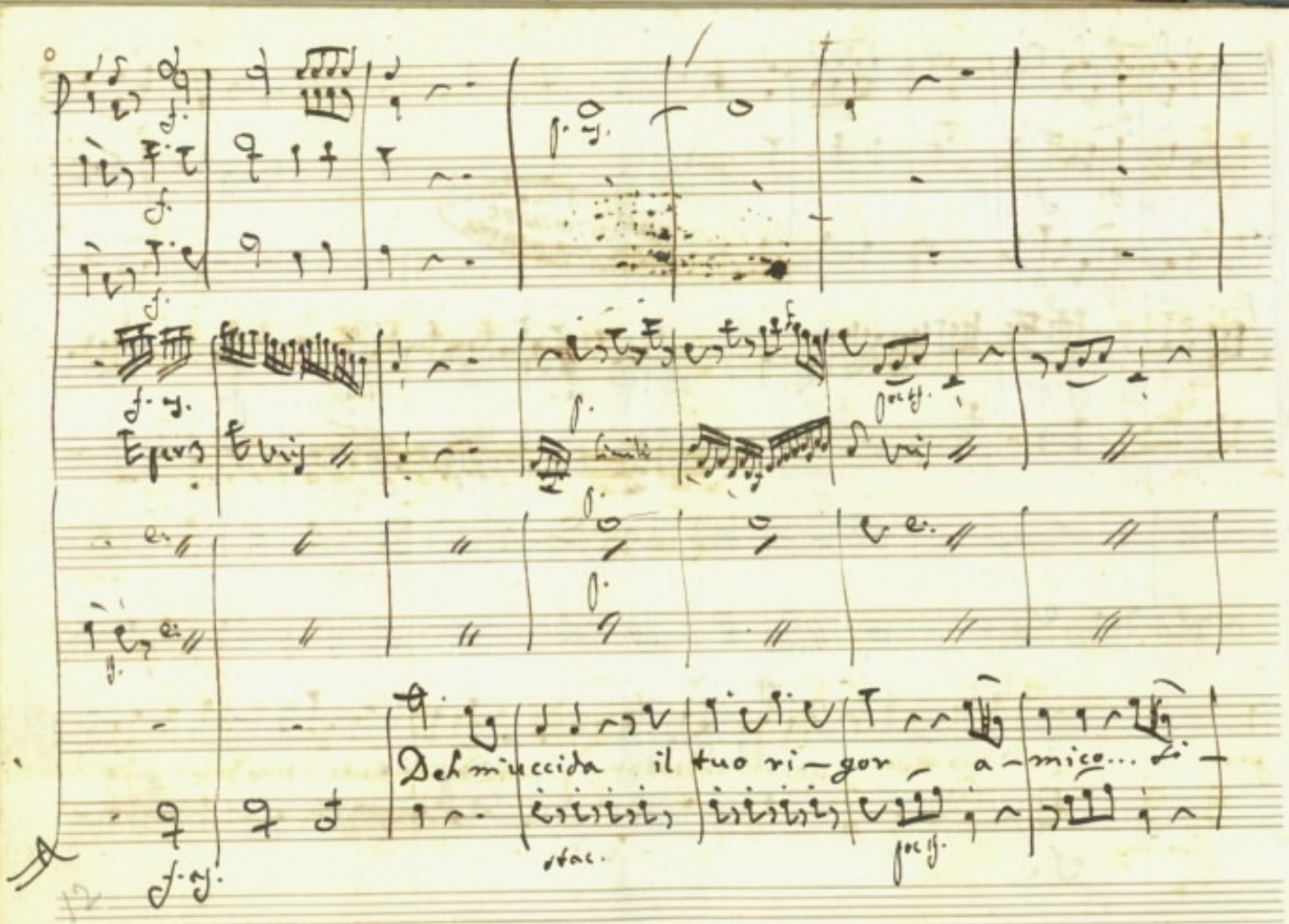
cres. f.

Att°

ARCHIVIO DELLA MUSICA
AUTOGRAFI
COLLOCAZIONE MUSICA

ah! Destin

empio tiranno



Deh m'uccida il tuo ri-gor a-mico... si-

stac.

poc. ff.

f. ff.

12

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLECCIONES

cres. f.

cres. f.

p. ten.

gnor... ah mio tesor! Voi che un dolce amor provate deh spiegate il mio dolor — Voi che un

for. cres.

Solo

Dolce amor provate Deh spiegate il mio dolor

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO DOS CONTEMPORANEA

p ten. Leg.

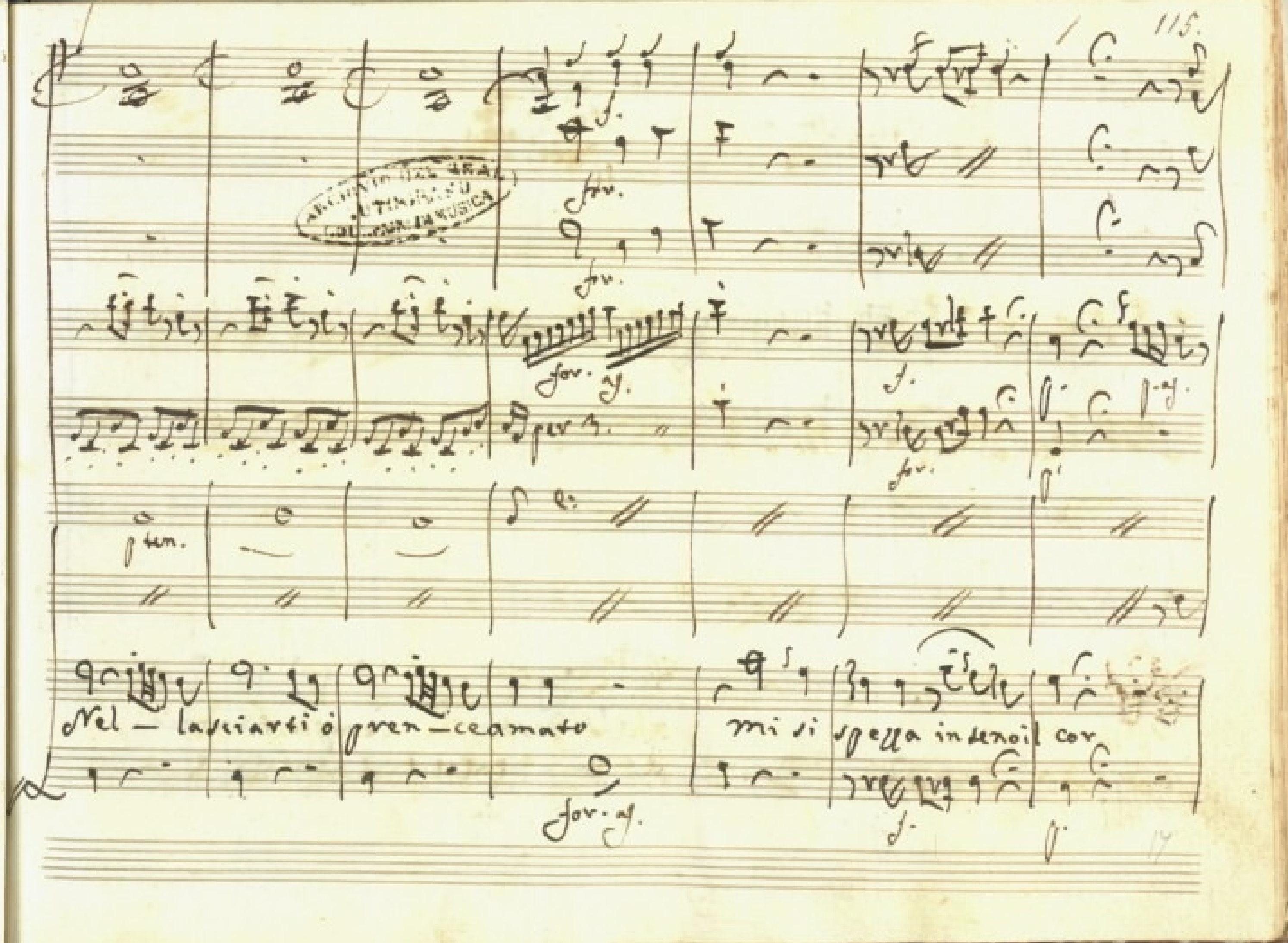
p ten.

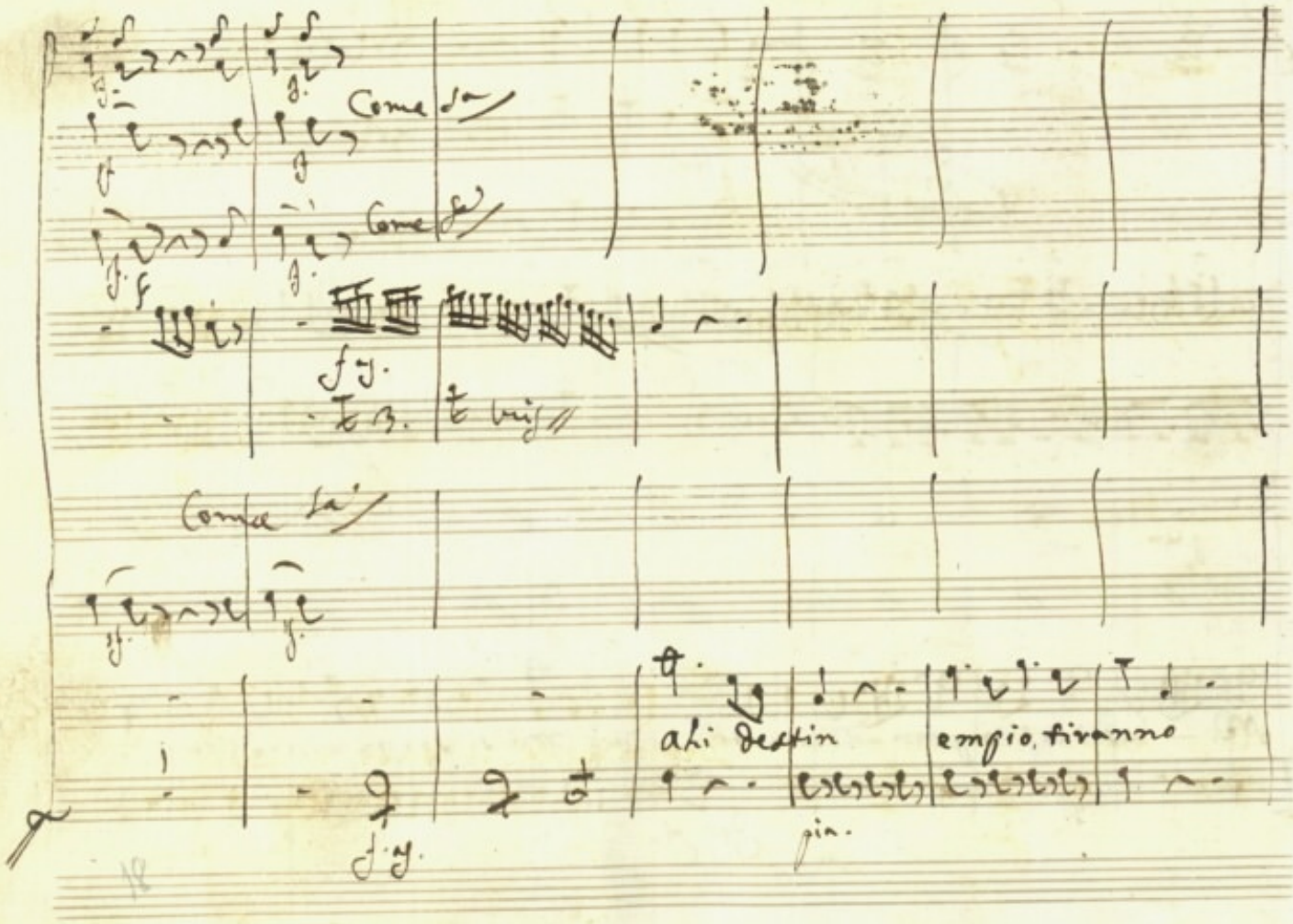
Nel lasciarti o prence amato

mi si

della in seno il cor

ah Signor che accerbo affanno


for.
for.
for. ff.
per 3.
ten.
Nel — lasciarti ò pren — ce amato
mi si spezza in seno il cor
for. ff.


Come
Come
Come
ah! destin
empio, tiranno
pia.

Come fa

Come fa

f.

p. y.

p. y.

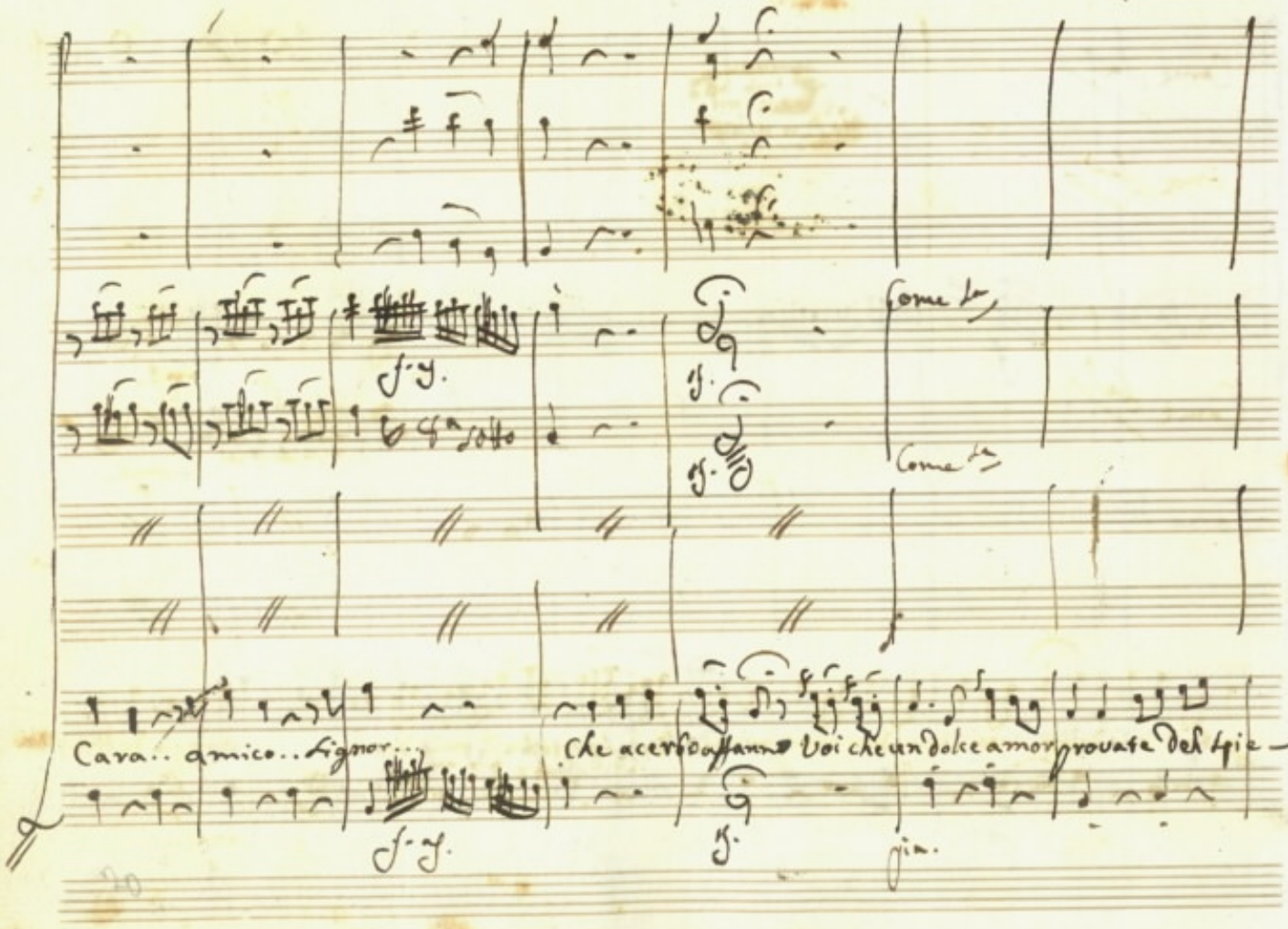
Come fa

Deh m'uccida il tuo ri-gor

fov.

p.

p. y.

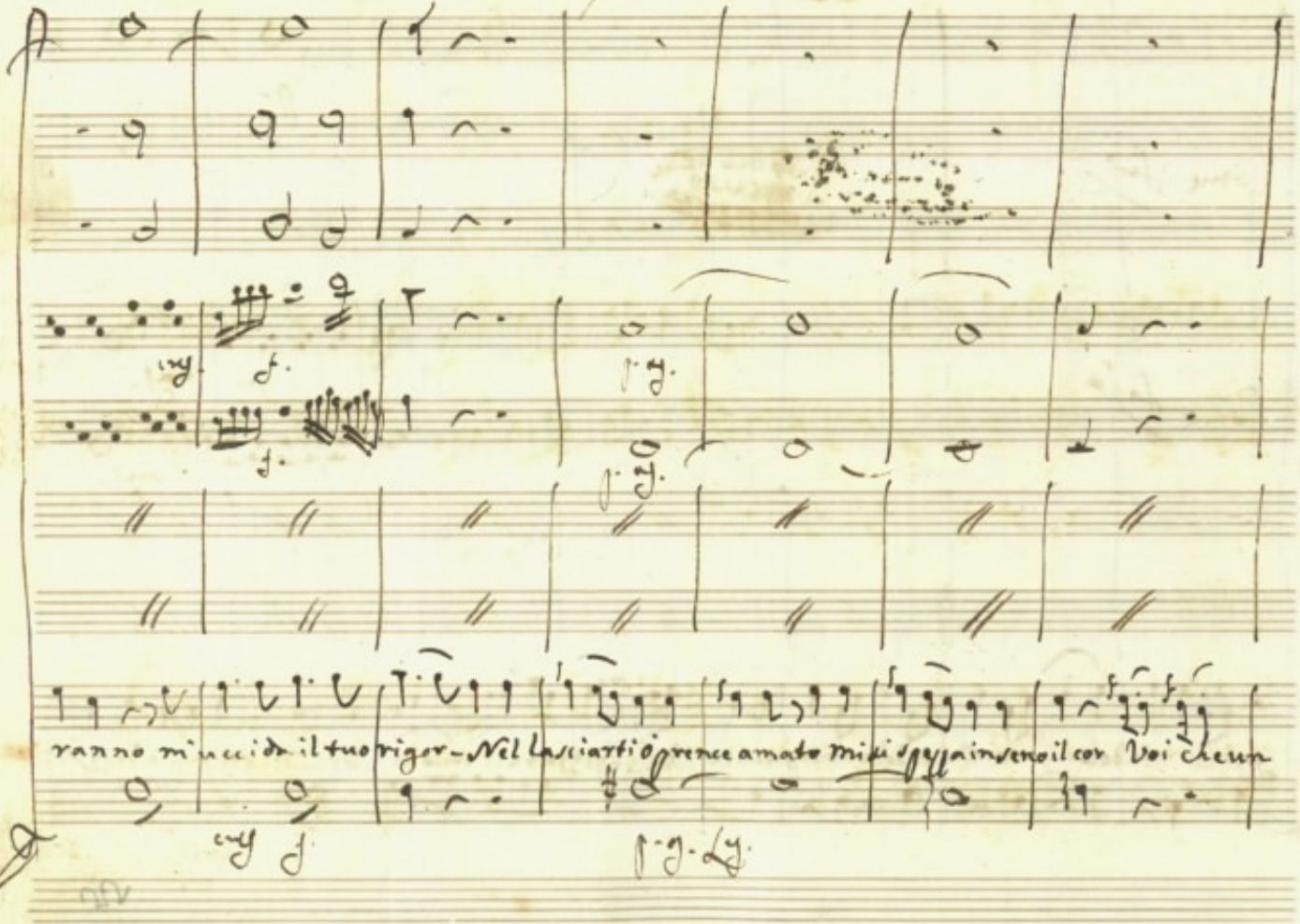

Come 1a
Come 1a
Cara.. amico.. Signor...
Che acerbo affanno Voi che un dolce amor provate deh spie-
pia.

Come fa

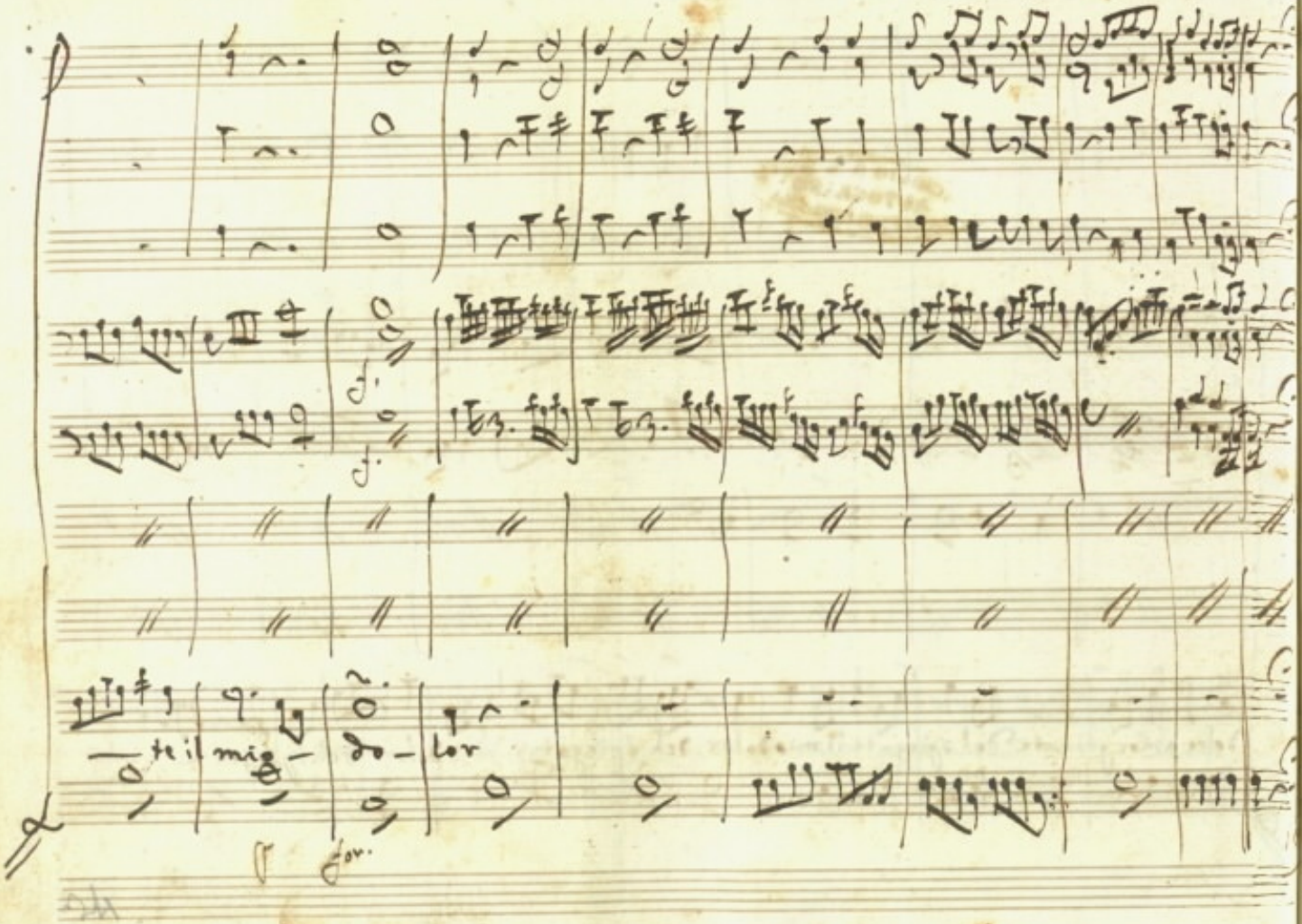
Come fa

gate il mio dolor- voi che un dolce amor provate Deh spiegate il mio do- lor empio destinti-

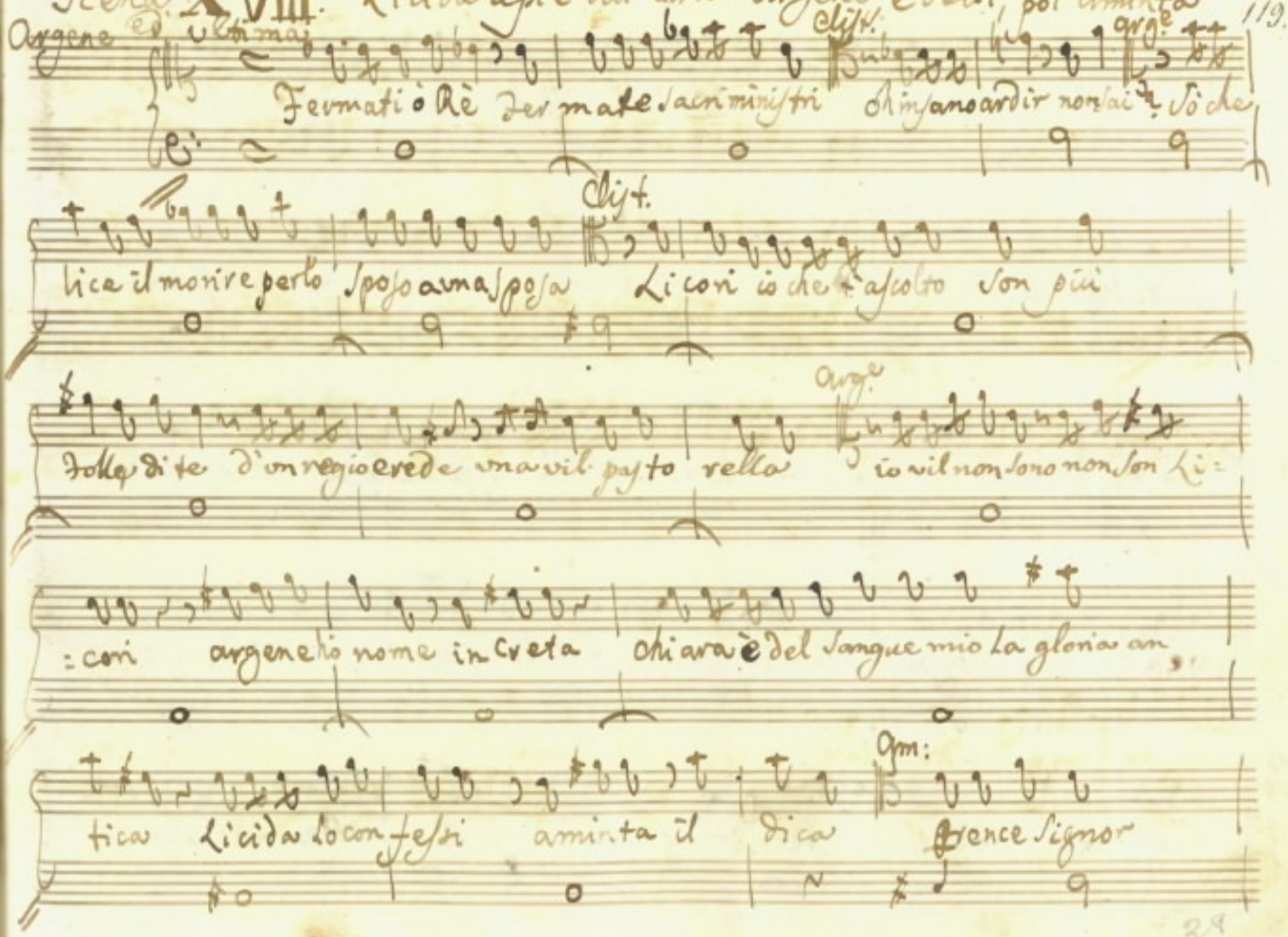
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

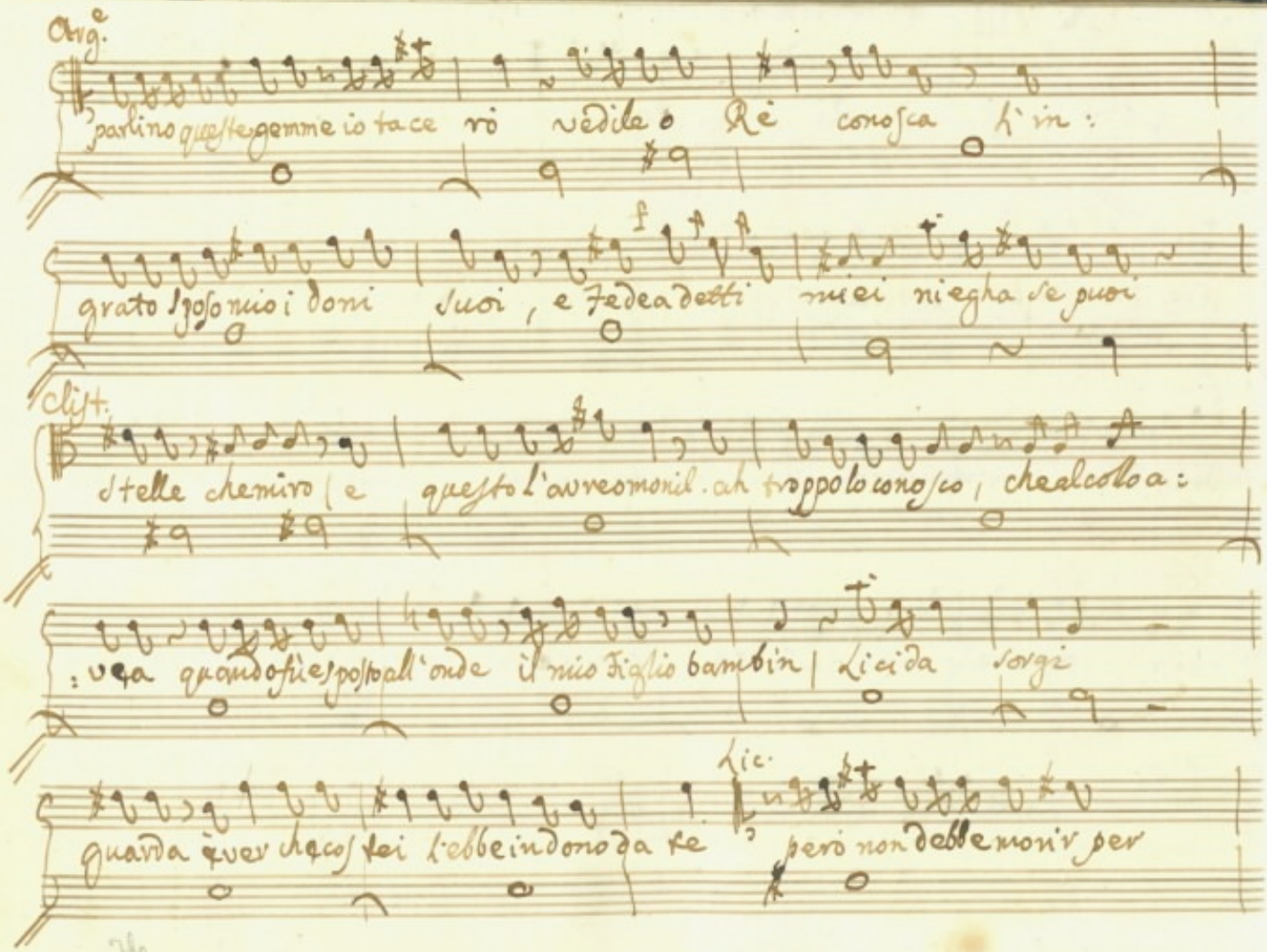

ranno m'uccida il tuo rigor - Nel lasciarti ò prence amato mi si spezza in seno il cor Voi che un

dolce amor prounte Deh spiegate il mio dolor Deh spiegate il mio dolor Deh spiega-


te il mig - do - lor
for.

Scena XVIII. Licida apie dell'are. Argene e detti, poi Aminta





Arg.e

parlino queste gemme io tace rò vedile o Rè conosca l'in:

grato sposo mio i doni suoi, e Fedea detti miei niegha se puoi

Clist.

stelle che miro (e questo l'avreo monil. ah troppo lo conosco, che al colo a:

:vea quando fu esposto all'onde il mio Figlio bambin | Licida sorgi

Lic.

guarda è ver che costei l'ebbe in dono da te però non debbe morir per

Clist. Lic: Clist. Lic:

me orati chieggo solo se il dono è tuo si da qual mantiene a

Clist.

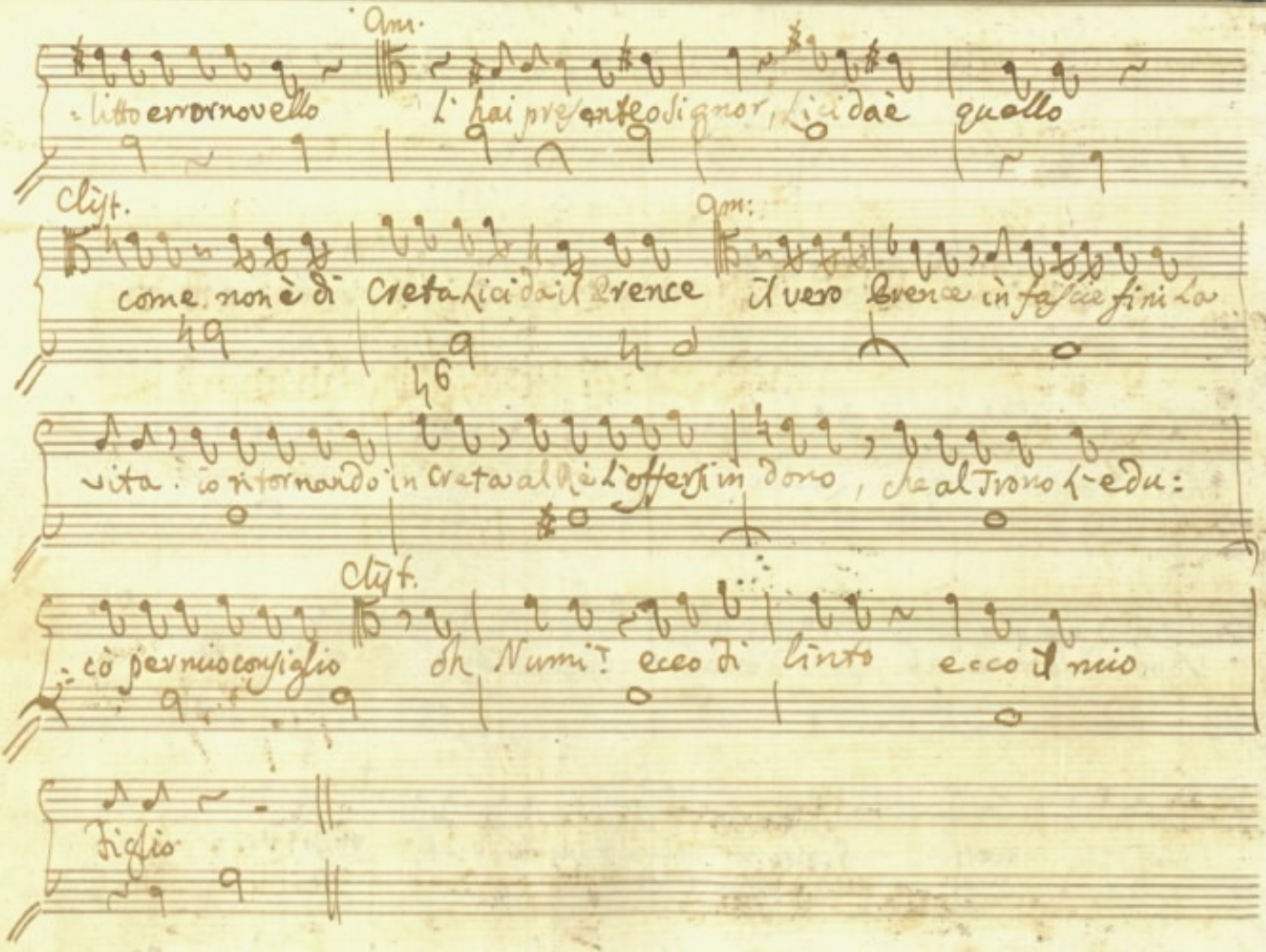
me donollo Aminta ami nta / oh Dio / ris pondi, e non mentir questo mo:

nile d'onde l'avesti? La dove in mar presso Co rinto sbocca il torbido a:

Clist.

sopo io lo trovai al collo d'un bambin esposto all'onde ed el Fanciullo / oh

Dio! / che ne facesti? Parla non aggiunger tacendo all'antico de:



Am.

-litto errornovello L'hai presente o Signor, Lici da è quello

Clist.

come non è di Creta Lici da il Prence

Am:

il vero Prence in fascie finì la

vita: io ritornando in Creta al Rè l'offersi in dono, che al Trono l'edu:

Clist.

-cò per mio consiglio oh Numi! ecco di Cinto ecco il mio

Figlio

Trombe in Cesolfaut

Oboè

Vl.ni

Viole

Aristeas

Megacle

Argene

Licida

Clistene

Aminta

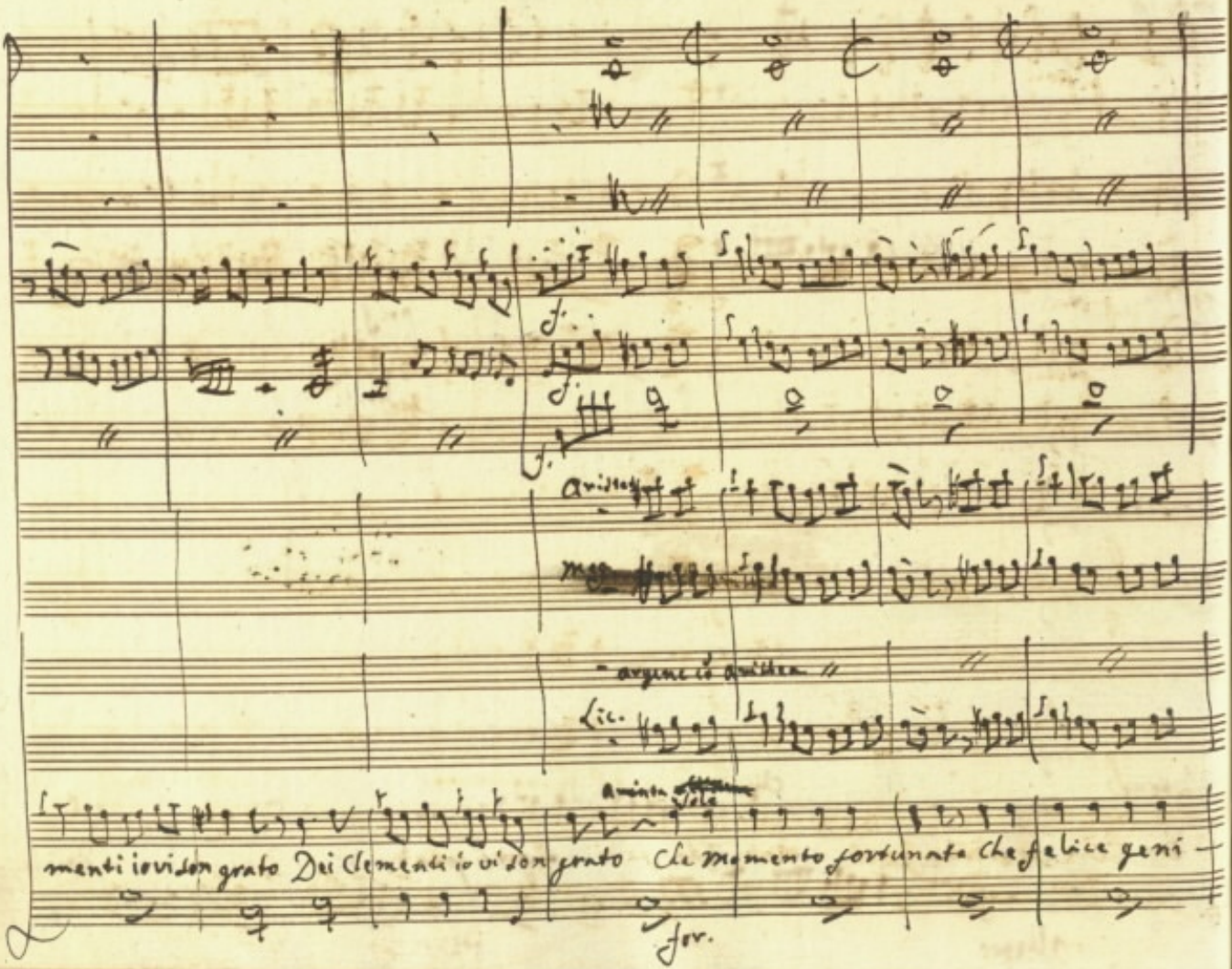
Basso

Allegro

Clis.

Quan- to mai per si gran dono Dei Clementi Dei cle-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO PARISSA



Aristeo

Mag.

argene co' Aristea

Lic.

Aminta Solo

menti io vi son grato Dei Clementi io vi son grato Che momento fortunato Che felice geni-

for.

p. stac.

p. stac.

p. stac.

p. stac.

p. stac.

p. stac.

p.

p.

per sco aristea

p.

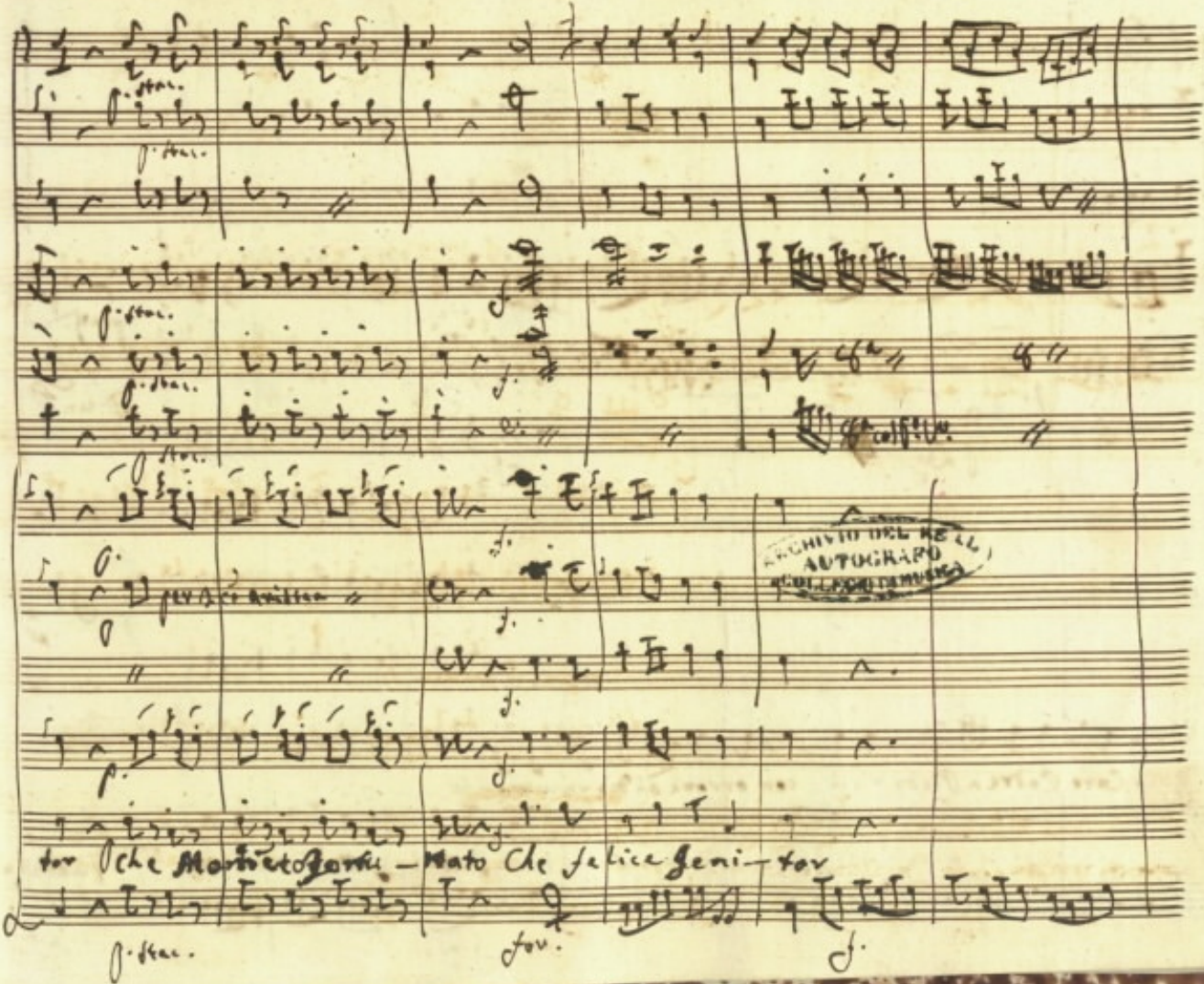
tor Che Mortuo Gorru – nato Che felice Geni – tor

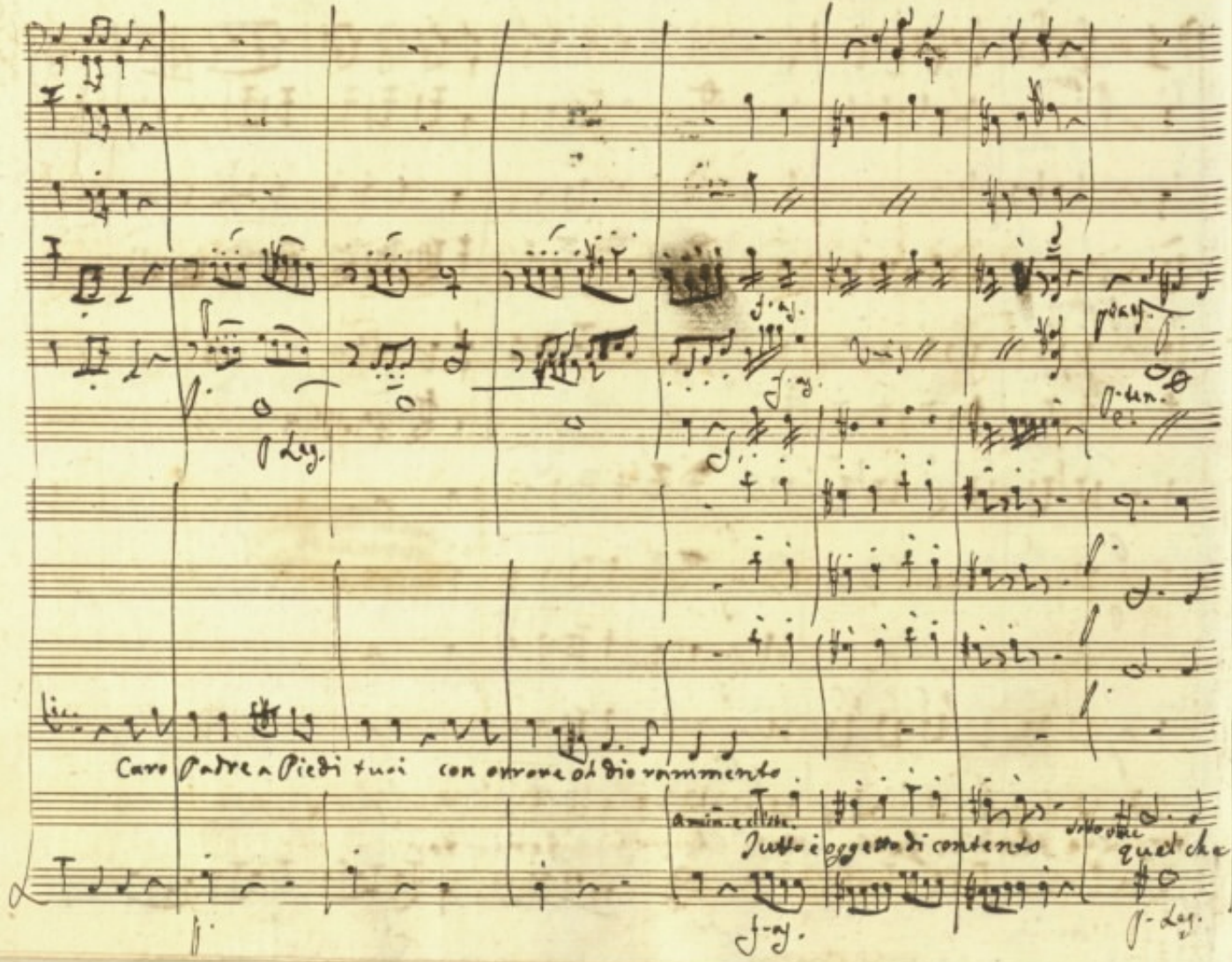
p. stac.

for.

f.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





p Leg.

f-ag.

f-ag.

p-ten.

Caro Padre a Piedi tuoi con orrore oh dio rammento

Amin. e Elis.

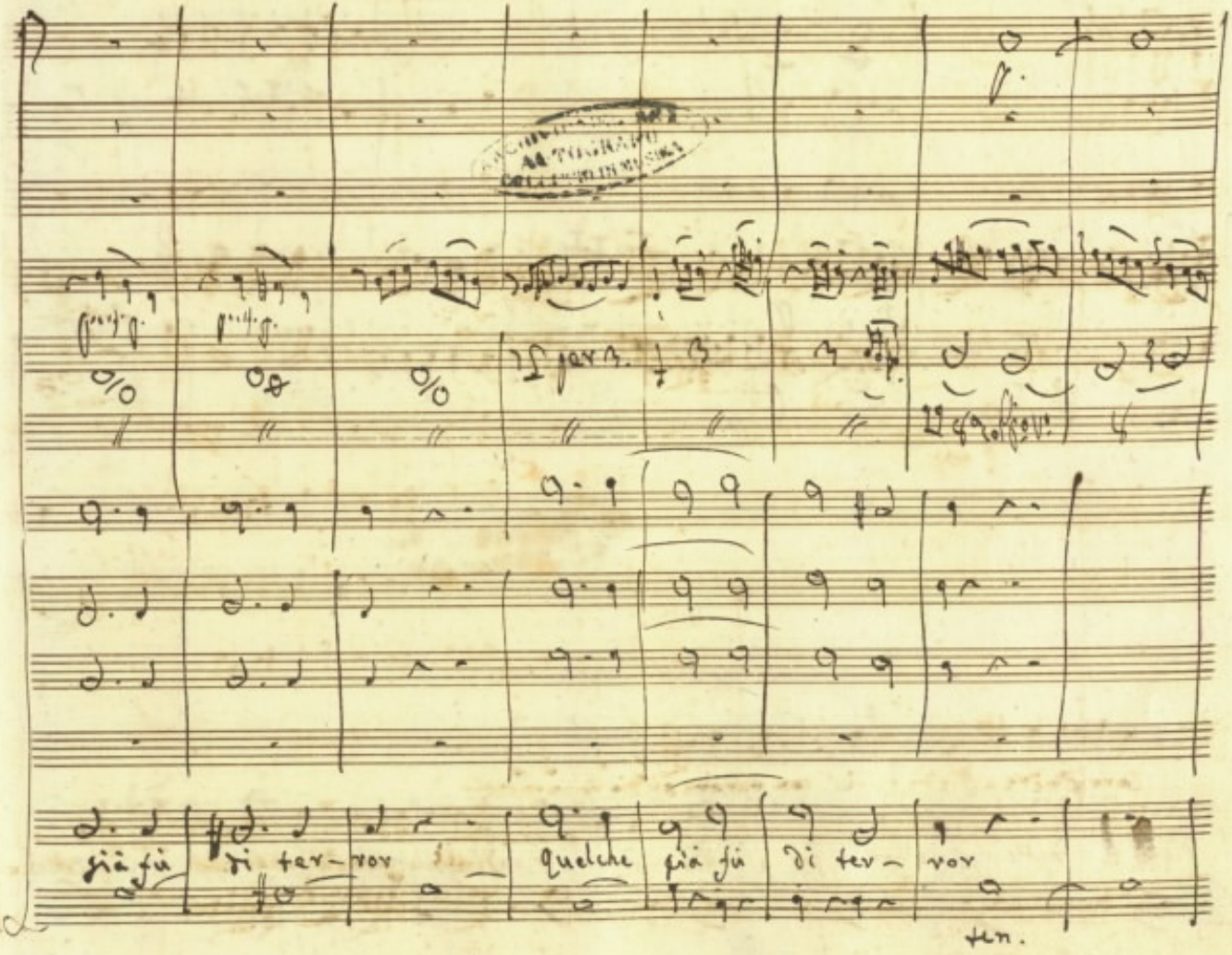
Tutto è oggetto di contento

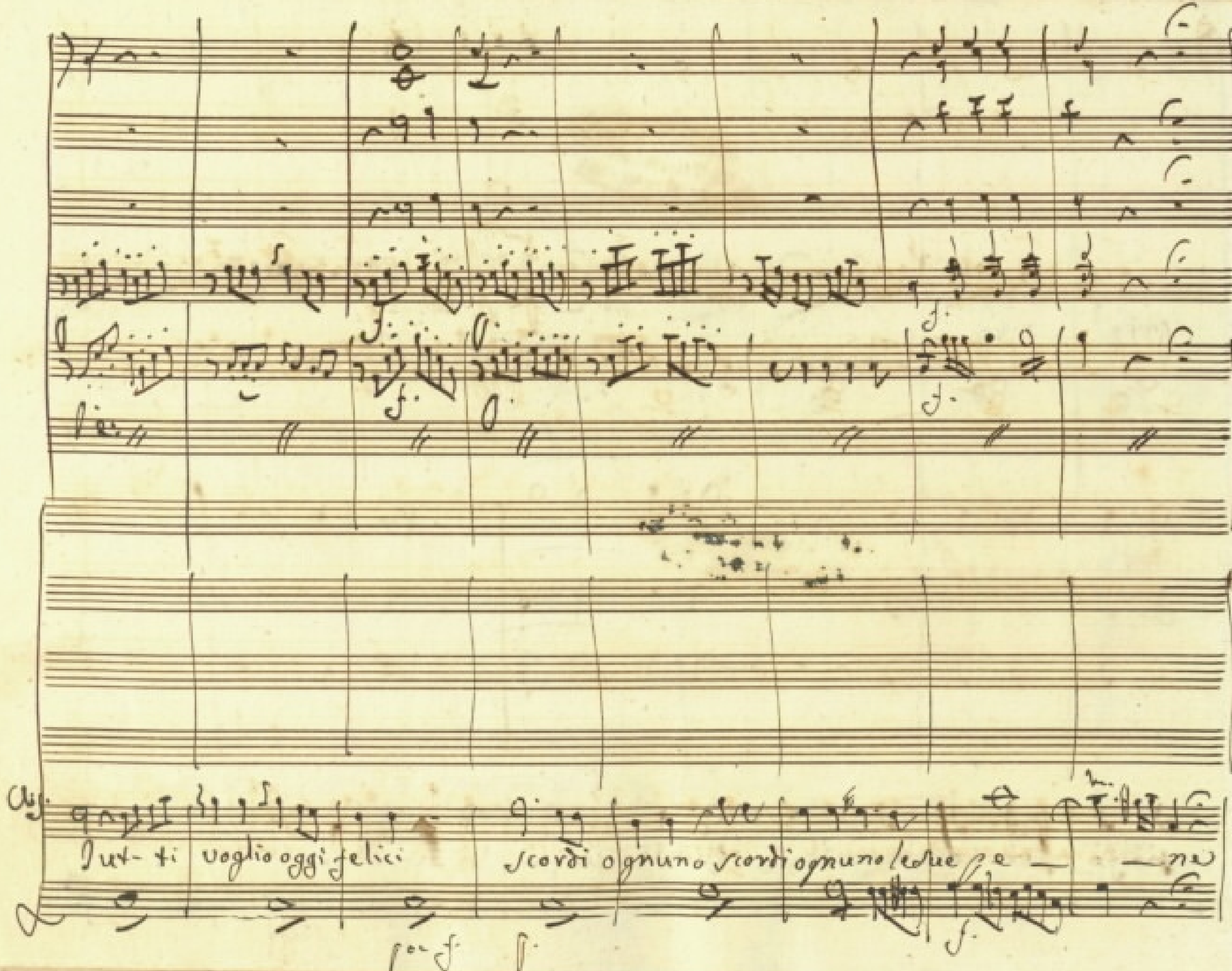
sotto voce

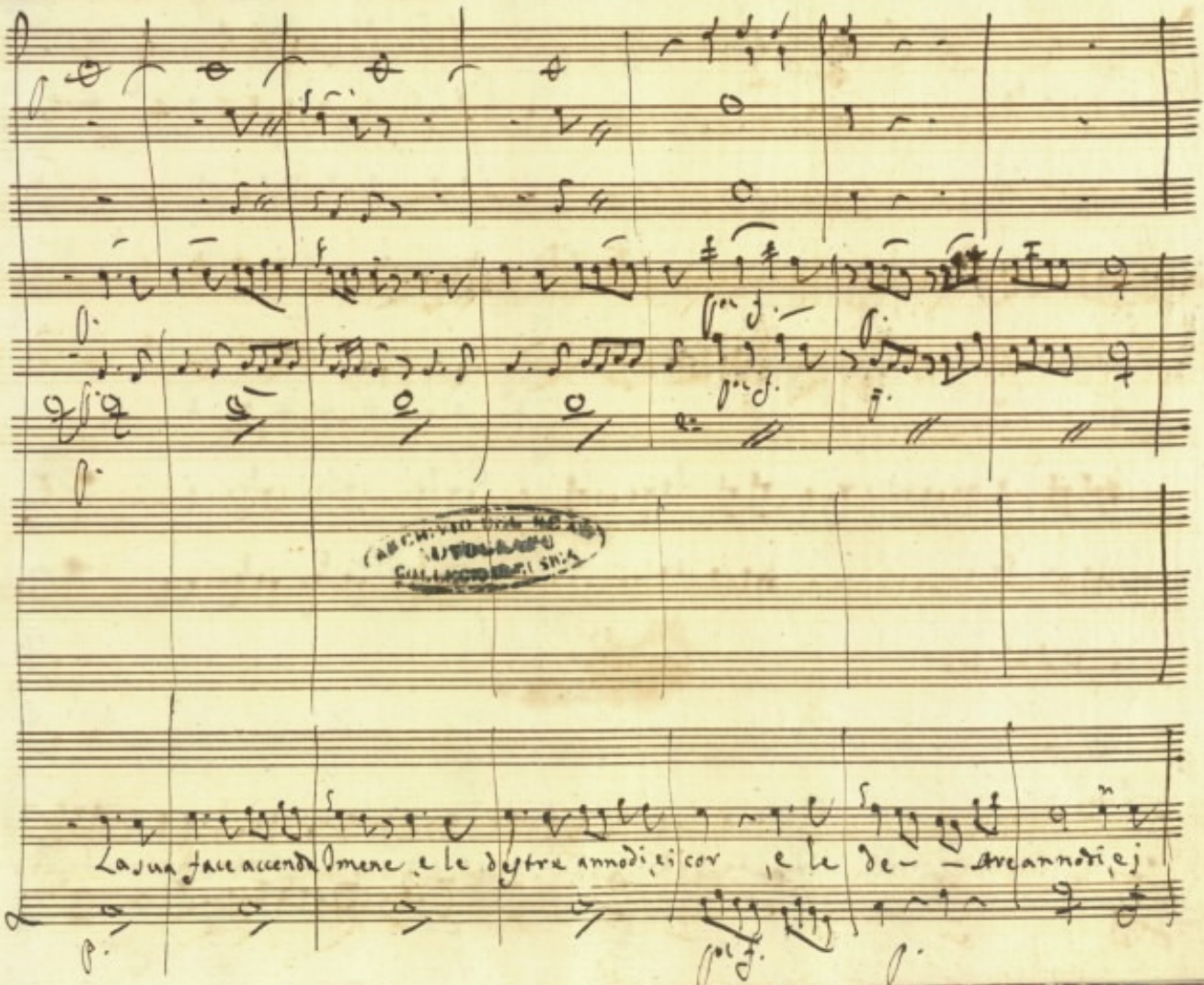
quel che

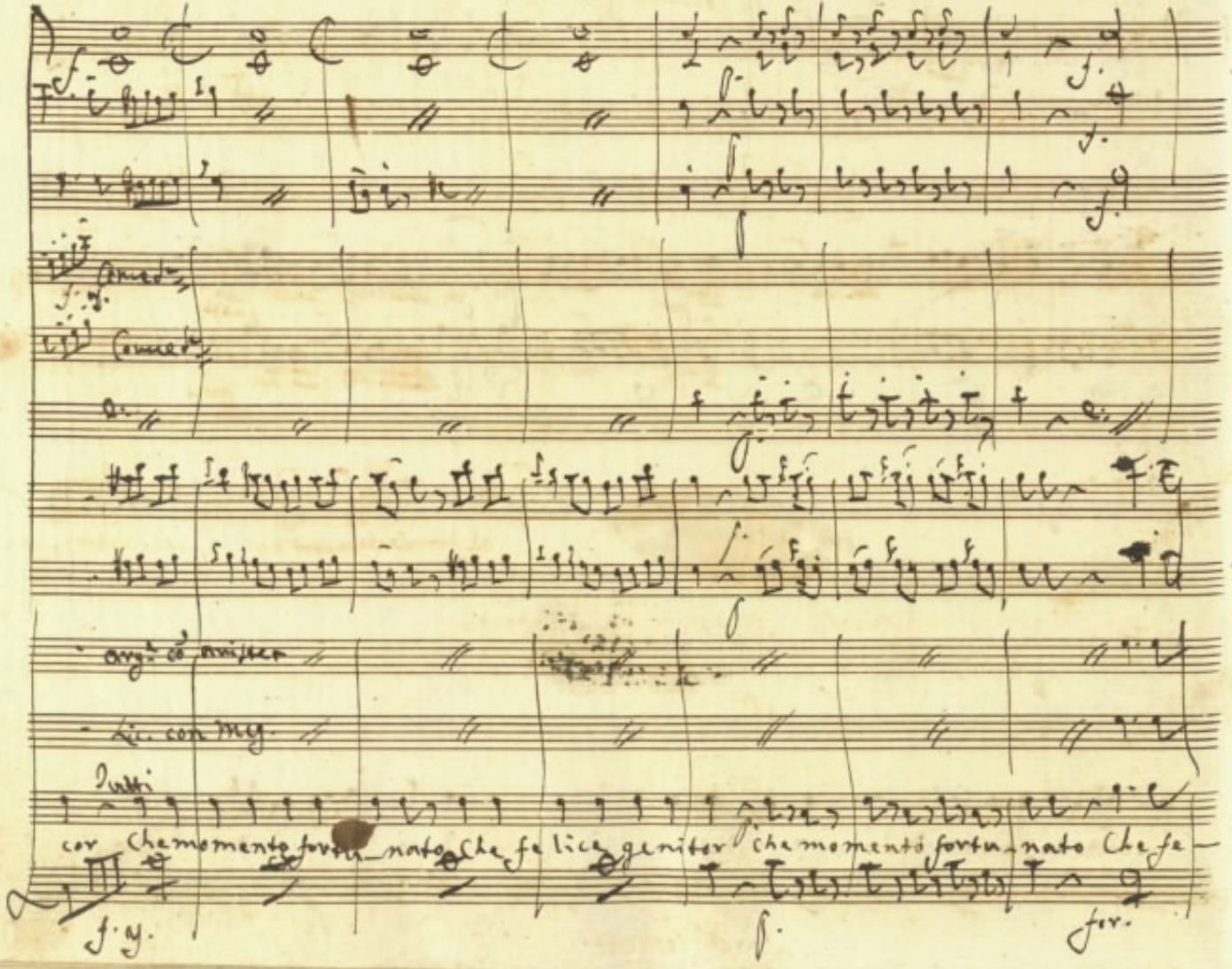
f-ag.

p-Leg.


già fù
di ter – ror
quelche
già fù
di ter –
ror
ten.


Tut- ti voglio oggi felici scordi ognuno scordi ognuno le due pe — — na


La sua face accende Imene, e le destre annodi, e i cor, e le de- -stre annodi, e j


Tutti
cor che momento fortu-nato che felice genitor che momento fortu-nato che fe-

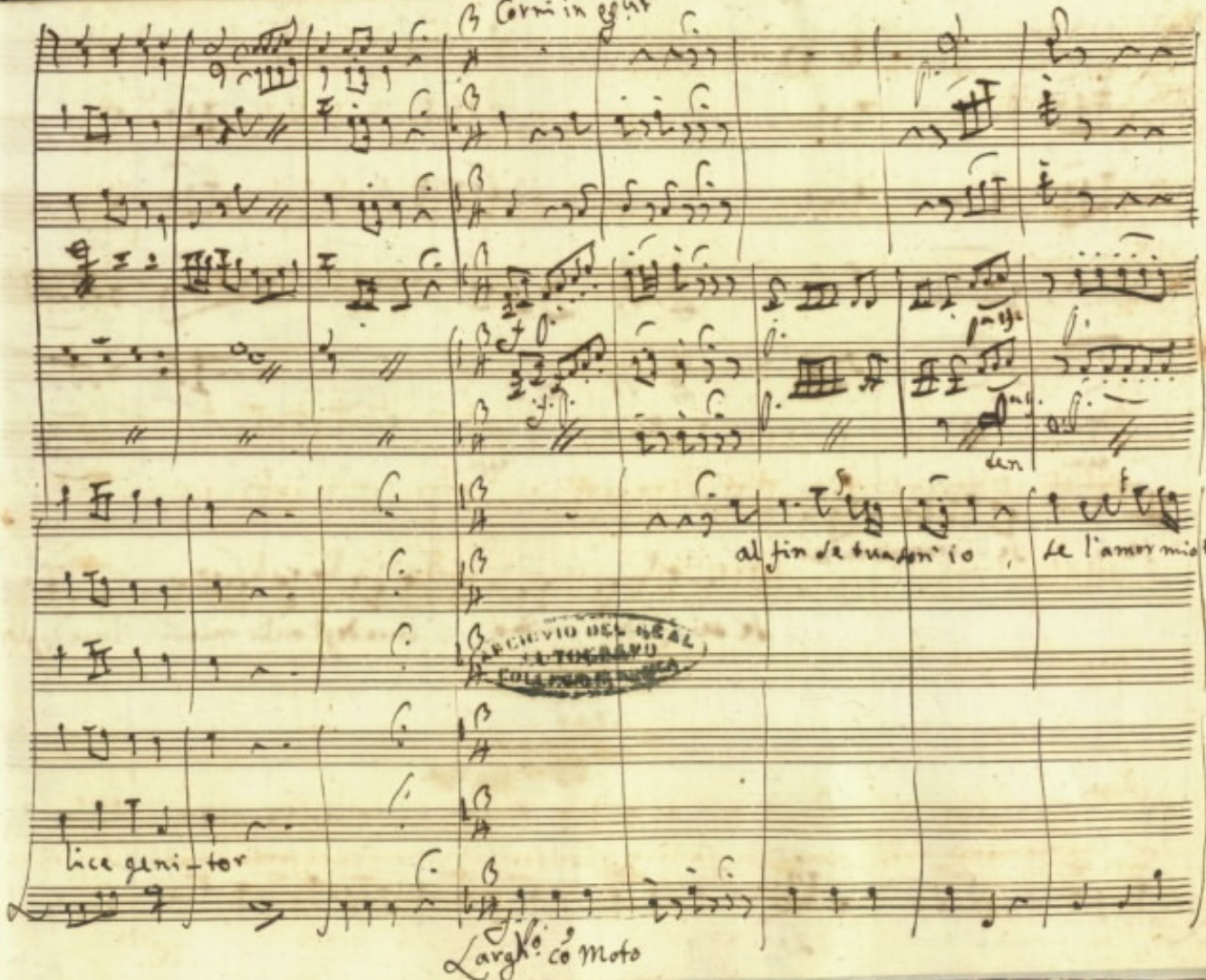
Corni in egit

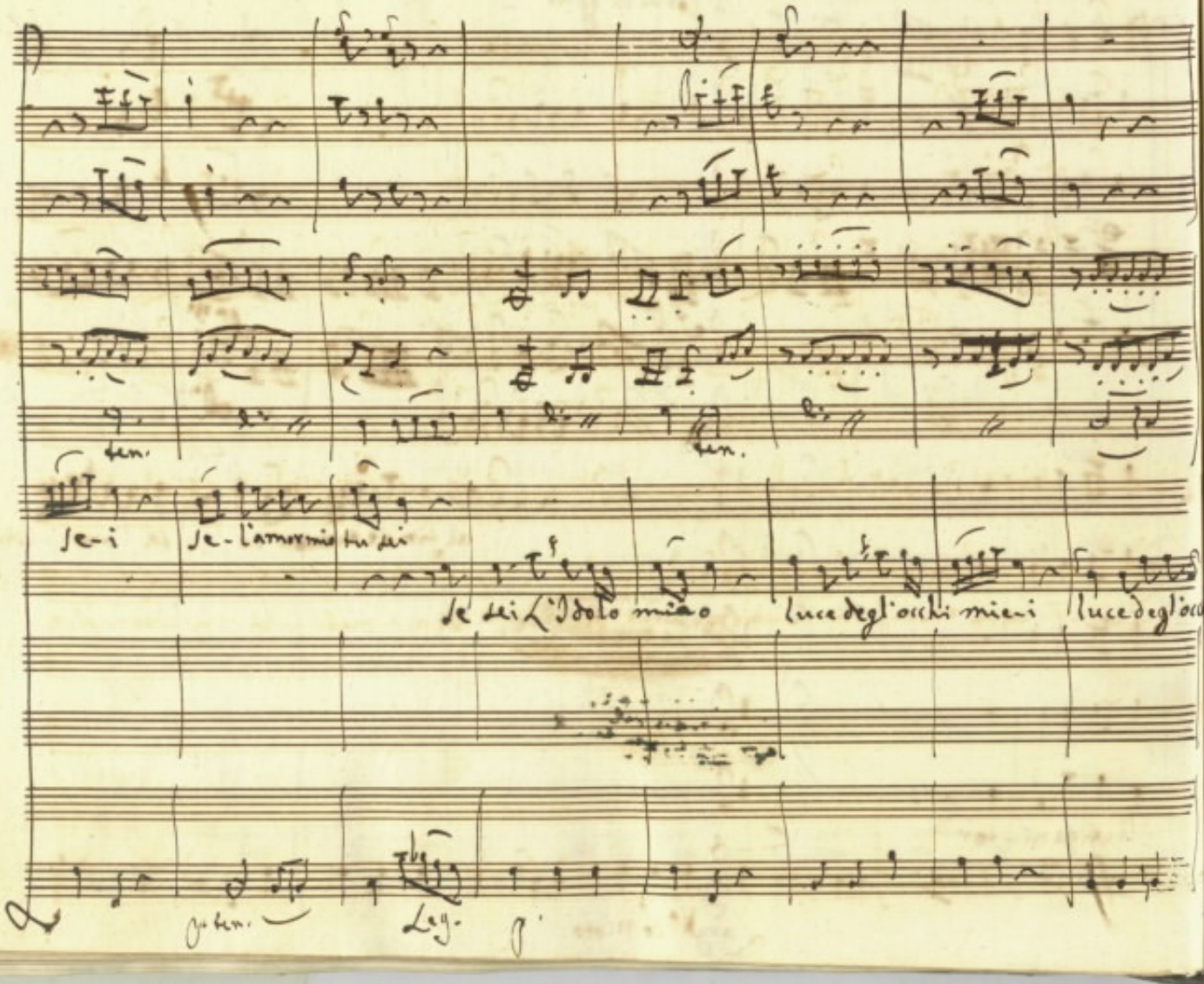
al fin de tua son' io, se l'amor mio tu

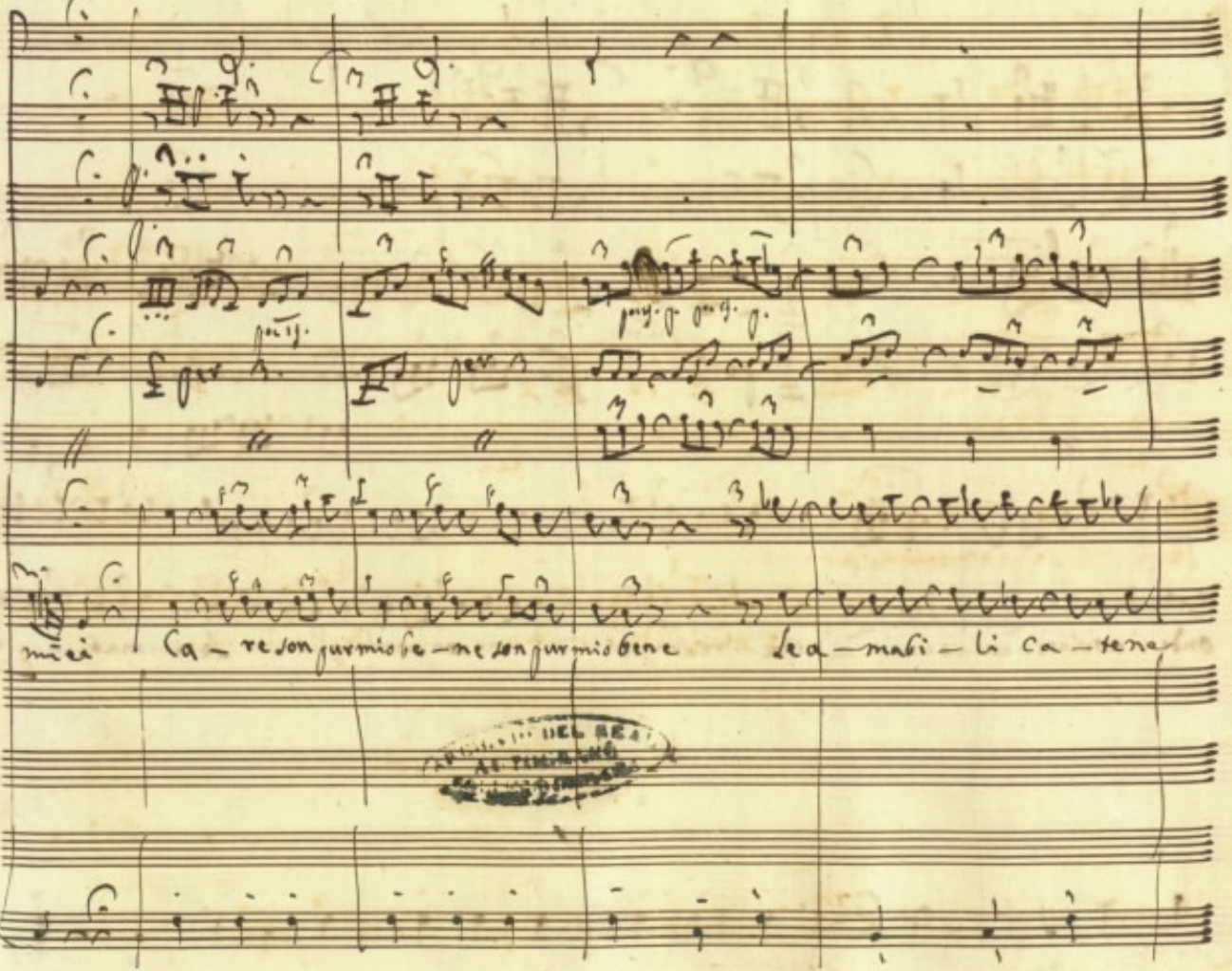
lice geni-tor

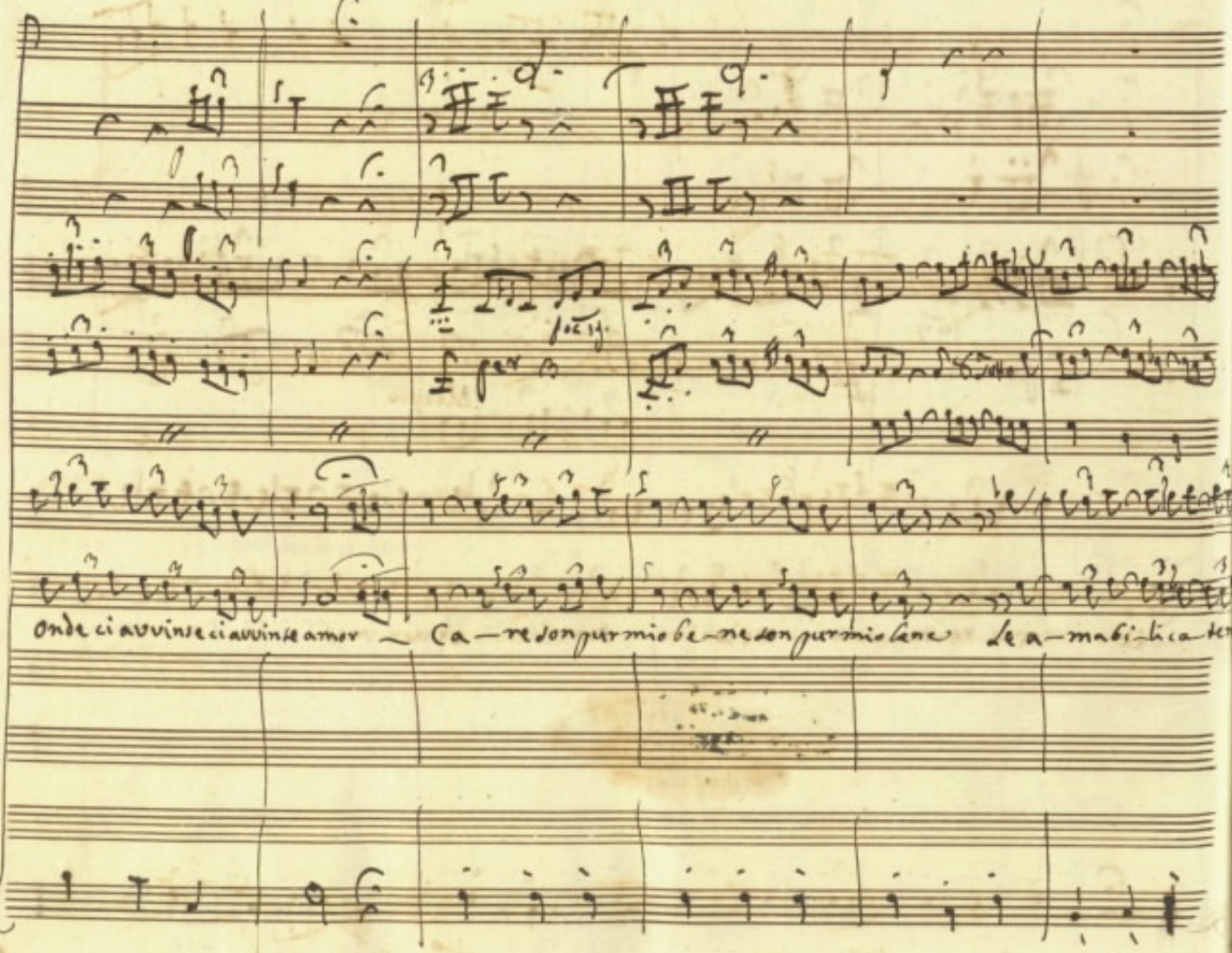
Largh.o co Moto

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA




ten.
ten.
Se-i
Se-l'amor mio tu sei
Se tu sei L'Idolo mio
luce degl'occhi miei
luce degl'occhi
p ten.
Leg.
p


mia
Ca — re son gur mio be — ne son gur mio bene
le a — mabi — li ca — tene


Onde ci avvinse ci avvinse amor — Ca — re don pur mio be — ne don pur mio bene Le a — mabi — li ca — te

att.

per 3.

f. cresc.

f. cresc.

f. cresc.

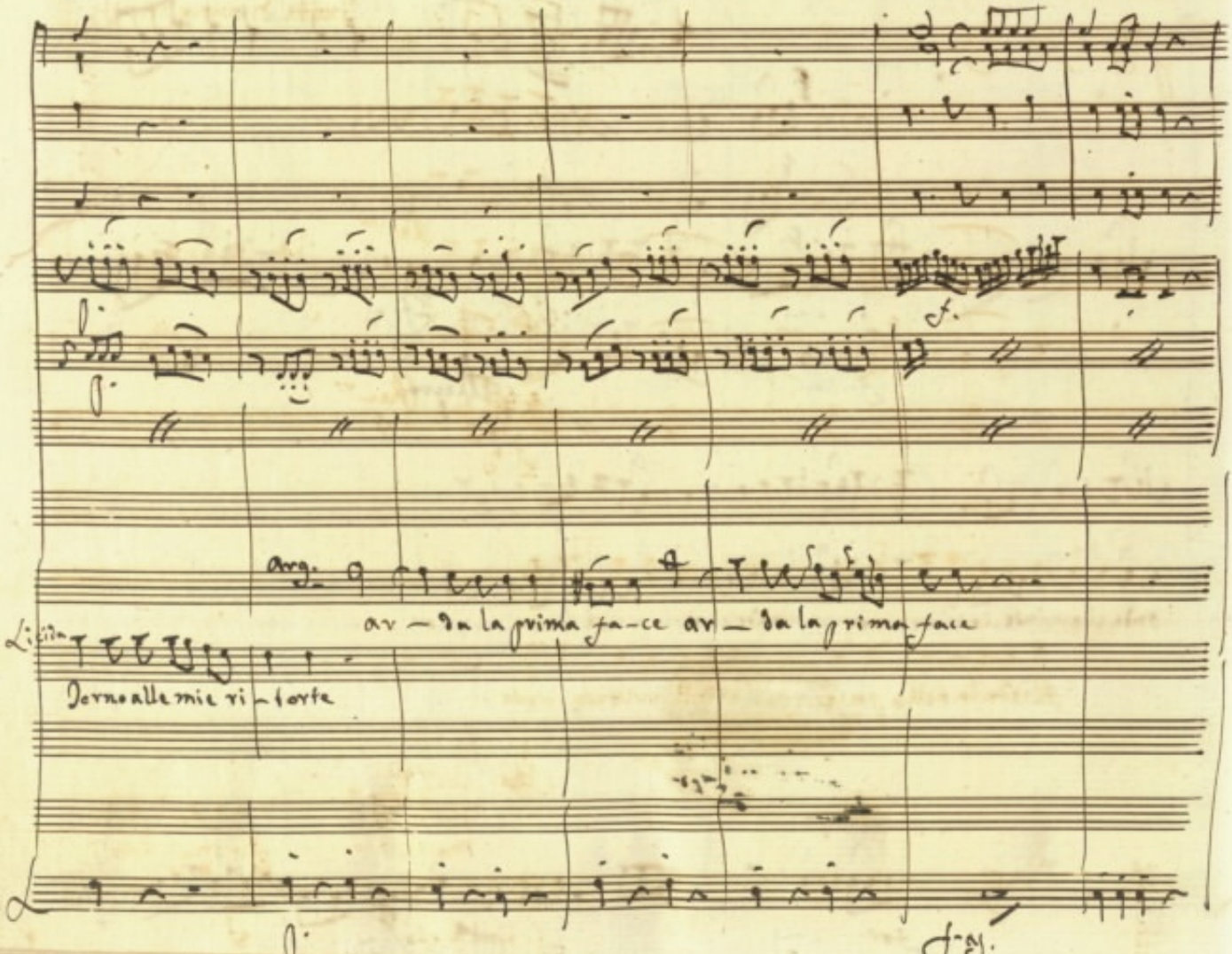
Allegro

onde ci avvinse ci avvinse amor — onde ci avvin-se ci avvinse amor

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO

for. cresc.

att. for. cresc.



Arg.

ar — da la prima fa-ce ar — da la prima face

Licida

Torno alle mie ri — torte

f.

f.

f.

Trõbe di nuovo in Cesᵗ

Recᵛᵒ

Recᵛᵒ

Arg.

Lucida

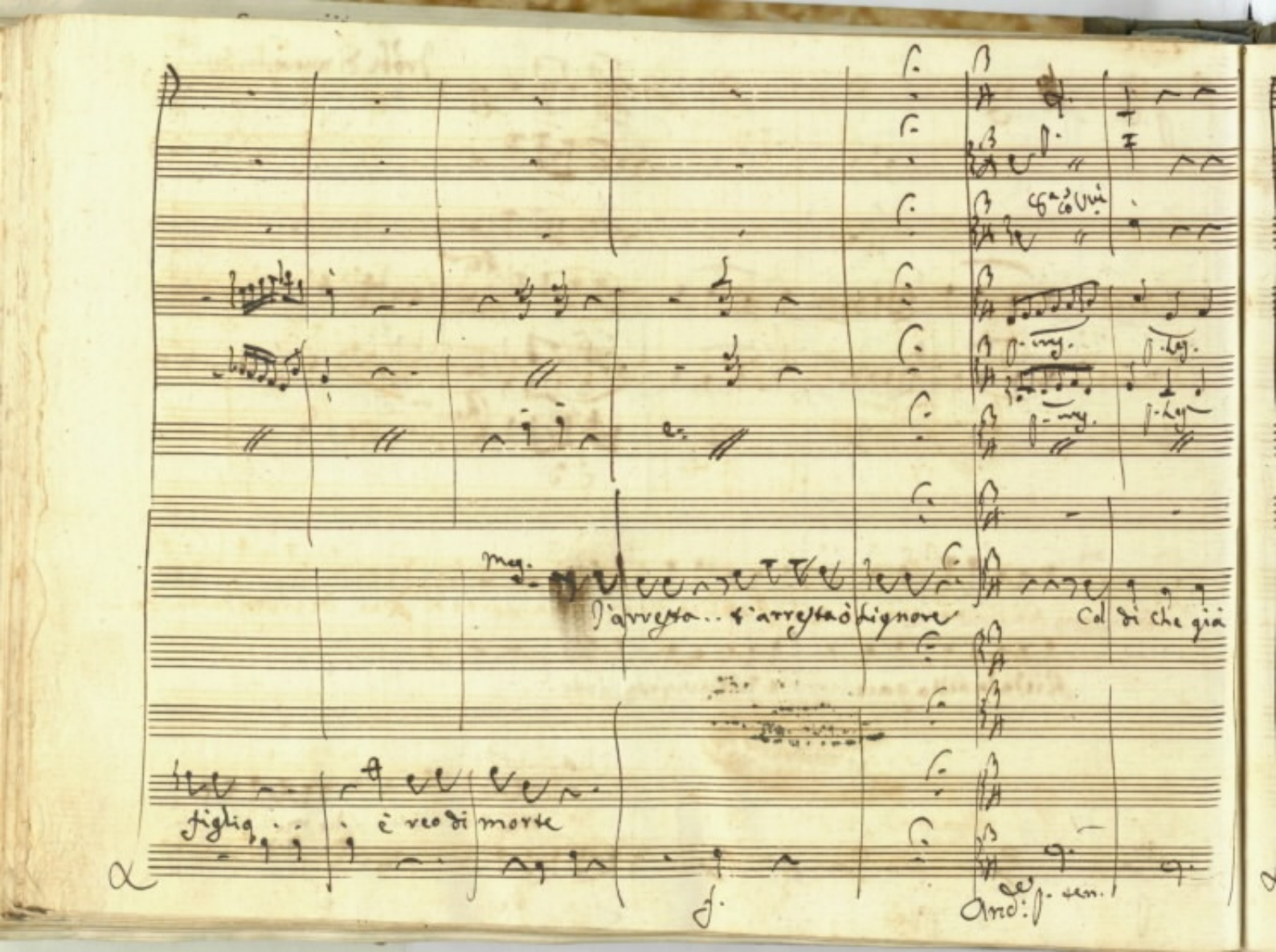
Rieda la bella pace e dell'avversa sorte...

ARCHIVIO DEL R. AUTOGRAFO

Clist. Recᵛᵒ

Ma filinto il mio figlio ma filinto il mio

Recᵛᵒ



Meg.

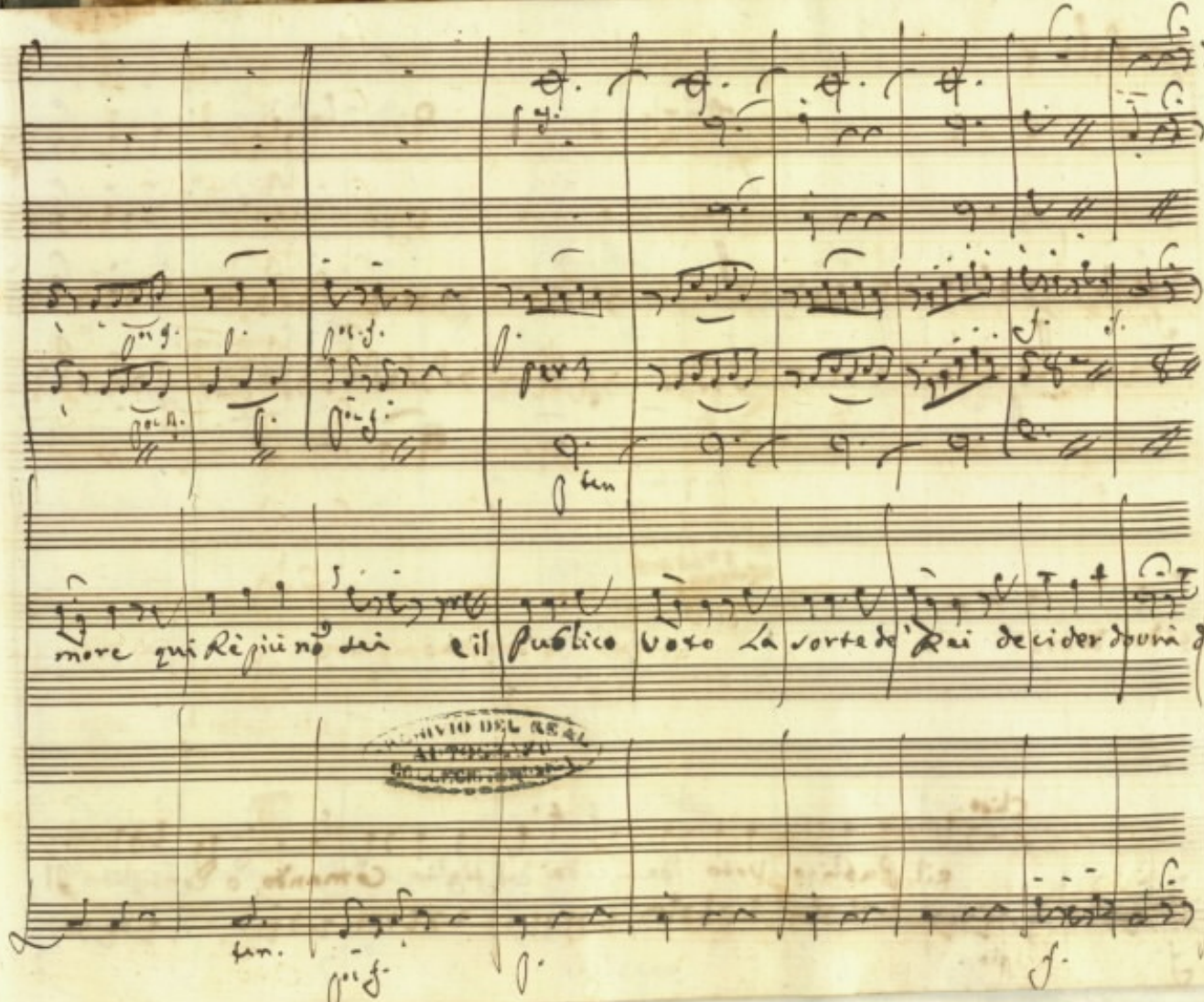
l'arresta.. t'arresta ò Signore

Col di che già

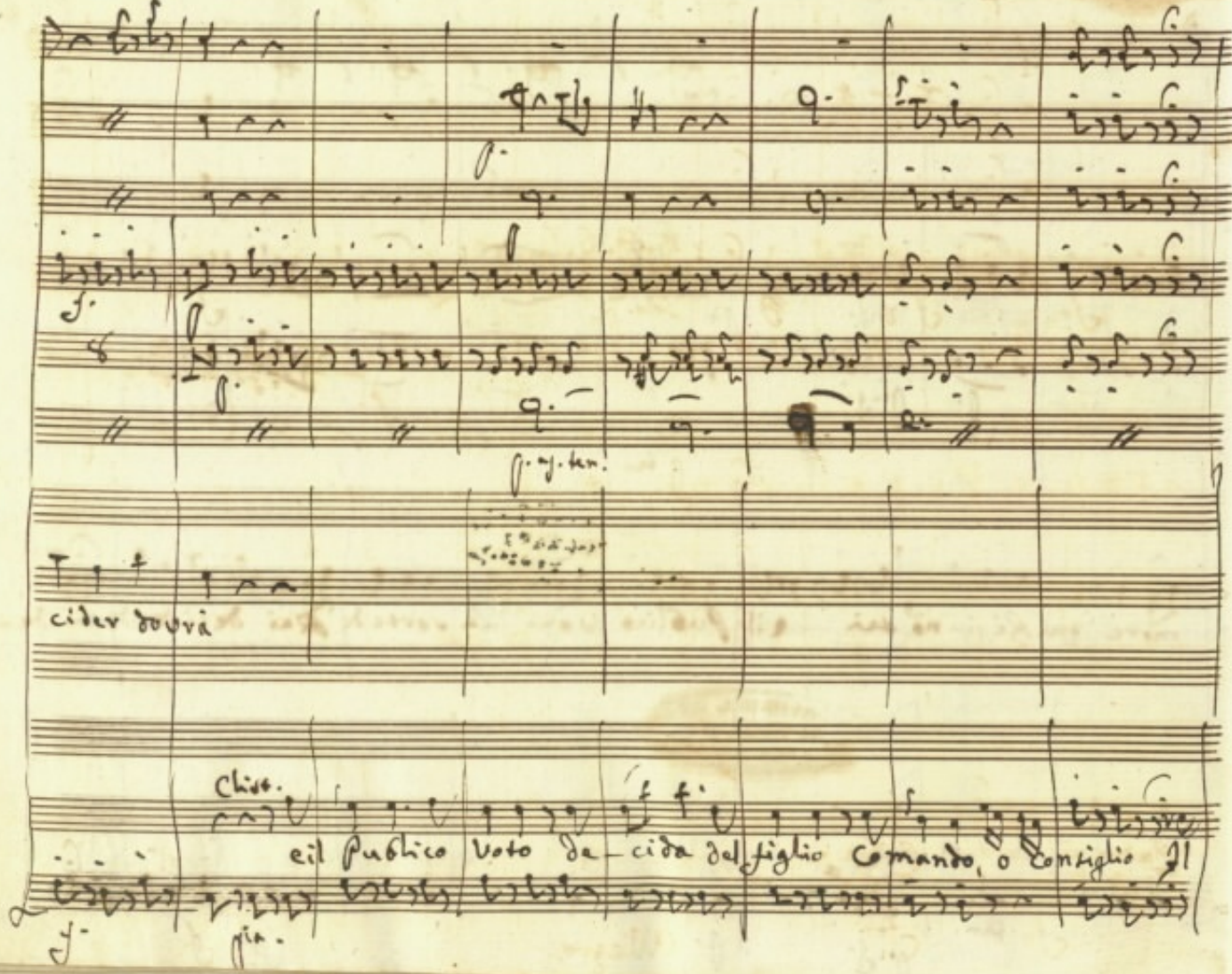
figliq.. è reo di morte

f.

And.te p. ten.



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLECTIONE



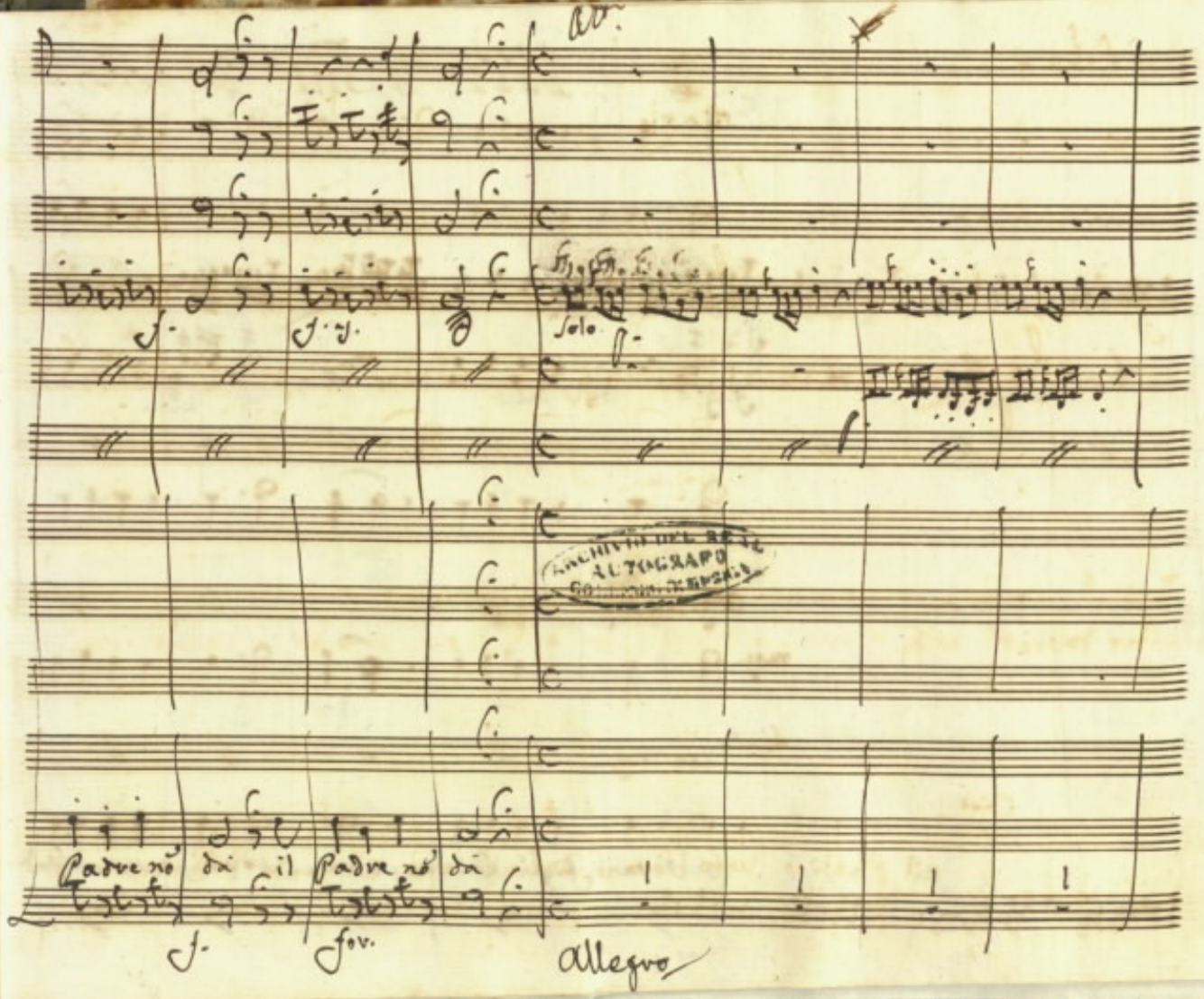
p. ag. ten.

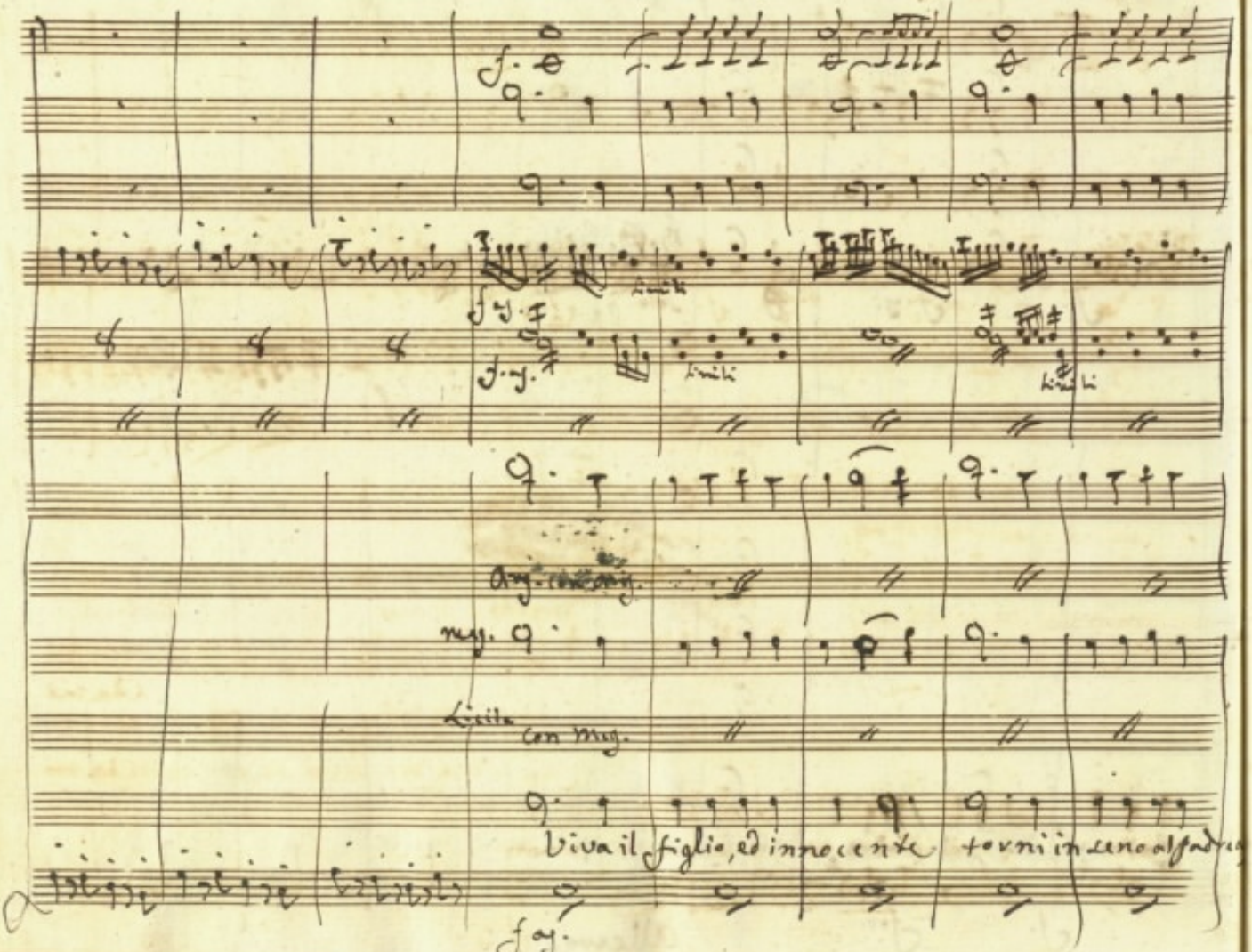
cider dovrà

Chist.

eil Publico Voto de-cida del figlio Comando, o Consiglio Il

pia.


Solo
Padre nò di il Padre nò di
Allegro



f.

f. ag.

f. ag.

Lirili

Lirili

Lirili

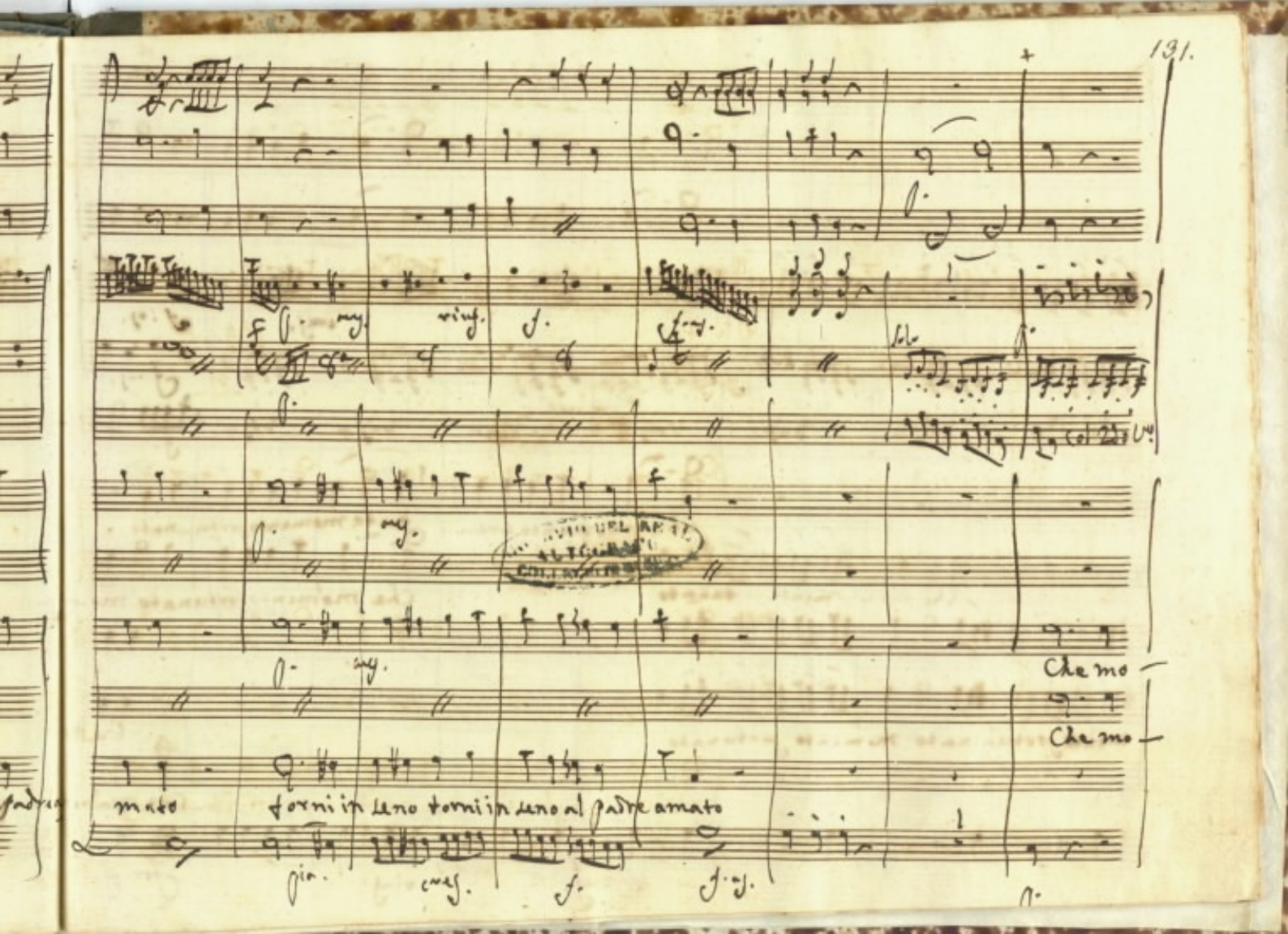
Ang. con Ang.

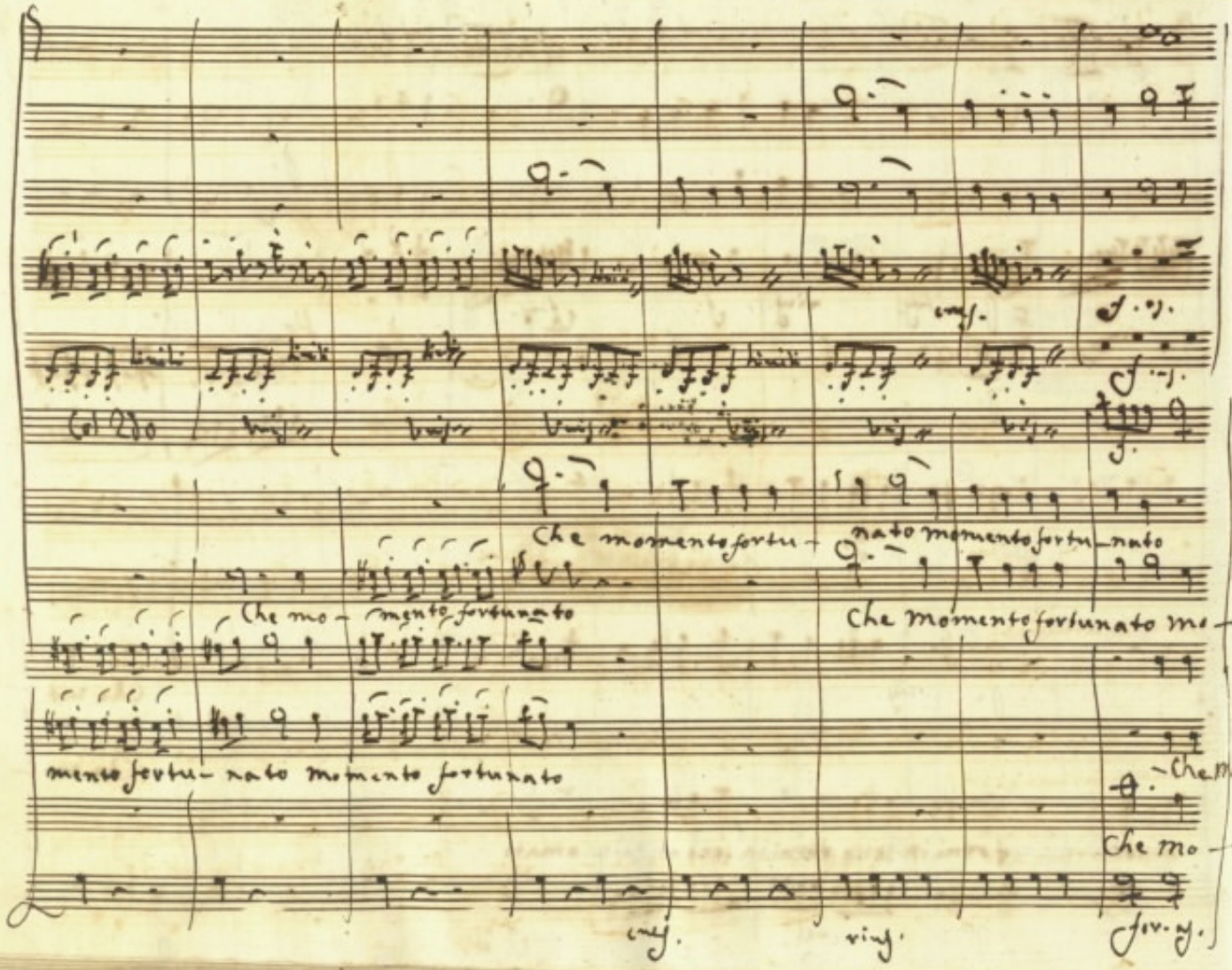
Meg.

Licita con Meg.

Viva il figlio, ed innocente torni in seno al padre

f. ag.


Che mo
Che mo
mato
torni in seno torni in seno al padre amato



Col 2do

Che momento fortu- nato momento fortu- nato

Che mo- mento fortunato

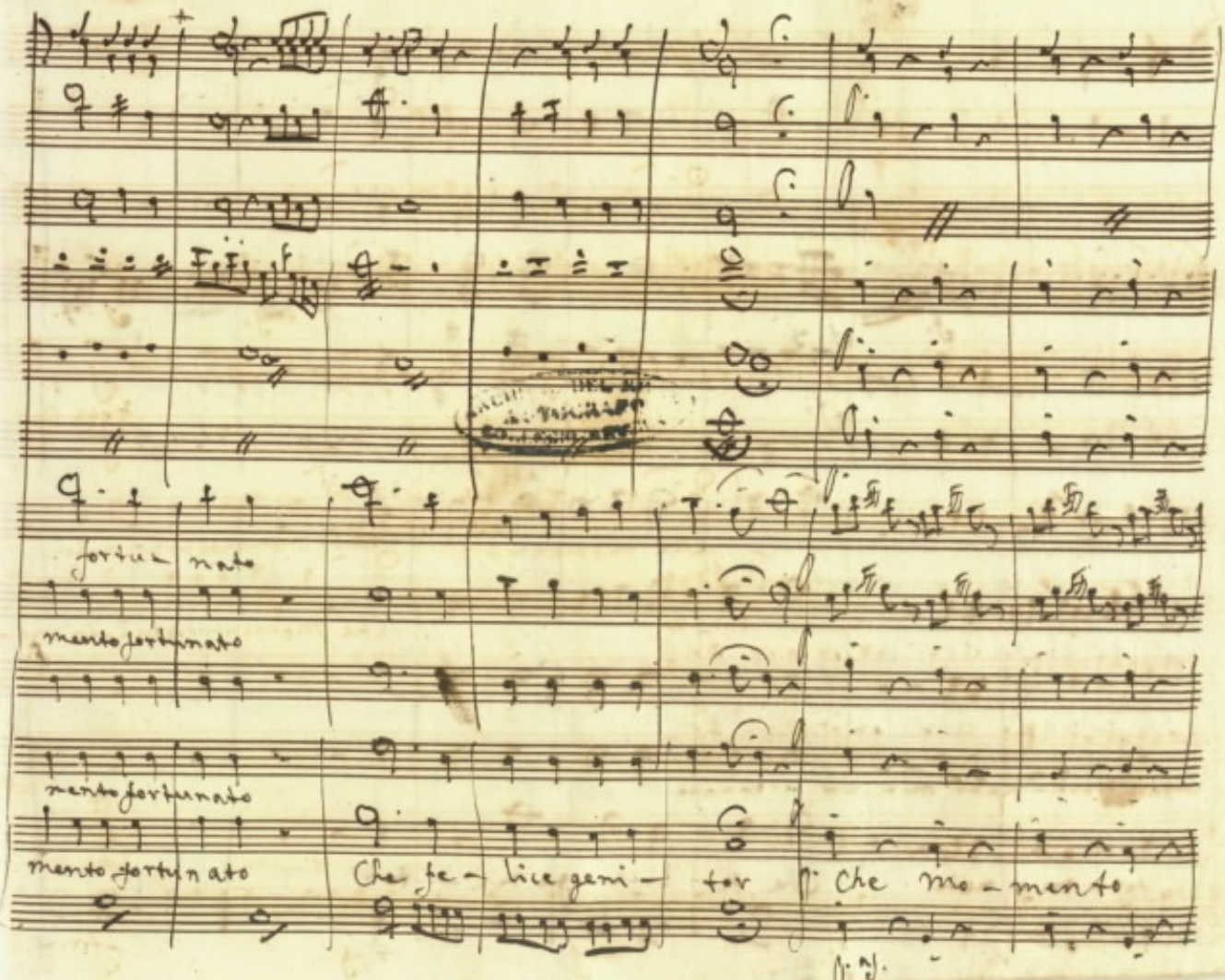
Che momento fortunato mo-

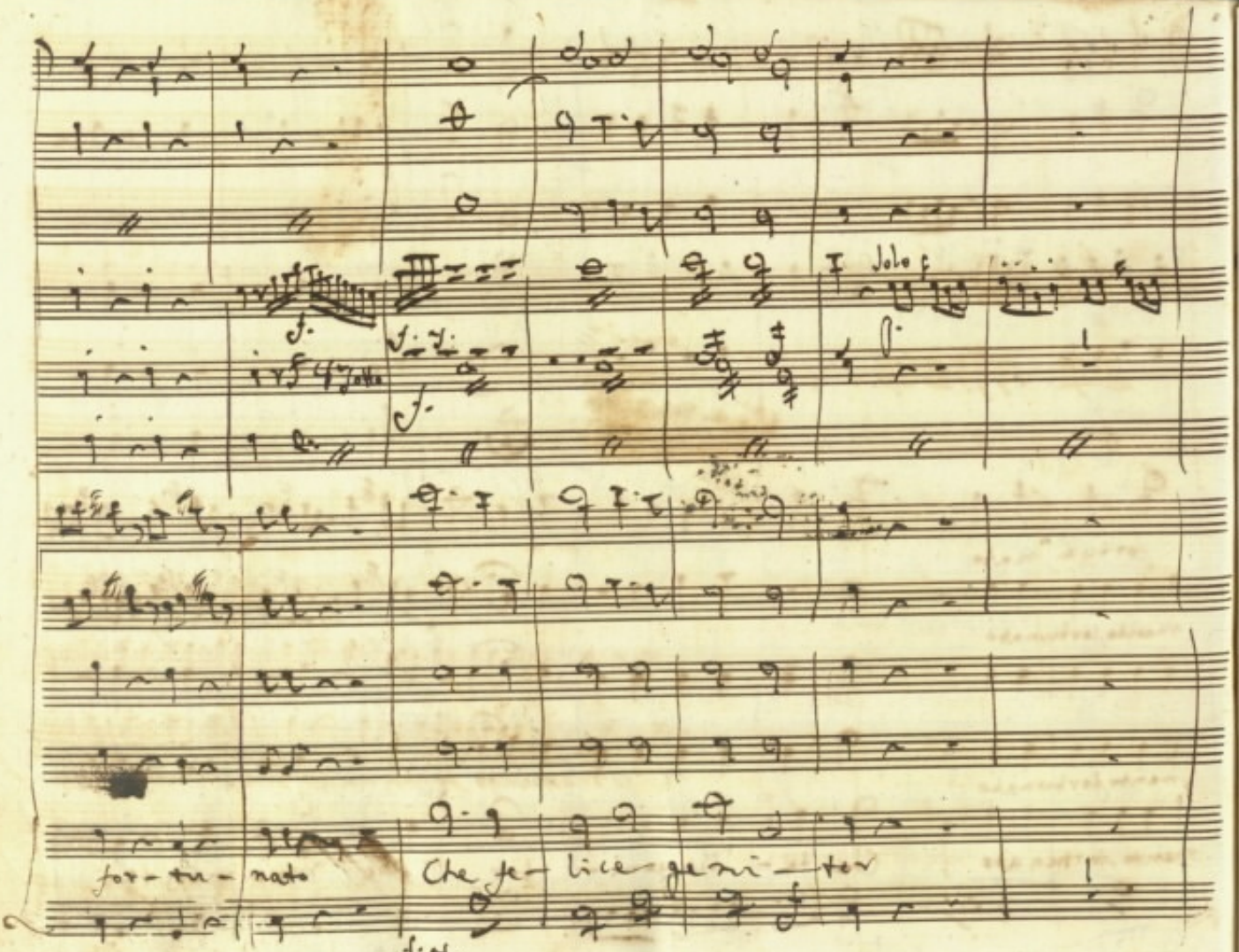
mento fortu- nato momento fortunato

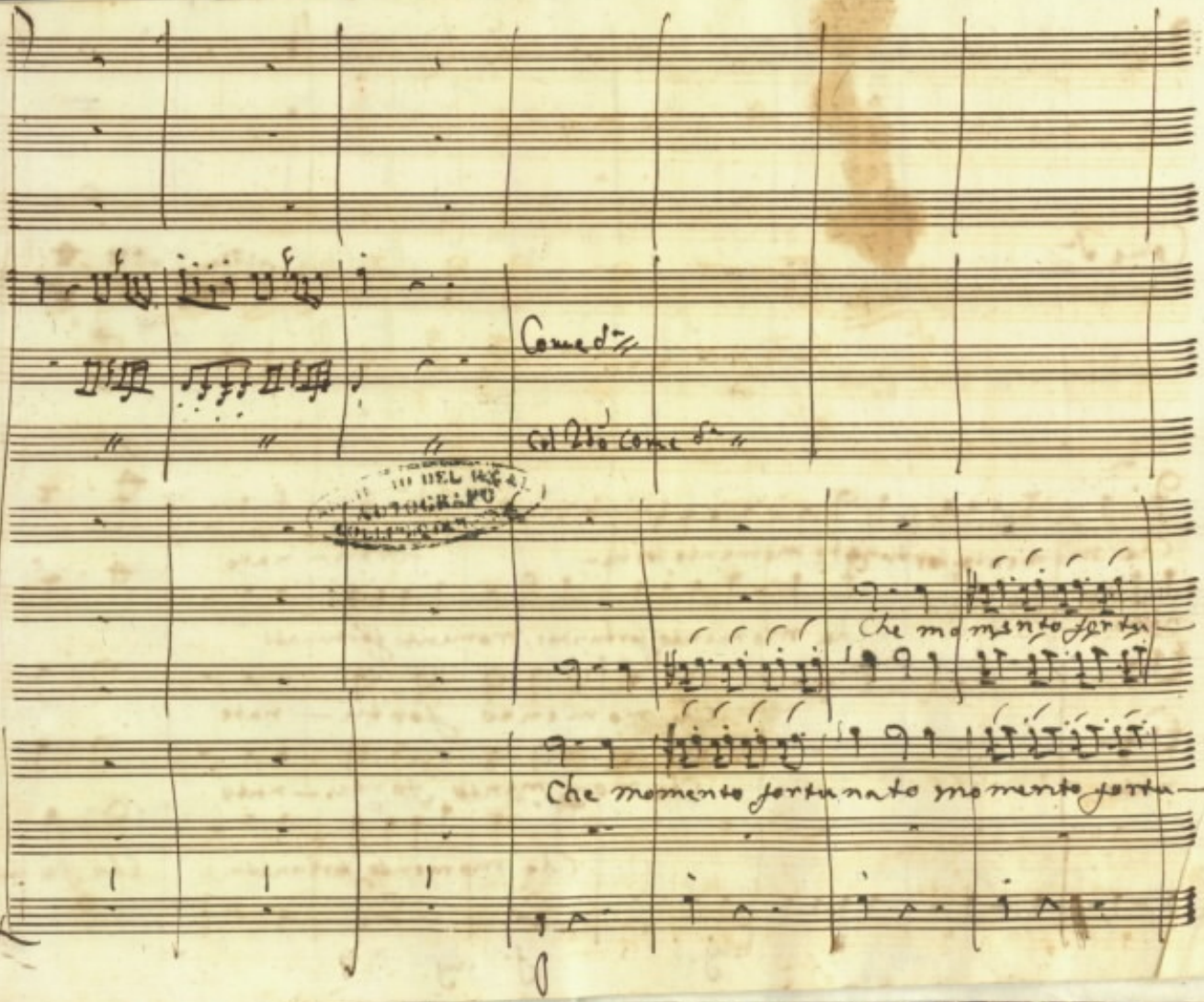
Che mo-

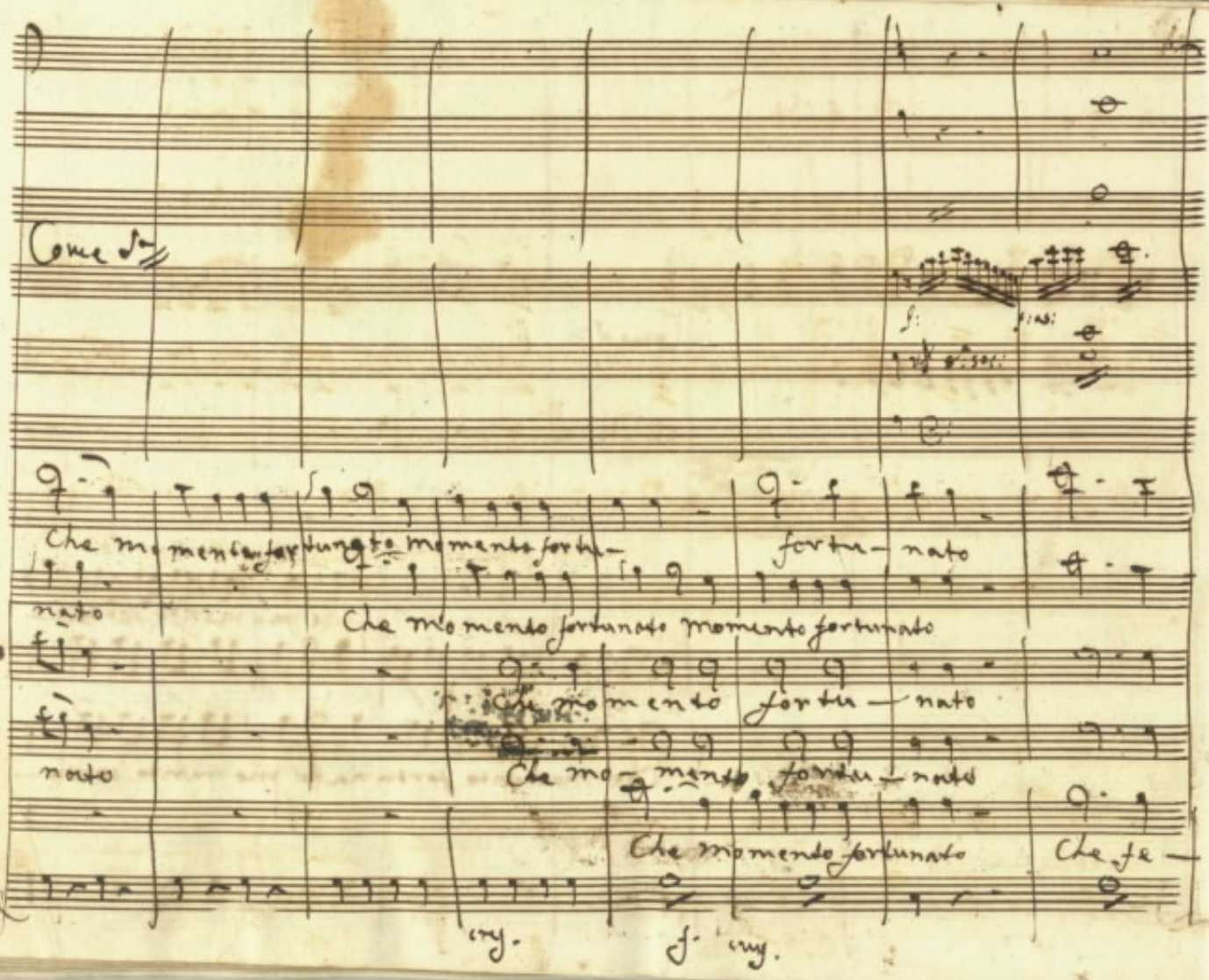
Che mo-

cres. rinf. for. ff.


fortu- nato
mento fortunato
mento fortunato
mento fortunato
Che fe- lice geni- tor
Che mo- mento


Solo
for- tu- nato
Che fe- lice ge ni- tor


Come d'
Che momento fortu
Che momento fortunato momento fortu—



Come 1a

Che momento fortunato momento fortu- fortu- nato

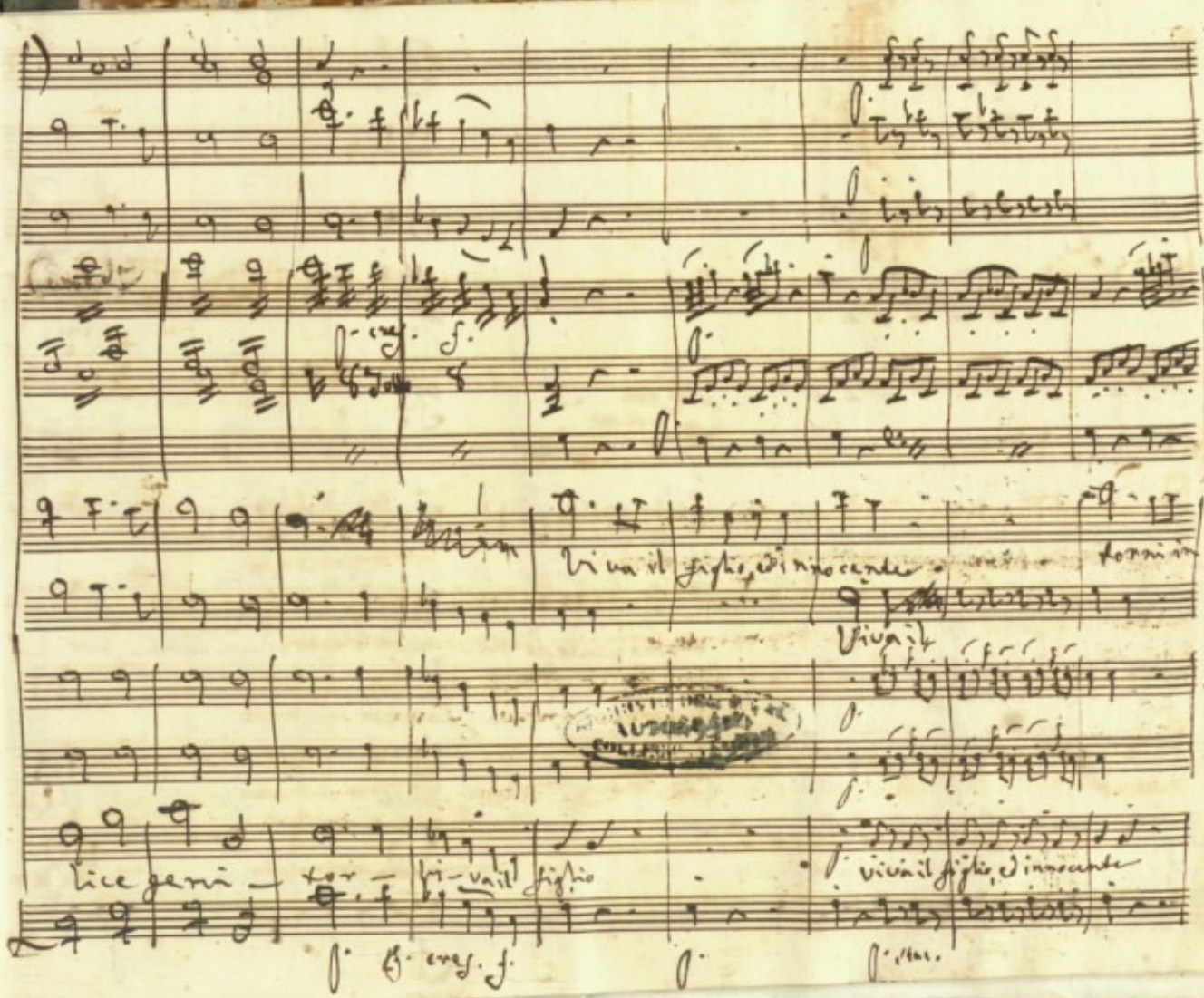
nato Che momento fortunato momento fortunato

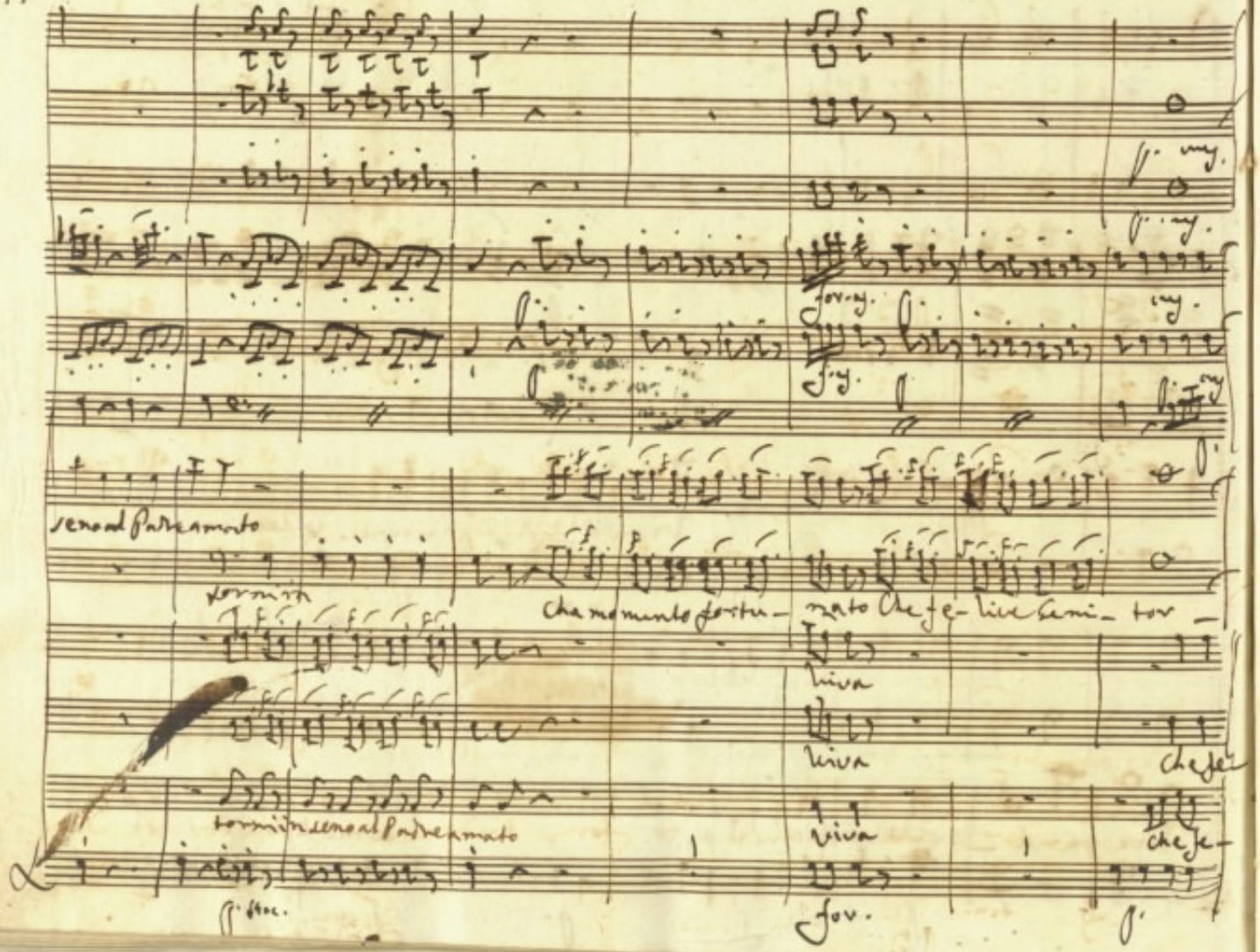
Che momento fortu- nato

nato Che mo- mento fortu- nato

Che momento fortunato Che fe-

cry. f. cry.


Viva il figlio, ed innocente
torni in
Viva il
Vice geni — tor — vi — va il figlio
viva il figlio, ed innocente



seno al Padre amato

tormin

Che momento fortu- nato Che fe- lice semi- tor-

viva

viva

Che fe-

tormin seno al Padre amato

viva

Che fe-

for.

cres. f.

p. ag.

cres. f.

p. ag.

cres. f.

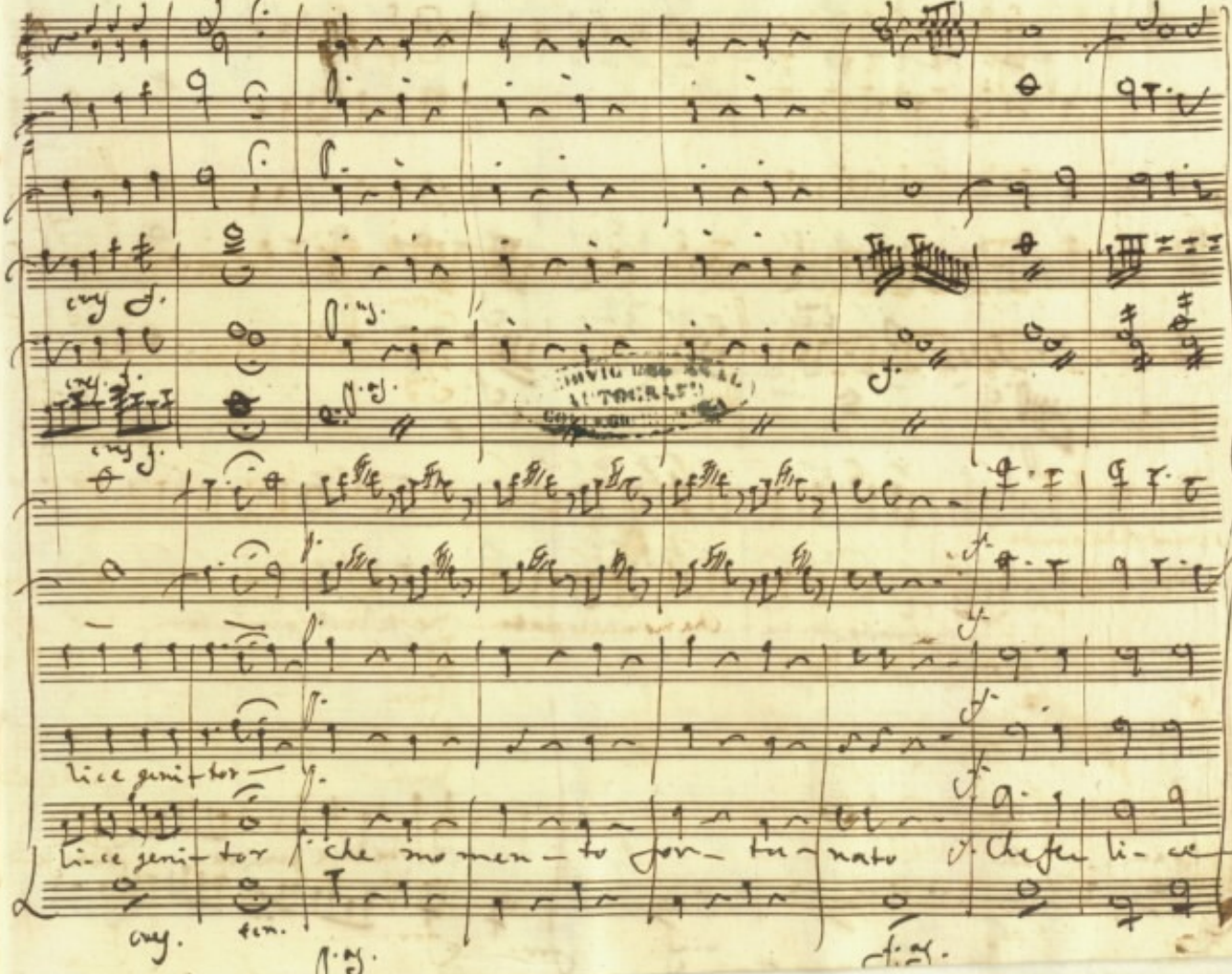
lice geni-tor

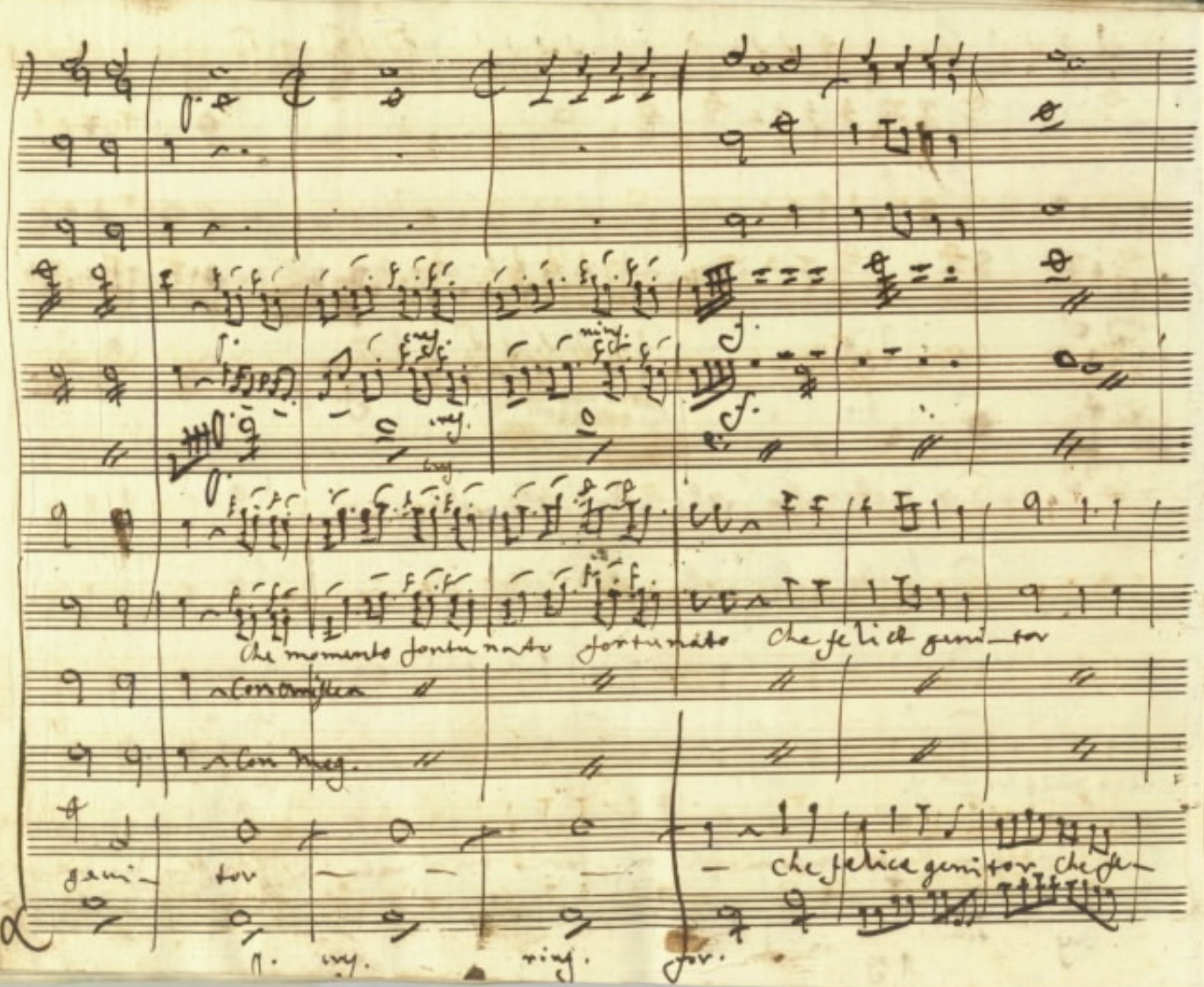
lice geni-tor che mo men-to for-tu-nato Che fe li-ce

cres. ten.

p. ag.

f. ag.





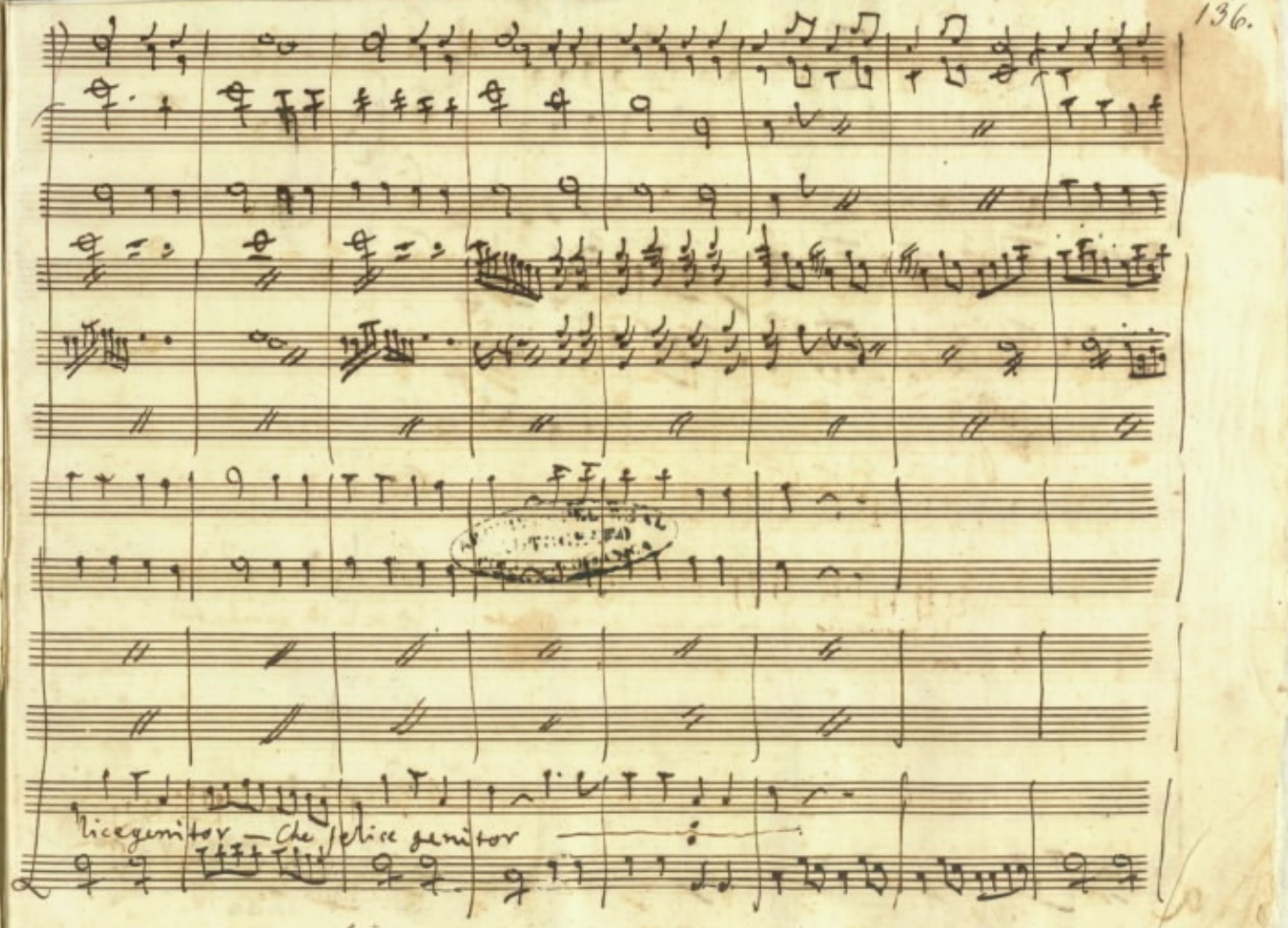
che momento fortunato fortunato che felice geni_tor

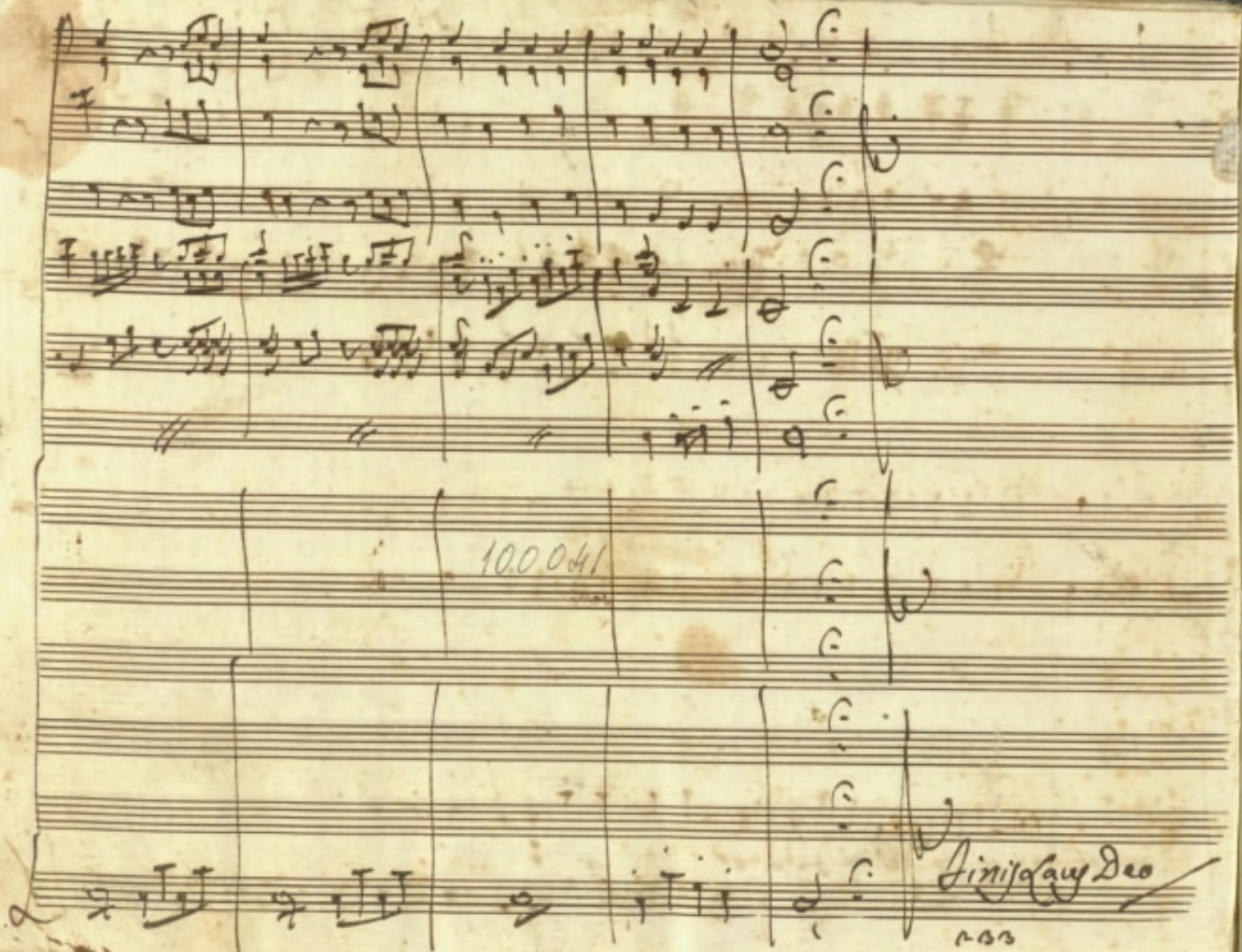
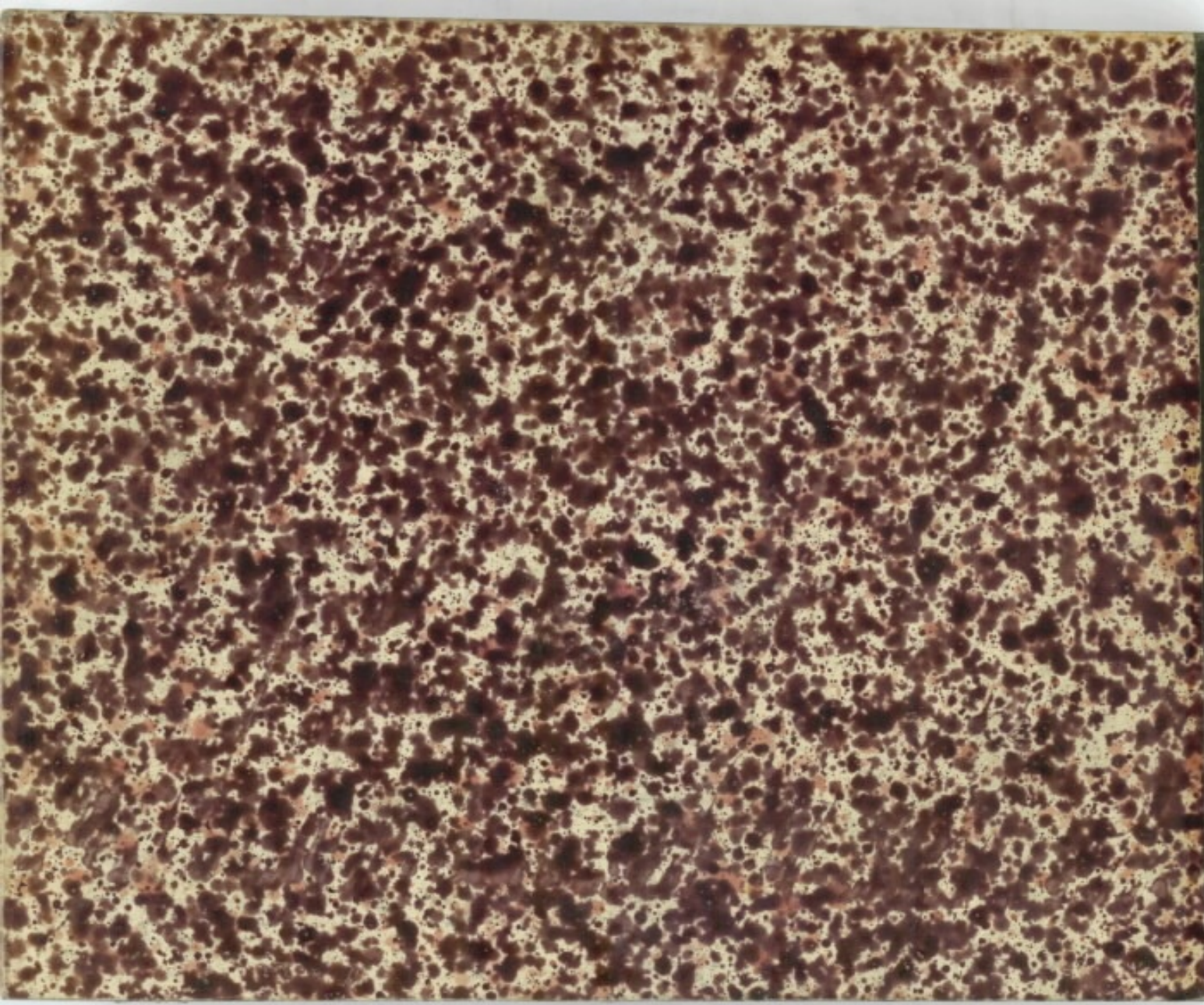
Con Ornistea

Con Meg.

geni_ tor — — — — che felice genitor che fe_

p. cres. ring. for.


licegenitor — che felice genitor


100041
Finis Laus Deo